Anno 119 - Numero 232

LA STAMPA

Domenica 20 Ottobre 1985 - L. 600

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 65681 - Telex 221131 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6588.226-226. Torino Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta anno L. 124.000; consegna centralizzata posta solo anno L. 40.000 - Resto L. 290.000 - Usa: La Stampa (USPS 664-630) published and printed daily in Turin Italy, $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero: (sped. aerea *) Austria sc. 18; *Belgio fr. 35; *Canada $ 2,50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 75; *Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 175; *Libia din 360; Lussemburgo FL. 27; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 7; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 105; *Spagna pts. 130; *Svezia skr. 7,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Marenco 32; e. M. d'Azeglio 60, tel. 65.211; Milano, v. G. Negri 8/10, tel. 86 96; Roma, v. Quattro Fontane 16, tel. 47.56.004; Genova, v. Cesarotti 1/14, tel. 593.560; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 225.826; Parma, v.le Mentana 5, tel. 36.642; Padova, p. Giovanni XXIII 2, tel. 778.224; Mantova, c.so V. Emanuele 3, tel. 361.626 - Tariffe: Modulo mm 42x45; feriali, pomi. e stato di agosto tariffa in parentesi. Commerciali L. 425.000 (510.000); Comm. L. 385.000 (474.000) - Istituz. L. 471.000 (565.000); Rubriche pers., il venerdì, L. 425.000 (510.000) - Finanz. e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6.500 per parola (Famiglia L. 5.200) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

Non piace ai vescovi la riforma della Curia: si teme che nasca un vice-Papa

di Marco Tosatti

Giovanni Paolo II

La Borsa di Milano

A PAGINA 14

La Borsa recupera dopo lo scivolone di giovedì, in una settimana ha perso il 5,45%

di Renato Cantoni

La lettera di Reagan fa cadere le riserve sul viaggio a New York

Disgelo, Craxi va in Usa

«Sarò lieto di essere presente» alla riunione dei sette Paesi industrializzati, ha detto il presidente del Consiglio - Il messaggio «particolarmente amichevole» gli è stato consegnato ieri da John Whitehead, numero due del Dipartimento di Stato - Un lungo colloquio di chiarimento durato due ore - La partenza per gli Stati Uniti mercoledì prossimo - Lo stesso giorno il discorso di Andreotti all'Onu

Semaforo giallo

Il vero nodo da sciogliere non riguarda le violazioni della nostra sovranità nazionale, che pure sono state clamorose. Dopo che Craxi ha rivelato l'atterraggio abusivo, nella base Nato di Sigonella, di due aerei da trasporto americani, da cui sono usciti cinquanta militari in pieno assetto di guerra, il Pentagono ha fatto sapere che ilà questa impresa, sia l'inseguimento di un «commando» Usa all'aereo egiziano in volo dalla Sicilia verso Ciampino furono dovuti a *iniziative locali*».

Il nodo è un altro: il governo italiano ha avuto ragione o torto a far ripartire Abu Abbas? E su questo punto, di importanza fondamentale, bisogna essere molto chiari. E' possibile che Abu Abbas sia un terrorista, come hanno sempre sostenuto tanto Reagan quanto Spadolini. Ma in questa particolare circostanza, Abbas era colui che, su mandato di Arafat, aveva convinto i quattro dirottatori palestinesi ad abbandonare l'Achille Lauro, senza ottenere il rilascio di nessun prigioniero. A sua volta Arafat era stato pregato tanto da Craxi quanto da Andreotti di dare una mano per la soluzione di questa vicenda, col consenso, almeno iniziale, del governo Usa.

Si può discutere sulla opportunità di usare i capi dell'Olp come mediatori (e molti lo hanno detto, a cominciare da chi scrive), ma se poi uno di loro viene a trovarsi in territorio italiano contro la sua volontà, non potevamo neppure prendere in considerazione la possibilità di consegnarlo a un Paese straniero, senza comportarci in una maniera indecorosa. E si è mai pensato a che cosa sarebbe successo, nel caso sciagurato che le richieste di Reagan fossero state accolte? All'ira e alle inevitabili vendette dei palestinesi, che si sarebbero sentiti beffati e traditi?

Nel pretendere che l'Italia rinunciasse alla parola data, Reagan aveva compromesso la nostra dignità e Craxi ha avuto ragione a tener duro, anche dopo la crisi di governo che sembrava averlo indebolito. Tanto per cominciare, niente viaggio a New York, per il vertice dei Paesi industrializzati. Reagan ha dovuto mandare al «*caro Bettino*» un messaggio e il sottosegretario agli Esteri per fargli cambiare idea. Craxi andrà in America anche per non compromettere la collegialità occidentale. Qualcosa resta da confermare e da approfondire sul coordinamento della lotta al terrorismo (leggi caso Abbas). Ma sen'altro siamo sulla buona strada.

Sul piano interno, il nodo è lo stesso. Il chiarimento deve avvenire non tra socialisti e repubblicani, come in un primo momento aveva sperato De Mita, bensì tra il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri da una parte e quello della Difesa dall'altra. De Mita, d'accordo l'intera dc eccetto Andreotti, aveva fatto di tutto perché Craxi non esponesse le sue ragioni in Parlamento, ed era comunque riuscito a impedire il dibattito e il voto. Non voleva approfondire le ferite, e scatenare forze centrifughe incontrollabili.

Invece le comunicazioni di Craxi hanno avuto un effetto dirompente, ma almeno una volta gli italiani hanno saputo da chi li governava come si erano svolti i fatti. Anche la strozzatura del dibattito è parsa inutile e pericolosa. Nei momenti molto gravi, anche nei Paesi poco seri, sono i fatti che contano, non i commenti.

De Mita talvolta sbaglia, però non persevera quasi mai. Senza il discorso di Craxi alla Camera avremmo avuto un governetto di decantazione, composto di soli democristiani, con l'appoggio esterno dei laici e dei socialisti. Un governetto diretto da uno dei tanti pacieri, o meglio delle tante rammendatrici, un governetto accomodante con Reagan, vogliosi di ascoltare le ragioni socialiste e repubblicane, pronto a fasi da parte nell'ora della riconciliazione o delle elezioni anticipate. De Mita è stato il primo a capire che, invece di essere rinviato a data da destinarsi, il chiarimento tra la coppia Craxi-Andreotti e Spadolini andava fatto al più presto. E il segretario del pri ha finito per convenirne.

Delle tre condizioni, da lui avanzate, per chiudere la questione, il principio di collegialità può essere concordato con un codice di comportamenti. Un accordo in politica estera si trova sempre e nessuno si è mai scannato per una frase o un aggettivo. Resta la lotta al terrorismo (leggi caso Abbas), ma l'inviato di Reagan ha ascoltato con interesse le spiegazioni di Craxi. E se anche il Presidente americano ne restasse convinto, Spadolini come potrebbe negarsi? Conclusione: nonostante la crisi, Craxi è più forte di prima.

Gianfranco Piazzesi

Il vicesegretario Whitehead

ROMA — Bettino Craxi andrà a New York, la settimana prossima, per il vertice delle sette potenze che Reagan ha convocato per concertare con gli alleati la strategia per il suo incontro con Gorbaciov a Ginevra. Una lettera del Presidente americano, definita dallo stesso Craxi «*particolarmente amichevole*», ha realizzato la prima delle due condizioni poste venerdì dal presidente del Consiglio per compiere un viaggio che i dissensi con la Casa Bianca per l'«Achille Lauro» e la crisi di governo avevano reso «molto problematico». Dopo il gesto conciliante di Ronald Reagan, il passo più lungo è stato compiuto. Ora Craxi attende che si realizzi la seconda condizione, l'incarico da Cossiga per formare un nuovo governo: ma sembra quasi scontato.

Se venerdì pomeriggio, con una nota ufficiosa di Palazzo Chigi, Craxi aveva detto «*no, ma*» al viaggio, ieri, dopo oltre due ore di colloquio chiarificatore con il «numero due» del Dipartimento di Stato John Whitehead, il presidente del Consiglio ha pronunciato un «*sì, ma*»: stavolta, però, il condizionale sembra più formale che sostanziale. «*Mi è stato rinnovato l'invito per questa consultazione che non sarà avvenuta sollecitata e ho fatto presente che, salvo impedimenti formali connessi alla crisi di governo non me lo consentano, sarò lieto di essere presente a questa riunione*». Per la prima volta in due settimane, Craxi è apparso sorridente e disteso ai giornalisti che lo attendevano nel cortile di Palazzo Chigi: una crisi senza precedenti nei rapporti italo-americani sembra avviata a soluzione.

Craxi partirà probabilmente per New York mercoledì 23 ottobre con un aereo speciale. Giulio Andreotti lo precederà di un giorno e farà il ministro degli Esteri a pronunciare il discorso per celebrare il 40° anniversario delle Nazioni Unite. A meno che un'evoluzione rapida della crisi di governo non consenta al presidente del Consiglio di arrivare in tempo, il 23 ottobre, per parlare al Palazzo di Vetro, secondo quelli che erano i programmi originali della visita.

Per due giorni l'ambasciatore italiano a Washington, Petrignani, aveva lavorato tenacemente per convincere la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato a compiere un palese gesto di conciliazione verso il presidente del Consiglio. La svolta è venuta nella tarda serata di venerdì, quando si è saputo che Reagan e Shultz avevano deciso di inviare John Whitehead, un ex banchiere di Wall Street molto legato al segretario di Stato, prima a Roma e poi al Cairo per ricucire i rapporti con due Paesi alleati, molto logorati dalle drammatiche vicende della scorsa settimana.

Ieri mattina, alla Farnesina, l'arrivo di Whitehead veniva giudicato un segnale positivo, ma non decisivo. «*Tutto dipenderà* — ci diceva una fonte molto vicina al ministro Andreotti — *dal tono della lettera di Reagan, che Whitehead ha in tasca. Se avrà il tono giusto, Craxi potrebbe dire di sì, altrimenti potrebbe anche rispondere con un secco no*».

Whitehead è arrivato a Palazzo Chigi quando mancavano cinque minuti a mezzogiorno, accompagnato dall'ambasciatore Maxwell Rabb. Craxi, insieme con Andreotti, lo attendeva al primo piano, nella Sala Rossa, che gli ospitò

Paolo Garimberti

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Perché La Stampa resta a 600 lire

Da oggi i quotidiani costano 50 lire di più, tranne «La Stampa» e «Stampa Sera» che lasciano inalterato il prezzo di 600 lire. Perché questa decisione del nostro giornale?

Gli aumenti del prezzo di vendita vengono autorizzati (ma non imposti) dal Comitato Interministeriale Prezzi in base all'inflazione. Questi periodici aumenti migliorano i conti delle case editrici, ma frenano la diffusione dei giornali in un momento in cui si registrano segni interessanti di espansione.

«La Stampa» ha una buona gestione, bilanci in attivo, lettori in crescente aumento. Ritiene quindi di poter mantenere il vecchio prezzo, almeno per tutto il 1985, con l'intento di dare un segnale diverso nella lotta all'inflazione e nella politica dei giornali in Italia.

Non era ancora accaduto che un quotidiano a diffusione nazionale decidesse di non allinearsi al nuovo prezzo sino a quando i suoi bilanci lo consentono.

In questo modo «La Stampa» esprime un riconoscimento ai suoi lettori, propone un'esperienza nuova al mercato editoriale e anticipa quella che sarà la politica del futuro così come già avviene in tutti i Paesi moderni: la liberalizzazione del prezzo dei giornali che premi i risultati migliori.

Sembra certo il reincarico a Craxi per un pentapartito

Cossiga decide domani

I contrasti tra psi e pri rimangono forti - De Mita sta cercando di mediare

ROMA — Il braccio di ferro psi-pri continua: si fa anzi più duro. Nonostante la grande schiarita nei rapporti con Reagan, che ha reso Craxi ancora più forte e determinato, la soluzione della crisi non sembra né vicina né semplice. Craxi dovrebbe ricevere domani l'incarico da Cossiga; l'ipotesi di un mandato esplorativo è definitivamente tramontata anche perché, si diceva ieri a Roma in ambienti autorevoli, «*il passo distensivo più importante l'ha fatto Reagan*».

Ma alla distensione internazionale non si accompagna ancora quella interna, anche se la dc e il psdi si stanno battendo per una rapida, positiva svolta della crisi che porti a un nuovo governo Craxi. Così pure i liberali, anche se non rinunciano, in pubblico e in privato, alla loro polemica con Spadolini.

Dal pci, pur nettamente contrario al pentapartito, non sorgono in questo momento problemi: Natta ha proposto ieri a Cossiga un governo di programma con tutte le forze democratiche, che è una scelta del tutto legittima ma, in questa fase della vita politica italiana, inattuabile. Il leader del pci è il primo a sapere che i cinque partiti ai quali lancia l'invito per un esecutivo basato prima sui programmi poi sulle formule (la famosa «*rivoluzione copernicana*») sono invece tutti schierati — e l'hanno detto a Cossiga — per un pentapartito.

Formula a cinque dunque, ma con che tipo di accordi politici e di programmi? Su questo interrogativo, le posizioni dei psi e dei pri, almeno ieri, sono apparse distanti. D'accordo con Craxi, il vicesegretario unico del psi Martelli ha detto a Cossiga che il leader del suo partito non cerca il reincarico ad ogni costo: sarà ben felice di riceverlo, e di condurlo in porto con dc, psdi, pri, pli, se i potenziali alleati saranno d'accordo su alcuni punti fondamentali. Il primo, che è stato annunciato dopo l'udienza al Quirinale e che ha l'aria di una condizione inviolabile, è l'accettazione, da parte dei cinque partiti, dei contenuti e delle scelte politiche annunciati da Craxi nel discorso alla Camera.

Per alcuni di questi contenuti e di queste scelte, il pri ha fatto la crisi e non risulta, malgrado l'improvvisa euforia positiva che si è diffusa ieri a Roma, che il viaggio di Craxi in America abbia fatto cambiare idea a Spadolini.

La situazione che si è creata dopo la lettera di Reagan e il «sì» del presidente italiano è complessa. Ancora prima che la notizia fosse ufficiale, Spadolini ha espresso parere favorevole al viaggio di Craxi e al ristabilimento dei buoni rapporti con gli Stati Uniti, che del resto, come tutti, aveva sempre auspicato. Ha poi ripetuto la sua nota tesi: la crisi non è stata fatta su questioni di politica estera ma sulla lotta al terrorismo e sulla collegialità tra i partner di governo, sul rapporto di parità tra i cinque che Craxi avrebbe violato. Ha poi elencato una serie di problemi economici.

«*La soluzione della crisi* — ha detto il vicesegretario del psi dopo i colloqui con il capo dello Stato —, *se ha un suo naturale riferimento sul piano delle alleanze a cinque, sul piano politico ha riferimento alla solidarietà che si è manifestata nel governo, nel Parlamento, nell'opinione pubblica italiana, europea e internazionale rispetto ai comportamenti concreti seguiti e alle questioni di principio che sono emerse*».

La «sfumatura» è stata colta al volo da Spadolini il quale non ha battuto ciglio: «*Io non conosco nessuna manifestazione di consensi (a Craxi, ndr) in quanto in Parlamento non c'è stato dibattito. E' stata fatta una deroga alle prassi tradizionale. Quella di consentire al presidente del governo più dimissionario, nella sostanza molto se non nella forma, di parlare, offrendo una sua ricostruzione dei fatti, che noi dobbiamo giudicare una ricostruzione che riflette, fino almeno a sabato, un indirizzo collegiale del governo, mentre da sabato mancano collegialità e stata osservata. Tutto questo rientra nella materia di valutazione della crisi, che investe tutto quello che è avvenuto da sabato in poi*».

E' su questo contrasto di fondo, garbato nelle parole ma netto nei fatti, che i leader che hanno fatto a Cossiga il nome di Craxi dovranno lavorare a lungo e tenacemente, nei prossimi giorni. Questi leader sono De Mita, Nicolazzi e Ilicrati. La scelta meno facile è stata quella di De Mita. Se la memoria non ci inganna, è la prima volta che un segretario dc non propone un nome o una «rosa» di candidati del suo partito per la presidenza del Consiglio. Giunti, come siamo, a metà legislatura, la proposta, dopo due anni di presidenza laica, era naturale e legittima. Ma De Mita va dritto per la sua strada, vuole dimostrare che alla dc interessa la stabilità di un governo e che per il discorso su Craxi Chigi c'è sempre tempo, magari dopo i congressi

Luca Giurato

A PAGINA 8

«Caro Bettino» La lettera inviata da Reagan a Craxi

A PAGINA 2

La crisi di governo vista da Hatta in visita a Pechino

di Enzo Bianco

Dimissioni a catena, mentre parte la riforma

La purga bianca di Gorbaciov

Nessun capo sovietico, né Stalin né Krusciov né Breznev, aveva consolidato così presto e con meno resistenze la propria posizione di potere come sembra riuscire a Gorbaciov. Il fatto, sconcertante, può essere attribuito alla sicurezza, alla determinazione, alla competenza, qualità che compongono lo «stile» del nuovo personaggio. Le sue virtù tuttavia non sarebbero potute emergere senza il logoramento fisico e funzionale del regime e della macchina del potere, senza la convinzione preponderante che l'Urss o cambia o soccombe, senza una forza politica e sociale in seno al pcus capace di imporre i cambiamenti.

Stalin aveva impiegato dodici anni per impossessarsi del Politburo, e dovette ricorrere alle purghe; Breznev ha manovrato per undici anni prima di sciogliere la condizionante «troika», Krusciov a sua volta non era mai riuscito a comporre un Politburo a propria misura. A Gorbaciov invece succede che i componenti della vecchia guardia gli offrano dimissioni uno dopo l'altro.

Restano ai vertici Grishin e Scerbitski, certamente non gorbacioviani. Ma la loro uscita dal Politburo dovrà passare attraverso la mancata rielezione a segretari di Mosca e dell'Ucraina, nelle conferenze precongressuali. Il grande elettore di Gorbaciov, l'attuale capo di Stato Gromyko, sembrava essere destinato a rimanere il garante della continuità, il ponte fra le due generazioni. Invece, a quanto ci risulta, alcuno al Congresso si prepara anche la sua glubilazione. Non prenderà la forma del pensionamento imposto, tanto meno della sconfessione aperta della politica internazionale troppo rigida da lui seguita. Con tutti gli onori abbandonerà i vertici per lasciare spazio all'opera di rinnovamento di Gorbaciov e all'affermazione pure formale del suo potere assoluto nello Stato-partito.

Mikhail Gorbaciov

Il rapido consolidamento di Gorbaciov, emerso al recente plenum, rivela due aspetti apparentemente contrastanti: primo, che l'Urss ha vissuto un notevole sviluppo sommerso, tra le maglie di un meccanismo immobile; secondo, che questo sviluppo s'è svolto al di fuori delle previsioni programmatiche del pcus. Le due circostanze vengono messe in evidenza nella revisione del programma preparata per il Congresso.

Paragonato con quello stilato da Krusciov nel 1961, il nuovo testo di Gorbaciov indica in primo luogo quello che l'Urss e il mondo non sono diventati nel corso di questo quarto di secolo, tradendo le previsioni ideologiche del programma. L'Unione Sovietica doveva già entrare nell'era del comunismo, «*e ciascuno secondo i bisogni*», la base materiale del comunismo doveva essere già costruita nel superamento della prima potenza industriale, gli Usa, dal punto di vista della produzione. Già Breznev aveva colto che le fasi storiche fissate dal marxismo non si cambiano così rapidamente, o si ostinano a non regolarsi secondo la dottrina: aveva abbassato nella terminologia il livello raggiunto, dal gradino del «comunismo» a quello del «socialismo maturo». Ora Gorbaciov lo degrada ulteriormente, parla della fase di «perfezionamento» del socialismo.

Troviamo capovolte di conseguenza anche le prospettive del capitalismo. In Krusciov il capitalismo stava per affogare nelle proprie contraddizioni, sospinto dall'avanzata generale, storica e scientifica, del socialismo. In Gorbaciov invece troviamo il capitalismo non

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Colpita da attacco cardiaco a Bogotà per l'altitudine

Françoise Sagan in coma

BOGOTA' — La scrittrice francese Françoise Sagan è stata ricoverata in un ospedale della capitale colombiana per un attacco cardiaco e nella notte fonti ufficiali di Parigi hanno precisato che la Sagan è in coma. In un primo tempo dalla Colombia si era parlato di una semplice insufficienza respiratoria provocata dall'altitudine (Bogotà si trova a 2643 metri sul livello del mare).

Le sue condizioni, che in un primo momento sembravano buone — tanto che si pensava di poterla dimettere dopo poche ore dal ricovero — sembrano invece aggravate.

Françoise Sagan, che ha cinquant'anni, si trova in un'unità di cura intensiva perché i medici che la curano temono l'insorgere di complicazioni serie.

I sanitari non escludono la possibilità di un edema polmonare e di un deficit cerebrale transitorio provocato dalla mancanza di ossigeno. Soltanto oggi o forse domani si saprà se l'autrice di «Bonjour tristesse», tuttora priva di conoscenza, potrà essere rimpatriata a bordo di un aereo speciale.

Françoise Sagan era giunta a Bogotà al seguito del presidente Mitterrand, che ieri sera le ha fatto visita in ospedale.

La scrittrice, che ha da poco ultimato un volume sulla figura del pittore colombiano Botero, doveva partecipare ieri a un pranzo offerto da Mitterrand a un gruppo di intellettuali francesi e colombiani. Però venerdì sera era stata trovata priva di sensi nella sua camera d'albergo.

Françoise Sagan

Françoise Sagan è autrice di decine di romanzi, commedie, soggetti cinematografici, molti dei quali hanno avuto una grande risonanza internazionale. E' una delle scrittrici più popolari e prolifiche di Francia.

Il suo ingresso nel mondo letterario fu clamoroso, con il libro «Bonjour tristesse», che fece scalpore in tutto il mondo con il racconto di seduzione e infedeltà nella borghesia francese.

Era noto, un tempo, il suo amore per le vetture potenti tanto che nel 1957 fu coinvolta in un pauroso incidente stradale che per poco non le costò la vita.

Il movimento antiapartheid: Botha ha definitivamente condannato il Sud Africa

Città del Capo. Centinaia di militari e poliziotti schierati nel ghetto di Athlone, teatro nei giorni scorsi di gravi incidenti razziali (Ap)

La polizia isola le città nere dopo l'esecuzione di Moloise

PRETORIA — Il Sud Africa cerca la sua rabbia e il suo dolore dopo l'impiccagione, venerdì, di Benjamin Moloise, il «poeta di Soweto». Ieri, in due città-ghetto vicino a Cape Town vi sono stati due funerali cui hanno partecipato migliaia di persone. Un impressionante spiegamento di forze dell'ordine ha soffocato incidenti prima che potessero nascere.

La mattina a Hanendal sono stati sepolti i tre ragazzi — avevano 11, 16 e 18 anni — uccisi martedì scorso in quello che è stato definito «un agguato» della polizia. Alla cerimonia, l'officiante ha detto che la morte dei giovani è stata causata «dall'insopportabile clima dovuto alla violenta repressione».

Nel pomeriggio, a Crossroads (la *township* era stata «sigillata» dagli agenti sin dall'alba), sono state sepolte cinque delle 11 vittime dei disordini degli ultimi giorni. Un po' in tutto il Paese, veicoli della polizia sono stati presi a sassate, negozi di bianchi sono stati saccheggiati.

Arroccato sulla sua intransigenza, il regime dell'apartheid ha ripetuto, per bocca del presidente Botha, che il movimento negro *African National Congress* (Anc) e «*i suoi affiliati interni*» sono «*legati alla violenza e ai comunisti*» e completamente responsabili della «*drammatica situazione*». Il ministero della Giustizia ha affermato che l'impiccagione di Moloise non ha alcun risvolto politico. Pretoria ha ignorato le richieste di grazia inviate dal mondo intero, e poi lo sdegno per l'esecuzione. Soltanto le tv di 27 Paesi hanno seguito ieri il Gran Premio di Kyalami: mancavano, tra gli altri, la Rai, la francese *Antenne-2*, le tv olandese, austriaca, belga, spagnola. Un ragazzo italiano residente nel Paese è stato aggredito a Kyalami da giovani sudafricani

Da Lusaka, l'Anc si è detto «*profondamente adirato*» per l'esecuzione: «*Con questo atto, Botha ha spinto ulteriormente il Paese verso il precipizio... Non c'è più possibilità di recupero*».

Alle Bahama, i leader dei 49 Paesi del *Commonwealth* hanno incominciato due giorni di «*ritiro*» nella speranza di trovare un accordo sul problema del Sud Africa (la Thatcher si oppone a sanzioni). Nel centro di Londra, una grande manifestazione davanti all'ambasciata di Pretoria si è conclusa con scontri e 200 arresti.

(A pag. 4: Il grande baratro sotto i piccoli passi di Botha, di Alfredo Venturi).

Terremoto senza danni a New York

NEW YORK — Lieve scossa di terremoto ieri mattina a New York: alle sei e otto minuti (corrispondenti alle dodici e otto minuti italiane) la polizia ha ricevuto moltissime telefonate mentre tremavano i vetri delle finestre e muovevano i letti.

La magnitudo della scossa (che è stata avvertita fin nello Stato del Connecticut) è risultata di 3,5 gradi sulla scala Richter e l'epicentro è stato localizzato a una trentina di chilometri a Nord di New York, presso New Rochelle.

Il ricordo del disastroso terremoto del Messico del mese scorso ha fatto balzare dal letto gli abitanti di New York che si sono precipitati in strada. Solo dopo parecchi minuti, passata la paura, la gente ha fatto ritorno nelle sue abitazioni.

Secondo un portavoce della polizia, gli unici danni che si segnalano sinora riguardano soltanto tre vecchi edifici abbandonati.

Cronaca di un viaggio interrotto: come Natta ha vissuto i giorni della caduta del governo

La crisi, vista da Pechino

Al «numero due» cinese, Hu Yaobang, il segretario del pci così ha sintetizzato la situazione italiana: «Un gran garbuglio» - La decisione di rientrare a Roma subito viene comunicata ai dirigenti cinesi che commentano: «E' un Paese originale davvero» - Deng: «Continuate ad esplorare per un socialismo in una realtà che cambia»

Roma. Il segretario del pci Natta dopo il colloquio con Cossiga

DI RITORNO DA PECHINO — «*Un gran garbuglio*». Rigido e stupito nel suo vestito scuro, l'interprete ufficiale Ilia Ilasio Alessandro Natta, ha cercato aiuto nei volti impenetrabili di Antonio Rubbi e Renato Sandri (i due accompagnatori del segretario del pci), poi ha sorriso e si è chinato verso l'orecchio di Hu Yaobang, traducendo per il numero 2 della Cina l'immagine della crisi italiana così come gliel'aveva appena tratteggiata Natta: un pasticcio confuso e imprevedibile, soprattutto se vissuto alla distanza di sette fusi orari, dentro un cerimoniale politico sorridente ma ferreo che lasciava poco spazio alle telefonate con l'Italia e, tra un brindisi d'onore e un banchetto col taro ai fiori di osmanthus, rendeva Craxi, Spadolini e De Mita irrimediabilmente lontani.

Il primo ad accorgersi che qualcosa non funzionava, in Italia, è stato il vecchio Deng Xiaoping. Quando il cerimoniere gli ha infilato la mano sotto il braccio destro, aiutandolo a muovere i suoi 81 anni verso gli ospiti in arrivo; alla Casa della Fresca Rugiada, il leader cinese ha abbracciato Natta. Poi, davanti a una tazza di tè, si è messo a parlare del tempo e delle stagioni. Ma Natta era preoccupato: «*A Roma* — gli ha detto — *il tempo è ancora più bello di questo magnifico autunno cinese. Ma il clima politico è tempestoso*». «*Qui ora invece mi troverete tutto tranquillo* — gli ha risposto Deng —. *E' una tranquillità che dura da sette, otto anni. Prima, c'è stata una grande tempesta, durante la rivoluzione culturale: ma come vedete, l'abbiamo superata*».

Pur preoccupato, Natta, in realtà, non credeva alla crisi. L'istinto, prima di partire, lo aveva consigliato di ridurre ad una settimana l'invito dei cinesi, che in origine era di dieci giorni, e di rifiutare la proposta dell'ufficio Esteri del partito che gli suggeriva di agganciare alla Cina una doppia visita in Corea e in Giappone. «*Meglio non star fuori dall'Italia per più di otto giorni*», aveva spiegato Natta a Rubbi, l'uomo che tiene in mano la rete di contatti riservati della diplomazia comunista. «*La polemica continua, ma non credo che la situazione precipiti*», aveva poi aggiunto appena arrivato a Pechino. Per tutto il primo giorno, e durante la notte, d'altra parte, non erano giunte telefonate dalle Botteghe Oscure alla residenza imperiale dove Natta alloggiava in due stanze con studio, scrivania, letto inessato con grande tenda azzurra: segno che l'emergenza politica non aveva ancora allarmato il pci.

C'era persino lo spazio, dunque, per una visita alla Grande Muraglia, con la folla di turisti cinesi stupiti mentre le guardie in divisa verde li bloccavano per far passare l'«*intimo compagno e rispettato amico*», arrivato dall'Italia, secondo la definizione di Hu Yaobang. Poi, una «lezione» alla scuola cinese di partito, dove il presidente, il vecchio Wang Zhen (appena fatto fuori dall'ufficio politico con l'ultima grande rimpasto), sottolineava «*la lotta inarrestabile e l'esplorazione coraggiosa del pci per portare avanti la propria giusta linea*».

Anche se instancabili, mercoledì sera alle 9,10 Natta e i suoi uomini si chiudevano in camera appena il protocollo cinese li lasciava liberi, dopo una giornata massacrante, con trasferimento aereo, visita al 6772 metri del ponte sullo Yangtze, fotografie davanti al plastico, saluto ai «pionieri» delle scuole che sventolavano bandierine rosse, orari di lavoro sulla terrazza girevole del Jinling Hotel, con otto brindisi d'amicizia.

Per Natta la crisi di governo scoppia qui, al trentaduesimo piano dell'albergo Jinling. E' a letto nella sua camera e sta riordinando gli appunti della giornata (Deng Xiaoping, il mattino, lo ha sorpreso definendo «*coraggioso*» Gorbaciov per la sua proposta di ridurre il potenziale nucleare) che poi annoterà sul «diario di bordo», un quaderno a quadretti che porta sempre con sé. Bussa alla porta Sandri, svegliato dai cronisti che telefonando ai giornali, in Italia, hanno avuto notizia della crisi. Natta è pronto in un attimo. Sandri è già al telefono, s'improvvisa una riunione dietro la porta chiusa della stanza di Rubbi. Dalle Botteghe Oscure parla Tortorella, che conferma al segretario la fine del primo governo Craxi. Che fare? «*Rientrare* — decide Natta — *al più presto*».

Bisogna però spiegare il tutto ai cinesi, sperando che capiscano e facciano prevalere la comprensione dell'amicizia sulla dittatura del protocollo. E poi, bisogna tenersi per tutta la notte in contatto telefonico con l'Italia, per seguire l'evoluzione della crisi. Della seconda missione, s'incarica Sandri, che si trasferisce in camera di Natta, dove risponderà a tutte le chiamate indirizzate al numero 2-32-07 delle Botteghe Oscure e del Quirinale, senza riuscire a dormire. Non dorme nemmeno Rubbi, che ha il compito più delicato. Tocca a lui convocare nell'appartamento numero 15 del 22° piano i dirigenti cinesi e far capire loro che il viaggio è finito. Rubbi offre un po' di whisky e un po' di tè, poi parla della crisi mostrando un giornale di Pechino che pubblica un articolo sulla vicenda dell'«Achille Lauro». I cinesi ascoltano e prendono appunti.

Conoscono bene Rubbi e si fidano di lui. Sanno che Hu Qili, il vicesegretario emergente, considerato da tutti il delfino della nuova Cina, lo tratta come un vecchio amico, hanno visti che Deng Xiaoping scherza sui suoi 83 anni da «giovanotto». Soprattutto, non dimenticano che Rubbi per 15 mesi, tra il '79 e l'80, ha trattato in segreto la ripresa dei rapporti tra il pci e il pcc, riuscendo anche a partire due volte da Roma per Pechino all'insaputa di tutti. Se Rubbi lo dice, dunque, il viaggio finirà, anche se l'Italia, come commenta in privato un diligente cinese, «*è un Paese originale davvero*».

Si decide di rientrare il mattino dopo con un volo di linea, partendo da Pechino, via Francoforte. C'è tutto il tempo per discutere di disarmo, Europa, Usa e Urss con Hu Yaobang. C'è tempo per passare da Shanghai, dove il comitato provinciale ha organizzato una visita a un altoforno, orgoglio della modernizzazione denghiana. Natta si lascia infilare il casco rosso in testa e va ad assistere alla colata. Ma quando scopre che bisogna rientrare in battella, perdendo due ore, Rubbi non ci sta e chiede di modificare il programma: «*Noi dobbiamo telefonare al più presto a Roma, abbiamo bisogno di notizie*». Nella casa di Stato alla periferia di Shanghai, finalmente Natta può parlare con Tortorella. «*Hanno trovato un compromesso* — spiegherà poi il segretario comunista bevendo l'ultimo tè —, tra la dc che non voleva il dibattito per paura di spaccarsi e Craxi che voleva cadere in *Parlamento: seguiranno una via di mezzo, more italico*». Nei giorni cinesi, la sua opinione Natta l'aveva spiegata più volte: Craxi ha fatto benissimo a non trattenere Abbas come volevano gli Usa, anzi la sua liberazione è un atto doveroso, così com'è giusto che i quattro terroristi palestinesi vengano processati in Italia perché il nostro Paese «*non può fare nessuna concessione a nessuno*».

In aereo, adesso, Natta legge fino all'ultima riga tutti i giornali che Rubbi ha trovato a Francoforte. Ma il pci sta preparando qualche nuova proposta per questa crisi anomala e inedita, aperta per la prima volta sulla politica estera? «*Lasciatemi arrivare a Roma, poi vedremo*», si divincola Natta, sorridendo. In tasca ha la medaglia di Marco Polo regalata dal giovane Hu Qili. Nelle orecchie, ha la profezia cinese di Deng Xiaoping: «*Voi, come noi, non dovete mai smettere di essere degli esploratori. Dovete esplorare il modo migliore di costruire il socialismo, adeguando la teoria del marxismo alla realtà concreta, che cambia sempre*». Con la crisi che chiamava Natta a Roma, cosa avrà voluto suggerire il vecchio Deng?

Ezio Mauro

I cinesi: pentapartito troppo diviso

«La Lauro è stata solamente il tallone d'Achille di Craxi»

PECHINO — Secondo i commentatori cinesi la vicenda dell'«Achille Lauro» si è rivelata il «*tallone*» dell'«*Achille*» del governo presieduto da Bettino Craxi, ma i veri motivi della crisi sono da ricercare nelle divergenze da tempo esistenti tra i cinque partiti della coalizione sulla politica mediorientale del governo e nelle pressioni esercitate dagli Stati Uniti durante e dopo il sequestro della nave.

Secondo l'agenzia «*Nuova Cina*», solo in apparenza la crisi è stata sostenuta dal ritiro dei repubblicani dal governo. In realtà è stata la discordia tra i cinque partiti della coalizione sulla politica da seguire in Medio Oriente che ha provocato il «*crollo finale*» del governo Craxi.

Mentre infatti, scrive l'agenzia, «*i socialisti e i democristiani sono in favore di relazioni amichevoli con i paesi arabi e riconoscono il diritto del popolo palestinese a stabilire un proprio Stato nei territori occupati da Israele*», «*i repubblicani, i socialdemocratici e i liberali desiderano relazioni cordiali con Israele ma sono insensibili nei confronti degli arabi e dei palestinesi in particolare*».

Infine, sempre secondo la «*Nuova Cina*», il discorso tenuto alla Camera da Craxi prima delle dimissioni «*ha fornito alcuni particolari che rivelano l'arroganza*» con la quale il governo di Washington si è comportato in occasione del dirottamento della nave.

Il Sunday Telegraph «Non si fa così con gli alleati»

LONDRA — In un editoriale intitolato «*Non è il modo di trattare un alleato*», il *Sunday Telegraph* critica «*l'arroganza imperiale*» manifestata dagli Stati Uniti nei confronti dell'Italia nella vicenda della Achille Lauro.

«*Le ripercussioni sono state molto più gravi di quanto forse è necessario* — afferma il settimanale —, *per questo si può solo incolpare il notevole grado di insensibilità e arbitrarietà degli americani. Il governo Craxi era non solo un leale alleato Nato degli Stati Uniti, ma appariva anche come uno dei più sicuri, efficaci e durevoli governi italiani del dopoguerra. Eppure l'America ha causato le sue dimissioni e contribuito a far piombare l'Italia nuovamente in un'altra crisi politica*».

Polemico discorso del segretario dc

De Mita a Spadolini «La politica estera non è protagonismo»

Roma. De Mita illustra le posizioni dc, dopo l'incontro con Cossiga

REGGIO EMILIA — Un attacco al protagonismo di Spadolini, pur nella difesa del governo: conferma della fedeltà all'Alleanza Atlantica, che non significa però subordinazione; difesa accanita del ruolo svolto da Andreotti nella vicenda della «Achille Lauro». Questi in sintesi i temi del primo discorso pubblico tenuto da Ciriaco De Mita dopo l'apertura della crisi di governo.

Parlando nel Teatro Municipale gremito, il segretario nazionale della dc non ha lesinato attacchi al ministro della Difesa Giovanni Spadolini, sostenendo che «*la politica estera non è protagonismo; è un argomento molto sottile, sfumato, non legato alla politica dell'improvvisazione ma a quella dei piccoli passi*». Sempre riferendosi al leader repubblicano, De Mita ha ricordato la dose, sottolineando che «*non è ammissibile pensare di risolvere i problemi con un discorso polemico e con un editoriale sul proprio giornale di partito*».

Toni duri, dunque, nei confronti di Spadolini e difesa dell'operato del ministro democristiano Andreotti. Lo stesso De Mita ha rimarcato che «*l'obiettivo vero, quello di salvare i passeggeri e liberare la nave, è stato centrato in modo esemplare*».

Parlando delle polemiche con gli Stati Uniti sulla vicenda della «Achille Lauro», De Mita ha ricordato che l'ex segretario di Stato statunitense Kissinger ha recentemente affermato che «*gli americani non potevano che rimanervi male, ma l'Italia ha fatto l'unica cosa che poteva fare*».

Nel suo discorso De Mita ha dato una stoccata anche ai comunisti, accusati «*di confondere l'autonomia nazionale con l'antiamericanismo*». In chiusura il segretario, tra prolungati applausi, ha chiarito che non è sua intenzione minare a Palazzo Chigi, dove Craxi starebbe ancora bene. Una palese riconferma del placet all'eventuale reincarico al segretario socialista di formare una coalizione pentapartita. b. c.

Donat-Cattin torna all'attacco contro Andreotti

SERMIONE — Donat-Cattin, unica voce «stonata» nel coro democristiano di sostegno al ministro Andreotti, ha scelto la platea del convegno degli amici di Forlani per tornare a lanciare un duro attacco alla politica estera di Andreotti del pentapartito.

«*C'è uno squilibrio, una sfasatura tra il cardine che soprattutto la dc ha dato ai rapporti dell'Italia col mondo* —, ha detto il leader di Forze Nuove alla seconda giornata del convegno di Sirmione —, *la politica atlantica, e una serie di gesti e di atti della Farnesina verso il Medio Oriente e, talvolta, verso l'Est*».

«*Craxi ha collocato il pci nel quadro occidentale e con una piena assunzione del cardine atlantico della nostra politica estera* — ha osservato —; *quel che noi, delle dc, non dobbiamo fare, è scavalcarlo. Ma, oggettivamente, ciò è avvenuto, mettendoci nella condizione di chi si attende qualche sobbalzo nazionalista o neutralista*».

L'intervento di Donat-Cattin è tornato dunque sulle polemiche legate alla crisi di governo, mentre Colombo e Galloni, invece, si sono soffermati sui temi del dibattito interno, in preparazione del congresso di primavera. Tutti i leader hanno sostenuto la necessità di arrivare a un superamento delle correnti, anche se le difficoltà rimangono forti. Oggi concluderà il convegno di «nuova alleanza democratica» il vicepresidente del Consiglio Forlani.

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Pulci che hanno la tosse

Sono ormai due settimane che in merito al «pasticciaccio brutto» dell'*Achille Lauro* s'intrecciano informazioni malsicure e contraddittorie dichiarazioni e commenti di varia provenienza e colore; e alla fine l'«affare» ha finito per provocare una crisi viziosa nei rapporti Italia-Usa e un'altra, anche più aspra, all'interno del pentapartito, che ha condotto alle dimissioni del governo.

Adesso possediamo però un documento ufficiale, ampio, analitico, cioè il discorso pronunciato dall'on. Craxi, nella tarda mattinata di giovedì 17, davanti alla Camera gremita. Un discorso calibratissimo nei singoli passaggi e nei giudizi su uomini e fatti, prudente ma perentorio, detto con incisiva efficacia e coronato da un applauso scrosciante. Grande merito di chi, insieme col presidente del Consiglio, aveva redatto quel testo con l'incidenza evidente di uno o più esperti di diritto, che già prima dovevano aver suggerito la linea di condotta del governo, o almeno la sua spiegazione a cose fatte.

Peccato che siano rimasti in ombra troppi punti degni di approfondimento e ci si appaghi del solo innegabile successo — la salvezza dei passeggeri e della nave — senza voler scrutare più addentro, per capire non solo lo sviluppo degli eventi, ma il nostro modo di essere, le nostre debolezze velleitarie e dove ci sta portando una politica mediterranea personalistica e avventurosa.

Propongo qualche interrogativo sparso, scegliendo a caso fra i molti rimasti senza risposta. La prima notizia del dirottamento viene captata da un amatore svedese alle 15,10 di lunedì 7; a Roma arriva alle 20,40. Abbiamo sul mare che vantarono nostrum un servizio di ascolto? Le navi (poche ormai) che battono la nostra bandiera sono in contatto continuo con la loro Compagnia? E' possibile che quattro ventenni fanatizzati ma inesperti, uno dei quali facile a scoppiare in singhiozzi, possano impadronirsi senza colpo ferire di una nave a più ponti, lunga 290 metri e con 500 persone a bordo? Non verrà detto che nessuno si sognò di resistere? E se il capitano, per rispetto di [illegible] vite umane (e del prezioso scafo), ordinò di non reagire, non avrebbe fatto meglio a non asserire che «*tutti i membri dell'equipaggio*» erano guardati a vista in vari punti della nave? In quattro a guardarne a vista 350, per giunta impegnati in parte alle macchine e alle manovre, cioè disseminati e in movimento? Non c'era da qualche parte una chiave inglese dimenticata, un manico di scopa, un vero uomo? L'unico che reagì, che insultò i dirottatori, fu un vecchio paralitico straniero, assassinato in modo infame. E poi, si dice quattro, tra uno a turno avrà pure schiacciato un pisolino, un altro avrà pure fatto pipì?

E ancora, durante le trattative per lo sbarco dei responsabili le istruzioni concordate erano che se ne andassero impuniti per i fatti loro, purché non ci fossero vittime a bordo. Quando si seppe che il morto c'era stato? Il comandante sembra smemorato; ma la sua affermazione chiave: su una nave i passeggeri sono sempre controllabili, suona strana, visto che l'unico in carrozzella era certo il più controllabile di tutti. Sembra molto verosimile che l'ambasciatore italiano al Cairo, al momento di siglare il consenso del nostro Paese, sapesse che il morto c'era stato. Comparendo poco prima sui teleschermi, il suo aspetto, le sue parole evasive, lo sguardo trepido sempre rivolto verso la lontana Farnesina in ascolto, non avevano dato agli spettatori italiani in ansia l'impressione che avessimo sul posto un redivivo Scipione l'Africano.

C'è poi la storia di Signorella e di Ciampino (sembra il titolo di una novella boccaccesca), sulla quale troppo ci sarebbe da dire. Forse la cosa migliore sarebbe stata quella di consentire a quegli apparecchi di atterrare per il solo rifornimento — un atto dovuto a qualunque aereo in difficoltà — per imporre poi che partissero per non importa dove. Sarebbe stato il solo modo, sia pure con una punta di ipocrisia, per restar fuori dal dirottamento-abusivo. Invece non abbiamo saputo resistere alla tentazione di avere in nostra mano i quattro della nave, lavandoci le mani per il resto. La giustificazione addotta, cioè che si trattasse del superiore interesse della giustizia, fa acqua da tutte le parti.

Se il dirottamento fu un atto di pirateria internazionale, noi ne siamo complici, tant'è che ci siamo tenuta parte del bottino; se lo ritenevamo giusto come atto di guerra al terrorismo, non dovevamo intrometterci, e lasciare che i protagonisti se la sbrogliassero da soli di fronte all'opinione pubblica mondiale. Invece abbiamo voluto far piaceri all'Egitto e all'Olp, disquisire sui conflitti di competenza, le finezze procedurali, la territorialità e i passaporti diplomatici, fino a un compiaciuto esibizionismo da legulei. Il Medio Oriente, il Mediterraneo sono in fiamme e noi, senza interessi reali del Paese, ci immischiamo, intrighiamo (si ricordi il col. Giovannone a Beirut), baciamo questo e quello in cerca di chissà quali favori o gratitudine. Così sul nostro territorio passano armi e scoppiano bombe sempre più frequenti; dimentichiamo l'Europa, che è il nostro solo futuro, per scivolare verso l'Africa e il Medio Oriente straziato da violenze e fanatismi; ci siamo creati nemici potenti in cambio di tiepidi simpatizzanti inaffidi. Il diritto è davvero una gran cosa, ma non per le pulci con la tosse.

Un sondaggio tra i vescovi, voluto dal Vaticano, sulla bozza preparata

Non piace la riforma della Curia si teme che nasca un vice-Papa

CITTA' DEL VATICANO — Vescovi e cardinali di tutto il mondo hanno dubbi e perplessità sull'ipotesi di riforma della Curia che Giovanni Paolo II vorrebbe veder approvata in tempi stretti, e lo stanno facendo sapere alla Segreteria di Stato e al Papa stesso. Il 15 ottobre è scaduto il termine per far pervenire ai palazzi pontifici le proprie osservazioni sul tema: la bozza della riforma, preparata da una commissione di esperti presieduta dal card. Aurelio Sabattani, era stata inviata a tutte le Conferenze episcopali e ai porporati di Curia proprio a questo scopo, affinché gli interessati potessero esprimere la loro opinione. Una in molti casi è tutt'altro che entusiasta. E' un elemento che fa prevedere un dibattito vivace, dal 21 al 23 novembre, nella riunione «plenaria» del Sacro Collegio convocata da Giovanni Paolo II per esaminare anche questa questione.

Le critiche alla bozza di riforma, e in larga parte anche allo stato attuale delle cose, riguardano principalmente quattro argomenti: il documento non risolve il problema della pletora degli organismi; parla troppo poco di temi amministrativi; rafforza — agli occhi soprattutto della periferia — la posizione centrale della Segreteria di Stato; non disbosca abbastanza la giungla delle competenze che si intrecciano fra i vari dicasteri vaticani.

Attualmente, fra congregazioni, commissioni, consigli, segretariati, esistono oltre settanta organismi che fanno capo, in forma più o meno stretta, al governo centrale della Chiesa. Molti di questi hanno una «plenaria», cioè un collegio di cardinali che dovrebbe prendere le decisioni più importanti. Ma il numero dei cardinali è limitato, e lo è ancora di più il gruppo dei residenti a Roma. Così ogni porporato (specie quelli di Curia) ha una molteplicità di incarichi. Va da sé che, dovendo occuparsi di decine e decine di problemi, i cardinali possono arrivare preparati alle differenti «plenarie» solo su un numero ristretto di argomenti. Ancora: quelli che vivono lontano dall'Italia, se volessero partecipare a tutte le riunioni in calendario, dovrebbero fare una spola dispendiosa e logorante fra la propria sede e il Vaticano. Non è umanamente possibile, e quindi essi sono spesso assenti.

Il suggerimento avanzato da più parti è quello di sfoltire il numero degli organismi; sostituirli con commissioni all'interno delle Congregazioni, che presentino i risultati del lavoro alle «plenarie», e, di conseguenza, ridurre il numero degli incarichi ad personam. In passato era [illegible] chiesta — e lo sarà probabilmente ancora — l'abolizione dei segretariati (per l'unità dei cristiani, per i non cristiani e per i non credenti) ma la bozza di riforma li mantiene in vita, nonostante che la loro autonomia e la loro importanza siano andate via via calando dopo la morte di Paolo VI.

Il secondo punto debole su cui si sono concentrate le osservazioni dei vescovi e dei cardinali riguarda l'amministrazione. La bozza di riforma non parla dell'Istituto per le opere di religione (Ior), del governatorato, della «spedale», un organismo economico di grande rilievo. Si parla solo dell'Amministrazione del patrimonio della Sede apostolica (Apsa), e anche lì in termini piuttosto sfumati. Troppo poco, osservano molti; e si chiedono, in privato, se questo silenzio non lasci presagire una riforma più globale del sistema delle finanze vaticane. Ior compreso.

Secondo la proposta della commissione — e siamo al terzo punto — la Segreteria di Stato dovrebbe perdere l'appellativo «di Stato» e assumere il nome di «Segreteria pontificia». Alcune modifiche contenute nella bozza, si parla, fra l'altro, di una possibile delega concessa dal Papa al cardinale segretario di Stato di convocare in alcune circostanze il Sacro Collegio) presuppongono un maggior potere per la Segreteria di Stato stessa. Il timore che il segretario di Stato diventi un «vice Papa» è piuttosto diffuso, nelle osservazioni fatte pervenire in Vaticano, e ancora di più nei colloqui privati. D'altronde un Pontefice che viaggia molto e che non ama particolarmente il lavoro burocratico, a differenza di Paolo VI, che era cresciuto all'interno della «macchina», ha come conseguenza deleghe sempre più estese e frequenti ai suoi principali collaboratori.

L'ultimo tipo di perplessità riguarda la divisione delle competenze fra i vari organismi. Nella bozza di riforma appare evidente la storia di razionalizzare le diverse funzioni e attribuzioni, e questo viene riconosciuto; ma da parte di molti si vorrebbe qualche cosa di più, e di più radicale. In questo senso ci si ricollega al primo punto, quello relativo al [illegible] troppo elevato di organismi.

La parola ora spetta ai cardinali, dal 21 novembre in poi, e, come sempre, in ultima analisi, al Papa.

Marco Tosatti

Craxi va negli Usa

(Segue dalla 1ª pagina)

di riguardo raggiungono percorrendo una scalone nella parte destra del cortile. La lettera di Reagan, subito consegnata a Craxi, era molto incoraggiante. Ha ancora più importante è stato il colloquio di due ore tra l'inviato americano e il presidente del Consiglio.

Craxi ha ripetuto al mezzo di Reagan l'esposizione dei fatti letta due giorni prima in Parlamento. Gli ha chiarito gli impedimenti diplomatici (passaporto diplomatico iracheno, extraterritorialità dell'aeromobile egiziano) e giuridici che avevano impedito di trattenere o arrestare Abu Abbas, come chiesto dagli Stati Uniti. Ha elencato i comportamenti quanto meno anomali dell'aviazione americana e della Delta Force a Sigonella e a Ciampino.

John Whitehead ha risposto che tutti questi elementi non erano stati sufficientemente capiti o correttamente valutati dal governo americano. Ha descritto a Craxi lo stato d'animo di euforia e poi di frustrazione dell'opinione pubblica americana per la cattura dei dirottatori e di Abu Abbas, prima, e per il rilascio di quest'ultimo, poi; sentimenti che hanno provocato commenti così duri e risentiti nella stampa americana, dal quali Craxi si era pubblicamente lagnato nella nota diffusa venerdì pomeriggio da Palazzo Chigi.

Insomma, è stato proprio quello che si dice «un bel chiarimento». Ora, Craxi e Reagan, Andreotti e Shultz avranno modo di chiarirsi ulteriormente le idee a New York, ma in un'atmosfera molto più distesa. In realtà, da oggi il vero problema non è più la crisi italo-americana, bensì come l'Occidente debba rispondere alle proposte di riduzione degli armamenti avanzate da Michail Gorbaciov: l'interrogativo, cioè, per il quale era stato fissato il vertice, al quale, a questo punto, mancherà soltanto Mitterrand.

Paolo Garimberti

Sindaco psi a La Spezia

LA SPEZIA — Bruno Montefiori, 44 anni, socialista è il nuovo sindaco di La Spezia. Montefiori ha ottenuto i voti dei consiglieri del partito comunista, del partito socialista, del partito socialdemocratico e degli indipendenti.

Il consiglio comunale non ha proceduto ancora all'elezione della giunta.

La purga bianca di Gorbaciov

(Segue dalla 1ª pagina)

solo nella fase di espansione tecnologico-produttiva, tale da imporre al Paese dell'utopia comunista di inseguirlo e copiarlo, sia lo troviamo addirittura pronto ad una «*critica sociale sulla base della conquista della superiorità militare sul socialismo*». Fra Kruscev, Breznev e Gorbaciov, almeno nella scala programmatica, l'avvento del comunismo nell'Urss sembra essersi gradualmente allontanato, mentre il contrasto fra capitalismo e socialismo, determinato dalla storia, si presenta nell'altro che risolto.

Non ha funzionato l'ideologia e non ha funzionato il sistema ideologicamente concepito. Gorbaciov ne trae le conseguenze e rivede il programma sostituendo l'astrattismo della teoria con il razionalismo più crudo, l'utopia con la tecnica. Ne scaturisce un programma da grande azienda in concorrenza con un'altra superiore, piuttosto che il manifesto di un partito che mira ad una nuova società. Sono strabilianti infatti le cifre: raddoppio del reddito nazionale entro il Duemila, basato interamente sull'aumento della produttività di lavoro (del 150 per cento, il dieci per cento annuo contro l'1,5 attuale). L'espansione non può più reggersi sulle risorse morte della terra sovietica. Molto meno strabiliante il disegno della società da costruire. Il programma scritto da Lenin dopo la vittoria della rivoluzione appare, in confronto con il nuovo, davvero un'utopia svanita. Nel 1919 si progettava una società collettivistica, lo Stato dei Soviet, nel quale il partito fungeva da motore politico e ispiratore ideale, non da gestore esclusivo del potere. La supremazia dello Stato sul partito si esprimeva anche nel fatto che Lenin ci teneva ad essere sempre primo ministro e non segretario generale. L'inversione dei ruoli operata da Stalin è diventata una costante dei futuri programmi. Il partito si è identificato con lo Stato, scppellendo i Soviet. Infatti nel nuovo testo l'esigenza di «*approfondire la democrazia socialista attraverso la partecipazione quotidiana*» viene considerata come impulso al produttivismo, non come diritto imprescindibile, alla base della società collettivistica. Il nuovo spazio per il movimento dalla [illegible]abile] rimane delimitato dalla legge sulle imprese, varata da Andropov, ma ancora non messa in atto. Forse partirà proprio da questo spazio la riforma strutturale di Gorbaciov. Per ora egli punta più sulle nuove mentalità che sulle nuove strutture.

Il dinamismo a tambur battente di Gorbaciov deriva dalle molte speranze che il suo avvento ha destato, dalla sua preoccupazione di non deludere o scoraggiare le forze che ha messo in moto. La contraddizione insane però quella di sempre: come far passare l'iniziativa alla base senza mettere in pericolo l'implacabile rigidità da cui nasce la superpotenza planetaria e come conservare la potenza dello Stato-partito senza irbrigidire ulteriormente la base. Il Congresso che consacrerà Gorbaciov s'inizierà il 25 di febbraio, lo stesso giorno in cui si chiuse il davvero storico XX Congresso. Al Cremlino nessuno questa circostanza è casuale. Perché Gorbaciov intende proseguire dove si è fermato Kruscev, o perché vuole ripartire daccapo per evitare gli errori e le fughe in avanti di Kruscev?

Franz Barbieri

AMICIZIA E PASSIONE LETTERARIA

L'enigma di Conrad

Le coincidenze non sono mai coincidenze nella vita di un lettore. E' una delle poche cose che so di sicuro e, d'altra parte, se dovessi precisare per una carta d'identità scrupolosa la mia unica vera professione, la vocazione, la ragione di stare ancora, per quel che mi è permesso, al mondo, dovrei dire che sono un lettore, e basta. Ogni coincidenza è sempre qualcosa di più di una semplice coincidenza. Anche quest'ultima: ricevere insieme con la notizia della morte improvvisa di un mio carissimo compagno di prigionia, Elio Dassù, il terzo volume di «Conradiana», la collana di Mursia in cui vien ristampata tutta l'opera di Joseph Conrad. Il terzo volume è *Il Negro del «Narcissus»*, e proprio Elio Dassù me lo fece leggere in prigionia.

Quando nel 1895 aveva finito di scrivere il suo secondo romanzo *Un reietto delle isole*, facendo seguito al primo romanzo *La follia di Almayer* finito di scrivere l'anno precedente, il capitano Conrad Korzeniowski pensava ancora di riprendere prima o poi il mare che aveva costituito per vent'anni la sua vita. C'era, è vero, una crisi mondiale della navigazione a vela, e la crescente difficoltà generale di trovare un comando si univa in lui alla crescente insoddisfazione personale per la scomodità di fare il tandem di professione, ma, insomma, rinunciare a una carriera sia pure diventata incerta per una ancora più incerta come quella della scrittura non era proprio una decisione di tutti i giorni.

A costringerlo alla decisione fu, più che la mancanza di offerte di lavoro, proprio un'offerta di lavoro, il comando di un veliero, a condizioni talmente sfavorevoli da non lasciargli più speranze o anche solo incertezze. E da allora il comandante Conrad Korzeniowski fu esclusivamente lo scrittore Joseph Conrad. E, come scrittore, Joseph Conrad tornò al mare che Conrad Korzeniowski aveva imparato a conoscere tanto bene da sapere che non l'avrebbe mai potuto conoscere sino in fondo.

Infatti, mentre i due primi romanzi di Joseph Conrad, *La follia di Almayer* e *Un reietto delle isole* sono due romanzi di terra, al massimo di costa, il terzo romanzo di Joseph Conrad, *Il Negro del «Narcissus»*, è senz'altro ed esclusivamente di mare. Scritto con felice febbrilità tra la metà del 1896 e l'inizio del 1897, *Il negro del «Narcissus»* ha la semplicità folgorante e complessa degli autentici capolavori. Partenza da Bombay del *Narcissus*, descrizione dell'equipaggio, con la presentazione del bianco straccione e carogna Donkin, appello con apparizione in ritardo del negro Wait, forse simulatore di malattia, forse malato immaginario o forse malato effettivo, certo orgoglioso e superbo, prima fase più o meno serena di navigazione, poi la tempesta, una minaccia di ammutinamento, il ritorno alla bonaccia che non porta a una pacificazione tra Donkin e Wait, la morte di Wait, l'arrivo del *Narcissus* a Londra. Lo schema si direbbe elementare. Ma, dentro, c'è tutto.

* *

James Wait, il cui cognome in inglese vuol dire «aspettate», è su cui l'autore ha giocato per introdurlo nella narrazione attraverso un equivoco, e, infatti, il Negro, arrivando in ritardo all'appello, grida il proprio cognome *Wait*, ma chi fa l'appello, il primo ufficiale del *Narcissus*, signor Baker, crede che gli venga ingiunto di aspettare e s'arrabbia, è il primo personaggio di Joseph Conrad fondamentalmente ambiguo, capace di contagiare chi gli sta intorno. L'ambiguità di Wait diventa della ciurma, come scrive Joseph Conrad, usando a un tratto la prima persona plurale a nome della ciurma intera. Insomma, il Negro finge per non lavorare, per non partecipare alla vita collettiva oppure finge di simulare per ingannarsi, per nascondersi che la morte gli si avvicina davvero?

«Odiavamo James Wait. Non pensavamo liberarci del sospetto mostruoso che quello stupefacente negro si fingesse malato, che avesse simulato di fronte alla nostra fatica, al nostro disprezzo, alla nostra pazienza — e simulasse ora di fronte alla nostra disfatta — di fronte alla morte... Indignazione e dubbio ci azzuffavano in noi in una rissa che faceva il meglio dei nostri sentimenti e l'odiavamo per il nostro rispetto, la detestavamo per i nostri dubbi. Non potevamo disprezzarlo con sicurezza ed implacarci senza rischio per la nostra dignità. Così lo odiavamo, e ce lo passavamo con precauzioni di mano in mano... La sua ostinazione nel non voler riconoscere l'unica certezza che noi vedevamo avvicinarsi di giorno in giorno era inquietante come il fallimento di qualche legge della natura. S'ingannava a tal punto sulle sue condizioni che non potevamo fare a meno di sospettare che attingesse a qualche sorgente di sapere soprannaturale. Era talmente assurdo da parere ispirato...».

Conrad visto da Levine' (Copyright N.Y. Review of Books. Opera fornita e per l'Italia «La Stampa»)

Doveva aver costituito un'ossessione anche per Joseph Conrad se il 10 gennaio del 1897 annunciò in una lettera all'amico e consigliere letterario Edward Garnett: *«Il Negro è morto il 7 alle 6 pomeridiane. Ma la nave non è ancora in patria. Si attende che arrivi stanotte e che disarmi domani. E' la fine! Non riesco a mangiare — segno — ho incubi — e tormento mia moglie. Desidero che finisca. Ma credo che funzionerà!».*

Aspiranti cadetti dell'Accademia Navale, finiti prigionieri dei tedeschi dopo l'8 settembre 1943, ma prima della nomina e, quindi, portati in montagna a lavori al lavoro contro la truppa, Elio e io eravamo riusciti a poco a poco a raccogliere una piccola biblioteca, acquistando i rari libri reciti di proprietà o capitati casualmente tra le mani di qualcuno a prezzo di pezzi del suo pane o di scampoli delle rare sigarette che ci venivan capitolosamente per non di lacunosamente distribuiti in Lager. Elio rinunciava al pane, io alle sigarette, e il mio sacrificio era irrisorio perché non ho mai fumato, il sacrificio maggiore era certo il suo (anche se per acquistare *Le occasioni* di Eugenio Montale immolai addirittura il mio paio di stivaletti di marina con tragiche conseguenze per i miei piedi).

* *

Il Negro del «Narcissus» (o, per l'esattezza, *del Narciso* come recitava quella scolorata e sfasciata traduzione, non ricordo più di quale editore) fu acquistato da Elio, quando ormai non si stava più nello stesso Lager, ma lui riuscì a farmelo arrivare lo stesso, essendo già come poi è stato nella vita da smobilitato un organizzatore eccezionale. E m'innamorai perdutamente del Negro, con tutte le infauste conseguenze che possono venire da una passione letteraria.

In quel bellissimo libro che è *Il mio primo carico* di Olaf Lagerkrantz, edito recentemente anche qui da noi da Mursia, il grande scrittore svedese rimpiange di non aver letto Joseph Conrad da bambino perché una simile lettura avrebbe potuto aiutarlo nei suoi difficili rapporti con il padre. Io, invece, ho rischiato la pelle a vent'anni (età non iscrivibile all'infanzia né alla maturità, il limbo) per aver cercato di imitare il Negro del *Narcissus*. Volevo convincere i tedeschi che non potevo lavorare perché troppo malato. Quale migliore mezzo per convincerli del rifiuto del cibo? E digiunavo, rinunciando persino al pane, per convincere i miei carcerieri che non avevo abbastanza fame. E' chiaro che, negli spensierati Lager per prigionieri militari, ignorato l'esistenza dei Lager di sterminio da altre parti della Germania. L'ho appreso solo al ritorno a casa.

I ricordi personali, almeno per quanto mi riguarda, servono sempre ad avvilire qualsiasi materia che tocchi. Ma rileggere il capolavoro di Joseph Conrad *Il Negro del «Narcissus»*, nell'ottima traduzione di Ugo Mursia, nella splendida edizione curata da Elio Chinol, è stato il modo per me di salutare la scomparsa del mio più caro, più necessario, più utile amico dell'unica stagione in cui si possano stringere amicizie, il limbo appunto dei vent'anni: il lettore Elio Dassù, classe 1923, classe per cui pare proprio che siano stati affissi di nuovo i bandi di leva. Presto verranno a cercare i renitenti.

Oreste del Buono

DOVE PORTERA' LA RIVOLUZIONE DEMOGRAFICA AMERICANA?

Nel boom delle minifamiglie

L'incremento della popolazione è minimo, ma i nuclei familiari, aumentati in 4 anni del 7 per cento, sono 80 milioni - Si tratta di coppie non sposate e comunque senza figli, che abbandonano i club di scapoli e la «gay life» per paura delle nuove malattie - Due terzi sono «famiglie sandwich», strette tra anziani e adolescenti - «C'è perdita di contatto con vecchi e giovani»: aumentano i suicidi

New York. Passeggiata al Greenwich Village. La «famiglia sandwich» è in crescita: un serio problema politico

NEW YORK — *Le case diminuiscono. Ci dice uno studio della Brookings Institution che la flessione del mercato delle abitazioni fino al 1990 resterà intorno al tenta per cento. Le famiglie aumentano. Secondo il Census Bureau degli Stati Uniti, il numero delle famiglie è aumentato in quattro anni del 7 per cento, e ci sono oggi 80 milioni di famiglie in America. Ma si tratta di famiglie con un numero minimo di componenti (due). Questo spiega perché, mentre negli ultimi quattro anni il numero delle famiglie è cresciuto del sette per cento, l'incremento della popolazione nel suo complesso è stato solo del quattro per cento.*

In media aumenta la popolazione dai diciotto anni in su, e diminuisce la popolazione giovane. Gli esperti di problemi demografici vedono due ragioni: la prima è che un buon numero delle nuove famiglie (quasi due milioni in più ogni anno) è costituito da partner non sposati. La seconda è che il settanta per cento delle coppie non sposate non hanno figli. Nascono immagini radicalmente nuove della vita familiare. La metà delle famiglie di tutto il Paese ha un solo adulto, le madre (settanta per cento dei casi) o il padre, e un solo bambino.

Più di due terzi delle nuove famiglie sono definite dai censimenti «famiglie sandwich». Vuol dire che il capo famiglia è ancora abbastanza giovane da avere i genitori in vita ma abbastanza anziano da avere figli adolescenti, e deve quindi rispondere alla doppia responsabilità di figlio e di padre, pagare le spese di educazione dei figli, e integrare la pensione dei genitori. Sono in pochi ad affrontare entrambi i doveri, ma gli studiosi del comportamento sociale ritengono che «la famiglia sandwich» sia un serio problema politico.

Le comunicazioni di massa abbondano incerte fra la celebrazione dei giovani e quella dei vecchi, in cerca di un modello su cui fermarsi. Nell'ultimo anno, per esempio, si è notato un emergere parallelo delle due tendenze. Persino prodotti tipicamente orientati verso il mercato giovane, come la Pepsi Cola, vanno in cerca degli anziani, che appaiono negli spot pubblicitari, intenti a bere dalla celebre bottiglietta senza problemi di dipetizione.

La svolta

Gli anni di questo boom dei matrimoni a vivere insieme cominciano nel 1960 e salgono a picco dopo il 1983, in coincidenza con l'ondata di allarme creata dai nuovi mali a cui la medicina non sa rispondere. Si aggiunga che i dati del Census Bureau sono neutrali e non svelano di una famiglia se non il numero dei componenti. E' parere diffuso che una crescita così grande di nuclei familiari in coincidenza con un taglio netto delle nascite copre e includa anche una percentuale abbastanza ampia di coppie stabilmente uscite dalla vita libera, non solo dal singles il bar per scapoli in cerca di avventure hanno chiuso quasi dovunque in America), ma anche dei percorsi della «gay life» che diventa sempre meno visibile e assume toni e comportamenti più omogenei con quelli della famiglia comune.

Secondo Marion Darrow, che ha curato un celebre rapporto sulla vita familiare in America per conto del prestigioso e credibile Family service, il puro e semplice dato dell'aumento dei nuclei familiari non è un dato rasserenante. «Il nuovo nucleo familiare appare come un piccolo gruppo assediato da un conformismo forzato (la paura delle malattie) piuttosto che guidato da persuasioni morali, tende a sentire più il peso che la gratificazione degli affetti, e si trova a disagio fra i due gruppi con intensi bisogni ma scarsa forza economica, i troppo giovani e i troppo vecchi».

Verso i troppo giovani la tendenza è recintare l'area, isolare i comportamenti, fare in modo da subire sempre meno le loro scelte e le loro mode. Gli espedienti sono il prolungamento del periodo scolastico, la destinazione di zone franche dove possono stare soltanto i giovani o, viceversa, di zone in cui ai giovani e soprattutto ai bambini è proibito entrare. Si è creato uno scambio fra energia e danaro, dicono gli studiosi del rapporto fra i giovani e la famiglia. I genitori preferiscono pagare per ricevere il tempo libero. E' con questo espediente che i più giovani si conquistano spazi esclusivi e una certa potenza di mercato.

Ma anche misure di ordine pubblico non vengono trascurate. Quasi tutte le città californiane hanno ripristinato il coprifuoco antigiovani che era in vigore ai tempi dei tumulti e dei disordini degli Anni Sessanta. E' il caso che misure restrittive sulla circolazione della gente giovane in certi luoghi e certe ore siano in vigore in almeno la metà di tutte le città americane. Come si vede c'è una evidente contraddizione fra il contrattare danaro contro tempo libero, cioè assumibare i bisogni dei giovani purché stiano fra loro, e poi riportarli a forza, con veri e propri rastrellamenti di polizia, dentro le loro case.

Queste case, ci spiega la ricerca di Marion Darrow, ma anche lo studio della Brooking Institution, sono sempre più care e sempre più piccole e per questa ragione una famiglia tipica della classe media non ha più la forza economica di aiutare i figli a vivere fuori di casa, ma non ha il desiderio culturale di dividere esperienze con persone giovani che si ispirano a una cultura profondamente diversa.

Ma la contraddizione del comportamento familiare verso i giovani, che il rapporto Darrow chiama «un crescente ed evidente disagio», è ancora più marcata nel comportamento verso gli anziani.

In pensione

La tendenza sociale è al tempo stesso di escludarli dal loro posti di lavoro il più presto possibile, e di chiedere che non pesino in modo così preponderante sui fondi delle pensioni. Non dovrebbero lavorare, non dovrebbero essere malati, non dovrebbero occupare uno spazio così ampio nelle spese della previdenza sociale e non dovrebbero vestire in casa. Il rapporto del «Family service» prevede che aumenteranno i suicidi dei giovani e aumenteranno i suicidi dei vecchi, due indicazioni poco rasserenanti visto che le statistiche disponibili già adesso indicano una frequenza quasi uguale di suicidi sotto i diciotto e sopra i settanta, in media un suicidio ogni novanta minuti. In senso relativo queste cifre non sono spaventose. Rispetto ai dati dell'Europa del Nord sono modeste. Preoccupa però la tendenza, il vuoto di cultura.

I liberali e la sinistra americana sono pronti a dire che il taglio drastico della spesa pubblica realizzato dall'amministrazione Reagan negli Anni Ottanta ha colpito gravemente l'istituzione familiare negli strati medio-bassi della vita sociale. Ma gli osservatori più pacati, e specialmente coloro che si pro-

blemi della famiglia hanno sempre dedicato attenzione, dicono che tutto il denaro della massiccia e nobile guerra alla povertà messa in piedi dal presidente Johnson non ha potuto far nulla per arginare la crisi della famiglia, per tenere insieme le coppie, proteggere i bambini o diminuire i divorzi.

Le accuse

Dall'altra parte delle barricate politiche, la cultura di destra accusa i liberals di essere favorito modi di organizzazione, di cultura e di vita che hanno danneggiato l'istituto della famiglia, tutto la cultura neocristiana chiama se stessa «pro family» e definisce «antifamiliare» anche la più riservata e pacata dichiarazione di sostegno per la libertà di aborto. Ma anche qui la propaganda politica mostra la sua debolezza.

Sembra che i politici, da una parte e dall'altra dello spettro politico, non riescano a vedere le nuove ansie, le nuove paure, che a loro volta producono cambiamenti culturali, nuove persuasioni e forse anche pregiudizi inediti. Da sinistra si considera reazionaria la proposta del presidente Reagan di far lavorare i giovani con un aiuto ma di compensi flessibili, e anche modesti, purché si crei un rapporto fra i ricchi venuti e il mondo, risvegliando il desiderio di una certa autosufficienza. Eppure è evidente che il sistema dei valori ferrei e garantiti è un cancello insormontabile per le generazioni più giovani, specialmente nel brulicare di nuove piccole imprese di servizi, avventurose nelle promesse ma ancora fragili e provvisorie.

Anche la tendenza al pensionamento anticipato è di origine liberal. Immagina un mondo festoso dove gli anziani abbiano mille cose da fare nel tempo libero e non tiene conto dei margini stretti della nuova economia industriale. Ma tutti, conservatives e liberals, hanno abbracciato questo percorso, per poi scontrarsi sui tagli al costo sociale dei vecchi, senza che i vecchi possano diventare, pur essendo decine di milioni, protagonisti della parte di destino che li riguarda. «C'è una perdita di contatto coi vecchi e una perdita di contatto coi giovani, nella nuova minifamiglia americana», scrive Darrow nel suo rapporto. Aveva detto Tolstoj: «Sulle famiglie felici c'è poco da dire, sono tutte uguali». Su quelle degli Anni Ottanta resterà molto da scrivere.

Furio Colombo

BREVE INCONTRO COL PITTORE CELEBRATO AL CENTRE POMPIDOU

I diavoli di Matta il giocoliere

PARIGI — *«Il pittore più profondo della sua generazione»*, diceva di lui Marcel Duchamp, anche se di generazioni Matta ne ha attraversate varie e le ha vissute tutte in modo diverso, con mogli e figli diversi, in continenti diversi, con inventiva diversa. E il folletto con i capelli bianchi, gli occhi brillanti, la risata da fauno, il grande sorriso, appartiene anche a questa generazione, che lo ammira, come a quelle che ha attraversato prelevandone amici, idee e ideali.

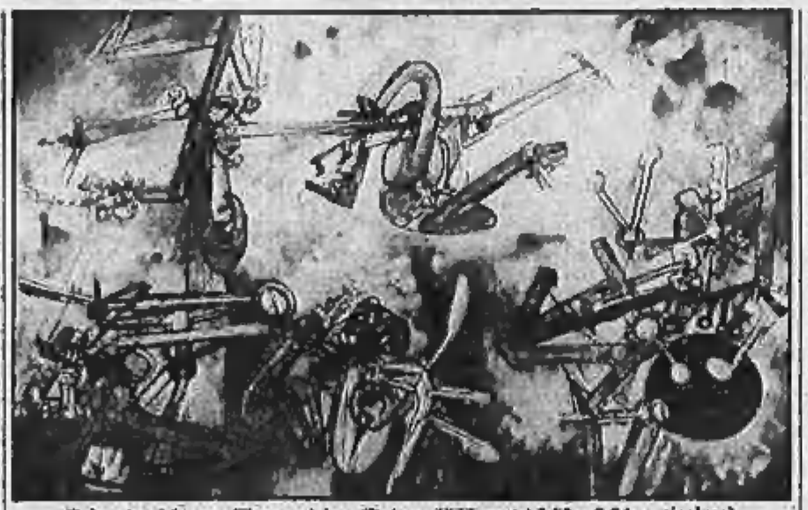
Oggi il pittore è diventato un divo, vestito con una camicia a scacchi e un'enorme cravatta di lana blu che gli pesa sul collo, come un impiccato, una vittima di tanto clamore, di tanto successo. Una vittima in quanto una grande retrospettiva, come quella aperta fino al 16 dicembre al Museo nazionale d'arte moderna di Parigi al Centre Pompidou, è sì il più prestigioso omaggio che la Francia gli potesse offrire, ma è anche qualche cosa di finale. Una retrospettiva è una lapide, cosa che non piace a Matta.

Comunque questa mostra che gli dedica la sua patria d'adozione è splendida e le visite del ministro della Cultura, di critici, scrittori, pittori sono anche segno di un certo rispetto. Matta si muove con fatica tra la folla, passando da una stanza all'altra della sua mostra, davanti a quei disegni e quei quadri (oltre 200) che ha elaborato negli anni, alcuni dei quali rivede oggi per la prima volta, perché sono tutti di proprietà di musei o di collezionisti privati.

In queste sale c'è la storia del ragazzo prodigio che, arrivato a Parigi dal Cile negli Anni 30, si era installato nello studio di Le Corbusier; era diventato amico di quel gotha intellettuale europeo, da Garcia Lorca ad André Breton, Pablo Picasso, Marcel Duchamp. E' l'ultimo testimone di quell'epoca d'oro quando le idee erano nuove, tutto era possibile e la cultura non era né moda, né mondanità, né un modo per combattere l'inflazione. *«Sono il cartografo dello spazio sociale, dice, e cerco di scovare il funzionamento reale del pensiero, in perpetuo movimento, per il quale gli uomini e le cose diventano quello che sono e precedono quello che non sono ancora».*

Nel '38, anno nel quale faceva quadri come *Morphology of desire* (del museo di arte moderna a San Francisco) e alcuni bellissimi disegni come *Senza titolo* (galleria Pierre Matisse, New York), partecipò all'Esposizione internazionale del Surrealismo, con Breton, Duchamp, Dali, Tanguy, a Parigi, e l'anno dopo andò a vivere a New York dove influenzava e in modo minore veniva influenzato da Pollock, Baziotes, Motherwell e Gorky.

In America cambia. In America è tutto diverso anche se quel mondo non piace a Matta che, più avanti, si ribellerà alla prepotenza politica americana in molti disegni (uno dei quali s'intitola *United States of America*, Snakes vuol dire serpenti). Di quegli anni americani però è il dipinto *«Il poeta - un poeta di nostra conoscenza»*, un diavoletto innocente in arancione e giallo, con in corpo una serratura che fa da logo alla mostra, al catalogo, ai biglietti: un poeta che è lui stesso, che disegna il suo carattere e anche la sua attenzione alla parola. E ai titoli come *La bataille de Vanise*, 1956; *Je m'honte*, 1949; *Le marché*, 1949; *Le epo and I*, 1949; *Mind-scape*, 1954.



Sebastian Matta: «The so-sicks» (Boissy, 1960, metri 3,02 x 2,04 particolare)

Nel '48 tornava in Europa, a Roma e nel '54 è a Parigi. Sono anni ruggenti, accanto a Miró e ai vecchi amici ce ne sono di nuovi come Magritte. Molte tele testimoniano la paura, la guerra, il dopoguerra e i suoi frutti. Schivo, un po' spaventato, Matta ci viene vicino. «Come sta?». *«Male, grazie»*, risponde. «Come le sembra?», chiedo guardando i quadri che vengono da tanti musei d'arte moderna, da quello di New York, Parigi, Berlino, Baltimora, dal Guggenheim. *«Non mi rendo conto*, risponde, *non so com'è, è la prima volta che la vedo, ma non l'ho ancora guardata. Adesso non è il caso, non sono abituato a tutta questa gente attorno».*

In effetti la poderosa e bella retrospettiva potrebbe essere meglio esposta: c'è troppo grigio nelle sale e spesso grigio attorno a tele grigie e nelle cornici dei disegni (140) che descrivono le fasi, le idee, le vocazioni, i momenti della generosa creatività di questo pittore che non vuole essere chiamato tale. *«Caso mai architetto, o rivelatore. Mostratore»*. Anche le enormi monumentali tele *La potenza del disordine* (2,86 per 9,03) oppure *Cogitum* (4 per 10,25) sono costrette in spazi non abbastanza larghi. *Burn baby burn* di 10 metri di diametro è esposto in una stanza rientrante visibile da un corridoio troppo stretto. C'è una sola scultura di Matta e nessuno di quei mobili immaginativi e bizarri che Matta disegna cavandoli fuori da pneumatici e latte, botti.

Difficile da definire l'opera di Matta che vediamo al Beaubourg perché l'uomo è, come il mercurio che rifiuta la forma, un provocatore e un giocoliere, uno spettatore spesso addolorato, e un uomo partecipe che ama circondarsi di amici, di letterature, di cultura e di idee; un giocatore di parole che traduce la sua origine basco-francese. Perché anche se nato in Cile, la tradizione europea di Matta è prorompente anche negli studi. Parte dei quali con i gesuiti, dai quali ha avuto una formazione di disciplina e di cinismo. Oggi continua a viaggiare, tra le sue case: tra le città che ama, dal monastero di Tarquinia dove dipinge, a Londra dove cammina, a Parigi dove lavora, in America Latina dove viene festeggiato come un eroe nazionale, ma dove ha perso tanti amici cari come Neruda e Allende.

Gaia Servadio

Una guida affascinante alla civiltà dei faraoni

Franco Cimmino
VITA QUOTIDIANA DEGLI EGIZI

L'uomo dell'antico Egitto e il suo rapporto con la legge, la burocrazia, la famiglia, le istituzioni, la scienza, l'amore, la morte...

RUSCONI

Daniele Del Giudice
Atlante occidentale

Un giovane fisico, uno scrittore alle soglie del Nobel, Gilda, il cinese Wang, il castello Voltaire... Un romanzo che si avventura verso frontiere inesplorate.

«Supercoralli», pp. 155, L. 18000

Einaudi

Uno dei capolavori della cultura occidentale nella traduzione di un grande filosofo e esperto del mondo greco

EMANUELE SEVERINO
INTERPRETAZIONE E TRADUZIONE DELL'
ORESTEA
DI ESCHILO

Questa edizione realizzata per il teatro offre, con un linguaggio semplice e accessibile, l'opportunità di addentrarsi nelle pieghe più segrete di un classico della tragedia greca.

dello stesso autore:
STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA
STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA

RIZZOLI

OSSERVATORIO

Sud Africa, il grande baratro sotto i piccoli passi di Botha

Un bianco aggredito a Johannesburg: la psicosi dell'assedio dopo le esecuzioni dell'apartheid

Ancora una volta in Sud Africa la rabbia nera è straripata dai ghetti investendo le città bianche. E' accaduto dopo che dal carcere di Pretoria è giunta la conferma: la condanna a morte di Benjamin Moloise è stata eseguita. Il destino del poeta di Soweto, condannato per avere preso parte all'uccisione di un poliziotto, era legato al gioco di due forze contrastanti. Da una parte, le pressioni del mondo, e l'evidente opportunità di un gesto pacificatore in un momento di così acuta tensione. Dall'altra, un condizionamento psicologico: il desiderio di non mostrare cedimenti di fronte all'intransigente vigilanza della destra *afrikaner*.

Ha prevalso questa seconda forza, e per il poeta Moloise è stata la fine. Una corda al collo ha chiuso la sua giovane vita. Il regime si è trovato subito di fronte alle conseguenze, certamente previste, del tragico adempimento di Pretoria. Una conseguenza internazionale: l'ondata di sdegno per la grazia negata, per il mancato gesto di pace. Non basta certo al Sud Africa, per uscire da un isolamento ormai cronico, l'aver salvato il Gran Premio di Formula Uno a Kyalami. Da tempo il mondo preme per la liberazione di Nelson Mandela, il capo storico dell'Anc (Congresso nazionale africano). Pretoria condiziona la libertà di Mandela a una sua esplicita condanna della violenza: ora, la grazia a Moloise sarebbe stata un segnale in quella stessa direzione che si vorrebbe imboccata dal mitico prigioniero di Pollsmoor.

Un'altra conseguenza dell'esecuzione è interna: la reazione furibonda dei dimostranti neri. Hanno attaccato, stavolta, il cuore pulsante del Sud Africa bianco, quel centro di Johannesburg che il progressivo ammorbidimento dell'*apartheid* ha reso, negli ultimi tempi, sempre più facilmente accessibile alla popolazione nera. Le immagini dei bianchi in fuga nelle strade barricate illustrano, con la loro cruda evidenza, quella psicologia dello stato d'assedio che ha preso il posto, ormai, delle antiche certezze basate sull'*apartheid*.

Al tempo stesso, la nuova esplosione denuncia il limite del riformismo governativo. Ancora pochi anni fa, i ritocchi costituzionali promessi dal presidente Pieter Botha sarebbero stati salutati come incisivi, e decisivi. Oggi non più, perché le aspettative dei neri sono salite in progressione geometrica, e così la loro protesta, e la pressione internazionale, e le impazienze del mondo economico sudafricano. Di fronte a queste pressioni, e a queste impazienze, non possono bastare i piccoli passi di Botha. Li ha annunciati in tre discorsi, fra la metà di agosto e l'inizio di ottobre. Ha parlato di partecipazione e di corresponsabilità, di trattative con i capi delle tribù — la sola condizione per sedersi al tavolo negoziale essendo il rifiuto della violenza — , di revisione della legge sulla mobilità interna.

Nel più recente dei suoi discorsi Botha ha annunciato due nuovi sviluppi. I neri, ha detto, saranno ammessi a far parte del Consiglio del Presidente, un organo politico consultivo. Inoltre, è allo studio una specie di confederazione che comprenderà le *homelands*, le «patrie tribali», all'interno delle quali i neri avranno diritto di voto. Con che autonomia, di fatto? Le *homelands* decideranno su tutto ciò che le riguarda in via esclusiva. Ma non certo sulle «questioni di interesse comune». Infine, il Presidente lancia un messaggio tranquillizzante verso destra: non si tocca la segregazione razziale nelle scuole e nelle aree residenziali.

Immediato il commento di Desmond Tutu: «*Botha continua a muoversi entro la logica dell'apartheid*». Immediato, anche, la reazione americana: bisogna «*fare di più e più in fretta*», dice George Shultz. Frattanto si precisa, all'interno, la pressione del mondo industriale e finanziario: che chiede a gran voce la fine dell'*apartheid* e trattative con i neri per la loro associazione al potere. «*Si tratta di scegliere* — dice il presidente di un gruppo minerario — *fra la sopravvivenza della libera impresa e la sopravvivenza dell'apartheid*».

Alfredo Venturi

Centinaia di studenti in piazza, il governo vieta le manifestazioni

Dimostrazione anti-Usa Arresti, 30 feriti al Cairo

Da ieri nella capitale l'inviato di Reagan: sarà ricevuto soltanto domani - Ma la polemica con Washington sembra meno aspra - L'ambasciatore italiano al ministero degli Esteri

IL CAIRO — Violenti scontri ieri al Cairo tra polizia e centinaia di studenti che manifestavano contro gli Stati Uniti. Numerosi i feriti, una trentina gli arrestati. Gli agenti hanno usato candelotti lacrimogeni: un funzionario dell'università ha riferito che alcuni sono caduti sul tetto dell'istituto del commercio, appiccando incendi che sono divampati per due ore causando danni rilevanti.

Gli incidenti sono avvenuti a poche ore dall'arrivo al Cairo del sottosegretario di Stato John Whitehead, inviato dal presidente Reagan per cercare di risolvere la crisi nei rapporti tra Stati Uniti e Egitto seguita al dirottamento da parte di caccia americani dell'aereo egiziano con a bordo i sequestratori dell'«Achille Lauro».

Whitehead sarà ricevuto dal presidente Mubarak soltanto domani. «Domenico non ho tempo per incontrarlo», ha detto il raìs, ricordando che per oggi ha in programma una visita in Alto Egitto. Imponendogli ventiquattr'ore di anticamera, Mubarak ha voluto probabilmente sottolineare che la sua ira per l'intercettamento dell'aereo egiziano non è ancora ebbe.

Contemporaneamente però il ministro dell'Interno Ahmed Rushdy ha annunciato che ogni manifestazioni di piazza anti-americana sarà in futuro «*fermamente impedita*». «*Il nostro popolo ha ormai espresso la sua indignazione per l'intercettamento dell'aereo egiziano*» ha detto Rushdy. «*Ora basta con le violazioni dell'ordine pubblico e con gli slogan irresponsabili: bisogna dare alle autorità politiche l'opportunità di trattare la situazione e di prendere le misure necessarie*».

Le parole del ministro sembrano indicare un'inversione di tendenza nell'atteggiamento del governo egiziano. Fino ad ora, infatti, le autorità erano parse incoraggiare l'espressione della «protesta popolare» contro gli Stati Uniti. Ma nelle dimostrazioni dei giorni scorsi, accanto alla politica americana, era stato spesso messa sotto accusa anche quella del presidente Mubarak e il governo si è probabilmente tenuto conto del pericolo.

Anche i commenti di stampa, del resto, erano ieri più misurati dei giorni scorsi. Ricordando che la rottura dei rapporti diplomatici con Washington ha già avuto una volta (ai tempi di Nasser) conseguenze nefaste per l'Egitto, il direttore di «Akhbar el Yom», Ibrahim Saada, sottolinea che la posizione assunta nella vicenda dal Cairo «*è stata più dura di quella di ogni altro governo*». «*Non sarebbe immaginabile giocarsi su un colpo di testa tutti gli accordi conclusi negli ultimi anni e prendere decisioni emotive che gioverebbero soltanto a coloro con cui siamo in disaccordo*».

In effetti, l'esasperazione della polemica con gli Stati Uniti è stata soprattutto causata da motivi di politica interna: Mubarak teneva l'accusa di soggezione agli interessi americani e, reagendo duramente come ha fatto, si è preoccupato in primo luogo di rinsaldare la sua popolarità.

Ieri il primo ministro egiziano Ali Lutfi ha ricevuto l'ambasciatore italiano Giovanni Migliuolo. Il colloquio è stato molto cordiale e Lutfi ne ha approfittato per riaffermare i sentimenti di amicizia verso l'Italia del popolo e del governo egiziano. Migliuolo è al Cairo da tre soli settimane e non ha ancora potuto presentare le credenziali al presidente Mubarak.

e. zi.

Davanti all'Università americana, nessuna rivendicazione

Bomba-esca a Beirut Ovest poi un altro scoppio: 5 uccisi

BEIRUT — Cinque persone sono morte e una è rimasta gravemente ferita venerdì sera nel settore musulmano di Beirut, in un duplice attentato di cui soltanto ieri si è avuta notizia. Una bomba di bassa potenza abbandonata in un mucchio di immondizie vicino a un ristorante, di fronte all'entrata principale dell'Università americana della capitale libanese, è esplosa verso le 21, causando solo qualche ferito.

Meno di cinque minuti dopo, mentre gli uomini della difesa civile, i curiosi erano assiepati sul luogo dello scoppio, è esploso un altro ordigno, più potente, che ha provocato le vittime.

I due attentati non sono stati rivendicati. L'obiettivo poteva essere l'Università americana, ma anche un vicino ufficio del partito socialnazionale siriano. Durante la violenta battaglia di Tripoli, tre settimane fa, in questa zona di Beirut c'erano state varie esplosioni contro sedi dei movimenti legati a Damasco: lo stesso partito socialnazionale e quello comunista libanese, i cui miliziani avevano guidato l'assalto al capoluogo del Nord.

Nel pomeriggio, il «passaggio del Museo», il principale punto di transito tra il settore cristiano e quello musulmano di Beirut, è stato aperto per qualche ora, per consentire ai deputati di andare in Parlamento, dove si è votato per il presidente dell'Assemblea. E' stato il primo segnale di distensione dopo l'accordo di Damasco fra i principali capi militari prima che politici (coinvolgendo però da gruppi minori cristiani e musulmani) per la pacificazione del Libano.

Poco prima, il capo dello Stato Amin Gemayel aveva lasciato la capitale libanese per andare appunto a Damasco, dove è stato ricevuto dal presidente Assad. Al termine di un lunghissimo colloquio, Gemayel — secondo una fonte ufficiale siriana — ha «*reso omaggio alla Siria per l'aiuto fornito al Libano, e si è detto fiducioso nel proseguimento di questo aiuto*». L'incontro, secondo la stessa fonte, si è svolto in un clima «*positivo e cordiale*», si è parlato soprattutto della recente intesa di Damasco tra le fazioni in lotta. Il capo dello Stato libanese è poi partito direttamente per New York, dove la prossima settimana interverrà all'Assemblea Onu.

Secondo fonti dei servizi di sicurezza di Beirut, un inviato di Khomeini, l'*ayatollah* Ahmad Jannati, in visita in Libano e Siria, è andato venerdì nella Bekaa dove ha incontrato una parte dei sei ostaggi americani in mano alla «Jihad islamica».

Scoppio senza vittime rivendicato da Action directe

Attentato a Parigi contro l'apartheid

PARIGI — Un attentato, rivendicato da «Action Directe - Commando Benjamin Moloise» ha danneggiato ieri mattina senza fare vittime gli uffici della compagnia aerea francese «Uta» (che assicura il traffico aereo con Pretoria) e quelli antistanti della compagnia marittima «Chargeurs Reunis» che trasporta in Francia il carbone sudafricano. La bomba, di media potenza, è esplosa dopo le cinque, davanti alle vetrate dell'Uta, nel centro di Parigi all'angolo tra place de la Madeleine e boulevard Malesherbes.

In un comunicato trovato in una cabina telefonica in seguito ad una telefonata all'agenzia «Afp» l'organizzazione di estrema sinistra afferma che con l'attentato ha voluto «*rendere agli agenti del capitale una minima parte della violenza che esercitano finanziariamente e militarmente contro i lavoratori di Francia, di Namibia o del Sud Africa*». Ricordando l'esecuzione di Benjamin Moloise il comunicato chiede «*la fine del trasporto marittimo di carbone sudafricano verso la Francia e di quello aereo*».

Si tratta del quarto attentato commesso a Parigi dall'organizzazione clandestina in una settimana. Due bombe erano esplose nella notte tra lunedì e martedì davanti alla sede della rete televisiva «Antenne 2» e di una stazione radio, e una terza nella notte tra mercoledì e giovedì alla sede dell'Alta Autorità (organismo di controllo dei programmi audiovisivi).

Trenta feriti nell'Ulster per auto-bomba dell'Ira

LONDRA — Un furgone imbottito con un quintale di tritolo è esploso venerdì notte nel centro commerciale di Londonderry nell'Irlanda del Nord, provocando trenta feriti (fra cui tre poliziotti) e danni per un milione e mezzo di sterline (quasi quattro miliardi di lire). L'attentato è stato rivendicato dall'Ira.

Al venerdì sera, molti negozi nell'Irlanda del Nord rimangono aperti fino a tardi e nel momento dell'esplosione la via era affollata. Gli attentatori avevano telefonato qualche minuto prima alla polizia per far evacuare i civili, ma molti non hanno fatto in tempo a mettersi in salvo.

BRUXELLES — Un nuovo attentato è stato compiuto ieri mattina a Namur, nel Sud del Belgio, contro un centro d'informazioni dell'esercito. Si tratta di un ordigno di fabbricazione artigianale, di limitata potenza, che ha provocato soltanto lievi danni all'edificio. L'attentato è stato rivendicato dalle «Cellule comuniste combattenti» che dall'anno scorso hanno colpito una serie di edifici e impianti legati al mondo industriale e alla Nato.

Agli ordini del colonnello Diana

Berlino. Diana siede al posto di guida d'un mezzo corazzato nel piazzale di parata della caserma del reggimento reale Hampshire. La principessa di Galles ha il grado di colonnello onorario del reparto

Un secco no di Marcos all'inviato di Reagan «Non è il Vietnam»

NEW YORK — Il presidente delle Filippine Ferdinando Marcos ha respinto le pressioni del presidente Reagan per la rapida adozione di cambiamenti politici, economici e militari diretti ad evitare un aggravamento dei disordini che sconvolgono il Paese, a quanto scrive il *New York Times* citando alte fonti dell'amministrazione. Dal canto suo Marcos, in un'intervista in diretta con la rete televisiva «Abc», ha affermato venerdì sera d'essere intenzionato a rinunciare alla presidenza, ma di non poterlo fare non disponendo attualmente di un potenziale successore. Quanto alla situazione, Marcos ha detto che nonostante l'espansione della rivolta comunista il suo Paese «*non è un altro Vietnam del Sud*».

Il rappresentante personale del presidente Reagan, il senatore repubblicano Paul Laxalt, è rientrato giovedì sera da Manila dopo un lungo colloquio con Marcos: ma finora la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato non hanno diramato alcun comunicato in merito. La missione di Laxalt a Manila era diretta a sottolineare la crescente preoccupazione del governo americano per l'aggravarsi della situazione in quel Paese, uno dei più stretti e tradizionali alleati degli Stati Uniti che vi mantengono due importanti basi aeronavali.

Marcos, oggi sessantottenne, controlla la presidenza dal 1965 e dal 1972 governa il Paese attraverso un consiglio di decreti. Ogni giorno di più egli è costretto a fronteggiare una dilagante insurrezione capeggiata da guerriglieri di sinistra, un crescente malcontento già inasprito dall'uccisione del leader dell'opposizione Benigno Aquino nell'agosto 1983.

Fonti dell'amministrazione Reagan hanno già dichiarato che gli Stati Uniti, pur considerando «seria» la situazione nelle Filippine, almeno per il momento non progettano di ritirarsi dalle due basi aeronavali.

Nel mondo si studia e si parla sempre di meno il tedesco

Declino della lingua di Goethe

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Si studierà, e si parlerà ancora tedesco, fuori della Germania, con l'arrivo del Duemila? E' una domanda legittima, e le prime a porsela sono proprio le autorità della Repubblica Federale, che hanno tentato di arrestare l'universale declino della lingua di Goethe. Le prospettive sono deprimenti, il tedesco sembra già prigioniero di un vicolo cieco, in cui pochi discepoli sono disposti a seguirlo. «Serve sempre meno», riferiscono a Bonn tutti i suoi osservatori all'estero: e, seguendo sempre meno, dissuade sempre più da una spossante marcia attraverso le sue mille difficoltà.*

Un calcolo pubblicato in questi giorni afferma che circa 14-15 milioni di giovani, scolaretti o universitari, studiano oggi il tedesco, come lingua straniera. E' un regresso di oltre due milioni in cinque anni, tanto più deludente in quanto Bonn si attendeva l'opposto. A nulla sono valse pertanto le varie, e costose, iniziative culturali, e in Occidente e nel Terzo Mondo. Non basta. L'involuzione sarebbe stata ancora più drammatica non fosse per la Russia, che da sola contribuisce con nove di quei 14-15 milioni di studenti. L'antico interesse per il tedesco è tenuto vivo da un governo, che vi vede un utile freno alla crescente popolarità dell'inglese.

Il collasso più vistoso si è avuto negli Stati Uniti, dove soltanto 300 mila studenti in high schools cercano di apprendere il tedesco. Oltre due milioni seguono invece corsi di spagnolo e oltre un milione di francese. Soltanto in Texas, Illinois, Indiana, Arkansas e Missouri, le statistiche indicano un leggerissimo rialzo nelle quotazioni della Deutsche Sprache, ma parlando da quota zero. A New York, la lunga para fra italiano e tedesco si è chiusa con la netta vittoria della nostra lingua. Gli esperti americani spiegano: «Lo spagnolo è facile e utile. Il francese è chic. L'italiano è lo specchio di una grande cultura. Il tedesco è ostico, ed è parlato soltanto in Germania».

Fiaccato dalla catastrofe del '45, il tedesco è stato indi spesso dall'irresistibile ascesa dell'inglese, un «latino planetario», la cui supremazia non conosce più frontiere. Questo lingua di Goethe e di innumerevoli altri maestri ricompensa soltanto chi vive in Germania o chi ha una speciale interesse verso la cultura germanica: per tutti gli altri, è un giocattolo troppo molti usi. Stranamente, non gli restano fedeli neppure i tedeschi, che, tradizionalmente, fin dai giorni dell'impero romano, si assimilano ovunque vadano. Dei 50 e forse più milioni di americani di diretta discendenza germanica, soltanto un milione e 320 mila parlano ancora la lingua madre.

Un'ultima dolente nota. Calano, in Europa, anche i tedeschi di lingua tedesca. Sono 90 milioni, adesso, ma fra quaranta-cinquant'anni saranno assai meno. Già da dieci anni, non tanto ad Est quanto ad Ovest, le nascite sono insufficienti. «Siamo in via d'estinzione?», si è chiesto qualche scrittore.

Mario Ciriello

Arabia Saudita Colossale mediazione per vendita di aerei inglesi

LONDRA — Membri della famiglia reale saudita riceveranno una commissione «tra i 300 ed i 600 milioni di sterline» (tra i 750 e i 1500 miliardi di lire) per la loro opera di mediazione nella vendita di caccia Tornado ed aerei da addestramento Hawk britannici all'Arabia Saudita, scrive oggi l'«Observer».

La vendita degli aerei, per un valore complessivo di sei milioni di sterline (includendo i contratti di assistenza), sarà finalizzata nei dettagli all'inizio del 1986.

A un mese dal terremoto in Messico resta un mistero il numero dei morti

CITTA' DEL MESSICO — Quante sono le vittime del terremoto messicano? A un mese dal violento sisma che ha scosso il Paese, il numero dei morti resta indefinito e lo sforzo dei dirigenti locali per cancellare la traccia le gravi ferite lasciate dal sisma non è stato sufficiente ad eliminare tracce e conseguenze evidenti. Anche ieri due scosse di terremoto hanno allarmato gli abitanti, soprattutto la seconda (di 3,5 gradi della scala Richter), il cui epicentro era in mare vicino alla capitale, ha seminato il panico.

L'ultimo bilancio ufficiale, diffuso venerdì dalla Procura della Giustizia del distretto federale, è di 3746 morti, 12.863 feriti e 300 persone scomparse. Da sotto le macerie, si afferma, potranno essere estratti altri 200 corpi. Il ministero della Sanità aveva dato, pochi giorni prima, un bilancio di 8526 morti; la commissione economica per l'America Latina ha diffuso una relazione sostenendo che i morti sono stati ottomila, i feriti 30 mila ed i danni quattro miliardi di dollari (quasi ottomila miliardi di lire). Una lista elaborata tramite dati raccolti nei cimiteri indica che, in questo mese, sono state sepolte oltre 14 mila persone, per la quasi totalità vittime del terremoto, compresi tremila corpi non identificati di 30 per cento appartenenti a bambini). Infine ci sono gruppi di diversa estrazione che parlano di oltre 30 mila morti senza dare elementi precisi.

In mancanza di una corretta informazione ufficiale ed in base agli elementi più attendibili, l'ipotesi che raccoglie maggior credito è che il terremoto messicano abbia provocato dai 15 ai ventimila morti. Altri dati, diffusi da fonti diverse, riferiscono, inoltre, che il sisma ha lasciato 50 mila mutilati e dal cento al centocinquantamila disoccupati. Sono poi ufficiali le cifre secondo le quali sono state danneggiate 1284 scuole, 330 cinema e teatri, 123 edifici pubblici.

Turismo (il 90 per cento delle prenotazioni per i prossimi mesi cancellate), industria della confezione e ospedali sono i settori maggiormente colpiti: sono stati perduti 60 mila posti letto, mentre alcuni medici sono costretti a visitare i pazienti per strada. Nella capitale alcune strade continuano ad essere chiuse al traffico, molti edifici pericolanti non sono stati demoliti e restano tonnellate di macerie da rimuovere. In questo settore, come negli interventi immediati dopo il sisma, il Messico, che ha rifiutato una più ampia cooperazione dall'estero, ha mostrato di essere impreparato.

Resta poi il problema della distribuzione di acqua potabile, che interessa cinque milioni di persone a Città del Messico.

Morta a 108 anni la scrittrice Madame Simon

PARIGI — E' morta all'età di 108 anni, in una casa di cura di Bayonne, Madame Simone, attrice drammatica, scrittrice e decana della giuria del Prix Femina. Madame Simone, pseudonimo di Pauline Benda Porché, nasce nel 1877 a Parigi. Comincia la carriera teatrale nel 1902, interpretando per 35 anni, soprattutto sulle scene della Comédie Française, ruoli di Edmond Rostand, Henry Bataille, Henry Bernstein e del suo terzo marito, Francis Porché.

Nel 1930 Madame Simone esordisce come romanziera e drammaturga, pubblicando «Le desarroi» e nel 1935 «Jours de colère» che le apre le porte alla giuria del Prix Femina. Scrisse alcune opere teatrali tra cui «Emily Bronte».

(Continua a pag. 5)

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 10,30

Ti ringraziamo, Antonio, per i vent'anni che tu ci hai regalato. La mamma, i papà, Alessandro, la nonna, gli zii, i cugini e tutti coloro che ti amarono sanno che il Signore ha portato vicino a sé

Antonio Nuzzo

perché è dei puri di cuore il Regno dei Cieli. I funerali avranno luogo martedì 22 alle 16,15 nella parrocchia Madonna del Pilone.
— Torino, 19 ottobre 1985

La sig.ra Giulia è certi sempre nel cuore, ESTEFANO cara

Angelina piange angosciata e sconsolata ANTONIO e si unisce con tanto affetto all'immenso dolore di Lella, Emma e Rossella.

Con profondo affetto sono vicini a Lella, Pinuccio e Alessandro gli amici Giovanna e Nildo con Valeria e Giulio, Marisa e Giovanni con Mario e Stefano, Maria Teresa e Laura, Serena e Vittorio con Enrico ed Elena.

Adelaide Lolino e figli addolorati.

Ulderico, Alfreda con Carlo, Erica partecipano angosciati al grande dolore di Lella, Pinuccio ed Emma.

La famiglia Strada partecipa al dolore di Lella e Pinuccio.

Gli amici:
Pier e Nadia
Oliveri e Pier Ombono
Anna Rosmond
Rosy e Claudio
Elena e Naomi
Lella e Rosanna
partecipano affettuosamente.

Beppe, Renata, Elena e Andrea Gioffo partecipano con sincero affetto al dolore di Pinuccio, Lella e Alex.

Elio, Carla, Marco e Raffaella Fracassi sono affettuosamente vicini a Pinuccio, Lella e Alex.

Carlo Alberto e Giuliana Migliardi con tutta la famiglia sono vicini a Laura e Pinuccio.

Fratelli, insegnanti e Compagni del Liceo Le Salle ricordano il caro ANTONIO.

Rosanna Bogliano e famiglia partecipano con dolore la perdita del caro amico ANTONIO.

Gli Alunni della 5ª Geom. A «Ist. Le Salle» piangono l'amico ANTONIO.

Franco, Marisa, Guido, Sergio, Mary con gli zii Aldo, Gino, Ale partecipano al grande dolore.

Giorgio, Carlo, Guido, Marina e Pier piangono insieme ad Alessandro, Lella e Pinuccio il carissimo ANTONIO, partecipano pure Natalia, Paola, Mario Casorzo e Nada Garbino Jodice.

Giorgio e Nanda Barbagal partecipano affettuosamente.

Umberto e Luigi Montanari con Franca, Giorgio, Raffaella e Massimo partecipano al grande dolore di Lella Pinuccio e famiglia.

La famiglia Bellomi partecipa addolorata al grave lutto della famiglia Nuzzo.

Andrea Lisy piange l'amico fedelone
Antonio Nuzzo
— Torino, 20 ottobre 1985.

Amministratore e condomini Corso Vittorio Emanuele 14 partecipano sentitamente al dolore del dott. Giuseppe Nuzzo e famiglia per la perdita del figlio ANTONIO.

Cristina Coda e affezionatissima vicina e Ester e figli partecipano al loro dolore.

ANTONIO sicuro conforto in tua sofferenza, grazie la tua sensibilità, perché ci hai arricchito. Giancarlo e Daniela, Terry e Gino, i figli e i nipoti Anna e Giovanni Gai.

Graziella e Beppe con Luca e Stefano, Maddalena e Giorgio si stringono in un forte abbraccio a Lella, Pinuccio e Alessandro.

La S.p.a. Oggi & Ardizzi si unisce al dolore della famiglia.

Angiola e Gianfranco Audino partecipano al grande dolore della cara zia Laura e del dott. Giuseppe Nuzzo.

Maria Carla, Mariarosa, Attilio Tempia partecipano partecipano al dolore di Lella, Pinuccio e Alessandro per la perdita del caro ANTONIO.

Fam. Brovarone, dirigenti e dipendenti della Autobianchi partecipano sentitamente al dolore della famiglia Nuzzo.

Carla Elena De Piet partecipa al dolore.

Alberto e Giovanna Consolo profondamente addolorati sono vicini a Lella e Pinuccio.

Giovanni e Maria Dermatis partecipano angosciati al dolore della famiglia.

L'Amministratore, i Sindaci della Ote Spa, partecipano sentitamente al dolore del presidente del collegio sindacale, dottor Giuseppe Nuzzo, e della sua famiglia, per la prematura scomparsa del figlio ANTONIO.

Partecipano al dolore degli amici Lazzo e Pinuccio, Gianna Giorgia Martinetto, Marinella, Carlo Benard.

Gianna Ciabotti si unisce al dolore della famiglia.

Le famiglie delle Giulia Nuzzo partecipano al dolore.

Riccardo e Franca Cremasco partecipano al dolore di Lella e Pinuccio.

La sorella Tina, insieme a parenti e amici tutti, piange con dolcezza la scomparsa di

Palmira Serra

Funerali martedì 22 ottobre '85, ore 8,30, parrocchia Gesù Nazzareno.
— Torino, 19 ottobre 1985.

Cristianamente è mancata

Agnese Falco ved. Fusal

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle Rosina e Rina, il fratello Gino, Gino e Gino Fusal, nipoti e parenti tutti. Funerale lunedì ore 10,15 parrocchia Nostra Signora della Salute.
— Torino, 19 ottobre 1985.

Cristianamente è mancato

Giovanni Baracco

Addolorati ne annunciano, a funerali avvenuti, moglie, figlia, parenti e ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 20 ottobre 1985.

Carissimo confonte nella fede, annunciano la morte del

dott. Mario Giusti

di anni 64

la moglie Lina con Simonetta, la mamma, il papà, i fratelli, la sorella, i cognati, i nipoti e cugini. I funerali avranno luogo lunedì 21 corr. messa alle ore 10 in Cattedrale.
— Fossano, 19 ottobre 1985.

L'Acuerdo Nacional ha portato l'opposizione fuori dell'illegalità e gettato un ponte negoziale verso il regime

I giorni inquieti di Pinochet

Col Patto unitario tra i partiti democratici si è aperta una nuova fase che limita i progetti del potere e apre gli spazi a un'attività politica policentrica - Il ruolo della Chiesa in una «strategia di conciliazione», concordata con il Vaticano e forse a conoscenza di Washington - Il generale Leigh, ex membro della Giunta: «O qui le cose cambiano, e presto, o si finisce in una guerra civile»

DAL NOSTRO INVIATO

SANTIAGO — Il coprifuoco comincia alle 2 e dura fino alle 5. Sono tre ore di una notte che non ha rumori, dalle finestre dell'albergo la città penetra chiusa in un silenzio inquietante; ma nelle strade del centro le pattuglie dei *carabineros* hanno collocato le transenne e le catene già prima della mezzanotte: attorno al palazzo presidenziale della Moneda la circolazione viene limitata con un buon anticipo, perché Pinochet non è che viva poi tranquillissimo. La repressione in Cile è stata dura, in dodici anni il regime ha avuto tempo e modo per disarticolare le forze dell'opposizione; però i black-out improvvisi su interi quartieri di Santiago, o le bombe che esplodono addosso alle installazioni militari, dicono comunque che nemmeno la capacità di resistenza attiva è stata azzerata. Le dittature hanno il destino delle notti sempre inquiete.

E ora questa di Pinochet sta scoprendo inquieti anche i suoi giorni. Il patto unitario firmato a fine agosto tra tutti i partiti moderati e conservatori (mancano solo quelli più beceri dell'Udi, che continuano a sostenere il generale-presidente) ha creato uno spazio politico concreto, portando l'opposizione fuori degli schemi obbligati dell'illegalità e proiettando verso il regime un ponte negoziale.

La politica legittima in Cile era stata finora una pratica esclusiva del regime; oggi il patto unitario (*El Acuerdo Nacional*) ha guadagnato una legittimità anche all'opposizione. Questa legittimità è ancora informale, ma appare sancita agli occhi del regime da due fattori: l'adesione di partiti (il Pun e il Mun) che finora avevano appoggiato Pinochet, e che rappresentano l'interesse delle classi sociali sostenitrici del golpe; e l'inedito appoggio del Dipartimento di Stato americano, che si è congratulato con i firmatari dell'Acuerdo definendolo «*pragmatico, utile, ricco di sviluppi futuri*». Il regime non vive ancora sul vuoto assoluto, perché il 13,8% (contro il 20,4 però) della gente giudica tuttora «buono» il suo lavoro, e perché Washington, in attesa di sostituti accettabili, non ha mollato Pinochet; ma certamente è cominciata una fase che deve l'articolazione delle posizioni limita i progetti possibili del potere e apre gli spazi di un'attività politica policentrica. E il 22 settembre, giorno del *Te Deum* in pompa magna con il quale Chiesa e Stato celebrano l'anniversario dell'indipendenza, Pinochet ha dovuto accettare che sulle panche della cattedrale, alle spalle della sua poltrona di prima fila, sedessero non solo i leaders dei partiti dell'Acuerdo, ma persino il capo del sindacato unitario, Rodolfo Seguel (che in questi giorni è stato rispedito in galera).

Seguel è democristiano, fa politica e capisce le cose della politica; ma fa politica anche il cardinale Fresno, che è stato l'artefice principale dell'Acuerdo: e Fresno si muove con una buona «*strategia di conciliazione*», forte della direttive passategli due mesi fa dal Vaticano dopo una non improbabile concertazione tra la Santa Sede e Washington. A metà del prossimo anno è previsto un viaggio del Papa in Cile, ed è difficile immaginare che Giovanni Paolo II non sia interessato a un miglioramento dell'immagine di questo Paese.

Il rischio è forte, se persino due personaggi certo non malati di rivoluzionarismo — il generale Leigh, ex membro della Giunta con Pinochet, e il presidente dell'Internazionale dc, Andrés Zaldivar — vanno dicendo a ogni giornalista straniero che incontrano: «*O qui le cose cambiano presto, subito, o si finisce in una tragica guerra civile*». A differenza del cardinale Fresno, che aveva saltato la festa del regime, l'11 settembre, addirittura un finto impegno pastorale in provincia, Pinochet non se l'è sentita di disertare il *Te Deum* dove per la prima volta c'erano i suoi nemici; ma ha riempito il corridoio centrale della cattedrale con alcuni tra civili e borghesi, piazzandoli soprattutto accanto alle panche di Seguel e degli altri politici; e in più ha imposto il black-out giornalistico della cerimonia, ordinando una «*veline*» dove si tacevano i nomi dei presenti al *Te Deum* e dettando riprese televisive che si limitavano a mostrare la funzione religiosa e la sua faccia scura e grigia. All'uscita della chiesa, poi, squadre di picchiatori fascisti hanno assalito i «*nemici della patria*», pestando a sangue Seguel nell'indifferenza dei poliziotti.

Sono cronache di regime, uomini e storie di una crisi che sta arrivando alla sua ultima tappa. Dice lo storico Manuel Antonio Garretón: «*Siamo di fronte a un regime militare che ha esaurito la sua capacità di offerta di un progetto storico, ora che il modello neoliberale è fallito non solo in termini economici ma anche nella sua dimensione di trasformazione di una società; però questo regime non necessariamente ha esaurito anche la sua capacità di sopravvivenza*».

La firma dell'*Acuerdo Nacional* e la collaborazione decisa tra tutti i partiti moderati e conservatori crea uno degli interlocutori del «*dialogo*» su cui poggerà la transizione cilena; poiché l'altro interlocutore non potrà essere Pinochet, almeno in termini diretti di confronto di posizione, bisognerà allora trovarlo nelle forze armate.

Se si escludono Cuba e Nicaragua, i disegni rivoluzionari sono stati sempre assenti nella storia moderna delle transizioni da un regime autoritario a un regime democratico. Il caso cileno pare avviarsi, per la natura dei suoi componenti strutturali e per l'evoluzione dei processi storici interni e internazionali, a una soluzione che appare molto simile a quella spagnola del franchismo, e alla fine delle dittature nei Paesi del Cono Sud. La «*centroamericanizzazione*» qui sembra proprio da escludersi, anche se il pci e la coalizione dell'Mdp hanno mostrato una capacità reale di mobilitazione politica popolare. Le alleanze costituite con l'*Acuerdo Nacional*, dove appunto mancano i comunisti e l'Mdp, finiscono per mirare piuttosto l'esistenza di questi momenti diversi nel processo della crisi finale di un regime, e chiariscono inoltre come alcune delle forze sociali che possono accentuare il ritmo di caduta del regime non sono necessariamente forze democratiche.

Dice il polemologo Carlos Portales: «*Quando un processo di transizione comporta la decisione delle forze armate di ritirarsi dal potere, questo non vuol dire che ci sia una decisione autonoma, ma piuttosto che nella società civile sono intervenuti due processi: una mobilitazione sociale capace di portare la crisi della società dentro le forze armate, e un accordo politico* che trasforma la mobilitazione *in proposta politica concreta*». I due processi pare che siano in pieno svolgimento nel caso cileno. La mobilitazione sociale sta accelerando la convinzione comune di una ingovernabilità del Paese, anzi già di una ingovernabilità delle crisi ricorrenti che ormai costituiscono la sola forma di esercizio del potere; e quanto alla proposta politica concreta, l'*Acuerdo Nacional* fissa termini di una transizione politica che contiene già gli elementi costitutivi (plebiscito popolare, elezioni, nuovo governo) del regime democratico da concertare.

Il problema è l'apertura concreta del «*dialogo*». I firmatari dell'*Acuerdo* mostrano di aver rinunciato all'obiettivo massimo, cioè alla caduta subito di Pinochet, per stabilire obiettivi intermedi, che corrono certo il rischio di legittimare il regime ma solo per fargli preparare la sua autodistruzione. Le crepe nel blocco monolitico del potere cominciano a vedersi. Ma anche se il generale Cánepa, vicecomandante dell'esercito, viene considerato da molti uno dei possibili sostituti del dittatore in una fase avanzata della transizione, «*non ne dimentichi* — dice il sociologo Augusto Varas — *che le forze armate cilene sono rigidamente gerarchizzate, di stampo e formazione prussiana, e che immaginare un autogolpe appare ancora irrealistico perché damnosa e quell'immagine di professionalità che i corpi militari vogliono comunque conservare dall'uscita di questa crisi di regime*».

Pinochet intende durare fino all'89, e non ha nemmeno rinunciato al progetto di una successiva rielezione. Ha fatto delle forze armate una struttura corporativa ricca di privilegi (il solo stato di emergenza consente di far incassare agli ufficiali un soprasoldo del 60%), e ha praticato un esercizio del potere che fa dipendere direttamente da lui, e non dai loro corpi armati, i generali che vengono chiamati al governo. In più, come ricorda Portales, «*se è vero che le forze armate sono apartitiche, non è affatto vero che siano aideologiche; e i fantasmi che hanno creato in questi dodici anni oggi sono discussi non anche per loro*». La struttura di potere, gli interessi corporativi, l'ideologia della società militare, sono gli elementi di maggior resistenza a un progetto di «*dialogo*», prima fase concreta della transizione; solo la mobilitazione sociale può superare queste resistenze e costringere le forze armate ad accettare la transizione. Ma, come ammoniscono anche Leigh e Zaldivar, il tempo che resta non è molto: nell'ultimo «dì di protesta», lunedì scorso, ci sono stati ancora una volta incidenti molto gravi, 300 arresti, barricate, centinaia di feriti. La spirale della violenza è sempre più stretta.

Mimmo Càndito

Secondo le autorità sventato un piano di evasione - Un gendarme preso in ostaggio e ucciso

Ammutinamento di «politici» in carcere a Santiago: 8 morti

Santiago. Poliziotti e tiratori scelti, in divisa e in borghese, prendono posizione sul tetto della prigione in rivolta (Ap)

SANTIAGO — Otto morti, 30 feriti in un ammutinamento di altri 500 detenuti nel carcere della capitale cilena. Tra gli uccisi, sette prigionieri membri del «sindacato del crimine» e un gendarme che era stato preso in ostaggio. Nel gruppo che ha partecipato alla rivolta facevano parte alcuni «politici», fra i quali i presunti autori degli attentati in cui morirono il prefetto militare di Santiago, generale Urrutia, e il colonnello Roger Vergara, capo dei servizi militari d'informazione.

La gendarmeria cilena ha annunciato che i 12 dirigenti sindacali reclusi nello stesso penitenziario (in segno di solidarietà con loro l'opposizione aveva indetto una giornata di protesta, mercoledì scorso) sono stati trasferiti in un altro carcere.

Il colonnello Emilio Alfaro, direttore del carcere, ha detto che il gendarme Arnoldo Parra è stato ucciso con un colpo di pistola dai protagonisti della rivolta, il cui scopo era favorire l'evasione di alcuni «estremisti» reclusi. All'«esecuzione» di Parra hanno partecipato Hugo Marchant e Jorge Palma, condannati da un tribunale militare per l'assassinio del generale Urrutia e di due uomini della sua scorta, nello spettacolare attentato avvenuto due anni fa: l'uccisione dell'ostaggio, sempre secondo il direttore, è stata decisa in seguito al fallimento del piano di fuga.

A questa fuga è divampata una sparatoria fra gli agenti e gli ammutinati, che avevano armi rudimentali oltre a quelle strappate al gendarme. Il personale di guardia ha aperto il fuoco con le mitragliatrici, e lanciato candelotti lacrimogeni nei bracci della prigione per stanare i reclusi che vi si erano barricati.

Fra i sette detenuti uccisi c'è Victor Zuniga, condannato a morte per la partecipazione all'assassinio di Vergara, nel luglio 1983, e all'ergastolo per un fallito attentato contro l'ex presidente della Corte suprema di giustizia.

Secondo Ortega lo stato d'emergenza non limita i diritti dei cittadini

Perquisita la Curia a Managua La Chiesa parla di persecuzione

CITTA' DEL VATICANO — La Chiesa del Nicaragua denuncia una «persecuzione». Questa parola si legge in due comunicati datati 15 e 17 ottobre, distribuiti ieri dalla sala stampa della Santa Sede. I documenti fanno il resoconto di una perquisizione avvenuta martedì scorso negli uffici del Dipartimento per la Pastorale sociale, nella Curia arcivescovile di Managua.

«*Militari pesantemente armati*», afferma il primo comunicato, hanno rovistato negli uffici, e «*il vicario episcopale dei mezzi di comunicazione sociale è stato fatto uscire con la violenza e minacciato dal capo della sicurezza dello Stato*». Al vescovo ausiliare e all'arcivescovo Miguel Obando y Bravo «*è stato impedito l'ingresso in questi uffici della Curia, ed è stata anche negata qualsiasi informazione sull'arbitrario comportamento*»; mentre «*nonostante i passi compiuti dalla Curia per avere informazioni presso i ministeri della Giustizia, dell'Interno e perfino presso il Palazzo del governo, non è stato possibile ottenere una risposta*».

Durante la perquisizione, prosegue il documento, «*non è stata permessa la presenza di un nostro rappresentante*». La diocesi di Managua denuncia, nel secondo comunicato, il sequestro dal bollettino della Curia *Iglesia*, e conclude: «*Tutto quanto esposto sopra costituisce una persecuzione contro la Chiesa per l'unica ragione che essa adempie fedelmente la sua missione evangelizzatrice, e per il fatto che, come popolo di Dio, cerca di mantenersi fedele al suo magistero e di essere al servizio di tutti*». E chiede al governo «*immediata rettificazione, e l'immediata restituzione dei beni e delle proprietà del Dipartimento per la Pastorale sociale*».

MANAGUA — Il ministero della Difesa del Nicaragua ha annunciato che migliaia di cittadini fra i 25 e i 40 anni dovranno iscriversi nelle liste della riserva dell'esercito sandinista per tenersi pronti a «*rispondere a qualsiasi forma di azione aggressione*». I riservisti dovranno seguire un addestramento di 30 giorni. Non saranno inviati a combattere contro i guerriglieri, ha precisato un portavoce, ma resteranno di base nelle città, in caso di un'invasione americana.

In una conferenza stampa al termine della sua visita in Messico, il presidente nicaraguense Ortega ha sostenuto che lo stato d'emergenza dichiarato l'altro giorno nel Paese «*non riduce i diritti politici del popolo e costituisce solo una mossa strategica per combattere coloro che stanno cospirando contro la Giunta e la rivoluzione sandinista*». Ortega ha ribadito che lo stato d'emergenza sarà revocato solo quando cesseranno le «*aggressioni al nostro territorio, al nostro popolo e contro i dirigenti del nostro Paese*».

Destituito in Romania il ministro delle miniere

BUCAREST — Il ministro delle miniere, Marin Stoichanche, è stato destituito; suo successore è Ilie Verdet. Il provvedimento si inquadra nell'azione di rinnovamento in corso del settore energetico nazionale, per il quale due giorni fa è stato dichiarato lo stato d'emergenza e i cui addetti sono stati precettati.

Uno dei principali problemi del settore energetico è infatti il pesante funzionamento delle centrali termoelettriche a carbone, per le quali sono state ricontrate gravi deficienze di manutenzione. Inoltre, l'estrazione di carbone non ha raggiunto gli obiettivi pianificati, con gravi possibili danni non solo alla produzione di energia elettrica, ma anche alle industrie ed ai consumi privati.

Linea dura del Cremlino a un mese dal vertice Reagan-Gorbaciov

«Mosca risponderà allo scudo Usa anche con armi spaziali offensive»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il Cremlino imbocca la via delle «guerre stellari». Alla vigilia di un vertice del Patto di Varsavia che questa settimana sancirà a Sofia la linea sovietica sugli armamenti, a pochi giorni dall'incontro Shultz-Shevardnadze e a un mese dal summit fra Reagan e Gorbaciov, il massimo esponente dell'apparato militare dell'Urss ha annunciato (finora le minacce erano state molto più vaghe) che Mosca risponderà allo «scudo» di Washington con armi spaziali «*offensive e difensive*», che «*non ci sarà un monopolio americano*» in quel settore strategico. La voce è del maresciallo Sergej Achromeev, capo di stato maggiore delle forze armate, e suo la firma di un lungo articolo pubblicato ieri dalla «Pravda»; ma non vi è dubbio che l'intervento abbia avuto il placet di Gorbaciov.

«*Non ci devono essere malintesi* — scrive il maresciallo —. *L'Urss non può dimostrarsi ingenua e accontentarsi delle assicurazioni pacifiche della leadership Usa, che servono soltanto a mascherare lo sviluppo di armi offensive spaziali. Se quel programma continuerà, non ci resterà altro da fare che adottare contromisure nel campo degli armamenti offensivi e di altro genere, senza escludere quelli difensivi e includendo quelli con base spaziale*». La formula è un po' contorta nella forma, non nella sostanza: ai sistemi antimissile e antisatelliti degli Usa, l'Urss risponderà in modo analogo. «*Washington sottovaluta le potenzialità dell'Unione Sovietica* — ammonisce Achromeev —: non ci sarà un *monopolio americano nello spazio*».

L'essenza del programma di Reagan, afferma il Cremlino, consiste nell'«*infido obiettivo*» di dare agli Usa un potenziale di primo colpo nucleare impunito. L'Urss, dice Achromeev contraddicendo le dichiarazioni di Reagan, non è coinvolta nello sviluppo di qualsiasi tipo di arma spaziale: «*Non ha un programma di sistemi spaziali offensivi né piani di guerre stellari analoghi a quelli americani*». Lo sviluppo di un sistema antimissile è, secondo Mosca, «*incompatibile*» con il trattato Abm del 1972, di cui Washington è accusata di «*offrire una nuova interpretazione (...) per giustificare la sua militarizzazione dello spazio*».

Achromeev ammette tuttavia, precisando una dichiarazione fatta da Gorbaciov a Parigi, che quel trattato «*non nega il diritto e la possibilità di svolgere una ricerca di base*». «*Ma una cosa è svolgere ricerche e studi in condizioni di laboratorio* — afferma il comandante dell'esercito sovietico — *e altra creare modelli e prototipi e collaudare campioni di armi spaziali. Ciò, infatti, porta sempre allo sviluppo di armi*». Il maresciallo tocca anche le proposte sovietiche per la riduzione delle armi strategiche. Senza aggiungere una parola nuova a quanto aveva dichiarato Gorbaciov (limite per esempio che gli 800-20 mezzo collegati con le forze franco-britanniche), il maresciallo denuncia l'«*approccio scettico*» da parte di Washington: «*Alti funzionari hanno espresso una riserva opposizione, difendendo inaccettabili le proposte e cercando di sminuirle*».

Riemerge, dietro la minaccia delle armi spaziali, il pessimismo di fondo con cui l'Urss presenta il vertice di Ginevra a cinque: vuoi ascoltare: «*La posizione sovietica viene alterata, la realtà dei fatti viene presentata con uno specchio deformante e si tenta di diffondere dubbi a proposito della sincerità delle intenzioni sovietiche. Al tempo stesso gli Usa non hanno intrapreso un solo passo positivo, non hanno fatto una sola proposta costruttiva*».

Fabio Galvano

L'Italia conserva il seggio nel Consiglio dell'Unesco Eletta la nuova delegata

SOFIA — Ventisei dei 51 membri del consiglio esecutivo dell'Unesco sono stati eletti ieri per un mandato di quattro anni dalla 23ª assemblea generale dell'organizzazione dell'Onu per l'educazione, la scienza e la cultura. Fra questi vi è l'italiana professoressa Maria Luisa Paronetto Valier, da oltre trent'anni attiva nell'Unesco, che ha ottenuto il maggior numero di suffragi per il raggruppamento dei Paesi occidentali precedendo i candidati della Repubblica federale tedesca, di Svezia, Australia e Belgio.

Salvo brevi interruzioni l'Italia è stata sempre rappresentata in seno al consiglio esecutivo dell'Unesco. Nell'ultimo quadriennio la carica è stata ricoperta dall'ambasciatore Gianfranco Pompei. Il gran numero di voti, 110, dati alla professoressa Paronetto Valier costituiscono un riconoscimento della centralità internazionale del prestigio di cui gode il nostro Paese ma anche un'attestazione di stima per l'attività che ella svolge dal 1952 per l'Unesco.

La professoressa Paronetto Valier è stata già membro del consiglio esecutivo tra il 1972 e il 1976 ed ha presieduto la commissione per il programma e le relazioni esterne dell'organizzazione. Nata a Venezia, vive a Roma ed è segretaria generale della commissione italiana per l'Unesco.

Rinviata la partita del mundial di scacchi

MOSCA — La diciottesima partita del campionato mondiale di scacchi in corso a Mosca tra il campione in carica Anatoly Karpov e lo sfidante Garri Kasparov, che si doveva giocare ieri, è stata rinviata a martedì prossimo su richiesta di Kasparov, che ha così usufruito del suo secondo «time-out».

Migliaia di fedeli alla messa per Popieluszko

Varsavia. Migliaia di persone hanno partecipato ieri sera nella chiesa di San Stanislao Kostka a una grande messa in memoria di padre Jerzy Popieluszko, assassinato un anno fa da tre funzionari del ministero dell'Interno. Venerdì il primate di Polonia, cardinale Josef Glemp, aveva celebrato, sempre nella stessa parrocchia, di cui padre Jerzy era vicario e dove riposa adesso la sua salma, una messa solenne (nella foto) cui avevano preso parte circa settemila persone, fra cui Lech Walesa e molti altri dirigenti del disciolto sindacato «Solidarnosc»

Ginevra, colta sul fatto la moglie cleptomane di un diplomatico russo

NOSTRO SERVIZIO

BERNA — Il comportamento di alcuni diplomatici sovietici in Svizzera continua ad essere oggetto di lamentele da parte della popolazione elvetica: un tempo addietro due funzionari dell'Ambasciata di Mosca a Berna si erano resi responsabili di un grave abuso della loro immunità, per avere violato il codice stradale guidando in stato di ubriachezza (per tale reato un cittadino svizzero rischia diversi mesi di reclusione); nel pomeriggio di ieri — rivela il diffuso quotidiano zurighese «Blick» — la moglie del ministro plenipotenziario della rappresentanza permanente dell'Urss a Ginevra ha tentato di lasciare un supermercato senza pagare i profumi tolti da uno scaffale.

Per il momento non è stato reso noto il nome della diplomatica cleptomane. Si sa soltanto che le commesse del negozio hanno scoperto il furto dopo averne perquisito la borsa. Ottobre abbia estratto un passaporto diplomatico, la donna, che ha 47 anni, è stata costretta a pagare una multa di 80 franchi (circa 41 mila lire).

l. f.

Legge sul Times il suo necrologio

LONDRA — Il commentatore sportivo Rex Alston ha goduto ieri di un privilegio toccato, in questo secolo, solo a due altre persone: leggere il proprio necrologio sul «Times». Ricoverato venerdì scorso in ospedale per una intossicazione da cibo, Alston (che ha 84 anni) si è visto consegnare ieri mattina dalle infermiere, con imprevisto rispetto, un ritaglio della rubrica dei necrologi del «Times» con la notizia della sua morte ed un vivace ed edificante ritratto, in 25 righe, della sua carriera di commentatore di cricket. «Si è trattato di una spiacevole errore redazionale — si è giustificato Peter Strafford, responsabile dei necrologi

(Segue da pagina 4)

Serenamente è mancata

Dorina Seghettini in Marinello

Ne danno il triste annuncio marito, figlio e parenti tutti. Funerali lunedì 21 ore 8,30 Cappella Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 ottobre 1985.

Serenamente è mancato il ragioniere

Rodolfo Vanni

anni 85

La sorprendente la moglie, la figlia con mario, la nipote dal caro e l'adorata Nadia, i parenti tutti. I funerali nella cattedrale, lunedì 21 alle ore 14,30 dall'abitazione piazza Gemonari 7.

— Cuneo, 18 ottobre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Massimiliano Biasoco

Lo annunciano con dolore i figli Michael, Sandro, Enrea, con rispettive famiglie. Funerali lunedì 21 uscita alle ore 10,15 presso la parrocchia S. Gaetano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 ottobre 1985.

(Continua a pag. 7)

Stato civile di Torino

16 OTTOBRE 1985

NATI — Polgheri Alberto; Colucci Marco; Marocco Federico; Zanna Deborah; Boggio Viale Roberta; Giotta Gloria; Vartello Veronica; Columbu Marco; Laudati Valentina; Di Pinto Raffaella; Zingale Sara; Amico Maria; Di Mola Claudio; Berbo Eleonora; Bellomo Giuseppe; Bozzino Mattia; Pinelli Ivan; Zanelli Ilaria; Cardone Danilo; Barbieri Marianna; Broglia Dario; Fusco Mariangela; Gagliano Luca; Marchisio Andrea; Cappiano Michela; Pregno Andrea; Cordaiana Roberta; Mazi Vito; Loretto Secondino; Pasarelli Valentina; Dotto Davide; Urzi Francesca; Pane Valentina; Mitarotondo Daniela; Silvestri Lara; Marselli Erika; Ciscardi Denis; Agà Silvia; Scarpina Daniela; Cazzina Giancarlo; Terzo Kosma; Gatti Gaia; Frichetta Alessio; Roberta Isabella; Campia Ivana; Scaglia Silvia; Marsili Edoardo; Gazzola Vittorio; Passarelli Luca; Viali Francesca; Laura Katiuscia; Chiari Tamara; Sinagusa Stefania; Mele Elena; Pittari Jessica; Catanzi Vincenzo.

Morti — Silvestri Anna ved. Darino, di anni 91, nata a Carignano, pensionata, via Montemagno 102; Martina Claudio, a. 75, Arce, pens.; via S. Donato 78; Giuliano Pietro, a. 59, Fiano, pens., via Camandona 22; Miatt Fiorenza in Forner, a. 51, La Spezia, casal., Via Cesare 59; Rodrigues Stefania v. Rivera, a. 70, Coria, pens., piazza Monastero 3; Mastrocci Giuseppe in Vigliano, a. 72, La Spezia, pens., via Servais 36; Sala Maria Teresa in Grugo, a. 53, Torino, rappresentante, corso Turati 25.

Decessi in ospedale: Massaro Angelo in Gurino, a. 65, pens., Fenera; Podesta Antonina in Piacenza, a. 46, Palermo, casalinga, Pasqualotto Gaetano, a. 71, Mezzanino, pens.; Ruffa Luigia v. Perosa, a. 86, Venaria, pens.; Bertoli Francesca v. Bertoli, a. 83, Rivoli, pens.; Mauro Giuseppa, a. 72, Trentarre, pens.; Galmanna Lisa, a. 81, Bra, pens.; Borello Luigia v. Cardosi, a. 88, Pavignano d'Asti, pens.; Bonfanelli Augusto, a. 85, Asiano, pens.; Pandolfi Cinzia in Cabodi, a. 74, Pinl, pens.; Manin Lorenzina in Signinelli, a. 56, Venezia, casal.; Barbino Carla, a. 81, Bra, religiosa; Bongo Mario, a. 58, Ivrea, pens.

Nati 57 - Morti 39

17 OTTOBRE 1985

NATI — Battaland Elisa; Fantini Elisa; Silenzo Simone.

MORTI — Ferraro Maria Assunta ved. Cirio, di anni 86, nata a Cavagnolo, pens., ospizio in v. Cherbino 8; Bodaro Vittorina, a. 61, Brandi, pens., v. Fidi Carlo 30; Zanni Maria ved. Zin, a. 79, S. Ambrogio di Valpolicella, pens., v. Lanaro 18 bis; Bilotta Carolina in Fadel, a. 78, Carignano, pens., v. Stradella 144; Scamuzzi Clementina v. Giulio, a. 87, pens., Torino v. Cassini 14; Masello Domenico, a. 64, Nocera Inf., pens., v. Rovada 24; Donna Fiorentino, a. 84, Torino, pens., v. Borre 9; Anselmi Aldo, a. 61, Brusochetto, medico, p.zza Chironi 8.

Decessi in ospedale: Ferretti Maddalena v. Pozzi, a. 90, To, pens.; Mandillo Paola, a. 12, To, stud.; Bisi Giustina v. Zolesio, a. 51, Orbà, pens.; Massimo Pina in Boulino, a. 56, Carignano, casal.; Baldasso Antonia, a. 54, Carallmaggiore, pens.; Olivero Vera, a. 62, To, casalin; Ferrari Tarcisio in Goti, a. 60, Comacchio, pens.; Chiarotti Albina, a. 61, Ceres, pens.; Brancia Domenico, a. 81, Passerano Marmorito, pens.; Bonaglia Antonio, a. 81, Druento, pens.; Pignocchino Caterina in Acosto, a. 66, Vialfrè, pens.; Bonelli Maria Annunziata in Ghirlia, a. 72, Paceco, pens.; Mandillo Renato, a. 64, To, pens.; Campo Anna, a. 76, Favignana, pens.; Bozzo Agostino v. Sisto, a. 75, Lu Monferrato, pens.; Rabbi Maria, a. 67, Orbarl, pens.; Bonaudo Delina v. Grasero, a. 85, Mondovì, pens.; Platone Luigia in Mosura, a. 69, Feizzano, pens.; Liscandri Lucia Giovanna in Pistoccini, a. 71, S. Agata di Puglia, pens.; Contorti Fiorella, a. 74, Castigno, pens.

Nati 3 - Morti 39

18 OTTOBRE 1985

NATI — Tavella Caterina; Rivarola Roberto; Perna Emanuela; Calabrese Giulia; Fenochietti Ludovica; Montalenti Carlotta; Asaglio Gianluca Simone; Piazza Giovanni; Catalano Matteo; Caputo Gianluca; Bonfanti Samantha; Bisceglia Liliana; Mastropaolo Adriana; Vanoe Daniele; Bernacchiello Elisa; Abbà Andrea; Costa Marco; Malleoni Sabrina; Del Giudice Marco; Di Biase Davide; Mangani Daniela; Riina Angela; D'Arcangelo Daniele; Mardini Francesca; Bisnati Elena; Morando Giorgia; Mali Federica; Canella Maria; Calabrese Arianna; Pisano Sara; Di Cesare Daniele; Di Cesare Andrea; Bellavina Giulia; Tavagnacco Maria Grazia; Montpellier Marco; Liguria Matteo; Lhelli Giovanni; Carlisto Jennifer; Liberatore Simone; Ghiotti Matteo; Peiso Angelo; Vinai Giulia; Cavaglià Alberto; Di Lillo Marika; Biasio Simone; Bianchiano Daniela; Faletta Fabio; Jayme Giorgia; Bellaglio Andrea; Distante Emanuela; Martinez Deborah; Ricupel Luca; Piana Gabriele; Bruna Victor; Bernardi Marco; Brancaccio Selena; Ianni Mariangela; Tedesco Andrea; Colanel Gianzano; Passarella Andrea; Bachicchio Paola; Pateo Consuelo; Palo Silvia; Lalesano Andrea; Cazzato Eva; Tamborrino Barbara.

MORTI — Nelli Nello, di anni 74, pens., nato a Pramollo, abitante in via Sansevino, 11/D; Meccagnoli Franco, a. 62, pens., Bologna, v. Lamarmora, 6; Cipriani Egidio, a. 86, pens., Lecce, c. Sebastopoli, 30; Dassel Costanza, a. 87, pens., Vallanzasca, c. Montevecchia, 50; Cosma Giuditta Pietrina, a. 10, studente, Torino, v. A. Di Barolo, 117; Allasi Alessandrina ved. Colosero, a. 84, pens., Torino, v. Tripoli, 71; Cossetto Michele, a. 84, pens., Scalea, c. Francia, 180; Rosello Giuseppa ved. Gioretti, a. 87, pens., Castiglione T.se, v. Palmieri, 23; Allais Giovanna ved. Giordano, a. 88, pens., Chivasso, v. D. Iolanda, 23; Di Bella Pietro, a. 79, pens., Suhiano, v. Vittorii, 15; Migliore Giovanna in Tanzi, a. 88, pens., Torino, v. Issoire, 37; Barocco Giovanni, a. 84, pens., Cisterna d'Asti, v. Ivrea, 5.

Decessi in ospedale: Violanda Achilia, a. 74, pens., Palermo; Ardenzagli Lucia, a. 52, pens., Casalpusterlengo; Thales Ernesto, a. 83, pens., Fiume; Solasso Alighiero, a. 80, pens., Biacca; Lobello Elena ved. Robino, a. 82, pens., Monregalese; Tamborini Ilona in Spada, a. 53, casal. Marino; Minetti Bruno Celso, a. 60, pens., Novara; Rosanna Filippo, a. 72, pens., Camerinuovo Celsa; Compia Giuseppe, a. 51, pens., Cagliari; Gandi Angela, a. 82, pens., Torino; Ghisona Salvatore, a. 80, pens., San V.se; Rabat Luigi, a. 58, pens., Grugliasco; Corbanel Margherita, a. 60, pens., Varallo Sesia; Cilardo Grazia ved. Magnasco, a. 83, pens., Palermo; Civillo Francesco, a. 85, pens., Favignana; Mazzabosa Agostino, a. 85, pens., Occhieppo; Odorio Eugenio, a. 74, pens., Torino; Biondi Natale, a. 82, pens., Cassino T.se; Magnetti Buzzoni Margherita ved. Bonan, a. 75, pens., Lanzo T.se.

Nati 66 - Morti 31

SODDISFAZIONE IN USA PER IL DISGELO CON ROMA, NUOVE POLEMICHE IN ITALIA

Shultz era pronto a partire per fare la pace con Craxi

A causa di pressanti impegni ha deciso di inviare il suo vice, Whitehead - Soddisfazione di Reagan per l'esito del colloquio

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Shultz l'altro ieri era pronto a partire per l'Italia per evitare la rottura: glielo hanno impediti i preparativi della visita di Reagan all'Onu mercoledì prossimo, quelli del vertice dei sette grandi dell'economia giovedì, e quelli del suo incontro con il ministro sovietico Shevardnadze venerdì. Il segretario di Stato, inflessibile nella discussione di Bruxelles con Andreotti, si era finalmente reso conto che gli Stati Uniti si trovavano su una rotta di collisione con il suo più importante alleato nel Mediterraneo.

Quando è arrivata la richiesta di Craxi che fosse lui a recarsi a Roma per un chiarimento, Shultz si è consultato con la Casa Bianca. La risposta è stata meditata: sarebbe un errore andare a Roma ma non al Cairo e a Tunisi, dove le tensioni nei confronti dell'America sono altrettanto forti; e una assenza così lunga inciderebbe sui cruciali meetings della settimana prossima. Il segretario di Stato ha allora fatto partire per l'Italia il proprio vice John Whitehead.

Questo non è stato che uno dei tanti retroscena della turbinosa «giornata della riconciliazione» come il venerdì 18 ottobre '85 san Luca, sarà probabilmente ricordato nella storia dei rapporti tra l'America e l'Italia. Chiusasi nel tardo pomeriggio con una netta apertura a Craxi, la giornata è sfociata nella subitanea partenza di Whitehead con un messaggio personale di Reagan alle 20 circa, l'una del mattino di ieri ora italiana.

Mentre stava partendo, abbiamo chiesto al Dipartimento di Stato quale obiettivo avesse la missione. «*Whitehead svolge le funzioni di emissario del Presidente*» ci hanno risposto i portavoce. «*Deve discutere importanti questioni di reciproco interesse*». Sì, ma quali? «*Si tratta delle divergenze sorte sulla scia del dirottamento dell'Achille Lauro: tra amici ed alleati, non esistono problemi nel discutere con candore e franchezza*».

Le basi della soluzione della crisi tra gli Stati Uniti e l'Italia sono state gettate a Washington dal nostro ambasciatore Patrignani e a Roma dall'ambasciatore americano Rabb. Sulla rettifica di tiro della Casa Bianca ha influito anche l'ambasciatore all'Onu Bucci, che ha mobilitato il collega Vernon Walters. Un grosso peso ha avuto altresì la pubblicazione del discorso di Craxi al Parlamento sui principali giornali americani.

L'amministrazione ha dovuto prendere atto che l'amicizia tra gli Stati Uniti e l'Italia era esposta a gravi rischi fin dal sequestro quando Petrignani ha incontrato in segreto o Shultz o il direttore del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca McFarlane. Davanti alla prospettiva che il presidente del Consiglio italiano disertasse il vertice delle sette grandi dell'economia, i capi della diplomazia Usa hanno acconsentito a una dimostrazione pubblica di fiducia. Ne è nata la prima dichiarazione distensiva del portavoce di Reagan, Speakes, quella in cui non si parlava più del caso Abbas, e si asseriva che gli alti funzionari della Casa Bianca, del Dipartimento di Stato e del Pentagono da noi interpellati hanno manifestato una profonda soddisfazione per il felice esito della vicenda. Soddisfazione condivisa anche dal presidente Reagan che i suoi collaboratori hanno definito molto lieto per l'esito del colloquio di Craxi con Whitehead.

Quasi a testimoniare il nuovo clima distensivo, il *New York Times* ha sottolineato le «irregolarità» commesse dagli Stati Uniti a Sigonella e a Ciampino. I) Gli Stati Uniti hanno avvertito l'Italia dell'intercettazione dell'aereo egiziano soltanto all'ultimo minuto, quando esso era già sullo spazio aereo italiano; e per atterrare hanno simulato un'emergenza. 2) La superpotenza ha cercato di mettere le mani sui dirottatori dell'Achille Lauro, irrispettosa della sovranità territoriale dell'Italia, arrivando al punto di bloccare il Boeing giunto dal Cairo con dei camion, e di affrontare quasi con le armi i carabinieri che lo circondavano». 3) Di propria iniziativa, un generale americano ha pedinato con il «T39» poi denunciato da Craxi i caccia italiani o l'aereo egiziano che erano partiti dalla Sicilia per Roma, violando gli ordini delle torri di controllo dei due aeroporti. 4) Sono passate quasi cinque ore perché Reagan accettasse la giurisdizione dell'Italia, e nel frattempo anche Shultz e Weinberger, con Andreotti e Spadolini, avevano tentato di convincere il governo italiano a consegnare loro i terroristi.

Ennio Caretto

«Caro Bettino, tuo Ron»

Il testo integrale della lettera inviata da Reagan a Craxi

ROMA — Palazzo Chigi ha reso noto il testo integrale del messaggio personale del presidente degli Stati Uniti al presidente del Consiglio italiano, che è stato consegnato all'on. Craxi dal vicesegretario di Stato John Whitehead.

«Caro Bettino — esordisce la lettera — sono ansioso di vederla la settimana prossima a New York per la sessione di consultazioni che avremo con i nostri maggiori alleati. Stimo profondamente i consigli che mi ha fornito in passato ed apprezzo la sua disponibilità a condividere i suoi pensieri e le sue impressioni mentre ci avviciniamo al mio importante incontro a Ginevra col segretario generale Gorbaciov».

«Nella scorsa settimana — prosegue la lettera di Reagan — abbiamo avuto divergenze sulla migliore maniera in cui rispondere al dirottamento della "Achille Lauro". Nonostante queste divergenze, che abbiamo affrontato in maniera schietta e amichevole, condividiamo impegni fondamentali sulla necessità di rispondere con fermezza alle sfide poste dal terrorismo internazionale».

«Voglio che lei sappia — prosegue il messaggio di Reagan — che non ho mai avuto alcun dubbio che il suo governo avrebbe proceduto rapidamente nell'incriminazione dei dirottatori della "Achille Lauro". Le relazioni italo-americane sono state e rimarranno ampie, profonde e salde e sono certo che i nostri legami personali continueranno ad essere saldamente legati a questa tradizione.

«Sinceramente, Ron».

Forse finirà all'Inquirente la fuga di Abbas dall'Italia

La procura romana ha trasmesso alla Camera la denuncia di un legale contro Craxi e Andreotti - Allegati i verbali sugli inutili viaggi del giudice che doveva interrogarlo

ROMA — La «fuga» di Abu Abbas dall'aeroporto di Fiumicino e le difficoltà incontrate dai magistrati romani nel tentativo di raccogliere la' testimonianza avranno probabilmente un seguito in sede giudiziaria. La procura della Repubblica di Roma ha trasmesso alla Presidenza della Camera la denuncia presentata da un avvocato contro Craxi e Andreotti per l'accertamento di presunte responsabilità ministeriali. Ma, ad essa, ha allegato i risultati di una indagine preliminare sugli avvenimenti che, a ritmo incalzante, si susseguirono dal mattino di sabato 12 ottobre, fino alla sera, quando fu dato l'annuncio della partenza del leader del fronte nazionale palestinese.

La decisione della magistratura romana è stata presa sulla base delle norme che regolano la competenza della commissione parlamentare Inquirente: l'accertamento di eventuali responsabilità di pubblici funzionari, collegabili a comportamenti di ministri in carica è infatti sottratto alla giurisdizione ordinaria. Come dire che la denuncia dell'avvocato contro Craxi e Andreotti ha bloccato quelli che era una inchiesta ancora sul nascere e che poteva anche non riguardare responsabilità ministeriali. Assieme alla denuncia sono stati trasmessi alla Camera tutti i verbali senza esito compilati dal sostituto procuratore della Repubblica Franco Ionta incaricato di raccogliere la testimonianza di Abu Abbas.

Nell'ordinanza che unifica i due procedimenti, il magistrato non formula alcuna ipotesi di reato, ma si limita ad una rigorosa ricostruzione dei fatti: una cronistoria fedele che documenta come la ragion di Stato impedì quel giorno alla magistratura italiana di compiere un atto sovrano di giurisdizione. Tutto ebbe inizio alle 11 e 30 con una richiesta di rogatoria pervenuta dalla procura di Siracusa che aveva avuto in consegna i quattro presunti dirottatori della «Achille Lauro». Il fonogramma trasmesso a Roma conteneva una delega alla procura di questa città di raccogliere la testimonianza di Abu Abbas e di quanti altri palestinesi si fossero trovati a bordo dell'aereo egiziano fatto atterrare a Sigonella e poi autorizzato a raggiungere l'aeroporto di Ciampino.

Le obiettive difficoltà che si presentavano prima del compimento di quell'atto istruttoria, indussero la procura di Roma a mettersi in contatto con i ministri della Giustizia e degli Esteri dai quali giunsero le più ampie assicurazioni sul buon esito della missione che il magistrato romano si accingeva a compiere. La procura non aveva mancato di sottolineare che se il testimone avesse rifiutato la convocazione, la legge italiana ne prevedeva l'accompagnamento forzato.

Fu così che cominciò l'inutile peregrinare del dottor Franco Ionta il quale si recò subito all'Accademia di Egitto per sentirsi dire che nessun palestinese si trovava nell'edificio. Il magistrato fu invitato a tornare più tardi ma anche la seconda volta fu costretto a verbalizzare la medesima risposta. Il terzo ed ultimo tentativo venne fatto all'aeroporto di Ciampino, ma l'aereo egiziano era già decollato per Fiumicino. E anche di questo viaggio a vuoto esiste un verbale.

La commissione Inquirente esaminerà ora l'ordinanza del magistrato e dovrà accertare se sono ipotizzabili responsabilità di ordine politico. In questo caso tutta l'inchiesta, anche quella che potrebbe riguardare i pubblici funzionari che fornirono al magistrato indicazioni errate sulla presenza di Abu Abbas sarebbe di competenza dei tribunale dei ministri.

Nell'ipotesi, invece, in cui la commissione non dovesse riscontrare responsabilità politiche, restituirà alla procura gli atti che riguardano i pubblici funzionari non investiti di funzioni di governo. In ogni caso, la «fuga» di Abbas ed il suo mancato interrogatorio corre seriamente rischiano di passare al vaglio di un organo giurisdizionale.

Roberto Martinelli

Terzo arresto per l'esplosivo a Fiumicino

ROMA — Il fermo del palestinese compiuto due giorni fa dalla Digos romana nell'ambito delle indagini sui due arabi arrestati a Fiumicino perché trovati in possesso di valigie con esplosivo, è stato tramutato in arresto su ordine della procura di Roma.

Il palestinese è per il momento accusato di essere stato trovato in possesso di documenti falsi.

Sui collegamenti fra il palestinese, di cui si ignorano ancora le generalità, e gli altri due arrestati in precedenza i funzionari della polizia non hanno voluto fornire alcun particolare affermando che indagini sono ancora in corso.

Scattano le nuove misure di sicurezza

A Genova due ore di controlli a bordo di traghetto tunisino

GENOVA — Nuove misure di sicurezza sono scattate nel porto di Genova in occasione dell'arrivo da Tunisi del traghetto «Habib» con circa 600 passeggeri a bordo. All'operazione, che fa parte delle indagini di prevenzione antiterrorismo che, dopo la vicenda della «Achille Lauro», si svolgono in tutta Italia, hanno partecipato agenti di polizia, carabinieri e guardie di Finanza. Il controllo dei bagagli dei passeggeri è stato fatto con l'ausilio di cani antistupefacenti e del «metal detector», l'apparecchiatura in grado di rilevare la presenza di metalli.

Le verifica complessiva dei bagagli e dei documenti è durata circa due ore e tutto è risultato regolare. Identica operazione è stata fatta nel pomeriggio in occasione della partenza del traghetto alla volta di Tunisi.

Che cosa prevedeva il piano del ministero della Difesa per liberare gli ostaggi a bordo della nave

In un minuto 40 «arditi» avrebbero preso la Lauro

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Quaranta «Arditi incursori di Marina», partiti dal forte di Varignano a La Spezia, erano pronti a dare l'assalto all'«Achille Lauro» nel caso fosse fallita la trattativa con i dirottatori. Prevedevano di poter salire a bordo in un minuto esatto e di annientare i terroristi in un tempo brevissimo; ma i loro comandanti avevano anche previsto che uno spargimento di sangue sarebbe stato inevitabile e che, forse, avrebbero potuto esservi vittime anche tra i passeggeri. I dirottatori si sono arresi prima che il piano scattasse, nella notte tra mercoledì e giovedì della scorsa settimana.

Gli incursori del Varignano, uomini addestrati ad operazioni ad alto rischio in terra e in mare, equivalenti alla Delta Force americana che a Sigonella avrebbe poi tentato di impadronirsi dei passeggeri del Boeing egiziano, erano stati messi in allarme nella primissima ora di martedì 8 ottobre, dopo una riunione a Palazzo Chigi tra Craxi, Andreotti, Spadolini e gli alti comandi militari. Lo stato maggiore della Difesa si era detto certo che quel reparto di specialisti, che si sottopongono ogni giorno ad allenamenti micidiali, era in grado di liberare la nave con la forza se fosse fallita l'opzione negoziale.

Martedì mattina, appena fatta l'alba, i 40 «arditi» erano stati trasferiti a Luni, una base di elicotteri della Marina tra La Spezia e Sarzana. Una squadriglia di elicotteri li aveva trasportati sull'incrociatore «Vittorio Veneto», che li attendeva al largo dello Stretto di Messina. La nave ammiraglia della nostra flotta militare aveva poi fatto rotta verso l'Egitto in attesa di conoscere con esattezza i movimenti dell'«Achille Lauro», che in quel momento si trovava ancora al largo delle coste siriane.

L'ordine di tenersi pronti all'attacco era stato impartito dallo stato maggiore a Roma nel pomeriggio di martedì, dopo che l'ambasciatore americano a Roma Rabb aveva fatto sapere a Craxi, parlando a nome di Reagan, che gli americani avevano predisposto un piano militare per liberare la nave e che lo avrebbero fatto scattare entro la mezzanotte di mercoledì.

Quando l'«Achille Lauro» ha nuovamente diretto la sua prua verso Porto Said, anche il «Vittorio Veneto» ha puntato sul porto egiziano. Il piano prevedeva che l'incrociatore si fermasse ad una trentina di miglia di distanza dalla motonave. Secondo fonti militari, gli americani furono messi al corrente che i nostri incursori sarebbero intervenuti e furono pregati di desistere dal loro piano d'attacco.

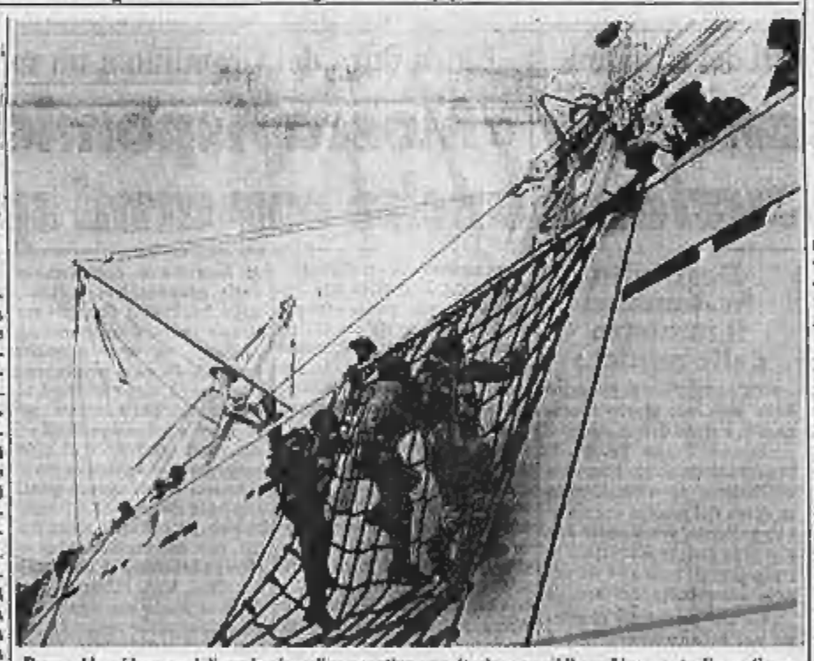
L'assalto all'«Achille Lauro» avrebbe dovuto svolgersi in due tempi. Uomini-rana avrebbero dovuto bloccare la nave, provocando un'avaria artificiale senza l'uso di esplosivi. Una volta ferma la «Lauro» nell'impossibilità di muoversi, gli «arditi» ne avrebbero scalato le fiancate: avevano esattamente un minuto di tempo, non un secondo di più. Tutto il piano era congegnato sull'ipotesi che i dirottatori fossero una quindicina: perciò un'azione incruenta sembrava impossibile.

Sarebbe stata la prima volta che gli incursori svolgevano una missione non di addestramento. Sul «Veneto» erano così tesi e impazienti di agire che il comandante dell'incrociatore aveva ritenuto opportuno fare loro un discorso sulle difficoltà della missione e sui rischi che essa poteva comportare per i passeggeri della nave.

Brzezinski «Crisi dovuta a fatti interni dell'Italia»

ROMA — «*Sospetto fortemente che l'apertura della crisi di governo in Italia sia stata molto di più un fatto di politica interna, in cui le relazioni con gli Stati Uniti e la vicenda di Abu Abbas sono state solo un pretesto*».

Lo scrive Zbigniew Brzezinski in un'intervista che sarà pubblicata sul prossimo numero dell'«Espresso». Nell'intervista Brzezinski, che fu consigliere per la sicurezza nazionale del presidente Carter, afferma che l'Italia, soprattutto negli ultimi anni, è stata un alleato forte e fedele



Roma. Alcuni incursori di marina in un'impegnativa esercitazione quotidiana. Un reparto di questi specialisti avrebbe dovuto dare l'assalto all'«Achille Lauro» se fossero fallite le trattative con i dirottatori. Prevedevano di poter salire a bordo in un minuto esatto e di annientare i terroristi in breve tempo

L'Olp: «Colpiremo ovunque gli interessi degli americani»

IL CAIRO — Non cessa la polemica anti-americana dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, mentre si fanno più insistenti le voci di un trasferimento del quartier generale di Arafat da Tunisi verso l'Iraq o l'Egitto. «*Nei confronti degli americani l'Olp sarà più aggressiva: colpiremo i loro interessi dovunque*». Lo ha dichiarato Mahmoud Abbas (Alias Abu Mazen), membro del comitato politico dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp) e consigliere militare di Al Fatah, in un'intervista pubblicata ieri dal quotidiano egiziano «*Al Gomhuria*».

Secondo l'esponente palestinese, l'attacco aereo israeliano contro il quartier generale dell'Olp a Tunisi e l'intercettamento da parte degli americani del Boeing egiziano che trasportava i dirottatori dell'«Achille Lauro» provano infatti che «*gli Stati Uniti non vogliono la pace, ma la resa dell'Olp*».

I funerali di Klinghoffer domani a New York

NEW YORK — La salma di Leon Klinghoffer, il settantaduenne americano semiparalitico assassinato dai dirottatori dell'«Achille Lauro», giungerà oggi a New York a bordo di un aviogetto delle Forze Armate Usa.

I funerali avranno luogo domani, presenti rappresentanti del governo federale, statale, della città di New York e di numerose organizzazioni ebraiche.

Aperto il conflitto di competenza con Siracusa

I magistrati di Genova reclamano l'inchiesta

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Il volto del sostituto procuratore Luigi Carli è raggiante. Avverte che non può spiegarne il motivo perché anch'esso, lascia capire, «*è coperto dal segreto istruttorio*». L'altro giorno per tutto il pomeriggio, fino a notte fonda, nel «carcere di massima sicurezza» di Maiano di Spoleto, ha interrogato Antonio Alonco, alias Alan Abdullah El Kesien; Pellowan Talewan, alias Majid Youssef Al Malaki; Walter Zarlenga, alias Abdel Latif Yhrahim, alias Al Asaad; Franco Jaqos, alias Mahmoud Ali Abdallah, i palestinesi che hanno dirottato l'«Achille Lauro» e assassinato un ebreo americano.

Dice il dottor Carli: «*Abbiamo cercato di disegnare il fatto e accertato quello che era accertabile sulla nave*». Sette ordini di cattura per sette terroristi, per quelli presi e per quelli fuggiti, dei quali si ignora tutto, a cominciare dall'identità. Gli inquirenti hanno tirato le fila seguendo la lunga scia dei passaporti rubati e falsificati oppure di quelli comperati nel «souk» sempre ben forniti del vicino Oriente. Afferma il dottor Carli: «*L'identità è sempre molto aleatoria. Costoro vengono da Paesi e da situazioni dove l'anagrafe non esiste*».

Dopo giorni di lavoro duro e difficile i risultati non appaiono definitivi: ancora non si riesce a sapere a quale gruppo o fazione o corrente appartengano i terroristi, sotto il cui nome di copertura politicamente e «militarmente» ha deciso l'azione contro la nave. Il «mandante». Si aspettano notizie dai servizi segreti, dai nostri, da quelli americani, finora inutilmente e, magari, da quelli israeliani. Esiste tuttavia l'impressione sgradevole che l'inchiesta sia destinata ad arrestarsi in superficie. C'è chi ha avanzato il sospetto che l'assalto alla «Lauro» sia stato un complotto per minare il potere di Yasser Arafat, leader dell'Olp. «E' un'ipotesi interessante», ha commentato il giudice Carli. Più oltre non si è spinto. «*Non posso parlare del reale obiettivo del commando*».

La riservatezza è d'obbligo, anche se il magistrato sottolinea come la spedizione a Spoleto sia stata «positiva». Dice: «*Abbiamo contestato formalmente l'omicidio e altri sette od otto reati. Loro si sono comportati come si erano comportanti giorni fa in Sicilia: hanno accettato l'interrogatorio*».

L'inchiesta è giunta a un punto giudicato «*molto delicato*». Dice Carli: «*Abbiamo definito la questione della competenza nel senso che si è mandato a Siracusa la richiesta di declinatoria e se loro ci rispondono che non intendono declinare un bel niente, andremo in Cassazione. Con Roma, per il momento, non sembrano esistere problemi, anche se i misteri romani mi sono ignoti. Ma non mi pare che Roma possa chieder qualcosa, già Siracusa ha poco su cui discutere*».

Si attende una decisione in tempi stretti, per la competenza. Si aspetta la traduzione del nastro con la registrazione del colloquio fra i dirottatori sulla «Lauro» e Porto Said dove Abu Abbas li persuase ad arrendersi. E continuano le ricerche sulla base d'appoggio sulla quale, secondo alcuni inquirenti, i palestinesi avrebbero potuto contare, qui a Genova. Nella rete gettata l'altro giorno quasi cadeva Alfredo Regusi, presunto brigatista rosso ricercato da tempo.

Si indaga anche sul passato del gruppo catturato sul jet egiziano costretto all'atterraggio a Sigonella, in Sicilia, da quattro caccia statunitensi. «*Non abbiamo mai compiuto azioni in Italia*», avrebbero dichiarato i palestinesi al momento dell'arresto. Ma esiste il sospetto che abbiano compiute un po' dappertutto, in Europa.

Cari cominciano ad arrivare richieste di informazioni, e dalla Germania è già stata fatta una richiesta di notizie per la strage del 19 giugno scorso all'aeroporto di Francoforte: quel giorno una bomba aveva ammazzato tre persone e ferite altre 32. La strage, due giorni dopo, era stata rivendicata, a Beirut, con una telefonata a un'agenzia di stampa dalla «Organizzazione rivoluzionaria araba», un gruppo fino ad allora sconosciuto.

Vincenzo Tessandori

A Bergamo il pretore ha sequestrato le «macchinette»

I parchimetri a pagamento sono illeciti se incustoditi

Il magistrato sostiene che nella città gli addetti passavano solo a raccogliere l'incasso, senza sorvegliare i parcheggi - Sotto accusa il sindaco, due assessori e il direttore delle tranvie

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — Spira aria di tempesta per i parchimetri a pagamento: una bufera che nasce a Bergamo, ma che potrebbe estendersi al resto del Paese: certo molti amministratori, dopo aver appreso quello che sta accadendo qui, si proporranno il problema. Il pretore Lorenzo Purpura una settimana fa ha posto sotto sequestro i 1328 parchimetri cittadini che i carabinieri hanno subito imbavagliato con nastri adesivi; ieri l'altro il pretore ha ordinato lo svuotamento delle monetine, quali «corpo del reato», (totale 5 milioni di lire) e ieri mattina ha spiccato quattro mandati di comparizione per il 30 ottobre. I destinatari, praticamente già imputati, sono il sindaco, due assessori e il direttore dell'ATB, l'azienda municipalizzata delle tranvie.

Le imputazioni non sono lievi: abuso innominato in atti d'ufficio per il sindaco, Giorgio Zaccarelli, dc, per l'attuale e il precedente assessore alle municipalizzate, rispettivamente Enrico Ripamonti ed Erminio Drago; truffa e concorso nel suddetto abuso per il direttore dell'ATB Alessandro Ramorino. L'istruttoria è più che mai aperta e altri possono essere gli imputati.

I termini della questione sono questi. Tra le 8,30 e le 19,30 gli automobilisti che volevano parcheggiare alle colonnine a pagamento dovevano introdurre 300 o 400 o 600 lire all'ora a seconda delle zone; oggi, dopo il sequestro, i parcheggi sono gratis, col disco. Il pagamento veniva fatto, come dice la legge, non per l'occupazione del suolo, ma per avere in cambio il servizio di custodia. Ecco il punto: un servizio che, secondo il pretore, in pratica non c'era.

I carabinieri da tempo hanno svolto indagini, fatto appostamenti: gli addetti dell'ATB si vedevano quasi esclusivamente per lo svuotamento delle cassettine, operazione che comporta un incasso annuale di circa 550 milioni. Talvolta gli addetti, se scoprivano un'auto parcheggiata senza il versamento della moneta, lasciavano sotto il tergicristallo un modulo di pagamento di 600 lire per la quota oraria, più 600 per le spese di esazione. Secondo il pretore qui sta la truffa, in quanto esiste il raggiro perché si capta la buona fede dell'automobilista lasciandogli credere che il posteggio sia custodito; esiste l'artificio rappresentato dallo strumento stesso del parchimetro ed esiste il profitto da parte dell'ATB che ha in gestione l'appalto; la quale aumenta il proprio bilancio o, se è in deficit, diminuisce le proprie perdite.

Da parte dell'amministrazione comunale c'è l'abuso innominato in atti d'ufficio in quanto si assegna un'area pubblica a parcheggio a pagamento, non tanto per assicurare un migliore andamento del traffico, ma per far guadagnare un introito all'azienda tranviaria.

Il sindaco, appena tornato da un viaggio in America, è subito ripartito alla volta di Bari per partecipare al convegno dell'Anci e non sa ancora nulla. L'assessore Ripamonti, ora in carica, dice: «*Sono assegnati alla custodia dei parcheggi sette o otto custoditi dell'azienda che, per l'età e gli acciacchi, non sono più in grado di guidare i mezzi pubblici. L'ATB li utilizza in questo modo non potendoli licenziare. Il servizio è in deficit, rende 550 milioni e ne costa 650*».

Questa è, in sostanza, la prova della fondatezza dell'accusa del pretore: l'ATB ne trae un profitto perché col denaro dei parchimetri paga del personale che comunque dovrebbe pagare senza utilizzare. Il secondo assessore, Drago, è coinvolto perché fu quello che firmò la delibera.

Alessandro Ramorino, direttore dell'Azienda tranvie spiega che la custodia esiste, anche se «itinerante», fatta da quelle poche persone che girano di zona in zona per controllare i 1328 parchimetri. «*E poi — dice — noi siamo assicurati*».

C'è poi un altro aspetto: l'articolo 3 del regolamento del codice della strada stabilisce che le aree destinate a parcheggio a pagamento devono essere superiori a quelle, nella stessa zona o nelle adiacenze, autorizzate a parcheggio libero, non a pagamento. Secondo il pretore, queste quote non sono rispettate, tutti gli spazi possibili del centro cittadino sono praticamente presi dai parchimetri.

Gli avvocati Bruni e Galli hanno assunto la difesa dell'Azienda. Dicono che la prima delibera del consiglio comunale che istituiva i parchimetri risale al 1963 quando uno studio previde che i posti per auto in centro erano seimila, di cui tremila a pagamento, mentre ne sono stati realizzati soltanto 1328. Aggiungono: «*Speriamo di metterci d'accordo, visto che il pretore è deciso a non revocare il sequestro, noi ricorreremo al Tribunale della Libertà, sicuri che ci darà ragione*».

E' presente a Bergamo, per il processo delle biche, l'avv. Lionello Amadei, che per tre anni è stato presidente della Corte Costituzionale. Gli chiediamo un parere. «*Non conosco il problema* — risponde — *ma mi sembra che non ci sia reato. Comunque il provvedimento può sfociare in una soluzione che riequilibri l'attuale scompenso tra aree a pagamento e aree libere, liberalizzando parte di quelle non parchimetro*».

Remo Lugli

Il «tubone» non ha risolto la crisi idrica

Firenze, per la siccità una nuova emergenza

Se non pioverà, l'acqua sarà razionata per gli alberghi, le lavanderie e gli impianti sportivi - Piano antialluvione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Sole splendente, cielo azzurro, neanche l'ombra di una nuvola. Da giorni i fiorentini stanno imprecando contro il bel tempo che aggrava ogni ora che passa la crisi idrica della città. Anche il tubone, cioè la grossa condottura montata a tempo di record dai tecnici della Snam, che convoglia l'acqua dei laghetti del Renai nell'impianto di Mantignano, non ha risolto la situazione.

I tecnici lo sapevano ma i fiorentini no e sul tubone avevano riposto tante speranze oggi deluse. D'altronde 500 litri al secondo forniti dai laghetti del Renai sono stati appena sufficienti a compensare l'ulteriore diminuzione di portata dell'Arno negli ultimi giorni.

Intanto l'assessore all'Ambiente del Comune di Firenze, Fabrizio Chiarelli, sta già predisponendo un secondo piano di emergenza per fronteggiare l'eventuale aggravamento della situazione.

Ancora non sono stati annunciati ufficialmente ulteriori provvedimenti di razionamento, ma pare certo che le prossime restrizioni colpiranno tutte le attività che fanno largo uso di acqua: lavanderie, grandi alberghi, impianti sportivi, palestre pubbliche e private potrebbero essere costrette a ridurre considerevolmente, se non addirittura interrompere, la propria attività.

Così come già da un paio di settimane è toccato fare agli autolavaggi. Una simile eventualità sarebbe disastrosa soprattutto per gli alberghi di Firenze che in questi giorni, proprio grazie al bel tempo, sono ancora pieni di turisti.

I tecnici del Comune, in collaborazione con la Regione Toscana, stanno anche verificando la possibilità di usare l'acqua di alcuni laghetti privati che si sono lungo il corso della Sieve.

Se da un lato si preparano nuovi interventi per fronteggiare la scarsità di acqua, dall'altro ci si appresta a fronteggiare il momento in cui ne arriverà tanta, magari troppa. Memori del violentissimo temporale (l'ultimo su Firenze) che si scatenò sulla città il 26 agosto scorso, provocando allagamenti in gran quantità, gli amministratori pubblici hanno dato incarico all'azienda della nettezza urbana di pulire e controllare la funzionalità di tutti gli scarichi fognari.

f. zu.

La famiglia Montana sollecita i giudici

CATANIA — I familiari di Giuseppe Montana, il funzionario di polizia ucciso a Palermo dalla mafia, hanno inviato al procuratore della Repubblica del capoluogo siciliano un telegramma con il quale prendono atto «della risoluzione e del soprattutto dimostrato dai titolari dell'inchiesta giudiziaria sulla morte di Salvatore Marino» ed al tempo stesso auspicano che «almeno eguale impegno» venga posto nel perseguire i responsabili dell'uccisione del loro congiunto.

Il dottor Montana fu ucciso il 28 luglio scorso, tre giorni dopo avere concluso indagini che avevano consentito l'arresta di otto mafiosi latitanti.

A Milano incriminati 37 terroristi per rapine

MILANO — Sono state le dichiarazioni fatte lo scorso anno dal pentito Mario Marano, costate l'omicidio Tobagi, a consentire ai giudici istruttori milanesi di fare luce sull'attività delle «Unità comuniste combattenti» e di una frangia di «Senza tregua» nel capoluogo lombardo. Il risultato è il rinvio a giudizio, firmato dai giudici istruttori Grigo e Salvini, di 37 persone, tra cui lo stesso Marano, Francesco Giordano, i fratelli Moriacchi.

Queste persone, già coinvolte in altre grosse inchieste per fatti di terrorismo, sono gli autori, insieme ad altri, di una serie di reati compiuti, nel 1976 e 1977, a Milano e in Lombardia.

Offerta di una società Usa: 16 miliardi e tanti turisti americani

A Predappio vogliono trasformare la casa del fascio in Grand Hotel

DAL NOSTRO INVIATO

PREDAPPIO — William Boffin, prima di entrare dal sindaco, passò davanti alla targa appesa al muro: «*L'associazione nazionale partigiani conferisce a Predappio la qualifica di socio onorario...*». Lui, Boffin, l'americano, tirò fuori il suo biglietto da visita e quello della Pinofin Corporation, finanziaria con sede a Montreal, presentò il suo progetto e fece sentire il suono dei dollari: un Grand Hotel nella Casa del Fascio di Predappio, il paese di Benito Mussolini, 16 miliardi da spendere subito e comitive di turisti dagli States già assicurati per parecchi mesi all'anno.

Tutto pronto, tutto previsto: i lavori da fare, i restauri, cento carrare di fusso, gli arazzi e i candelabri, i due campi da tennis, le tre piscine, tutto a 4 passi dalla casa di 5 stanzucce dove venne al mondo il duce e a poche centinaia di metri dal cimitero dove oggi è sepolto. Prendere o lasciare...

Mauro Sirocchi, comunista, sindaco fino a pochi giorni fa, adesso vicesindaco, prese tempo. Né sì, né no. Anche se l'idea fu sua e le tirò fuori un anno fa. Allo Sirocchi, tipo torchiato, faccia buona, capelli brizzolati, in paese vigoroso bene. Si ritira, dicono che nell'83 ha gestito con capacità il centenario, che «*ha fatto parlare di Predappio senza far parlar troppo di fascismo*». Anche per questo, forse, l'idea ai più è piaciuta. Ma non a tutti.

Nella sede del pci, ad esempio, c'è chi storce il naso. E si capisce perché. Predappio è quello strano paese che tutte le sante domeniche dell'anno tira fuori la paccottiglia sul duce e raccoglie comitive di pellegrini in fila davanti alla tomba di Mussolini. Arrivano di tutti i tipi, tantissimi curiosi ma anche quelli con la camicia nera che roteano minacciosamente un bastone prima di dar la stura al loro turpiloquio contro la Resistenza e la democrazia corrotta.

«*La storia è questa, mica possiamo cancellarla*». Mauro Sirocchi si passa una mano sulla fronte: «*Così tutte le cose che ci fanno o si possano hanno quell'etichetta lì, maledetta davvero. Ma Mussolini è morto e sepolto 40 anni fa. Da allora ci sono sempre state amministrazioni di sinistra. E Predappio ha pure il Sangiovese buono, la sagra delle Caminate qui vicino, il castello degli Ordelaffi, la tutela del Rabbi... Poi, questo oggi è un paese in crisi, non c'è più lavoro e l'unico sviluppo possibile è quello turistico*».

L'hotel nella Casa del fascio (un edificio enorme con vasto terreno), sussurrano in Comune, garantirebbe occupazione e prospettive future. Porterebbe turisti perbene, ricchi soprattutto, che pagano in dollari.

«*E ferirebbe quelli che già vengono e non possono restare*», aggiunge Sergio Moschi, capogruppo msi, naturalmente parente della famiglia Mussolini, per via di donna Rachele ch'era una zia alla lontana. «*Non c'è un albergo, è mai possibile? Io parlo dei turisti, non dei pellegrini, parlo della brava gente che magari non fa politica. Che male fanno? Perché non possono fermarsi da noi?*»

E Valentina Lombardi, commerciante: «*Non si può stare sempre indietro di 40 anni, con questa cappa in testa. I comunisti dicono: noi siamo un paese tranquillo che vive su una bomba che può esplodere, non facciamola saltare, cerchiamo di vivere in pace. Ma la verità è che certi tempi sono passati, le grandi scazzottate non si fanno più. E allora, io chiedo: vietato per lo sviluppo o vogliono restare per sempre un paese tranquillo?*»

Così, assicura la signora Lombardi, c'è già una petizione popolare pronta: «*Il paese sta languendo e questa è un'occasione. Ci darà lavoro per un mucchio di gente, basta superare certe remore*». Eppure non sono tutti così d'accordo.

E nicchia anche il nuovo sindaco, Franco Levi, socialista: «*Io non ho opinioni, mi atterrò a quelle del consiglio comunale, che ha votato sì e no. Parleremo in giunta e poi vedremo. L'edificio non è nostro, ci sono dei problemi. Fino a quel giorno lo sto zitto. Lei capisce, l'argomento...*»

Certo, l'argomento è di quelli che scottano. Soprattutto in un paese come questo che sembra quasi vergognarsi del duce, bronzola Moschi, «*come se non fosse bene o male una parte della sua storia*».

Non è un caso che il Sangiovese da queste parti l'abbiano battezzato con un po' d'ironia «*L'innominato*». E che il vecchio, fermo sotto il sole, sul marciapiede di via Matteotti, a chi gli chiede della casa di Mussolini, urli al cane dal pelo arruffato di stare zitto, e poi borbotti: «*Che? La casa di quello lì?*».

Pierangelo Sapegno

Christa, prima insegnante spaziale

New York. Christa McAuliffe inquadrata a bordo di un quadrigetto KC-135 che ha riprodotto la volo l'assenza di gravità. Christa, insegnante in una scuola superiore, è stata scelta dalla Nasa per la missione dello Shuttle prevista per il gennaio 1986 (Telefoto Associated Press)

Si verifica il racconto della ragazza sul maniaco

FIRENZE — I carabinieri stanno vagliando il racconto di una studentessa di Borgo San Lorenzo: potrebbe interessare gli inquirenti che stanno dando la caccia al maniaco. La ragazza, il 20 settembre scorso, giorno in cui scioperavano i mezzi pubblici nella zona, ha fatto l'autostop per tornare da Firenze, dove studia, a Borgo San Lorenzo. Le diede un passaggio un automobilista, alto, corpulento, alla guida di un'auto azzurra.

Durante il viaggio l'uomo, dopo aver chiacchierato sul più e dal meno, porta il discorso sul «mostro» di Firenze. Dice alla ragazza che l'assassino ha inviato ai magistrati Silvia Della Monica un lembo strappato dal corpo della sua ultima vittima, Nadine Mauriot. Erano le 13 passate di poco. A quell'ora la vittima era conosciuta soltanto dai magistrati della Procura coinvolti nelle indagini e dai redattori di «Epoca» che l'avevano in esclusiva.

Chi era l'automobilista? Come aveva saputo? Venerdì la ragazza, nella caserma di Borgo San Lorenzo è stata interrogata a lungo, più di quattro ore. Lei stessa aveva, dopo quel passaggio in auto, raccontato tutto a un giornalista.

C'è comunque un segno che la sua testimonianza ha comunque destato un certo interesse negli investigatori: la ragazza sarebbe ora sotto protezione. I magistrati fiorentini che coordinano le indagini non sono ancora stati informati ufficialmente delle sue dichiarazioni.

Giuristi e storici giudicano il generale di Garibaldi per i fatti di Bronte

Processo a Bixio: eroe o violento?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Agosto 1860. Garibaldi è da tre mesi in Sicilia. A Bronte, villaggio di pastori e contadini, arrampicato sul fianco occidentale dell'Etna, la gente celebra a proprio modo la liberazione dal dominio borbonico: rivoltandosi contro i ricchi proprietari terrieri della zona.

Al grido di «*Viva l'Italia, morte ai sorci*», si saccheggia, si uccide, si chiede la divisione delle terre. Tumulti non graditi dall'«Eroe dei Due Mondi» il quale invia a Bronte Nino Bixio per ristabilire l'ordine. Il luogotenente non si fa pregare due volte: dopo un processo per lo meno frettoloso, fa fucilare cinque presunti capipopolo: uno è l'avv. Nicolò Lombardo, fervente garibaldino.

Fu un episodio di ferocia gratuita o un gesto ispirato dall'esigenza di evitare che la Sicilia liberata diventasse una polveriera? A 125 anni da quell'oscuro episodio, il Comune di Bronte, con in testa il sindaco Pino Ferrarello, ha tentato di dare una risposta organizzando un processo in piena regola a Nino Bixio con accusa, difesa e tribunale.

E' mancata solo una sentenza netta e definitiva. Se ne riparlerà entro la prima quindicina di novembre, quando il tribunale (ne fanno parte il sen. Giuseppe Alessi, ex presidente della Regione siciliana, i costituzionalisti Antonio La Pergola ed Ettore Gallo, il componente del Consiglio superiore della magistratura Vittorio Provitì, e il magistrato Martino Ricosta) rendera noto un documento conclusivo, «*dopo un pacato riesame della documentazione a disposizione*». E di materiale da esaminare ce ne sarà parecchio. Qualificate le presenze: dagli storici Giarrizzo, Ganci, Morelli, Candido e Battini (autore di un libro dal titolo «Rapporto sui fatti di Bronte del 1860») ai giuristi Aleo, Ziccone, Racice, Zaccone, a politici come il socialista Andò e il vicepresidente della Camera, Azzaro.

g. s.

Il sindacato regionale sulla vertenza di Stampa Sera

TORINO — Le dimissioni dei giornalisti di «Stampa Sera» Mauro Benedetti e Alessandro Di Giorgio, ai quali la Società Editrice ha contestato un uso improprio delle tecnologie, sono state prese in esame dal Consiglio direttivo dell'associazione stampa subalpina (l'organismo sindacale dei giornalisti piemontesi e valdostani).

«*Questo sindacato* — si legge tra l'altro in un comunicato — *ha tentato fino all'ultimo di evitare sbocchi traumatici, anche per impedire ripercussioni in campo nazionale delle tensioni aperte dagli addebiti mossi dall'editrice, in termini diversi, ai due colleghi*».

«*Il comportamento aziendale* — prosegue la nota — *è stato però, dopo lunghi negoziati e non senza violazione di impegni assunti con il Comitato di redazione di "Stampa Sera" che hanno provocato uno sciopero della testata, quello di arrivare ad una risoluzione del rapporto di lavoro, nonostante si sia tuttora in assenza di normativa precisa sui vigori procedimenti tecnologici e, in specie, in assenza di prescrizioni punitive legate all'introduzione e all'uso dei videoterminali*».

Dopo aver sostenuto «*l'urgenza di ristabilire un clima di reciproca correttezza nelle relazioni industriali*», la «Subalpina» chiede «*alla Federazione nazionale della stampa di continuare nella linea scelta: una pausa di riflessione sulla introduzione e sulla applicazione più avanzata dei nuovi processi tecnologici*».

In risposta ai comunicati sindacali (venerdì ne aveva emesso uno il Cdr di «Stampa Sera»), l'Editrice ha negato, in una nota di «aver mai violato impegni assunti», ha sostenuto di essere «*intervenuta nella vicenda a tutela di tutti i giornalisti*» e ha affermato di non aver intenzione di sottrarsi «*ad ogni proficuo confronto*».

(Ansa)

(Segue da pagina 5)

E' mancato
Antonio Ruffino
Con dolore lo annunciano la moglie Grazia, le figlie Anna e Carolina, genero, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Fiorio e Varengo. Funerali lunedì, ore 14,30, da via Feletto 123. La cara salma sarà tumulata a Nomi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 ottobre 1985.

Commendatore è mancato all'affetto dei suoi cari
Dino Bodo
Addolorati ne annunciano i funerali Giovanni, Vincenzo con Maria, Angelo con Bellonia, i nipoti Franco e Teresio con le famiglie, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10,15 partenza da via dei Platani 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Brandizzo, 19 ottobre 1985.

Cavaliere è mancato all'affetto dei suoi cari
Emilio Novo
Testamento ne annunciano a funerali avvenuti: il figlio, la cognata, le nipoti con le rispettive famiglie. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 ottobre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mariangiola Dolza ved. Cerati
Danno l'annuncio il figlio Secondo con la moglie Elsa Abrate, i nipoti adorati Marco e Pia, il fratello Aldo Dolza con la moglie Teresa, cognate, cognati e parenti tutti. Funerali lunedì 21 c.m. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'amatissima zia Bertarne Semeraro (di Seguret Dante Mosso nella cappella del cimitero di Cuneo.
— Cuneo, 18 ottobre 1985.

Anita, Bianca, Roberto e Elsa Abrate partecipano al dolore di Dino

Milena, Eugenia, Franco e Flavia Mazzone, Lea e Tullio Fontini addolorati partecipano cordialmente AMICA sono vicini a Dino e famiglia.

Pietro Cussino unitamente alle collaboratrici Daniela e Gabriella, Daniela Civardo e Graziella Balmasso porgono le più sentite condoglianze al dottor Secondo Cerati per la scomparsa della mamma
Mariangiola Dolza ved. Cerati
— Racconigi, 19 ottobre 1985.

Sandro Benzoni partecipa al dolore del dottor Secondo Cerati.

Partecipano commossi al dolore dei familiari per la perdita della cara Mariangiola i cugini Costanza, Gina, Laura, Renzo Indemini e famiglia.

Piera, Pia Dolza e figli ricordano la cara cugina MARIANGIOLA.

Guido Indemini, Ester Riedel, Giuseppe Indemini, Caterina Reynaldi, Giovanna Fallabi con le loro famiglie partecipano al lutto dei cugini per la perdita della carissima MARIANGIOLA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Sandri
Ne danno il dolorosa annuncio la moglie Giuseppina, le figlie Piera con Vittorio e Maria Teresa con Gianni, parenti tutti. Funerali martedì 22 ore 8,30 parrocchia S.S. Nome di Gesù.
— Torino, 18 ottobre 1985.

Silvia e Claudia non dimenticheranno mai il loro caro NONNO che le adorava.

Pierina Sandri commossa partecipa l'improvvisa scomparsa del caro FRATELLO.

Nipoti Piera Rosetta e famiglie Ignazio Mario Teresa si uniscono al grande dolore

Zia Ossola profondamente addolorata piange il caro PIOLOCCHIO.

I colleghi Rai partecipano al lutto che ha colpito Maria Teresa per la perdita del PAPA'.

Zia Nina, Ignazio, Pino e Rita partecipano commossi

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Agostino Bianco (Tino)
anni 83
L'annunciano la moglie Luigia Fenoglio, i figli Mario, Edoardo, Giovanni, Josette con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali lunedì 21 corr., ore 15, dalla cappella, via Provana 43. Si presenta la partecipazione e ringraziamento.
— Leinì, 19 ottobre 1985.

E' mancato ai suoi cari
Attilio Mora
L'annunciano addolorati la moglie Teresa Giusetti, la figlia Mariateresa con marito Giorgio Casali e gli adorati Gildo e Guido, fratelli, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Torino martedì 22 ore 14,30 parrocchia Madonna Divina Provvidenza via Asmara di Borgaro, indi la cara salma proseguirà per Mercenasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 ottobre 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Noirotti
di anni 39
Ne danno il triste annuncio la moglie Annamaria Fassasi con il piccolo Silvio, la mamma, la suocera, i fratelli Giovanni e Gioacchino, parenti tutti. Funerale in Nizza (Telti Noirotti) lunedì 21 corr. ore 15 partenza dalla parrocchia
— Rivoli, 18 ottobre 1985.

La famiglia Chiesa partecipa al dolore.

Partecipano al lutto Wilma Vanna, Dario Bonapace e famiglia

Gli amici Gianpaolo e Rosanna, Salvatore Nunzia e Cristina, Adriano e Gianna, si uniscono al dolore di Anna e Silvio per l'improvvisa scomparsa di GIUSEPPE.

Gli associati Co.Ver. (Associazione Commercianti e ex Vercelli, p.za Crispi), si uniscono al dolore della famiglia per la perdita di
Giuseppe Noirotti
— Torino, 19 ottobre 1985.

Serena nella gloria e nella volontà del Padre Celeste è mancata ai suoi cari
Linda Gorvino nata Aru
Partecipano la triste notizia, il marito, i figli, il fratello, le sorelle con le rispettive famiglie, i cugini ed i numerosi nipoti. Ringraziamenti particolari e di riconoscenza al dott. Gaetano Ragonesi, a suor Luciana ed alle carissime e affezionate sorelle Maria. Funerali lunedì 21 ore 14,30 dalla parrocchia di S. Pio X - Falchera.
— Torino, 20 ottobre 1985.

Serenamente è mancata, munita dei conforti religiosi
Elena Menello ved. Cazzulo
Ne danno il triste annuncio i figli Elisabetta con il marito Enrico Lavagnino, don Pietro con la moglie Paola Montanarella. I funerali si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di Orbassano lunedì 21 corr. messa alle ore 15 partenza dall'abitazione.
— Orbassano, 19 ottobre 1985.

E' serenamente mancata
Amalia Zola ved. Schellino
anni 78
Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, fratello, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 8,30 di martedì 22 corrente mese presso la cappella del Cimitero Monumentale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 ottobre 1985.

Cristianamente è mancato
Giacomo Forlina
Addolorati ne annunciano la figlia Annamaria, il genero Angelo e parenti tutti. Particolare ringraziamento all'amico Valerio Piera Fazzini. Funerali martedì 22 corrente, alle ore 8,30, parrocchia Immacolata Concezione (via Monte Cervo). La salma procederà per il cimitero di Settimo (AV).
— Torino, 20 ottobre 1985.

L'Associazione Santa Maria partecipa al lutto per la scomparsa del socio fondatore
cav. Giacomo Forlina
cristiano esemplare e sincero amico di tutti.
— Torino, 19 ottobre 1985.

La famiglia Fissolo partecipa al dolore di Annamaria e Angelo

E' mancato lasciando nel nostro cuore una piaga profonda
Remigio Cioppa
anni 75
Le annunciano moglie figlia genero, nipotine, parenti tutti. Funerale mercoledì ore 10,15 via Cumiana 6 bis.
— Torino, 19 ottobre 1985.

E' mancato ai suoi cari
Pietro Vanzino
Con dolore lo annunciano la moglie Rosa, il figlio Giuseppe, nipoti, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 14, dall'Ospedale Mauriziano per Castiglione d'Asti, frazione Annunziata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 ottobre 1985.

Improvvisamente è mancato
Adolfo Durando
Lo piangono la moglie Gina, figlia Adriana col marito Aldo Dova e figli Alice ed Andrea, consuocera Nadia Dova, cognati, nipoti, parenti tutti. Per orario funerali telefonare al 521.38.02. Non fiori ma offerte al Canile Carabinieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 ottobre 1985.

Il falegname Adolfo Reggio con Marina, Elisabetta, Emanuel partecipa al lutto di Gina, Adriana e famiglia

Franco Reggio e famiglia, Nando Battista Reggio, si associano al lutto di Gina, Adriana e famiglia.

E' spirato cristianamente il
rag. Cirillo Alessandro Gay
ten. col. degli alpini
cavaliere di Vittorio Veneto
già dirigente FIAT, mutilato
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Adriana, Vittorio e rispettive famiglie, Eugenio, nipote Lilli e famiglia, Maria, nipoti, pugni. Funerali lunedì ore 15 in Cantel del Bosco
— Rocca, 20 ottobre 1985.

E' mancato ai suoi cari
Domenico Luciano
invalido guerra
Addolorati ne annunciano: moglie, figli, con rispettive famiglie, nipoti, parenti. Funerali lunedì ore 10,15 parrocchia San Remigio, partenza ore 10 Duomo Monumentale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 ottobre 1985.

E' mancato
Giovanni Griva
Ne danno l'annuncio la moglie e famiglioni. Funerali nella parrocchia San Giovanni Vianney. Per orario telefonare 329.86.79.
— Torino, 19 ottobre 1985.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto
Antonio Dabbene
profondamente commossi per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro, sentitamente ringraziano tutti coloro che vollero unirsi al loro grande dolore

Pino, Silvana, Ezio Gariglio ringraziano Dalla Graziano Gaetano S.p.A., Dalla Piastra Cantiano S.r.l., Dalla Luigi Lavazza S.p.A., famiglia Macario, parenti, colleghi, amici e tutti coloro che hanno partecipato al dolore per l'improvvisa perdita dell'indimenticabile caro
Enrico Gariglio
— Torino, 18 ottobre 1985.

ANNIVERSARI

1900 1985
Eugenio Gandino
Sempre con noi

1892 1985
Bartolomeo Bonino
Ricordarlo ad ogni ora è sempre profonda rimpianto

20 ottobre 84 20 ottobre 85
Filippo Serra
Sei sempre con noi

ANNIVERSARIO
1984 1985
Pierluigi Benedetto
La moglie e le figlie lo ricordano a parenti ed amici. Santa Messa 27 ottobre 1985 ore 18,30 parrocchia Santa Croce (piazza Fontanesi)

1902 1985
SOTTORENA
Loredana Albrici Allemani
Vigilata e mamma ci ricordano ai parenti ed amici

1979 1985
Amalia Cochis in Fogliati
Con l'affetto di sempre

1904 1985
Aurelia Molina in Magliano
Mamma ti ricordiamo tutti con tanto affetto

1976 1985
Eugenio Fasolis
Ricordandoti

1884 20 ottobre 1935
comm. Antonio Bertolotto
Sempre vicino a noi

1953 1985
Nicola Jannon
Il 23 ottobre alle ore 18 una Messa sarà celebrata nella parrocchia della Crocetta.
— Torino, 20 ottobre 1985.

1902 1985
Olga Pignataro Vitalevi
Nel secondo anniversario il marito, con il vuoto incolmabile nel cuore, la ricorda a quanti ne conobbero le sue doti di bontà. La Messa verrà celebrata il 24 ottobre corrente, alle ore 10, presso la chiesa della Crocetta in corso Einaudi.

1904 1985
Piero Cavalieri
Con immutato amore e rimpianto Maria lunedì 21 ottobre ore 18 San Carlo.

Lunedì ore 9 parrocchia di Santa Agnese una Messa per
Eugenio Berla D'Argentina
— Torino, 20 ottobre 1985.

21-10-80 21-10-85
Renzo Francese
Ricordandoti. Moglie figli nipoti

1891 20 ottobre 1985
Giuseppe Musso
Nel ricordo e nel rimpianto di sempre. La tua Piera. S. Messa venerdì 25 ottobre ore 18 parrocchia Madonna di Campagna

1955 22 ottobre 1985
Paolo Bessignana
Sempre affettuosamente ricordato

1901 1985
Rosa Assom Menzio
S. Messa in suffragio parrocchia SS Immacolata, oggi, ore 18,30

1884 1985
cav. Vittorio Lubner
Con profondo rimpianto lo ricordano la moglie e i figli.

1972 1985
Domenica Gorgerino
Sempre nel cuore della sorella.

1904 1985
Michele Brigo
Sei e sarai sempre nel cuore della tua Clelia

Nel 3° anniversario della scomparsa di
Pietro Accorsi
la Fondazione da lui voluta, per arricchire la città di bellezza e di cultura, lo ricorda agli amici e a tutti i cittadini con animo riconoscente e vivo rimpianto. Una Messa in suffragio verrà celebrata venerdì 25 ottobre alle ore 18 nella chiesa della SS. Annunziata, via Po 45.
— Torino, 25 ottobre 1985.

Ing. Paolo Alta
Tua moglie, figli, parenti con infinito profondo rimpianto e immutato affetto ti ricordano con amore. S. Messa 23 ottobre ore 10,30 S. Giulia
— Torino, 20 ottobre 1985.

1963 1985
comm. Mario Chiariglione
Con affetto la moglie lo ricorda. Santa messa anniversaria martedì 22 corr., ore 18, parrocchia San Carlo (piazza San Carlo).
— Torino, 20 ottobre 1985.

1974 1985
Michele Zerino
Ricordandolo sempre. I tuoi cari.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 2/10; BOLOGNA, via Indipendenza 54; CAGLIARI, via Lanusei 53; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Ciarlotti 10/1; NOVARA, corso Mazzini 7; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Mariana 8; REGGIO EMILIA, viale della Ghiaia 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, piazza Cristo 3; SAVONA, via Astengo 1/11; SANREMO, via Gioberti 47; oltrechè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per commerciali o vagisti. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 38 battute; interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 10.500 la riga. Rubriche 4: appartamenti L. 3990, tecnica L. 6300, impianti L. 10.200. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 3500. Avvisi urgenti (per tassa o parole) e [illegible] (avvisi urgenti, per tassa e urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di loghi e/o disegni di richiamo in carattere tipografico (oltre quello iniziale) e per ognuno di essi sarà corrisposto un supplemento di L. 2500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dal lunedì al venerdì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono usufruire a servizio ciascuno aggiunge al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass a... 10100 Torino» l'importo del noto cassetta è di L. 4000 per ricevuta oltre un rimborso di L. 3000 per [illegible] di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è e tutti i [illegible] unico destinatario della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa [illegible] di verificare le lettere e di [illegible] le bonarie quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso [illegible] le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 590.2168 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

AAAAAAA
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecata) e mutui su alloggi, ville, terreni
FINANZIARIA FID
via Cernaia 18
telefoni 590.487 - 847.834

A.A.A.A.A. **PRESTITI** personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con forte urgenza. Minimo 1 milione, massimo 15 milioni. Rimborso 6/36 mesi. Istruzione gratuita. Mutui ipotecari diretti (pagamento in 4 giorni) anche 2ª ipoteca. Massimo L. 30 milioni. Rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari, finanziamo direttamente
FINCOTEX
770.826 - 749.8203 - corso Francia 13.

A.A. ANCHE senza garanzie prestiti fiduciari immediati a tutti. Aperto sabato mattina. Tel. 011 650.3951.

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore
FINITALIA
via Po 46 (piazza Vittorio), tel. 837.588.

A.A. SENZA stipsi con rateazioni concedamo rapidi prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Anche sabato mattina. Tel. 011 836.569.

A. FIAT un finanziamento a una scelta intelligente. Si informi. Che realmente risolve i suoi problemi? Finanziamenti fiduciari ipotecari su stipendio anche fino 5 anni senza cambiali. Via Garibaldi 60, telefoni 518.200 - 658.422.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito, speciale 6/5 anni senza cambiali.
FI.RE.T. s.a.s.
piazza Statuto 10, telefoni 531.4278 - 521.4400. Serietà, immediatezza.

ADVISOR prestamente finanzia riservatamente ogni categoria anche dipendenti protestati. Tel. 011 - 516.030.

ALLA Liseo Finanziaria, 011 765 103 - 758 227 finanziamenti personali e sovvenzioni rapide segrete. Cordialità e serietà. Basse interessi. Interpellateci senza impegno per ogni necessità.
4a3 1930

Alla
S.O.F.
una soluzione per ogni
PROBLEMA FINANZIARIO
Concediamo rapidamente prestiti personalizzati a chiunque
Mutui ipotecari anche di II grado per acquisto o liquidità.
Autoliquidazione cessioni V stipendio.
Ad aziende proprio commerciale, offriamo convenienti leasing e factoring.
Telefonare 011 564.801.

BILEASING
si rivolge a tutti i dipendenti di aziende pubbliche e private, per ottenere con il «sistema propria casa» un prestito fiduciario da 1 a 5 milioni L'erogazione avviene entro 24 ore dalla richiesta, con successiva formalità a tasso tasso d'interesse.
La restituzione sarà concordata con un piano di rientro mensile a rata costante da 1 a 36 mesi.
Siamo a vostra disposizione per preventivi estremamente chiari e senza sorprese
Sede: Torino corso R. Margherita 165/D Tel. 485.214 - 484.243
Agenzie in Piemonte:
Alessandria piazza Garibaldi 8 Tel. 0131 443.343
Vercelli via S. Ugolino 11 Tel. 0161 047.66
Casale M.to via Mameli 17 Tel. 0142 645.85

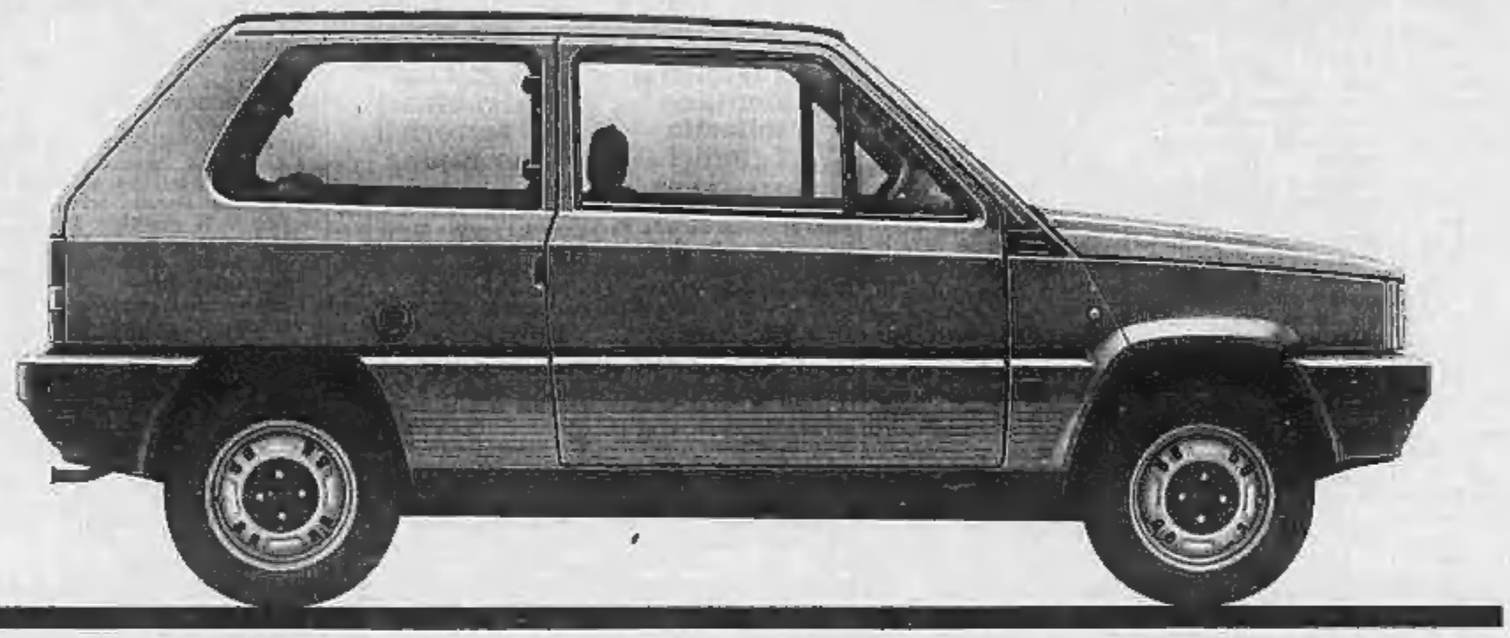
BROKERFIN
031.1652/3 in 24 ore finanzio L. 1-20 milioni con visite a domicilio dipendenti, commercianti, artigiani, ditte.

FAIT
da 30 anni concede prestiti. Torino via Avogadro 19. Telefonare 519.196 - 890.297.

FINANZIARIA TORINESE in 24 ore prestiti a commercianti artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Filadelfia. tel. 011 932.433 - 837.304 ore ufficio.

LA FESTA CONTINUA
FINO AL 31 OTTOBRE

550.000 LIRE IN MENO.



E QUALCOSA IN PIU'.

3.000.000
PAGABILI FRA SEI MESI SENZA INTERESSI

OPPURE IL 30% IN MENO SUGLI INTERESSI DELLE RATEAZIONI SAVA

L'offerta d'autunno di Panda è veramente da raccogliere in fretta. Pensate: fino al 31 ottobre su tutti i modelli Panda disponibili presso le Concessionarie e Succursali Fiat avrete una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano di 550.000 lire (IVA compresa), equivalenti al costo della messa in strada di una Panda 30. Come se non bastasse, acquistando una Panda in questo periodo, potrete versare il saldo di tre milioni dopo sei mesi senza pagare interessi.
In alternativa, chi acquista una Panda con rateazione Sava (anche fino a 48 mesi), oltre alle 550.000 lire della messa in strada, risparmia anche milioni con la riduzione del 30% sull'ammontare degli interessi (in presenza dei normali requisiti di solvibilità richiesti da Sava). Facciamo un esempio in base ai prezzi di listino ed ai tassi Sava in vigore al 1° settembre 1985. Acquistando una Panda 45 Super con la massima rateazione (47 rate da L. 238.000 mensili) potrete risparmiare ben L. 1.525.000 sugli interessi, versando eccezionalmente come anticipo solamente l'importo dell'IVA. Panda mette in moto il vostro risparmio, voi mettete in moto una Panda nuova e partite tranquilli.

FIAT

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO

E' UN' INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'
alle migliori condizioni del mercato finanziario
Fin Immobil S.p.A.
piazza Statuto 15 - Torino
telefoni 548.486 - 548.545

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da L. 200 mila a 5 milioni senza tante storie a... a tutti. Telefonare 504.390, corso Re Umberto 64 - Torino.

QUANTO vuoi come vuoi quando vuoi Finanziamenti per ogni esigenza. Tel 831.980 - 815.970 Torino.

BA.FI.FIN. PRESTITI
dipendenti, casalinghe, commercianti, artigiani, coltivatori. La certezza di un prestito alle migliori condizioni con rapidità e serietà. Via Cassini 70 (zona Crocetta), telefoni 590.638 - 598.755.

SCONTIAMO rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendita di attività commerciali. Tel. 361.383.

BIMA presta i soldi primal Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità. Via M. Fabrini 140 bis. Tel. 011 - 749.6421.

SOCIETA' finanziaria concede prestiti a dipendenti e lavoratori in proprio. Tel. 541.671.

STUDIO consulenza prestiti in 48 ore finanziamenti mutui anche senza ipoteca. Leasing. Tel. 446.104.

SUBITO 30 MILIONI
solo sulla fiducia senza ipoteche su auto e su alloggi senza trattenute sullo stipendio insomma
SENZA TANTE STORIE
Mutui fino a 200 milioni in 10 giorni
MULTIFIN TEL. 353.674
Via Trento 105 Torino tel. 353.674
328.0310 Visite a domicilio

U.F.I.T.
UFFICIO FINANZIARIO ITALIANO
Finanziamenti Fiduciari e Ipotecari
Via Trana 14 - Torino
Tel. 011 447.2865

19% annuo finanziamo L. 4 milioni restituibili in 36 rate da L. 170 mila mensili. Tel. 839.8449 per appuntamento.

3 Aziende, negozi

AAAAAA
Cedere negozi e aziende E' IL NOSTRO LAVORO! TELEFONATECI.
Darà vostra la massima discrezione.
Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni

SOCIETA' DI LEASING
concede rapidamente lease-back (rifinanziamenti) macchinario già proprio
Mutui ipotecari
a piccola media industria, artigiani commerciani, imprenditori. Serietà TEL. 471.548

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.
A. SALVOLDI cede bar cremeria incasso L. 1 milione al dì mq 120 ampliabile L. 90 milioni in contanti. Tel. 850.2156.
A. SALVOLDI in centro cede modernissima gelateria su via di forte passaggio tabelle X-XI-XIV. Tel. 650.3166.
A 30 mt da via Roma grande giocatoli 5 vendita allo reddito circa 73 anni per mio caso Studio C.L. 580.656.
AFFARE laboratorio confezioni incasso L. 35 milioni al mese, L. 110 milioni, anticipo 40 milioni. Tel. 511.236.
AFFARE negozio oggettistica articoli regalo tabelle XII XIV zona commerciale buon giro affari cedo. Tel. 564.231.
AFFARONE causa malattia vendesi bar zona centrale con sviluppo di ufici, chiusura serale e domenica. Tel. 857.026.
AGENZIA Castello 630.470 offre duplice opportunità acquisto e gestione bar ristoranti pizzerie gelaterie garantendo il reddito, sufficienti L. 20 milioni.
ALBISOLA (Savona) cedesi avviate autoscuola, agenzia pratiche auto, assicurazioni, centralissimo. Prezzo interessante. Telefonare 019 40.936.
AUTOSALONE avviato, bellissima posizione su corso, completamente ristrutturato, vasti volumi cedesi. Scrivere: «Publikompass 9611 — 10100 Torino».
AVVIATO foto-cine-ottica-dischi. Collegno nuova zona residenziale in locali a 2 piani cedesi con mutui. Tel. 780.3080.

AZIENDA MECCANICA IN TORINO
10 dipendenti, buon utile, gestione non difficile, clienti industrie ed enti, cedesi causa età L. 250.000.000 contanti.
Scrivere: «Publikompass 5647 - 10100 Torino».

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
ABBIGLIAMENTO
sotto corso Inghilterra ampio negozio
tabelle XI-XIV
causa mille commerciale
CEDO A L. 120 MILIONI

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
accessiature per signora più muri mq 140 centrale
ampi locali elaboratori in casa d'epoca con riscaldamento autonomo
ottima clientela cediamo

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
ASTI
bar centralissimo con ottimo incasso
ampio locale ben arredato e sfoggio tratto cessione

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
calzature zona Crocetta
tabelle XI-XIV
attrezzatissimo, forte giro affari, facilmente gestibile, causa estate
cedo adeguatamente

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
CESANA CENTRALISSIMO
abbigliamento aportivo
tabelle IX-X-XII-XIV (debuttanti)
pluriveirine forte giro
affitto anno 1983, tratto cessione

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
DISCHI VIDEO-CASSETTE
zona San Paolo
tabella XIV negozio arredato di recente ottima clientela, buon giro.
cediamo trattando

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
Infrarossi brevettati per fisioterapia e altri usi
giro L. 120 milioni incrementabili
facile gestione
cede L. 60 milioni

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
LOCALE TIPICO
ristorazione bar super
incasso L. 335 milioni incrementabili
ben attrezzato
cede [illegible]

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
muri negozio con attività di abbigliamento, tabelle IX-X-XIV, ottimo volume affari cedo L. 190 milioni

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
oggettistica tabella XIV
articoli artistici e moderni
ampio bivotrice centrale causa trasferimento cede
Possibilità dilazioni purchè garanti

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
PICCOLA CARPENTERIA E MANUTENZIONI VARIE
gestione cinquantennale attrezzatura completa, buoni utili assicurati
cedo L. 75 milioni

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
PRODUZIONE E VENDITA articoli regalo in legno
facile gestione commercializzazione
GIRO L. 260 MILIONI
ottimo utile cede L. 110 milioni

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
TINTORIA ZONA PARELLA
negozio arredato e nuove con attrezzatura completa buon giro affari cediamo adeguatamente trattando

BAR affare vendita urgente zona centrale ottimo incasso L. 35 milioni contanti. Tel. [illegible] 0103.
BAR licenziosa zona Santa Rita, ottimo lavoro, cedesi. Tel. 393.755.
BAR super centralissimo orario ridotto incasso 700 mila al dì cede anticipo L. 50 milioni. Tel. 564.231.
BAR tabacchi zona stadio incasso bar 450 mila giorno più 10 milioni levata tabacchi settimana cedo dilazionate. Telefonare 564.231.
BAR zona Statuto vicino scuola ottimo incasso 600 mila al dì. Cedo anticipo L. 40 milioni. Tel. 564.231.
BIRRERIA citt colti arredatissima incasso L. 700 mila al dì cede urgente anticipando L. 15 milioni. Tel. 821.2272.
CAPELLO AZIENDE 490.802 vende avviatissimo rivendita pane (Borgo Vittoria) tabelle I-V-VI. Richiesta L. 90 milioni.
CASA del formaggio zona Santa Rita punto di vendita industrialmente predotto. Tel. 32.93.705.
CAVIT 598.992 cede bar orario corso con alloggio zona Statuto L. 500 mila al dì dilazioni pagamento.
CAVIT 598.992 cede edicola centralissima con alloggio e Mercatini forte giro affari dilazioni pagamento.
CAVIT 598.992 cede rivendita pane zona Porta Susa ottimo 90 kg pane al dì, L. 25 milioni dilazioni.
CAVIT 598.992 cede alimentari zona S. Rita lunga gestione L. 600 mila al dì L. 45 milioni dilazioni.
CAVIT 598.992 cede tabacchi zona Lucento elevato giro affari vita dimostrabile anticipo L. 130 milioni.
CEDESI salumi con macchina molto abrasive clienti, attrezzature, presse 200 tonnellate, forno, ecc., L. 50 milioni trattabili. Scrivere: «Publikompass 9632 — 10100 Torino».

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
VENDO IN ZONA PARELLA MURI NEGOZIO MQ 100 RECENTE COSTRUZIONE CEDIAMO L. 69 MILIONI

(continua)

CEDESI avviato minimarket zona turistica disopra stagione. Telefonare 0174-327.118.
CEDESI ventennale diciannove anni di attività maglierie biancheria chincaglieria confezioni, labella IX - X - XIV, ottimi rifiuto materna asilo elementari medie in zona Barriera Milano, L. 90 milioni di avviamento più inventario. Telefonare 281.830 ore pasti.
CEDESI o gestione sala giochi [illegible] Telefonare 656.539.

Cedo macelleria bovina
per motivi di salute, ottima posizione tra le zone Crocetta e San Secondo piccolo negozio attrezzatissimo con incasso assicurato di L. 4 milioni settimanali. Trasc presto a L. 25 milioni con possibilità dilazioni o permuta immobiliare anche totale.
Telefonare CED'S 595.403

CLUB sportivo in corso di costruzione zona collinare residenziale vendesi. Tel. 603.812.
GASTRONOMIA avviata vendesi. Telefonare solo se interessati allo 011 619.2899, ore ore 20 alle 21.
GOMMISTA e convergenza elettronica, mq 65, richiesta L. 20 milioni più merce e macchinari nuovi. Tel. 290.927.
IN zona Stadio rivendita pane kg 90 al dì vero affare gravi motivi cede studio L. 30 milioni. Tel. 560.956.
LABORATORIO stiropiaggio a vapore e a vapore completo di macchinari efficienti più 2 negozi ottima conduzione famiglia. Tel. 293.724.
LATTERIA alimentari zona prestigiosa con arredi nuovissimi L. 30 milioni dilazioni. Tel. 511.736.
LOANO cedesi albergo infrastrutture solo realmente interessati. Scrivere paterno n. 54816 Fermo Posta 17027 Pietra Ligure. Inoltre dati anagrafici residenza entità alberghiera desiderata (camera ecc.) consulteremo corrispondenti.
MOTEL residence un kilometro da Torino 20 camere con bagno, alloggio direzionale, ampio parcheggio privato, avviatissimo, cliente selezionata cedesi per motivi familiari. Tel. ore 10-12 0125 55.10.79.
PANETTERIA pasticceria completa di attrezzature tiene licenza I-VII vendesi 35 milioni. Tel. ore pasti 243.010 - 998.9707.
PASTICCERIA avviata con laboratorio cede in località Riviera Fiori, specialità. Tel. 0184 295.573.
PRESTIGIOSO albergo nel Tigullio gruppo finanziario cerca partner albergatore per importante iniziativa alberghiero-immobiliare. Scrivere: «Publikompass 27 — 16121 Genova».
PRIVATO vende, 50 milioni, negozio 6 vetrine articoli regalo casalinghi. Tel. 731.112 254.749.
RISTORANTE bar sdario nucleo familiare esperto, 350 coperti buon reddito vicino Alba Tel. 0173 43.993 ore 15-19.
RISTORANTE hotel dinamico sul Lago Maggiore cerchiamo in gestione/partecipazione coppia cuoche hotel ristorante unico. Minimo di garanzia. Tel. 0323 38.112.
RISTORANTE pizzeria Mercatieri 120 posti alto incasso grande resto cedesi ottimo andamento dedicati. Tel. 851.021.
RUFFIA (Cuneo) cedesi per motivi salute grissinificio e panificio con produzione q.li 10 pane e q.li 7 grissini. Unici interessanti. Tel. 0173 42.859 ufficio.
SALUMERIA gastronomia zona S. Rita posizionata buon incasso cedesi motivi familiari. Informazioni tel. 390.706.
SAVONA cedesi azienda varia bar ristorazione forte reddito L. 100/120 milioni trattabili. Confmass 019 30.240.
SELF-SERVICE alimentare prima cintura ventennale avviamento parcheggio privato altissimo reddito garantito. Grosso stabile, il Portico 850.544.
STAZIONE di servizio prima cintura L. 150 milioni più annuo canone a L. 120 milioni contanti. Tel. 521.4720.
ZONA Parella cedesi avviato negozio biancheria e maglieria, tabelle IX - X - XIX. Tel. 749.3340.

4 Terreni

A L. 5.000.000 vendo 500 mq terreno agricolo pianeggiante a 6 km da corso Vercelli. Tel. 547.343.
BENASCO centro via Mirafiori vendo terreno con licenza edilizia cubatura 140 x 45 per si assenne cambio camera totale o parziale. Tel. 820.560.
REVIGLIASCO 4000 mq terreno ubicazione con rustico progetto ristrutturazione approvato vendesi. Scrivere: «Publikompass 9632 — 10100 Torino».
ROSTA terreno edificabile mq 1300 progetto approvato urbanizzazione realizzata ottima posizione. Erim 953.4307.
VENDO terreno con progetto approvato Pusbol (Torino). Telefonare 962.5018 abitazione, 965.1163 ufficio.
VIGNETO frutteto con uva da tavola km 30 da Torino (Astigiano) vendesi. Scrivere: «Publikompass 8585 — 10100 Torino».
ZONA Vadò Municipale Impresa vende direttamente terreno industriale con permesso costruire superficie coperta 7000 mq divisibili. Tel. 810.2984

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO in Torino locale industriale mq 500-600 e magazzino mq 300 pagamento contanti. Tel. 618.939.
AFFITTO in Torino locale negozio qualsiasi zona da metri 500 a 2000. Scrivere: «Publikompass 8590 — 10100 Torino».
CASAMERCATO 6/1 5588 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.
CASAMERCATO 5588 ricerca per selezionata clientela zona intenso passaggio mun negozio affitto o acquisto.
CASAMERCATO 5588 ricerca per selezionata clientela basi fabbricati da 250 a 500 mq in Torino e primo cintura.
LOCALE cercasi in affitto di mq 1000-1500 ad uso ufficio e garage per posteggio proprie autovetture, zona centrale o semicentrale. Telefonare 650.4504.
SOCIETA' ricerca in affitto locali capannoni uffici in Torino massima garanzia massime spese. Tel. 603.200.
VENTURA acquista urgenti capannone mq 1500 più 250-300 ufficio comodo imbocco Moncalieri-Orbassano. T. 596.821.

offerte

A.A. AFFITTASI capannone mq 640 con cortile mq 780 zona industriale Borgaro urbanizzata. Tel. 470.1174 ore uff.
A.A. MULTICASE 553.148 affitta La Loggia fronte strada locale industriale mq 800 con uffici servizi, luce forza.
ADIACENTI corso Vercelli 300 mq di negozi con ampie vetrine comodo collegamento con il centro e con autostrada adatti ingrosso, prezzo L. 950 mila al mq anno indipendente, pavimenti in marmo, affare. Tel 557.6056.
AFFARONE affitto magazzino vicinanze Porta Palazzo 100/150 mt fronte strada. Tel. 533.016.
AFFITTASI box o magazzini via S. Ambrogio corso Francia L. 85 mila mensili. Ausia 598.807 - 597.774.
AFFITTASI a rappresentanti magazzino con servizio segreteria. Tel. ore 8-12 al 446.069.
AFFITTASI capannone mq 1500 fronte stradale 23 Torino-Pinerolo ampio parcheggio. Tel. 0121 71.809.
AFFITTASI in Torino negozio nuove vetrine su corso Siracusa 1557/A. Telefonare 011 981.646 - 321.455.
AFFITTASI locale magazzino oppure autorimessa mq 800 corso Potenza. Telefonare 503.733.
AFFITTASI locale mq 280 piano cortile pedonale con sottostante locale mq 40, accesso carraio, zona Porta Palazzo. Telefonare 837.182 ore ufficio.
AFFITTASI locale mq 200 seminterrato, riscaldato, zona piazza Peyron. Telefonare 837.182 ore ufficio.
AFFITTASI locale ad uso negozio o studio con retro e cantina mq 35 via S. Paolo telefonare 236.034.
AFFITTASI negozio con servizio mq 70 annesso locale soprannaco mq 100 zona via Rossini. Tel. 564.109 ufficio.
AFFITTASI ufficio tecnico corso Mediterraneo 2 vani servizi arredato telefono L. 300.000 mensili. Tel. 501.575 mattino.
AFFITTASI via Vercelli negozio locali piano terreno mq 150 servizi L. 850 mila mensili. Ausia 598.807 - 597.774.
AFFITTASI zona Mirafiori Sud locale deposito magazzino laboratorio mq 900 ai mt 5 accesso carraio. Tel. 441.2678.
AFFITTO capannone con servizi mq 1100, lungostrada Nord vicinanze corso Vercelli. Telefonare 832.993.
AFFITTO negozio mq 45 uso ufficio laboratorio via Sagra San Michele. Telefonare 444.393 ore 9-15 - 19-20.

Le ricerche geotermiche, storia delle solite occasioni mancate

Nel sottosuolo dei Flegrei una gran fonte energetica

Una ricca produzione di acqua calda, ma con un problema: deve essere desalinizzata

DAL NOSTRO INVIATO

POZZUOLI — Dieci milioni di litri di petrolio: ogni giorno, qui, nelle profondità dei Campi Flegrei, sotterranei crateri conserverebbero una quantità di energia esattamente pari a questa. Per nulla incantato dalla mula bianca, refrattario al fascino dei vagheggiati parchi archeologici, da qualche parte qui sotto c'è un Minotauro che continua a muovere magma, a trasportare calore, liberare potenza: a far emergere sempre più chiara dalle nebbie del mito la prospettiva moderna e incoraggiante di una nuova, grande fonte energetica.

Sotto questi cento chilometri quadrati, dice uno dei maggiori studiosi del settore, si nasconde «*il più grande campo geotermico del mondo*». La previsione è del professor Carapezza, direttore per il Cnr dell'Istituto di Dinamica dei fluidi. Alcuni pensano sia troppo ottimista. Lui stesso, durante il recente convegno organizzato dalla fondazione «Napoli 99», ha ricordato che calcolare l'energia trasferita dai fenomeni vulcanici non significa prevedere quella realmente utilizzabile. Eppure, insiste Carapezza, tutto fa ritenere «*assolutamente ragionevole*» che i Campi Flegrei siano in grado di fornire «energia a basso prezzo e in quantità veramente elevata».

Una «chance» unica e, come vedremo tra poco, forse irripetibile: non già quella delle ricerche geotermiche nei Campi Flegrei comincia a trasformarsi in una storia di occasioni mancate, in un nuovo fallimento per una regione che, soffocata da una convulsa gestione dell'esistente, si sta lasciando sfuggire anche le più rare prospettive di sviluppo.

Intorno Pozzuoli, Nisida, Bacoli si sta scavando dal '73. «*Convincere l'Agip a iniziare prospezioni da queste parti — ricorda Giuseppe Luongo, direttore dell'Osservatorio vesuviano — ci sembrò quasi un miracolo*». Miracolosi, in compenso, erano apparsi quasi subito i risultati delle prime perforazioni. «*In fondo* — spiega Massimiliano Guglielminetti, ingegnere torinese e responsabile per l'Agip del settore geotermia — *noi non dobbiamo far altro che scoprire l'acqua calda*». E nei Campi Flegrei l'acqua era sgorgata subito, calda, caldissima.

Per comprendere meglio il problema, è necessaria una breve parentesi tecnica. Un'area vulcanica, per essere sfruttabile ai termini di energia, richiede due condizioni: la prima riguarda la temperatura del sottosuolo, che ovviamente dev'essere elevata, l'altra consiste nella presenza in profondità di ampie falde d'acqua. La geotermia prevede null'altro che lo sfruttamento del vapore: se nel sottosuolo c'è acqua, le attività vulcaniche la riscaldano, la trasformano: pressione e temperatura di quel vapore diventano energia elettrica e, in una seconda fase, acqua ancora utilizzabile per usi secondari (riscaldamento domestico, o delle serre).

In pochi anni, le trivellazioni compiute in due zone da una «joint venture» Agip-Enel hanno condotto a risultati davvero incoraggianti. Ma nel campo di Mofete, a poche centinaia di metri dall'abitato di Bacoli, sia in quello di San Vito, è bastato scendere a poche centinaia di metri per imbattersi in strati geologici dove le temperature toccano i 400 gradi. Ma l'acqua? Manca le falde sotterranee. I campi geotermici sono come una pentola che continua a restare vuota, su un fornello.

Ebbene, in molte zone l'acqua c'è: nell'area di Mofete è stata localizzata intorno ai 2 mila metri di profondità, mentre in quella di San Vito i pozzi sono «secchi». In quest'ultima zona, quindi, l'energia geotermica non è utilizzabile, ma altrove le potenzialità dovrebbero essere elevate.

Immaginate di forare con uno spillo una grande forma di groviera, con la speranza di centrare l'obiettivo solo quando vi sarete infilzati in un foro abbastanza grande. La ricerca che da sette anni si sta compiendo fra gli antri della Sibilla è esattamente questa. I problemi sono innumerevoli: l'acqua che sgorga dal sottosuolo, per esempio, ha una forte salinità, e questo richiede apparati di depurazione che altrove — come ai soffioni di Larderello — non sono necessari. Anche questa circostanza ha riflessi precisi in termini di costi.

Ma con gli anni, il problema centrale è diventato un altro. L'ingegner Guglielminetti mostra due foto dell'area in cui sono state compiute le prime prospezioni, quella di Mofete. Sono state scattate a tre anni l'una dall'altra: la prima, mostra il «campo» (un'area vasta meno di un chilometro quadrato) con al centro i primi pozzi, e sullo sfondo i profili delle case. Oggi, non c'è bisogno di controllare la seconda istantanea, basta guardarsi attorno: l'ex campo sperimentale è ormai circondato, assediato, soffocato dalle costruzioni abusive. Le case gli si stringono intorno, lo circondano, gli impediscono ogni espansione. Eppure proprio lì, tra meno di un anno, dopo le prime, efficaci prospezioni, si prevede di far sorgere una prima, piccola centrale geotermica che entro l'87 dovrebbe sviluppare 165 milioni di kilowatt l'anno, il consumo medio di 15 mila famiglie.

Sembra che fino a qualche anno fa la collaborazione delle autorità locali sia stata intensa. Poi, quando i primi sindaci hanno cominciato a capire che la produzione di energia dei Campi Flegrei sarebbe stata comunque immessa nella rete nazionale, i rapporti hanno cominciato a farsi più freddi.

Giuseppe Zaccaria

Palermo, iniziativa del cardinale

Il caso Sicilia nella preghiera

Pappalardo conferma il suo interesse per i mali della società condizionata dalla mafia

PALERMO — La speranza di «*veder asciugate le lacrime che i nostri occhi versano per i tanti dolori e mali che affliggono l'isola*» è manifestata in una preghiera che il cardinale Salvatore Pappalardo ha scritto in onore della Madonna «*Regina della Sicilia*».

Il titolo regale l'arcivescovo di Palermo e primate di Sicilia l'ha attribuito alla Madonna per la quale, come Papa Wojtyla, egli ha sempre avuto una speciale predilezione. Il pretesto l'offre l'inaugurazione di una chiesetta di campagna, un angolo di raccoglimento ideale per pregare sospesi nel tempo, nei dintorni di Ficarazzi, un paesino nella cintura palermitana che è stata dedicata alla «*Madonna Regina della Sicilia*» e sarà aperta al culto domenica 27.

«*Fa che i figli della nostra terra, quelli che vivono nell'isola e quelli che la necessità della vita hanno sospinto ad emigrare in altre regioni* — dice tra l'altro la preghiera — *siano amanti della pace, assidui all'onesto lavoro e coltivino le belle virtù dell'amicizia sincera, della parsimonia e della cristiana solidarietà con tutti quelli che soffrono*».

La preghiera non verrà detta a Messa nelle chiese siciliane, perché non sarà inserita nella liturgia. «*E' una preghiera particolare* — ha spiegato mons. Ciaramitaro, segretario del cardinale — *con cui si esprimeranno intenzioni proprie e della Comunità*».

Questo atto di fede verso la Madonna conferma la puntuale attenzione che Pappalardo mantiene nei confronti del «sociale», delle vaste richieste che salgono da una Sicilia in attesa che le tante promesse si traducano finalmente in atti concreti.

L'inserimento nella preghiera di più d'un accenno alla realtà di questa regione s'innesta peraltro nello schema dottrinario e pragmatico di questo cardinale. Figlio di un maresciallo dei carabinieri di Zafferana Etnea, ora che è da quindici anni un «principe» della Chiesa, Pappalardo non tralascia occasione per rendersi interprete della gente anche la più umile.

Famose sono le sue iniziative antimafia e nella memoria dei siciliani è rimasta la sua idea di far recitare la «Preghiera della pioggia» ai fedeli radunati in cattedrale durante una prolungata siccità.

Pappalardo non ha parlato sinora della preghiera che ha composto. Oggi sarà a Roma per la Conferenza episcopale italiana, dopo aver trascorso la mattinata, come sempre di domenica, in giro per le parrocchie dell'arcidiocesi. Il cardinale — assicurano i suoi collaboratori — avrà una settimana molto faticosa.

Antonio Ravidà

Nuoro, Giovanni Paolo II sottolinea il peso negativo della violenza

Appello del Papa liberate il rapito

Nuoro, Giovanni Paolo II saluta i danzatori folcloristici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — Il Papa si è lasciato alle spalle il mondo delle miniere e quello contadino e lungo l'itinerario del suo viaggio pastorale in Sardegna si è «immerso» nella società del malessere. Da Nuoro, capitale di una Barbagia insanguinata dalle faide ed umiliata da un'interminabile serie di orrendi delitti, Giovanni Paolo II ha lanciato un grido di speranza. «*Il peso nefasto della cultura della violenza* — ha osservato — *si vince con la forza della carità, con la tenace e costante proposta della civiltà dell'amore*».

Non è stato un discorso formale: il Pontefice ha offerto alla riflessione collettiva il dramma dell'industriale nuorese Gigino Devoto, da cinque mesi nelle mani dei banditi. «*In nome di Dio* — ha detto rivolgendosi direttamente ai fuorilegge — *chiedo e supplico che egli sia restituito vivo ed incolume alla sua famiglia, ai suoi cari, al suo lavoro*».

Il tema della violenza ha dominato l'incontro tra il Santo Padre e le oltre 25 mila persone riunite allo stadio di Nuoro. Lo aveva introdotto, nel suo messaggio di benvenuto, il vescovo Giovanni Melis e, con una forza ancora maggiore, un'insegnante originaria di Mamoiada, centro nel quale una tremenda catena di vendette ha provocato una trentina di morti.

Un appello contro la violenza è stato rivolto anche da Eva Cannas, che ha avuto 2 fratelli uccisi.

c. s.

VERNAY VI ITALIA s.r.l.

V.I. situated in Montafia (Asti) a young dynamic company and a division of VERNAY EUROPA B.V., well-known in the field of development, production and sale of precision rubber products for the automotive, home appliance and pharmaceutical industries worldwide, is looking for an enthusiastic person for our product development and sales department, who after having received adequate training, will become a valuable addition to the organization for the extension of our market position.

SALES ENGINEER

— selling our products in the South of Europe (Italy, South of France and Spain) by means of new contacts both technical and commercial with existing and new clients. Regular travelling both nationally and internationally is essential.

— a person with an engineering background and commercial aspirations is preferable. ENGLISH is mandatory. FRENCH and SPANISH is an asset.

— some commercial experience in the rubber industry is desirable.

Residency in the Montafia area is not compulsory.

Persons interested in this challenging position are to send their application and résumé in English to:

VERNAY ITALIA S.r.l.
Via Villanova 4/A - 14014 MONTAFIA (Asti)

CITTA' DI TORINO
Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale

Il Comune di Torino ricerca personale con esperienza specifica da inserire nei Centri di Formazione Professionale con incarichi a tempo indeterminato e determinato, di docenza in:
— laboratorio di idraulica civile e industriale e lattoneria
— informatica: programmazione e uso pacchetti applicativi
— elettronica: hardware informatico, trasmissioni, microprocessori, elettronica generale, assistenza tecnica, sistemi audiovisivi
— cultura generale con conoscenza della scrittura Braille e nozioni di francese e inglese.

E' richiesta la laurea con indirizzo adeguato e/o diploma con esperienza di lavoro attinenti alla qualifica richiesta.

Gli interessati dovranno produrre istanza in bollo con relativa documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti.

La selezione sarà effettuata da apposita Commissione.

Il rapporto di lavoro sarà regolato dal C.C.N.L. di categoria.

Per informazioni rivolgersi all'Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale - via Ventimiglia 201 - Torino - Tel. 576.52060.

Le domande dovranno pervenire all'Ufficio Personale Formazione Professionale dell'Area Dip.le XIX Lavoro - via Ventimiglia 201 entro e non oltre il 31 ottobre 1985.

L'ASSESSORE AL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE
Franca Previ

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Fallimento n. 19/84 di S.p.A. omissis

Il giorno 6-11-85 alle ore 9,30 innanzi al giudice dr. Guarini si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni.

In **Volpiano** via Torino 109 (strada Cebrosa): capannoni, uffici, palazzina uffici e servizi, alloggio custode per una superf. coperta complessiva di circa 2780 mq oltre ad un fabbricato civ. a 3 piani f.t. con seminterr. di circa 1600 mc, in corso di costruzione, eroganti a terr. di superf. netta di circa 15.621 mq; in C.T. partite nn. 5898 e 7329, F. 44 mappali n. 100 pr. sr. are 32,68; n. 92 pr. rr. are 35,10; n. 93 pr. lrr. are 17,04; n. 187 pr. srr. are 28,78; n. 188 pr. rr. are 34,12; n. 189 pr. lrr. are 31,58; in un unico corpo.
Prezzo base L. 900.000.000
Aumenti minimi L. 5.000.000
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA r.s.
(dr. Umberto Pistenla)

CERCASI da importante industria settore metalmeccanico operante livello internazionale

Fresatori
Alesatori
Operatori macchine C.N. Gettys/Fidia
Operatori manutenzione e revisione macchine utensili

OFFRESI occupazione immediata - Prospettive possibilità carriera.

Scrivere: **Publikompass 8844 - 10100 Torino**

Dal Museo Poldi Pezzoli di Milano alle mostre di Foligno, Ferrara, Udine e Venezia

Arte minore, regno della fantasia

ROMA — C'è uno spazio nuovo, non certo prevalente, ma di una qualche consistenza che, nel quadro delle mostre in programma per la stagione 1985-86, si sono conquistati filoni e temi finora molto ignorati o trascurati: arti «minori», tecniche di restauro delle arti applicate, oggetti di cultura popolare, confronti interdisciplinari fra storia letteraria e storia delle arti visive, occasioni di conoscenza e riflessione su aspetti lontani della storia e del costume di una zona.

La centralità della scena, anche per la prossima stagione, è occupata dai grandi protagonisti della storia dell'arte. L'«esposizionite», secondo un termine coniato da Bernard Berenson, continua a produrre mostre improbabili, proposte inutili e affastellate, spreco di denaro, pericoloso vagare di opere. Ma, scorrendo il calendario dei prossimi appuntamenti, si possono cogliere fermenti nuovi, forse la speranza che non si vuole disperdendo la rampogna e le numerose sollecitazioni che da molti anni vengono da autorevoli critici e storici dell'arte.

Il Museo Poldi Pezzoli di Milano espone 50 pezzi di arte applicata — orologi, armi antiche, smalti, merletti, vetri, ceramiche, porcellane, arazzi — e, insieme, la storia e i segreti degli interventi di restauro che sono stati compiuti su questi pezzi, con grande pazienza e ricorso alle moderne tecnologie, rimediando a buchi, muffe, strappi, lesioni, che il tempo, l'incuria e il disamore avevano prodotto.

E' una delle occasioni per riportare l'attenzione su un settore della creatività artistica ingiustamente trascurato. E' un errore che solo in Italia si commette. Soltanto da noi, infatti, non esiste un vero e proprio museo delle arti decorative (per fare un solo esempio, fra quelli esistenti all'estero, basta citare il bellissimo Victoria and Albert Museum di Londra). «*Né in Italia questa materia è oggetto di insegnamento universitario. Né, fatta qualche rara eccezione, esistono né specialisti né esperti riconosciuti come tali a livello internazionale*».

Una volta passata la discutibile separazione fra arti «maggiori» e arti «minori», la dispersione di opere importanti per la comprensione di un periodo o di un autore è diventata inarrestabile. Il sussiego con cui il mondo accademico — tranne esigue minoranze — ha guardato a questi settori della cultura è diventato norma, e persino lo Stato si è adeguato: la legge non vieta l'esportazione di un mobile di altissimo valore, mentre anche per un dipinto di secondaria importanza c'è tutela.

Foligno invita a studiare il costume nel Seicento umbro, dalla moneta prima fino alla bottega del sarto, attraverso il riferimento alla società nell'età barocca e l'immagine pittorica. Ferrara, dove Torquato Tasso spese in manicomio alcuni anni della sua vita, nel Castello Estense [illegible] agli quadri, disegni, bozzetti, che ci dicono come artisti di tutto il mondo, in epoche tanto diverse fra loro, hanno visto il Tasso, creato e alimentato il suo mito. Lucca, nel Museo di Villa Guinigi, propone una novità: ceramiche lucchesi dei secoli XI-XVI, una produzione che si ignorava esistesse e che scavi casuali hanno fatto scoprire.

Palazzo Mocenigo, a Venezia, offre una sfilata di abbigliamento maschile e femminile, infantile, religioso, orientale, dal XVI secolo al 1940: attraverso costumi, ritratti, tessuti, stampe, figurini, indumenti particolari come il «cuoletto» maschile della fine del '500 e le «veladore» goldoniane, preziosi esemplari di tessuti come i copti del '500 e i damaschi ottocenteschi, anche in possibilità di ripercorrere secoli di imposizioni statuali, la guerra del merletto, alti e bassi dell'economia e della finanza.

Dal fondo oscuro degli antichi monasteri alle opere di raffinata cultura e di manualità minore che nei secoli hanno visto impegnati monaci e monache, vengono indicazioni raccolte in due mostre. Nel Chiostro della Basilica del Santo, a Padova, è stata allestita una rassegna di immaginette sacre, arte «povera» per la devozione popolare, realizzate a disegno, collage, ad ago, in carta traforata, con fiori di stoffa, fiori secchi, fiori dipinti.

A Villa Manin di Passariano, in provincia di Udine, per i non addetti ai lavori e per chi non ha accesso alle collezioni private, è possibile un incontro davvero straordinario: con i codici miniati provenienti dagli «scriptoria» di Fulda, Reichenau, Gerusalemme, Avignone, e dalle varie «scuole» italiane.

Liliana Madeo

Genova, chiesta amministrazione controllata per «Il Lavoro»

GENOVA — La «Editoriale ligure», società editrice del quotidiano genovese *Il Lavoro*, ha presentato domanda al Tribunale civile per l'ammissione all'amministrazione controllata. La richiesta è basata su un piano di ristrutturazione tecnologica nei settori amministrativi insieme con l'introduzione di un «sistema editoriale». L'azienda ha posto come esigenza immediata «*la necessità di proporre la cassa integrazione straordinaria per 15 persone*».

Bari, a un passaggio senza sbarre

Treno piomba su un'auto e poi deraglia: tre morti

BARI — Tre persone sono morte su un'auto travolta da un treno ad un passaggio a livello incustodito fra Gravina di Puglia e Poggiorsini, una sessantina di chilometri da Bari.

L'incidente è accaduto nel pomeriggio: il passaggio è senza sbarre, ma è «protetto» da segnali luminosi. Il treno «3268», composto da una automotrice diesel, proveniente da Gioia del Colle e diretto a Spinazzola, ha investito l'auto ed è deragliato.

Le tre vittime sono state identificate nel tardo pomeriggio. Si tratta di Nicola Selvaggi, di 51 anni, del figlio Michele di 18 e del nipote Michele di 17, tutti di Poggiorsini. Erano a bordo di una Fiat 131 che è stata trascinata dall'automotrice in corsa per un'ottantina di metri.

Alcuni familiari delle vittime avevano riferito a polizia e carabinieri che nell'auto dovevano trovarsi anche due bambini, ma è stato poi accertato che si trattava di un'informazione errata.

L'automotrice è stata disincastrata dall'auto soltanto in serata, dopo l'intervento di due autogrù.

Scossa e boato registrati in Umbria

PERUGIA — Una scossa di terremoto, valutata attorno al 3° grado della Scala Mercalli, è stata avvertita ieri alle 13,09 nei comuni di Carbonesca, Fratticciola Selvatica, Piccione, Assisi e Gubbio.

A Valfabbrica la scossa è stata preceduta da un boato. Numerosi abitanti si sono riversati nelle strade.

Come funziona la copertura del servizio militare

La polizza va alla leva

A parte le eventuali assicurazioni predisposte dal competente ministero a favore dei militari di leva, le polizze assicurative contro gli infortuni, anche se stipulate prima del servizio militare, hanno pienamente valore. Vi sono, però, alcune limitazioni: paracadutismo, immersioni con autorespiratore, ecc. Poiché le polizze, in genere, non sempre sono di facile interpretazione, sarà bene dare uno sguardo alle più importanti condizioni di contratto.

La corrispettiva «diaria» da infortunio (una cifra giornaliera che l'infortunato riceve a guarigione avvenuta) non è prevista, salvo casi particolari, per il militare di leva. Inoltre la garanzia non è operante per gli atti di guerra o insurrezione. Lo stesso vale per determinati sport: pugilato, lotta nelle sue varie forme, salti da trampolino con sci o idrosci e così di seguito.

Ma anche in questo campo vi è il rovescio della medaglia: se il militare esercitava, poniamo, lo sport aereo in genere, l'assicurazione ha pieno valore se il sinistro avviene mentre il militare usa un aereo di servizio. Naturalmente il costo di questa polizza è altissimo dato il rischio.

Altro dato: tali polizze sono valide anche quando non si tratti di servizio militare vero e proprio, vale a dire se si presta un servizio sostitutivo. Sempre per questi cittadini che abbiano già in corso una polizza del genere, è prevista la possibilità di «congelare» il contratto per tutto il periodo militare. Al congedo, l'assicurazione riprende valore senza perdere una lira. Ciò deve essere fatto entro 15 giorni dalla scadenza della polizza (sia per rate annuali che semestrali).

L'esenzione fiscale (sempreché esistano i requisiti) dei «premi» di polizza è cosa regolare, sempre se il cittadino continua a presentare i modelli erariali di denuncia dei redditi. Anche le polizze sulla vita hanno più o meno gli stessi requisiti di quelle contro gli infortuni, inclusa la deduzione dei «premi» dalla denuncia dei redditi.

Quindi, chi ha in corso un'assicurazione del genere deve, per essere regolarmente «coperto», accertarsi che il futuro «rischio» rientri nelle capacità operative del contratto. Infatti, questo è previsto anche per le attività civili: chi si occupa di contabilità e si dedica successivamente ai lavori idraulici, dovrà informare la compagnia della nuova attività e, ovviamente, versare un supplemento di «premio».

Giuseppe Alberti

SOLO FINO AL 31 OTTOBRE
PUOI FARE IL
COLPO GROSSO
ACQUISTANDO

FIAT
127 Berlina 3p benzina
a 6.500.000 iva inclusa*
*esclusi messa in strada e accessori. Solo per vetture disponibili

È una iniziativa delle:
CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT
DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA
FIAT

DUCATO&C.

MONETA CORRENTE

Macchine da reddito insolubili di successo: Ducato, Fiorino, 242E, 900E, Marengo, i famosi "moneta corrente" del trasporto leggero continuano a battere nuovi record di vendita.

Infatti, ben oltre il 50% degli utilizzatori li ha già scelti, perché ormai è chiaro che Ducato & C rendono di più mentre li strutti e valgono di più quando li cambi.

In questi giorni poi, i veicoli commerciali Fiat vi offrono addirittura, grazie a Sava, la prospettiva di un elevato risparmio immediato.

Fino al 31 ottobre, infatti, Sava foglia del 35% l'ammontare degli interessi sull'acquisto rateale di tutti i veicoli commerciali disponibili della gamma Fiat. Questo significa poter risparmiare, ad esempio, oltre 4.000.000 sull'acquisto rateale di un Ducato. Anticipando in contanti solamente l'Iva e le spese di messo in strada; pagandolo poi con comodo, mentre lavora e rende.

Analogo trattamento è riservato a chi acquista un 242E, un Marengo, un Fiorino, un 900E in tutte le versioni disponibili. Con un risparmio, sull'ammontare degli interessi, che può arrivare a lire 4.694.000 per chi sceglie il 242 F.L. diesel (con 47 rate mensili da lire 611.000). A lire 3.111.000 sul Marengo (con 47 rate mensili da lire 405.000). A lire 2.389.000 sul Fiorino D.F. (con 47 rate mensili da lire 311.000). A lire 2.335.000 sul 900E Panorama (con 47 rate mensili da lire 304.000).

Occorre semplicemente possedere i normali requisiti di solvibilità richiesti da Sava. Decisamente è il momento di investire in "moneta corrente". Ma dovete decidere rapidamente: questo speciale offerta, infatti, scade il 31/10/85.

FINO AL 31 OTTOBRE STRAORDINARIE RIDUZIONI SULL'ACQUISTO RATEALE SAVA

ANCHE OLTRE 4 MILIONI DI RISPARMIO

Speciale offerta non cumulabile valida dall'8/10/85. In base ai prezzi e tassi in vigore l'1/10/85.

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerta

BOX auto libero Madonna Nord corso Salvemini piano cortile. Failla & Barbarello 741.2674.

BOX libero vendesi ex Vibert corso Trapani. Barbaroux 396 004 - 35.98.23.

BOX rautide adiacente corso Grosseto vendiamo. Tel. Mecocasa 545.439.

BRANDIZZO
casello autostrada capannoni industriali 10.000 mq frazionabili, altezza 6-8-10 metri, due caselle più stabili vari vendesi a partire da L. 100 mila al mq. Tel. 774.777 - 774.768.

CAPANNONE industriale 1000 più ufficio attualmente occupato zona Cascina Vica vera occasione. Tel. 364.401.

CAPANNONE industriale vendesi libero a Rivalta mq 2000, uffici e terreno mq 5000. Luciana Vola Tel. 667.824.

CAPANNONE libero Barriera Milano 900 mq con ufficio e appartamento. Telefonare 657.6307 Eurocasa Torino.

CASAMERCATO 5696 muri negozio 70 mq 2 vetrine angolare ottima posizione corso Francia Collegno L. 30 milioni.

CASAMERCATO 5585 basso fabbricato 1200 mq passo carraio c. Francia Collegno possibile destinazione commerciale.

CASAMERCATO 5586 affitta via Ciriario seminterrato luminoso mq 170 con servizi.

CASAMERCATO 5586 Moncalieri (corso Roma) basso fabbricato mq 220 locale unico ufficio servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 affitta zona Valentino prestigioso ufficio mq 140 calda.

CASAMERCATO 5586 muri negozio occupati 40 mq servizi interni c.so Casale zona Giardino Zoologico. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 Cuneo vendesi locale 500 mq altezza mt 4 con uffici servizi piano cantina. Facilitazioni pagamento.

CASCINE Vica c. Francia vendesi nuovi box e magazzini varie metrature da L. 18 milioni. Esposizione 505 208 - 504.283.

CENTRALISSIMO via Cappel Verde muri negozio L. 10 milioni subaffitto L. 3 milioni canone. Più 18 fissa senza interessi. Sabatini Immobili 655.359.

CENTRO CASA 513.831 libero centrale negozio angolare mq 170 camerone soleggiato e magazzino nel cortile, mq 45.

CENTRO CASA 513.931 libero adiacenze Chiesa Lucento basso fabbricato mq 420 ampio cortile con passo carraio.

CORSO Agnelli zona commerciale prossi Sporting muri negozio libero mq 50 doppio servizi. Studiokappa 053.162.

CORSO Francia angolo via Cigliano negozio vendita con leasing o affitto interessante combinazione. Fiduciaria Immobiliare, telefono 557.6956.

CRIMEA corso Marcelleni liberi magazzini di 510 e 420 mq parcheggio privato vendesi Fominer. Tel. 587.000.

DRUENTO [illegible] capannoni nuova costruzione di mq 300, 600, 900. Tel. 954 5746 ore ufficio.

FIMINTER affitta capannone 1600 mq corso Taranto costruzione recente uffici mq 250 altezza 8 m. Tel. 557.0021.

FORNO Canavese vendiamo magazzini 250-330-500-1200 mq prezzo vero affare. Tel. Mec Casa 633.525.

GRUGLIASCO
attiguo c.so Francia locale mq 240 piano interrato con deposito Gabetti per l'impresa affitta 5767.

GRUGLIASCO presti corso Allamano capannone mq 1500 altezza mt. 4,50 palazzina uffici impianti funzionanti su area mq 5000 vendesi Tel. 774.777 - 774.748.

IPI 511.352, corso Turati boxes anche Piazza Indipendenti. Mutuo 80%.

IPI 011 382 piazza Sabotino box auto. Possibilità mutuo e facilitazioni.

IPI 511.352, vende libero piazzetta Maria Teresa edibile uso ufficio mq 200. Possibilità 40% mutuo. Facilitazioni.

LA GENEVRA 647.5651 liberi negozi via Arsenale stesso casa fronte retro e servizi mq 58 e mq 95. Facilitazioni.

LOCALI via S. Donato mq 40 piccolo giardino vuoti L. 18 milioni 500 mila. Avia 588.607 587.774.

NEGOZI e6 uffici in richiamo centro in nuova costruzione artigiani disponibili tutte le metrature. Tel. 820.580.

NEGOZIO libero zona via Stradella commerciale mq 70 con retro servizi interni cantina L. 48 milioni. Tel. 531.006.

PIAZZA Graf locale ottima per uffici rappresentanza mq 744 più 6 box auto. Mutuo, leasing. Silicone 632.462.

RIVALTA zona Gaudano capannoni luminosi pianoti comodità pulitura impianto vendo affitto. Tel. 081.877 ai pasti.

RIVOLI corso Susa locale mq 300 uso magazzino o laboratorio altezza vendo affitto divisibile L. 150 milioni. Avista 584.807 - 587.774.

SESTO via Fréjus angolo corso Racconigi muri negozio un vano con retro servizi L. 40 milioni. Tel. 519 807.

TECHNOKASA 545.662 libero recente vicinanze autostrada Nord complesso commerciale industriale uso magazzino deposito con palazzina uffici mq 4000.

VALDICHIESA
adiacenze casello Villanova d'Asti capannone nuovo mq 2500 h7 con passi carri e 6000 mq terreno. Gabetti per l'impresa vende 911/3797.

VENDESI muri negozio libero su 2 piani prestigioso mq 90 Studio Codorni Tel. 550.871.

VENDESI o affittasi locale zona S. Rita basso fabbricato con seminterrato mq 450 libero. Tel. 380.818.

VENDO affitto capannoni 60 a 50 mila mq Torino e cintura da L. 100 mila mq. Garantisco rapidità affare 10%. Tel. 857.1980.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO cuoco referenziato offresi stagionale o fisso. Tel. 011 901.4729.

MURATORE specializzato veramente capace cerca lavoro. Telefonare 647.0193.

ODONTOTECNICO 33enne, esperienza, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblompasa 8556 — 10100 Torino».

PANTOGRAFISTA questo livello offresi Telefonare 346.208 ore pomeridiane.

SARTA cerca lavoro presso laboratorio. Telefonare 813.485.

SIGNORA offresi per pulizia uffici a scale. Telefonare 702 250 ore pasti.

STENNE generico cucina offresi. Scrivere o telefonare Grassa Patrizio via Belvedere Borgomanero. Tel. 0322 845 034.

commessi, baristi

CAMERIERE giovane cerca offresi anche fuori Torino. Telefonare 011 606.9844.

ESPERIENZA vendita settore lampadari signora 30enne offresi part-time e sera anche altrove. Tel. 738 060.

impiegati

DIPLOMATA eseguisce aiuto segretariale e paghe e contributi primo impiego anche commessa. Tel. 851.061 - 261.945.

DIPLOMATA esperienza pluriennale lavori ufficio contabilità cassa banca automobile libera subito. Tel. 359.761.

DIPLOMATA liceo artistico con specializzazione arredamento e antiquariato, esperienza triennale studio architetto, cerca impiego adeguato anche part-time. Telefonare 6334 91.159.

DIPLOMATA responsabile ufficio estero inglese francese ricerca alternativa attuale occupazione passaggio diretto. Tel. 800.1265 ore 13.30-15.

IMPIEGATA dinamica esperienza lavori ufficio cerca urgentemente serio impiego anche part-time. Tel. 295.600.

INFERMIERA professionale offresi per studio medico o clinica privata. Scrivere: «Pubblompasa 8627 — 10100 Torino».

LAUREATO economia e commercio esperienza quinquennale contabilità generale industriale e bilanci esamina proposte. Scrivere: Pubblompasa 8543 — 10100 Torino.

PRATICA ufficio acquisti e lavori ufficio offresi anche part time. Telefonare ore pasti 606.8673 - 606.8739.

RAGIONIERA 20enne prima impiego diplomi per lavoro ufficio max serietà. Telefonare 264.896.

RAGIONIERE multiservizi cerca lavoro come impiegato o fattorino. Dattilografia max serietà libero. Tel. 011 788.121.

SEGRETARIA albergo esperienza pluriennale inglese francese tedesco relazioni convegni centralino offresi. Tel. 011 700.095.

SEGRETARIA d'azienda cerca lavoro come contabilità lavori ufficio o baby-sitter. Tel. 618.831.

SEGRETARIA commerciale 25enne esperienza pluriennale centralino, cassa, paghe di rimunerazione, istruzione su calcolatore, gestione auto usate e vari lavori ufficio, massima serietà, offresi. Tel. 908.5314.

SEGRETARIA commerciale 25enne pluriennale esperienza prima nota in partita doppia, fatturazione, cassa, magazzino su elaboratore, vari lavori ufficio, massima serietà, offresi. Tel. 908.8531.

TECNICO commerciale decennale esperienza supporto vendita assistenza clienti esamina proposte. Tel. 798.811.

TRACCIATORE stampi lunga esperienza materie plastiche e presso-fusione, conoscenza metodologie lavorazione offresi. Telefonare 011 963.1575.

STENNE, decennale residenza estera marcati medio-orientali presso primaria azienda vari settori industria-servizi max autonomia operativa, buoni inglese, francese, turco - deposito serietà trattate, esaminerà offerte concrete proposte d'impiego. Scrivere Pubblompasa 8648 — 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFERMATA azienda torinese di servizi industriali, operante nel settore dei solleventi eccezionali, ricerca gruisti esperti pratici gru semoventi cingolate, portata minima 100 t. Telefonare ore ufficio 849.96.88.

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere: Antoni, XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto San Giovanni (Milano).

AGGIUSTATORE montatore pluriennale esperienza in macchine di montaggio ed automazione in genere cerassi della provincia macchine speciali zona Brunic. Scrivere Pubblompasa 315 - 10100 Torino.

ATTREZZISTA saldatore filo continuo proveto. Telefonare 470.1459.

AZIENDA di autotrasporti cerca per consegne Torino e Piemonte camioncino portata 18-20 q.li. Tel. 851.180.

CALZAMERCATO ricerca personali diligente facile lavoro informazioni. Offresi fisso mensile. Corso Massimo d'Azeglio 29, ore 9.30-12.

CERAMISTA lunga esperienza in tutti i settori della lavorazione refrattariesimo cercasi curriculum a: «Pubblompasa 5570 — 10100 Torino».

CERCASI giovanissimi base di marzia alla libera di impegni familiari per conduzione casa e compagna persona sola, dinamica ed autosufficiente. Si richiedono massima serietà e professionalità, disponibilità a spostarsi in campagna. Si offre sistemazione indipendente e remunerazione di sicuro interesse. Telefonare dopo ore 20 al 640.5227.

ELETTRICISTA capo cantiere per impianti industriali automazione macchine da capace di condurre dirigere autonomamente esperienza e referenze comprobanti. Tel. 908.6434 - 908.6436.

FABBRICA attiva lavoro domicilio confezione giocattoli. Scrivere: Domenici, via Gaetano Giozzoni 27 - Roma.

FOTOLITO cerca scannerista e premontaggista verranno cadeo. Tel. solo se in possesso dei requisiti richiesti al 596.213 - 327.594.

FRESATORE e/o tornitore 4°-5° buono cercasi per ditta in Leggiuno Telefonare 0332 9565.

IMPORTANTE azienda commerciale ricerca 1 tecnico montaggio di fungenti 10 q.li per manutenzione propria apparecchiatura lavoro garantito nel tempo con buoni utili. Tel. ufficio 011 309.0349.

INDUSTRIA meccanica zona Cascina Vica cerca frezatore stampista attrezzista, rettificatore, affilatore provata esperienza. Telefonare 755 170.

OPERATORE
macchine utensili CNC con conoscenza Fidia e disponibilità a lavorare in turno cercasi zona Mirafiori. Telefonare 369.9216.

SIAMO una famiglia composta da genitori e due figli e cerchiamo una collaboratrice familiare fissa, esperta nella conduzione della casa e disponibile a seguirci nei luoghi di villeggiatura. Offriamo camera indipendente e retribuzione di sicuro interesse. Richiediamo massima serietà, professionalità nel lavoro e referenze. Telefonare al 640.5227 dopo le ore 20.

STUDIO dentistico cerca assistente alla poltrona, sala presenze, esperta. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblompasa 8631 — 10100 Torino».

TIPOGRAFIA cerca impressori pratici Heidelberg. Tel. 461.784.

TIPOLITOGRAFIA cerca fotocomponitore digitalista prelievo preventivi 52 passaggio diretto. Tel. 445.480.

TUTTOFARE 7-8 ore giornaliere, pratico, referenziato controllabili, cerca famiglia. Telefonare 655 874.

commessi, baristi

ELEGANTE negozio via Roma cerca commessa esperta e due aiuto commesse preparate. Tel. esclusivamente 547.918.

impiegati

A.A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA organizzatrice seminari nazionali dalla «Zecchino d'oro» ricerca per realizzazione scolastici televisivi regionali 7 valenti ballerine presenza e 3 elementi ambosessi età minime anni 20, forniti di buona cultura ottima presenza serietà attitudine ai contatti umani. Offre: un lavoro altamente qualificato, ampie possibilità di qualificarsi, concrete possibilità di carriera. Presentarsi lunedì ore ufficio: corso Turati 12 bis (1° piano, scala F).

A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA primaria importanza per la vendita diretta di opere d'arte di alta grafica ai prezzi unico anche ai meteli gestioni e scultura di artisti di fama nazionale ed internazionale, quindi un lavoro quantistico e prestigioso, cerca quattro persone per le zone di Torino - Aosta - Cuneo - Asti, minimo 22anni, ambosessi, inquadramento di legge, auto propria, provvigione carriera eccezionali. Scrivere a: Finserte, corso Turati 15 - 10128 Torino inviando corriculo e dettagliato curriculum vitae.

A.A.A.A.A.A. FUNZIONATI in ogni villaggi, provenienti arma carabinieri pubblica sicurezza esercito aviazione, residenti Torino Aosta Cuneo Asti e relative province, fa Rizzoli Editore oltre inserimento stabile nel proprio organico commerciale, il lavoro saranno di svolge su appuntamenti ed organizzato con le più moderne tecniche promozionali e consente di ottenere notevoli guadagni a fronte di un impegno di circa sei ore giornaliere. Telefonare, solo per basare appuntamento, allo 011 587.127 - 500 076.

A.B.A. AZIENDA milanese forte internazionale assume, con decorrenza immediata, personale maschile e femminile 18/26enne anche primo impiego, libero subito, residente Torino. Offresi: retribuzione superiore alla media, inquadramento sindacale. Presentarsi ore 9-12 / 16-18. Ufficio Personale Rolli, corso Unione Sovietica 65.

A.B.A. CENTRO prompticolare clientela della S.A.I.E., per ampliamento settore commerciale esterno, seleziona questo giovani 20-30 anni, interessati rapida crescita professionale, da inserire nel proprio organico a diversi livelli. Richiedesi cultura media superiore, serietà, dinamismo. Per colloquio informativo presentarsi alla S.A.I.E. sede centrale in corso Regina Margherita 2 - Torino, lunedì ore 9-12 / 15-18.

A.B.A. GARZANTI Editore offre un'interessante attività che esclude la vendita porta a porta. Si richiedono attitudine a pubbliche relazioni, determinazione, dinamicità. I prescelti frequenteranno un corso gratuito con immediato inserimento nell'azienda. Ottima condizioni economiche, contratto di legge. Telefonare per appuntamento solo lunedì al 512.375.

AGENZIA immobiliare dinamica attività cerca collaboratore per immediato inserimento societario anche senza partecipazione economica. Richiedesi presenza dinamica e cultura. Tel. 521.4780.

AGENZIA pubblicitaria ricerca account esperto. Tel. 726.234.

AZIENDA assume 1 telefonista 6 intervistatrici età 18-30. Presentarsi: V. D'Emma, via E. Francesco di Paola 18, lunedì.

CASAMERCATO S.p.A. assume addetta ufficio vendite con comprovata esperienza mansione nell'acquisizione vendita unità immobiliari residenziali urbane. Età max 30 anni. Offresi: inquadramento sindacale, superiori, incentivi, provvigioni, rimborso spese e più lieta inserimento azienda leader di mercato. Possibilità carriera, ambiente giovane fortemente motivato. Tel. 011 55.85.

CENTRO linguistico cerca madrelingua inglese per corsi brasseril. Scrivere Pubblompasa 8600 - 10100 Torino.

CENTRO servizi, sede in centro, cerca esperto/a settore paghe contributi. Telefonare 545.170 - 518.519.

CERCASI collaboratori da inserire nei nostri uffici per mansioni amministrative e tecniche. Telefonare 519.533.

CERCASI per ufficio vicinanze Borgata Parella stenodattilografia. Centralinista. Scrivere. «Pubblompasa 8583 — 10100 Torino».

DISEGNATORI progettisti-preventivisti per riscaldamento, sanitari di 5° ed 6° livello, specialmente 5-6 anni nel settore, azienda in sviluppo cerca. Retribuzione interessante. Scrivere «Pubblompasa 8524 — 10100 Torino».

EDIZIONE Centri Garzanti Editore S.p.A. per apertura nuovi uffici commerciali inserisce subito sei signore/ine. Si richiede: età 22-50 anni, buona cultura, disponibilità immediata. La prescelta seguiranno corso teorico pratico con possibilità di raggiungere, a breve termine, posizioni organizzative nell'ambito dell'azienda. Fisso più Cassinati garantiranno guadagno di sicuro interesse. Telefonare per appuntamento 747.093.

ENGLISH Teachers required part time to work in and around the following areas Asti, Alessandria, Alba, Acqui Terme. Mother tongue and own transport essential but experience not necessary. Good rates of pay plus expenses. Tel. 055 [illegible] 822-3 for details.

GEOMETRA o perito esperto/a costruzione serramenti metallici con capacità organizzative. Inutile senza requisiti richiesti. Scrivere. «Pubblompasa 319 — 10100 Torino».

IMPIEGATO addetto alla vendita conoscenza prodotti siderurgici assume soc. Mosini e. Roma interno 17 Moncalieri.

IMPIEGATO millesassetto pratico negozio e lavori ufficio cerca industria metalmeccanica per proprio negozio Torino centro. Scrivere: «Pubblompasa 8901 — 10100 Torino».

IMPIEGATO/A tecnico commerciale per materiali direttivi con esperienza nel settore dell'arte compresa calcarsi, zona S. Rita. Manoscrivere: «Pubblompasa 8582 — 10100 Torino».

IMPORTANTE studio professionale cerca registrista o analista contabile neodiplomato o max due anni esperienza. Inviare curriculum dettagliato indicando retribuzione diploma a: «Pubblompasa 8631 — 10100 Torino».

La pista Computers s.n.c. per ampliamento proprio organico ricerca: n° 1 laureato in informatica a cui affidare la responsabilità del settore analisi e sviluppo software; n° 1 programmatore/trice Cobol Basic con provata esperienza. Si richiede buona conoscenza di almeno sistemi personal computer in ambiente operativo MS - DOS/CPM 80/86. Si richiede età 25-35 anni e disponibilità immediata. Si offre inquadramento di legge e retribuzione commisurate alla capacità. Sede di lavoro Bra (Cn). Tel. ufficio 0172 411.617.

PRIMARIA azienda torinese assume funzionario tecnico commerciale, massimo 35anne, preferibilmente perito chimico, a cui affidare la gestione di ampia clientela e la promozione prodotti industriali di largo consumo. Scrivere, dettagliato curriculum, a: «Pubblompasa 218 — 10100 Torino».

PROGRAMMATORE esperienta 5nn RSX [illegible]. Richiedesi conoscenza e buona padronalità di tutte le funzioni aziendali. Tel. 011 739.5695.

Si assumono in zona Alpignano Pianezza giovani diplomati militesenti, max 25anni. Si assicura fisso più provvigioni. Telefonare 011 781.503.

TELEMATICA
informatica e telecomunicazioni banche-dati videotexts dischi ottici videotex: l'indirizzo inserimento nelle nuove professioni con i corsi della Espan Italia nella sua zona in orari extralavorativi.
Per colloquio tua città telefonare
02 657.5267 - 204.3388
02 868 7161 oppure scrivere:
Centro Machiavelli Palazzo Cletici
C.P. 737 - 20124 Milano

TELEVISIONE cerca per pubblicare relazioni signore/i bella presenza, diploma superiore per impiego di responsabilità. Presentarsi ore 19-20 corso Massimo d'Azeglio 60, scala D, Forno (n.p.).

UFFICIO finanziario immobiliare ricerca impiegata 25/35enne massima presenza. Presentarsi ore 16-17 / 18-19. Bi.Fa., corso Francia 94 - Torino.

UNA carriera commerciale per ambosessi, diplomati con cultura, 22-35 anni e liberi. Tel. 785 918 lunedì 9-12,30.

tecnici

CERCASI tecnici-fornitori 4°-5° livello, [illegible] produzione. Telefonare 0172 85.989.

CERCASI esperti messa in servizio con PLC: Tosse e simili lavoro continuativo. Tel. 900 2414.

DISEGNATORE termotecnico dinamico, preferibilmente primo impiego, sito Torino impianti, via Servais 140/8 - Torino cerca per proprio ufficio corso Francia/Lanzo. Scrivere dettagliando.

NEO laureato/diplomato elettrotecnico elettronico ottima conoscenza inglese da inserire nel servizio tecnico commerciale calcolat. Scrivere. «Pubblompasa 5569 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

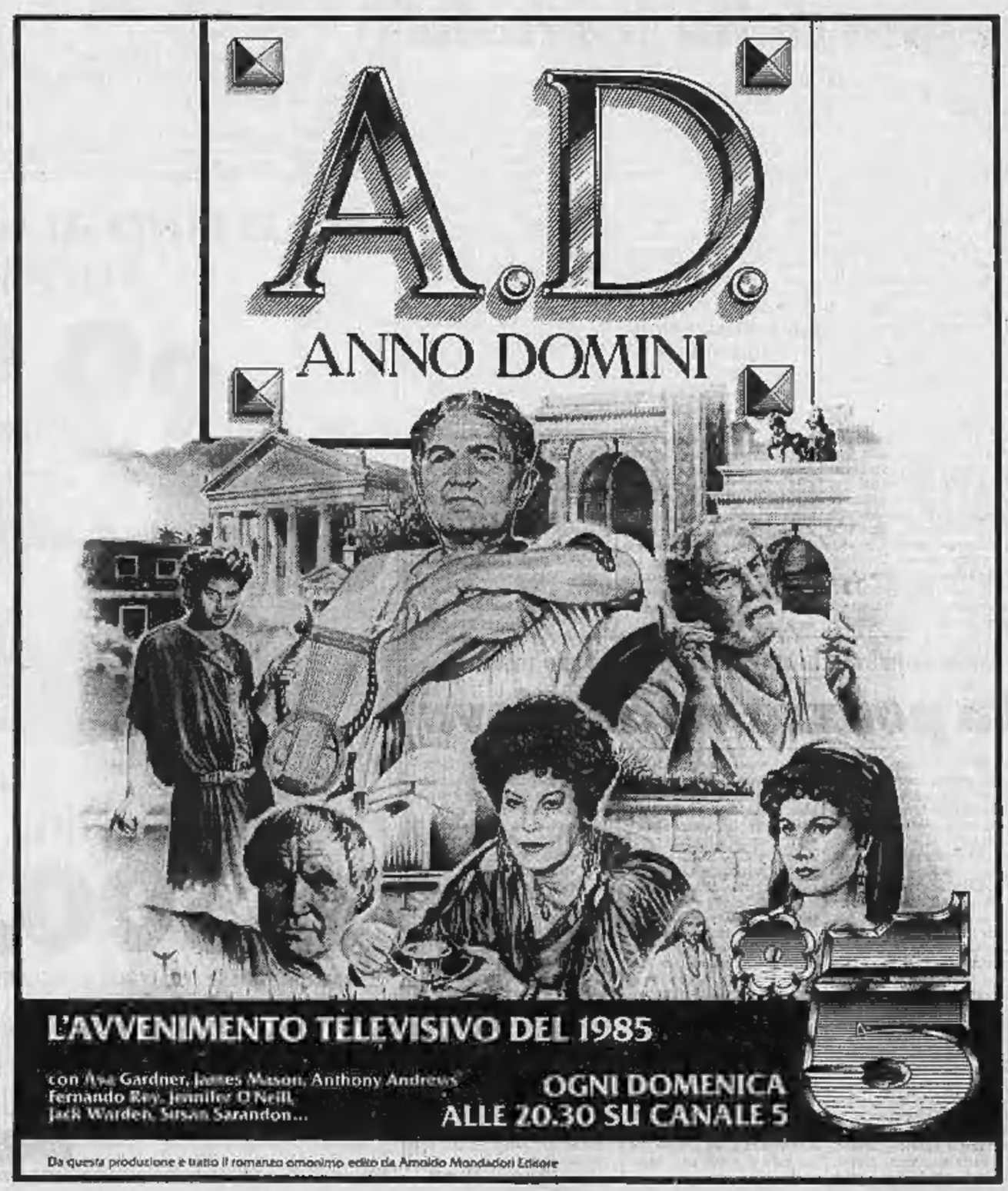
AZIENDA commercio utensileria cerca rappresentante immediato grandi aziende e rivenditori Piemonte. Scrivere: «Pubblompasa 8017 — 10100 Torino».

AZIENDA commercio beni di consumo campo servizi industriali e commerciali cerca agenti automunniti per zone libere di TO - CN - AO - AT - AL - NO - VC. Richiediamo esperienza vendita lavoro e/o altre rappresentanti professionalità. Offriamo provvigioni interessanti più concorso spese primo periodo. Telefonare 011 411.4138.

AZIENDA importanza altra e rappresentanti ed introduttori esercizi pubblici nuova attività indipendente da svolgere part-time o a tempo pieno anche nella propria zona di residenza. Offresi utili oltre il 50% ed attività continuativa. Richiedesi iniziale minima disponibilità economica. Telefonare, per appuntamento, allo 0172 33.535 - 33.830.

AZIENDA leader settore prodotti giardinaggio fabbricante vasta gamma fertilizzanti ai specialità assistenza ricerca agenti di vendita per il Piemonte. Il candidato deve avere: età non superiore ai 40 anni, auto propria, determinazione, serietà e dinamismo. E' indispensabile l'acquisizione di punto agenti sementi. Può essere piuramandato e costituisce motivo preferenziale l'introduzione presso floristi, center garden, consorzi agrari, aziende agricole, grande distribuzione. Si offre: inquadramento Enasarco, trattamento provvigionale estremamente interessante. Pacchetto clienti acquisiti in oltre 25 anni di attività, incentivi, possibilità di carriera. Inizio del lavoro immediato. Astenersi dal rispondere in mancanza di uno o più requisiti richiesti. Inviare dettagliato curriculum precisando recapito telefonico a: «Pubblompasa 88 P — 20123 Milano».

(continua)



Il primo convegno nazionale sui cetacei a Riccione

Nei «suicidi» delle balene anche la mano dell'uomo

Dotate di una specie di bussola per l'orientamento, a volte perdono la rotta e vanno ad arenarsi - Tra le cause: tempeste magnetiche, inquinamento, esplosioni sottomarine

Al primo Convegno nazionale sui cetacei che si tiene in questi giorni a Riccione degli argomenti all'ordine del giorno è l'arenamento in massa di balene, balenottere, orche, delfini, un fenomeno che si verifica sempre più spesso negli ultimi tempi in tutto il mondo e anche sui nostri litorali.

Che ai tratti di «suicidi collettivi», la spiegazione popolare è diffusa e non priva di una certa suggestione, è assolutamente escluso dagli studiosi. Nel comportamento animale tutto mira alla sopravvivenza, non alla soppressione dell'individuo e della specie. Ogni individuo possiede uno spiccato istinto di conservazione, è fortemente attaccato alla vita. Ma se per qualunque causa turba il complesso gioco di equilibri che s'è stabilito tra lui e il mondo esterno, allora il suo comportamento diventa anormale e può portarlo a sua insaputa alla morte.

In condizioni normali, i cetacei sono dotati di un meraviglioso senso di orientamento. Lo dimostrano le periodiche, lunghissime migrazioni che li portano dai mari polari ricchissimi di plancton alle acque tiepide o calde delle regioni temperate e tropicali dove vanno a riprodursi.

Evitano gli ostacoli con una specie di «sonar» che è quello dei pipistrelli. Emettono ultrasuoni che si riflettono sugli oggetti circostanti e ne rimandano l'eco agli animali (non succede quasi mai che si arenino sugli scogli perché questi riflettono distintamente gli ultrasuoni). Qualche anno fa si era scoperta la presenza di minuscoli «vermi» nematodi della specie *Stenurus globicephalus* nell'organo acustico di alcune balene. Se ne dedusse che i cetacei perdessero il senso e l'orientamento a causa di quei fastidiosi parassiti. Ma ricerche ulteriori hanno dimostrato che in molti altri casi non c'era traccia di *Stenurus* negli animali arenati.

Quattro anni fa un'équipe di ricercatori americani ha rilevato nel cervello del delfino la presenza di magnetite.

Al convegno dell'Unione geofisica americana a San Francisco nello scorso dicembre è stato confermato che non il delfino, ma anche altri cetacei percepiscono il campo magnetico terrestre usando organi sensori che contengono magnetite. Sarebbero dunque le anomalie geomagnetiche le cause reali del disorientamento dei cetacei e dei conseguenti arenamenti.

Sta di fatto però che episodi di questo genere si sono drammaticamente intensificati negli ultimi tempi nei punti più impensati della Terra, in Sud Africa o in Tasmania, nel Nord-America o in Inghilterra, in Australia o in Italia. E si fa sempre più strada tra gli studiosi l'idea che dietro questi misteriosi «suicidi collettivi» non solo vi siano le anomalie del magnetismo terrestre ma ci sia anche lo zampino inconsapevole dell'uomo.

E' significativa in proposito una ricerca effettuata dal celebre veterinario inglese David Taylor, il medico degli animali selvatici, secondo cui i cetacei presenti nel Mediterraneo e in particolare nell'Adriatico sarebbero tutti malati a causa dell'inquinamento.

Al convegno di Riccione, organizzato per iniziativa dell'Adriatica Sea World, è presente la biologa britannica Margaret Klinowska del Dipartimento di Zoologia dell'Università di Cambridge. Anche lei mette in relazione i cosiddetti «suicidi collettivi» dei cetacei con le anomalie del magnetismo terrestre, e precisamente con le tempeste magnetiche frequenti specialmente in autunno e in primavera.

Niente di più facile che, quando il leader del branco perde la bussola, l'istinto gregario della specie spinga i compagni a seguirlo. La studiosa inglese sostiene che a questo fattore di disorientamento si assommino quelli dovuti alle attività dell'uomo: azione di disturbo delle imbarcazioni a motore, delle esplosioni subacquee e dell'inquinamento in generale.

I. Lattes Coifmann

Invitato in Sicilia un principe africano

Miniera d'oro in Ghana nei disegni della mafia

MARSALA — Mafia e traffico internazionale di cocaina tra il Venezuela, gli Stati Uniti e il Trapanese. Una montagna di dollari da investire sui mercati di mezzo mondo in operazioni poco chiare, ovunque fosse possibile: anche in Africa.

E così si viene a sapere che Leonardo Ferrante, uno dei venti presunti mafiosi arrestati, esponente di primo piano dell'organizzazione, aveva addirittura già acquistato nel Ghana, sei anni fa, una concessione per lo sfruttamento di una miniera d'oro.

Il progetto era entrato ora nella fase operativa, e Leonardo Ferrante, per rendere più allettanti le pubbliche relazioni aveva persino ospitato nella sua villa di Campobello di Mazara un principe del Ghana.

Ma prima aveva ingaggiato un ingegnere minerario italiano — comunque estraneo ai traffici dell'organizzazione mafiosa — e preso contatti con una industria inglese produttrice di escavatrici. «Soldi e potere — ha detto agli investigatori quando è stato arrestato — spianano anche le montagne».

Parigi. Un'esplosione di colori nella moda primaverile estate di Jean Paul Gaultier: rosso per la corta giacca di pelle, nero per l'abissino bolero, rosa per la cintura su una gonna a grandi disegni policromi

I progetti degli stilisti francesi nelle sfilate delle Tuileries

Parigi, senza slanci la moda di primavera

PARIGI — Due giorni di collezioni e già si annusa, brezza che punge, vento che trascina, questa volontà precisa degli stilisti francesi, nel momento della riscossa: qui si fa la moda o si muore. Senza rischi, audacie, fantasie si annebbia, multipli cavalli di frisia incanalano le energie nel quotidiano della confezione e nella sobrietà del «bel vestire».

Certo un cappelluccio a cornucopia, a conchiglia puntita, una copricapo a tubo di stufa, che Karl Lagerfeld mette in testa alle sue donne, osili di profilo o di faccia gruenti nei fianchi allargati da imbottiture, pieghe, arricciature, sono gags da prendere con beneficio d'inventario. Ma le idee pullulano in grande scenario per la presentazione della moda pronta primavera-estate di un centinaio di collezioni fra i nuovi tendenti delle Tuileries, quest'anno bellissime con gli ippocastani tutti d'oro come in un dipinto di Delvaux, la maison de la Chimie ed i famosi alberghi della capitale francese.

Se già per l'inverno ormai alle porte, era l'attillatezza a farsi strada come novità, dopo tante ampiezze per nascondersi, a primavera e tanto più d'estate, è l'asilità a trionfare. E non è detto che tutto si traduca nell'aggressività sul corpo, busto modulato, pantaloni corsari o gonna che sottolinei la anche: la dolce fluidità delle tuniche lunghe, nelle giacche in vita, colonni temperati, fanno contro altare all'infinitamente sottile o corto di Karl Lagerfeld, che punta tutto su un giro di vita non più ampio dei 58-60 centimetri, per far svettare gambe e fianchi.

I giapponesi puntano ancora sul lungo: ma le gonne a portafoglio liberano allo sguardo le gambe e «comme des garçons» gioca con l'asimmetria degli orli per rivestire in rosa e bianco immacolato la sua guerriera di qualche anno fa. L'altra sera Jean-Paul Gaultier, nel suo spettacolo défilé al Pavillon Baltard a Nogent-sur-Marne, quattromila spettatori e sorprese a ripetizione, ha, dal canto suo, operato un cocktail fantasioso fra stretto e lungo: dai suoi blazer strettissimi spuntano gonne con gale e volants, un'esplosione di gonnelloni gonfi, frangiati, in stampato e in unito, per contraddire le giacchette sulfize di intellettuale, tre bottoni per comprimere il busto e la novità del taffetas per il blazer e del cotone, la batista inamidati, per le gonne.

C'è Montana, che nei tessuti e nelle tinte, lane secche, disegni maschilini, riabilita le curve del corpo femminile, vita serrata e fianchi valorizzati da falde, giacche corte e lunghe che enfatizzano le anche, pantaloni larghissimi e stretti, avvasati al fondo. E c'è Marie Beretta, che rivelazione delle gambe in una fantasia esotica nelle gonne sarongs, negli avvolgimenti incrociati di gonne dischiuse, smozzicate al limite dell'impossibile.

Impermeabili a fiori, gli stessi dei Pull in Jacquard e degli slip di seta, da Scherrer, che li fa scivolare la sera su abili affusolati, lunghi, dorso nudo e bretelle incrociate. Fra gli stilisti più audaci fin qui, nel rivestire o nello spogliare di donna di primavera-estate 86, Chloé e Karl Lagerfeld. E' un giovane irlandese, Peter O'Bryan, a disegnare questa donna di Chloé negli stampati, nei bijoux, nelle cinture, evoca le immagini del gioco infantile: la corda per saltare, il yo-yo, l'aquilone, i soldatini di piombo, ed è gaia, fresca nei suoi tailleur da marinaio.

Karl Lagerfeld, quando firmando in proprio, al di là di Fendi o di Chanel, può dar via libera al suo piacere del paradosso. Nel denominatore del busto lungo, delle spalle di nuovo minute, a grande giro manica, della vita di vespa, sempre chiusa in un'alta cintura incrociata, dei fianchi in evidenza, almeno tre donne coesistono nell'accordo della seta fluida e della tela di lino, gabardine, dei picchè di cotone, dei colori vivi e del nero: quella che ama le corte, adere anche gonne sfarbiciate a cuore, una camiciotta incollata al busto, le altre che preferiscono un abito diritto, ma altrettanto rivelatore o ai innamorano lunga abbondanza di principesse, chiusi da giacche corte e svasate.

Falde pieghettate, gonne plissée che spuntano da tuniche in puro blu o nero totale, plastron a punta bianchi sul davanti ora sul dorso, movimentano un'interpretazione molto creativa dell'antico «new look».

Lucia Sollazzo

Le molteplici funzioni e qualità del «cane da guardia» dei polmoni

Non sempre la tosse va zittita

Da tutti considerata come malanno a sé o scomoda penalità di raffreddori e influenze, la tosse ha invece tante cause e tanti modi di essere, sicuramente non tutti soltanto «stagionali». Basta una dannosa interferenza (batterica, virale, chimica, allergica, per non parlar delle cause ancor più serie) e il ben bilanciato sistema respiratorio esce dal normale «silenzio» della sua ritmica e automatica funzione e, con la tosse, dà l'allarme. Suoi 12 litri al secondo il «portata d'aria» o con «velocità di punta» di oltre 500 kilometri l'ora, la tosse è il «cane da guardia» che cerca di allontanare l'«intruso» o perlomeno di segnalarne l'ostile presenza.

Spesso però — come sempre succede coi sistemi d'allarme, quelli elettronici compresi — la tosse può peccare per esagerazione o per difetto: e così si può aver molta tosse per un nonnulla o troppo poca in caso di seria malattia.

In quali casi la tosse chiede la speciale attenzione del medico — al di là della distratta occhiata a del «subito buon calmante» — e la consapevole auto-osservazione del malato, che non sia l'eterna autodiagnosi di «influenza»? E' sempre e soltanto da tacitare, la tosse? Al recente Convegno Zyma di Torino su «Il duplice aspetto della tosse» si è parlato (L. Garbagni) di quello straordinario «servosistema nervoso riflesso» che, tramite la tosse, la natura ha messo a guardia di quei 70 quadri di alveoli polmonari che, lo ricordiamo, ogni giorno vengono ventilati da 10-20.000 litri d'aria non sempre garantita quanto a qualità. E ci si è addentrati nel vivo dei meccanismi autoregolatori e autodepuratori di cui la tosse — specie quella che inspiegabilmente persiste oltre il limite di 3 settimane — può segnalare l'«avaria».

Dai '500 sino a pochi decenni fa — ha detto L. Allegra — si era rimasti fermi al concetto dell'«ignobile muco», visto come innominabile prodotto di scarto dei nostri bronchi infiammati. Oggi si ragiona in termini quantitativi di «elasticità», «viscosità» o «viscoelasticità» delle secrezioni bronchiali: e già si propongono farmaci differenziati — in senso «idratante» o «liquefacente» o «elasticizzante» o antinfiammatorio — capaci di modificare i secreti bronchiali patologici.

La tosse «produttiva» (utile, almeno entro certi limiti) e «improduttiva» (inutile perché secca e aquassante): sibili o francamente asmatica, tosse «naso-laringea», «nervosa», «spastica» e persin «psicogena». Tra quelle, ben nascosta, c'è la tosse che segnala malattie serie, subito da smascherare. C'è il corteo di tossi e tossette dell'età pediatrica — ha detto Castello — tra cui quella, tanto comune, del «bambino catarrale».

Accanto ai mille modi di «tossir troppo» — hanno precisato O. Orlandi e B. Perino — c'è quello del «troppo poco», di chi soffre di bronchiectasie, bronchite cronica, asma-enfisema e patologie toraciche: e che, in ogni modo, va aiutato (mucoregolatori, fisioterapia, educazione della «tosse guidata e assistita»).

Sono numerosi ed efficaci, ormai privi degli effetti secondari di tipo «narcotico» — ha detto O. Morandini — i moderni farmaci sintetici, capaci di modulare la troppo lenta risposta tussigena: e altrettanto efficaci i farmaci (enzimatici, mucoregolatori, antiinfiammatori) per la tosse produttiva che abbia mai instaurato il suo circolo vizioso.

L'Inghilterra ha forse il primato degli «antitosse» (milioni di prescrizioni l'anno), il nostro paese non è molto da meno: segno che si è ancor troppo al concetto di tacitare, piuttosto che spiegare, le cause che ci fanno tossire.

Ezio Minotto

per un mese (ma chiude i laboratori)

ROMA — Un vertice durato due giorni alla direzione sanitaria del policlinico Umberto I di Roma con i responsabili dei servizi tecnici dell'ospedale (economato, farmacia, armamentaria chirurgia e farmaceutica) per varare un piano d'emergenza.

La situazione è quella nota: assoluta mancanza di strumenti sanitari che rischia di compromettere completamente la funzionalità del complesso.

E' stato stabilito che occorre una spesa minima di due miliardi per consentire la sopravvivenza nel prossimo mese.

Inoltre è stata decisa — in accordo fra direzione sanitaria e reparti interessati — la chiusura di quasi tutti i laboratori delle cliniche: mancano, infatti, i reagenti. «Tutto sarà dirottato — ha dichiarato il direttore sanitario dell'Umberto I prof. Biagio Iarossi — verso il laboratorio centrale, che rischierà così di scoppiare. Non c'è scelta».

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni centrali adriatiche, su quelle meridionali e sulla Sicilia nuvolosità irregolare con precipitazioni sparse, anche temporalesche. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti e qualche breve pioggia sulla Sardegna orientale in serata parziali annuvolamenti sul settore nord-occidentale

temperatura: senza notevoli variazioni

venti: deboli o moderati di direzione settentrionale

mari: poco mossi o mossi

tendenza per domani: al Nord condizioni di variabilità con addensamenti più intensi e qualche precipitazione sul settore occidentale. Sulle regioni centrali tirreniche poco nuvoloso

città italiane

Bolzano	6	19	L'Aquila	—3	15
Verona	8	21	Roma Urbe	4	20
Trieste	14	19	Roma Fium.	9	26
Venezia	9	23	Campobasso	8	17
Milano	10	22	Bari	10	18
Torino	7	20	Napoli	7	20
Cuneo	9	17	Potenza	6	15
Genova	13	21	S. M. Leuca	13	19
Bologna	12	20	R. Calabria	16	23
Firenze	8	21	Messina	17	24
Pisa	8	23	Palermo	15	25
Livorno	7	19	Catania	9	24
Perugia	7	18	Alghero	8	22
Pescara	8	20	Cagliari	8	22

città estere

Amsterdam	8	15	sereno		
Atene	12	18	nuvoloso		
Bangkok	25	32	pioggia		
Berlino	6	14	nuvoloso		
Bruxelles	9	15	nuvoloso		
Buenos Aires	12	18	pioggia		
Il Cairo	—	—	n.p.		
Copenaghen	8	12	sereno		
Dublino	8	14	nuvoloso		
Francoforte	10	15	nuvoloso		
Helsinki	3	9	sereno		
Honolulu	20	30	sereno		
Gerusalemme	12	19	pioggia		
Kiev	4	8	nuvoloso		
Lisbona	14	34	nuvoloso		
Londra	10	15	nuvoloso		
Los Angeles	15	28	nuvoloso		
Madrid	10	23	sereno		
Mosca	6	5	nuvoloso		
New York	10	18	nuvoloso		
Parigi	8	15	sereno		
Pechino	6	17	nuvoloso		
Rio de Janeiro	20	30	sereno		
Singapore	23	28	pioggia		
Tokyo	11	19	sereno		
Varsavia	7	12	nuvoloso		
Vienna	8	16	nuvoloso		

Orientiamo le scelte aziendali.

Produciamo abilità operative.

Sono queste affermazioni che assumiamo di diritto.

Esse sintetizzano, infatti, la continua evoluzione di una struttura che ha operato per lunghi anni in un settore degli elevati contenuti tecnologici; che ha collaudato la costante necessaria efficienza di uomini e mezzi; che ha diversificato una molteplicità di servizi fortemente qualificati per la coerente soluzione dei problemi aziendali.

Parliamo, quindi, di sistemi per la scrittura, di sistemi di copiature, di sistemi di fotoriproduzione, telecopiatura, microfilmatura.

Parliamo di Personal Computer sui quali oggi si concentra il nostro maggiore impegno per la formazione delle abilità operative mediante i Corsi del Centro di Addestramento permanente che rappresenta il nostro vanto.

Parliamo di servizi che sempre più sono legati alla operatività dei sistemi.

Parliamo di tante cose, insomma. E vorremmo anche farlo con Voi mostrandoVi le effettive realtà perchè a noi, come a Voi, interessano i fatti per solide intese.

Così come è stato ancora fatto con le oltre seimila Aziende torinesi nostre Clienti.

Venco-Molteco-Venco Computer
Solido Gruppo

Direzione e Amministrazione: Corso G. Matteotti,32/A - 10121 Torino
Tel. (011) 545.125 - 545.146 - 545.151 - 545.525

Show Room e Centro Addestramento: Corso G. Ferraris, 33 - 10121 Torino
Tel. (011) 532.419 - 532.901 - 532.391 -

PVM

le grandi innovazioni tecnologiche nelle nuove generazioni

Biturbo II

LE NUOVE GENERAZIONI DI MASERATI SI AVVALGONO DI UNA TECNOLOGIA E DI UNA ELETTRONICA DI AVANGUARDIA CHE SI EVOLVE CONTINUAMENTE APPLICANDO NUOVE SOLUZIONI:

Il motore a 6 cilindri di 90°, 2000 cc, 2 assi a cammes in testa 18 valvole: 3 per cilindro, permette il contenimento dei pesi e volumi per la sua forma compatta. Questa architettura consente la migliore erogazione di coppia e potenza come dimostrano le macchine vincenti di F.1 tutte con motori a 6 cilindri a V tra 80° e 90°) canne in alluminio al Nigusil® per minori consumi, silenziosità, scorrevolezza e massimo rendimento termico.
Carburatori con sofisticate funzioni a comando elettronico
2 turbo compressori I.H.I. raffreddati ad acqua (uno per bancata) come quelli montati dalle macchine vincenti in F.1.
Il cervello elettronico MABC® intelligentemente governa e ottimizza la sovrapressione del turbo (overboost permanente) migliorando i consumi e salvaguardando la vita del motore.
Telaio monoscocca portante. Sospensioni indipendenti sulle quattro ruote con ammortizzatori a doppio effetto BILLSTEIN
cambio a 5 marce
differenziale Sensitork® (esclusiva Gleason per Maserati) che rappresenta il massimo per la guida sportiva tanto da essere adottato sulle macchine di F.1, quanto il meglio della sicurezza in caso di pioggia, ghiaccio e neve per la eccezionale tenuta di strada.
Carrozzeria insonorizzata con sistema Silent Travel®
Selleria a mano
peso a secco kg. 1086
prestazioni:
potenza 180 HP a 6000 giri'
da 0 a 100 km/h. in 6,5 secondi
km. da fermo in 29 secondi
Velocità massima oltre 215 km/h.

MASERATI

Maserati. La tradizione italiana.

ECONOMICI

8 Rappresentanti

AZIENDA produttrice pluriserie cerca rappresentanti per la vendita diretta in zona Cuneo Asti Alessandria Novara Vercelli. Tel. 011 866 6133.

CANCELLERIA forniture per ufficio - Società Torinese cerca a Chieri e zone limitrofe che sappresenta un gruppo di agenti con dinamismo, carisma, determinazione, serietà e professionalità. E' indispensabile la conoscenza del settore e la conoscenza della piazza. Si assicura reale iniziativa in massima riservatezza. Il tutto economico sicuramente interessante sarà anche commisurato alle capacità e alla esperienza acquisita dal candidato. Scrivere: «Pubblikompass 318 — 10100 Torino».

CERCASI rappresentanza vendita articoli richiesti al dettaglio. Ottimo compenso provv. ottima provvigioni, guadagno L. 30 milioni annui. Tel 02 349 087.

EUGENE S.p.A. Guyper Italiana azienda leader produttrice per capelli per ampliamento progetta ingresso settore parrucchieri cerca agenti di vendita uomo per zona Torino e provincia At Na Al Vc. Si richiede auto propria, esperienza settore specifico. Si esaminano anche primi esperienza e settori diversi. Massima serietà e dinamismo. Si offre oltre più provvigioni incentivi, inquadramento legge Prospettiva: via Del Carmine n° 6 - Torino ore ufficio 8.30-12 / 14.30-19.

INDUSTRIA grafica per moduli continui assume rappresentante con interessamento per Torino e Piemonte Scrivere Publikompass 25 - 10121 Genova.

ISTITUTO pedagogico ricerca per Torino e Piemonte 2 diplomati per visite [illegible] lire su richiesta. Si richiede coltura, auto propria, esperienza di vendita. Remunerazione composta da fisso più incentivo per un annuo lordo di L. 26-35 milioni. Possibilità di brillante carriera. Inserimento nostro organico previo corso formativo retribuito. Tel 011 480.343 483.370.

PER nuovi interessanti prodotti di largo consumo cerchi area vendita rappresentanza collaterale anche part time zona Piemonte Liguria. Tel 0121 599 378

PRIMARIO istituto facente capo a pool bancario assicurativo ricerca in Piemonte-Liguria dinamici promotori bancari finanziario e assicurativo Scrivere «Pubblikompass 364 — 10100 Torino».

RAPPRESENTANTE bene strutturato di largo consumo. E' gradita ma non indispensabile precedente esperienza di vendita Tel. 352 016.

S. PELLEGRINO agenzia di Savona cerca per ampliamento organizzativo. Inquadramento Enasarco. Tel. 019 806 117.

SOCIETA' finanziaria operante su tutto territorio nazionale cerca agenti ambosessi da inserire nuovi quadri commerciali requisiti richiesti: età preferenza, qualifica spigliata, automunito. Tel 542.608

SOCIETA' ricerca elettrici per studi cerca agenzia monomandatario max 35enne per Torino e provincia con buona esperienza di vendita Offrasi parsatogio clienti avviamento alla inquadramento previdenziale. Tel Cogel s.r.l. 011 240 466.

VENDITORI intraprendenti e capaci, inviano max età, preferibilmente laureati in architettura e scienze economiche, cerca in Alessandria società per inserimento organico di vendita arredamenti rivolti a supermercati. Possibilità di carriera per commerciale che mostri carattere. Scrivere: «Pubblikompass 55 R — 20123 Milano».

3 000.000 al mese già dal primo mese, base garantita 1 milione, primaria società servizi selezionata in Piemonte Liguria diplomati massimo 35anni anche prima esperienza per lavoro di vendita in proprio di rapidissima. Offresi: inquadramento fiscale, possibilità di carriera, zona in esclusiva. Richiedesi: auto e telefono proprio, determinazione, buoni contatti umani. Per appuntamento telefonare 055 311.822/3.

10 Prestazioni consulenze

AMMINISTRATINO esperienza contabile valutaria trattenuta recupero banche ottimi patrimonio o contabilità. Scrivere: «Pubblikompass 8529 — 10100 Torino».

CONSORZIO edilizio studio progettazione acque pluviche. Tel 366.322.

MANAGER produzione commerciale nota industria a livello internazionale cerca gestione o incarichi di responsabilità in abbinaggio ad industria sede Torino e Piemonte. Possiede lauree in ingegneria elettronica età 35 anni, perfetta conoscenza lingua inglese. Scrivere «Pubblikompass 8506 — 10100 Torino».

11 Baby sitter domande

SIGNORA distinta prenderebbe proprio domicilio, custodia bimbo 4-5 ore pomeridiane. Tel. 302.569.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo prezzo autovetture commerciali e furgonate anche senza documenti. Cavalieri corso Tazzoli 37, Torino. Tel. 603.933 e via Borgaro 110 Torino tel. 293.139.

A. 390 super autoaccessori garantiti a prezzi che solo una grande organizzazione può offrirti Rinaldi, corso Francia 262, telefono 715.656

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 37, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.242.

ALFAROMEO
vende direttamente
Arna e 33
del parco circolante recentissimi
tassativo automaggiorno
vere buone occasioni
Filiale di Torino tel 202.222-264.545

AUTOMATICA Bmw 520 '82 pilota meticoloso, garantita. Concessionaria Rinaldi vende corso Francia 262, tel. 715.656.

AZIENDA di autonoleggio vende, con lavoro assicurato, Fiat 100 persone 50 camion. Telefonare 851.180.

C.A.S.
L343 Concessionaria Bmw: vendita esclusiva. Ricordi Via Rinaldi 14, Rivoli 956.277.

DELTA Turbo HF '84 metallizzata con garanzia concessionaria Rinaldi vende corso Francia 262, tel. 715.656.

[illegible] UNO
200 superoccasioni
Alcuni esempi:
A112 Elite '83 L. 6.000.000
Kadett 1600 '80 L. 3.500.000
Golf GTI '81 L. 7.300.000
Escort Laser 1100 '84 L. 8.800.000
Granada Diesel 2500 '84 L. 7.000.000
Talbot Ranch '82 L. 6.000.000
Mini Cane Nero '83 L. 3.900.000
Citroen LN 650 '82 L. 4.400.000
Ford Fiesta 900 '81 L. 3.400.000
Citroen DSA '83 L. 2.900.000
Disponiamo inoltre di A112 - 900 - 126 - 127 - 128 - Ritmo benzina-diesel - Fiesta - 127 diesel ecc.
Possibilità di permuta e dilazioni di pagamento a tasso agevolato
salvo sporia tutto il giorno
corso Principe Eugenio 11 - Tel. 521.1417

FERRARI 208 GT Turbo, rossa, perfetta condizioni. Telefonare 0125 80 049 ore ufficio

FORD Fiesta 900 anno 83 km 23 mila causa nuovi familiari vendesi super garantita Autovarna, tel 019 690.836.

PEUGEOT 205 SRD metallizzata superaccessoriata ottime condizioni vendesi tel da lunedì a venerdì 08.30/18 visibile c/o Savarese c.so Regio Parco 100

PORSCHE 911 1976 [illegible] ricondizionata come 911 SC ultimo tipo km 18 mila vendesi vera occasione. Telefonare 650 0732 pasti.

PRIVATO vende Bmw 525/i anni uno, superaccessoriata. Telefonare 036.560 ore ufficio.

RENAULT 5 Alpine 1360 nera con garanzia Concessionaria Rinaldi vende corso Francia 262, tel. 715.656.

VENDO cerchi Volkswagen 175, Ronda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 859.001

VARTO
Concessionaria [illegible] Romeo
VENDE
[illegible] Biturbo '83
Giulietta Autodelta '84
Alfetta 130 Abarth '83
Rover 2,6 '82
Corso Moncalieri 15, tel. 668.183

18 Acquisto alloggi

A.A. DIRIGENTE [illegible] in contanti 2-3 vani accessori casa-pisa eventuale box. Tel. 657.8879 ufficio.

A.A. INSEGNANTE acquista 1/2 camere servizi in Torino decorosi tramo accettare pagamento contanti Tel 748.5457.

A. CERCO villa o alloggio signorile precollina o primissima cintura Torino dintorni. Telefonare 740.8830 ufficio.

A. PROFESSIONISTA acquista da privato alloggio libero recente 3-4 [illegible] servizi in Torino. Tel. 504.770.

A privato interessa acquistare appartamento libero in Torino pagamento contanti. Tel. 650.5658 signor Franco.

A privato interessa acquistare alloggio libero pagamento contanti Telefonare 311.640 ore pasti.

ABBIGLIONNA libero 3 camere livello e servizi in Perella Francia no primo piano. Tel. 967.534.

ABBIGLIONNA con ingresso alloggio di 2/3 camere servizi zona Crocetta S. Rita precollina. Tel. 598.880 - 795.963

ACQUISTIAMO alloggi signorili Crocetta, centro, precollina. S. Rita. Pagamento contanti. Telefonare 587.774.

ACQUISTIAMO intieri stabili e casette ai Torino e 1° cintura. Pagamento immediato, serietà, riservatezza. Tel. 657.5856.

ACQUISTASI libero in Torino 2 camere tinello cucinino pagamento immediato. Tel. 749.5987

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito) purché garantito entro marzo). Pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel 517.581 signor Oleo.

ACQUISTO diversi appartamenti ogni dimensione. Rapide delibere. Immobiliare 8 Paola, tel 525.000 - 503.200.

ACQUISTO in Crocetta alloggio signorile libero 100+130 mq no primo piano pagamento contanti. Tel. 595.836

ACQUISTO in Torino alloggio recente di 1-2 camere tinello cucinino libero fine anno, contanti. Tel. 599.057.

ACQUISTO solo direttamente pagando contanti camere tinello decoroso. Tel 339 722 negozio, tel. 640.7437 casa

ACQUISTO solo da privato alloggio libero in Torino 2-3 vani servizi, [illegible] contanti. Tel. 446.102.

ALLOGGETTO acquistasi in Torino libero subito con servizio interno disponibili L. 32 milioni. Tel. 738.963.

[illegible] **APPARTAMENTI**, interi stabili, ville, [illegible] **Casamercato** Regolarmente pagati. Aperto sabato pomeriggio (011) 5066 corso Massimo d'Azeglio 23, Torino

BANCARIO cerca urgentemente alloggio in Torino Crocetta o precollina pagamento contanti. Tel 935 0408 pasti

CAZETTA acquistasi in Torino o prima cintura anche da ristrutturare purché con giardinetto Tel 529 181

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici Tel. 0141 32.834 ore negozio

CENTRO CASA
ricerca per propria clientela alloggi liberi varie metrature. Be[illegible] in contanti. Telefonare al 513.821.

CONIUGI acquistano alloggi libero subito a Torino centro unico annuo pagamento rateizzato Tel. 0125 84.623

CONSULCASE 740 852 acquista direttamente alloggi liberi in Torino anche [illegible] valutare rapida definizione

FIMPIER ricerca urgentemente alloggi liberi di 2-3-4 camere in zona centrale e semicentrali. Tel. 587 6021.

GABETTI 5797
abbiamo numerose richieste di Appartamenti liberi e occupati in prima cintura Torino. Pagamento contanti.

GEOMETRA cerca villetta con giardino indipendente prima cintura Torino. Tel. 747.675.

GRATUITAMENTE
valutiamo in Torino il vostro alloggio vita reggito con competenza e serietà Bis corso Re Umberto 2, tel. 812.977.

IN zona residenziale Crocetta Cocatis centro alloggio 180-200 mq libero piano più massimo 400 milioni. Studio Codoni Chiodera reg. Carbone 530.371.

PRIVATO acquista per contanti alloggio libero salone 2-3 camere zona Cavoretto Moncalieri tel. ore pasti 634.414

PRIVATO acquista in Canavese o Alpignano 2-3 camere, giardino, massimo [illegible] milioni L. 80 milioni. Tel 958.9348

PRIVATO acquista 2/3 camere cucina zona S. Rita Fratelli e vicinanze. Telefonare 447.0212.

PROFESSIONISTA cerca da privato alloggio 3/4 camere servizi in casa recente in Torino pagamento contanti. Tel. 759.850 ufficio, 599.852 sera.

PROFESSIONISTA acquista da privato alloggio in Torino libero recente signorile, piano alto, salone 2-3 camere cucina 2 servizi eventuale box. Tel. 749.3377 ore 20-22.

PROFESSIONISTA cerca trasferimento acquista privatamente in Torino 3-4 camere, cucina, servizi. Pagamento contanti. Telefonare 010 859.483.

RICERCASI mono bilocale possibilmente centro - ristoro pagamento rapido a pervenire. Tel 650 4098

SANATELLI IMMOBILI, corso Massimo d'Azeglio 60, acquista dei contanti in Torino e cintura appartamenti vuoti:
URGENTEMENTE acquistasi in Torino piano piccolo alloggio. Pagamento pronti contanti. Telefonare 749.5487.
VELLETTA [illegible] zona Aeronautica Collegno Druento. Tel. 606.366

80-120 MQ

Ormea! 605 817 corso Re Umberto 54 cerca appartamenti liberi in zona centrale per propria selezionata clientela.

19 Vendita alloggi

A.A.A. [illegible] libero presso lungopo Antonelli (piccolo 1921): 4 camere cucina servizi, L. 100 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.508 libero corso Tevalli ristrutturato ottimo stato 4 camere cucina servizi L. 68 milioni

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero Crocetta corso Duca Abruzzi ultimo 6° piano spettacolare soggiorno 2 camere cucina servizi cantina L. 113 milioni

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero vero affare zona Cit Turin posto corso Inghilterra soggiorno, 3 camere, cucina, servizi, cantina, mq 170, L. 95 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.608 libero ottimo via Goffredo signorile 1970 5° piano 2 camere libero servizi L. 75 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.600 libero ottimo Crocetta corso Re Umberto 2 camere cucina servizi cantina L. 85 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero ottimo posti corso Trapani camere livello cucina servizio cantina L. 48 milioni

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero Crocetta corso Re Umberto signorile ascensore prestigioso alloggio 7° piano disposto su 2 piani mq 190 circa 100 mq terrazzo

A.A.A. FIDALCASE 506.608 libero ottimo via Monginevro posti corso Trapani signorile panoramicissimo 7° piano camere livello servizi mq 65 L. 48 milioni.

A.A. SENECASA 502.773 - 882 213 libero [illegible] corso Giambone salone 2 camere [illegible] servizi, mq 135.

A.A. SENECASA 502.773 libero signorile corso Montevecchio salonino 2 camere cucina servizi mq 116 volendo box auto.

A.A. CAPRA 747.772 libero corso Cibrario luminoso salonino camera livello cucinino servizi mq 90 L. 68 milioni.

A.A. CAPRA 748.744 vicinissima ottima soleggiata corso Traiano salonino 4 camere cucina servizi su 2 piani tavernetta cantina box e giardinetto.

A.A. CEDICASE D 513.916 libero via Nizza piano alto 2 camere livello cucinino servizi cantina mq 83 L. Tre milioni.

A.A. CEDICASE E 513.917 libero S. Maurizio signorile in villa salonino 3 camere livello cucinino biservizi box mq 120

A.A. CEDICASE F 513.916 libero corso Toscana ottimo comodo livello cucinino servizi cantina mq 55 L. 43 milioni

A.A. CEDICASE 513.916 A libera prossima appartamenti in villa dal '600 ottima ristrutturate da mq 118 a mq 155.

A.A. CEDICASE 513 917 B libera Cit Turin stessa casa appartamenti di: salone, 2-3 camere, da mq 110, L. 80 milioni.

A.A. CEDICASE 513 916 C libera corso Montevecchio salonino 2 camere cucina servizi L. 70 milioni eventuale box.

A.A. MULTICASE 553.487 libero c. Tassoni panoramico camere livello cucinino bagno terrazzo abitabile L. 40 milioni.

A.A. MULTICASE 553.148 libero via Tripoli ingresso camere livello cucinino servizi cantina ottimo L. 43 milioni.

A.A. MULTICASE 548.185 libero Vanchiglia ristrutturato 2 camere cucina servizi cantina L. 48 milioni 600 mila

A.A. MULTICASE 548.185 libero Madonna Campagna camere livello cucinino pozzo termo ascensore ottimo L. 36 milioni.

A.A. MULTICASE 548.185 libero Cit-Turin signorile ristrutturata ottima cucina 2 camere biservizi L. 145 milioni.

A.A. MULTICASE 553.148 libero recente corso Traiano salonino 2 camere cucinotto biservizi box L. 103 milioni

A. CENTRO (p. S. Pritzberto) libero completamente ristrutturato cucina 4 camere biservizi 150 mq. Tel. 540 752.096.

A. CORSO Montevecchio vendesi alloggio 150 mq cucina in stabile elegante con portineria. Tel. 538.9470.

A. CORSO Montevecchio vendesi alloggio circa 150 mq in stabile elegante con portineria. Tel. 538.9470.

A. RATANELLI IMMOBILI 602.669 libero corso Chieri ore ufficio 14 adatto studio: ingresso 2 camere cucina bagno mq 90, L. 58 milioni ottimi affari.

A. RATANELLI IMMOBILI 665.359 libero corso Tassoni, camere livello cucinino terzo bagno, L. 50 milioni.

A. VIA Tunisi libero stabile recente 3 camere cucina ingresso bagno piano 1°, L. 79 milioni, Tel. 540 752.096.

PRIVATO acquista 2/3 camere cucina zona S. Rita Fratelli e vicinanze. Telefonare 447.0212.

PROFESSIONISTA cerca da privato alloggio 3/4 camere servizi in casa recente in Torino pagamento contanti. Tel. 759.850 ufficio, 599.852 sera.

PROFESSIONISTA acquista da privato alloggio in Torino libero recente signorile, piano alto, salone 2-3 camere cucina 2 servizi eventuale box. Tel. 749.3377 ore 20-22.

PROFESSIONISTA cerca trasferimento acquista privatamente in Torino 3-4 camere, cucina, servizi. Pagamento contanti. Telefonare 010 859.483.

RICERCASI mono bilocale possibilmente centro - ristoro pagamento rapido a pervenire. Tel 650 4098

SANATELLI IMMOBILI, corso Massimo d'Azeglio 60, acquista dei contanti in Torino e cintura appartamenti vuoti:
URGENTEMENTE acquistasi in Torino piccolo alloggio. Pagamento pronti contanti. Telefonare 749.5487.
VELLETTA [illegible] zona Aeronautica Collegno Druento. Tel. 606.366

80-120 MQ

Ormea! 605 817 corso Re Umberto 54 cerca appartamenti liberi in zona centrale per propria selezionata clientela.

19 Vendita alloggi

A.A.A. [illegible] libero presso lungopo Antonelli (piccolo 1921): 4 camere cucina servizi, L. 100 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.508 libero corso Tevalli ristrutturato ottimo stato 4 camere cucina servizi L. 68 milioni

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero Crocetta corso Duca Abruzzi ultimo 6° piano spettacolare soggiorno 2 camere cucina servizi cantina L. 113 milioni

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero vero affare zona Cit Turin posto corso Inghilterra soggiorno, 3 camere, cucina, servizi, cantina, mq 170, L. 95 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.608 libero ottimo via Goffredo signorile 1970 5° piano 2 camere libero servizi L. 75 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.600 libero ottimo Crocetta corso Re Umberto 2 camere cucina servizi cantina L. 85 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero ottimo posti corso Trapani camere livello cucina servizio cantina L. 48 milioni

A.A. SENECASA 502.773 - 882 213 libero [illegible] corso Giambone salone 2 camere [illegible] servizi, mq 135.

A.A. SENECASA 502.773 libero signorile corso Montevecchio salonino 2 camere cucina servizi mq 116 volendo box auto.

A.A. CAPRA 747.772 libero corso Cibrario luminoso salonino camera livello cucinino servizi mq 90 L. 68 milioni.

A.A. CAPRA 748.744 vicinissima ottima soleggiata corso Traiano salonino 4 camere cucina servizi su 2 piani tavernetta cantina box e giardinetto.

A.A. CEDICASE D 513.916 libero via Nizza piano alto 2 camere livello cucinino servizi cantina mq 83 L. Tre milioni.

A.A. CEDICASE E 513.917 libero S. Maurizio signorile in villa salonino 3 camere livello cucinino biservizi box mq 120

A.A. CEDICASE F 513.916 libero corso Toscana ottimo comodo livello cucinino servizi cantina mq 55 L. 43 milioni

A.A. CEDICASE 513.916 A libera prossima appartamenti in villa dal '600 ottima ristrutturate da mq 118 a mq 155.

A.A. CEDICASE 513 917 B libera Cit Turin stessa casa appartamenti di: salone, 2-3 camere, da mq 110, L. 80 milioni.

A.A. CEDICASE 513 916 C libera corso Montevecchio salonino 2 camere cucina servizi L. 70 milioni eventuale box.

A.A. MULTICASE 553.487 libero c. Tassoni panoramico camere livello cucinino bagno terrazzo abitabile L. 40 milioni.

A.A. MULTICASE 553.148 libero via Tripoli ingresso camere livello cucinino servizi cantina L. 43 milioni.

A.A. MULTICASE 548.185 libero Vanchiglia ristrutturato 2 camere cucina servizi cantina L. 48 milioni 600 mila

A.A. MULTICASE 548.185 libero Madonna Campagna camere livello cucinino pozzo termo ascensore ottimo L. 36 milioni.

A.A. MULTICASE 548.185 libero Cit-Turin signorile ristrutturata ottima cucina 2 camere biservizi L. 145 milioni.

A.A. MULTICASE 553.148 libero recente corso Traiano salonino 2 camere cucinotto biservizi box L. 103 milioni

A. CENTRO (p. S. Pritzberto) libero completamente ristrutturato cucina 4 camere biservizi 150 mq. Tel. 540 752.096.

A. CORSO Montevecchio vendesi alloggio 150 mq cucina in stabile elegante con portineria. Tel. 538.9470.

A. CORSO Montevecchio vendesi alloggio circa 150 mq in stabile elegante con portineria. Tel. 538.9470.

A. RATANELLI IMMOBILI 602.669 libero corso Chieri ore ufficio 14 adatto studio: ingresso 2 camere cucina bagno mq 90, L. 58 milioni ottimi affari.

A. RATANELLI IMMOBILI 665.359 libero corso Tassoni, camere livello cucinino terzo bagno, L. 50 milioni.

A. VIA Tunisi libero stabile recente 3 camere cucina ingresso bagno piano 1°, L. 79 milioni, Tel. 540 752.096.

A. VILLA Rivoli grande appena ultimata metrature lusso privato vendo 235 milioni. Tel. 067.1838 no agenzia.

A.L. 16.000.000
mansardato con camerata via Nizza. Tel. 583 445.

A Piossasco via Pinerolo 19, alcune 5870, alloggi, 3 camere cucina servizi box, da L. 75 milioni. Mediocasa 380.183.

ADIABILE subito - Via Gioberti - eccellente recentissimo - ingresso 2 camere cucina bagno, posto auto L. 45 milioni dilazionabili. Fiduciaria immobiliare. Tel. 557.69.56

ACQUISTO tappisio corso Potenza appena via Nole 75 - da [illegible] ingresso bagno L. 6 milioni 2.58- [illegible] cucina tinello L. [illegible] acquisto. 3 camere cucina L. 8 milioni affittasi, alcuni box, personale su posto. Fiduciaria immobiliare, tel. 557.6856.

ADIACENTE c. Montecucco nuovo alloggio 2 camere cucinino servizi eventuale box L. 160 milioni. Bugnano 443.252.

ADIACENTE corso Francia libero Fossata camere tinello cucinino bagno L. 37 milioni dilazionabili. Tel. 687.834.

ADIACENTE corso Montegrappa casetta indipendente composta di 2 appartamenti liberi fabbricata con gusto stemmi e cotto. Studio Massimi, tel. 506 568.

ADIACENTE piazza Peyron prestigioso ristrutturato libero ingresso salone cucinotto 2 camere parzialmente mansardate bagno. Tel. 668.650 740.2248.

ADIACENTE piazza Garibaldi libero ristrutturato 2 camere cucina ingresso bagno. Tel. 849.850 749.2249.

ADIACENTE via G. Vigliani libero ampio soggiorno camera cucina servizi ristrutturato. Tel. 749.6000 Nord Immobili.

ADIACENZE largo Dalmazzo camere cucina bagno vendesi a prezzo interessante dilazioni. Tel 741.5125.

ADIACENZE piazza Bodoni libero 2 camere cucina cucinetta bagno L. 57 milioni dilazionabili. Bugnano 443.257.

AERONAUTICA
Impresa vende alloggi in costruzione varie metrature ottimamente rifiniti ristrutturati recentemente autonome parte bifamiliare. Box, giardini, parcheggio. Tel. 781.873.

AFFARE alloggio libero zona Sassino 2 camere cucina servizio L. 30 milioni dilazionabili. Tel. 741 3125.

AFFARE alloggio vuoto camera tinello angolo cottura servizi in via Saluzzo L. 25 milioni. Tel. 694 727 - 309.7900.

AFFARE libero ingresso 2 camere cucina servizi 3 camere posto auto doppio L. 85 milioni mutuo. Tel. 519.801.

AFFARE libero via Pergolesi ingresso 4 camere cucina bagno camino posto auto L. 70 milioni mutuo. Tel. 519.801.

AFFARE Principe Oddone Marochi alloggio in nuova costruzione di 2 camere cucina abitabile servizi. Box 300 7600.

AFFARE via Braccini occupato 8 camere livello servizi ottimamente tenuto. 6 milioni più di 70% da 519.977.

AFFARE via Paciel libero ristrutturato ampio camere tinello cucinino bagno servizi. Box 309.7600.

AFFARE zona Valdocco sala 2 camere cucina servizi piano alto recente L. 65 milioni vendesi box. I.S.L. 445.433

AFFARONE libero camere cucina abitabile L. 11 milioni possibilità pagamento dilazionato. Tel 519.801.

AL 514.229 splendida piazza Peyron ottimo signorile appartamento 250 mq box volendo uso ufficio. Centro immobiliare.

AL 514.229 lungo Po Antonelli libero ottimo stato 300 mq locali luminosi biservizi anche uso ufficio. Centro immobiliare.

AL 514.229 prestigiosa stabile case signorili appartamenti liberi da 100 a 190 mq giardino box. Centro immobiliare.

AL 548.153 centro via S. Chiara signorile salone 2 camere cucina servizi ristrutturato. Centro immobiliare.

AL 548.153 corso Tassoni adiacenza ottimi case d'epoca soggiorno 2 camere cucina bagno. Centro immobiliare.

AL 548.168 libero via Pio XI recente 3 camere tinello cucinino servizi box ascensore. Centro immobiliare.

AL 548.153 precollina S. Mauro libero salone 3 camere tinello cucinino biservizi box. Centro immobiliare.

ALLOGGI liberi intera casa (presso Lungo Po Antonelli): 2 camere cucina L. 70 milioni cadauno. Capello 450.202.

ALLOGGIO recente panoramicissima (S. Rita): 4 camere cucina abitabile servizi, L. 75 milioni. Capello 450.202.

ALLOGGIO libero ingresso camera cucina bagno camera L. 33 milioni possibilità mutuo. Tel. 511.736.

ALLOGGIO libero via Tripoli 2 camere cucinetta bagno 3° piano bifil i servizi L. 38 milioni. Capello 450.202.

ALLOGGIO zona Crimea salone tre stanze bagni servizi box vendesi Telefonare 531.417.

ALPIGNANO appartamenti nuova costruzione varie tipologie a metratura box giardino. La Torre tel 820.1856.

ALPIGNANO in palazzina recente vendiamo appartamenti liberi di: soggiorno, cucinetta, cucina, bilanzini e posto macchina. Prezzo eccezionalmente favorevole L. 110 milioni compreso mutuo. Bifamiliare 90 mq. 548.164.

ALPIGNANO libero recente soleggio 2 camere tinello cucinino bagno box L. 80 milioni rateizzati. Tel. 741.2674.

ALPIGNANO ultimi alloggi villette bifamiliari ristrutturate finissimi a metratura a scelta commerciali impresa vende. Telefonare 513.296.

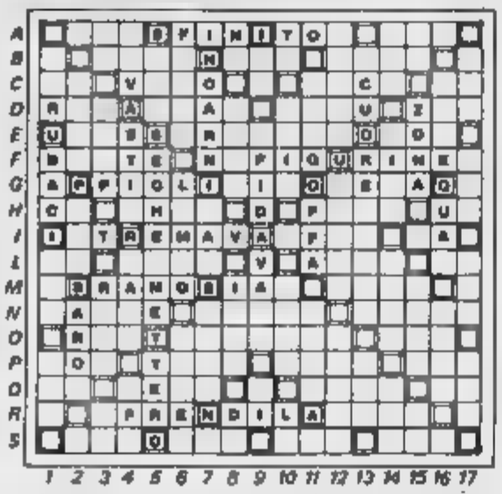
(continua)

I sei sub

La nostra bionda Lisa e le amiche si sono immerse negli abissi marini. Ognuna è andata sott'acqua con un proprio equipaggiamento. Osservate attentamente testi e disegni e dite quale dei sei personaggi in basso è Lisa (d. r.)

Scarabeo

(Dario De Toffoli)



Lettera X1	Parola X2	Lettera X3	Parola X3

A,C,E,I,Q,R,T	=punti 1	L,M,N	=punti 2	P	=punti 3
B,D,F,G,U,V	=punti 4	H,Z	=punti 8	Q	=punti 10

B O D O M P O T

L'articolo 1 del regolamento dello Scarabeo dice testualmente: «Lo Scarabeo può essere giocato da due, tre o quattro persone».

Se considerate, come auspico, Scarabeo una forma intelligente di divertimento, preferite separare la partita a 4; è il modo classico per giocare ed anche il più vivace, il più vario e, in definitiva, il più interessante.

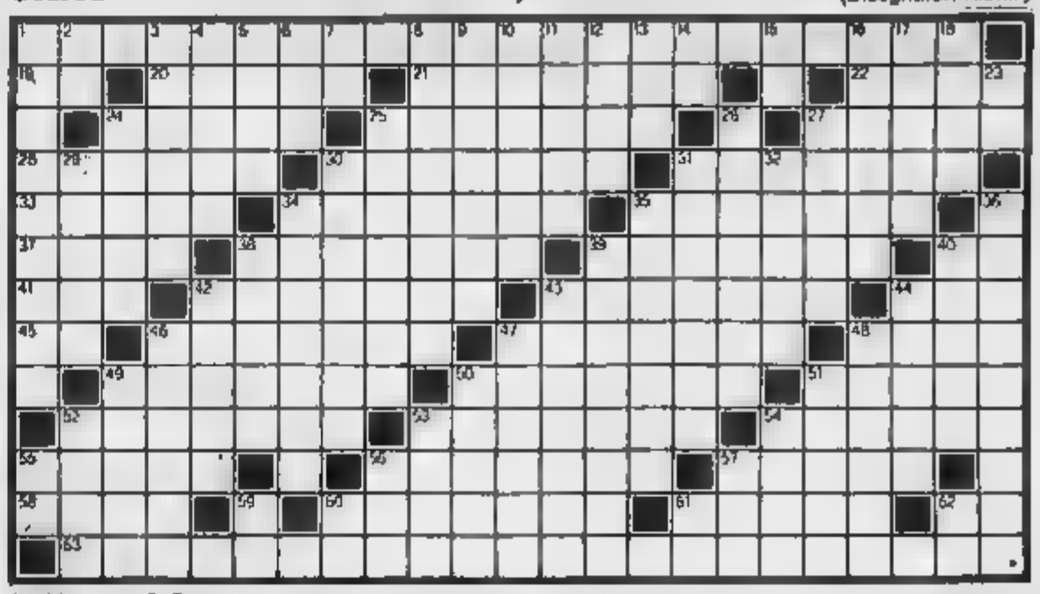
Il gioco a 2 è più tecnico, ma meno brioso e va sconsigliato ai principianti. E chi gioca per passatempo senza darsi troppa pena nell'ottimizzare i punteggi si annoierebbe! Va benissimo invece come allenamento in vista di importanti partite agonistiche.

Il diagramma di questa settimana è tratto da una partita a 4; tocca alla romana Bruna Vinci che malgrado l'ostico parco-lettere (7 consonanti e una sola vocale) riesce a realizzare un buon bottino.

Che cosa avreste giocato al suo posto nei 2 minuti a disposizione per le 8 tessere indicate in calce al nostro tavoliere?

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Libro di Sgorlon (cinque parole); 10. Pio Silliabo; 20. Piante a foglie larga; 21. Usare lo scandaglio; 23. Cieco un occhio; 24. Valutazione di perito; 25. Vetta delle Alpi Cozie; 27. Che imita; 28. Località in provincia di Brindisi; 30. Monetina; 31. Anagramma di «camosci»; 33. Disposizioni dell'animo; 34. Fatte girare mulinando; 35. Cani da guardia; 37. Un composto chimico; 38. Copre una piccola ferita; 39. Scrisse «I misteri della jungla nera»; 40. La Superba (sigla), 41. Il nome della Barilla; 42. Ne tiene addizionando; 43. Anagramma di «ricerca»; 44. Spetta al baronetto; 45. New Hampshire; 46. Terra asiatica; 47. Sostegni di volte; 48. Diva di Hollywood; 49. Congegno a svegliа; 50. Religiosa sul grato; 51. Contemporanee; 52. Rientrato alla base; 53. Picchiare... giocando a tressette; 54. Uno degli Stati Uniti; 55. Matilde (scrittrice); 56. Lo scrittore del «Macbetto»; 57. Insenatura libica; 58. Roger (regista e attore); 60. Soldato specialista; 61. Teatro a Parigi; 62. Articolo romanesco; 63. Libro di Bevilacqua (quattro parole).

VERTICALI: 1. Tipo di automobile; 2. In taxi; 3. Victor (attore); 4. Formano il grappolo; 5. Dea della giustizia; 6. Misura terriera; 7. Si chiamò ut; 8. Poco più che uno scoglio; 9. Basato o edificato; 10. Si accetta o si declina; 11. Città del Friuli-Venezia Giulia; 12. Chiusa in Alto Adige; 13. Mendicante omerico; 14. Vi nacque D'Annunzio (sigla); 15. Pezzo sulla scacchiera; 16. Quelli del «sesso forte»; 17. Torvi e minacciosi; 18. Nome di città siciliane; 22. Risultato a reti inviolate; 24. Paramento sacerdotale; 25. Anagramma di «mortaio»; 26. Un gas molto tossico; 29. Principi arabi; 29. La schiacciata del tennista; 30. L'infruttescenza del gelso; 31. Capoluogo dell'isola di Eubea; 32. Rimanere; 34. Lo studia l'archeologo; 35. Muoiono per la fede; 36. Proprio del nostro pianeta; 38. Musico «L'Arlesiana»; 39. Città del Portogallo; 41. L'isola di Djakarta; 43. Usava per il bucato; 43. Controllore dei costumi; 44. Messe ad asciugare; 46. Paul che scrisse «L'Europa galante»; 47. Lou (attore); 48. Susan che ha scritto «Il benefattore»; 50. Città della Spagna; 50. Scrisse «L'uomo senza qualità»; 51. Veicoli agricoli; 53. Arciere avinerro; 53. Carmelo (attore); 54. Capitale dell'Ucraina; 56. Simbolo dell'antimonio; 59. Edward per gli amici; 57. Una sigla dietaria; 59. Articolo indeterminativo; 60. Iniz. di Albertazzi; 61. Principio d'ordine; 62. Pronome manzoniano.

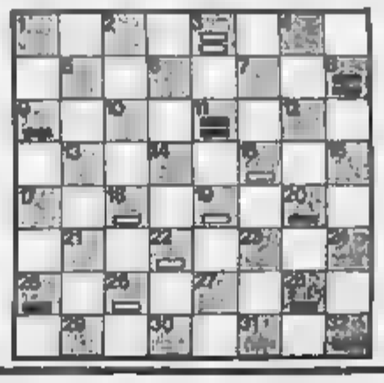
La soluzione sarà/è pubblicata su «La Stampa» martedì 22 ottobre 1985.

Dama

(Fatter)

Per il prossimo week-end (26-27 ottobre) appuntamento con la 16ª edizione del torneo di Ieri (An); sede di gioco il Circolo Cittadino. Riprende intanto l'attività agonistica torinese in vista dei campionati provinciale e regionale; informazioni: circolo «Valli» via Stradella 15 (tel. 290 962).

Diagramma: problema di Silvio Barzi-Bartori: il Bianco muove e vince in 4 mosse.



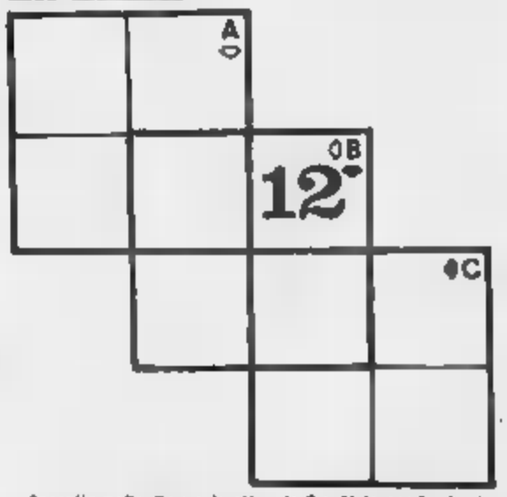
Scacchi

(Ala)

Riprende a pieno ritmo l'attività scacchistica torinese; calendario tornei disponibile presso la Società Scacchistica Torinese, via Galliari 6, tel. (011) 657.073, pomeriggio e sera. Dal 31 ottobre al 9 novembre torneo open a Mendrisio (Svizzera), tel 0041-91-646727.

Diagramma: Libeau - Neidhardt, giocato lattaro juniores 65; il Bianco muove e vince.

La [illegible]



Inserite nella figura le cifre da 2 a 11 in modo che la somma dei numeri contenuti in ogni quadrato sia e che ci siano 3 unità di differenza tra i totali verticale A e l'orizzontale B e della verticale B e l'orizzontale C. SOLO

Master Mind

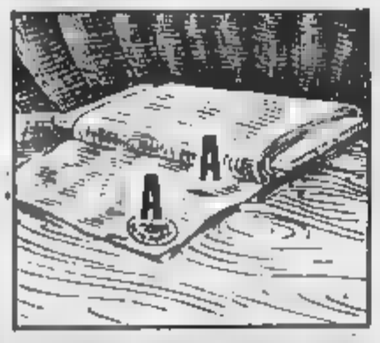
(Gigi)

Proposte		Risposte
N G N R		● ■
B V R N		○ ○
A V R V		● ○
N N B V		✓
B G R N		● ○ ○

Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

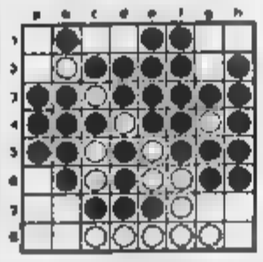
Rebus

(frase: 4,3,4)



Othello

(Pizeto)



Tocca al Bianco, che in due mosse conquista uno dei quattro angoli.

Le lettere della domenica

Foglio via ai palestinesi

Liberiamoci — con gli arresti e le galere che a poco servono — ma con un correttissimo doveroso auspicabile foglio di via di quanti, palestinesi o no, intendono continuare a fare baruffa, se non peggio, in casa di chi li ospita.

Ed essi, poi, volesse unirci anche l'arguto, intelligente nostro ministro Esteri, credo in quel giorno diremmo Dio sia benedetto.

Luigi Fassori, Verona

I precari in biblioteca

Vorrei rendere nota una situazione che mi pare profondamente ingiusta, non solo perché mi colpisce personalmente, ma perché lede sia la dignità professionale di un'intera categoria (per quanto sparuta), sia la credibilità dell'Istituto scolastico.

La maggior parte dei Conservatori di musica italiani ha biblioteca musicale, più o meno consistente. Preposto al funzionamento di un bibliotecario (o, meglio, un «direttore di biblioteca»), giuridicamente affine agli altri docenti.

Per l'assunzione sono richiesti, all'aspirante bibliotecario, titoli di studio specifici (una laurea e un diploma di Conservatorio) e una comprovata attività nei settori storico-musicale, bibliografico e biblioteconomico.

Una deplorevole circolare ministeriale di recente applicazione prevede però che — qualora il bibliotecario non sia di ruolo — ma insegnante soprannumerario di qualunque materia musicale (e, quindi, con competenze del tutto diverse da quelle necessarie ad un bibliotecario) possa occupare il posto in biblioteca, evitando così l'assunzione di un bibliotecario supplente.

Così facendo lo Stato risparmia, evidentemente, lo stipendio di un lavoratore precario, ma impedisce anche che la biblioteca funzioni in maniera corretta e soddisfacente.

Mariella Sal, Mantova

Il [illegible] obbligatorio

Si sente spesso la gente parlare di «pene troppo miti», quando accade che per un furto vengano comminate [illegible] tre anni di reclusione, o per una rapina cinque o sei anni, o, per altri reati, pene che sembrano non gravi rispetto al resto commesso.

A mi domando: la gente sa di che cosa parla? La gente sa che cosa significa il carcere? Sarebbe piuttosto ora, se lo sapesse? E repentino mutamento dell'ex borghese benpensante Enzo Tortora è indicativo, al proposito.

Io proporrei, per far sì che tutti abbiano un'idea più chiara del peso che ha una condanna detentiva, l'istituzione di un mese di carcere obbligatorio per ogni cittadino, uomo o donna, al compimento del diciottesimo anno di età.

Un mese di carcere da prendere non come esperienza d'infamia, ma esperienza e servizio: è obbligo civile; qualcosa come il servizio di leva, insomma. Capisco che sarebbero dei problemi organizzativi indifferenti; però, secondo me ne varrebbe la... pena.

Avremmo il grande beneficio, infatti, di giudizi meno affrettati.

Carlo Molinaro, Torino

Quattro parole sul 2 giugno

In data 6 ottobre ho letto la lettera «Due giugno, ancora festa», nella quale si sottolinea l'inopportunità di ripristinare la festività del 20 settembre, e si propone invece di riportare il 2 giugno la Festa della Repubblica. In quanto si tratterebbe di una festività «sentita dal popolo e di significato profondamente».

Sulla prima asserzione si può discutere con animo tranquillo e sereno; ma per quanto riguarda la seconda...

Io ricordo perfettamente che il referendum istituzionale di 39 anni fa mise in luce l'esistenza in Italia di due blocchi contrapposti, favorevoli rispettivamente alla Repubblica e alla Monarchia; ricordo inoltre (a prescindere dagli eventuali brogli elettorali denunciati da parte soccombente) i repubblicani vinsero la battaglia di stretta misura, con un modesto scarto di voti; pertanto mi pare alquanto azzardata la suddetta affermazione, cioè della festività sentita dal popolo e di profondo significato.

Giuseppe Scolari, Verona

L'inaccettabile discriminazione

Il signor Maurizio Costanzo può essere più o meno simpatico al pubblico televisivo, ma indubbiamente gli si deve riconoscere una certa bravura nella scelta della «varia umanità» che prenderà parte ai programmi.

Mi riferisco in particolare alla presenza del signor Gr[illegible], consigliere provinciale dell'Unione Piemontese, durante la puntata del 13 ottobre di «Buona domenica».

Si è parlato di distacco del Piemonte dall'Italia, di ritorno ai tradizioni e al dialetto piemontese, di porre fine all'emigrazione al Nord laborioso dei piccoli meridionali scansafatiche.

Vorrebbero un'Italia diversa mentre l'Europa unita è una splendida realtà economica, mentre il mondo diventa ogni giorno più piccolo e vicino, vorrebbero cancellare la storia, ideali e di uomini coraggiosi in nome di un gretto e retrogrado individualismo geografico.

Rispetto le opinioni altrui, ma i miei ventitré anni mi impediscono di rimanere indifferente di fronte a queste pericolose, preoccupanti affermazioni d'intolleranza e discriminazione razziale.

Cinquanta anni fa, proprio la tendenza a considerare la razza come fattore determinante dello sviluppo della civiltà di una società e quindi a conservarne la purezza, evitando «contaminazioni» con altri popoli ritenuti inferiori, portò il movimento nazista alla persecuzione dei non-ariani, alla costruzione dei campi di concentramento e sterminio, alla follia degli omicidi in massa.

Clara Iafarli, Roma

Lettera ricevuta dopo 10 mesi

Il vostro lettore, lamentando poco tempo fa sulla pagina «Lettere della domenica» l'alta funzionalità delle Poste a «tempo di lumaca» personalmente ritengo ancora fortunato, considerando che la lettera speditami da Nairobi in data 23 novembre mi è stata recapitata il 23 settembre 1985.

Ecco, io vorrei tanto sapere che mi levasse una tormentosa curiosità: qual è l'animaletto più lento che si può trovare sul nostro pianeta?

In tal caso si potrebbe proporre al Ministro PP.TT. di sostituire della lo[illegible] sigla con un'altra più coerente.

Bertoni, Torino

Abbandonati ad Alicudi

Vorrei portare a conoscenza di tutti gli italiani l'abbandono totale di Alicudi, l'isoletta dove vivo.

Alicudi è un'isoletta appartenente all'arcipelago delle Eolie, la più superficie è di appena 5,6 km quadrati, siamo appena 100 abitanti, siamo abbandonati dal resto del mondo, stiamo per giungere ai Duemila ed ancora non abbiamo la luce elettrica, non abbiamo un molo d'attracco per i mezzi che ci collegano alla terraferma.

Sbarcare ad Alicudi è molto avventuroso, non esiste una piccola stradina rotabile, solo mulattiere peggiori delle antiche strade romane, con rovi ed erba alti due metri assieme a scalini tutti in salita completamente dissestati al punto che se qualcuno di noi malauguratamente dovesse cadere rischia di andare al cimitero, privi di un piccolo acquedotto, le navi cisterna che arrivano, essendoci un motore di sollevamento, riforniscono d'acqua solo la parte mentre nella parte alta rimaniamo senza.

Come vedete viviamo in uno stato civile inferiore al Terzo Mondo. le autorità competenti, in questo caso il Comune di Lipari, dal quale disgraziatamente dipendiamo, sono state sempre insensibili ai nostri problemi, ci sono state fatte tante promesse di concreto abbiamo visto nulla.

Non crediamo più a nessuno di questi pseudopolitici locali alquanto spaziali e sordi, vogliamo vedere i fatti: ma a chi possiamo rivolgerci?

Mi auguro tanto che il Signore dare a qualcuno occhi per vedere e orecchie per sentire lamentele di chi non chiede luna, ma il minimo indispensabile, che altri cittadini avrebbe il diritto di avere, anziché essere sempre trattati da serie Z.

Maria Virgona, Alicudi

Un ripasso per il «34»

Ho letto nelle ultime settimane alcune lettere ispirate dal ritardo del «34» napoletano; insistere su qualche errore di calcolo delle probabilità, vorrei agli interessati la lettura — non troppo — della sesta parte (Notions di calcul des probabilités) del classico «Cours d'Analyse» di J. Hadamard; vi troverebbero in particolare un elegante paragrafo intitolato «Loi de la ruine du joueur».

Il trattato dovrebbe trovarsi nella matematica dell'Università; quando ne ero matricola ne aveva consigliato lo studio l'indimenticabile maestro Guido Pubini.

Richard, Padova

Una tassa pro inquilini

In questi giorni, dopo la Finanziaria, si sta cercando di spremere ulteriormente i «ricchi» per riempire i «Silos comunali».

Perciò una proposta: l'istituzione della SO.CO.I. cioè: Sovrimposta Comunale Inquilini.

La tassa versata dai proprietari degli alloggi (SOCOF) corrisposta adesso dagli inquilini.

Questo per maggior giustizia fiscale in quanto apportate dai Comuni coi soldi della SOCOF, state sfruttate dagli inquilini paganti.

Longo, Moncalieri

La caccia brutale alle cicogne

Sono un ecologista e da sempre sono contrario alla caccia. Ricordo che quando le associazioni venatorie tentarono il «mascherage» inventandosi la figura del cacciatore-ecologo mi feci grandi risate, tanto mi sembrò brava assurdo questo connubio caccia-ecologia.

I fatti di queste ultime settimane, però, hanno convinto del contrario e mi hanno fatto capire quanto sia stato precipitoso nei miei giudizi.

Mi spiego meglio. E' associato che cause principali del deterioramento ambientale è la sovrappopolazione umana. E' altresì indubbio che questione demografica è centrale rispetto a qualsiasi soluzione, tecnica o politica, delle singole tematiche ambientali. Questi concetti, ben noti a qualsiasi ecologista, mi sembra siano stati recepiti appieno anche dai cacciatori-ecologi, i quali, con l'acume e serietà che li contraddistinguono, si fanno carico del grave problema.

Niente cicogne, niente bambini, niente sovrappopolazione.

Giuseppe Lorenzi, Roma

In difesa del cacciatore

Non è dubbio che in campo venatorio vi sia urgente necessità di nuove limitazioni: dalla abolizione della inutile e prematura apertura agosto alla esigenza di frenare il «nomadismo», legando sempre più i cacciatori ad un dato territorio, secondo il diffuso e sperimentato modello europeo. Ma in Italia funziona egregiamente in zona Alpi e — nelle altre regioni — nelle sole autogestite.

Ma l'accusa fatta al cacciatore prima dalla Lipu e poi ripresa dal ministro di essere responsabili di incendi mi sembra talmente aberrante da risultare peggiore di qualsiasi torto da parte dei cacciatori.

Raniero Massoli-Novelli
Cagliari

Sostegno anti-tasse

Mi auguro che non ci venga mai a mancare il sostegno di *La Stampa* verso una revisione in chiave meno vessatoria della proposta Goria in materia di tasse universitarie.

Francesco Greco, Roma

Due mali di vivere la crisi di governo

Bravo, Spadolini. Finalmente uomo politico che minaccia il ritiro dal governo e poi lo realizza. In un Paese dove tutti si dimettono e, nel giro di poche ore, ritirano le dimissioni, affrontare con coraggio una difficile fase politica non è cosa da poco.

Bene ha fatto il segretario del pri a far cadere il governo è convinto che siano venuti meno i principi fondamentali sui quali è fondata l'alleanza a cinque. Quando manca la collegialità le decisioni sono concentrate su una sola persona, l'esecutivo perde le caratteristiche che originarie che stavano alla formazione.

Il caso di Abu Abbas, il palestinese rilasciato dalle autorità italiane, è grave. I nostri governanti avrebbero dovuto accogliere le richieste degli Stati Uniti e tenere in stato di arresto provvisorio il leader dell'Olp. La sua «fuga» costituisce un grave precedente.

Spadolini, come ministro della Difesa, si è sentito da una decisione così importante, e ha vivacemente protestato. La crisi passa, a questo punto, attraverso una radicale riconsiderazione della politica dell'Italia e dei nostri rapporti nel mondo arabo.

Paolo Setti, Milano

Siamo. Un'altra crisi di governo, addirittura per la politica estera. I nostri uomini politici, evidentemente, erano ansiosi, non riuscivano ad accettare che la legislatura navigasse tranquillamente verso il giro sinceramente di capire poco le ragioni che hanno indotto il senatore Spadolini ad aprire la crisi.

Scorrendo i giornali mi accorgo che le motivazioni cambiano giorno dopo giorno: prima la politica filo-araba, poi la di collegialità. Infine la scortesia del presidente del Consiglio nei confronti del ministro della Difesa.

Come è possibile far cadere il governo un fatto complessa della manovra economica? Ci si rende conto delle responsabilità nei nostri confronti cittadini? Lo spettro delle elezioni anticipate avanza a grandi passi. Perché non si fanno le elezioni e i cinque partiti tornerannno a ricostituire l'alleanza a cinque: beh, anche gli uomini più pazienti, a questo punto, perderebbero la calma.

I motivi della crisi sono così profondi da richiedere un appello agli elettori, oppure chi ha aperto la crisi dovrà rendere di aver un inutile polverone.

Mariangela Ventura,

NOTIZIE dalle AZIENDE

Anche quest'anno un'associazione medica prevenzione volontaria gratuita

«Prevenzione» è oggi la parola degli ambienti più evoluti. A questo scopo, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha stesso progetti a lungo Tutti infatti sono resi conto che mantenere la gente sana è più facile e meno costoso che curarla quando è colpita da seri guai.

Le difficoltà quando si vuol passare dalle parole ai fatti.

Un campo in cui si è fatto qualcosa di concreto è quello della prevenzione dentale. Come tutti sanno, le dentali e gengivali sono un vero problema sociale, che ingoia valanghe di soldi e fatiche. E per le principali: sono malattie che colpiscono la stragrande maggioranza popolazione e malattie su cui una prevenzione disinformazione.

Di fronte a questa situazione, (Associazione Medici Dentisti Italiani) ha deciso di scendere in campo, senza aspettare pressioni, ma contando solo sulla disponibilità dei suoi associati e sulla collaborazione della casa Mentadent. E ha deciso di avviare due azioni urgenti. Innanzi tutto, fornire al gran pubblico un'informazione ampia e corretta, e poi svolgere un programma di prevenzione.

Per questo, qualche anno fa i suoi esperti hanno preparato una serie di articoli, che dicono come è possibile praticare una perfetta igiene orale, capace di mantenere sani i denti e le gengive.

In secondo luogo, ha fatto seguito ai suoi lavori, perché si prestassero a fare visite gratuite di controllo per un mese all'anno, a chiunque lo chiedesse. Hanno risposto all'appello circa 4000 medici dentisti di tutta Italia, mediante i quali si è potuto organizzare il «Mese della Prevenzione Dentale», giunto ormai alla quarta edizione.

Il contributo di questi volontari che si sono accostati il compito di dedicare tanto del loro tempo all'iniziativa non basterà certamente a risolvere il problema. Ciò che conta è che qualcosa si sia mosso, spinto dall'iniziativa privata.

Quello che rimane da augurarsi è che l'esempio sia seguito da altre associazioni mediche, perché anche in Italia si ci possa finalmente e concretamente avviare una medicina preventiva.

Vidital

La nuova società italiana costruttrice primi videoregistratori VHS di produzione nazionale

L'attività produttiva della Vidital, la società nata dalla joint-venture tra la Rai e la tedesca Sel (ITT), partirà in dicembre come previsto dall'accordo di ottobre 84. Nell'aprile 86 la produzione di videoregistratori entrerà a regime.

Lo hanno comunicato, nel corso di una conferenza stampa presieduta dal ministro Altissimo, l'ing. Panozzo, presidente della Rai, il dr. Orth, vice presidente ITT Europa, il dr. Tagliavia, direttore generale della ITT Schaub-Lorenz Italia e l'ing. Benucci, presidente della Vidital.

Il mercato italiano dello videoregistrazione, che con una penetrazione del 3% (600 mila apparecchi) parte in ritardo in campo europeo, dovrebbe nei prossimi anni decollare definitivamente.

Su questa stima — tra 6 e 7 milioni di pezzi nel prossimo decennio — si basa il progetto produttivo di Vidital che, adottando il sistema VHS — denominato Eurocord —, si presenta con le tecnologie più sofisticate disponibile oggi a livello mondiale.

Nello stabilimento di Roma (via Prenestina) la Vidital prevede la realizzazione di 60 mila videoregistratori nel 1986, che saliranno a 1 milione nell'anno successivo, per stabilizzarsi su un volume di 200 mila-250 mila apparecchi.

La società italiana che ha il via all'operazione, la Rai (Ristrutturazione Elettronica SpA) è fondata a fine di nell'ambito delle iniziative del ministero per il rilancio della politica industriale.

La Sel (Standard Elektrik Lorenz) è una società tedesca controllata (99%) dalla ITT; il suo gruppo Elettronica di consumo è al terzo posto in Europa nel suo comparto di attività.

Il meglio quando serve

Questa è la proposta di Mahver che in noleggio una vasta gamma di prodotti, tutti di qualità superiore.

Dai prodotti per l'infanzia (biberon pesa neonati, tiralatte...) agli articoli per interni e arredamento (carrozzelle, elettrodomestici, stampelle...) sino agli attrezzi ginnico-sportivi (cyclette, vogatori, saune...).

Tra questi, merita per novità ed efficacia *Antiveter*, un attrezzo polifunzionale ideato per rassodare e tonificare i restituendo la pienezza della forma fisica.

Mahver consegna a domicilio in Torino e prima cintura.

Grande successo Saab

La Saab-Scania, importatrice per l'Italia delle autovetture Saab, ha ottenuto nel primo semestre dell'anno la conferma dei successi realizzati nel 1984. Già dallo scorso anno, la campagna Saab era stata studiata e visualizzata dall'Agenzia Alpi Icard Pubblicità di Torino, che ha curato, oltre all'aspetto creativo, anche la pianificazione e la gestione dei mezzi.

CRISI GOVERNO - Dopo lo scivolone di giovedì, lieve ricupero

Borsa, settimana test

In settimana ha perso il 5,45% - Interessati quasi tutti i titoli

MILANO — E' già da prima delle vacanze d'agosto che gli analisti finanziari e i più qualificati osservatori del mercato ipotizzavano un avvallamento della tendenza per prima della fine dell'anno. [illegible] in settimana l'inattesa crisi di governo [illegible] fatto scattare il meccanismo tecnico provocando un brusco ribasso che [illegible] tempi normali sarebbe potuto manifestarsi con gradualità, rimanendo contenuto in termini più fisiologici.

Il tutto poi è venuto praticamente a cavallo delle scadenze tecniche mensili. La seduta di giovedì, infatti, ha segnato l'inizio del ciclo borsistico di dicembre, con cui s'è avuto un aggravio dei tassi dei riporti dell'1,5% che, aggiunto al ri[illegible] dell'indice del 5,45%, in una [illegible] [illegible] fatto cadere la quota di quasi il 7%

In [illegible] settimana, peraltro, grazie al recupero [illegible] venerdì l'indice globale Comit ha registrato un avvallamento solo [illegible] 5,86%, chiu[illegible] a quota [illegible] contro il livello di 404,87 della settimana precedente. In effetti, all'origine della vendita che si sono riversate sul mercato a metà settimana ci sono stati gli smobilizzi delle frange speculative più fragili che si erano avvicinate alla Borsa all'ultimo momento, attirate dal miraggio della grande abbuffata.

Come sempre è avvenuto in analoghi frangenti della storia della Borsa, sono stati coloro i primi a farsi prendere [illegible] panico, liberandosi in fretta e furia di quanto [illegible] aggiunte alcune importanti vendite provenienti dall'estero, ed è così che s'è verificato [illegible] il mini-crollo di giovedì.

Ma [illegible] situazione di fondo non è quella di simili importanti ribassi del passato poiché ora esistono tra l'altro i fondi d'investimento che, ai livelli di prezzo giudicati interessanti, intervengono con cospicui mezzi a raccogliere il -materiale- valido. [illegible] ricupero del 2% di venerdì ne è una riprova.

I [illegible] escono da questa turbata settimana coi maggiori danni sono quelli sui quali nei tempi [illegible] recenti erano state impostate operazioni al rialzo anche di marca speculativa.

Scorrendo il listino [illegible] constatano regressi sensibili per molti bancari, per le Burgo, le Ciga, l'Espresso, l'Italia Assicurazioni, Caffaro, Manuli [illegible] Tra i titoli di primo piano hanno perso particolarmente terreno Montedison (-10,3%) e Pirelli S.p.A. (-8,5%), mentre Fiat e Sola hanno limitato le perdite

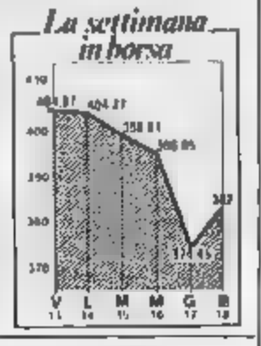
Pronunciati regressi hanno colpito Europest (-18,3%) nonché 31, Fins, Ausonia, Olcardini e Acquamarcia. Meglio tenuti invece alcuni assicurativi di primo piano, come Alleanza, Generali e Ras, i [illegible] avvallamenti sono nettamente inferiori alla media dell'indice. **Enrico Colombi**

[illegible] — Il valore dei fondi [illegible] di investimento italiani, a fine settembre, (13.400 miliardi, [illegible] con quelli lussemburghesi) rappresentano soltanto il 2% del risparmio delle famiglie.

Sette giorni di titoli

Titoli	11/10	18/10	Var. %
GENERALI	63.000	60.900	— 3,33
STET	3.788	3.522	— 6,85
COMIT	25.450	24.200	— 4,92
CREDIT	3.300	3.045	— 7,60
BANCO [illegible]	17.140	16.200	— 5,49
SIP ord.	2.780	2.565	— 7,74
SIP risp.	2.380	2.570	+ 7,98
[illegible]	43.800	41.700*	— 1,90
[illegible]	4.550	4.200	— 5,99
BANCO LARIANO	5.149	4.800	— 6,92
RAS	104.000	104.500	— 5,78
MEDIOBANCA	123.300	123.000	— 7,73
MONTEDISON	2.362	2.138	— 10,85
[illegible] PA	3.115	2.850	— 8,51
[illegible] VENE	6.300	5.050	— 5,56
[illegible]	7.881	7.851	— 7,24
IFI	10.755	9.570	— 8,23
[illegible]	3.595	3.430	— 3,95
TORO	19.000	18.810	— 5,06
SAI	23.500	25.500	+ 8,50
ANIA BPD	3.825	3.661	— 3,95
ITALCEMENTI	48.750	46.100	— 5,44

* Nuova parità dopo l'aumento di capitale.



Dopo l'uragano

La crisi di governo ha colto la Borsa di sorpresa. Nessuno prevedeva quanto è accaduto e la Italia e all'estero era forte la convinzione [illegible] un simile evento non fosse necessario da prendere in considerazione per il 1985. Solo così si può spiegare la caduta verticale dei corsi [illegible] giovedì, nel corso di una riunione tumultuosa con scambi vivacissimi.

A dire il vero il mercato era stanco da alcune settimane. [illegible] mese borsistico [illegible] ottobre erano [illegible] molte le regolarità [illegible] attraverso un'attività senza precedenti, erano riapparsi quegli antichi sintomi operativi che negli anni passati avevano intorbidito le [illegible] La speculazione si era allargata e aveva coinvolto molti valori arretrati» che, a migliori vedute, erano stati ignorati sia dai gestori dei fondi comuni italiani, sia dagli investitori stranieri. Inoltre diversi attivisti», Olcese, Pacchetti, Pozzi-Ginori, Condotte d'Acqua e perfino Bastogi, con i loro vertiginosi rialzi, segnalavano l'arrivo sul campo di risparmiatori-speculatori inesperti e di piccolo calibro, provenienti soprattutto da province lontane.

Altro segno inquietante proveniva dai gestori dei fondi [illegible] che avevano visto raddoppiare le già elevate sottoscrizioni di quarta dei mesi precedenti. Era evidente che [illegible] crescente massa di investitori aveva paura di perdere l'autobus del rialzo e interveniva con intenti più speculativi che previdenziali. Alcuni [illegible] pannelli d'allarme non erano [illegible] dopo il massimo assoluto toccato l'8 ottobre si era assistito ad una serie di sedute confuse, con titoli che progredivano vistosamente (vedi Burgo, Sai, Pirelli & C.) e altri che, largamente realizzati, perdevano colpi. Il mancato accordo Fiat-Ford, per esempio, aveva [illegible] una grande delusione per alcuni [illegible] grossi operatori che nell'impostare i loro programmi avevano puntato su questa sensazionale combinazione societaria.

Nel complesso i prezzi stavano sgretolandosi a poco a poco quanto era stato messo all'attivo nelle prime tre settimane del ciclo operativo, stava dissolvendosi. Alla riapertura premi di lunedì 14 una parte dei contratti era stata abbandonata, evento che [illegible] si verificava da diversi mesi. Il dirottamento [illegible] delle Lauro» e le vicissitudini che ne erano seguite avevano indotto alcuni investitori stranieri ad effettuare qualche realizzo specie su Montedison e Fiat.

Così mercoledì 16 il ciclo di ottobre era terminato in tono minore e in una settimana l'indice aveva perso quasi tutto quanto guadagnato in precedenza (il 5%). Lo scoppio della crisi politica è arrivato in un momento assai delicato: aveva inizio il nuovo mese operativo [illegible] l'incertezza generale e la [illegible] caduta del governo suscitava una serie di interrogativi anche di carattere economico-finanziario. Per di più alcuni grossi investitori istituzionali americani avevano dato [illegible] ordini di vendita che provocano sempre, per la loro entità, forti squilibri sui mercati europei, sia al rialzo, sia al ribasso, perché devono essere eseguiti nel migliore e ciò qualche volta significa col peggiore.

Per fortuna numerosi fondi [illegible] non si sono lasciati impressionare e hanno fatto argine alle massicce liquidazioni di Fiat, Montedison, Olivetti, Rinascente, Mediobanca e Assicurazioni Generali. L'altro ieri, a mente più serena, il mercato si è riequilibrato: i titoli più tartassati in precedenza sono rimbalzati e sono riprese le iniziative di alcuni gruppi finanziari, come quelle che interessano la Sai e la Pirelli & C. La tendenza per non è cambiata, come dimostra la fermezza di diversi titoli che hanno in vista o in programma operazioni sul capitale o emissione di obbligazioni convertibili, ma la batosta è stata assai pesante e occorrerà qualche tempo per dimenticarla.

Molto dipenderà dall'atteggiamento dell'esercito di risparmiatori che in poco più di un anno hanno acquistato parti di fondi comuni per molte migliaia di miliardi. Se le sottoscrizioni rallentassero decisamente e fiocchereranno le richieste di riscatto, la ripresa della Borsa sarà lenta e difficile. Se invece, dopo l'uragano, le acque si calmeranno, la fase positiva, sia pure [illegible] qualche [illegible] e basso, continuerà: grande importanza assume in questo momento l'evoluzione della crisi politica.

In quanto alla tenuta corsa al disinvestimento degli stranieri, occorrono fattori scatenanti ben maggiori come l'inversione dell'attuale congiuntura economica delle nostre maggiori imprese o preoccupanti avvenimenti di politica estera internazionale.

Renato Cantoni

Il «terzo mercato» resiste

MILANO — Il revers[illegible] subito dalla Borsa ufficiale soprattutto per le improvvise e inattese dimissioni del governo ha lasciato sola qualche superficiale traccia al [illegible]orso mercato, e ciò grazie ad una migliore resistenza dei prezzi ai titoli nel complesso poco speculativi, ed al rimbalzo avvenuto nella giornata di venerdì.

Le maggiori flessioni sono ancora riscontrabili, tra i bancari, nel Credito Romagnolo (che passa da 19.000 a 15.500-16.000 lire), nel Nuovo Ambrosiano, sceso da 1450 a 1220 e nel Credito Fondiario (da 7250 a 6700 lire). [illegible] resistente il Banco di Santo Spirito che ha ripreso i livelli precedenti, mentre le Popolari di Sondrio si sono attestate al nuovo massimo di 75.000 lire.

Qualche scossa hanno subito anche i titoli nuovi, dalle Tecnecomp alla Serin a alla Fochi, mentre è apparsa più difesa la Sabaudia, che il rinascita nella giornata di venerdì a fare segnare 2080 lire, contro 2060 di otto giorni prima. Le Centenari e Zinelli, dopo l'asta di lunedì, si sono attestate su basi poco vicine a quelle del prezzo di asta, cioè a 18-11 lire, contro le 14,50 del precedente venerdì.

Offerte le Cialc e trascurate le Vitia d'Este, mentre le Nai hanno risentito di offerte dell'ultimo momento ed hanno largamente abbandonato quota 30. Qualche scambio si è avuto tra i titoli già quotati come Broggi Imar e Immobiliare Roma, mentre ha ritirato la sua apparizione il titolo Unione Manifatture [illegible] dalle 5000 lire iniziali è rimbalzato fino a 6000 lire.

Un consorzio italo-tedesco Siv e Bosch

ROMA — La Siv [illegible] gruppo Efim e il «Settore Elettronica» della Bosch hanno costituito un consorzio per la commercializzazione di un nuovo tipo di antenna radio.

Si tratta in particolare [illegible] un'antenna radio che si compone di filamenti stampati sul vetro [illegible] sostitutivo dei normali parabrezza di autoveicoli nonché di un amplificatore che consente una migliore ricezione rispetto ai tipi tradizionali di antenne.

La Siv occupa già il 25 per cento del mercato europeo con 3 milioni di serie di vetrature auto l'anno e raggiunge un fatturato di [illegible] 300 miliardi.

SO SIB

SOCIETÀ PER AZIONI
40139 BOLOGNA, VIA DI CORTICELLA 87/89
CAPITALE SOCIALE 39.327.470.000
REG. IMP. TRIBUNALE N. 30663
C.C.I.A.A. N. 261457
CODICE FISCALE N. 03007840376

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA STRAORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria [illegible] dell'Associazione Industriale di Bologna, via San Domenico n. 4 per il giorno 7 novembre 1985 alle ore 10,30 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 12 novembre 1985, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Aumento del Capitale Sociale di nominali L. 15.000.000.000 mediante emissione [illegible] 15.000 azioni di risparmio non convertibile del valore di L. 1.000 e L. 4.000 ciascuna (L. 1.000 valore nominale + L. 3.000 sovrapprezzo) da offrire in opzione agli azionisti ed obbligazionisti della Società in rapporto di
- 1 azione di risparmio non convertibile ogni tre azioni ordinarie e/o privilegiate e di risparmio non convertibili;
- 1 azione di risparmio non convertibile ogni cento obbligazioni convertibili 6% 1985/1988 12% 1985/88.
2) Aumento del Capitale Sociale con emissione del genere di cessione, ai sensi dell'art. 2441 - 1° comma del Codice Civile, di L. 2.500.000.000, mediante emissione di n. 2.500.000 azioni di risparmio non convertibile del valore nominale di L. 1.000 al prezzo di L. 1.500 cadauna (L. 1.000 valore nominale + L. 500 sovrapprezzo) da riservarsi in dipendenza della Società.
3) Autorizzazione, ai sensi del [illegible] del Codice Civile, di acquisto, per un importo massimo di L. 5.000.000.000 azioni di risparmio non convertibile e disposizione delle stesse a favore di dipendenti della Società, utilizzando utili disponibili.
4) Conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale.
5) Abrogazione dell'art. 15 dello Statuto Sociale relativo alla cauzione per gli Amministratori e proroga cauzione a favore della Società.

Possono intervenire all'assemblea gli Azionisti che almeno cinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea stessa abbiano effettuato il deposito cauzionale a norma dell'art. 2370 del Codice Civile presso la Cassa di Risparmio di Bologna, via Farini n. 5, o presso le seguenti Banche:
Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Credito Italiano, Cassa di Risparmio, Banco di Roma, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Sicilia, Banco di Napoli, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Banca Provinciale Lombarda, Credito Commerciale, Credito Varesino, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banco di Roma e Ravenna, Credito Romagnolo, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Milano, Nuovo Banco Ambrosiano, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banca Toscana, Banca Popolare dell'Emilia, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Sondrio, Banca Popolare di Bologna e di Ferrara, Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare Commercio e Industria, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Verona, Banca Popolare di Lodi, Banca Popolare di Cremona, Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino, Banca Popolare di Novara - Banca Provinciale Lombarda - Credito Bergamasco - Credito Commerciale - Credito Varesino - Istituto Bancario Italiano - Mediocredito Lombardo - Banca Popolare di Lodi - Banca Popolare di Cremona - Banca Popolare di Verona - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Bergamo - Banca Popolare di Sondrio - Banca Popolare di Bologna e di Ferrara - Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio - Banca Popolare Commercio e Industria - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Verona - Banca Popolare di Lodi - Banca Popolare di Cremona

Lo sviluppo [illegible] il [illegible] con il Nord

Meridione, grande malato

Nell'84 la crescita nazionale del prodotto interno è stata del 2,6%, nel Sud dell'1,7% - Gravissi[illegible] il fenomeno della disoccupazione - Iri, Eni ed Efim accusate di diminuire gli investimenti

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Il Mezzogiorno abbandonato a se stesso. Il Mezzogiorno tagliato fuori dalla ripresa e dallo sviluppo. Il Mezzogiorno sotto il fardello di 1 milione e 200 mila disoccupati. La presentazione del rapporto Svimez, organizzata dalla Fondazione Premio Napoli, è ormai [illegible] altro importante appuntamento per piangere sui mali del Sud e sul crescente squilibrio nei confronti del Nord. Una grande denuncia che si leva da voci autorevoli di economisti, di sindacalisti e di politici, ma che, al di là degli allarmi, [illegible] e dei lamenti, non trova sbocchi concreti per incapacità di gestione, lotte di potere, estenuanti attendismi.

Vale per tutti l'esempio del progetto di legge sul Mezzogiorno fermo da oltre un anno in Parlamento, dopo aver subito in diverse votazioni clamorosi impallinamenti. Ora, di mezzo, c'è pure la crisi di governo che rischia di allungare ulteriormente i tempi. Il dramma del Sud resta così, anno dopo [illegible], soltanto argomento di uno sterile dibattito accademico.

Eppure, [illegible] situazione economica del Mezzogiorno richiederebbe immediati interventi, [illegible] emerge dal Rapporto '85 [illegible] Svimez, illustrato ieri [illegible] prof. Pasquale Saraceno nella sede dell'Isveimer. Il documento è una dura lezione di realismo, evidenziata [illegible] numeri e dalle cifre. La ripresa economica del Paese, registrata nell'84, [illegible] soltanto sfiorato le aree meridionali accendo lo storico divario tra Nord e Sud. La produzione a livello nazionale è aumentata lo scorso anno del 2,5 per cento, mentre nel Mezzogiorno la crescita s'è fermata all'1,7. Stesso discorso per gli investimenti: più 4,1 contro 3,2.

«I pur modesti effetti di occupazione determinati dalla ripresa — nota Saraceno — si sono concentrati al Nord, dove il [illegible] attività è maggiore, il [illegible] di disoccupazione è minore e la popolazione in età lavorativa tende a stabilizzarsi». Così, per conseguire la piena occupazione nei prossimi dieci anni, sarebbe necessario creare un milione e ottocentocinquantamila posti [illegible] lavoro [illegible] Sud, contro i soli 900 mila nel Centro-Nord: un obiettivo già votato al fallimento.

I rimedi efficaci ci sarebbero. Basterebbe intensificare il processo di industrializzazione, agganciandolo alla nuova realtà tecnologica e procedere con passo spedito alla riqualificazione urbana nelle grandi aree del Mezzogiorno. Manca però l'impegno, la sensibilità e una decisa volontà politica. Qualsiasi tentativo resta quindi destinato a cadere sotto il fuoco delle imboscate o nelle pastoie della burocrazia.

«Per il Sud — ha denunciato amaramente nel suo intervento il presidente della commissione Bilancio della Camera, il democristiano Cirino Pomicino — vale il gioco delle tre carte. La finanziaria [illegible] destina al Mezzogiorno quasi 3000 miliardi, ma in realtà saranno effettivamente spendibili appena [illegible] miliardi». E l'europarlamentare socialista Mattina [illegible] sottolineato che al Sud spetta soltanto il 18 per cento dei fondi destinati alla ricerca, una quota modesta, il più delle volte utilizzata per pagare qualche debito e destinata perciò ad accentuare la «periferalità» del Meridione. Il repubblicano Galasso ha invitato ad uscire dallo «stato di confusione».

Sconsolato il discorso conclusivo del ministro per il Mezzogiorno, Salverino De Vito, che, oppena lo scorso anno, in questa stessa sede aveva annunciato con malcelato orgoglio l'approvazione in tempi ultrarapidi della nuova legge sul Mezzogiorno. Il governo, ha osservato, non vuole un regime di precarietà e di proroghe ma punta a «mantenere la straordinarietà dell'intervento nel quadro di una politica nazionale concretamente rivolta a correggere gli squilibri tra Nord e Sud». *Ma ora c'è la crisi e il processo subirà un [illegible] rallentamento. De Vito ha chiuso con una dura critica ad Iri, Eni ed Efim che stanno progressivamente riducendo la quota degli investimenti delle partecipazioni statali nel Sud.*

Emilio Pucci

Nel grafico, il ministro Salverino De Vito e [illegible] impegni della vecchia Cassa del Mezzogiorno, defunta ma non sostituita

La Grecia blocca (2 anni) tutti gli aumenti salariali

ATENE — Il governo socialista ha bloccato per due anni, con un decreto pubblicato ieri, tutti gli aumenti salariali, nel quadro del programma [illegible] austerità per il risanamento dell'economia greca. «Fino alla fine del 1987 — dice il decreto — è proibito concedere aumenti di retribuzione di qualsiasi tipo, per qualsiasi ragione e in qualsiasi maniera... A qualunque lavoratore, senza eccezioni». Forti pene pecuniarie sono previste per i trasgressori e possono ammontare al cinque per cento del fatturato annuo delle ditte.

Gli unici aumenti autorizzati sono quelli della scala mobile, introdotta nel 1982. La settimana scorsa, tuttavia, sono state fissate nuove norme per i calcoli relativi, che riducono le percentuali di aumento.

Il principale partito di opposizione, Nuova Democrazia, accusa il primo ministro Papandreu di «atto autocratico e antidemocratico». Il partito comunista Kke, piccolo ma influente, ha invitato i lavoratori allo sciopero.

Nei giorni scorsi Papandreu aveva espulso dal proprio esponenti sindacali tra i quali il vicepresidente della Confederazione dei lavoratori greci, gsee, controllata dai socialisti, perché contrari alla sua politica economica.

Deciso dagli operai, la Cgt [illegible] divisa

Renault, dopo 9 giorni è cessata l'occupazione

PARIGI — Dopo nove giorni di sciopero con occupazione dei reparti gli 8215 operai degli stabilimenti Renault di Billancourt riprenderanno domani il lavoro, senza avere ottenuto alcuna concessione dalla direzione. Per la confederazione sindacale Cgt, vicina al partito comunista, è una grave sconfitta, che potrebbe influire sulla «giornata nazionale d'azione» indetta per il 26 ottobre.

Gli stabilimenti di Billancourt erano considerati un «feudo» della Cgt, che con la sconfitta subita perde certamente la tradizionale posizione di «interlocutore privilegiato» della direzione. «E' la fine di un'epoca», scrivono i giornali.

La fine dell'azione, intrapresa per ottenere negoziati sulla politica salariale globale dell'industria automobilistica di Stato, è stata decisa sottolineando al voto degli operai due alternative: il proseguimento dell'azione o «la continuazione della lotta sotto altre forme», cioè in pratica la fine dello sciopero. Il 50,50 per [illegible] dei [illegible] operai che hanno partecipato al voto si sono pronunciati per il ritorno al lavoro.

Lo scarto è dunque minimo, di soli 378 voti, ma la Cgt, pur affermando che si è trattato di «un voto di lotta e non di rassegnazione», ha ammesso che occorre «riformulare alcune parole d'ordine» e scegliere forme d'azione che «non dividano i lavoratori».

Per domani la confederazione ha preannunciato un referendum in fabbrica, durante il quale farà nuove proposte d'azione al personale.

Fosche profezie di una commissione interparlamentare

Si addensano nuvoloni neri per l'economia britannica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — L'Inghilterra si avvierà verso un inarrestabile declino industriale, con produzione stagnante, inflazione in rapido crescendo e disoccupazione sempre più pesante, se il governo Thatcher non muterà rapidamente la sua politica. Le fosche profezie non provengono questa volta dall'opposizione laburista o liberal-socialdemocratica, ma da una commissione interparlamentare della Camera dei Pari, piena di esponenti del partito al governo e presieduta da un ex vicepresidente del conservatori, Lord Aldington.

Il clamore suscitato da questo rapporto è tale che il ministro dell'Industria Leon Brittan è intervenuto a nome del governo per contrastare l'ondata di critiche, condivise invece dalla Cbi, la Confindustria inglese. E' quindi facile previsione dei commentatori politici che il documento del comitato economico dei Lords fornirà abbondanti munizioni all'opposizione laburista quando lunedì prossimo riapriranno i Comuni e il governo Thatcher sarà posto sotto accusa per i risultati della sua politica economica che ha portato il Paese a un primato di disoccupazione del 13,6 per cento, pari a tre milioni e 350 mila persone senza lavoro.

Il rapporto, compilato anche sulla base delle rivelazioni di [illegible] esponenti industriali e di tre ex ministri laburisti [illegible] alcune regioni ma nella zona mineraria del Nottinghamshire due [illegible] tre del 32 mila minatori hanno detto no a Scargill e si sono iscritti al nuovo sindacato. Questi [illegible] chiamerà «Unione dei minatori democratici» e ha [illegible] programma più moderato della «Unione nazionale dei minatori» di Scargill.

Si [illegible] i minatori

LONDRA — Un nuovo sindacato dei minatori, rivale di quello diretto dal leader marxista Arthur Scargill che ha indetto lo sciopero a oltranza dei mesi scorsi, sarà costituito in Inghilterra. Un referendum ha dimostrato che la maggioranza dei lavoratori è favorevole.

Mancano ancora i risultati parte della constatazione che i proventi del petrolio [illegible] Mare del Nord, che finora hanno occultato molti [illegible] malanni cronici dell'economia inglese, hanno superato quest'anno il culmine e cominceranno a decrescere inarrestabilmente nel prossimo decennio fin quasi ad esaurirsi. Le conseguenze della fine del «miracolo petrolifero» sono le stesse che questo giornale aveva anticipato lo scorso luglio in un'inchiesta svolta fra economisti e specialisti in campo energetico.

Il documento dei Lords prevede, infatti, un saldo negativo della bilancia [illegible] pagamenti di proporzioni tali da richiedere severe misure deflazionistiche in un quadro generale di stagnazione economica con una pesante contrazione dell'industria manifatturiera, un'inflazione in rialzo abbinata ad una caduta del tasso di cambio; poi un calo irrecuperabile del prodotto interno lordo, accompagnato da elevata disoccupazione strutturale, e infine una riduzione delle entrate fiscali necessarie a finanziare la spesa pubblica, condannata a pesanti «tagli» nel settore della sicurezza sociale, della difesa e in altri settori.

La conclusione del comitato dei Pari è che è alle porte «una grave minaccia sul livello di vita e sulla stabilità economica e politica della nazione».

p. pal.

Visita sanitaria [illegible] questionario dove devono essere indicati i redditi

Un'indagine sugli [illegible] civili

Dopo l'ondata moralizzatrice, che ha portato alla scoperta da parte dell'Inps di migliaia di invalidi «falsi» (o che avevano comunque riacquistato col tempo [illegible] piena [illegible] lavoro), analoga sorte toccherà quanto prima agli invalidi civili, assistiti dal ministero dell'Interno. Per tutti i minorati civili (ciechi, mutilati, sordomuti), ci sarà una verifica dei requisiti sanitari ed economici, disposta con un recente decreto del ministro, [illegible] comincerà a rivedere la situazione delle rendite concesse in epoca più remota per giungere, via via, a controllare quelle più recenti.

Apposite commissioni sanitarie sottoporranno a visita di controllo migliaia [illegible] invalidi civili per accertare la sussistenza delle condizioni invalidanti che diedero luogo, a suo tempo, alla concessione dell'assegno. La mancata presentazione alla visita farà scattare la sospensione della pensione. L'indagine non si limiterà comunque all'aspetto sanitario ma sarà diretta anche a verificare [illegible] condizioni economiche del soggetto: l'invalido dovrà infatti compilare un questionario rispondendo a precise domande sulla propria situazione reddituale. Le varie prefetture esamineranno successivamente le dichiarazioni, adottando i provvedimenti del caso.

Lo stampato non presenta particolari difficoltà di [illegible] pilazione: inizialmente [illegible] dovrà rispondere a due [illegible] mande fondamentali, sul possesso o meno di redditi, segnando con una crocetta un'apposita casella. Se l'invalido non possiede alcun reddito, la dichiarazione, debitamente sottoscritta, dovrà essere restituita alla prefettura che ha in carico la pensione, che provvederà a confermare l'assegno, a condizione che sussistano tuttora le condizioni invalidanti.

Nel caso in cui [illegible] soggetto sia titolare di redditi, di qualsiasi natura e specie, le cose si complicano poiché il questionario comprende una [illegible] rie di domande a cui dare adeguata e precisa risposta. Si dovrà precisare il reddito effettivo percepito nell'anno immediatamente precedente la denuncia e quello presunto per l'anno in corso, specificando la natura [illegible] reddito [illegible] (pensioni [illegible] o estere, redditi da lavoro dipendente, autonomo o d'impresa, redditi derivanti [illegible] case o da terreni).

Altre voci riguardano l'eventuale titolarità di assegni erogati dall'istituto infortuni; di trattamenti economici di guerra; di sussidi corrisposti dallo Stato o da altri enti pubblici a titolo assistenziale; di assegni o borse di studio; di eventuali interessi derivanti da depositi bancari, obbligazioni, titoli pubblici, Bot e Cct ed infine [illegible] eventuali altri redditi, ancorché [illegible].

Mario Siratta

I limiti di reddito

Decorrenza	Mutilati ed invalidi civili parziali	Mutilati ed invalidi civili tot. sordomuti
Dal 1-1-1980	2.508.000	5.300.000
Dal 1-1-1981	2.827.500	6.000.500
Dal 1-1-1982	2.827.500	7.240.150
Dal 1-1-1983	2.827.500	8.412.750
Dal 1-1-1984	2.827.500	9.142.000
Dal 1-1-1985	2.827.500	10.030.525

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino via Bonzanigo 18, tel. 482.822 procederà all'incanto:

Martedì 22-10-85 alle ore 16,00 in Torino via Bonzanigo 18, Proc. 6085/84 c/ Riso Amalia: n. 150 pala di scarpe a libera offerta.

Giovedì 24-10-85 alle ore 10 in Grugliasco c. Allamano 4 - Proc. 3380/85 Auto Renault R9 TDE - TO/Y78216 L. 3.750.000.

Proc. 4578/85 Auto Fiat Ritmo 105 TC - TO/Y21002 L. 2.750.000.

Proc. 4817/85 Auto Renault R18 GTD - TO/Z96945 L. 3.000.000.

Proc. 2883/84 c/ [illegible] Auto Ranger Rover TO/Z58657 L. 6.000.000.

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzioni Penali n. 915/85 R.E.S. n. 34968/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 18-4-84 ha pronunciato la seguente sentenza CONTRO [illegible] dei reati di cui agli artt. 110 C.P., 81-12-33 n. 1136 del codice in Torino il 15-4-83, 15-4-83 e 15-5-83 [illegible] Banca Commerciale di Torino [illegible] omissis [illegible] L. 4.750.000 3.800.000, 6.800.000 [illegible] [illegible] Condanna [illegible] a sei mesi [illegible] 103 C.P.

Condanna il suddetto alla pena di [illegible] di reclusione e L. 600.000 di [illegible] oltre alle spese di procedimento. Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto a cura della Cancelleria [illegible] Per estratto conforme all'originale Torino, li 10 ottobre 1985

Il Direttore di Sezione Carlo Baldi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzioni Penali n. 915/85 R.E.S. n. 34968/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 18-4-84 ha pronunciato la seguente sentenza CONTRO [illegible] nato a [illegible] il [illegible] 1931 residente in Torino via Cumiana 12

OMISSIS

dei reati di cui agli artt. 110 C.P., 81-12-33 n. 1136 del codice in Torino il 15-4-83, 15-4-83 e 15-5-83 [illegible] Banca Commerciale di Torino [illegible] omissis [illegible] L. 4.750.000 3.800.000, 6.800.000 [illegible] [illegible] Condanna [illegible] a sei mesi [illegible] 103 C.P.

Condanna il suddetto alla pena di [illegible] di reclusione e L. 600.000 di [illegible] oltre alle spese di procedimento. Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto a cura della Cancelleria [illegible] Per estratto conforme all'originale Torino, li 10 ottobre 1985

Il Direttore di Sezione Carlo Baldi

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzioni Penali n. 915/85 R.E.S. n. 34968/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 18-4-84 ha pronunciato la seguente sentenza CONTRO

OMISSIS

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ANTICA VILLA
collina
ristrutturata, mq. mansard, grande parco, tennis, piscina. Porta inviti. Lasciare Vela, telefono 657 891

APPARTAMENTO signorile
piano nobile mq 330 posto auto adatto ambasciata o studio medici L. 323 milioni Aurelia 596 607 597 774

APPARTAMENTO Gianicolo panoramissima via Baccelli salone 3 camere cucina 3 servizi ristrutturata mq 285 garage inviti L. 400 milioni Aurelia 596 607 597 774

APPARTAMENTO via Marzini Lungotevere 1° piano mq 170 inviti L. 140 milioni. Aurelia 596 607 - 597 774

APPARTAMENTO libero signorile (S. Pietro) salone 2 camere cucina bagni servizi L. 140 milioni. Cassetta 480 202.

ATTICO Balduina a Mulvio libero soggiorno angolo cottura 2 camere bagno ascensore terrazza L. 84 443 368

ATTICO Monte Mario via Boston camere bagni cucinino servizi terrazze L. 80 milioni Grimaldi 598 464

ATTICO libero via Massaia ingresso camera studio cucinino servizi terrazza 2 grandi terrazze ascensore Tel. 847 4844

ATTICO via Pinelli 2 ingressi ascensore 3 camere cucina 3 bagni terrazze 70 mq terrazzo ascensore Euro 447 1238

ATTICO via S. Ottavio meraviglioso open soggiorno cucina 2 vano doppi bagni terrazzo 30 box doppio Tel. 596 618

ATTICO via Yunis (Trieste) libero recentissimo camere studio cucinino servizi mq 140 Casamia Grandine 756 620

AVVOLIANA libera villa mq 250 con parco piscina splendida vista dal Lazio Lucrezia Vola Tel. 617 824

BARBERINI Milano libero via Sicilia grande luminosa camera studio cucinino servizi nuova Casamia cassazione 782 648

BARBERINI Milano libero piano alto ingresso camera studio cucina servizi L. 4 milioni Grimaldi 598 464

BENIAMINO 659 831 - 850 8648 corso Lecce libera signorile camera studio con angolo cottura servizi

BORGARO alloggio libero soggiorno cucina 2 camere doppi servizi cantina occasione. Tel. 970 8848.

BORGO S. Pietro via Policarpo camera studio cucinino vuoto L. 21 milioni più mutuo 18 milioni. Aurelia 596 607 - 597 774

BORGO S. Pietro piena libertà monoscala ristrutturato via Modena vuota L. 34 milioni 500 mila. Aurelia 596 607 597 774

BUSSOLENO
villette libere immediatamente disponibili da mq 490 di 5 camere, cucina, doppi servizi Cassetti 5787.

BUTTIGLIERA Alta vicinanza proprietà 1-2 camere soggiorno cucina box giardino. Cassetta autonoma massimi sconti diretti dal costruttore Tel. 922 4397

CAMPAGNANO appartamento libero camera studio cucinino servizi cantina mutuo agevolato. La Torre tel. 917 8041.

CARAMAGNA
casetta libera immediatamente ristrutturata di 3 stanze studio giardinetto doppi servizi Cassetti 511 5787.

CARBONARO rustica indipendente 6 vani servizi telefono terreno 2900 mq mutuo agevolato La Torre tel. 977 8041

CARMAGNOLA alloggio libero camera accessorio ingresso soggiorno 2 camere cucina ai lati e bagno box Tel. 838 844

CARMAGNOLA casetta libera 2 piani 5 camere giardino cucina servizi ammobiliata servizi. Il Portico 835 544.

CASA libera indipendente zona Lungotevere 2 piani mobili terrazza coperta magazzino in cortile più seminterrato 350 mq totali. Studio FRO 53 62 11 - 53 27 11

CASA libera vicino corso Grosseto villa padronale 400 mq terreno 4 bassi liberi subito 80 mq Nadotti 341 3731

CASA a signorile piazza Omero vendesi villetta libera 2 camere cucina servizi terreno. Bari diretto 296 004 - 35 98 73

CASABIANCA libera piazza Capri Repubblica ottimo servizio 2 camere cucina servizi L. 73 milioni Tel. 531 310

CASABIANCA libero piazza Capri-Istria 2 camere cucina servizi piano 6° libero accessibile L. 55 milioni Tel. 531 310

CASABIANCA libero via Bordoni 3 camere cucina servizi box giardino nuova costruzione Tel. 531 310

CASABIANCA libero via Conte Verde 3 camere cucina servizi 3 bagni mansarda L. 53 milioni mutuo agevolato Tel. 531 310

CASABIANCA libero via Nicotera 3 camere cucina servizi 2 bagni L. 53 milioni mutuo agevolato Tel. 531 310

CASABIANCA libero signorile Colegno 3 camere cucina servizi piano 6° L. 54 milioni agevolati Tel. 531 008

CASABIANCA libero via Bentivoglio (Barriera Milano) camere cucina servizi piano libero L. 30 milioni. Tel. 531 310.

CASABIANCA libero corso Cadorna appartamento 3 camere cucina servizi L. 57 milioni mutuo agevolato Tel. 531 008

CASABIANCA libero signorile Colegno 3 camere cucina servizi piano 6° L. 54 milioni agevolati Tel. 531 008

CASABIANCA libero 3 camere cucina servizi piano 6° libero accessibile L. 55 milioni Tel. 531 008

CASABIANCA 531 310 libero luminoso via Bologna salone 3 camere cameretta studio cucina servizi L. 105 milioni

CASABIANCA 531 310 stazione stabile epoca ultimi stabili in corso Giulio Cesare zona giovani occasioni eliminabili grazie vantaggiosi con ampie dilazioni.

CASABIANCA 8.668 libero 1-2-3-4 camere tinello cucina servizi subito con libera locazione Cassetta autonoma massimi sconti diretti dal costruttore

CASABIANCA 5.181 corso Vittorio Maggiore Cremona (S. Salvario) 3 camere tinello cucina servizi piano 6° ristrutturato libero

CASABIANCA 5586 libero via Vì Cesare camere tinello cucina servizi Zona residenziale. Ampie dilazioni

CASABIANCA 5586 libero via Brescia (S. Rita) 3 camere cucina abitabile servizi ristrutturato Dilazioni

CASABIANCA 5586 via Buenos Aires (S. Rita) 3 camere cucina servizi Facilità pagamento

CASABIANCA 5586 libero corso Belgio (Aurora) camere cucina servizi Prezzo e ogni altra Direzione Nuova Tendenza

CASABIANCA 5586 libero via Mongi Nuovo (S. Paolo) ristrutturato 2 camere cucina servizi Ampie dilazioni

CASABIANCA 5586 libero via Cossila (Madonna di Campagna) 2 camere tinello cucina servizi via Bologna

CASABIANCA 5586 libero corso Vercelli camere cucina servizi Prezzo e ogni altra Direzione Nuova Tendenza

CASABIANCA 5586 libero via Mongi Nuovo (S. Paolo) ristrutturato 2 camere cucina servizi Ampie dilazioni

CASCINE Vica adiacenze corso Francia appartamento recente vendesi libero 3 camere cucina servizi ripostiglio 2 balconi. Tel. 811 073.

CASCINE VICA
comunica al Viale via Tevere a metro 7 minuti vendonsi appartamenti esclusivi in costruzione di 1-2-3 camere cucina e servizi. Mutui agevolazioni a [illegible] disponibili in più mesi. [illegible] sul posto. Inoltre [illegible] Settimo, tel. 848.184

CASCINE Vica luminose in stabile recente soggiorno 2 camere cucina esaminarli più bene. Studio Maggiora, tel. 508 686

CASCINE Vica (corso Francia) libero subito 2 camere cucina esaminarli bene 2 camere cucina esaminarli bene L. 140 milioni Tel. 8&P 752 686

CASELLE centro, appartamento recente signorile ingresso cucinino 2 grande camere bagno servizi Tel. 960 9813

CASETTA a Settimo libera 3 camere cucina bagno box cantina ampissima L. 120 milioni Tel. 532 406

CASETTA indipendente zona nuova a prezzo di un appartamento a pian superiore via Cristoforo vendesi con ingresso 3 camere grandi, bagno, riscaldamento, volendo box, ristrutturata a scelta dell'acquirente Tel. 557 89 56

CASETTA indipendente soleggiata corso Marconi (ex I.T.) su 2 piani con ampio magazzino Tel. 508 891

CASETTA libera indipendente via Lauro Rossi 2 appartamenti di 3 vani e servizi cantine riscaldamento giardinetto L. 130 milioni Tel. 529 782

CASETTA libera Pianezza soggiorno cucinetta camera bagno giardino L. 43 milioni Tel. 380 231 A. Guidi

CASETTA libera Caselle Est 3 camere cucina bagno giardinetto L. 43 milioni chiavi in mano Tel. 380 231 A. Guidi

CASETTA libera Settimo Torinese ristrutturata vicinissima recentissima metano L. 36 milioni Tel. 781 2874

CASETTA libera centro storico Grugliasco soggiorno 2 piani soleggiatissima L. 140 milioni chiavi in mano Tel. 380 231

CASETTA libera corso Unione 3 camere cucina servizi box giardino mutuo personale Tel. 591 850 - 501 879

CASETTA libera corso Trieste 8 vani servizi ampio giardino, strada rifinitura Telefoni 612 017 Ranni

CASETTA recente via Pietro Cossa 6 camere 3 servizi box doppio maggiorino insieme o singolo Atlas Tel. 390 843

CENTRALE libero via Pertinace Angolo cucina 2 camere servizi L. 76 milioni mq [illegible] Nichelino 741 3131

[illegible] via Barbaroux (corso Vercelli) in casa d'epoca alloggio libero 2 camere cucina bagno Tel. 544 966

CENTRALISSIMA casa splendido grande alloggio piano alto ristrutturato garage anche più piccolo Tel. 842 101

CENTRALISSIMO
libero signorile d'epoca panoramico 3 camere cucina servizi ampia metrature L. 118 milioni. Delmastro 505 817

CENTRO CASA 513 831 libero adiacenze Teatro Regio camere cucina ingresso cognati. 12 milioni + 300 mila mensili

CENTRO CASA 513 831 libero Bruno via Bellamiziano recente con ampio giardino recintato L. 295 milioni

CENTRO CASA 513 831 affare a soli L. 31 milioni 500 mila zona Piazza Rebaudengo 2 camere cucina bagno

CENTRO CASA 513 831 libero corso Tassoni prestigioso salone 3 camere cucina doppi servizi mq 180 vicinanze box

CENTRO CASA 513 831 libero corso Vittorio Emanuele cucina bagni L. 42 milioni 800 mila

CENTRO CASA 513 831 libero corso Montevecchio ingresso open office cucina 3 camere 2 bagni mq 93

CENTRO CASA 513 831 Moncalieri Via Vittorio, 3 camere, cucina, ingresso, bagno in parte ristrutturato L. 68 milioni

CENTRO CASA 513 831 grande Francia 72 Collegno per [illegible] trattative 3 camere, cucina L. 68 milioni.

CENTRO via Dr. Carmine libera epoca soggiorno 2 camere cucina servizi L. 62 milioni. Tel. Studio A.T. 649 884

CENTRO via 9 Aosta 4 camere cucina servizi L. 40 milioni contanti L. 34 milioni dilazionati Tel. 505 000

CENTRO via S. Secondo grossa casa ristrutturata libera e occupata da L. 10 milioni Tel. Studio A.T. 546 884

CENTRO via Belle Perlico libera stessa casa ingresso 2 camere cucina bagno da L. 28 milioni. Tel. 811 447 369

CENTRO zona pedonale stessa casa alloggi nuovi eleganti ammobiliabili 44 mq 30 e mq 100 commerciali T. 835 544

CERES via Parco libera recentissima in palazzina 3 camere cucina doppi servizi 2 box L. 113 milioni Tel. 741 2874

CITTADELLA A 819 260 piazza Bernini vicino stazione 4 camere cucina abitabili terzo accessorio completamente arredato 2 bagni, 135 milioni permuta Cassetti

CITTADELLA B 519 260 corso Francia libero recente epoca 3 camere cucina bagni L. 210 milioni permuta possibile

COLLEGNO camere in costruzione mq 120 vuoto L. 80 milioni mq 10 milioni mq Casa Austria 596 607 597 774

COLLEGNO corso Francia in costruzione signorile recentissima mq alloggio libero 3 camere 2 servizi cucina ingresso L. 81 milioni Dilazioni

COLLEGNO corso Francia in costruzione signorile recentissima mq alloggio libero 3 camere 2 servizi cucina ingresso L. 81 milioni Dilazioni

CONVENIENTE terreno recente edificabile mq 1200 via Bava 10 - appartamento 3 camere cucina bagno - terreno corso L. 65 milioni - soggiorno 3 camere cucina ingresso bagno - mutuabile - 20 milioni chiavi in mano Aurelia 596 607 597 774

COLLEGNO corso Francia in costruzione signorile recentissima mq alloggio libero 3 camere 2 servizi cucina ingresso L. 81 milioni Dilazioni

CONVENIENTE terreno recente edificabile mq 1200 via Bava 10 - appartamento 3 camere cucina bagno - terreno corso L. 65 milioni - soggiorno 3 camere cucina ingresso bagno - mutuabile - 20 milioni chiavi in mano Aurelia 596 607 597 774

COLOSSEO 4 Marzo 18 ampi 2 camere cucina servizi box Tel. 531 118 - 519 5400

CONDOVE cedesi alberghetto ristorante 3 camere bagno cucina servizi alberghiero 36 milioni Lire 958 5456

COMIN 447 5784 libero Grugliasco via Rosa soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box cantina 1870 stabile

CONSULCASA 740 852 corso Brescia piano alto con ascensore camera tinello cucina bagno box 35 milioni

CONSULCASA 740 852 C.so Brescia 2 camere cucina bagno box 35 milioni

CONSULCASA 740 852 zona Cenisia via Moncalvo piano alto ottimo 3 camere cucina abitabile L. 80 milioni

CONSULCASA 740 852 zona Cenisia via Moncalvo piano alto ottimo 3 camere cucina bagno L. 75 milioni.

CONSULENDA 533 322 via Tripoli (pretta 6 Rifa) stabile recente, 3 camere cucina bagno ingresso bagno L. 45 milioni

CONSULENDA 533 322 libero via Pesaro 3 camere cucina ingresso pagno L. 58 milioni. Dilazioni

CONSULENDA 533 322 via Tripoli (pretta 6 Rifa) stabile recente, 3 camere cucina bagno L. 45 milioni

CONSULENDA 533 322 libero via Pesaro 3 camere cucina ingresso pagno L. 58 milioni. Dilazioni

CONSULENDA 533 322 via Leonardo Vinci

Polemiche sulla qualità alla vigilia della rassegna Eurocarne

Bistecca scadente? E' straniera

Il segretario dell'Aia: «Non si dimentichi che il 40 per cento arriva dall'estero» - I consorzi di carne bovina italiana doc vogliono valorizzare la bistecca made in Italy, ma stentano a partire

Giovedì si apre mostra di Verona

Nove miliardi ogni giorno per acquistare carne all'estero

VERONA — Il consumo di carne bovina diminuisce in Italia, ma il nostro Paese deve sempre importare circa la metà del suo fabbisogno, con una spesa che nell'84 ha superato i 9 miliardi il giorno (3276 miliardi nell'anno, per un quantitativo di oltre sei milioni di quintali). L'Italia ha prodotto meno di 5 milioni di quintali di carne bovina, per cui il nostro grado di autoapprovvigionamento è stato del 64,5 per cento. I consumi sono scesi da 25,4 chili nel'82 a 23,8 nel dicembre '84.

Sono cifre da capogiro, che saranno oggetto di vivaci dibattiti all'imminente Eurocarne, che si apre a Verona giovedì prossimo (durerà fino a lunedì 28). Cifre che richiedono comunque un'attenta analisi per ridare slancio a un settore produttivo in cui produzione lorda vendibile sfiora i 5 mila miliardi di lire e che dà vita a un giro d'affari — tra il diretto e l'indotto — di oltre 9 mila miliardi.

ROMA — Il presidente dell'Assocarni ha accusato la scorsa settimana gli allevatori di produrre carne di scarsa qualità (e proprio questo sarebbe il motivo principale del minor consumo di bistecche). Che cosa ne pensano coloro che questa carne producono, cioè gli allevatori? Lo chiediamo al segretario generale dell'Aia, l'Associazione nazionale

«Le cause che negli ultimi anni hanno fatto diminuire i consumi di carne bovina sono molteplici; fra queste lo scadimento della qualità organolettica gioca certamente un ruolo importante»

Ma sono gli allevatori italiani che producono questa carne scadente?

«No. Si pensi infatti che il 40 per cento della carne consumata in Italia proviene da altri Paesi, alcuni dei quali hanno leggi che consentono agli allevatori di usare ormoni, sulla cui innocuità per l'uomo la scienza è ancora fortemente dubbiosa. Con queste sostanze si privilegiano gli aspetti quantitativi rispetto a quelli qualitativi della produzione: gli animali trattati possono raggiungere un maggior peso, ma la qualità delle carni non ne guadagna».

Contro questo fenomeno, che cosa fanno gli allevatori italiani?

«Per rispondere alla domanda di miglior qualità (organolettica e sanitaria) e per rivalutare la produzione nazionale, l'Associazione allevatori ha promosso la costituzione di consorzi di qualità della carne bovina; questi assicurano al consumatore la qualità organolettica e sanitaria del prodotto, tutelato da un marchio, tramite l'adozione di un disciplinare alimentare e con l'attuazione di controlli sulla produzione, la macellazione e la vendita. Un altro tipo di azione viene svolto a Bruxelles, dove l'Aia si batte per una rapida armonizzazione delle leggi, uscendo così da una situazione inaccettabile per l'Italia».

Dei consorzi doc si parla da tempo, ma non se ne vedono gli effetti: la carne bovina italiana «garantita» si trova con difficoltà nei negozi, e non si trova affatto.

«Le carni garantite sono vendute presso macellerie e supermercati autorizzati dai consorzi. Ma le iniziative intraprese dai consorzi stessi sono anche altre; importanti ad esempio quelle di carattere promozionale e organizzativo».

Va bene, ma in quanti negozi e supermercati viene venduta questa carne?

«Già prima dell'estate si potrà contare su alcune centinaia di punti di vendita autorizzati; e considerando il tasso di crescita degli ultimi, si ritiene realistico arrivare a coprire entro breve tempo tutto il territorio nazionale».

Come mai ci vuole tanto tempo per organizzare la vendita di questa carne?

«Non sarebbe stato possibile convenzionare, poniamo, un migliaio di punti di vendita, perché le carni italiane doc sono ottenute da animali sottoposti a costanti controlli per molti mesi. Ciò, bisogna disporre di crescenti quantità di carni garantite, e questo si fa a mano a mano che chi acquista questa carne riconosce agli allevatori un prezzo che premi le loro serietà e i loro maggiori costi».

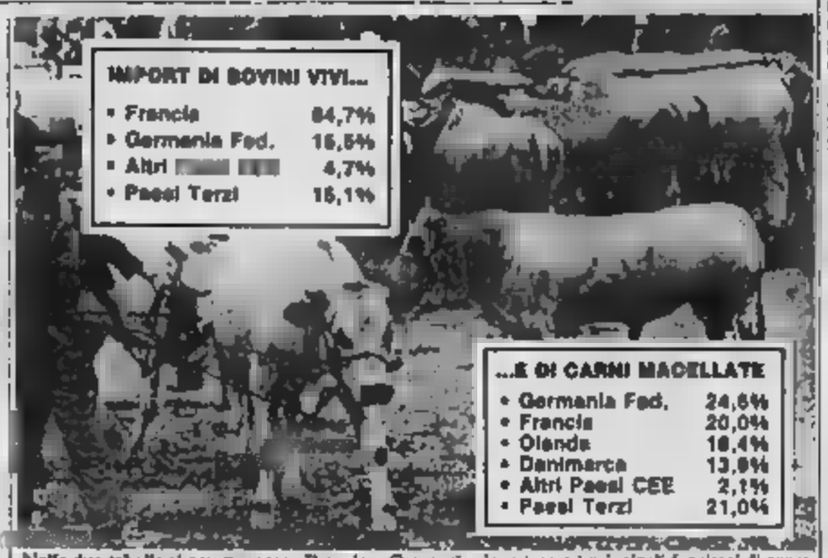
Quali altre iniziative intende assumere l'Aia per incrementare il consumo di carne bovina?

«Per poter abbandonare gli interventi comunitari tesi a ridurre con lo stoccaggio delle carni, la pressione negativa esercitata sul mercato, l'Aia ritiene opportuno sviluppare una politica che migliori il livello qualitativo del prodotto nazionale, contenendone i prezzi».

Forse gli italiani mangiano meno anche perché seguono la dieta mediterranea?

«Forse. E l'Aia intende tener conto anche di questo, adeguando la produzione alle nuove esigenze dei consumatori. Abbiamo commissionato all'Eurisko uno studio che rileva le cause che hanno determinato la recente riduzione dei consumi di carne bovina e che individua le nuove tendenze dei consumatori».

Livio Burato



Nelle due tabelle si osserva come Francia e Germania siano i nostri principali fornitori di carne

L'Alto Adige chiede deroghe per i contingenti del settore latte

BOLZANO — La provincia autonoma di Bolzano chiede al governo l'annullamento, o una deroga, alla normativa sul contingentamento del latte. Agli amici germanici ed austriaci, presenti con i loro ministri Riechle e Haydem, l'Alto Adige chiede invece l'appoggio, nell'ambito del Mercato comune europeo, per l'agricoltura di montagna.

Lo ha detto ieri il presidente della Giunta provinciale Magnago, inaugurando la Fiera agricola dell'arco alpino.

Magnago ha inoltre aggiunto che l'agricoltura, con le sue 25 mila aziende, è un pilastro importante dell'economia altoatesina, la quale, dopo una leggera flessione fatta registrare nel 1984, quest'anno ha recuperato completamente il terreno perduto.

Agricoltura del Duemila: un dibattito per gli imprenditori

A Cagliari assemblea dei quadri della Confagricoltura

CAGLIARI — Inizia oggi a S. Margherita di Pula l'annuale convegno economico della Confagricoltura, cui parteciperanno i quadri dirigenti della confederazione (600 imprenditori). All'assemblea, che durerà fino a mercoledì 23, parteciperanno anche il ministro dell'Agricoltura, Pandolfi, oltre a rappresentanti di tutti i partiti, esponenti del mondo sindacale ed economico, che animeranno domani un convegno dal tema *«Proposte di un disegno strategico per il futuro dell'agricoltura italiana»*. La relazione di apertura sarà del presidente della Confagricoltura, Stefano Wallner.

I grandi temi della questione agraria (il rapporto tra agricoltura e industria; agricoltura e sviluppo; agricoltura e Mezzogiorno; agricoltura e occupazione; l'agricoltura italiana e la Cee) saranno argomento di confronto.

La linea della Confagricoltura è questa: definire un ruolo e rispettare il ruolo dell'economia verde in una società industriale avanzata; attuare una politica agraria capace di favorire l'accesso alla competizione commerciale di una larga fascia di aziende, ma anche di favorire il conseguente di un minor sostegno ai redditi agricoli.

Tutto questo senza perdere di vista un obiettivo di enorme importanza, cioè la protezione dell'ambiente.

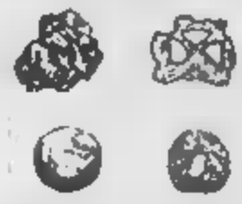
Alla vigilia dei primi freddi

Preparare semi, terreni (e conservare i raccolti)

L'annata agraria — giunta tra molte traversie — si avvia verso le fasi conclusive. Rimangono, tuttavia, diversi settori che meritano qualche considerazione.

Si sta iniziando la semina — laddove permettendo — dei cereali vernini (frumento, orzo, ecc.); in questa fase ci si deve preoccupare della «concia» delle sementi, per prevenire gravi malattie (Carbone, Carie, Fusariosi, ecc.) impiegando miscele di diversi antiparassitari. Può essere inoltre opportuno combattere gli insetti terricoli, ricorrendo alla geodisinfestazione, e le piante infestanti con diserbanti in «pre-emergenza». Nel caso dell'orzo, in particolare, deve essere tenuta presente una preoccupante avversità di origine virale: il «mosaico giallo», diffuso in alcuni ambienti. Per limitarne gli effetti si consiglia di posticipare le semine.

Più delicato e complesso il problema della conservazione degli ortofrutticoli. L'azienda agricola e i magazzini per la commercializzazione tendono a dilazionare i tempi di vendita per evitare gli eccessi di offerta al momento della raccolta e disporre nei mesi invernali di derrate. La frutta e gli ortaggi sono esposti a molte avversità durante il periodo della conservazione, dovute a elementi di natura fisiologica (come il «riscaldo» e la «butteratura» delle pomacee) o parassitaria (si pensi al «marciume»). Occorrono quindi accorgimenti tecnologici e anche interventi fitosanitari.



Semenzi di barbabietola: normale (sopra) e confettata

Le patate si conservano bene in comuni ambienti che impediscano abbassamenti di temperatura sotto lo 0°, a condizione di assicurare una perfetta ventilazione. La frutta, invece, richiede impianti frigoriferi per assicurare lunghi periodi di conservazione (anche 8 mesi per le pomacee, 5 per l'actinidia). Per prevenire le alterazioni si può ricorrere a interventi in campo prima della maturazione o in post-raccolta. Nel caso delle pomacee, sono disponibili formulati contro il «riscaldo» a base di Etossichina o di Difenilamina (DPA); contro le malattie provocate da crittogame, invece, vi sono formulati a base di Benzimidazoli (Benomil, Carbendazim, Tiabendazolo).

Si tratta, quindi, di operazioni consentite dalle norme in vigore (con l'eccezione per gli antibiotici, che interessano anche l'Actinidia), i numerosi accertamenti fatti attraverso le analisi dei residui ci danno una sufficiente tranquillità per i consumatori. E' necessario, tuttavia, che vengano osservate scrupolosamente le indicazioni per i dosaggi, le miscele, gli intervalli di tempo tra trattamento ed immissione al consumo ecc. E' da ricordare inoltre, che è consentito l'impiego di fitofarmaci solamente sulla specie di coltura ortofrutticola le indicate nelle etichette dei formulati registrati.

Sarebbe infine auspicabile che la ricerca, anziché limitarsi ad un controllo sull'efficacia dei mezzi chimici, si impegnasse maggiormente verso soluzioni alternative, come l'impiego di nuovi e più perfette tecnologie di conservazione, lo studio dei fattori agronomici sulla deperibilità degli ortofrutticoli.

Alberto Ugolini

Gli animali sono stati colpiti da peste

Pericolo dal Belgio Vuole esportare carni di maiali ammalati

ROMA — Il Belgio ha immagazzinato 40 mila tonnellate di carne suina proveniente da zone colpite da peste suina africana. Questa carne rappresenta un grosso pericolo per l'Italia, perché — se importata nel nostro Paese — potrebbe far diffondere la pericolosa epidemia o comunque avere conseguenze commerciali negative per i nostri prosciutti, che stanno per essere esportati negli Stati Uniti.

L'allarme è stato lanciato dai produttori, in un incontro tenutosi a Roma tra l'Aia, le organizzazioni professionali e le cooperative, con industriali e commercianti.

Ogni importazione di carne suina belga sospetta di peste suina africana — sostengono gli allevatori — rappresenta un sicuro pericolo sanitario per gli allevamenti italiani, mentre compromette seriamente le possibilità e le nuove prospettive per l'export di salumi italiani; in sostanza, si potrebbe configurare come una gravissima distorsione di mercato per le eccezionali misure economiche di favore concesse dalla Cee.

L'opposizione degli operatori, seriamente preoccupati per la produzione italiana e per le vendite all'estero — dice Doro Caffagni, presidente dell'Associazione nazionale allevatori suini —, trova giustificazione nell'inadeguato sistema di controllo e nella successiva lavorazione cui questa carne suina belga viene sottoposta, conservando così condizioni di potenziale veicolo di infezione.

Da qui il rinnovato invito alla Cee e al governo perché intraprendano energiche iniziative per evitare che questa carne venga messa in commercio.

L'Italia aveva bloccato, il 19 luglio scorso, le importazioni di carni suine dal Belgio contro quel provvedimento era stata aperta una procedura d'infrazione alla Corte di Giustizia dell'Aia: la Commissione Cee sostiene infatti che con il blocco dell'import l'Italia non rispetta il regolamento comunitario che prevede di poter vendere le tonnellate suine belga dopo che tale carne è sottoposta a un trattamento termico di pastorizzazione. Contro tale procedura l'Italia è la volta ha presentato ricorso. r. p.

Compie ottant'anni, ma è piena di vita: 700 soci, 12 miliardi di fatturato

La cantina super dell'Oltrepò Pavese

NOSTRO SERVIZIO

PAVIA — *Sulle rigogliose colline dell'Oltrepò Pavese, i viticoltori hanno staccato in questi giorni gli ultimi grappoli di uve Barbera e Croatina, concludendo una vendemmia ottima, come qualità e quantità. Giustificato ottimismo dunque in tutta la Valle Verzo, zona che per le sue caratteristiche pedoclimatiche e per lunga tradizione è naturalmente vocata ad una viticoltura di elevato livello qualitativo.*

Alla Cantina Sociale di S. Maria della Versa, i quali viticoltori associati hanno conferito oltre 85.000 quintali di uve ripartite fra le cultivar Moscato, Pinot, Riesling, Barbera e Bonarda. I mosti delle uve pigiate nelle scorse settimane sotto la guida di esperti enologi hanno avuto tumultuato la fermentazione, avvenuta a temperatura rigorosamente controllata, e si apprestano a diventare nell'86 grandi vini, degni di quella tradizione e di quell'immagine che la Cantina La Versa seppe conquistarsi in 80 anni di attività.

Recentemente i soci si sono riuniti in assemblea per approvare un bilancio che può definirsi eccezionale per il panorama enologico italiano travagliato da crisi strutturali e congiunturali.

Come ha affermato il presidente della Cantina, Dott. Antonio Giuseppe Denari, la superproduzione italiana di vino e la recessione economica che riduce il potere di acquisto dei consumatori hanno messo in grave disagio il settore vitivinicolo nazionale; però la Cantina La Versa non è mai stata coinvolta dalle crisi.

«La raggiunta efficienza tecnologica della nostra Cantina — aggiunge Denari — la qualità delle sue bottiglie e quindi il grande prestigio che abbiamo acquisito presso i consumatori ci permettono di chiudere il nostro bilancio in modo positivo».

Così il Dott. Denari giustifica il successo della cooperativa, le cui capacità di lavorazione raggiunge i 150.000 ettolitri e che nel passato esercizio ha raggiunto un fatturato di 12 miliardi, pagando ai soci per le uve conferite la bella somma di 5 miliardi e 900 milioni. Le cinque uve lavorate (Pinot, Moscato, Riesling, Barbera e Bonarda) sono state pagate mediamente 72.000 lire al quintale con un minimo di 45.000 lire per Barbera e Bonarda ed un massimo di 105.000 lire il quintale per il pinot nero.

La cantina super dell'Oltrepò Pavese taglia così il traguardo degli 80 anni nella felice condizione di un'azienda in pieno sviluppo, che può vantare il primato assoluto di aver potuto liquidare ai soci per il tendenziale 1984 prezzi mediamente superiori del 30-35% rispetto a quelli di mercato.

Si tratta certamente di una delle più moderne ed attrezzate cantine d'Italia che, applicando la tecnologia con estremo rigore, ha saputo dare ai suoi vini quella personalità che deriva da accurate selezioni e che consente di offrire al mercato una gamma di 19 etichette dallo spumante brut champenois alla grappa stravecchia.

Tutto questo nasce dall'intuito e dalle capacità manageriali di uno staff dirigente di primordine, che ha saputo portare l'etichetta La Versa al conseguimento di brillanti affermazioni e traguardi sia sul piano qualitativo che su quello economico.

Giuseppe Fassino

Domani e martedì a Lussemburgo

Dazi italiani dei vini Cee su zucchero, vino, olii

BRUXELLES — Domani e martedì a Lussemburgo i ministri dell'Agricoltura dei Dieci, cui si affiancheranno come osservatori i loro colleghi spagnolo e portoghese, dovrebbero continuare nella politica di preparazione «a piccoli passi» della grande riforma della politica agricola comune.

All'ordine del giorno, oltre al problema — ormai ripropostosi per forma — della fissazione dei prezzi dei cereali per la campagna in corso, bloccata in luglio dal veto tedesco di accettare il ribasso proposto dalla commissione Cee, vi è la definizione del nuovo regime per lo zucchero (che entrerà in vigore dal prossimo ottobre).

Per il settore vinicolo, si tratta di affinare le norme sulla tutela della qualità e i metodi di trattamento enologici, mentre per le galline ovaiole torna alla ribalta la necessità — ancora per molti produttori — di attuare la direttiva comunitaria che concede a ciascuna gallina 60 centimetri quadri in più dello spazio vitale concesso.

Si dovrà poi discutere degli aiuti ai cereali foraggieri spettanti agli agricoltori colpiti dall'andamento climatico dell'estate.

Per l'olio d'oliva, il Consiglio dovrebbe fissare il prezzo rappresentativo di mercato e l'aiuto al consumo per la campagna che s'inizia a novembre.

I mercati

Torino — Frumento nazionale tenero 76/78 L. 31.300-31.400, buono mercantile base 78/80 L. 31.500-31.700

Bologna — Granoturco nazionale (umidità 15%) 30.700-30.900, estero Yellow 32.300-32.400, estero Plata 36.800-37.100

Vercelli — Risoni comuni L. 49.000-51.000, Vialone 52.000-53.000, Europa 54.000, Roma e Nano 77. L. 112.000-122.000, Arborio 122.000-126.000

Fossano — Vitelloni piemontesi normali 3100-3600, con teste coscia 3700-4500 coscia 4600-5500, lombate della coscia 5100-6100

Tecniche colturali

Orzo insidiato dal «nanismo»

La coltura dell'orzo suscita sempre maggiore interesse tra gli agricoltori. Le cause sono molte: tra queste la possibilità di un secondo raccolto di mais (o sola), non sempre possibile dopo il grano, l'utilizzo dell'orzo da aziende zootecniche, il costante aumento della domanda per fabbricare la birra.

Ma l'anno scorso c'è stato un ostacolo imprevisto sulla strada di questa coltura «rampante»: il «nanismo giallo», un virus che colpisce la pianta in autunno, e che viene trasmesso da afidi (pidocchi delle piante) che si spostano da una zona all'altra.

Non essendo la malattia curabile, bisogna essere di prevenirla, ritardando la semina fino a quando l'intensità dei voli migratori autunnali degli afidi che la trasmettono è inferiore al livello di pericolo; oppure si possono fare dei trattamenti con prodotti specifici all'emergenza delle piante.

Oggi, dunque, il rimedio più conveniente è scegliere la migliore epoca di semina. In Piemonte, la Federsviluppo, con i suoi tecnici del Cuta (centri di assistenza tecnica) in preso contatto con l'Istituto di Fitopatologia applicata del Cnr per indirizzare gli agricoltori verso l'epoca di semina più opportuna.

Con una trappola luminosa a Carmagnola (Torino) vengono tenuti sotto controllo giorno i voli migratori degli afidi. I tecnici che in Piemonte collaborano al Cnr verificano la presenza di afidi pericolosi e segnalano quindi la possibilità di semina quando cadono le condizioni che favoriscono le infezioni del virus.

Le indicazioni della trappola vengono confrontate con quelle provenienti dai campi dimostrativi allestiti in otto zone della regione.

Quindi, prima di seminare l'orzo sarà bene informarsi presso i tecnici locali dei Cuta, o seguire uno speciale bollettino che sarà trasmesso quotidianamente dal Tg 1 Piemonte alle 19,10 circa e dal Giornale radio Piemonte alle 13,10 e alle 14,30.

In Emilia un Consorzio di stagionatura e vendita

Parmigiano, grande operazione «dal produttore al consumatore»

NOSTRO SERVIZIO

MODENA — Con l'inaugurazione dello stabilimento di Carpi del Consorzio latteriero-caseario, le Coop bianche dell'Emilia Romagna fanno il loro ingresso nel settore della stagionatura e della commercializzazione del formaggio.

La grande struttura produttiva, che sul piano nazionale controlla attraverso 8500 cooperative l'80 per cento del latte trasformato, ha infatti cominciato a muoversi proprio nella regione chiave di produzione per delineare una strategia organizzativa in questo campo.

«Fino ad ora — spiega il presidente del Consorzio, Leo Costa — quasi tutto il prodotto (parmigiano reggiano, grana padano, provolone, pecorino) veniva smaltito attraverso i commercianti, con una forte perdita per i produttori. Il nostro programma è di mettere a disposizione di questi ultimi una struttura per stagionare e vendere il formaggio, ottenendo così risultati far guadagnare di più il piccolo produttore e consentire ai negozianti di avere continuità di rifornimenti, prezzo corretto e qualità».

Il Consorzio latteiero-caseario, con le sue due sedi di Carpi e Piacenza, ha una potenzialità di stagionatura di oltre 80 mila forme e prevede un fatturato, entro il 1985, di circa 27 miliardi. Attualmente al Consorzio sono associate 300 cooperative del settore.

«I nostri prodotti — sottolinea il vicepresidente, Renato Piombini — sono caratterizzati dal marchio "Antica Formaggeria", un richiamo evidente alla tradizione che il Consorzio vuole proporre sui mercati anche nell'immagine di un ristoro cooperativo di lavoro».

L'iniziativa si colloca nel progetto più ampio del movimento cooperativo di dare una dimensione più industriale, più articolata ai produttori agricoli.

«Con questa scelta — ha presente Franco Chiusoli, vicepresidente delle Coop bianche emiliano-romagnole — intendiamo dare una risposta economica alla base dei produttori, ma intendiamo anche riaffermare una nostra presenza organizzata in un'area fondamentale dell'agroindustria nazionale».

Vanni Cornero

Loblanco in Usa vedrà Block

ROMA — Una delegazione Coldiretti, guidata dal presidente Arcangelo Loblanco, parte oggi per gli Stati Uniti, dove avrà una serie di incontri ufficiali con uomini politici.

Loblanco avrà un colloquio anche il ministro dell'Agricoltura, John Block.

APPUNTAMENTI

Animali minori — A Reggio si chiude il «Mopar», mostra-mercato nazionale delle specie animali minori da reddito e da allevamento.

Additivi e salute — A Roma il 25 ottobre, simposio internazionale della Federchimica (Gruppo prodotti per la zootecnia) su «Metodologie per la determinazione dei residui di additivi per mangimi nella produzione zootecnica e loro significato per la salute umana».

Il buon latte — A Piacenza, il 25 ottobre, convegno su «Il latte di qualità: un obiettivo importante e possibile». Organizzato dalla Camera di Commercio di Piacenza, durante le «Manifestazioni zootecniche», che si svolgeranno dal 25 al 27 ottobre.

I concimi potassici — A Palermo, il 26 ottobre, convegno internazionale sul tema «Il potassio nel terreno e nelle piante».

Bovini pregiati — A Cuneo, dall'8 al 10 novembre, Mostra nazionale dei bovini di Razza piemontese.

Tecnologia per serre — A Albenga, dall'8 al 10 novembre: «Agritecnoserre», rassegna specializzata nel settore delle serre, riservata a produttori, operatori commerciali e imprenditori agricoli.

La vigilia dei trattamenti

Le mele sulla monopliforo

I frutticoltori del Trentino aderenti alla Poa (Produttori ortofrutticoli associati) hanno deciso una singolare azione di propaganda per diffondere tra i consumatori le composte del marchi Melaguste e Melador della Val di Non, che contrassegnano le genuine ed originali mele trentine.

L'associazione sta infatti definendo la costruzione di uno monopliforo e forno di mele, del diametro di 22 metri, che, sorvolando l'Italia per circa due mesi l'anno, reclamizzerà Melador e Melaguste.

I Produttori agricoli associati, che ha sede in Trento, raggruppa quasi 1500 soci, di cui 300 singoli e 1200 organizzati in cooperative, per un totale di 2370 ettari di terreno frutticolo ed una produzione complessiva pari a 500.000 quintali.

L'annuncio del volo delle monopliforo è stato dato dal presidente dell'associazione, Luigi Espen, in occasione dell'ultima assemblea.

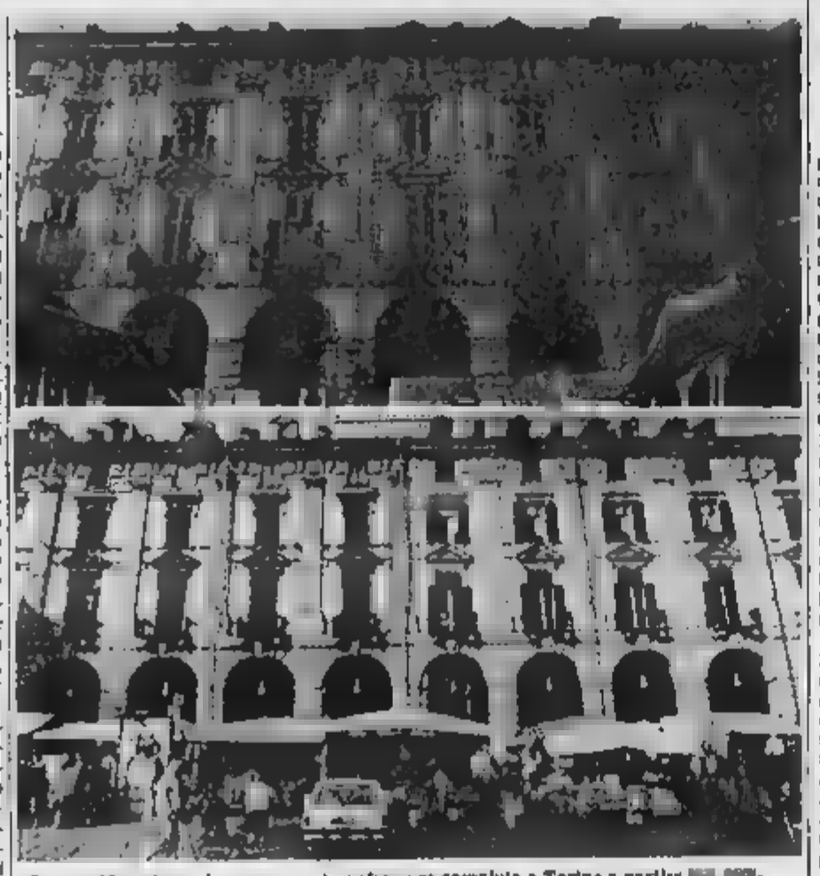
Espen ha anche specificato che per la distribuzione delle mele con i marchi Melaguste e Melador sono stati allestiti 400 punti di vendita in varie regioni d'Italia.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Il «Piano del colore» [illegible] ha [illegible] dato i risultati attesi

La tavolozza dimenticata

«Gli interventi spesso [illegible] al caso», si rammaricano i tecnici - Quando dominavano il grigio ceruleo e il verde zucca



Torino si scruta nello specchio del tempo che le passa inesorabile addosso e si vede restituire un'immagine segnata di rughe ragnatela [illegible] piccole e grandi delusioni, [illegible] piccole e grandi occasioni perdute. E' città cui gli anni hanno rubato, non solo in [illegible] metaforico, il colore e che sembra rimare, in più [illegible] un'occasione, il proprio passo sulla stanchezza che rimbalza [illegible] case scolorite o mai colorate e, anche soltanto, sporche.

Si dice «colore della città» e si pensa a una serie di «dipinti» in una metropoli che, in troppi casi, come osserva con qualche crudezza un urbanista, «prima di imbiancarsi dovrebbe sforzarsi [illegible] non diventare un sepolcro».

Ma dire «colore della città» non significa esclusivamente immaginare un trucco, una scenografia per nascondere malesseri più o meno radicati e cronici. Vuol dire, soprattutto, affrontare il problema di quell'«intima alleanza fra l'architettura e il colore» di cui parlava Viollet Le Duc e che individua nella «tintura» degli elementi fondamentali del restauro anche come riproposta di un progetto architettonico che, in base a quelle colorazioni, ispirò e nacque.

O, più semplicemente, significa riproporre, su scala più [illegible] e storicamente documentata, la cultura [illegible] un gesto antico: quella che, a ogni latitudine, induce a ritinteggiare [illegible] propria casa per recuperare, attraverso il colore, un miglior rapporto [illegible] l'ambiente in cui si vive.

Torino, dopo il cosiddetto Piano del colore che dal '79 all'82 ha portato a controllare e a ritinteggiare circa tremila edifici con la consulenza di un'équipe di architetti, sembra oggi avere, in questo campo, un «grande avvenire dietro le spalle» richieste [illegible] documentazioni sull'iniziativa da parte di altre città non solo italiane, menzioni entusiastiche a convegni e via enumerando. Ma, da tre anni, il Piano è diventato, secondo quanto dicono oggi due dei suoi «inventori», gli architetti Riccardo Zanetta e Germano Tagliasacchi, «un qualcosa dai risultati altalenanti».

«E' stata tradita — aggiungono — la *filologia del colore* in [illegible] città *costruita* [illegible] *modo unitario e con un senso delle fasi non spontaneo*». Da soli i due professionisti hanno ampliato, comunque, la ricerca. Se il Piano del '79 partiva dal ritrovamento d'una ricca documentazione che si riferiva a vie o quartieri di Torino rivisitati nell'800, le ulteriori indagini d'archivio hanno allineato allo studio [illegible] due professionisti altri 300 documenti inediti che riguardano il colore di Torino nella sua epoca più splendente, il Barocco.

«*Si tratta di ritrovamenti che arricchiscono la favolosa storia della Città e che integrano notizie sul colore degli edifici con importanti annotazioni sulla loro costruzione*».

Due fra le tante «scoperte» le case [illegible] via Po in origine [illegible] erano di quel colore giallino che [illegible] ha consegnato la tradizione, ma grigie con «sfondati» in grigio più chiaro e facce verdastre [illegible] come grigio ceruleo era Palazzo Civico. I problemi del colore di Torino, [illegible] quindi due: da un lato la voglia di cogliere la possibilità di riaprire finalmente un [illegible] scorcio sul volto storico della città alla luce di queste nuove esplorazioni; dall'altro, [illegible] voglia di rimediare a errori realizzati sinora in questo campo.

Quali le stonature più evidenti? Tagliasacchi e Zanetta [illegible] hanno dubbi: «*Piazza Vittorio* in cui non [illegible] solo [illegible] un colore uguale alle altre; *piazza Castello* dove era stato, a suo tempo, stabilito come modello da seguire il caseggiato all'angolo con via *Accademia delle Scienze*, ma dove nulla è stato fatto; *piazza della Repubblica piazza Carlo Felice*, via *Palazzo di Città*. E ancora: *piazza San Carlo* dove la tinteggiatura è [illegible] eseguita solo su un lato e in base a un quadro dei *Grueri*. Perché, invece, non prendere in considerazione quanto, a proposito di queste piazze, viene consigliato [illegible] documenti storici? E cioè: "*Per gli edifici a fasce intonaco fresco bianco e simili colorazioni simile ai quelle di edifici della piazza della Chiesa di S. Carlo, ovverossia un color de ouevo verde tagliato de fresco*"».

Renato Rizzo

La considerazione che «nessuno è profeta in patria» trova adesione. Nel campo degli studi sul colore della città, lo ha premiato internazionale che ha raggiunto in questi giorni gli architetti Riccardo Zanetta e Germano Tagliasacchi. Il 18 novembre, ad Amsterdam, riceveranno il «Sikkens», un Award che nella storia dei suoi premiati annovera anche Le Corbusier e, come si legge nella motivazione, è stato assegnato ai due professionisti «per i sensazionali risultati ottenuti da una ricerca edile e storica del colore compiuta a Torino a partire [illegible].

«In questo schema — prosegue la [illegible] del Sikkens — il colore viene considerato meno come dato decorativo e più come mezzo per caratterizzare sistematicamente il carattere pubblico dello spazio cittadino». E aggiunge che la ricerca è stata base «della scoperta dell'uso strategico del colore; una scoperta che porta un contributo sostanziale all'attuale rivalutazione della città». Nella foto, un edificio di Porta Palazzo prima e dopo l'intervento di restauro.

[illegible] studenti degli anni caldi [illegible] arrivati ai vertici della scuola

Sulla poltrona di preside i ragazzi del Sessantotto

«Il primo impatto con la realtà sociale e politica fu la scoperta della partecipazione»

Gli studenti del '68 sono passati dall'altra parte della cattedra: maestri, professori, docenti universitari. Con i prossimi concorsi a presidi di generazione cresciuta negli anni della trasformazione arriverà ai vertici della scuola. Ora oggi i capi d'istituto più giovani hanno vissuto almeno in parte quel lungo periodo di contestazione e di vio- [illegible] Sono i quali quarantenni che dividono l'Università e vi erano appena usciti. Hanno partecipato anche al successivo periodo caldo, quando erano in discussione i concorsi di autorità e di vertice. Perché hanno deciso di occupare la scomoda sedia del preside? Come svolgono il loro compito? Quanto hanno influito gli anni della protesta sulle loro scelte.

Maurizio Pallante, media Marconi di Alpignano, laureato nel '70 in Lettere-pedagogia a Roma: «*Il '68, per me, è stato l'impatto con la realtà* [illegible] *e politica. Ho aperto una finestra sulla* [illegible] *che la scuola, prima, mi aveva negato. La mia formazione era stata rigorosamente tradizionale: molte nozioni non collegate con la realtà e non finalizzate a comprendere i fenomeni alle radici*». Proprio la preparazione nozionistica fa da stimolo, diventa desiderio di capire la realtà. «*Mi hanno aiutato i corsi di alcuni docenti dell'Ateneo romano. Il movimento studentesco, che non ho accettato acriticamente, è stato una grossa esperienza, e come* [illegible] *non mi ha né disturbato, né distolto dall'impegno*».

Nel '70 ottiene la sua prima supplenza ed entra allo scientifico Volta occupato dagli studenti. «Con quei ragazzi, *pur essendo molto riposato nell'insegnamento*, potei riallacciare ed instaurare un rapporto splendido. *Hanno capito che non mi contrapponevo, ma tentavo di aiutarli*». Come preside, è fedele ai suoi principi: rigore professionale e attenzione ai bisogni altrui. La sua scuola nell'84 ebbe il 23 per cento [illegible] bocciati, [illegible] il 18 per cento. «*Il calo è dovuto all'indulgenza, concreto miglioramento. Ch[illegible] che la verifica dei risu[illegible]ti [illegible] stia nel* [illegible] *delle bocciature, [illegible] nel rendimento dei ragazzi alle superiori o nel lavoro*».

Da allieva a preside incaricata del liceo D'Azeglio: Ma- [illegible] Luisa Vighi [illegible] nel '68, al tempo di Filosofia. Non vuole ricordare gli aspetti negativi, ma rievocare [illegible] sua esperienza di studio «bellissima ed esaltante». Soprattutto «*i seminari del prof. Chiodi, gli incontri con il prof. Abbagnano, cominciati ancor prima* [illegible] *contestazione. Il clima era di partecipazione personale, di approfondimento dei valori. Al Liceo mi era sentita soggetto non protagonista e, come tale, credo [illegible] sono stata [illegible] allieva mediocre. All'Università ho scoperto la partecipazione. L'impegno [illegible] prima persona*». Una esperienza che cerca di trasmettere agli allievi: «Con il dialogo si sentono importanti e responsabili».

La prof. Aurelia Picco, della media Casorati, laureata [illegible] '69 in Lettere (e successivamente in Scienze dell'Educazione), ricorda coi quegli anni «caldi»: «Ero impegnata, a preparare la tesi, già un po' fuori [illegible] michia, nella quale però mi sono trovata subito dopo, come assistente volontaria, prima di passare all'insegnamento nelle medie. Per me, ragazza protetta da una solida e tranquilla famiglia, la contestazione è stato il primo impatto con la politica. Fino ad allora ne avevo sentito parlare in [illegible] come fatto del passato. Come laureanda e come giovane insegnante, invece, potevo essere ogni giorno partecipe. Credo che sia cominciato allora l'impegno nel sociale che mi ha portata ad essere preside».

Il prof. Italo Carè, della scientifico Einstein, astrofisico, [illegible] nel '67, fu parte dell'esecutivo nazionale [illegible]. «Politicamente impegnato da sempre a sinistra — [illegible] ho vissuto quegli anni [illegible] di stacco critico [illegible] principio dell'ateneo all'Osservatorio Astronomico dell'Università, poi nel vivo, quando [illegible] trato nella scuola superiore». I presidi andavano volentieri in pensione, pochi [illegible] disposti a sostituirli. «Ho accettato l'incarico convinto che la trasformazione dovesse avvenire dentro le istituzioni. Agli studenti voglio dare un servizio il più possibile qualificato».

Maria Valabrega

Pol critico su cultura e gio[illegible]

L'opposizione comunista «l'attacca su tutti i fronti non da tregua alla nuova giunta. Ieri il gruppo [illegible] poi ha polemizzato con gli assessori all'[illegible]struzione e alla Cultura ed ai [illegible] della gioventù. Il quarto parco l'accusa principale è quella di non ripercorrere i sogni, [illegible]ni e metodi consolidati dalla giunta di sinistra.

All'assessore all'Istruzione, Lucci (dc), imputano di non aver riconfermato il «pacchetto» di proposte con i corsi di nuoto per tutte le classi del secondo ciclo delle scuole elementari, le visite ai musei, i soggiorni di studio, i viaggi nelle altre città. L'assessore per la Gioventù, Leo (dc), è accusato di aver fatto fallire il «Progetto giovani» e l'iniziativa «I giovani e l'informazione» che si doveva tenere al Lingotto.

L'assessore alla Cultura, Longo (psi), è invece criticato per le sue assenze, per il pendolarismo tra Roma (dove presiede l'Eni) e Torino (città nella quale è anche vicesindaco), e per il silenzio su alcune iniziative quali la partecipazione alla mostra di «La Villette» a Parigi e l'apertura del museo del Risorgimento di via Bricherasio. Sono critiche che il psi ha tradotto in altrettante interrogazioni.

Brutta notizia per i professionisti inquisiti

Si allargano al 1984-'85 le indagini anti-evasori

Alle proteste per i sequestri della contabilità più recente la Procura risponde: «Controlleremo anche le irregolarità degli ultimi due anni»

Un'altra brutta notizia per i 180 professionisti [illegible] colpiti dal blitz antievasione [illegible] primo del mese: [illegible] provvedimento a sorpresa la procura ha deciso di allargare l'indagine [illegible] loro redditi, inizialmente limitata all'83 anche agli anni '84-85. Ciò significa, in pratica, che i magistrati passeranno al setaccio tutta la documentazione contabile e bancaria degli ultimi tre anni sequestrata dalla Guardia di Finanza il 9 ottobre negli studi e nelle abitazioni di avvocati chirurghi, oculisti, dentisti ortopedici, commercialisti, ingegneri, architetti e geometri.

Le comunicazioni giudiziarie inviate l'altra mattina dai sostituti procuratori Tatti, Vitari, Patrono e Daloiso eliminano dubbi e mugugni seguiti al blitz. Qualcuno si era lamentato «*I decreti* [illegible] *perquisizione e di sequestro notificati il 9 ottobre ipotizzano infedeli dichiarazioni dei redditi dell'83. Perché i finanzieri hanno portato via anche la contabilità degli anni successivi? Il sequestro è illegittimo*». La risposta della procura [illegible] i nuovi provvedimenti [illegible] ammette repliche: l'indagine è allargata nel tempo.

E' chiaro, però, che per [illegible] non si può contestare l'art. 4 della legge 516 dell'82, più nota come «*manette agli evasori*»: non si può, infatti, accusare un contribuente [illegible] aver reso un'infedele dichiarazione dei redditi prima ancora che questa venga presentata. No, nessun processo alle intenzioni, dicono i magistrati. Per l'anno ancora in corso il limiteranno ad accertare se ci sono irregolarità nei libri contabili, utili non registrati, fatture false [illegible] portamenti previsti come reati dalla stessa legge «*manette agli evasori*».

Nel frattempo, al quinto piano di via Tasso, continua l'elaborazione dei dati riguardanti le dichiarazioni dei redditi dell'84, presentate nel giugno [illegible] un interessante confronto con quelle dell'anno precedente per accertare quanti si siano «pentiti» o comunque, abbiano deciso di denunciare una cifra più credibile. Il 50 per [illegible] dei professionisti coinvolti nel blitz ha dichiarato per [illegible] un reddito inferiore a 30 milioni: una cifra che non ha bisogno [illegible] commento. Sarà anche curioso — dicono gli esperti [illegible] fisco — vedere che cosa scriveranno nella denuncia per l'85, a maggio prossimo, ora che i magistrati hanno già messo le mani sulla loro contabilità.

Estrazioni del Lotto

Sabato 19 ottobre 1985 - n. 42

Bari	3	43	10	58	66
Cagliari	66	20	58	21	36
Firenze	19	18	38	24	3
Genova	[illegible]	11	51	60	76
Milano	60	60	18	23	81
Napoli	76	39	[illegible]	73	[illegible]
Palermo	74	[illegible]	[illegible]	[illegible]	16
Roma	34	30	36	58	8
Torino	20	[illegible]	30	64	67
Venezia	61	65	33	12	30

Risultati Enalotto

Punti	Fissa	Quote
«12»	-	30.917.400
«11»	[illegible]	[illegible]
«10»	[illegible]7	74.600

Montepremi: 1.388.140.784

Colonna vincente

1 3 1 3 X 2 2 X 1 2 1 1

Scatterà nelle prossime settimane l'operazione contro la plastica

Sono in arrivo nei supermarket le borse che spariscono nel nulla

Sono sacchetti che durano soltanto 2 o 3 mesi e poi si autodistruggono grazie a un additivo chimico - Un contributo alla battaglia contro l'inquinamento - Ogni giorno consumiamo [illegible] mila involucri

Nelle prossime settimane verranno distribuite nei supermercati e nei negozi torinesi le prime borse di plastica biodegradabili. E' una piccola rivoluzione che interessa tutti, perché ridimensiona [illegible] dei simboli della società [illegible] sumistica; simbolo che [illegible] scorso [illegible] fu oggetto, a cura dell'assessorato alla Cultura, di una curiosa e interessante mostra.

Dei miliardi di sacchetti [illegible] polietilene consumati ogni anno nel nostro Paese di cui 270 [illegible] — si presume — solo a Torino che ha un consu- [illegible] giornaliero stimato attorno ai 250 mila involucri. E' una montagna di plastica che entra ed esce dalle nostre case tanto da diventare un problema ecologico.

Ora con gli involucri biodegradabili [illegible] battaglia contro l'inquinamento dei prodotti plastici compie un altro passo in avanti. I nuovi sacchetti hanno una «tenuta» [illegible] due o tre mesi, poi lentamente di dissolvono. Un processo irreversibile, provocato da [illegible] additivo chimico sensibile alla luce, ai raggi ultravioletti e all'acqua.

Per la massaia il nuovo sacchetto sintetico [illegible] comporta nessuna precauzione. Due o tre mesi di «tenuta» sono più che sufficienti per garantire l'utilizzo senza correre il rischio di vederi aprire la borsa sotto il braccio. Il pro- [illegible] «dissoluzione» co- [illegible] infatti, lentamente [illegible] visibile. Anche il costo dei nuovi involucri sarà tale da non costituire un problema di spesa. Verranno [illegible] duti a 60-65 [illegible] l'uno, [illegible] le 45 lire degli attuali [illegible] chetti di plastica non biodegradabili.

La prima azienda a produrli in Italia è la «Dorica Plastik» di Monte San Vito (Ancona), industria leader in Europa nel settore dei contenitori e involucri di plastica. Dice il titolare, Marcello Andelini: «*Ne stiamo producendo un milione al giorno, fra un mese le borse biodegradabili saranno in distribuzione* [illegible] *l'Italia. Sono prodotte grazie ad un additivo chimico scoperto in Canada che, aggiunto al materiale base, permette la dissoluzione di quest'ultimo in biossido di carbonio e acqua. I residui, inoltre, sono assolutamente innocui*».

Le nuove borse saranno in distribuzione già entro l'anno

E' l'avv. Accatino

Per Zampini un nuovo difensore

L'avv. Pierangelo Accatino è il nuovo difensore di Adriano Zampini: dal 6 novembre, [illegible] ripresa del processo per lo scandalo tangenti, prenderà il posto di Graziano Masselli e Alfredo Mario che, per oltre due anni, avevano assistito il faccendiere veronese.

Avvocato da più di 20 anni, molto stimato dai colleghi, Accatino potrebbe essere affiancato da un altro legale di parte [illegible] un noto penalista milanese).

Assumere la difesa di Zampini a meno di 20 giorni dall'inizio di un procedimento così complesso e intricato non è impresa da [illegible] Accatino [illegible]: «*Non ho ancora visto gli atti del processo, so soltanto quello che avete scritto sui giornali. E in questi giorni [illegible] anche altri grossi impegni, assisto uno dei titolari [illegible] giudizio in corso alle Vallette*».

Che cosa farà Zampini? Accatino non si sbilancia: «*Non credo che cambierà linea processuale*».

Un nuovo legale anche per l'ex vicesindaco Enzo Biffi [illegible]tilli, in precedenza assistito dall'avv. Vittorio Chiusano, che ha dovuto lasciare l'incarico dopo l'elezione a consigliere comunale: dovrebbe essere l'avvocato Carlo Biriano, di Roma.

Il magistrato indaga sugli oli minerali

In quelli per autotrazione, usi industriali e impianti termici trovate percentuali allarmanti di una sostanza cancerogena - Una lettera del pretore Guariniello al ministro della Sanità

In quasi tutti i campioni prelevati in diversi tipi [illegible] oli minerali (per autotrazione, [illegible] industriali, impianti termici oli rigenerati) sono stati trovate percentuali allarmanti [illegible] pcb, policloruro bifenile, una sostanza cancerogena, che, ad alta temperatura, sprigiona diossina. Il pcb non è degradabile e tende ad accumularsi nell'ecosistema: la popolazione può assorbirlo attraverso l'alimentazione o la cute.

La scoperta è stata fatta dai ricercatori incaricati dal pretore Raffaele Guariniello, che conduce un'inchiesta sulla presenza del pcb negli oli minerali esausti, quelli cioè che le ditte del raccoglitori rivendono alle aziende, che a loro volta li [illegible]

Il magistrato ha inviato una lettera al ministro della Sanità «*per collocare le iniziative che riterrà più opportune*». In Germania l'estate scorsa, dopo la scoperta di una presenza [illegible] pcb negli oli lubrificanti, è stato chiesto [illegible] vietare immediatamente la vendita e l'uso di tutti gli oli per motori ricavati da lubrificanti già sfruttati. Nell'ambito della Cee la tendenza è di arrivare progressivamente ad un divieto totale dell'uso del pcb in qualsiasi prodotto. Negli Stati Uniti d'America le indagini tendono a verificare dove vadano a finire i residui di produzione in cui sia stato impiegato il pcb.

Il policloruro bifenile che è un derivato del petrolio, ha un vastissimo impiego nei settori [illegible] disparati, [illegible] olio isolante nei grandi trasformatori e condensatori (centrali termiche) per cavi elettrici, come plasticizzante per vernici, asfalto, inchiostri, guaine per conduttori [illegible] elettricità, nastri isolanti, carte carbone e per fotocopie, chiture per carte, tessuti, vernici [illegible] metallici e molti altri usi ancora.

Quali sono i risultati dell'inchiesta del pretore? Sono stati prelevati campioni su diversi tipi di oli minerali in quelli usati negli impianti termici il pcb è risultato presente [illegible] 27 su 32 campioni esaminati con percentuali da un minimo di 2 parti per milione a 1126 ppm (il massimo consentito è di 1000 ppm). Nei 33 campioni [illegible] oli minerali esausti (quelli che vengono poi rigenerati) il pcb era presente in tutti i casi, con percentuali da un minimo di [illegible] a un massimo [illegible] 3300 ppm: è senza [illegible] il dato più preoccupante di tutta l'indagine. Sui 95 campioni di oli minerali per autotrazione in confezione originale, quelli che si comperano nei distributori di benzina, il pcb era presente [illegible] casi, con percentuali da un minimo di 2,5 ppm a [illegible] massimo di 153 ppm.

Rappresentante di [illegible] rapinato

Un rappresentante di preziosi di Valenza, Giovanni Bussetti, di anni, è stato bloccato in auto, picchiato e rapinato del campionario (gioielli) [illegible] una cinquantina di [illegible] da due banditi. E' accaduto ieri alle 16 in Strada Antica di Grugliasco a Cascine Vica.

Terminato il giro dei clienti, Giovanni Bussetti era diretto verso la tangenziale per tornare a casa. All'improvviso, la sua auto è stata affiancata da una moto di grossa cilindrata con due ragazzi a bordo che, con una brusca [illegible]vra, gli ha tagliato la strada, costringendolo a sterzare e a frenare di colpo.

Quando ha abbassato il cristallo del finestrino per protestare, il rappresentante si è visto spianare contro il viso una pistola automatica. Il rapinatore armato ha spalancato la portiera dell'auto, intimandogli di scendere. Giovanni Bussetti ha tentato di ine- [illegible] la marcia per fuggire, ma l'altro lo ha afferrato per la giacca e trascinato fuori.

Deformato a una gamba, il rappresentante ha ancora abbozzato un gesto di difesa e ha tentato di impedire all'aggressore di impadronirsi della valigia con il campionario. L'altro lo ha colpito alla testa con il calcio dell'arma poi, arraffati i gioielli, è fuggito con il complice.

Speccchio dei tempi

L'amarezza di chi crede nelle persone semplici - I Testimoni [illegible] Geova e l'educazione dei figli - Scende in guerra l'sodiato professionista - Sindaco indignato - I soliti lavori a metà - Il foulard e la fede

«Io credo nelle persone, quelle semplici, e sento che in esse [illegible] il meglio, che in esse [illegible] radicati valori più veri». Giovanni Marinacci

L'addetto stampa dei Testimoni di Geova ci scrive:

«Nella cronaca cittadina del 16 ottobre è stato [illegible] ampio risalto alla qualifica di testimone di Geova di un padre processato per eccessivo rigore nei confronti dei propri figli.

«La vicenda è presentata come una "spaccata di fanatismo religioso", in relazione diretta con l'appartenenza dell'interessato alla nostra confessione.

«Il comportamento descritto nulla ha a che fare con l'insegnamento e la pratica che ci contraddistinguono. Riteniamo che lo svago, incluso il nostro televisivo e la letteratura per ragazzi, abbia [illegible] importanza, purché mantenuto entro limiti ragionevoli. Riconosciamo ai nostri figli di scegliersi i trattamenti sanitari [illegible] ritengono più opportuni. La morte la dedichiamo al giusto riposo, non a voglie di preghiera come nemmeno a fare le sue piccole in discussione».

Franco Rizzo

Un lettore ci scrive:

«Sono uno dei tanti "odiati professionisti", nonché un medico che con coscienza e dedizione lavora dal mattino alle 6 alle [illegible] e spesissimo anche [illegible] sabato e domenica. Pago le tasse, tutte, tant'è che lo Stato è diventato quasi mio socio al 50% (visto che l'aliquota applicata sul mio ultimo 740 è del 47%); ma adesso, dopo la nuova propo- [illegible] di legge finanziaria che [illegible] sempre [illegible] più l'imposizione fiscale sui professionisti, sono veramente smarrito, come moltissimi miei colleghi penso che diminuirò il mio ritmo di lavoro, smettendo di curare umanamente, onestamente e coscienziosamente una parte dei miei pazienti, poiché non mi pare più giusto sacrificare la mia vita privata (vedo poco mia moglie e mio figlio e rischio l'infarto) per dare metà di quello che guadagno allo Stato».

Segue la firma

Il sindaco di Susa ci scrive:

«Ho appreso in settembre da La Stampa che anche in Susa-Bussoleno [illegible] fra le linee ferroviarie da eliminare, quale "ramo secco". Una mia lettera al ministro Signorile e ai parlamentari piemontesi spiegava perché la linea non va soppressa ma anzi migliorata. Susa è sede di tutti i servizi e gli uffici pubblici che interessano [illegible] Val Susa, i pendolari (sia studenti che lavoratori) interessati alla linea sono moltissimi e già [illegible] affrontano disagi e attese. La stessa crisi occupazionale in Val Susa non è novità per nessuno.

«Ora apprendo ancora [illegible] La Stampa che non è stato possibile salvare. Esprimo qui il mio sdegno più profondo».

Renato Montabone

Un lettore ci scrive:

«Quasi non credevo ai miei occhi, un paio di settimane fa, assistendo al rifacimento [illegible] manto stradale della Torino-Pecetto. Ma, ahimè, la visione fu di breve durata e tutt'oggi, l'asfaltatura è soltanto parziale (più finiti i soldi?) e totalmente priva di segnaletica orizzontale, indispensabile sempre e "vitale" nell'incombente approssimarsi delle nebbie».

Lino Biancolini

Un lettore ci scrive:

«Alla lettera della delegata missionaria Maria Bolla Bedirro (Specchio del 16 ottobre) vorrei rispondere che mi sembra incredibile che ancora oggi ci sia qualcuno che considera un atto di riprovevole sfacciataggine, per una donna, l'entrare in chiesa a capo scoperto.

«Nella nostra parrocchia del Sacro Cuore di Gesù di Torino ciascuno entra in chiesa, per fortuna, come vuole e come si sente; e chi anche chi celebra l'Eucarestia (che è una festa di gioia, ricordiamocelo) con canti, col suono delle chitarre, con danze e con abbracci di pace. Le donne partecipano a capo scoperto.

«Dio fa con ciascuno la storia che vuole e non sta a me giudicare, però vorrei dire, alla luce del Vangelo, che il compito di un delegato missionario è portare una buona notizia, non un foulard».

Carlo Molinaro

Storie e drammi nel repartino detenuti delle Molinette

L'ingresso del reparto detenuti all'interno delle Molinette

Un incubo di 5 metri per 3

Tanto misurano le camerette che accolgono i carcerati con problemi di salute - Stanze pulite e luminose con cristalli blindati e finestre protette da robuste inferriate - Gli ospiti non escono mai, una telecamera li sorveglia notte e giorno per prevenire tentativi di suicidio

Dalla cameretta la donna in vestaglia s'avvicina alle sbarre, strascicando i piedi: fuorché gli occhi, due puntini neri, infossati, tutto in lei è magro, la magrezza ha cancellato l'età. Con un bisbiglio, attraverso la grata, annuncia: *«Mi chiamo Silvana Patone, sono stata condannata per truffa, soffro di anoressia [illegible] di ragione, il mio caso è uguale a quello di Giuliano Naria. Di me nessuno parla e così sto morendo di prigione in prigione. [illegible] a tagliatelle nulla da 18 mesi, ho perso 20 chili, ne peso ormai solo 35, per questo sono qui»*.

«Qui» è il reparto detenuti delle Molinette. Questo luogo, in cui il [illegible] si somma a quello dell'ospedale, è un'asettica sezione all'ultimo piano dell'ala [illegible] da su via Cherasco. Ovunque, pulizia, luci al neon, [illegible] blindati, inferriate. Il rumore dominante è [illegible] dal raspare delle chiavi nella serrature delle cancellate corazzate aperte e [illegible]se in continuazione. Dalle celle affacciate sul lungo corridoio talora agucchiano suoni di oggetti smossi, di pantofole strisciate sul pavimento, di borbotti spesso inarticolati.

Nei reparti[illegible] rappresentati tutti i reati e tutte le patologie, in particolar [illegible] quelle mentali: dietro le sbarre c'è gente che la cattiva [illegible] ha tirato fuori dalle Nuove.

Le celle sono [illegible], tutte singole: lunghe cinque passi, larghe tre. Lo spazio è quasi interamente occupato dal letto, dal comodino sul quale c'è un piccolo televi[illegible] e da un tavolino ingombro di medicinali. Le finestre danno [illegible] cortili interni. Dal soffitto, una telecamera sorveglia i [illegible] ventiquattr'ore su [illegible].

Il cronista [illegible] la sezione con il consigliere regionale dei Verdi, Nemesio Ala. [illegible] corridoio, camici bianchi di medici e infermieri e divise blu dei poliziotti responsabili della custodia. Accanto alla guardiola d'ingresso [illegible] un siciliano, avvolto in uno stinto pigiama, malfermo sulle gambe, lo sguardo [illegible]spressivo. E' un prigioniero, continua a biascicare uno sconclusionato ritornello [illegible] viene accompagnato altrove per analisi. A passettini varca l'ultima cancellata, un agente lo perquisisce, lo fa sedere [illegible] una carrozzella, [illegible] chiude le manette al polso, fissa l'altro anello al bracciolo della [illegible]lla che un infer[illegible] spinge nell'ascensore comandato solo e sempre dall'interno [illegible] reparto.

Nelle celle: chi dorme, chi ciondola su e giù. [illegible] i carcerati stanno sempre in questi pochi metri quadri e tutti, almeno quelli presenti [illegible] stessi, hanno [illegible] stalgia del sovraffollamento delle Nuove: «Qua [illegible] peggio, niente ora d'aria, solo in via eccezionale ci lasciano camminare nel corridoio».

Nella cella 19 c'è Qualtiero Morzone. Affetto da Les, una forma che può degenerare nell'Aids, è qui da 2 [illegible]. La perizia medica garantisce che il detenuto può essere curato nel repartino, che è necessario [illegible] sempre isolato dagli altri. «Debbo ancora scontare 5 anni — dice il [illegible]so — mica posso farli qua. Diventerò [illegible] si sta meglio nelle galere speciali, coi terroristi. Perché non mi [illegible] spendono la pena in modo che [illegible] curarmi da persona libera?».

[illegible] lì, [illegible] individuo occhialuto, magro e dagli occhi [illegible]biati, annuncia [illegible] caposala: «Oggi mangia, ho finito lo sciopero della fame». Affetto [illegible] diabete, ogni tanto [illegible] i pasti; protesta contro la moglie [illegible]e non [illegible] porta mai al colloquio la bimba.

Chi non si lamenta mai è Paolo Bivieri, brigatista milanese. Alto, atletico, cranio rasato, Bivieri è [illegible] vegetale: è qui da mesi, non parla mai, mai gli occhi si sono interessati ad alcunché. Nel[illegible] cella a fianco, un anziano è tutt'intento a sbriciolare pezzi [illegible] pane. In un'altra Giuseppe Di Stefano [illegible] un'incomprensibile storia di vessazioni.

In fondo, c'è la cella di Vincenzo Tornatore, spacciatore di droga pentito del [illegible] dei catanesi. «Mi pentii, fui liberato, quando altri pentiti cominciarono a raccontare degli omicidi [illegible] cian fuggii a Santo Domingo. Leggii [illegible] catturarono dopo avermi ferito, [illegible] perché mi trovo qui. Beh, sì, ho partecipato a degli assassinii, mai però ho ucciso. Oltre [illegible] droga ho solo fatto [illegible] sequestro Alessio, preti [illegible] posto [illegible] Roberto Miano, lui aveva [illegible] altri impegni. I Miano? Puah, volevano [illegible] ammazzarmi, se [illegible] forse stato per gli altri killer [illegible] [illegible] opposero... [illegible] Miano [illegible] davvero [illegible] re, sapevo i regali che i [illegible] gregari gli facevano per ingraziarselo. Comunque, scriva che il reparto è [illegible] inferno, sempre [illegible] chiuso...».

Dicono gli agenti: «I carcerati mica possono fare quello che vogliono. Sono malati, passeggia soltanto [illegible] ha il permesso del medico. La telecamera? E' necessario, [illegible] per pericoli d'evasione [illegible] per evitare che qualcuno [illegible] faccia del male: i tentativi di suicidi sono frequenti».

Claudio Giacchino

MOBILIFICI ASSOCIATI presenta
SCONTATISSIMO DI PIU' NON SI PUO'
OFFERTA VALIDA FINO AL 31 OTTOBRE
VIENI A TROVARCI A TORINO

Favolose [illegible] letto completo in noce	[illegible]
Soggiorni completi tavolo sedie noce frassino	550.000
[illegible] con letto matrimoniale stoffa o pelitex	450.000
Salotto rustico (pino e noce) letto matrim.	780.000
Salotti matrimoniali in pelle	1.350.000
Cucine componibili complete olmo frassino	[illegible]
Cameretta ragazzo: armadio, letto, comodino, scrittoio noce tinto	[illegible]
Armadioni veneziani	730.000
Armadioni 12 porte [illegible] frassino bianco	[illegible]
Divani letto stoffa e pelitex	[illegible]
Divani letto matrimoniali [illegible] e pelitex	[illegible]
Letti in ottone	[illegible]
Tavolino salotto	45.000
Sedie impagliate	22.000
Attaccapanni	29.000
Specchi unghia	35.000
Mobili letto	75.000
Settimanali legno	110.000
Librerie	80.000
Poltrone relax	75.000
Frigo	220.000
Lavatrici	[illegible]

50.000 AL [illegible] SENZA CAMBIALI
PAGAMENTI SINO A 66 MESI - MINIMO ANTICIPO
[illegible]BILI
Pinelli 57 ang. via Galvani
15
TORINO

Dopo il verdetto [illegible] due anni fa dal Consiglio Superiore

La Cassazione ha confermato il trasferimento di Tonielli

Il procuratore della Repubblica aggiunto dovrà lasciare l'alto incarico per una nuova sede giudiziaria «Riferì con leggerezza ad una sua amica notizie riservate sulle indagini a carico [illegible] sequestratori»

Il procuratore aggiunto della Repubblica di Torino, Flavio Tonielli, dovrà lasciare l'alto incarico. Le sezioni unite civili della Cassazione hanno infatti confermato il trasferimento d'ufficio del magistrato, decretato il 2 dicembre [illegible] sezione disciplinare [illegible] Csm. Il verdetto della Suprema Corte è inappellabile. Spetterà [illegible] allo [illegible] Consiglio superiore della magistratura designare, da un lato, [illegible] nuova [illegible] giudiziaria dove il dott. Tonielli dovrà svolgere la sua attività, e, dall'altro, nominare il suo sostituto.

Il vicecapo della procura [illegible] ritenuto responsabile di [illegible] rilievo [illegible] leggerezza ad un'amica una serie di notizie riservate relative all'andamento delle indagini a carico degli appartenenti ad una pericolosa banda che aveva sequestrato lo studente Marco [illegible] nel '75 e Bettina Rivolta, figlia del [illegible] del gas, nel '77. Per tale motivo il Csm gli inflisse la sanzione della censura e dispose il suo trasferimento d'ufficio.

L'inchiesta del Consiglio superiore della magistratura s'iniziò sei anni fa. Tonielli fu incolpato: 1) per aver trattato con negligenza la segnalazione della Digos relativa alla sorveglianza speciale [illegible] condannato Vincenzo [illegible]uagliardo, scarcerato per decorrenza dei termini [illegible] custodia preventiva; 2) per [illegible] venuto [illegible] ai doveri d'ufficio, ledendo il prestigio dell'ordine giudiziario: a) per aver riferito alla sua conoscente Paola Ippolito che nei confronti del pregiudicato Walter Sigua [illegible] sarebbe svolto un [illegible] per direttissima e che il ruolo [illegible] pubblico ministero [illegible] stato ricoperto da una [illegible]; b) per [illegible] recato a [illegible] della Ippolito riferendole alcune notizie riservate sulla posizione processuale di Mauro Gomba e Walter [illegible] (entrambi poi condannati per i sequestri Cava e Rivolta), e specificando che nei loro confronti non erano stati emessi mandati di cattura.

Il 4 luglio 1980 la sezione disciplinare del Csm lo [illegible] responsabile solo del primo addebito e gli [illegible] [illegible] sione dell'ammonimento. [illegible] decisione fu successivamente annullata dalla Cassazione che — in base ad una sentenza della Corte Costituzionale — ritenne illegittima la composizione della sezione disciplinare del Csm.

Gli atti tornarono così [illegible] Palazzo [illegible] Marescialli e si verificò un colpo [illegible] scena. Il riesame dell'incartamento processuale aggravò notevolmente la sanzione disciplinare nei confronti del magistrato: dall'ammonimento si passò alla censura e al conseguente trasferimento.

La Cassazione, presieduta [illegible] Antonio Brancaccio, [illegible] conforme richiesta [illegible] p.m. Bruno Fabi, ha ora definitivamente respinto il ricorso presentato [illegible] difensori di Flavio Tonielli, professori Claudio Dal Piaz e Marcello Gallo. Il magistrato dovrà anche rimborsare un milione di lire per le spese processuali sostenute [illegible] ministero [illegible] Grazia e Giustizia, in giudizio tramite l'Avvocatura generale dello [illegible].

p. f.

Temperatura di ieri

massima	+ 20,3
minima	+ 8,1
media	+ 13,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1016 mb; umidità 61%. Temperatura: massima +20,2; minima +6,5; media +12,4. Previsioni: cielo in prevalenza poco nuvoloso con tendenza al graduale aumento della nuvolosità, specie sulle zone alpine. Visibilità: buona, con riduzioni nel primo mattino per locali foschie. Venti: calmi e deboli. Temperature stazionarie. Sole: sorge alle 6,51; tramonta alle 17.35. Temperature dello scorso anno a Torino: max. +15; min. +6,8.

Festa [illegible] Sermig

Il Sermig capita, oggi, nell'ex Arsenale [illegible] Borgo Dora la «Comunità dei giovani» di Pavia per [illegible] pomeriggio di riflessione sui problemi della gioventù. In primo piano, alle 15, un dibattito [illegible] quanti si troveranno in [illegible] imperniato sull'occupazione giovanile. [illegible] proposte che emergeranno saranno in seguito inoltrate a responsabili del mondo della cultura.

Non soltanto per la droga

Tra le [illegible] persone che i carabinieri della compagnia [illegible] hanno accusato, giovedì [illegible], di un traffico di droga, c'è anche il giovane imputato delle sci[illegible] [illegible] Orfeo Pianelli. Lo comunica il suo legale, avv. Attilio Mollengo.

Nell'articolo [illegible] che «nell'alloggio» [illegible] Giuseppe Bacci, 24 anni, via Buniva 18, i carabinieri avevano sorpreso «alcune persone mentre distribuivano tredici dosi di eroina». Il legale spiega che nel momento [illegible] blitz «Bacci [illegible] detenuto perché indiziato [illegible] noto episodio dalla rapina ai danni di Orfeo Pianelli» e conferma che «al Bacci [illegible] stato notificato [illegible] [illegible] di 15 ottobre '85 un mandato [illegible] cattura», legato appunto [illegible] traffico di droga.

Gli interessi sulla cauzione

Ditta costringe l'Enel a pagare

La [illegible] davanti al giudice conciliatore che ha accolto [illegible] richiesta di rimborso

La cifra in ballo era poca [illegible] per il cittadino che [illegible] di far causa a un ente pubblico la soddisfazione di [illegible] ragione [illegible] importante. Vito Lolodice, titolare [illegible] un'azienda, «Lolodice e figlio», in via Sansovino 243/33 (impianti [illegible] trattamento termico), [illegible] rimasto così soddisfatto dalla sentenza [illegible] giudice conciliatore, che [illegible] ha dato ragione nella sua causa contro l'Enel, da prendere il documento, incorniciarlo e appenderlo nel suo ufficio.

Nel maggio '84 l'imprenditore deve rifare il contratto per [illegible] fornitura di forza motrice. L'Enel gli chiede 7 milioni [illegible] cauzione. Lolodice torna [illegible] ufficio e, rovistando nel che[illegible] della scrivania, trova il vecchio contratto stipulato nel [illegible]. Scopre che all'epoca [illegible] avevano chiesto 670 mila lire di cauzione.

L'imprenditore ritorna all'Enel e chiede: «E la vecchia cauzione del contratto del '59?». Gli rispondono: «Quella glielo restituiamo». E [illegible]: «Con gli interessi?». L'impiegato precisa: «No, non è una cauzione, [illegible] un anticipo [illegible] consumi».

Lolodice non accetta l'interpretazione e, assistito dall'avv. Giampaolo Morra, decide [illegible] di far [illegible] all'Enel [illegible] interessi maturati [illegible] [illegible] all'84 sulle 670 mila lire della cauzione ammon[illegible] a [illegible] mila lire. Per cifre inferiori [illegible] milione [illegible] competenza è del giudice conciliatore, che nel [illegible] in questione è l'avvocato Ottaviano.

Gli [illegible] dà ragione all'imprenditore, l'Enel viene condannato a pagare le [illegible] mila lire, vale a dire [illegible] interessi sulle 670 mila lire.

[illegible] [illegible]

Domeniche [illegible] al Nuovo

ogni domenica ore 16 spettacoli di balletto al Teatro Nuovo per tutta la famiglia. Posto Unico L. 3.000, ragazzi fino a 12 anni ingresso libero

[illegible] un pianoforte

soggi marca, modello, colore poi, se vuoi, comprato

[illegible] la possibilità di bloccare oggi il prezzo e poi solo se vorrai, acquistarlo. E tutti i vostri pagati ti saranno restituiti. Pianoforte musicale Bre (Cn) tel. Fornito. Tel (0172) 665.561.

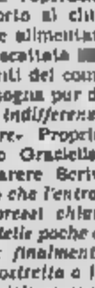
Studio dentistico festivo e notturno

in corso V. Emanuele 84 aperto tutte le 20.30 ore 8 del mattino. Ipotesi orario continuato. Tel 542 400.

Vivere insieme

è sempre gratificante dai 20 ai 75 anni mettersi in proposta a scopo matrimonio studiando seriamente e risolvere la tua solitudine sentimentale rivolgendo accompagno ogni singolo caso. Corso Vittorio 43 bis - Torino, telefono 011 544 470 - 544 830. Agenzia anche estero.

GIVER
PONTE 1/4 NOVEMBRE
COPENAGHEN
PALMA DI MAIORCA
Volo a/r da Genova e Pisa + Hotel
Quote da Lire 279.000


[illegible] è [illegible] degli[illegible]zione [illegible] assieme al cibo, con doloroso accumulo nello [illegible]maco. Quando è dovuta a difettosa masticazione, si raccomanda l'uso della super-polvere
orasiv
Rinsalda dentiera e morale

ASSOCIAZIONE NAZIONALE [illegible]MUNI ITALIANI
[illegible]ZIONE REGIONALE DEL PIEMONTE
organizza a Torino presso il Teatro Nuovo (corso M. d'Azeglio 17)
venerdì 25 ottobre [illegible] 15 e
sabato 26 ore 9,30 e 15,00
il convegno
CITTA' E HANDICAP
«Abolizione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici, nelle [illegible] di abitazione, nei trasporti: iniziative ed esperienze»
Per informazioni rivolgersi
ANCI PIEMONTE - via Milano 1 - Tel. 011 537.463 - 516.284

Messaggi urgenti
BELLISSIMA pelliccia visone selvaggio stupenda volpe rossa marmotta argentata giacca volpe vendo Tel 393 396
MURATORE specializzato veramente capace cerca lavoro Telefonare 847 0193

[illegible] Ditta A. [illegible] e C.
Via Cernaia 18 - TORINO - Telefono 011 512.153 - [illegible]
avvisa la spettle clientela che dal giorno 21-10-85 al 7-12-85 terrà [illegible]
VENDITA PROMOZIONALE
di tessuti [illegible] arredamento tendaggi stampati [illegible] crettonne con [illegible] [illegible] al 70%.
Autorizzazione n. 1691 del 11-10-85

IL TUO ARREDAMENTO PAGABILE A RATE SENZA INTERESSI
Questa è la [illegible] offerta che da [illegible] vare nei [illegible] centri [illegible] del [illegible]
[illegible] [illegible] enduti a prezzi scontatissi[illegible]
pagabili in 12 [illegible]
NESSUNO PUO' DARVI DI [illegible] DEL GRUPPO FABBRICANTI MOBILI
[illegible] [illegible] [illegible] [

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO a via Cigliano (ang. Pallì) camera e mezza cucinino balcone casa 65 L. 30 milioni e mezzo. Tel. (ore pasti) 686 872

LIBERO splendida corso Grosseto 4 camere cucina ingresso servizi mq 110 2° piano Banca Dati 606 846

LIBERO ai Giardini corso Sebastopoli composta cucina ingresso servizi mq 90 mutuo Banca Dati 606 846

LIBERO splendida piazza Statuto 3 camere cucina ingresso servizi esposte L. 70 milioni Banca Dati 606 846

LIBERO splendida corso Grosseto 4 camere 3 camere cucina servizi posto auto L. 84 milioni Tel. (ore pasti) 606 846

LIBERO adiacente corso Sebastopoli composta cucina ingresso servizi mq 90 mutuo Banca Dati 606 846

LIBERO splendida piazza Statuto 3 camere cucina ingresso servizi esposte L. 70 milioni Banca Dati 606 846

LIBERO adiacente corso Grosseto ingresso cucina 3 camere servizi esposte L. 70 milioni Banca Dati 606 846

LIBERO corso Grosseto ristrutturata 3 camere cucina ingresso

Risparmiato un miliardo a Pinerolo

Una Usl da miracolo

Sui miliardi di spesa a bilancio per il 1984 si è avuto un residuo di 1500 milioni - Più efficienza o progetti mancati? «Meno uscite per il personale e le spese farmaceutiche»

L'Usl di Pinerolo aveva previsto di spendere, nel 1984, circa 86 miliardi per far funzionare la macchina sanitaria. Al rendiconto si è scoperto che è stato risparmiato circa un miliardo e mezzo. Un'economia anomala in un panorama di sprechi, soprattutto in campo sanitario, più volte denunciati.

Ma questo cosa significa? Forse nel Pinerolese l'assistenza sanitaria è talmente efficiente da permettersi di fare a meno di 1500 milioni, o piuttosto che gli amministratori non siano stati in grado di realizzare tutti quei progetti per cui avevano preventivato una determinata spesa?

La verità, come sempre, sta nel mezzo. E cioè che l'assistenza agli ammalati nel Pinerolese, come ovunque, è ancora lontana da quell'efficienza che tutti pretendono quando si tratta della salute, ma nonostante ciò gli amministratori dell'Usl 44, a parità o quasi di servizi resi rispetto le altre Usl, hanno comunque ottenuto un risparmio che, spiega il dott. Sebastiano Pe- «*permetterà all'Usl 44 di accendere meno mutui e, quindi, di avere debiti da pagare in futuro*».

Nel dettaglio, le economie maggiori l'Usl Pinerolo le ha ottenute dalle spese destinate al personale, da quelle per i farmaci e le prestazioni specialistiche. Proprio il personale e i prodotti farmaceutici sono le voci che, rispettivamente per il 43,5 per cento e per il 15 per cento sul totale delle uscite, incidono di più sul bilancio.

«*Del miliardo e risparmiato* — spiega il dottor Peres — *quasi 750 milioni vengono dalle spese destinate al personale. Quando il tetto stesso (il bilancio siamo stati, per così dire, la manica larga quanto non ci era stato possibile quantificare preliminarmente quanto sarebbe venuto a costare l'applicazione precisa del contratto di lavoro*». Una cautela applicata anche alle nuove assunzioni: nel 1984 il personale ammontava a 779 unità quando la pianta organica ne prevedeva 928.

«*Un vero risparmio — dice — si è verificato sulle spese farmaceutiche e sulle prestazioni specialistiche. La gente cioè ha quasi miliardo in meno di medicine a fronte di notevole aumento dei prezzi dei medicinali stessi*».

In questo proposito, l'assemblea dell'Usl ha sottolineato la necessità di attivare procedure di controllo e di intervento in materia di educazione sanitaria al fine di contenere sempre più le spese per i medicinali.

Tra gli argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea c'è stata anche la ratifica della delibera con cui il comitato di gestione ha destinato l'ex ospedale Cavour a comunità alloggio. La delibera è stata approvata all'unanimità.

e. a. f.

Ghemme d'oro

Il Ghemme, degli antichi vigneti di Cantalupa di Alberto e Maurizio Arlunno, è stato premiato con la medaglia d'oro quale miglior vino presentato al 4° Salone internazionale dei vini e degli alcolici e dei piaceri della tavola tenutosi a Montreal, in Canada, dal 4 al 9 ottobre scorso.

L'azienda di Cantalupa faceva parte di un gruppo di vinificatori piemontesi.

E' la responsabile del settore «scuola e infanzia»

Volvera: impiegata comunale rubava soldi dei buoni mensa

L'accusa è peculato: avrebbe trattenuto parte delle quote versate dai genitori dei bimbi

La responsabile del settore «scuola e prima infanzia» del Comune di Volvera è da venerdì ospite delle Nuove. E' stata arrestata dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Pinerolo che hanno eseguito un ordine di cattura, spiccato dal sostituto procuratore dottoressa Delio Frete.

Virginia Russo, 37 anni, separata ed convivente, in via Porporato 20 a Volvera, con il tenente Carlo Petitti, comandante dei vigili urbani del paese, è accusata di peculato. Si sarebbe appropriata di denaro della pubblica amministrazione, del quale era entrata in possesso per ragioni di servizio.

La donna avrebbe trattenuto parte delle quote a versate dai genitori dei bambini che acquistavano dal Comune i «buoni mensa» con i quali accedere alla scolastica. I fatti risalirebbero agli anni '81 ed '82 ed avrebbero comportato un danno, per le casse comunali, in fase di accertamento: pare comunque di almeno diecina di milioni.

Nel paese, molto noto per le presunte qualità di guaritrice della «santa», il fatto ha destato molto rumore, anche perché molte chiacchiere nessuno pensava un arresto imminente. la precedente amministrazione aveva deciso, tempo fa, un esposto alla procura. Recentemente si era tornato sull'argomento in una seduta a porte chiuse.

L'attuale sindaco Attilio Beltramino (che capeggia giunta di succeduto dopo le ultime elezioni ad di ispirazione democristiana) già preannunciato la costituzione di parte civile intenzionato a rientrare in possesso del denaro illecitamente intascato dalla Russo. L'impiegata rischia una condanna tre e dieci anni, oltre ad una multa particolarmente salata ed alla interdizione perpetua pubblici uffici.

Verso le 21 i carabinieri di Olavero sono stati avvertiti da più persone che avevano subito, in varie zone della cittadina, danni causati un toro di 4 quintali. Per calmarlo sono stati costretti ad abbatterlo, mentre l'animale caricava campagnola, nella vittima di Felice Gioana, 65 anni, in via 15. L'animale, in circa un'ora, aveva danneggiato: sulla strada Trana-Olavero Panda guidata da Ida Ruffino, 33 anni, di Trana, causandole danni per un palo di milioni e tanta paura per la donna; in via Cardinal Maurizio ha caricato 132 di Candolfo Nicodemi, anche qui solo danni alla vettura, si è poi scagliato contro la recinzione della villa del pittore Arghinenti e infine villa del Gioana.

Dopo l'abbattimento i carabinieri, attraverso il tatuato sull'animale, sono risaliti proprietario. Riccardo Vacca, 52 anni.

★ Ivrea, 27 luglio 1984: è da poco passata la mezzanotte e gli ultimi avventori stanno chiacchierando nei dehors di bar e ristoranti del centro, in un attimo la scena cambia: colpi pistola, grida, rumori sedie e tavolini rovesciati in terra. Teatro della sparatoria è pizzeria «Aquila Nera», in Nigra. Quando torna la calma si scopre che il bilancio meno grave di quanto ci si aspettasse: due feriti che all'ospedale giudicheranno guaribili in poche settimane. Lo sparatore è fuggito.

A quattordici mesi da quell'episodio Cagliuti, anni, Strambino, comparirà martedì davanti ai giudici della corte d'Ivrea, imputato duplice tentato omicidio. Dovranno essere processati anche alcuni testimoni e le due vittime designate, accusati di favoreggiamento personale.

tratta di: Maravita, 28 anni e la moglie, Maria Tripodi, 26 anni, di Lessolo; Biagio Oliveri, 33 anni, Antonio Cuono, 30 anni, e Giuseppe Di Stefano, 27 anni.

Obiezione fiscale a Ivrea

Le zuppiere dell'evasore

Sequestrate a un'insegnante pacifista

La commissione tributaria Ivrea respinto il ricorso presentato due insegnanti obiettori che avevano detratto dall'imponibile quota riservata dallo Stato spese militari. La motivazione ancora nota. Ma sa per certo che è stata rifiutata quella ricorrenti, proposta loro legale, Manlio Mazza chiedevano infatti che fosse so al ministro di giare contrarie alla Costituzione: tale sarebbe ad esempio l'installazione dei Cruise, visti come strumenti di offesa.

L'obiezione fiscale è nata in questi anni. Chi vi aderisce sottrae dalla cifra da versare alle statali percentuali variabili e mai superiori alle cinque unità. Ultimamente anzi l'assemblea degli obiettori ha deciso limitarla all'un per cento, distinguendo tra le armi convenzionali e quelle atomiche, chimiche e batteriologiche.

A questa campagna, di significato ovviamente politico hanno preso parte anche Angela e Franco Marconi: le due insegnanti hanno versato quel cinque cento al movimento non violento, incappando così nelle sanzioni di legge.

Non recedendo dal loro atteggiamento hanno anche ricevuto la visita dell'esattore, che ha eseguito il previsto pignoramento. Così ad esempio in Marasso si è tenuta un'asta giudiziaria. Tre vassoi e due zuppiere (valore lire) sono rimaste invendute ed sono in possdel sindaco, che dovrà cercare di ricavarne il più possibile.

Il ricorso voleva raggiungere uno scopo ben preciso: le due insegnanti infatti dichiaravano fosse riconosciuto il loro versamento movimento non violento, in pratica una legittimazione della procedura decisa dall'assemblea degli obiettori. E sembrato comunque decise ad andare fino in fondo: hanno già incaricato il loro legale di appellarsi.

Lega

Sfruttano l'amore di tanti verso animali e compiono truffe. E' gente che si presenta alle porte delle case e chiede offerte a favore della Lega nazionale per la difesa del cane. Già diverse persone ne sono state vittime.

A questo proposito la Lega precisa di non aver «mai autorizzato le richieste offerte» a suo nome, «fenomeno è dare il recapito personale del richiedente».

Nelle mani del maestro l'albero spoglio diventa arte

A Palazzo Reale si chiude questa sera la mostra dei bonsai (oltre mila visitatori)

Le mani di Shinji Ogasawara volteggiano intorno ai rami, sembrano accarezzarli mentre ne studiano la forma. Il dialogo silenzioso affascina il pubblico, lo tiene con il fiato sospeso. All'improvviso, il maestro sceglie un attrezzo e comincia il lavoro. L'albero cambia lentamente aspetto, le fronde riprovano forme geometriche fissate con filo metallico.

E' più ora passare all'esemplare successivo, un largo tronco scavato alla base, dal quale spuntano alcuni lunghi ed esili rami, quasi spogli, unico segno di vita. Il maestro Ogasawara abbozza un sorriso, coglie la sfida che gli appassionati gli lanciano. Non si scoraggia e l'esito dell'intervento strappa applausi calorosi.

La folla, che ogni giorno ha ammirare i 130 esemplari di bonsai esposti a Palazzo Reale, sosta a lungo davanti al tavolo di lavoro del maestro giapponese, il numero due dell'Nbc (l'associazione della quale fanno parte i migliori tecnici nipponici). Shinji Ogasawara abita a Omiya, dove tutte le piante dei giardini sono delicate miniature.

«In una settimana i visitatori sono oltre 14 mila», *afferma con visibile soddisfazione Maria Teresa Volonterio responsabile della rivista «Bonsai, arte e natura» e ha curato l'esposizione con l'aiuto degli ex allievi e assistenti Fiat, la Sopraintendenza per i beni ambientali e il patrocinio Comune e Provincia.*

La mostra chiude oggi alle 22. Dice l'organizzatrice. «E' durata troppo a lungo». Spiega: «Non perché attiri più pubblico, ma perteppo molte piante esposte paiscono l'ambiente chiuso. Mercoledì abbiamo dovuto sostituirne una trentina».

Il è decretato soprattutto dalle richieste di informazioni e dagli indirizzi lasciati al termine di numerosi elenchi di quesiti. «Alcune centinaia di persone si sono iscritte ai nostri corsi, 20 ore lezione una settimana, per imparare almeno l'abc di quest'arte che da semplice moda, è trasformata in materia di studio».

Chivasso, padre palo: morto

Incidente mortale verso le 13 sulla strada statale 26 Chivasso-Aosta, davanti al cimitero di Chivasso. Salvatore Cinnio, 52 anni, sposato e padre di due in tenera età, residente in città in via Gian Antonio 23, mentre rincasava sulla sua «125», per cause ancora in da parte della stradale di Chivasso, ha invaso la corsia opposta schiantandosi contro un palo in cemento dell'illuminazione pubblica.

Nell'impatto, molto violento, è rimasto incastrato tra le lamiere. Per estrarlo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco i quali hanno dovuto fare uso di una motosega a disco. Le condizioni del Cinnio sono apparse disperate: trasportato dalla Croce Rossa al vicino ospedale, è morto poco dopo il ricovero.

Pretore fa sequestrare 50 auto

Una cinquantina di auto e pezzi di ricambio vari usati giacenti presso l'autodemolizione di via Po angolo via Orti, a Chivasso, a seguito di un controllo effettuato dalla squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri, sono stati sequestrati dal pretore di Chivasso, Antonio Rinaudo. Questo perché Carmelo Tita Gallo, 30 anni, strada Altessano 3, Torino, è risultato sprovvisto di autorizzazioni e licenze.

Fatti rimpatriare 37 stranieri

Rigidi controlli sono stati sollecitati ministeri competenti per accertare l'identità degli stranieri senza fissa dimora, in possesso di permessi soggiorno irregolari, anche per accertare presenza di eventuali palestinesi muniti documenti falsi. I carabinieri della compagnia Borgo San Dalmazzo hanno battuto per ventiquattr'ore la zona del centro, Porta Nuova, Porta Susa. I controlli pubblici e la interno al Magistrati generali.

Irregolari risultati 43 cittadini stranieri originari di Tunisia, Marocco, Egitto e Costa d'Avorio: mentre 31 sono stati rimpatriati, 6 invece arrestati in quanto contravventori foglio di via obbligatorio. Numerosi passaporti sono ora in fase controllo presso la questura centrale.

Michelin: premiati centosei dipendenti

Lavorano nell'azienda da almeno trent'anni

Centosei persone che, complessivamente, hanno dedicato 3300 anni della loro vita a un'azienda non lo spettacolo tutti i giorni. Lo si è visto nel salone del Cinquecento all'Unione Industriale dove stati premiati 106 anziani della Michelin italiana provenienti dagli stabilimenti di Torino Dora e Stura, Cuneo, Trento, Alessandria e Fossano. Direzione commerciale di Milano e dai centri di distribuzione di tutta Italia.

I più «fedeli» all'azienda d'Oltralpe sono Giuseppe Gallarelli, della Direzione commerciale, che ha lavorato 43 anni alla Michelin, mentre Aldo Pasqualotto ha collezionato 40 anni. A loro e agli altri anziani che per 25 anni hanno lavorato alla Michelin è stata consegnata una medaglia d'oro raffigurante «Bibendum», il popolare simbolo della Casa. Agli «trentennali» è stata consegnata la stessa medaglia, ma in argento. Fra i premiati c'erano anche 13 donne.

Alla manifestazione è intervenuto il presidente e amministratore delegato della Michelin, Emmanuel Daubrée, con i massimi responsabili dell'azienda, accolti dal presidente dell'Unione industriali, Giuseppe Pichetto. Daubrée ha dichiarato «grazie alla buona volontà di tutti, è possibile che il 1985 veda il ritorno della società a un sensibile equilibrio di bilancio. Per questo, ringraziamento particolare va agli anziani per l'esempio generato dato per numerosi anni, l'augurio che venga recepito dalle nuove leve che a poco tempo e sostituiti».

Sono diminuiti posti lavoro

In Piemonte, i posti lavoro mila (lì rispetto allo scorso anno (-2,8 per cento), gli avviamenti tramite l'Ufficio collocamento sono diminuiti dell'1,9 per cento. L'unico elemento positivo è una forte riduzione della cassa integrazione guadagni. Le ore autorizzate nel semestre marzo-agosto sono calate di 30 milioni (-21,2 per cento), rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Sono diminuite anche le persone in cerca lavoro (-6,6 per cento). Non si tratta, però, di un segnale positivo, indica piuttosto un maggiore «scoraggiamento» dei disoccupati, soprattutto se giovani di fronte alle difficoltà del mercato. Il disoccupazione. In Piemonte è pari all'8,7 per cento (10,3 in Italia, 12,8 nell'area metropolitana).

Avigliana: racket contro un negozio

Un negozio alimentari, sotto i portici di piazza Conte Rosso, ad Avigliana, è stato di mira da ignoti che con benzina hanno tentato di distruggerlo. L'esercizio era stati riaperto tre mesi fa dopo un periodo inattività da Gerardo Graniero.

fronte ai resti quello che era il suo negozio il proprietario ha detto che non aveva ricevuto minacce richieste di tangenti ma ritiene che si tratti di una intimidazione. Gli autori del gesto criminoso, verso le sei di ieri mattina, pare abbiano rovesciato una tanica di benzina contro l'avvolgibile dandovi poi fuoco mezzo una miccia i avvegliati dal rumore fiamme, hanno dato l'allarme. Il Graniero, che lamenta danni per una ventina milioni (tra merci distrutte chiusura forzata dell'esercizio) non era assicurato i carabinieri hanno aperto le indagini.

★ Paura, ieri sera all'ora di chiusura, nella macelleria di Enrico Bronzino, anni, via Caldano 57: due giovani mascherati, pistola in pugno, hanno bloccato il titolare, facendogli consegnare parte dell'incasso, circa un milione mezzo. Sono fuggiti una 132 blu.

Primo Giovannini, anni, Venaria, via Marchese 12-2, è stato arrestato dai carabinieri: era colpito da mandato per falso, spiccato dal pretore di Ciriè.

★ Ignazio Mel, 31 anni, piazza Crispi 55, è stato arrestato per diserzione.

Moncalieri oggi è in festa

A Moncalieri prende il via oggi la «La fera dj subjet» (La fiera fischietti). Alle nel viale della Stazione sarà inaugurata Mostra orti e fiori in piazza, organizzata dalla Pro loco con la partecipazione di orticoltori e vivaisti.

Alle 21,30 sul Lungopò Abeltonio spettacolo pirotecnico. Il calendario dei festeggiamenti, tra l'altro annuncia per domani (ore 20,30) il concerto d'organo maestro Cognazzo nella parrocchia di Santa Maria della Scala. Una esibizione bandistica dell'Unione musicale concluderà la manifestazione dell'Ottobre moncalierese domenica 27 alle

Offerte «Specchio dei tempi»

Ricerca sul cancro

Lidia e Fril in ricordo di Rita 100.000; A.P.A. in memoria della mamma 100.000; in ricordo di zia Caterina, Piero e Franco 100.000. Insegnanti della scuola elementare Lingotto, in memoria di Simoretti Giovanni inquilini di via Arnaldo da Brescia 23 in memoria Alfalo Mario 50.000; in Carraro Teresa Ceccon 92.600; in memoria di Luigi Varetto, condominio Rio Nero, Montecucco 130-138 91.500; in memoria di Fassio Luigia in Barbero, i colleghi Sip commutazione 91.000; in memoria della mamma 90.000; famiglia Mayr 80.000; in memoria di Velleda Quadagno, i colleghi Fiat del fratello 60.000; in memoria di Feruita Luigia Marioni 50 mila; in memoria nostri cari Gina e Franco 50.000; in ricordo di Fino Giovanni (Nando) gli amici bar 76.000; A.D. 5.000; gli amici di Franco Giaretti dell'Iveco, C.D.R., in memoria di suo padre Maurizio 100.000; in memoria di Ambrosini Giovanni, i parenti 100.000; in memoria Paganelli Francesco amici della mamma 100.000; in ricordo di zia Caterina, Piero e Franco 100.000; insegnanti della scuola elementare Lingotto, in memoria di Simoretti Giovanni inquilini di via Arnaldo da Brescia 23 in memoria Alfalo Mario 50.000; in Carraro Teresa Ceccon 92.600; in memoria di Luigi Varetto, condominio Rio Nero, Montecucco 130-138 91.500; in memoria di Fassio Luigia in Barbero, i colleghi Sip commutazione 91.000; in memoria della mamma 90.000; famiglia Mayr 80.000; in memoria di Velleda Quadagno, i colleghi Fiat del fratello 60.000; in memoria di Feruita Luigia Marioni 50 mila; in memoria nostri cari Gina e Franco 50.000; in ricordo di Fino Giovanni (Nando) gli amici bar 76.000; A.D. 5.000; gli amici di Franco Giaretti dell'Iveco, C.D.R., in memoria di suo padre Maurizio 100.000; in memoria di Ambrosini Giovanni, i parenti 100.000; in memoria Paganelli Francesco amici della mamma 100.000; in ricordo di zia Caterina, Piero e Franco 100.000.

Cinema giovani

Quarantamila con successo

Si conclude oggi il 3° Festival Internazionale Cinema Giovani e ■ ■ tirano i primi bilanci. Tra tessere giornaliere, abbonamenti e inviti, si calcola che 35/40 mila persone ■■■ assistito alle proiezioni in programma. L'affollamento maggiore al cinema Faro si ■ verificato quando ■■■ riproposti i primi film di Wenders e Fassbinder. Presenza particolare di pubblico nelle sale video allestite nel capannone di piazza Carlo Alberto: i teenagers, ■■■ solo torinesi, hanno potuto confrontarsi con ■ realtà di altri Paesi (Asia, Australia, Sud e Nord America). Una realtà che si può cogliere ascoltando Joan Freeman e Lucia Molsio; ■■ ■■■ di essere giovani registe.

Freeman è nata a Cleveland, nell'Ohio, ■■ una famiglia d'artisti. Laureata nel '73 ad Haward. Ha passato tre ■■■ suo marito, Robert Alden, sceneggiatore di «Streetwalkin'» ■ ■■■ proposto a questa rassegna). Immersa nel mondo della prostituzione a Boston, New York, Baltimora e Washington, «cercando di entrare nei panni di una ragazza vulnerabile, appena giunta in città, proprio come la protagonista del film». Nel contempo suo marito studiava questo mondo facendo la parte ■ colui che è alla ricerca di prostitute! «Una volta, a New York — spiega la regista — mi ■■■ fatto arrestare deliberatamente spacciandomi per ■■■ passeggiatrice. ■■■ quando mi sono ritrovata in ■■■ cella con una prostituta vera, quella ragazza ha capito immediatamente che fingevo».

Una scena del film «Streetwalkin'» in replica al Romano

Lucia Molsio invece ha realizzato, con Walter Buccino, «Love is life ■■■ mio budino», ■■■■ ■■ commissionato che spiega cos'è e ■■■■ funziona l'Informagiovani a Torino. «Il desiderio più grosso? Un film di finzione lungometraggio ■ ■■■ che contenesse tutto che abbia un minimo di distribuzione. ■ Torino c'è pochissimo mercato. Chi vuole lavorare si autoproduce, ■ rischia».

iv. bar.

Ultimo giorno ■■■ un'anteprima mondiale

Questa la programmazione dell'ultimo giorno al *Festival Internazionale Cinema Giovani* Cinema Romano: ore 9,30: repliche ■ «*Nag bagkära*», «*28 Up*», «*To Hell and Back in Time for Breakfast*», «*Streetwalkin'*». Ore 15: anteprima mondiale ■■■ nuovo film di Alexander Kluge, «*L'attacco del tempo dei ■■■ del presente*». Ore 17,15: «*What happened to Kerouac?*», di R. Lerner e L. MacAdams (Usa-1985-95'). Segue tavola rotonda con la partecipazione ■ Furio Colombo, Richard Lerner, Fernando Rivano, Arnold Wallnöfer.

Teatro Nuovo: alle ■■ 21, serata di chiusura. In programma «*Das Cabinet des Dr. Caligari*», di Robert Wiene (Germania-1918-'75). Proiezione della versione ricostruita e virata a colori a cura del Bundesarchiv-Filmarchiv (Rft) con l'esecuzione dal vivo della partitura musicale originale ■ Giuseppe Becce, ricostruita da Lothar Prox.

Cinema Faro: per il settore *Junger deutscher Film 1969-70*, alle ■■ 9, replica di «*San Domingo*». Ore 11: replica ■ «*Deadlock*». Ore 15: «*Han ge-*», di ■. Wen (Cina-1986-102'). Ore 17: «*Jiu gue*», di T. Z. Zhuanli (Cina-1984).

Cinema King Kong: per il settore *Spazio Aperto*, dalle ore 9: Film Usa.

ARTE IN GALLERIA

Armonici passaggi e giarrettiere sexy

David Buren: da un posto all'altro. Le «installazioni», che stanno sempre un po' ■■ scultura e architettura, rivelano talora una pienezza concettuale che va chiaramente oltre ■■■ tradizionali etichette, per coinvolgere il fruitore che si trovi a praticarle ■■■ le tridimensionali ■■■ d'un teatro. ■■ è proprio il ■■ ■ certe «costruzioni» di Daniel Buren che, quarantaseienne, vive a Parigi. Più che in ogni altra, di quelle che espone da Tucci Russo (corso Tassoni 56), sembra che tutto questo s'avveri nel ■■■ luminoso ed ancor ■■ ■■■ quadruplice sequenza dei *Portali* che — in digradanti prospettive, ■■■ se fossero tratti a cannocchiale dalle quattro facce d'un cubo — ridisegnano il più vasto ambiente. Con ■ armoniche squadrature ■■■ loro passaggi, con piedritti e architravi strutturali a ■■■ contigue di legno tinto di bianco e ■ superfici specchianti che ne moltiplicano gli effetti, sembrano quasi una celebrazione ■■■ prospettiva rinascimentale; non immemori, tuttavia, delle più moderne esperienze del neoplasticismo olandese di ■ Stijl.

Giancarlo Carraniga, lombardo di Monza (dov'è nato 55 anni fa), inaugura «Micro», la nuova galleria che Sara Carbone ha aperto ■ ■■■ ■■ piazza Vittorio Veneto. L'esposizione comprende paesaggi dagli orizzonti spesso molto alti, dove l'aria luminosa d'un mare vicino sembra riverberarsi sui primi piani sabbiosi dove, tra verdi e bruni, il cespuglio la fa ■■ protagonista, appena macchiato ■■ giallo delle ginestre.

Gianpiero Orbassano: Fellegi («Overstudio», via Barbaroux 2). Ricorrendo a calze a rete e *velette*, reggicalze e tacchi a spillo, baby doll, guanti e «tanga», ■ direbbe che, con la complicità ■ certe luci ben dosate e dei suoi «tagli» sapienti, ■ fotografo torinese sappia ciò che vuole. Ed è una fine sperimentazione ■■■ valenze erotiche che i ■■■■ ingredienti sembrano conferire a qualche armonioso scampolo (dalla bocca ■■ un ginocchio che spunta ■■■ una gamba) di figura femminile. Nello stesso momento, tuttavia, l'autore di queste fotografie ■ direbbe tenda ironicamente a vanificare in loro ■ senso tipico del feticismo, inserendo con qualche «smagliatura» quanto basta a farne un elemento di rottura. In occasione della mostra, con testi di M. Meiottle e ■. Arciero (in elegante scatola nera ■■ tocco *orfè* ■ un'immancabile giarrettiera ■■■■■ «me fermaglio) è ■■■ realizzato un *port-folio* «Fellegi» con una tiratura di cento esemplari di dieci foto in piccolo formato.

an. dra.

STAMPA SERA LANCIA coin

TI INVITANO A GIOCARE al BINGO 3

STAMPA SERA

1 Giocare al Bingo è facilissimo: si gioca come la tombola

2 Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Puoi giocare con una sola cartolina o con più, ed avrai sempre più probabilità di vincere

3 Su ogni cartolina, che può ritirare gratuitamente, ogni ad esaurimento presso Coin - via Lagrange 47 - Torino, dai Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle destinatarie alle 24 settimane di gioco

4 Da lunedì 1 luglio 1985, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer. Vi saranno due settimane di intervallo tra l'ultimo e il nuovo gioco e tra il sedicesimo e il diciassettesimo con sorteggio di premi intermedi

5 Controlla la tua cartolina se alla cartella relativa alla settimana di gioco (vedi gli stessi numeri pubblicati su Stampa Sera, segnati con un cerchietto e conserva il giornale

6 Se con i numeri pubblicati a lunedì, e solo con quelli, avrai già formato una tris orizzontale o completato almeno due cartelle (cinquina) telefona subito, e comunque entro le ore 11 del martedì successivo, allo 011 696 5272. Avrai vinto uno dei premi previsti per la cinquina

7 Se invece alla fine della settimana il risultato che avrai avuti tutti i numeri della tua cartella VUOL DIRE CHE HAI FATTO BINGO, che è come fare tombola. Telefona allo 011 696 5272 entro le ore 20 che saluti. Ti richiameremo per comunicarti quale premio hai vinto

8 Entro le 20 ottobre '85 i premi previsti ogni settimana per la CONQUISTA sono
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 100.000

9 Entro il 18 ottobre '85 i premi previsti ogni settimana per il BINGO sono
1 Autoradio da L. 113
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 1.000.000
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 400.000
2 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 200.000
15 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 100.000
Nella settimana dal 21 al 26 ottobre '85 il premio previsto sarà una LANCIA DELTA 1300 LX.

10 Dalla pubblicazione ■■■■■ di gioco con estrazione di numeri tanto magnifiche sorprese e allettanti e poter vincere ancora premi da capogiro!
e per qualsiasi informazione telefona allo 011 696 5272

Aut. Min. Co. di Sv. e Vend. 1985

CORSO AL TEATRO DELLA BOLENS

Ecco come si recita nella scuola ■■ Anna

Dizione, recitazione o storia ■■ teatro ■■■ ■ tre «materie» fondamentali che si insegnano ai corsi della scuola di drammatizzazione diretti ■■ Anna Bolens.

L'attrice (ha festeggiato nell'84 i 50 anni di palcoscenico, recitando tra gli altri con Benassi e Gioli) ha dal '69 avviato una proficua attività ■ insegnamento. «I nostri ■■■ — spiega — non ■■■ soltanto finalizzati alla creazione di attori e attrici, ma cerchiamo di fogliere coduese dialettali e fornire agli allievi proprietà di linguaggio. Molti si sono poi ■■■■ ai professionismo».

La scuola ospitata nel Teatro D'Uomo di piazza ■■■ Giovanni (lato campanile) offre quattro livelli di corso con impegno ■■■■ di ■ ore la settimana e saggio finale. Il costo è di 40 mila lire il mese. ■ ■■■ anche speciali iniziative per bambini (dizione-gioco) e signore (espressione corporea e musica). Iscrizioni e ulteriori informazioni ■ 548,833 in orario di segreteria 15-20 dal lunedì al venerdì.

«Dopo ■■■ abbiamo dovuto chiudere alle rappresentazioni aperte al pubblico il nostro teatro a causa dei problemi di sicurezza — aglega Anna Marcelli, che ■■■ Carla Torrero e Ivana Valla, è tra le attrici-docenti — abbiamo trasformato ■ D'Uomo in un centro culturale. Con i corsi intendiamo mantenere vivo uno spazio importante nel cuore della città, in attesa che, completati i lavori, il teatro possa riaprire ■■■ una sua stagione completa».

s. mir.

ALL'ALFIERI CALDERON DE LA BARCA

Se la vita è ■■■ sogno

■■■■■ — *Appuntamento* ■ Teatro Alfieri, martedì 22, *ore 20,30*, ■■■ ■ secondo spettacolo ■■■ cartellone ■ abbonamento dello Stabile: «La vita ■ sogno» ■ *Pedro Calderón de la Barca*, con la regia, le scene e i costumi di *Pietro Carriglio*. Interpreti principali *Manuela Kustermann* e *Stefano Santospago*, con la partecipazione di *Gianrico Tedeschi*. Le repliche si terranno sino al 3 novembre.

Manuela Kustermann

MUSICA — Domani, al Teatro Nuovo, Sala Valentino, ore *21*, concerto del duo pianistico *Papini-Brunetto*. Musiche di *Donorà, Ladmirault, Ferrari, Hindemith, Poulenc, Dilutti*. Si tratta del secondo dei nove concerti programmati ■■■ Camerata Strumentale Alfredo Casella. Mercoledì 23, ore *21*, all'Auditorium, concerto dell'Unione Musicale con ■ duo pianistico *Güher* e *Süher Pekinel*. In programma musiche di *Brahms, Liszt, Mozart, Lutoslawski, Strawinski*). Giovedì 24 (ore *20,30*) e venerdì 25 (ore *21*), all'Auditorium, per ■ Stagione Sinfonica Pubblica della ■■■ concerto ■■■ pianista *Aldo Ciccolini* ■■■ l'Orchestra Sinfonica Rai, direttore *Antoni Ros-Marbà*. Maestro del Coro *Ottilio Contardo*. In programma *Schoenberg* (Preludio ■■■ ■■■■ op. ■ per Coro e Orchestra), *Castelnuovo-Tedesco* (Scarlattiana, divertimento per pianoforte e orchestra) e musiche di *Domenico Scarlatti, Saint-Saëns* (Concerto n. 4 in do minore op. 44 ■■■ pianoforte e orchestra), *De Falla* (Il cappello a ■■ punte, seconda suite del balletto).

DANZA — Comincia martedì 22, *ore 20,30*, al Nuovo la settima edizione ■■■ la rassegna ■ danza Il Gesto e l'Altro. Tocca all'Ensemble di Micha ■■■ Hoecke inaugurare la rassegna con lo spettacolo inedito *Agullon*. Repliche sino ■ ■. Mercoledì 23 prende il ■■ anche ■ stagione ■■ Teatro Massaua con la compagnia di Vittorio Biagi che presenta i *Carmina Burana*. Repliche sino ■ 26, due spettacoli al giorno: alle ■ per le scuole e alle ■ per gli spettatori adulti.

Castagne a tutti nell'antica sagra della Val di Susa

A Villarfocchiardo oggi seconda e conclusiva giornata dedicata alla sagra della castagna, il prodotto più tipico della cittadina. Le manifestazioni ■■■ organizzate ■■ Comune e Pro Loco. Ieri è stata inaugurata la «3ª Sagra valsusina ■■■■■■ e la «Mostra-mercato dei prodotti ■ agricoli e artigianali della Val di Susa». In concomitanza, alla chiesa parrocchiale n'è aperta la «Mostra iconografica popolare», dove sono esposti antichi «santini» provenienti da una ■■■■■■ privata. Oggi, ■■ ■■ 15, si svolge la tradizionale «bruciata» ■■■ la ■■■■■■ gratuita ■ ■■■ quintali ■ caldarroste. Alle 17, premiazione di chi ha presentato le migliori castagne.

Questa festa delle castagne è una delle tante che caratterizzano i primi momenti d'autunno ■ ■■■onte.

Autorizzata dal Comune di Torino n. 62 ■■■ 4 settembre '85
LA VENDITA ■ LIQUIDAZIONE ■■■ CESSAZIONE

Boero

TRA POCHI GIORNI CHIUDE

TAPPETI ORIENTALI
TESSUTI D'ARREDAMENTO
■■■■■■ - PIUMINI

Via P. Tommaso ■ - TORINO

Vendesi banchi e scaffalature negozio

Weekend torinese

All'Auditorium — Oggi, ore 17, concerto per l'Unione Musicale ■■■ «The Hilliard Ensemble». In programma musiche di Schutz (Passione secondo San Matteo) e Bach (Mottetto «Jesu meine Freude»)

Piacere d'amare — Domani, ore 20,30, all'Hotel Turin, dopo la cena sociale del Lioness Club Torino ■■■■■ella, il prof. Giacomo d'Aquino parlerà su «Il piacere ■ amare», ultimo capitolo del suo libro «Vivere il piacere»

Teatro ragazzi — Alle 16 di oggi, al Teatro Massaia, in via Cardinal Massaia 104, recita straordinaria di «Ma che storia è questa?» testo e regia di Franco Passatore. E' per la stagione settore scuola-ragazzi dello Stabile ■ Torino. Il debutto ufficiale è per domani.

Vernissage — Domani, ■■ ore ■, in via Provana 7, vernissage con spettacolo nella nuova sede del negozio Bampò.

Corso di cinema — Domani, alle ore 17, comincia ■ corso teorico-pratico di introduzione al linguaggio cinematografico nella ■■■ della «Sampaolofilm» in via Petrarca 36. E' per insegnanti della scuola elementare. Per ulteriori informazioni telefonare a 558587.

Tra i profumi — Domani, ■■ 18,30, cocktail di inaugurazione nella sede rinnovata della Boutique di Jean Laporte (di Lella Galdano e Enrica Ferrero) in ■■ Cavour 11/d.

Cordons Bleus — I cordons buongustai, guidati da Beppe Lodi, si riuniscono stasera ■■■ 19,30, al ristorante Antico Zecca ■ Caselle.

Italia-Rdt — Da domani sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua tedesca, inglese e spagnola all'Associazione Italia-Repubblica Democratica Tedesca in via Pastrengo 24. Per informazioni telefonare a■■■■.

Televisioni in regione

Quarta rete

7 — Invadersi, telefilm
7,55 Oroscopo
8 — ■■■■ al ■■■
9 — Un'altra parola ■■■■ forse ■■■, film
10,30 Big Screen
11 — Di qui all'eternità, telefilm
12,15 Primomercato
14,30 Le auto della settimana
15 — ■■■■ ■ ■■■, film con Jennifer Jones, Gregory Peck
16,30 Sub Mariner, cartoni
17 — Hurricane Polimar, cartoni
17,30 I fantastici quattro, cartoni
18 — Barnaby Jones, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 Hurricane Polimar, cartoni
20 — Victoria Hospital, telefilm
20,30 American girls, telefilm
21,30 Delitto alla televisione, ■■■ ■■ Arnold, ■■■ Edward ■ Robinson, John Forsythe
23 — Barnaby Jones, telefilm
0,15 This is cinema
1 — ■ club degli intrighi, film ■ Ron Walton, con Robert Wagner, Anjanette ■■■■
2,30 Le auto della settimana

Telecupole

8,30 I cento giorni ■ ■■■■a, telenovela
9 — Veronica il volto dell'amore, telefilm
10 — Mio, Mio..., film
12 — I cento giorni di Andrea
12,30 La trattoria dei ■■■■■, spettacolo
15 — Veronica il volto dell'amore, telenovela
16 — Fra l'amore e il potere, telenovela
16,30 Frankenstein jr., cartoni
17 — Storie del West, telefilm
17,30 L'orso Yogi, cartoni
18,15 ■■■ Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Motori ■■■ stop, ■■■■
19,30 Sport ■■■, rubrica, direttz
20 — Il meraviglioso mondo della ■■■■a, spettacolo
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21,30 Fra l'amore e il potere, ■■ lenovela
22 — Ammazzabubu quanto ■■■■ siamo spaggiò, film
23,30 Rubrica
24 — Rubrica Alazzese

Grp

8 — New Scotland Yard, telefilm
9 — Programma Catalogo tv, replica
12 — Programma Le Stelle in tv
12,30 ■■■■ Piemonte
13 — Scavengers, film
14,30 Week end al cinema
14,35 Programma Motor News
15 — Selvaggio West, telefilm
15,50 L'ultimo volo delle aquile, film
17,30 Week end al cinema
17,35 Hunck Finn, ■■■■ mostri, Capitan America, disegni animati
18,45 Programma ■■■■■ star
19 — Speciale spettacolo
19,05 Programma Alazzone
20 — Get smart, telefilm
■■■■ Occhi della stella, film ■ Roy Garlat, ■■■ Natalie Calon Robert Hoffman
22 — Andiamo al cinema
22,05 Selvaggio West, telefilm
23 — ■■■■■ Piemonte
23,30 Week end al cinema
23,35 Programma Alazzone
1,00 Get Smart, telefilm
2 — ■ 3 servizio segreto, film ■ William Berke ■■■ Lee Tracy, Nancy Kelly

Quinta Rete

7,30 Happy Day, programma
8 — Emergency, cartoni ■■■mali
8,30 Gordian, cartoni animati
9 — Don Chuck Story, cartoni animati
9,30 La gang degli ■■■ telefilm
10 — Ufo distruggete base Luna, film
11,45 Vita Paradisiaca, ■■■■■
12,30 Laura, novela
13 — Shane, telefilm
14 — Domenica ■■■...
16,30 The family Smith, telefilm
17 — Don ■■■■ Story, ■■■■ animati
17,30 Emergency, cartoni animati
18 — Gordian, cartoni animati
18,30 Le tate e il professore, telefilm
18,55 Speciale spettacolo
19 — Mamalinda, novela
20 — Buonanotte bambini: Lamù cartoni animati
20,30 Ascensore per ■■■ ripido, film
22,20 Good life, telefilm
■■■■ ■■■ Ivo corpo adorabile sorella film ■ Alan Gibson, con Judy Geeson, Marlin Poller
1 — Wallace Style, telefilm
2,30 Film non stop

Danielle Darrieux interpreta il film «Mayerling» (ore 20,30) su Rete Piemonte

Rete Piemonte

10,30 Bullwinkle show, cartoni
11 — I magnifici 7, ■■■■
11,45 ■■ 95, telefilm
12,30 Woolgate, telefilm
13,30 Storia vera, film con Denise Gence, Cla■■■ ■■■■■
14,45 Re■■■■, telefilm
16,45 La regina del Far West, film di Allan Dwan, ■■■ Barbara Stanwyck, Ronald Reagan
17,30 Ai 84, telefilm
18,30 Cinema giovani, rubrica
19 — I magnifici 7, rubrica
19,30 Woolgate, telefilm
20,30 Mayerling, film ■ Anatole Litvak, ■■■ Charles Boyer, Danielle Darrieux
23,15 Woolgate, telefilm
24 — Cinema giovani, rubrica
0,30 La giungla dei temerari, film con John Payne, ■■■ald Reagan

Primantenna

12,30 Programma Bazar non stop
20 — Telerotocalco sportivo della domenica
22 — Le auto ■■■ settimana
22,30 Modi case presenta
22,45 Programma promozionale

Telesubalpina

10,30 Il sistema Ribaldier, commedia
12,30 Video Piemonte
13 — L'udienza ■ Giovanni Paolo II del 16-10-'85
13,30 Via della Chiesa, rubrica
14 — I Pruitt, telefilm
14,30 Il telefono degli stati
15 — Film
17 — Dieci incredibili giorni, film di Claude Chabrol, con Anthony Perkins, Michel Piccoli, Orson Welles
19,10 Conosceri i santi, rubrica
19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 16-10-'85
19,55 Domani celebriamo
20 — I Pruitt, telefilm
20,30 Trappola per sette spie, film di ■. Jacobs, con Yvonn Bastien, ■■■■ Fayado
22,30 Documentario
23 — Video Piemonte
23,30 ■■■■■■■

Videogruppo

10,30 Le auto della settimana, ■■■■■ dell'auto
11,30 Fits Patricks, telefilm
12,30 Video Piemonte
13 — Fuorigioco, programma
13,30 Ruote in pista, motorismo sportivo
14 — Hello Dolly!, film di ■■■ Kelly, con Barbra Streisand, Walter Matthau, Michael Crawford animati
17,30 Duello all'alba, film
■■■■ Fits Patricks, telefilm
20,25 Il ■■■ satirico, film di Robert Morse, con Robert Morse, Jonathan Winters, Rod Steiger
23 — Le auto della settimana, mercato dell'auto
23,30 Video Piemonte
24 — Cornelia piccioni, film
1 — Le auto della settimana

Videouno

18 — Duello sul fondo, telefilm
19 — Cartoni animati
19,20 Replay
20 — Le auto della settimana
20,30 Un cinese a Scotland Yard, telefilm
21,30 I grandi comici: Totò
22 — Avventura di un fotografo, racconto
23,10 Video Piemonte
23,35 Fuoriorario

Telecity

10 — Maxivalerina, vendite
13 — Incontro di calcio
14 — CNips, telefilm
15 — Vendita Mobil casa
15 — Pattuglia aerea, film
17,30 Vendita promozionale
18,30 Boxing pugilato mondiale
19,30 Julia, telefilm
20 — Batman, telefilm
20,30 Chips, telefilm
21,30 Hagen, telefilm
22,30 ■■■■■ di calcio
23,30 ■■ trattoria delle vergini, film

Erre U■■ tv Svizzera

10 — La Santa Messa
■■ — ■■■■■■ domenicale
11,35 That's Hollywood
12 — Mustomag
12,40 Telesvizzera
12,55 Un'ora per voi
14 — Telegiornale
14,05 Ciao domenica
16,45 Telegiornale
16,50 La parola del Signore
18 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Il segreto del dragone ■■■, sceneggiato
21,00 Le locande di Nelle: Anno europeo della musica
22,10 Telegiornale
22,20 Sport note

■■■ Canavese

13 — I 12 legionari, telefilm
13,30 Il ■■■ è grande, telefilm
15 — New Scotland Yard, telefilm
16 — Alazzone
18 — Dinky ■■■, cartoni
18,45 L'agente scolastico, cartoni
19,15 I 12 legionari, telefilm
19,45 Fuori g■■■
20,15 Gatsel error. Anno 2001, film
22,15 Il mare è grande, telefilm
■■■■ Videocar
24 — ■■ vergine di ■■■■■r, film

Canale ■■

11 — Jimmy Swaggart
12,05 ■■■■ per contrò
12,35 Il telepronostico
13,05 ■■■■■ che cambia, documentario
18 — Il giramondo
19 — L'Italia vista ■■ ■■■■ Emilia Romagna e Marche
20 — B, come brillante, film

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

BASILICA ■ SUPERGA (v. TOSINI ■ CASA SAVOIA) Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30. Lunedì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30; 14-17, lunedì e festività chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario invernale e ■■■ mezze tempo: ranee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Fino al 20 ottobre Mostra del modellismo statico

MUSEO ■ ANTICHITÀ (c.so Regina Margherita 105) «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì

GALLERIA SABAUDIA (v. Accademia delle Scienze 6): orario ■ 14 (chiuso il lunedì)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica 9-14 Lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9-18 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo

MUSEO PIETRO MICCA (v. Cavicciondi 7) ■■ martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-13 Chiusura lunedì e festività civili e religiose

PICCOLE PICCOLEZZE & BALLOONS - La montagna nei francobolli: Mostra filatelica al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-18,15

MOLE ANTONELLIANA: Mostra La fotografia vista da Arbasino - Viaggi perduti (ch 24-11) Tutti i giorni dalle ■ alle 19 Chiuso lunedì, domenica 10-13 Mostra Armando Testa Il segno e la pubblicità (dalle 14 alle 19) chiude il 13 ottobre

LIPU

Oasi di protezione - Corsi di Birdwatching - Attività didattiche per le scuole - Campi estivi di tutela ■ protezione attività anti-bracconaggio

Sezione ■ Torino Nuova sede
Via Grassi 11 - Tel. 557.61.46 - C.a.p. 10136
Mercoledì e Venerdì dalle 16 ■■■ 18,30
conto corrente postale n. 21231105

La L.I.P.U. (Lega Italiana Protezione Uccelli) lavora per proteggere ■ uccelli e gli ambienti naturali del nostro paese minacciati da ogni ■■■a di distruzione e dà ampio spazio alle iniziative per educare gli appassionati ad una conoscenza sempre più accurata della natura.
Servizio interregionale per la prevenzione e la repressione ■■■ bracconaggio a danno della fauna selvatica

Piergiorgio ■■■■■
■■■ Dora 12 - Avigliana
Tel. 93.12.202

Altre sezioni operanti ■ Piemonte

■■■ c/o Circoscrizione Asti Sud, C.so Savona ■■■ - Delegato: Sandra Stallerino. ■■ Lusso I - 14100 Asti - telefono 0141/33071 - ■U■■■ ■■■ NIDI: via S. Giulia 11 - Nizza Monferrato (At) - C/o Torino Quesso, Strada Pontiverde 1 Nizza Monferrato (At) - tel. 0141 701116.

BIELLA: Delegato Claudio Brasse, via Longhero 4 - 13058 Ponderano (Vc) - ■■. 015 542233.

CUNEO: Sede LIPU, via Roma 50 - 12100 Cuneo - Delegato Franco Bergese. ■■ Piccola 18 - 12010 San Rocco Cast. (Cn) - tel. 0171 491485

NOVARA: Sede LIPU, ■■ Santorre di Santarosa 18 - 20100 Novara - Delegato: Ettore Rigamonti; via Newton ■■ Novara - tel. 0321 453542.

oggi corse al galoppo

inizio ore 14.30

■■■■■ DI TORINO

L'attore alla Biennale tra letteratura e farsa

Arlecchino e politica pane per i denti di Fo

Dario Fo ha portato a Venezia le maschere di Arlecchino, ma ha offerto la sua comicità assurda

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Un Dario Fo di straripante vitalità e di trascinante inventiva ha dominato, senza mai uscire di scena, le due ore e i due tempi di *Arlequin, Harlekin, Arlekin*, lo spettacolo tratto [illegible] canovacci della [illegible] dell'Arte scelti da Ferruccio Marotti e Della Gambelli e andato in scena nel teatro del Palazzo del Cinema al Lido, gremito soprattutto da giovani.

Nonostante quel triplice titolo, [illegible], e c'era da aspettarselo, non ha pagato un particolare omaggio all'antico [illegible]: ne l'è tranguggiato e triturato sotto la possente dentatura e ne ha tratto energia per [illegible] nuova incursione nei territori [illegible] comicità balorda, strampalata, assurda, di cui è autorevole depositario.

Intendiamoci bene: [illegible] una barzelletta su Spadolini, cui per la recente crisi s'è rotta la valvola di sicurezza e s'è sgonfiato tutto, ed una su Craxi, che, fatto [illegible] cannibali riesce persino [illegible] spiedo e ru[illegible] le patatine, i costumi arcolari di Arlecchino le sue maschere sono stati mostrati, in bella evidenza, sul proscenio: ma ci sono rimasti, non a caso, cinque minuti. Tirati via e iniziato lo spettacolo, mi è parso — e lo scrivo con nostalgia — di ritrovarmi [illegible] ad [illegible] bello *Farse*, che negli Anni Sessanta Fo replicava per uno o due mesi filati nelle maggiori città d'Italia [illegible] esempio, al Carignano) [illegible] all'altare cosiddetto pubblico borghese.

Semmai la differenza tra quelle serate e questa è che qui non siamo davanti [illegible] un [illegible] filato, ma a cinque, [illegible] sequenze autonome l'una dall'altra. [illegible] parte con un prologo, in cui Dario-Arlecchino con i suoi giovani compagni finge di [illegible] scala a pioli sul boccascena, mentre Franca Rame-Marcolfa tenta [illegible] l'ingarbugliato intreccio di [illegible] commedia: spassosa [illegible] a contrasto, per la ben calcolata ritmica degli inserti, tutti fuori tempo.

Poi Arlecchino e l'erudita Eularia (sempre la Rame) si scontrano nel gioco degli indovinelli: e ne nasce uno di quei letteralissimi ghiribizzi alla Fo sul gatto volante, alato animale ermafrodito: occasione per l'attore di una deliziosa prestazione, tra l'angosciato e l'attonito.

Ancora molta letteratura, da paese di Cuccagna, nella sequenza di Arlecchino beccchino: la storia, degna di un Brueghel padano, del suicidio nel vino di un beone tradito: e in caso come questo solo [illegible] riesce, per pura forza di rappresentazione, a tradurre in immagini, nella mente dello spettatore [illegible] [illegible] testo è carnevalesca ingordigia della parola.

[illegible] vicino agli scenari dei Cinque-Seicento, più prossimo ad un teatro «povero», molto agile e poco parlato, è semmai il Fo del secondo tempo: Arlecchino [illegible] con la sua gig[illegible] chiave ferruginosa tenta di penetrare nell'argentea, splendente serratura della sua Franceschina (e gli viene puntualmente soffiata dal primo bellimbusto di passaggio). Arlecchino sgobbicchia dinanzi [illegible] [illegible] nano finto e trucidante dinanzi ad un leone vero: ecco due esempi di un uso più [illegible] gico da parte di Fo delle esili partiture, che i suoi teatrologi [illegible] hanno messo a disposizione. Ma, curiosamente, sono posti in chiusura e [illegible] in apertura (Fo non ha [illegible] il dono dell'ordine e della progressione, semmai ha il ghiribizzo [illegible] aregolatezza); e, fatto [illegible] più singolare, l'attore sembra interpretarli con meno calda adesione: quasi volesse suggerirci che il suo [illegible] polpita per un lentro macaronico e scatologico fin che si vuole, ma [illegible] letteraria compiutezza.

Il pubblico naturalmente non cede a distinzioni del genere: ride e applaude di continuo, e con vera gratitudine [illegible] fine.

Guido Davico Bonino

L'Ater [illegible] deciso non rinnoverà il contratto a Ljubimov

MODENA — Il consiglio direttivo dell'Ater, riunitosi l'altro giorno, ha reso noto ieri il testo del comunicato stilato al termine della riunione.

«Dopo aver valutato, lo stato dei rapporti [illegible] Ater ed il maestro Yuri Ljubimov — afferma l'Ater — rilevata la profonda divergenza di posizioni interne all'esercizio delle funzioni di direzione artistica e alla gestione del teatro Arena del sole, respingendo come ingiustificate le sue ripetute critiche all'associazione, ribadisce di aver mantenuto lealmente fede agli impegni assunti, prende [illegible] che si è interrotto il rapporto di fiducia che [illegible] base delle intese, richiama che sono venute meno le condizioni per il rinnovo dell'incarico di direzione artistica per la prossima stagione [illegible]rale, si mantiene libera [illegible] esercitare le opportune azioni a tutela degli interessi e dell'immagine dell'associazione in relazione al corrente [illegible]».

Il rapporto tra pubblicità e programmi in Inghilterra

Qui lo spot è amico della tv

La rete pubblica non può ospitare inserzioni; sulle private c'è un regolamento: 5-6 minuti all'ora

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Lo «spot» pubblicitario non regna [illegible] sovrano [illegible] televisione inglese per il semplice fatto che alla Bbc gli annunci commerciali sono vietati, per statuto. Ancora per quanto tempo non si sa, perché per combattere la crisi finanziaria in cui [illegible] dibatte [illegible] tv pubblica (che si regge soltanto sul [illegible] d'abbonamento), il governo Thatcher potrebbe decidere presto l'introduzione della pubblicità anche alla Bbc.*

Ma per [illegible] solo il consorzio delle quindici società locali della televisione commerciale possono ospitare [illegible] annunci pubblicitari, regolati però [illegible] una precisa normativa e non abbandonati al benvolere [illegible] produttori tv. Prima [illegible] elencare tutte le cifre disponibili sulle risorse pubblicitarie, la frequenza [illegible] la lunghezza degli «spot», per dare un'idea di come funziona [illegible] pubblicità sui teleschermi inglesi [illegible] osservare che la proiezione di un film può essere interrotta soltanto durante quelli che vengono definiti «natural breaks», cioè solo quando cambia [illegible] scena o s'interrompe l'azione. Il motivo addotto per questa regola severa [illegible] che [illegible] si può distogliere bruscamente l'attenzione dello spettatore dal film [illegible] dallo sceneggiato. Questa preoccupazione non è presa purtroppo in considerazione nel clima di anarchia che regna [illegible] incontrastato [illegible] Italia, con scarso o punto rispetto per il telespettatore.

L'esempio inglese può dimostrare anche che una precisa [illegible] regolamentazione non mortifica affatto gli introiti pubblicitari, linfa vitale per [illegible] tv. Una sola cifra basta a dimostrarlo: negli ultimi dodici [illegible] mesi (fra il marzo '84 e l'85) le entrate complessive per [illegible] società [illegible] consorzio commerciale [illegible] sfiorato il miliardo di sterline (903 milioni e 346 mila sterline, per la precisione) cioè oltre 2500 miliardi di lire: non è certo poco, tr[illegible] presente che metà circa [illegible] delle trasmissioni televisive britanniche, quelle dei canali di Bbc, sono obbligatoriamente prive di pubblicità.

[illegible] Le regole dettate dall'Iba (la «Independent Broadcasting Authority») la pubblicità non può superare sui canali commerciali il dieci per cento del tempo [illegible] trasmissione, [illegible] in pratica non [illegible] possono avere più di sei-sette minuti di pubblicità all'ora [illegible] telescherni inglesi. Gli «spot» sono consentiti ogni venti minuti circa di trasmissione, con [illegible] di due, al massimo tre minuti l'uno. La lunghezza [illegible] di [illegible] annuncio commerciale è di trenta secondi, [illegible] non mancano le eccezioni: attualmente la British Telecom trasmette uno spot di circa due minuti [illegible] costo medio nell'ora [illegible] Londra per [illegible] inserto pubblicitario non superiore ai trenta secondi durante un'ora o nel corso di un programma con [illegible] indice di gradimento superi [illegible] [illegible] mila sterline.

Una miniera d'oro, che però è limitata a determinate fasce orarie e a certi tipi [illegible] trasmissione, perché la pubblicità è tassativamente bandita [illegible] che dalla tv commerciale durante i programmi [illegible] per bambini diffusi alla mattina, nel corso [illegible] notiziari d'informazione, durante le trasmissioni religiose e infine nei programmi in cui compaiono i membri della famiglia reale. Accettare la pubblicità di un dentifricio o [illegible] un collant alla presenza della principessa [illegible] sarebbe considerato dal [illegible] sconveniente.

Un'ultima annotazione, che può consentire un raffronto con l'Italia: l'inglese è [illegible] «divoratore» [illegible] televisione: durante l'inverno sta davanti [illegible] tv 22 ore alla settimana, d'estate [illegible] [illegible]. Il canale più seguito è quello della tv commerciale Itv (dieci ore e mezzo settimanali per ogni telespettatore medio) seguito da Bbc 1 (sette ore e tre quarti). Nettamente distanziati seguono i programmi di Bbc 2 e Channel Four (nato soltanto tre anni fa), forse anche perché offrono trasmissioni più serie e intellettuali o riservate alle minoranze etniche.

p. pat.

SETTE GIORNI TV AL MICROSCOPIO

Che forza, il [illegible] di Rambo

DOMENICA IN (Raiuno) — Con la faccia rifatta Anna 50, [illegible] Lollobrigida dall'America mondanamente ciarla [illegible] con mondane che non interessano nessuno.

DALLAS e FALCON CREST (Canale 5) — Abbinabili, [illegible]imponibili, intercambiabili, sempre gli stessi intrighi, [illegible] stessi personaggi, due serial perfetti.

BADOGLIO (Raidue) — Caporetto, i gas in Etiopia, l'8 settembre: storia d'Italia horror, più horror di così non si può.

COSTANZO SHOW (Rete 4) — Tinto Brass, romanticamente, a Mariangela Melato: «La tua voce è zagarella sembra esprimere [illegible] orgasmo perpetuo».

BERRETTI VERDI (Rete 4) — [illegible] Wayne vecchio croc ammazzasette, [illegible] Rambo in Vietnam.

u. bz.

SETTIMANA [illegible] TV

Così Tavernier invita alla festa

FILM TOP — Satirico, buffo e [illegible] «Un matrimonio» (1978) di Altman con Geesman, Illene Cish, Geraldine Chaplin, Gigi Proietti: mercoledì su Raitre per la prima volta [illegible] video

OGGI — Ritorna dopo una settimana di intervallo Shirley Temple [illegible] 11,45 [illegible] Raidue [illegible] [illegible] che le ha [illegible] il celebre soprannome, Riccioli d'oro (1935), di Irving Cummings: qui la minidiva è una petulante orfanella birichina che, adottata da un giovane ricco signore, [illegible] aiuta negli affari e gli fa sposare la sorella maggiore. Su Italia 1 alle 10,30 un western di Henry Hathaway: *L'uomo che non voleva uccidere* (1958) con Don Murray, disavventure di un giovane quacchero che per religione non può sparare.

Alle 13,30 su Raidue Totò [illegible] *L'imperatore di Capri* [illegible] di Comencini, divertente farsa che caricaturava l'ambiente stravagante e snob nella Capri del dopoguerra. Alle [illegible] su [illegible] dal romanzo di Kipling *Capitani coraggiosi* [illegible] (1975) [illegible] John Huston con Spencer Tracy, Freddie Bartholomew, Melvyn Douglas, Lionel Barrymore, Mickey Rooney, Christopher Connelly, Jack Leslie, Oscar Beregi, Charley Grapewin, Walter Brennan, Donald Barry, Leo Cleary, Jack Chefe, Sam Flint, Richard Bartlett, Jack Ingram, Harry Bellaver, Dick Rich, Jack Ingram, Harry Bellaver, Dick Rich, Jack Ingram, Harry Bellaver, Dick Rich

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Mad Max oltre la sfera del tuono**, Mel Gibson, Tina Turner. Non vist. Dr.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 6000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **L'occhio del gatto**, Drew Barrymore, James Woods, Alan King. Col. Non vist. Dr.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,35 Ingresso 6000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Missing in action**, con Chuck Norris (avventuroso). Vist. 14. Dr.: 15; 17,05; 19,55; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.

CENTRALE (**Essai** (via C. Alberto 27, tel. 540.116): **Cose Cose Kid**, di D. Medvejev, con E. Roberts, Greta Scacchi (Festival di Cannes 1985), commedia brillante. Col. Vist. 14. Dr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6000, Ridotto 4500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245) [redacted] **Susan Seidelmanente**, di Susan Seidelman con Madonna, Rosanna Arquette, Aidan Quinn, colori, min. 105. Dr.: 14,40, 15,40, 18,40; 20,40, 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Passaggio in India**, di David Lean con Peggy Ashcroft, Judy Davis, James Fox, Alec Guinness (2 premi Oscar), versione dolby stereo, colori, min. 165. Orario: 15; 18,15; 21,15.

CRISTALLO (via Gioia 5, tel. 650.71 00): **Draghi** di Dana Argento con Urbano Barberini, Natasha Hovey. Col. Vist. 18. Dr.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingresso 6000

DORIA (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Missing in action**, con Chuck Norris (avventuroso). Vist. 14. Dr.: 15; 17,05; 19,55; 20,40, 22,30. Ingresso 6000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Cercasi Susan disperatamente**, con Madonna. Colori. Non vist. [redacted]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Miranda**, di Tinto Brass con Serena Grandi, F. Brancaroli. Col. Vist. [redacted]: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso [redacted]

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): **Mad Max oltre la sfera del tuono**, con Mel Gibson, Tina Turner, non vist. Dr. 15,40; 17,55; 20 10, 22,25 Ingresso 6000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): [redacted] **Tinto** [redacted], con Serena Grandi. Colori. Vist. [redacted]: 15; 16,30, 18,30, [redacted] 22,30. Ingresso [redacted] ridotto 4000.

IDEAL (corso Boccaccio 4, tel. 687.4316): **Legend**, Tom Cruise, Mia Sara. Col. Non vist. Dr.: 15,30; 17,15, 19; [redacted] 22,30 (ingresso 6000

KING [redacted] (via Po [redacted], tel. 839.7502) «3° Festival Internazionale Cinema Giovani»: dalle ore 9 alle ore 18,56 Spazio aperto.

LILLIPUT (via [redacted] Settembre 15 bis, [redacted] 537.100): **Piccoli fuochi**, di Peter Del Monte, con Dino Valsa, Valeria Golino. Vist. 14. Dr.: 15,10, 17, 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.

[redacted] (via Federico, tel. 541.283): **A 007 bersaglio mobile**, Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (spettacolare) Dr.: 14,50; 17,40; 20,05; 22,30 Ingresso 6000

NAZIONALE (via Pembo 7, tel. 518 850): **Miranda**, di Tinto Brass, con Serena Grandi, F. Brancaroli Colori. Vist 18. Dr. 14,45; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 6000

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532 448): **La migliore offesa è la fuga**, Dudley Moore, Eddye Murphy, di William Huyck. Ore 15,10, 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Ritorno al futuro** di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Crictopher Lloyd, in dolby stereo. Dr.: 15, 17,30, 20, 22,30.. Ingresso 4000

[redacted] (Galleria Subalpina, tel. 510.145): «3° Festival Internazionale Cinema Giovanile»: ore 9 **Nag Panchami** di Teddy Aguilar (Filippine, 1985); ore 11 **28 Up** di Michael Apted (Gb, 1984, 135'); ore 15 **Der regrift der gegenwart auf die Obrige welt** (L'assalto del presente al resto del tempo) di Alexander Kluge (R.F.T., 1985, 113'); anteprima mondiale; ore 17,15 **What Happened to Kerouac?** di Richard Lerner e Lewis MacAdams (Usa, 1985, 95'); al termine della proiezione tavola rotonda con la partecipazione di Furio Colombo, Richard Lerner, Arnold Weinstein.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 630.621): **Colpo di spugna** di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Isabelle Huppert, Stephane Audran. Col. Vist. 14. Dr.: 15, 17,30, 20; 22,30. Ingresso 6000. Ridotto 4500.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.769): **Scuola di polizia n. 2, prima missione**, Steve Guttenberg, Bubba Smith (divertentissimo) Dr.: 15; 17, 18 45; 20,40; 22,35. Ingresso 6000

TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17 - tel. 660.608), ore 21,40 Serata di chiusura del 3° Festival Internazionale Cinema Giovani. **Das Cabinet des Dr. Caligari** di [redacted] Wiene (Germania, 1919, 75').

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 68, tel. 749.2907): Prossima [redacted]

[redacted] VISIONI

[redacted] **RADAZZI** (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **Le mosse [redacted] del Punti**, ore 14,30 uno spettacolo

[redacted] (via Chiesa [redacted] 77, tel. 297.197): **Tre e il signore degli [redacted]** Giuliano Gemma. Ap. 16 ult. 22,30 Rid. Alpi-Agis

FALCHIERA (via Tanaro 30, tel. 262.1685): **Tre e il signore degli [redacted]** con Giuliano Gemma, non vist. Ingr. 3000 rid. 2000

FARO (via [redacted] 30, tel. 832.714): 3° Festival Internazionale Cinema Giovani: ore 9 **San Domingo** di Hans Jürgen Syberberg (Germania, 1970, 120'); ore 11 **Deadlock** di Roland Kack (Germania, 1970, 94'); ore 15 **To Hell and Back in Time for Breakfast** di Conny Templeman (G.B. 1985, 47'); **Strastvalitis'** di Joan Freeman (Usa, 1985, 85'); ore 17 **Jiu Yue** di Tian Zhuang Zhuang (Cina, 1984)

FORTINO (via Cigna 47, tel. 485.560): **Rambo**, Sylvester Stallone, Richard Crenna. Dr. spett. 15,15; 17, 18,45; 20,30; 22,20 Rid. Aiace-Agis.

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 795.503): Pop corn e patatine, Nino D'Angelo, Roberta Olivieri Ore 15,10, [redacted] 18,50; 20,40, 22,30.

SELENE d'Essai (corso Belgio 53, tel. 874.177): **Urla del silenzio** di Roland Yolle con Sam Waterston. Dr. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 3000. Rid. 2000

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.23.62): Una poltrona per due con Dan Aykroyd, Eddie Murphy. Musiche di Elmer Bernstein in high dynamic system. Ivin. 118. [redacted] 14,30; ult. 22,20.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.293): **Dolci Hostess dell'amore**, Veronica Hart (An american production 1985) vist. 16 Dr. 14,05: 15,25, 18,45, 18,10, 19,35, 21; 22,35.

ARDO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484 521): Veronika Nemeiss Ingrida Rassegna video film [redacted] ore [redacted] sp. 14,30 ult 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.904): **Tentazioni di una moglie infedele - La cameriera ultra sex** John Leslie, Annette Haven. Ap 14,30, ult 22,45, vist 18, ingresso 4000

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 655.334): **Intimità morbose di una coppia** con Agnes Ardant, colori. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 106, tel. 267.924): **Il profumo del peccato**. Col Vist 18 Ap. 15, [redacted] 22.30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.64 70): **No stop sempre** buio in sala, con Paola Senatore. Col. vist. 18 Ap 14,30, ult. 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 530.255): **Night sensation**, Novità Vist 18 Ap. 10, ult. 22,30.

PRINCIPE (via Principe d'Acaia 45, tel. 749.595): **I piaceri segreti di femmine in calore - Hanno erotica-Gun blue**, novità (2 hard core 2). 1° visione. Vist 18 Ap. 15; ult 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.585): 2 film **Scheherazade indiscrezioni erotiche di un letto maledetto** (Usa), Francis Jackson, Anna Kubler, Hotel privée, Katherine Simpson, Ossella Pascal. Vist. 18 Ap 14,30; ult. 22,30 L. 4000, rid [redacted] 2000.

ROSE BLUE (via San Donato 40, tel. 437.785): **Giochi porno amorosi**, con Rachel Ashley, Jamie Gillis, John Leslie (super american hard core) Vist 18 Ap. 15; ult 22,30 lire 3000

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo [redacted] 117, tel. 612.136): **James Bond 007 in «Octopussy operazione pericolo»**, di J. Glen con Roger Moore, M. Adams, K. Bodi (avventuroso) ore 20,15, 22,30

CUORE (v. Nizza 56, tel. 687.465): **La signora in rosso** diretto e interpretato da Gene Wilder, musiche di Stevie Wonder ore 14,30; 15; 17,30; 19; 20,20; [redacted]

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

MARGHERITA: **Tre e il signore degli abissi**. Non vist.

CHIERI

NUOVO [redacted]: Intervo in diretta.

SPLENDOR: **Legend**.

[redacted]

CINECITTA': **Schwarzer sei heiss, 007 bersaglio mobile**.

POLITEAMA: [redacted] **di notte al polizia 2: prima missione**

CIRIE'

CATALANO: Pop corn e patatine

ITALIA: **In campagna del lupi** (Effetti speciali C. Tucker (Guerre stellari) col non vist

NUOVO: **Scuola di polizia 2: prima missione**. Non vist.

CHIVASSO'

PERONA: **Legend**.

[redacted]: **La** [redacted] **a del Capo**.

IVREA

[redacted] **D'ESSAI**: **La rosa purpurea del Cairo**.

POLITEAMA: **Cercasi Susan disperatamente - Madonna**.

MONTANARO

VITTORIA: Due spettacoli con inizio alle 18 e alle 16 Festival pubblico ancora. Paolo Villaggio; dalle 17,45 [redacted] night sensation V. [redacted]

ORBASSANO

MODERNO: **Scuola di polizia 2: prima missione**.

PARROCCHIALE: [redacted] **Il drago invisibile**

[redacted]

HOLLYWOOD: **Cercasi Susan disperatamente**.

ITALIA: **Chi più spende più guadagna**.

RITZ: **Highlander** [redacted] **profondo** [redacted] **notte**.

[redacted]

CRISTALLO: Vacanze [redacted]

RIVOLI

NUOVO: **Frankenstein della notte**.

SETTIMO

BECCARIS: **Vacanze d'America**.

SUSA

CENISIO: **Porky's 2: la rivincita**.

VALPEROA

ANDRA: **Porky's 2: la rivincita**.

TEATRI E CONCERTI

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 17 (diretti) The Hall [redacted] ensemble. Schütz: Passione secondo San Matteo. Bach: Motetto «Jesu Meine Freude». Biglietti dalle 15,30 all'Auditorium

CARIGNANO - T. [redacted] Ore [redacted] il T[redacted] Stabile di Torino presenta i figli di Iorio di F.'S. Bertolt da D'Annunzio e Scarpetta. Regia di Ugo Gregoretti. Spett. in abbon. Telef. 557.0244.

[redacted] - **DOMENICA DI** [redacted] gli ore 16 spettacolo popolare di balletto per tutta la famiglia con la Compagnia del Teatro Nuovo Marina Fisso e Alfredo Rainò. Posto unico L. 3000, ragazzi gratuito. Inf. tel. 655.582.

NUOVO - VII Festival Internazionale Il Gesto e l'anima - Martedì ore 20,30 Compagnia **L'Ensemble** di Carla Micha Van Hoecke in L'equilibrio, musiche di Debussy, Barbera, Handrix, [redacted]rio, Berg - Inf. e prev. C. d'Azeglio 17, tel 655.569.

TEATRO NUOVO - SALA VALENTINO, domani ore 21 Cenerentola Cenese - Stagione d'Autunno. Duo parisiico Fabini-Brunetta. Musiche di [redacted], Ferrari, Poulenc, Dibdin, Respighi, Mendorsi. Ingresso L. 3000.

[redacted] OVI

AL BAGATELLE (Str. Carcarito 2) Sala [redacted]: [redacted] Anni 60; Sala [redacted]: Discoteca

[redacted]: [redacted] 15,30-21 danze.

BELLE ARTI (tel. 657.228), ore 15,30 [redacted] liscio; ore 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB [redacted] ore 15,30-21 da[redacted]

[redacted] **PARC**: ore 15,30 orch. Romy.

FARO: 15,30-21 Armandino e Raffaele.

FORTINO: ore 15,30-21 liscio

GARDEN: ore 15,30 apertura e campina e gran pomeriggio del Garden, ore 21 sempre la super serata della riduzione e omaggi vino

LA LUCCIOLA: 15,30-21 ballo liscio.

LA PERLA del Velendino: ore 21 danze.

LE PARADIS: (5 Assietta 14; 830.775) ore 21 La Nuova Filarmonica.

MASSAUA: ore 15,30 I Ragazzi del [redacted] Ore [redacted] ingresso libero

NUOVO PRINCIPE: ore 15,30-21 ballo liscio tradizionale con Edo Puma.

FUTURA DISCO: (Sabaudia 165)

FUTURA - PIANO BAR: tel. 390 031

ODEON NIGHT: Oggi chiuso.

[redacted] **DISCOTECA** (al soci) sabato ore 21. Domenica ore 15 (via Genova, 368).

PERSONAL DISCOTECA - Obbligato: sabato ore 21, domenica ore 15, giovedì ingresso libero a tutti; venerdì e domenica sera cavalieri L. 3000, dame ingresso libero

S. GIORGIO: Ristorante [redacted] Valentino: orch Principe c. Albertina

SHAKER CLUB - Piano [redacted] (C. Balbo n. 3, t. 532.492): Renzo Gallino - Nadia.

SHAKER DISCOTECA: ore 15,30-21. [redacted] NOTTE (687.553). 15-21,30.

SPOLETO, danza Via S. Alberto, 127/1 (tel. 773 845 ore 10-12; 16, 533.878 ore 16-20; sabato 10-12; 16-19.

SCUOLA DI [redacted] **AC-QUARONE**: Preparazione agli esami per insegnanti della Royal Academy of Dancing di Londra. Inf. e iscr. ore 16-18 da lunedì a venerdì, c. V. Emanuele 108, tel. 516.201.

TANZSTUDIUM ADULTI: Danza moderna, ginnastica dolce, Duong Sing la ginnastica viaio Tel 658.978.

TANZSTUDIUM GIOVANI: Danza moderna, jazz, danza vietnamita Tel. 658.978

TANZSTUDIUM BAMBINI: dai 4 anni: danza, educazione al movimento, ritmo, musica (658.978)

TEATRO NUOVO: Corsi di dizione, fonetica ed improvvisazione per ragazzi con Carla Tomasi ed Alessandra Musoni, iscr. ore 9-12 e 15-18 da lun. a ven. C. D'Azeglio 15, tel. 650 968

AL LILLIPUT

E' IL FILM DELL'ANNO [redacted] PERDETELO

così [redacted] esprime la critica italiana

... compatto, suggestivo e spinoso come un riccio di mare... La Stampa

... bellissimo e inquietante... Il Resto del Carlino

... il primo film italiano in cui, da diverso tempo a questa parte, si avverte l'autentico sapor dell'erba... Il Messaggero

GALLERIE

ARTE 121 (Nizza 124) Mostre 800-900: Balbiani, Boccaria, Bosaldi, Di Calderini, [redacted]ani, Depaola, Fontana, Gamba, G. Ghedurzi, C. Ghedurzi, Guariglia, Maggi, Mariani, Pasini, Questione, Robiglio, [redacted]ra, Reyberd, O Riva, Saccaggi, Zona. Orario 10-13.

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture, aino al 31-12-85 Orario continuato 10-19. [redacted] Chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel 956.1547.

CENTRO PIERO DELLA FRANCE-[redacted] (c. Svizzera [redacted] 752.424) Replilia, tutti i giorni orario 9-18.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Bagino 12): **Il segno e il simbolo**, esposizione di opere dei pittori Valle e Li-[redacted]. Orario 16-19,30.

[redacted]: personale Claudio Bonioni.

GALEASSO - Alba: [redacted] d'autunno.

GALLERIA STORELLO - Pinerolo (via del Pino, 64): **Le polaroid di Carlo Iavicoli**.

CANZA PROSPETTIVA
VITTORIO BIAGI
CARMINA BURANA
in collaborazione con MISSONI
TEATRO MASSAUA
P. Massaua 9 - tel 795 503
dal 23 al 28 ottobre ore 21

le rai
OGGI [redacted] 15,30
SUPERDISCOTECA
[redacted] GOGO GIRLS

WHISKY [redacted]
Tel. 687.553 OGGI ore 15,30
DISCOTECA
POMERIGGIO
e sinora [redacted] 21,30 !

Oggi ore 15' appuntamento al
NUOVO
[redacted] le prime
[redacted] DI [redacted]
spettacoli popolari di balletto per tutta la famiglia con la Compagnia del Teatro Nuovo
MARINA FISSO e ALFREDO RAINO'
Posto unico L. 3000 - ragazzi gratuito
C. M. d'Azeglio 17 - tel. 655.957

le rai 2 sale 2 divertimenti
OGGI ORE 15,30 e 21
BAL MUSETTE

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Corso Unità d'Italia, 40 - Torino - Tel. [redacted]
MOSTRA DEL [redacted] STORICO
ULTIMO GIORNO
Orario 9,30-12,30 e 15-18

PATIO
CLUB DISCOTECA
Corso Moncalieri 346 - Tel. 686 5363
OGGI ORE
15,30 - 19; 21,30 - 3

MALDITEATRO '85/'86
TEATRO DELL'ANGOLO
«PIGIAMI»
Sala Valentino - Teatro Nuovo
dal 22 ottobre al 3 novembre

TEATRO STABILE TORINO
Settore Scuola / Ragazzi
TEATRO REGIONALE TOSCANO
presentano
MA CHE STORIA E' QUESTA?
[redacted] e regia
[redacted] Fo
scene e costumi
di Silvio Desiderio
musiche di
Hanny Ruggero
AL TEATRO MASSAIA
(v. Cardinal [redacted] 104)
dal 21 ottobre [redacted] novembre
Prenot. e Inf.
C.so Moncalieri 15
Tel. 660.9821 - 883.188

DA VENERDI' [redacted] OTTOBRE
RITORNA
LA [redacted]
COMICA PIEMONTESE
di
MOLINO
in
[redacted] VARIETE'
Ogni venerdì e sabato ore 21,15
Domenica ore 16 e 21,15 [redacted]
TEATRO [redacted] STUDIO
C. Cairoli, [redacted] Torino
ARCI - RETEPIEMONTE

MARTEDI' [redacted] SEMPRE
GIPO FARASSINO
al (ristorno de LA CLOCHE
Bl. Trattoria Piab 105 - Tel. 894 213

[redacted] CLUB
GIANFRANCO D'ANGELO
cabaret
Domenica 20 ottobre ore 22
tel. 649 9970 - 649 7071
Trofarello (To)

2 [redacted] St. Giovanotto
S. Gillio
Pomeriggio 15,30 [redacted] MUSIC
Ore 21 grande attrazione con
[redacted] COMBA

[redacted] Oggi pomeriggio e sera
BRUNA LELLI e SUPERDISCOTECA
Domenica 27
CASTELLINA-PASI

Nuovo K 11 Venerdì ore 22
CASTELLINA-PASI
27/10 NELLA PIZZI

3° Festival Internazionale Cinema Giovani
Serata di chiusura:
gabinetto del dott. Caligari
Versione ritrovata e virata a [redacted] lori, con esecuzione della partitura musicale originale di Giuseppe Becce. Direzione musicale: Marc Andreae. Elaborazione: In Musicalazione Ensemble. Assistente alla direzione: Andrea Molino
TEATRO NUOVO
Domenica 20, ore 21,45
Ingresso L. [redacted]

3' SETTIMANA
ARLECCHINO
Il mago del brivido STEPHEN KING e il gusto degli effetti speciali CARLO RAMBALDI in offerta 100 mesi di grande emozione

Tilarus
DORIA
STUPENDO!
Leon d'Oro Speciale a John Huston alla XLII Mostra di Venezia
JACK NICHOLSON KATHLEEN TURNER
Killer di giorno.
[redacted] appassionati di notte.
Finché scopriranno che
Il loro prossimo incarico
Il riguardava...

BENTORNATO GRANDE CINEMA!
grand'eliseo
CHARLIE CHAPLIN 2
PASSAGGIO IN INDIA

eliseo blu
CHARLIE CHAPLIN 1
ROSANNA ARQUETTE AIDAN QUINN «MADONNA
MADONNA!

DOMANI al ROMANO
anteprima straordinaria
«Un bacio solitario ed una festa davvero memorabile»

Strepitoso successo al cinema
eliseo rosso
GIOIELLO NAZIONALE
«LA CHIAVE» ha aperto [redacted] porta, «MIRANDA» la spalanca.

GIOVANNI BERTOLUCCI presenta un film di TINTO [redacted]
con SERENA GRANDI
MIRANDA

con ANDREA OCCHIPINTI FRANCO INTERLENGHI
ANDY J. FOREST con FRANCO BRANCIAROLI

Tilarus
CRISTALLO
3ª settimana
[redacted] brivido più folle!
...faranno dei cimiteri le loro cattedrali e delle città
DARIO ARGENTO

LAMBERTO BAVA
in programmazione anche al FARAGGIANA di NOVARA

VITTORIA: strepitoso!
RIECCOLI!

SCUOLA DI POLIZIA 2
PRIMA MISSIONE

7 mese allo STUDIO RITZ

Un giallo maledetto degli Anni 30 con [redacted] cattiveria offusa [redacted] Anni [redacted]
COLPO DI SPUGNA

Al grande IDEAL
nello splendore del 70 mm
Il [redacted] di RIDLEY SCOTT
Il regista di ALIEN e BLADE RUNNER

"Non c'è Bene [redacted] Male.
Non c'è Amore senza Odio.
Non c'è Innocenza senza Peccato.
Io [redacted] il Signore delle Tenebre"
LEGEND

Se il [redacted] è azione e spettacolo questo è un grande film!
CAPITOL
Catturato torturato dato per morto... tornò dall'inferno e fu [redacted] uragano di fuoco

CHUCK NORRIS
MISSING IN ACTION
ITALIAN INTERNATIONAL FILM
CANNON GROUP INC.
MENAHEM GOLAN
YORAM GLOBUS
LANCE HOOL

AMBROSIO - FIAMMA
Grazie Mad Max per il [redacted] futuro di barbarie. Ritmo incalzante e ironia [redacted] a [redacted] comiere una storia classica. Divertente? Altroché. LA STAMPA
MEL GIBSON
MAD MAX
con TINA [redacted]

A GIORNI A TORINO
VITTORIO DE LAURENTIIS MASSIMO [redacted] presentano
ETTORE SCOLA MARCELLO MASTROIANNI JACK LEMMON
maccheroni
[redacted] DI NAPOLI

IMMINENTE A TORINO
Risaté a sirène spiegate!
I POMPIERI
PAOLO VILLAGGIO · [redacted] · MASSIMO BOLDI
CHRISTIAN DE SICA · ANDREA RONCATO · RICKY TOGNAZZI · GIGI SAMMARCHI
con PAOLA ONOFRI
regia di [redacted] PARENTI

Si chiude oggi il Festival Cinema Giovani [illegible] l'ultimo film di Kluge

Cosa farà il cinema da qui al 2000?

In «L'attacco [illegible] presente [illegible] resto del tempo» il regista tedesco vuole analizzare i nostri tempi che «hanno ucciso [illegible] passato e [illegible] futuro»

[illegible] In un'inquadratura del film di Kluge: volti emblematici della nostra fine secolo

TORINO — Ha ragione Kluge: di questo secolo documentatissimo non resterà probabilmente nulla, svaniti i ricordi diretti [illegible] chi potrà dire: «Io c'ero», [illegible] dati [illegible] mancanza [illegible] opere durevoli per [illegible] (di monumenti), [illegible] non troverà qualche paziente archivista disposto all'interpretazione, resterà [illegible] In altre parole, la nostra febbre è tutta volta all'ipotesi [illegible] un interminabile presente, ci documentiamo, per vivere, non [illegible] sopravvivere. Il passato è inerte, il futuro chissà.

Alexander Kluge [illegible] i cosiddetti giovani registi tedeschi è sempre stato il meno giovane e il più letterario, anche scrupolosamente il più «filosofico». Il suo linguaggio [illegible] apparso subito nuovo, la sua testa antica: [illegible] intemperante e le fronde [illegible] Kluge appartengono alla tradizione razionalista, a molti suoi compagni si potrebbe imprestare la [illegible] di Kleist o [illegible] Büchner, a lui starebbe [illegible] la testa [illegible] Kant. L'ottima retrospettiva sul cinema tedesco degli Anni Sessanta, curata per Cinema Giovani da Giovanni Spagnoletti (comprendeva naturalmente anche il Kluge celebrato a Venezia della *Ragazza senza storia* e [illegible] *Artisti sotto la [illegible] del circo: perplessi*), si chiude opportunamente [illegible] l'anteprima del [illegible] Kluge, [illegible] film dal titolo bellissimo, adatto a spiegare (a beffare) la nostalgia del [illegible]: *L'attacco del presente al resto del tempo* (*Der angriff der gegenwart auf die uebrige zeit*).

Questo nuovo Kluge in forma proverbiale continua e approfondisce la riflessione avviata l'altr'anno a Venezia con *La forza dei sentimenti*, serie di [illegible] o [illegible] nostra presunzione intellettuale. [illegible] Il protagonista [illegible] il tempo che corre [illegible], la presente [illegible] secolo [illegible] di documenti, ma forse, come [illegible] detto all'inizio, [illegible] [illegible] un futuro [illegible]. E' ipotizzabile che anche il cinema sia un'opera solo del presente, incapace di rappresentare il passato? [illegible] adesso, dice Kluge, certe [illegible] narrative sfuggono all'attenzione e occorre il film-saggio [illegible] dire almeno una parte [illegible] idee che hai [illegible] mente.

Lui ha preparato il suo libello sul nostro tempo come una serie di dialoghi [illegible] personaggi, [illegible] cui convivenza [illegible] [illegible] calibrata [illegible] nella *Forza dei sentimenti*, ma più sincera, nel senso che l'aneddoto esemplare prende la mano [illegible] regista e vuol diventare una novella «presente». C'è un [illegible] capitolo dedicato [illegible] personaggio di [illegible] madre adottiva, [illegible] Hoffmanni, [illegible] cui unica dote [illegible] di far perdere tempo a tutti per «onestà»; ma c'è un [illegible] in un minuto ben più successo: due coniugi polacchi danno [illegible] la [illegible] danno [illegible] figlia [illegible] un [illegible] per salvare i film della cineteca [illegible] cui [illegible] custodi (l'attacco [illegible] presente [illegible] respinto o no?).

Certo, subordinata al presente la nostra voglia di periodizzazione fa ridere. Due personaggi ne discutono. [illegible] «*Sono passati sedici anni giusti dal '68 e fra sedici anni [illegible] Duemila. Non solo, [illegible] andando indietro di [illegible] anni dal '68, troviamo [illegible] '52, il '36, il '29 e il d.*

Città, bisogna riformare [illegible] sio del tempo.

Sopra l'ironia melodica del repertorio di Kluge, sopra i suoi concetti illustrati (ma fronte [illegible] ferro e sorriso a denti stretti) si prendono la rivincita certi personaggi semplicemente commoventi. Dopo tipi [illegible] Superflua, i Prettolosi [illegible] la Calcolatrice, il film [illegible] chiude col più simbolico di tutti, Armin Mueller-Stahl, il Regista Cieco, [illegible] la fiducia del produttore, [illegible] non quella degli assistenti. Così, tornando dalla sala [illegible] proiezione al set, resta [illegible] in uno stretto passaggio [illegible] aspettando l'aiuto che [illegible] viene, esplora: «*E passare che ho [illegible] testa piena di immagini*». (Magari le immagini della storia [illegible] cinema che Kluge ha messo, con nuvole e cieli corruschi, a far da collante [illegible] [illegible] raccolta; magari una scena [illegible] *Tosca* che il regista ha messo [illegible] sigla d'apertura. Ah, Kluge, [illegible] intellettuale, così per [illegible]).

Stefano Reggiani

Stasera il film di Wiene del 1919 per la festa di chiusura

Il terrificante «Caligari» [illegible] colori

TORINO — A conclusione [illegible] Festival Cinema Giovani, viene proiettato stasera [illegible] 21,45, al Teatro Nuovo, «Das Cabinet des dr. Caligari», («Il gabinetto del dott. Caligari», Germania 1919) di Robert Wiene, nella versione ricostruita e virata a colori a cura del Bundesarchiv-Filmarchiv. Esecuzione musicale di «In MusikAction Ensemble» diretto da Marc Andreae. Abbiamo chiesto a Gianni Rondolino, direttore del Festival, i motivi della riedizione filologica di questo capolavoro dell'espressionismo.

Scriveva il poeta surrealista Robert Desnos a proposito del film di Robert Wiene Il gabinetto del dottor Caligari: «*La sua azione drammatica è una delle più intense che io conosca, una di quelle in [illegible] l'emozione è più vicina [illegible] terrore*». *Non so se Desnos avesse visto a Parigi l'edizione colorata e musicata del* Caligari *— o invece quella in bianco e nero e [illegible] musica d'accompagnamento, che tutti noi abbiamo visto [illegible] qualche cineclub — [illegible] è certo che la copia del film, che il Festival Internazionale Cinema Giovani presenta oggi, appunto emozione e terrore a una storia già di per sé terrificante ed emozionante.*

Tutto cominciò nel 1977, quando l'Archivio Federale tedesco, il Filmarchiv, [illegible] mani [illegible] una copia «virata» (cioè colorata) del Caligari, *conservata [illegible] British Film Institut [illegible] Londra. [illegible] oltre [illegible] [illegible] lavoro meticoloso e difficile [illegible] ricostruzione e [illegible] restauro, di confronto e revisio-*

«Caligari» sonoro e colorato

ne [illegible] [illegible] modo da giungere a un'edizione del film, filologicamente puntuale, che fosse [illegible] più simile all'originale.

E poiché il Caligari *era stato presentato a Berlino nel 1920, con una partitura musicale [illegible] di Giuseppe Becce — uno dei più famosi musicisti «cinematografici» —, il tentativo [illegible] ricostruire anche quella, sulla base [illegible] innumerevoli indicazioni, lisli, appunti*

Il risultato è [illegible] sotto i nostri occhi (e i nostri orecchi). La prima mondiale [illegible] questa nuova edizione, datata in pari misura a Helmut Regel e a Lothar Prox, si tenne all'ultimo Festival di Berlino e [illegible] un interesse vivissimo [illegible] come colorai [illegible] una dimensione emozionale inconsueta, recuperare una tensione «spettacolare» [illegible] la copia muta e [illegible] bianco e nero del Caligari *non poteva dare.*

Certo, abituati [illegible] siamo a [illegible] [illegible] cinema muto un universo silenzioso e privo di colore, il Caligari sonoro e colorato [illegible] può sconcertare, persino irritare. Ma ricordiamoci che così lo videro i contemporanei, ed è giusto che così lo rivediamo [illegible] oggi, per coglierne al meglio la drammaticità e la novità stilistica

Gianni Rondolino

Milano: in 7 mila [illegible] [illegible] Ross

Diana, il pop che scintilla

Diana Ross: i successi [illegible] una carriera in [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Sotto choc per dover cantare sotto una tenda per [illegible] prima volta [illegible] vita, ma scintillante e sorridente in un abito d'argento, Diana Ross ha debuttato ieri sera sulle scene italiane, [illegible] teatro-tenda di Lampugnano in Milano. L'ha accolta un'ovazione calorosissima [illegible] tutta la Milano che conta. I Versace e i Fiorucci, e alcuni grandi nomi del più modesto show-business italiano, dalla Bertè a Patty Pravo, da Ornella Muti a Lory del Santo e Lara Saint [illegible].

Lo [illegible] spettacolo [illegible] luci e trak dei musicisti [illegible] il rischio per qualche ora a trasformare [illegible] tenda in una succursale di Las Vegas. Ma l'ambientazione [illegible] severa, unico vezzo [illegible] pianoforte a coda rosso: il palco era ingombrato da [illegible] poderosissima sezione ritmica, laticlavi leggii tipo ferro battuto [illegible] dubbio gusto) sostenevano gli spartiti [illegible] 13 musicisti. Micidiale di watt l'impianto [illegible].

In collegamento diretto con *Fantastico 6*, Diana Ross ha iniziato [illegible] «*Swept Away*», cui ha subito fatto seguito «*Upside down*». L'entusiasmo è andato subito alle stelle nel tendone colmo fino all'ultimo spazio [illegible] circa 7 mila persone, [illegible] pubblico ben lontano da quello dei soliti concerti rock ma che più volte si è alzato in piedi sulle sedie, costringendo la cantante ad interrompere lo spettacolo per ristabilire [illegible] ordine che è poco italiano. Stasera Diana Ross canta a Firenze, e domani a Roma.

Una [illegible] regia [illegible] fatto di questi tre concerti italiani un appuntamento da non perdere fra i [illegible] rosa dell'anno. Lo spettacolo [illegible] Diana [illegible] è sicuramente una novità per le nostre scene [illegible] musicali, che non arrivano [illegible] alla perfezione sistematica degli americani. [illegible] noce della professionalità, Diana Ross ha rilasciato un'intervista con Pippo Baudo in diretta a *Fantastico*, perché l'ambientazione non [illegible] adatta [illegible] colloquio televisivo ma [illegible] all'impatto dal vivo [illegible] il pubblico.

Marinella Venegoni

[illegible] **inaugurerà Ancona jazz**

ANCONA — Il «Freddie Hubbard Quintet» e il «Cedar Walton Trio» sono [illegible] appuntamenti più importanti della manifestazione «Ancona Jazz '86» che si terrà, dall'ottobre '85 al marzo [illegible] al Teatro Sperimentale.

Il concerto [illegible] quintetto di Freddie Hubbard aprirà la rassegna (25 ottobre) ed è in esclusiva per l'Italia.

[illegible] FILM: «Ritorno al futuro» prodotto da [illegible] Spielberg con Michael J. Fox

Una breve gita negli Anni Cinquanta

La fantasiosa avventura del ragazzo che con la macchina [illegible] tempo piomba nell'epoca dell'adolescenza della mamma

RITORNO AL FUTURO di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd. [illegible]ne americana a colori. [illegible] Da [illegible]ire. Cinema Reposi [illegible]o. [illegible] Metropolitan, Eurcine, Supercinema, Europa di Roma.

Visto all'ultima Mostra di Venezia, prodotto da Steven Spielberg, il maggiore successo di pubblico [illegible] stagione cinematografica americana (nella [illegible] pubblicata da «Variety» [illegible] il primo, [illegible] [illegible] di dollari incassati in 13 settimane in 10 città. [illegible] tre «Rambo» ha incassato 35 milioni e mezzo in 15 settimane in 3 città), è un film fantasioso, avventuroso, spiritoso, grazioso: viaggio nel Tempo, sino [illegible] Cinquanta e ritorno, d'un diciassettenne americano [illegible] nome Marty, proiettato nel passato dal [illegible] scienziato pazzoide professor Brown, a bordo d'una splendente automobile De [illegible] telecomandata, funzionante a plutonio e più [illegible] di Supercar.

[illegible] storia [illegible] appunto un furto [illegible] plutonio, con una sparatoria dei terroristi libici che [illegible] sono [illegible] derubati, [illegible] un errore che porta la macchina del Tempo all'indietro analiche nel futuro.

Lea Thompson e Michael J. Fox in una scena del film

Piombato nel 1955, Marty [illegible] riconosce più la sua città [illegible] della provincia americana, tutta campagna anziché case: gli sembrano incredibili il [illegible] di vivere, le musiche, i vestiti, il linguaggio, i ritmi quotidiani [illegible] trenta [illegible] fa.

E lui, ragazzo 1985, sembra incredibile agli altri: siccome ha addosso un piumino, tutti lo scambiano per una Guardia Costiera in giubbetto da salvataggio; quando suona [illegible] una festa «Johnny [illegible] Goode» facendo con la chitarra rossa una bella imitazione dello stile [illegible] spettacolare di [illegible] Berry, tutti restano impietriti; tutti sono stupefatti dalla sua rapidità d'azione o di parola, dalle sue [illegible] d'elettronica e anche dal suo skate board.

Il gioco divertente si complica perché l'intrusione nel 1955 del ragazzo [illegible] modifica il passato, crea un differente universo parallelo: [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] madre rischia d'innamorarsi di lui anziché del ragazzo che sarà suo padre. [illegible] [illegible] [illegible] rischiano di [illegible] nascere; lo scienziato può non venir ucciso dai terroristi libici; la vita di Marty può [illegible] sare diversa o lo sarà.

[illegible] veloce, molte [illegible] spiritose, suspense, dieci belle canzoni, un'aria affettuosamente ironica che [illegible] nostalgia e avveniristico, [illegible] brivido di riflessione sul Tempo. Interpreti adeguati: Michael J. Fox [illegible] perfettamente [illegible] e simpatico, Christopher Lloyd perfettamente stravagante e simpatico; è bene raccontata la [illegible] amicizia, [illegible] rapporto tra il vecchio scienziato intuitivo, utopista, pasticcione, e lo scienziato futuro tecnologico, pragmatista, altrettanto pasticcione.

l. l.

Ravel, Schubert, Czerny, Strauss e Gershwin in stile unitario al Regio

Musica alla [illegible] [illegible] con [illegible] pianista Thiollier

TORINO — *Patrocinato [illegible] Comune e dalla Provincia di Torino in occasione dell'87° congresso della Società Italiana di Chirurgia, [illegible] è svolto l'altra sera al Teatro Regio [illegible] concerto del pianista François Joel Thiollier che [illegible] scelto per [illegible] [illegible] programma brillante e più «leggero» del solito.*

[illegible] parte La Valse *di Ravel che s'avvita, come [illegible] noto, [illegible] una spirale d'angoscia (anche se la versione pianistica, rispetto all'originale per orchestra, [illegible] alquanto meno pregnante), [illegible] sono ascoltati* 11 Ländler *di Schubert, [illegible] Variazioni su un [illegible] viennese [illegible] Czerny. Mah lebt nur einmal (Si vive una volta sola) di Johann Strauss nella trascrizione pirotecnica di Tausig, infine un'antologia [illegible] Gershwin, conclusa [illegible] Rapsodia in blu.*

Thiollier è pianista [illegible] una pagina all'altra con la massima disinvoltura, imprimendo alle pagine più diverse il marchio [illegible] uno stile unitario: non [illegible] può [illegible]re più francesi nell'intendere la [illegible] come un gioco raffinato [illegible] colori e di sfumature diverse.

Ritmo [illegible] timbro impegnano le [illegible] interpretazioni di questo pianista in misura tutta speciale: specie nel registro acuto, Thiollier ottiene un [illegible] argentino, di grande bellezza, mentre sul piano ritmico si rivela come un vero maestro del rubato. [illegible] dubbio che l'altra sera poteva affiorare nell'ascoltatore [illegible] se questo stile così prezioso possa essere indifferentemente [illegible] applicato a musiche tanto di[illegible] come quelle in programma.

Non saremo certo noi a deciderlo, così, [illegible] due piedi, preferendo volgere allo squisito esecutore un pensiero di gratitudine: quello [illegible] che s'è concretizzato [illegible] fine negli applausi del pubblico cui il pianista ha risposto suonando ancora, fuori programma

p. gal.

Dopo un concerto

[illegible] [illegible] anni [illegible] pianista

Stefan Askenase

BONN — Poche ore dopo il suo concerto nella [illegible] Guerzenich di Colonia, è morto Stefan Askenase (90 anni!, il più anziano pianista ancora in attività. Il decesso [illegible] avvenuto in [illegible] ospedale di Bonn dove il musicista è stato trasportato dopo il malore.

Ebreo polacco di origine, nell'ultimo concerto di giovedì [illegible] a Colonia Askenase aveva suonato opere [illegible] suo connazionale [illegible] Frédéric Chopin, [illegible] a [illegible] sua straordinaria.

[illegible] **Il 10 luglio 1896 a Lemberg, che allora era parte dell'impero austro-ungarico, Askenase [illegible] ricevuto le prime lezioni [illegible] piano dalla madre, una allieva di Carl Mikuli, a [illegible] volta discepolo di Chopin. Il pianista, che a Vienna [illegible] studiato [illegible] Theodor Pollak e [illegible] [illegible] era considerato [illegible] più autentico e sensibile interprete [illegible] Chopin.**

Come ufficiale dell'impero austro-ungarico Askenase ha preso parte [illegible] prima guerra [illegible] combattendo [illegible] fronte italiano. Dopo [illegible] [illegible] guerra, e l'impossibilitato a tornare in Polonia, il [illegible] insegnò prima al Cairo e poi, dal 1927, in Belgio, dove aveva ottenuto [illegible] cittadinanza e [illegible] [illegible] cattedra al Conservatorio.

Durante l'occupazione [illegible]ica del Belgio nella seconda guerra mondiale, [illegible] come ebreo dovette prima nascondersi e poi dal 1942 emigrare [illegible] nel [illegible] Francia. Dal 1961 viveva a Bad Godesberg, quartiere di Bonn.

E' morto il direttore Rosenstock

NEW YORK — Il direttore d'orchestra Joseph Rosenstock è morto giovedì scorso nella sua residenza [illegible] New York all'età di 90 anni.

[illegible] [illegible] Polonia, Rosenstock aveva debuttato come direttore del coro della Filarmonica di Vienna e quindi come direttore operistico al Metropolitan [illegible] New York.

Trasferitosi successivamente all'Opera di Mannheim, Rosenstock era stato costretto [illegible] [illegible] la Germania nazista perché ebreo e si era recato a Tokyo per dirigervi [illegible] Filarmonica nipponica.

Dopo [illegible] guerra tornò negli stati Uniti per dirigere [illegible] «New York City Opera» e poi l'Orchestra operistica del Metropolitan, continuando però a compiere frequenti soggiorni in Giappone.

[illegible] REPOSI nella magnificenza del DOLBY STEREO
STEVEN SPIELBERG presenta il più grande [illegible] mondiale del 1985
Corriere della Sera
STEVEN [illegible]
RITORNO AL FUTURO
un film di ROBERT ZEMECKIS
[illegible] UN FILM UNIVERSAL [illegible]

LUX
E' il più spettacolare
E' il Bond più incredibile
JAMES BOND la trovato finalmente un degno avversario?
ROGER MOORE
JAMES BOND 007
007 BERSAGLIO MOBILE

OLIMPIA
EDDIE MURPHY + DUDLEY MOORE
come si può non ridere?
LA MIGLIOR DIFESA E'... LA FUGA
(Best Defense)
Sfortunatamente stanno [illegible] e due [illegible] parte!
DUDLEY MOORE
EDDIE MURPHY
Diretto da WILLARD HUYCK

NOTIZIE delle AZIENDE

Meeting Mondiale dell'Associazione Internazionale dell'Alpaca

Si è svolto dal 19 al 25 settembre prima a Firenze e poi a Biella il II Meeting Mondiale dell'Associazione internazionale dell'Alpaca con un grosso successo dal punto di vista organizzativo e ricettivo. La Città di Biella, motivata anche dalla contestuale cerimonia del gemellaggio con Arequipe, si è mostrata in grado di ospitare tali manifestazioni che, intendiamo, potranno essere ripetute anche in futuro.
Nel corso della manifestazione sono stati eletti il nuovo Comitato Esecutivo e il nuovo Consiglio Direttivo dell'A.I.A.
[illegible] ESECUTIVO
[illegible] Kotha, Presidente (Cina); Mr. Romano, 1° Vice Presidente (Italia); Ciaccia), Mr. Alvigini, 2° Vice [illegible]ne (Alpha Tops); Mr. Perdo (Michael and Co.); Mr. Middlebrook (Inca Tops Sa).
CONSIGLIO DIRETTIVO
Allevatori: Alpaca Salasi; Ciaccia, Robelli Sartay y Cia, Patrivej y Corro Sa; I Sale (da nominare); I Breeders Association.
Industrie: British Mohair Spinners; Filature di Cirella; Nippon High Spinners; Kitana Keori; Agnona; Cinsa; Biady's Eiri; Armaninos Puno E.P.S.
Commerciali: Michael and Co.; Alpha Tops; Nagawa Co.; Pacific Wool; Inca Tops Sa.
I partecipanti si sono lasciati quindi in un clima di amicizia con l'intesa di rivedersi nel 1987 in Perù in particolare nella Città di Puno, patria dell'alpaca, dove si svolgerà il III Meeting dell'Associazione Internazionale dell'Alpaca.
Sembra inoltre confermato per il 1988 il Meeting in Giappone in occasione di importanti fiere dell'industria tessile.

Presentati [illegible] Varese i nuovi carrelli elevatori Linde

In anteprima assoluta la Linde ha presentato la nuova generazione di carrelli elevatori sul mercato tedesco in occasione della Fiera di Hannover e per l'Italia il 26 settembre a Varese.
La nuova generazione [illegible] carrelli elevatori Linde presenta interessantissime novità:
— il posto di lavoro a misura d'uomo
— il rispetto dell'ambiente
— l'unità motrice anti-inquinante
— il consumo energetico ridotto, la minor [illegible] e un'eccellente visibilità e robustezza.
Lo styling del carrello è una dimostrazione che funzionalità ed [illegible] possono coesistere perfettamente.

Onceas: convention a Taormina

La Fuji Photo Film, numero uno in Giappone nella fabbricazione di prodotti fotografici, ha tenuto a Taormina, nella splendida cornice dell'Hotel S. Domenico, una riunione di tutti i suoi distributori europei per presentare, oltre alle varie innovazioni nel settore del [illegible] sensibile, le ultime quattro novità in campo fotografico:
— FUJI DL-30: 35 mm autofocus con introduzione pellicola estremamente agevolata; completamente [illegible]
— TW-300: automatica, autofocus, con obiettivo doppio grandangolare e tele, flash incorporato e display a cristalli liquidi
— TW-300 DATE: come la precedente [illegible] l'aggiunta del data e [illegible]
— AX-MP: una reflex multi-programme, con esposizione programmata totale, programmata a priorità di tempo, rilevazione automatica [illegible] la sensibilità della pellicola DX fino a 1600 ASA.
Alla riunione di Taormina erano presenti oltre 70 persone qualificate, in rappresentanza dei maggiori paesi europei.
Il saluto di benvenuto è stato porto dall'on. dr. Pietro Pizzo, [illegible] re al Turismo, alle Comunicazioni e ai Trasporti [illegible] Regione [illegible]

SETTIMA DI A, ORE 14,30 — In testa con largo margine i bianconeri cercano la vittoria numero 7

COMO		UDINESE
Paradisi	1	Brini
Tempestilli	2	Galparoli
Mascoppi	3	Barosi
Casagrande	4	Bergamo
Aldieri	5	Edinho
[illegible]	6	De Agostini
Marchesi	7	Barbadillo
[illegible]	8	A. Colombo
Borgonovo	9	[illegible]
Direse	10	[illegible]
Corneliusson	11	Criscimanni
Arbitro: [illegible]		
Della Corna	12	Abate
Mei	13	Spolo
[illegible]	14	Dal Fiume
Notaristefano	15	[illegible]
Tedesco	16	Zanone

JUVENTUS		BARI
Tacconi	1	Pellicanò
Favero	2	Carnasa
[illegible]	3	Cricelli
[illegible]	4	Cuccovillo
[illegible]	5	[illegible]
Scirea	6	De Trizio
Manfre	7	Sola
[illegible]	8	Soleo
Serena	9	Elvi
[illegible]	10	Pironchi
Laudrup	11	[illegible]
[illegible]		
Bodini	12	Imparato
Carboni	13	Gualtieri
[illegible]	14	Cupini
G. Pin	15	Terracenere
Paciene	16	Bergossi

[illegible]		INTER
Negretti	1	Zenga
G. Colombo	2	Bergomi
S. Di Chiara	3	Manderlini
Rizzo	4	G. Baresi
Baist	5	Collovati
Micoli	6	E. Ferri
Canuto	7	Fanna
Barbas	8	Tardelli
Pancalli	9	Altobelli
A. Di Chiara	10	Cecchi
Paleso	11	Rummenigge
Arbitro: D'Elia		
Ciucci	12	Lorieri
Orlando	13	Minaudo
Laporte	14	Rivolta
Migliano	15	Brady
Nobile	16	Salvaggi

[illegible]		TORINO
Terranco	1	Martina
Tassotti	2	Corradini
Maldini	3	Francini
F. Baresi	4	Eaccarelli
Di Bartolomei	5	Junior
F. Galli	6	G. Ferri
Icardi	7	Filoggi
Wilkins	8	Sabato
Virdis	9	Schachner
Evani	10	Dezena
Macina	11	[illegible]
Arbitro: [illegible]		
Nuciari	12	Copparoni
Rizzo	13	Fuscaldo
Manzone	14	Cravero
Bertolazzi	15	Beruatto
Carnili	16	Gale

NAPOLI		VERONA
Garella	1	Giuliani
Bruscolotti	2	M. Ferroni
Filardi	3	Volpati
Bagni	4	[illegible]
Ferrario	5	Fanteloan
[illegible]	6	Briegel
D. Bertoni	7	Bruni
Pecci	8	Sacchetti
Giordano	9	Turchetta
Maradona	10	Di Gennaro
Celestini	11	Elkjaer
Arbitro: Lo Bello		
Zazzaro	12	Spuri
Caffarelli	13	Galbiati
Carannante	14	Vignola
Ferrara	15	Terracciano
Solano	16	Bassetto

[illegible]		AVELLINO
Mancini	1	Di Leo
Celestmone	2	A. Ferroni
Volpecina	3	Galvani
Cancu	4	De Napoli
Ipsaro	5	Amadio
Progna	6	Zandona
Berggreen	7	Agostinelli
Armenise	8	Benedetti
Miett	9	Dias
Giovannelli	10	Colomba
Baldieri	11	A. Bertoni
Arbitro: Pairetto		
Gradina	12	Corgia
[illegible]	13	Murelli
Cavallo	14	Lazzarilli
Mura	15	Valle
Rebesco	16	Alcesto

ROMA		FIORENTINA
Tancredi	1	G. Galli
Gerolin	2	Contratto
Oddi	3	Carobbi
Boniek	4	Oriali
Nela	5	C. Pin
Bonetti	6	Passarella
B. Conti	7	Bertl
Cerezo	8	Massaro
[illegible]	9	[illegible]
Ghiambal	10	Battistini
Tovalieri	11	Iorio
Arbitro: Mattei		
Gregori	12	F. Conti
Lacci	13	Gl. Genitile
Righetti	14	Pasinoel
Ancelotti	15	Onorati
Graziani	16	Centi

[illegible]		ATALANTA
Bordon	1	Piotti
Pari	2	Oddi
Galia	3	C. Gentile
Scanziani	4	Prandelli
Vierchowod	5	Soldà
L. Pellegrini	6	Perico
Salsano	7	Stromberg
Sonetse	8	[illegible]
Prancis	9	Magrin
Matteoli	10	Donadoni
Vialli	11	Cantarutti
[illegible]		Coppetelli
Bocchino	15	[illegible]
[illegible]	11	G.P. Rossi
Aselli	16	Bortolazzi
Mancini	15	Valeti
Lorenzo	16	Simonini

Juve per il record, le altre per il secondo posto

Il Milan chiede al Torino di saldare i vecchi conti

I rossoneri non battono i granata a San Siro dal 1978

MILANO — Quando in una partita di calcio, specie se di cartello, si intromettono anche le tradizioni, allora può capitare di tutto. E' sicuramente il caso di Milan-Torino: i rossoneri chiedono di [illegible] un «conto» piuttosto pesante (non battono i granata a San Siro dal 1978) mentre i granata vorrebbero fare rispettare quella che sta diventando una specie di abitudine. Impresa non facile se si considerano alcuni fattori tecnici: quest'anno il Milan in casa non ha mai subito gol mentre il Torino in trasferta non ha mai segnato.

Rilievi banali, si potrà dire, specie se si considera che le squadre «vittime» [illegible] sono state nell'ordine Lecce, Avellino e Como. Il Torino di [illegible] si presenta con credenziali [illegible] diverse anche se il [illegible] [illegible] di difesa [illegible] scorer e l'attacco granata sembra destinato ad un verdetto favorevole [illegible] di Liedholm. Tutto questo fa parte dei discorsi della vigilia, [illegible] campo avranno valore ben [illegible] fattori, non ultimo quello grinta che il Torino possiede in abbondanza e che molti avversari temono. A cominciare da Virdis per finire a Terranoo, due giocatori che conoscono bene il Torino. Oltretutto la sfida viene a coincidere con l'assenza di Hateley, che verrà sostituito da Macina, mentre il Torino è sua volta riproporrà Francini, dopo un lungo mese di assenza.

Mentre Liedholm elogia, secondo consuetudine, gli avversari, Radice sembra impegnatissimo a difendere Schachner dalle critiche, abbastanza logiche, che [illegible] essere provocate dal campo, [illegible] l'austriaco continua a sbagliare gol già fatti, ma anche dallo spogliatoio, specie dopo le «accuse» rivolte in Austria dallo stesso attaccante a Radice (*«Non mi vitiene nel modo giusto, è per questo che non segno»*).

Il tecnico non avrebbe difficoltà a sottolineare che quando Schachner mette fuori certi palloni a porta vuota, non è certo colpa della posizione che occupa ma preferisce andare oltre. *«Dopo due sconfitte consecutive — dice Radice — dobbiamo recuperare proprio [illegible] una vittoria avversaria più in forma e che, soprattutto, ci sia davanti la classifica. L'assenza di Hateley potrà agevolarci sino ad un certo punto, l'importante sarà dimostrare che non siamo in crisi. In fin dei conti abbiamo [illegible] contro Roma e Juventus, due aspiranti allo scudetto, nel modo che tutti sappiamo. Sono contento [illegible] che anche stavolta a San Siro faremo risultato»*.

E' all'incirca l'aspirazione di Liedholm, confermare [illegible] la bontà di questo Milan [illegible] paralizzo [illegible] conquistato cinque punti di seguito, dopo la [illegible] di Firenze. *«Senza Hateley — dice Liedholm — cambia per [illegible] soltanto qualcosa nel gioco di testa. [illegible] quanto avremo soltanto Virdis in zona poi Il Torino è sicuramente migliore rispetto ad un anno fa. Ora [illegible] Sabato [illegible] più a centrocampo. Oltretutto i granata possiedono Comi, un ragazzo dai piedi buoni, l'unico [illegible] voluto anch'io. Ho letto che fa tradizione ci è avversa, ma credo che a questo punto sarebbe opportuno di[illegible] che dipende soltanto da [illegible] sfortuna e confermarla»*.

Parla anche Virdis al quale spetta il compito di [illegible] l'assalto alla difesa del Torino in tandem [illegible] Marina: *«Giochiamo per vincere, anche senza Hateley [illegible] passato abbiamo fatto bene. Oltretutto dobbiamo rivalidare la [illegible] coi nostri tifosi: domenica [illegible] abbiamo giocato malissimo contro il Como e ci hanno fischiato. Stavolta saremo [illegible] sicuramente più concentrati anche se [illegible] il primo a mettere in guardia i miei compagni: questo Torino sarà particolarmente carico, e tolte le sconfitte nei derby hanno un effetto positivo, c'è in tutti la voglia di ripartire presto. Il Torino in trasferta [illegible] ha [illegible] segnato ma io [illegible] mi fiderei; con due attaccanti come Schachner e Comi, il pericolo è sempre nell'aria»*.

Giorgio Gandolfi

Classifica

Juventus	12	Udinese	6
[illegible]	9	[illegible]	6
Inter	8	Avellino	5
Napoli	8	[illegible]	4
Fiorentina	8	[illegible]	4
Roma	7	Sampdoria	3
Torino	6	Lecce	3
Verona	6	Como	2

PROSSIMO TURNO: Atalanta - Fiorentina; Avellino - Como; Bari - Lecce; Inter - Roma; Pisa - Sampdoria; Torino - Napoli; Udinese - Juventus; Verona - Milan.

Allo stadio torinese si annunciano oggi striscioni contro il regista

Zeffirelli: «Ma non è finita»

L'anti-juventino annuncia che ricorrerà in appello dopo la sentenza [illegible] Milano

[illegible] stadio comunale di Torino sono previsti striscioni contro Franco Zeffirelli, il regista cinematografico amico ufficiale della Juventus, e ieri l'altro condannato dal tribunale milanese a pagare, fra multa e risarcimento danni, trentadue milioni per le [illegible] intemperanze verbali antibianconere, ritenute calunniose non solo da Boniperti ma anche dai giudici. Visto che il Torino paga due milioni di multa per uno striscione offensivo nei riguardi di Sereni [illegible] essendo stata ravvisata la responsabilità oggettiva del club, è bene che i tifosi bianconeri [illegible] diano al caldissimo fiorentino l'opportunità di aprire un'altra vertenza giudiziaria, al di là dell'appello contro [illegible] sentenza milanese, e presso le magistrature extracalcistiche.

Scherziamo (o no?) su una vicenda che può anche essere divertente. E in effetti, [illegible] se c'altro è divertito Boniperti, dopo la vittoria [illegible] tribunale, sembra ancora essere divertente e divertito il regista, che in Puglia [illegible] sta girando gli interni del film «Otello», ieri ha dato colpi di spillo e di scimitarra, ribadendo che «la Juventus — e tutti sanno che [illegible] fidanzata d'Italia [illegible] [illegible] passato burrascoso — [illegible] merita di vincere gli scudetti». Zeffirelli ha emesso anche critiche contro i giudici, colpevoli di [illegible] avergli lasciato l'esercizio della difesa (!), e poi ha interpretato [illegible] modo [illegible] l'allenatorista calcistico, dicendo di «trovare assurdo che la più grande industria privata italiana continui a finanziare una squadra di calcio». Il che, a parte il fatto che finanziare può anche significare concludere nel tempo un ottimo affare, mette in gioco l'autorevolezza di molti club.

Boniperti non lo ammetterà mai, ma se Zeffirelli non fosse esistito sarebbe stata ottima cosa inventarlo. Nelle sue reazioni [illegible] ieri non ha mancato di inserire il cattivo gusto, cui da tagliare molti scrupoli e chi ragionai avesse solidarizzato con il suo spirito libero e caustico. L'Ansa riferisce così una sua frase: «Il comportamento processuale tenuto dalla Juventus, che non ha voluto in pratica concedermi di provare la verità dei fatti, denuncia una mentalità tesa solo ed esclusivamente alla vittoria [illegible] ogni costo (vedi Heysel)».

I tifosi bianconeri [illegible] vincere la rabbia, lasciar prevalere l'ironia. Se Zeffirelli si è definito «libero di odiare», bisogna lasciarlo solo in questa libertà ubriacante. Offenderlo significa, a questo punto, fargli un piacere, dargli [illegible] qualche arma psicologica

g. p. o.

La «rissa» tra Zeffirelli e Boniperti vista da Franco [illegible]

Il sogno del Bari ripetere la Coppa

Due stagioni fa i pugliesi vinsero a Torino

TORINO — [illegible] Juventus contro se stessa. Oggi, con il Bari, la squadra [illegible] Trapattoni cerca la settima [illegible] consecutiva per eguagliare il record che le appartiene e che fissò nel 76-77 battendo [illegible] bari per [illegible] scudetto conquistato alla vertiginosa quota 51. Il pronostico non dà scampo [illegible] [illegible] formazione pugliese, matricola della Serie A, [illegible] Bruno Bolchi cercherà [illegible] guastare la festa ai bianconeri sperando che, inconsciamente, siano [illegible] dalla trasferta [illegible] Verona [illegible] Coppa dei Campioni e sottovalutino il [illegible] Bari, come accadde l'8 febbraio '84 in Coppa Italia.

Il Bari, che militava in Serie C1, sconfisse per 2-1 una Juventus disconcentrata (Messina, Scirea e Lopez i marcatori), eliminandola poi dalla competizione grazie al [illegible] casalingo. E di quella storica impresa sono ben pochi i superstiti: Carnasa, Cuccovillo, Loseto, [illegible] Tricio, Sola e Gualtieri (che andrà in panchina), [illegible] i campioni d'Europa, che ieri a Villar [illegible] nel parco di Villa Agnelli hanno posato [illegible] foto pubblicitarie natalizie, non sono intenzionati [illegible] a fare regali. Più che al record, Trapattoni guarda ai due punti da aggiungere alla ricca classifica, per affrontare con tranquillità e con il morale alle stelle non solo Verona ma Udine e Napoli.

«Con tutto il rispetto per il Bari m'interessa vincere e basta [illegible] aumentare il [illegible] taggio sfruttando al massimo il periodo di benessere», dice l'allenatore. Opinione condivisa da Platini e dagli altri juventini. Brio dovrà fermare «bullet» Rideout, il giovane bomber inglese che, dopo un periodo di crisi, ha segnato 4 gol importanti, [illegible] in meno di Serena che oggi affronterà [illegible] squadra che l'ha valorizzato [illegible] [illegible] qualche anno fa. Solo Rummenigge, con 6, ha fatto meglio delle due «torri». Brio, che [illegible] ha neutralizzato tutti i diretti antagonisti, [illegible] blato Rideout in fo· «Mi ha impressionato per come [illegible] concludere di testa e di piede».

«Il [illegible] [illegible] partirà come vittima predestinata — annuncia *"Mariolo"* —. Ma stavolta la Juventus non ci snobberà. Sa che se vince, le basteranno 30 punti in 22 partite, però il calcio è affascinante perché non c'è niente di scontato. Noi useremo la corsa, la concentrazione per 90 minuti e i raddoppi di marcatura. Uomo contro [illegible] uomo sono più forti loro. Loseto si opporrà a Serena ma [illegible] uomini-chiave sono Cabrini, la cui continuità è straordinaria, e Platini, l'inventore. Per Rivi, che rientra, e Rideout sarà dura trovare varchi nella difesa bianconera grazie al filtro che garantisce Manfredonia. Il nostro grosso [illegible] è di non saper fare 0-0. Dovremo essere un po' spregiudicati».

Bruno Bernardi

Eriksson ordina l'assalto alla Fiorentina

La Roma con due punte

ROMA — La sconfitta subita sul campo di Avellino ha in parte ridimensionato le aspirazioni della Roma. L'ambiente è rimasto scosso da una polemica che non ha risparmiato i giocatori e lo stesso Eriksson, sul quale è piovuta la critica di avere scelto una tattica eccessivamente prudente.

Lo svedese, pur usando il consueto tono garbato, ha reagito con fermezza. *«La Roma non è malata* — ha dichiarato — *lo dimostrerà contro la Fiorentina. Affrontiamo [illegible] squadra forte che mira come noi all'alta classifica. Meglio così. Un eventuale [illegible] acquisterà maggior valore. In casa la Roma ha già fatto vedere la consistenza del suo gioco, battendo un avversario di rango come [illegible] Torino. Anche se molti non sono d'accordo, personalmente la squadra mi ha soddisfatto anche ad Avellino dove ha dominato per lunghi tratti. Contro i toscani dobbiamo vincere, altrimenti rischiamo di perdere contatto»*.

Come al solito, Eriksson [illegible] ha voluto ufficializzare [illegible] formazione. Ma si dà per [illegible] il ritorno alla due punte [illegible] Pruzzo accanto a Tovalieri. «Perdonato» Giannini che [illegible] [illegible] un certo malumore [illegible] suo impiego tattico, quasi certamente andranno in panchina Righetti e Ancelotti. I quali non sono apparsi affatto contenti della prospettiva. Invece Pruzzo, sicuro di giocare, [illegible] rispolverato la [illegible] allegria compilando anche [illegible] tabella che dovrebbe rilanciarlo [illegible] la [illegible] [illegible] la caccia [illegible] Juventus. Trovando consensi pure fra i compagni.

Sul fronte opposto, Agroppi punta sullo «spauracchio» Iorio che torna sul campo della sua ex squadra animato da spirito di rivincita. «Giocherò senza rancori — ha detto l'attaccante della Fiorentina il quale ha smaltito l'infortunio che l'ha costretto a fermarsi nelle [illegible] ultime giornate — *la Roma è i tifosi si sono comportati bene nei miei confronti. Con Eriksson ci sono state alcune incomprensioni [illegible] [illegible] spero soprattutto il campionato della Fiorentina, ma sarei contento se riuscissi a segnare un gol, specialmente se dovesse rivelarsi decisivo»*.

Agroppi e i suoi uomini attendono con curiosità di misurare le loro possibilità fuori casa dove finora hanno collezionato soltanto un punto a [illegible]. *«Mi aspetto una [illegible] molto carica* — ha dichiarato il [illegible] — *i [illegible] avversari cercano il riscatto e questo rende tutto più difficile. Ho recuperato giocatori importanti come Galli, Passarella, Ballistini e Iorio.*

Mario Bianchini

Nerazzurri a Lecce per ripetere l'exploit di Bari

Ora Brady prova la panchina Cucchi atteso ad una conferma

DAL NOSTRO INVIATO

LECCE — Rilanciato dal successo di otto giorni fa a Bari, l'Inter affronta la seconda trasferta in Puglia, dov'è stata accolta dall'abbraccio affettuoso di oltre un centinaio di tifosi che hanno intasato prima l'uscita dell'aeroporto di Brindisi, quindi la strada prospiciente all'albergo che ospita i [illegible] ospiti. L'entusiasmo, d'altronde, si è manifestato anche nella corsa al biglietto per tutta la settimana e nella riapertura degli abbonamenti, per buona pace (almeno economica) del presidente Juriano, convinto d'altro canto che la sua squadra abbia già lasciato qualche punto di troppo.

Qualcosa da rercriminare, comunque, non è solo il Lecce ad averla. C'è chi lo fa sottolineando anche le proprie colpe, com'è il [illegible] dell'Inter. Addirittura, nei giorni scorsi, Tardelli ha preparato per i nerazzurri la tabella del rilancio, che dovrebbe portarli a chiudere il girone d'andata [illegible] punto [illegible] alla Juventus.

Ma, si sa, un conto [illegible] le parole, ben altro i fatti. E l'Inter, per prima cosa, deve dimostrare di essere rilanciata nello spirito e, soprattutto, tonificata nella [illegible]. Bal[illegible] di Bandy, per far posto alla maggiore dinamica di Cucchi. L'triandese ha accettato l'esclusione senza polemiche, e ripete solo con mestizia: «Vivrò un'esperienza nuova, mai prima d'ora ero andato in panchina». E Castagner, di rimando, afferma laconico: «Ci sono momenti nei quali un giocatore può andar meglio di un altro. Tutto va inquadrato in quest'ottica».

La partita con il Lecce rappresenta dunque la verifica, tanto più importante perché il distacco di cinque punti dalla Juventus appare pesante. «Non c'è scelta — sostiene Rummenigge —. Dobbiamo giocare per vincere, visto che i bianconeri contro il Bari aggiungeranno altri due punti alla loro classifica». E, a testimonianza della buona volontà che lo anima, il tedesco si dichiara pronto a giocare nonostante venerdì abbia dovuto interrompere e ieri saltare l'allenamento per un dolore all'inguine destro.

Inter dunque con Cucchi (-E' la mia grande occasione, [illegible] che gioco per scelta tecnica e non per i guai all'[illegible]) e Manderlini (al posto dell'infortunato Marangon), mentre Fanelli fa pretattica e lascia molti interrogativi sulla formazione del Lecce. Certo è il ritorno dell'argentino Pasculli (squalificato la settimana scorsa come oggi lo è il difensore Vanoli).

Giorgio Barberis

I campioni a Napoli, dove li attende Maradona

Il Verona per un pari

NAPOLI — «Un lungo applauso al Verona sinceriore dello [illegible] campionato. Gli scaligeri però non si stanno [illegible] campioni quando sostengono che vogliamo eguagliare i nostri tifosi [illegible] Il punto rubato dal Verona al S. Paolo nella passata stagione, innanzitutto è la verità: il gol di Caffarelli era regolarissimo. Poi i nostri tifosi sono già calorosi, non hanno bisogno di incitamenti. Comunque sono [illegible] Ricordo piuttosto [illegible] a Verona vidi uno striscione di dubbio gusto: Veruno risorgi!». Maradona ha letto le lamentele di Di Gennaro e compagni. Temono di trovare un ambiente surriscaldato. «Sconfitta in campo tranquillo il Verona. I tifosi daranno solo ad incoraggiarci», ha proseguito El Nino. C'è da registrare, a proposito di tifosi, che sono rimasti delusi in quanto la società non ha [illegible] in vendita le solite duemila «curve». Che [illegible] hanno fatto? Le vedremo nelle mani dei bagarini? [illegible] così fosse si dovrebbe parlare [illegible] canali clientelari che danneggiano chi intende acquistare regolarmente un biglietto.

Maradona, dopo l'allenamento di rifinitura, ha ancora parlato [illegible] alla con i giallorossi. «Mi auguro che mi marchi Briegel. Le sfide tra grandi danno lustro al gioco del [illegible] Mi spiace per la [illegible] perdere per la felicità dei tifosi napoletani. Comunque il tedesco è un grandissimo stilista».

Il Napoli non ha alternativa: deve vincere. Bianchi ha a disposizione un materiale calcistico di prim'ordine. Accontentarsi di pareggiare poteva essere un obiettivo quando alienava Avellino e Como. Napoli pretende a ragione traguardi di maggior prestigio. Per l'occasione il tecnico [illegible] intenzionato a ripresentare Bertoni. Si spera che l'argentino dia più carica a Giordano, apparso poco attaccante e molto difensore nelle ultime gare. Da [illegible] i tifosi vogliono tiri a gol, [illegible] recuperi davanti a Garella.

[illegible] Verona arrivato ieri a Napoli dovrà fare a meno di Galderisi e Verza. Bagnoli, come Bianchi, non [illegible] annunciato la formazione. Uscirà Vignola? Ad ala giocherà Bruni o Galbiati? Il dubbio è legato all'utilizzazione di Bertoni da parte dei Napoli? Tutti interrogativi che saranno sciolti solo dall'altoparlante. Il Napoli vuole i due punti. Logicamente gli ospiti non sono d'accordo. In serie positiva da due giornate, l'obiettivo minimo è il pareggio.

Vittorio Italo

Serie B

Arezzo-Monza	Ammendola
Brescia-Cremonese	Testa
Campo.-Catania	D'Innocenzo
Catanzaro-Bologna	Frigerio
Cesena-Cagliari	Baldini
Palermo-Ascoli	Luci
Pescara-Empoli	Pirandola
Rimini-Perugia	[illegible]
[illegible]	Vecchiattini
Vicenza-Lecce	Boschi

Classifica

Brescia	9	Catania	6
Cesena	9	Pescara	5
Bambon.	8	Catanzaro	5
Lecce	7	Monza	5
Ascoli	6	Cagliari	5
Triestina	6	Palermo	4
Genoa	7	Cremonese	4
Vicenza	6	Perugia	4
Bologna	6	Arezzo	3
Empoli	6	Cesena	2

Serie C1/A

Ancona-Legnano	Policanti
Carrarese-Padova	Biafiaggia
Pavia-Sanremese	Frutilla
Piacenza-Treviso	Cecconiti
Prato-Pavia	Nicoletti
Reggiana-Rimini	Di Cola
Rondinella-Varese	3-0
Spal-Modena	Tarozzo
Sassuolese-Parma	Nicoli

Serie C1/B

Barletta-Casarano	Scalcione
Benevento-Campania	Iori
Licata-Brindisi	Frumusolo
Messina-Casert.	Dal Forno
Monopoli-Sorrento	Schiavon
Salernitana-Livorno	Balbo
Siena-Foggia	Alfonso
Taranto-Casarano	Grechi
Terranova-Cavese	Cutili

Serie C2/A

[illegible]	Trinchieri
Cairese-Voghorese	Fosco
Carbonia-Torres	Cadda
Derthona-Savona	Piana
Lodigiani-Massese	3-2
Monter.-Pontedera	Franchini
Pistoiese-Lucchese	[illegible]
Sorso-Civitav.	Pappoletti
Spezia-Alessandria	Mazzotti

Serie C2/B

Manto[illegible]Ospitaletto	Limone
Mestre-Cesena	Bencivenga
Monsebell.-Giorgione	Baggi
Novara-Venezia	Picchio
Orcenna-F. Vercelli	Zabellin
Pergocr.-Omegna	Arcangeli
Pievigina-Treviso	Canforti
Portogruaro-Leffe	Pottini
Pro Patria-Pavia[illegible]	Mollica

Serie C2/C

Agnonia-Martina	Ceccarelli
Civitanov.-Gaiatina	Rinetti
Andria-Potenza	D'Ambrosio
Foligno-Francav.	Cacchiara
Forlì-Jesi	Della Bavera
Matera-Cesenatico	Miltrano
Ravenna-Arzignia	[illegible]
Ramnolo-Macerat.	Martino
Teramo-Giulian.	Scarnecchia

Serie C2/D

Canicatti-Nola	Calzaro
Fresin.-Reggina	Sanguinetti
Giulianor-Ischia	Lombardi
J. Stabia-Akragas	Copercini
Nocerina-Nissa	Mazzaloppi
Rende-Afragolese	Lelia
Siracusa-Pro Cisterna	Silleni
Trapani-Pagan.	Capogrosso
Turris-Ercolanese	Bruni

Gare e arbitri di Serie B e C

Udinese a Como Edinho in forse

COMO — L'Udinese rischia di giocare a Como senza Edinho. Ieri il brasiliano sportivo [illegible] sofferente all'inguine per [illegible] potesa contrattura. [illegible] friulani, Vinicio, spera di schierarlo, anche se la presenza del neoacquisto Dell'Anno in panchina è rassicurante. Potrebbe essere l'ex napoletano l'eventuale sostituto di Edinho. Non dovrebbero esserci dubbi invece sull'utilizzazione di Chierico.

Il Como non potrà disporre del mediano Centi, bloccato da una contrattura muscolare, il suo posto sarà preso da Casagrande. In mattinata, in piazza Vittoria, ci sarà una simpatica cerimonia di gemellaggio tra i tifosi del [illegible] club Carletto e quelli dell'Udinese club di [illegible] za Dubito.

Nella Sampdoria contro l'Atalanta

Bersellini sceglie Salsano e Francis

[illegible] — «Bisogna stare attenti, perché l'Atalanta, in Coppa Italia, ci ha messi in difficoltà e non vorrei che la cosa si ripetesse oggi». Così Bersellini annuncia i suoi atleti alla vigilia di una partita che i blucerchiati «devono» assolutamente vincere. La classifica è chiara: la Sampdoria è penultima, il suo distacco [illegible] prima è rilevante. Tutto questo impone ai blucerchiati, oggi, di vincere e possibilmente di convincere: un risultato diverso potrebbe anche sprofondare la squa[illegible] genovese, indicata come una delle favorite alla vigilia del campionato, in una crisi soprattutto psicologica, dalla quale sarebbe difficile sollevarsi a cho. Inoltre, potrebbe avere ripercussioni anche sul cammino in Coppa delle Coppe (mercoledì la Samp sarà di scena a Lisbona). Bersellini opererà qualche variante, anche se ancora non ha ufficializzato la formazione: dentro Salsano e Francis, fuori Lorenzo e Mancini e poi alcuni spostamenti per linee interne.

g. b.

Il viola Iachini [illegible] Triestina

FIRENZE — Il viola Pasquale Iachini, 26 anni, è stato ingaggiato dalla Triestina. Domani la visita medica. Iachini ha giocato nel Como per tre anni, nel Brescia e nel Genoa per due stagioni.

Un altro attaccante della Fiorentina, Claudio Pellegrini è stato ceduto: va al Palermo e sarà inclusa in squadra sin dal 27 ottobre nell'incontro di Bologna.

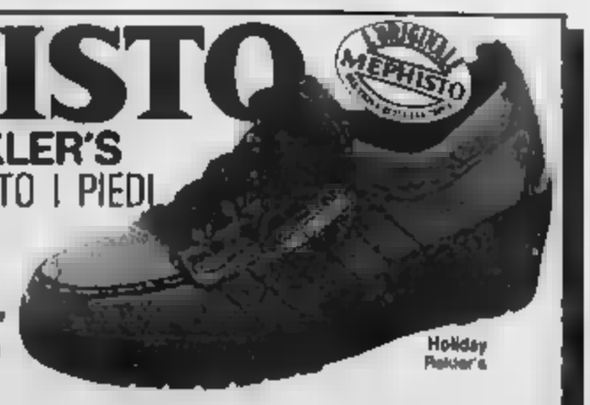
L'Avellino a Pisa contro la tradizione

PISA — Dopo l'ottimo pareggio di Udine che non maggiore attenzione avrebbe potuto essere una vittoria, il Pisa riceve oggi con l'Avellino. Gli irpini vantano una tradizione [illegible] negativa, visto che all'Arena Garibaldi [illegible] sempre [illegible] sconfitti. In più c'è Bergreen che contro i bianconeri ha sempre segnato almeno un gol.

Bearzot assente ingiustificato a C[illegible]

FIRENZE — Enzo Bearzot, assente ingiustificato alla riunione del consiglio del Settore tecnico della Federcalcio di cui è membro, tenutasi ieri a Coverciano. «Le abbiamo convocato», ha detto il presidente [illegible] che non ha ricevuto comunicazioni dal c.t. azzurro.

Il Settore tecnico esaminerà domani, nel sesto simposio dell'Uefa europea allenatori di calcio, [illegible] possibilità di uniformare le [illegible] tive per il palestino di prima categoria e l'istituzione di un attestato valido in tutto il continente. [illegible] naturalmente le loro [illegible] l'inglese Robson, il finlandese Lahtinen e lo spagnolo Liddo.

MEPHISTO
REKLER'S
UN MORBIDO TAPPETO SOTTO I PIEDI
MEPHISTO REKLER'S, conosciute in tutto il mondo, incontrano l'incondizionato favore di [illegible] vive al passo con i tempi. Imparate [illegible] apprezzare il comfort dell' intersuola in latice espanso, avrete l'impressione di camminare su di uno spesso e soffice tappeto [illegible] per uomo, donna e bambino, da calzare in tutte le occasioni, in città ed in campagna. Potrete trovare MEPHISTO REKLER'S, nei diversi colori, presso tutti i migliori negozi specializzati.

Holiday Rekler's
Alcuni negozi
Pia Carlo E Maria SOF Piazza Statuto 9 - 10122 Torino
Grandi Magazzini Becchetta SAS - Piazza Repubblica 3 - 10123 Torino
Fenegal Calzature SNC - Corso Torino 30 - 10064 Pinerolo (TO)
Fenegal Sport - Via Venezia 19 28037 Domodossola
Calzetti Calzature - Via Italia 53 13051 Biella (VC)
Articoli Pratelli [illegible] Corso Italia 9 12037 Saluzzo [illegible]
Fratelli Agosti SNC - Via Roma 141 12045 Fossano
Bazzani Sports SAS Corso M. d'Azeglio 21 10015 Ivrea [illegible]
Formaggiano SNC - Via Mazzini 24 15100 Alessandria
Alimentari Lisa - Via Brunda San Mauro 43 - 10100 Torino

FORMULA 1 — Nel G.P. del Sud Africa secondo successo consecutivo del pilota e del team inglesi (con Rosberg 2°)

E' il momento di Mansell e della Williams

Dominio netto - Al via collisione tra le Alfa Romeo di Cheever e Patrese - Spariscono rapidamente Piquet (Brabham) e il duo della Lotus, Senna e De Angelis Prost terzo, Lauda ritirato - Ferrari deludenti

DAL NOSTRO INVIATO

KYALAMI — Vincere il bello e Nigel Mansell, 31 anni e 75 gare di Formula 1, ha ottenuto il secondo successo consecutivo, precedendo il compagno di squadra Keke Rosberg finlandese al suo impostio due settimane fa a Brands Hatch e ieri nel contestato G. P. del Sud Africa.

Il pilota inglese è trovato in poco tempo (in pratica da quando Rosberg ha avuto sapere che avrebbe passerà alla McLaren) la necessaria tensione nei propri mezzi e ha approfittato di una vettura «rivaluta» in modo formidabile. Il motore Honda ha cavalli a volontà ed è diventato affidabile, la macchina è stata sviluppata e affinata. Risultato: ora la Williams ha scavalcato McLaren e Lotus e ridicolizzato Ferrari e Brabham-Bmw. La scuderia italiana non ha confermato il momento difficile (Alboreto ko, Johansson d'ma a un giro da Mansell), quella di Ecclestone ha chiuso in pochi minuti con due motori rotti.

La gara non è stata bella neppure sul piano agonistico. Non sono mancati i momenti spettacolari (grazie soprattutto a Rosberg), ma quando in un Gran Premio i primi due doppiano il terzo, è chiaro che la lotta non è stata incerta ed avvincente.

Soltanto sette vetture al traguardo sulle 20 che hanno preso il via. All'ultimo momento si è schierato in pista Alan Jones con la Benetton. L'australiano è rimasto a letto, vittima di un misterioso virus che gli ha provocato una febbre altissima. L'altitudine del circuito (1700 metri) e il caldo soffocante (30 gradi all'ombra, 38 sull'asfalto) hanno provocato una morta di motori: dopo dieci giri le monoposto in corsa erano undici, anche per un incidente che ha subito eliminato entrambe le Alfa Romeo.

Mansell ha mantenuto sicurezza la pole position all'accensione del semaforo verde. Piquet ha avuto qualche esitazione ma non ha bloccato la sua fila e si è infilato al secondo posto. Alla prima curva, però, nelle retrovie è successo un pasticcio. Ghinzani, che cerca di mettersi in vista per trovare un posto per l'86, si è gettato fra le vetture di Patrese e Cheever, il primo all'interno, il secondo all'esterno della veloce virata a destra che chiude il rettilineo dei box.

La Toleman ha toccato l'Alfa del padovano e Riccardo, incolpevole, si è messo di traverso centrando la vettura del compagno di squadra a 180 km orari. L'Alfa di Cheever è rimasta senza una ruota, Ghinzani è rimasto in gara dopo essere rientrato ai box per sostituire il musetto della Toleman ma poi ha dovuto ritirarsi con il motore ko.

E' stata proprio questa rottura che ha innescato un altro episodio-chiave della corsa. Sull'olio del motore Hart della Toleman che ha investito l'asfalto è finito Rosberg che aveva appena superato di prepotenza Mansell. Gran testa-coda del finlandese che ha sollevato un po'verone ed è poi ripartito in quinta posizione senza danni.

Mansell ha potuto proseguire la sua gara di testa sino alla fine, infastidito solo per qualche giro da Prost. Nel frattempo però è successo di tutto. Al terzo giro Surer si è ritirato la Brabham, al sesto anche Piquet ha alzato bandiera bianca, entrambi con i loro Bmw in crisi. Alboreto — partito in quindicesima posizione — forzando il ritmo e grazie ai numerosi abbandoni era già al settimo posto. Illusione: qualche minuto e il milanese tornava ai box con una turbina fumante.

Successivamente il comincio il delle gomme deteriorate dall'asfalto abrasivo. Qualche spostamento ma la situazione rimaneva più o meno identica. Mansell al comando, inseguito da Prost, Lauda e Rosberg. Fuori anche l'austriaco per il cedimento di una turbina, non rimanevano che i tre scatenati a dare battaglia, seppure ad una certa distanza. I meccanici della Ferrari si sono fatti notare per un cambio di pneumatici eccezionale (1'37) sulla vettura di Johansson, ma tanto impegno risultava inutile per migliorare il piazzamento dello svedese: la vettura non era all'altezza delle altre.

Nel finale un piccolo «giallo». Mansell, Prost e Rosberg avevano doppiato tutti, ma il francese continuava a perdere visibilmente terreno. La McLaren, in difficoltà, veniva superata dalla Williams di Rosberg. Prost rallentava ulteriormente e arrivava al traguardo al rallentatore, con il pilota che faceva scodeggiare il corpo per compiere qualche centimetro ancora. Johansson gli era passato davanti e questo faceva pensare a qualcuno che si avvicina di Maranello fosse riuscito a conquistare il posto Ma Johnasson non saliva sul dia; dopo pochi scalini era bloccato. Fatti i conti, Prost era sempre terzo. Una piccola delusione in più per Maranello.

Cristiano Chiavegato

Alboreto ko

COSI' AL TRAGUARDO: 1. Mansell (Williams-Honda) in 1h 30'27"908, media 198,838 km/h (nuovo record della corsa); 2. Rosberg (Williams-Honda) a 7"872; 3. Prost (McLaren-Porsche) a un giro; 4. Johansson (Ferrari) a un giro; 5. Berger (Arrows-BMW) a un giro; 6. Boutsen (Arrows-Bmw) a un giro; 7. Brundle (Tyrrell-Renault) a 2 giri.

GIRO PIU' di Rosberg in 1'38"140, media 214,794 km/h (nuovo record).

RITIRI E CAUSE: al via, Patrese (Alfa Romeo) e Cheever (Alfa Romeo) incidente, Rothengatter (Osella) problema elettrico; 3° giro, Surer (Brabham-Bmw) motore, Fabi (Toleman-Hart) motore; 4°, Ghinzani (Toleman-Hart) motore; 5°, Piquet (Brabham-Bmw) motore; 8°, Alboreto (Ferrari) turbo, Senna (Lotus-Renault) motore; 16°, Streiff (Tyrrell-Renault) uscita di pista; 37°, Lauda (McLaren-Porsche) turbo; 45°, Martini (Minardi-BMW) motore; 53°, De Angelis (Lotus-Renault) motore.

MONDIALE PILOTI (dopo 15 prove): 1. Prost 73 punti; 2. Alboreto 53; 3. Senna 38; 4. De Angelis 33; 5. 31; 6. Rosberg 31; 7. 24; 8. Piquet 21; 9. Lauda 14; 10. Boutsen e Tambay 11; 12. Laffite 10; 13. Barter e Warwick 5; 15. Bellof 4; 16. De Cesaris e Arnoux 3; 18. Berger 2.

MONDIALE MARCHE: 1. McLaren punti 96; 2. Ferrari 39; 3. Lotus 71; 4. Williams 62; 5. Brabham 36; 6. Renault 16; 7. Ligier e Arrows 13; 9. Tyrrell 6.

Kyalami, il podio del G.P. del Sud Africa: ecco (da sin.) Prost (terzo), (secondo) e il vincitore Mansell

Tensione per Prost in Francia volevano che non gareggiasse

KYALAMI — Settantamila spettatori per il G. P. del Sud Africa. La corsa per gli organizzatori è stata un successo: nel circuito non si sono stati incidenti di rilievo, come del resto era ampiamente previsto. Alcuni episodi, comunque, possono dare la misura della tensione con cui si è vissuta questa trasferta della Formula 1.

Fra i protagonisti di questi fatti anche Alain Prost, franco campione del mondo. Il francese venerdì sera ha ricevuto pressioni dalla Francia per non gareggiare. Telefonate, telex, il pilota è apparso frastornato. «Ho già dei rischi da affrontare — ha commentato — non capisco perché si sono accaniti contro di me! Sono un professionista, ho degli impegni da rispettare, anche se comunque certi problemi...».

Del nervosismo generale ha fatto le spese anche un giovane di origine italiana che si trovava nell'autodromo con la fidanzata. Qualche bellimbusto sbirciare la ragazza, qualche apprezzamento alla ragazza, lui ha reagito ed è stato aggredito quando si è messo a parlare appunto in italiano. «Da voi — — si designa il Sud Africa».

Per fare pubblicamente che l'apartheid non è tollerato gli organizzatori hanno fatto disputare una corsa di mezzofondo sui 4000 metri ed una gara ciclistica a concorrenti bianchi, neri e meticci. La prima è stata vinta da un negro, Simon Maleberg, applaudito dalle tribune.

E' stata notata l'assenza di Jean-Marie Balestre, presidente della Fia, della Fisa e della Federazione francese. Ha forse voluto boicottare la gara che lui stesso ha sostenuto sino in fondo?

Per un sorpasso brasiliano

De Angelis e Senna è quasi rissa al box

DAL NOSTRO INVIATO

KYALAMI — Giornata nerissima per l'Alfa Romeo. Proprio in momento in cui si deve decidere il futuro agonistico della Casa milanese, quando sarebbe stato necessario ottenere un buon risultato le due vetture di Patrese e Cheever uscite dal Premio subito dopo la partenza. I piloti sono incolpevoli, ma anche la sfortuna ha il suo peso nell'automobilismo sportivo.

Abbiamo descritto l'incidente in sede di della gara. Vediamo le spiegazioni dei piloti coinvolti. Ghinzani: «Mi tamponando fra le due Alfa Romeo, Cheever si è spostato verso l'interno e io ho dovuto muovermi a mia volta verso destra. Così ho agganciato la vettura di Patrese».

Per Cheever l'episodio ha avuto un'origine diversa: «Io stavo davanti a Ghinzani e all'esterno. Ecco la mia traiettoria e lui non si doveva infilare lì. La colpa è sua».

Ancora più allibito Riccardo Patrese: «Io non mi accorto praticamente di nulla. Ero sulla destra, in buona posizione, quando ho sentito una gran botta e sono volato fuori pista. Ho anche rischiato di farmi male». Fatto che, ancora una volta, in una deve dar un piazzamento era possibile, visti i tanti ritiri. L'Alfa ha l'occasione di fare bella figura.

Problemi in famiglia anche per la Lotus, un clamoroso litigio fra De Angelis e Senna.

«Mi ha fatto rischiare la vita — ha detto De Angelis — con un sorpasso criminale. Al fondo del rettilineo ho spinto al massimo la pressione del motore, tanto è vero che lo ha rotta quasi subito, poi mi ha superato sulla sinistra, all'esterno, mentre io, a mia volta, all'apoggiare in quella direzione per subire che usciva dal box dopo aver un pittito qualcosa la vettura. Avevo visto Ayrton negli specchietti retrovisori sulla destra, poi ha allungato la traiettoria e si è quasi intravvisto davanti alla mia vettura. Se ci fossimo urtati, certamente fatti male».

c. ch.

Un Mansell sincero rende omaggio alle disavventure di Rosberg

«Lo confesso, ho avuto fortuna»

Il finlandese si è girato sulla pista cosparsa d'olio - Alboreto: «Gli altri più forte»

KYALAMI — Dopo oltre quattro anni (marzo Reutemann-Jones) la Williams centra in Sud Africa una clamorosa doppietta con Mansell primo e Rosberg secondo. La scuderia inglese sta dominando la parte finale stagione e il baffuto pilota britannico ha il secondo successo consecutivo.

«Sono stato anche un po' fortunato — ha dichiarato Mansell che ancora noioso stole dopo l'incidente di settembre a Monza —, perché Rosberg, dopo averci superato, si è girato sull'olio sparso in pista e ha permesso di fare la stessa fine».

«Mi sono divertito — ha replicato Rosberg —, anche se ho battuto via un successo, non per colpa mia. Ho avuto problemi alle gomme dopo l'uscita di pista, si è fermi è stato infastidito da un po' di sottosterzo. Certo, le nostre Williams sono fantastiche e il motore Honda è eccezionale. Andiamo Adelaide e di favoriti».

A Prost il terzo posto ha stretto. «Non avrei problemi a superare Mansell — ha detto — se un inconveniente elettrico mi avesse non mi sempre più lungo di risposta del turbo. fine la vettura spompata. Peccato perché stavo ripensare con un primo posto il mio titolo mondiale».

La spiegazione ha vinto

Ma molto più di Prost potrebbe lamentarsi Alboreto il milanese, per la quarta volta consecutiva, non è re arrivare al traguardo: è fermato dalla dell'ennesima turbina, all'ultimo giro.

Malgrado questo risultato negativo, il pilota della Ferrari ottenuto in Sud Africa il miglior risultato fatto registrare un corridore Fosse 1953, anno in cui Ascari vinse il titolo mondiale. Michele infatti è diventato matematicamente vice-campione del mondo, classificandosi secondo posto alle spalle di Prost. Bene, staccato 15 punti, non potrà più raggiungerlo nell'ultima prova in Australia.

«Magra consolazione — ha commentato Alboreto — Non era certamente questo il mio Dobbiamo lavorare per il futuro scelto una vettura simile a quelle utilizzate all'inizio della stagione per fare alcuni esperimenti. Non male forse, avrei potuto arrivare fra i primi tre visto come si è sviluppata la corsa. Ma è inutile pensare a quello che. Le cose è che gli altri vanno più forte».

Neppure Stefan Johansson, quarto al traguardo, con circa 2 km di distacco dal vincitore è sembrato soddisfatto: «È bello finire una gara — ha dichiarato —, ma la non è già competitiva. Ad Adelaide in un circuito cittadino dovremmo andare meglio. Speriamo». Ma le cifre non sono favorevoli. Nei tempi sul giro lo svedese ha segnato il miglior passaggio in 1'10"413, il nono in assoluto, preceduto anche dalle Tyrrell di Brundle.

Ercole Colombo

OGGI in TV

RAI 1

Calcio: ore 14,20, collegamenti con i tempi; 15,20 e 18,20, risultati; 18,20, «90° Minuto»; 18,50, un tempo di Napoli-Verona o Milan-Torino

Sport vari: 23,10, «La Domenica Sportiva»

RAI 2

Ippica: ore 16,55-17,10 da Milano, Jockey Club.

Karting: 17,15-17,30, da Giuseppe Romagna, Coppa Regioni

Motocross: 17,30-17,50, da Vittorio Veneto, campionato italiano classe 125

Calcio: 17,50, Bamberghedelese-Perugia; 18,35, «Gol-Flash».

Sport vari: 20, «Domenica Sprint».

RAI 3

Atletica: ore 15,30-16,15, da Carpi, campionati Italiano maratona

Pallanuoto: 16,15-16,55, da Pescara, Coppa Coppe.

Sport vari: 19,20, «Sport Regione»; 22,30, «Domenica Gol».

Calcio: un tempo di Roma-Fiorentina.

BASKET — Ieri, nell'anticipo della 3ª giornata, i torinesi hanno facilmente liquidato la Mulat

Vediamo chi tiene il passo della Berloni

Niente fare per i napoletani (101-81) il trio May-Bantom-Morandotti

TORINO — *Stavolta neppure le presenza delle telecamere ha potuto tenere in piedi un minimo di equilibrio e il terzo anticipo televisivo del basket '85-86, dedicato al 2° tempo di Berloni-Mulat, non deve proprio aver regalato agli spettatori vibranti scariche d'adrenalina.*

La Berloni aveva risolto fin dal primo tempo ogni problema, era stata avanti già di 21 al 19° (56-35), e proprio nei primi tre minuti di telecronaca ha passato a fil di spada il ciuccio napoletano con un secco 19-8 in contropiede (64-37 al ripresa è così stata una rassegna di belle prodezze serene e inframmezzate di brutti scorloni da decerebrazione. Il 101-81 finale è comunque la fotografia abbastanza riuscita della partita.

e demeriti sono apesolmente identificabili. La Berloni accusa ancora qualche ruggine, qualche pausa, e ci mancherebbe altro. Però è già in grado, a tratti, di scatenare al massimo dei giri il suo motore brillante. May va agguantando la mira, Bantom è sempre più sciolto, Vecchiato è un vero gigante, stimano tre attacco e un rimbalzo (mentre la sua difesa è ormai una rassa continuata, mani levate e taglia/fuori).

Della Valle ieri non era particolarmente ispirato, ma ha spinto la squadra a dovere, forse deve ripassare qualche fil mato di Magic Johnson, certo non deve dar retta a chi storce il naso davanti a un playmaker che segna cenci punti. Savio ha fatto il vice regista con efficienza, ha subito piazzato una delle sue bombe al primo tiro accorso di una Mulat, sta cercando di adeguarsi alla fisicità del «più bel basket d'Italia». Quanto a Morandotti, ha cominciato con una schiacciona, ha proseguito tirando bene da tre punti, meno bene da due, ha passato splendidi palloni, ha dato un appoggio sostanzioso in difesa e perfino a rimbalzo. Somiglia sempre meglio al Morandotti vero, forse con qualcosa in più, tanto per predire.

Davanti a questa Berloni che perfino accennato a un passo di schemini anti-zona (ma Pentassuglia ha preferito morire a uomo, già che c'era), una Mulat miserella davvero. McDowell, che si arrampica in cielo, ha battuto la sua schiacciata impressionante e rimbalzo. Il bianco e pelato Perry (che sembra il Toby Kimball di Verzee, quest'anno fa) ha mostrato compitezze; Sbaraglì (4/7 da tre) ha fatto bene tutto quel che si fa nel basket, cioè tirare. Il resto mancia, con un Cordella grigio grigio, nessuna filosofia di squadra, nessuna delle giuste del basket di chi non è «grande»: anzi un gioco schiacciacuore, un po' casual, che una Mulat non può permettersi. Per sfidare a corri-e-tira la Berloni, ci vuole altro.

Spettatori: 1000 paganti, incasso 8 milioni. Di questo passo la gente di Torino finirà per ritrovarsi in casa uno scudetto nel secondo sport italiano senza esserenne nemmeno accorta. E non sarebbe una figura migliore di quella che sta facendo il Comune: per risarcirare due palane e riassestare il pisiun del Palasport ci vorranno mesi!

Gianni Menichetti

Berloni-Mulat 101-81 (64-37). Berloni To (tiro 68/88, tre punti 3/5, il 14/18, rimbalzi 37): Milano 18 (noto: 6,5), May 34 (7), Bantom 23 (6), Della Valle 6 (6), Morandotti 18 (7,5), Pedone 4 (tv), Vidili 2 (tv), Bonvolo (tv). Mulat Na (tiro 51/87, tre punti 5/12, il 14/18, rimbalzi 31): Mottini 4 (3), Sbaraglì 26 (7), McDowell 18 (6,4), Perry 24 (7), Cordella 4 (6), Colacchi 2 (5), Pace (5), Lotteri 3 (5).

Bantoni, in crescendo

Trasferte insidiose per Simac (a Caserta) e Divarese (a Pesaro), mentre l'Arexons, quarta capolista, ospita la Riunite e Cantù

è ripresa ed è ripresa ed aspettiamo domenica prossima va a cercar di stanare il Simac al Palalido, la dopo aver Ruffini la Girgi Oberta. Prima di queste due prime partitissime della loro stagione, Guerrieri e vogliono vedere chi batte, oggi, il loro passo.

Due delle capolista imbattute perdono rischi grossi in trasferta. Il Simac proprio a e attende Girgi finalmente al completo, con tanto Lopez e tanto Ricci. Quella che pochi mesi fa fu finale mancata per acquisto (quando la Scavolini fece fuori l'allora indesit in una semifinale) oggi è una severa prova del fuoco per due. squadra di Petersen finora ha incontrato solo bocconi pronti per essere mangiati, e non sarà così a Caserta, anche se Tanjevic deve trovare e provare nuovi assetti, una la coppia dei cannonieri sudamericani, il bimbo Gentile (che mancherà di rispetto a D'Antoni), questo sempre atteso (che oggi il specchierà in Meneghin. Il modello che Tanjevic ha proposto, invano) è una quinta pedina che potrà ruspante Dell'Agnello e anche il falciatore Generali, uno che quando è in campo e può risparmiare a Oscar la marcatura ombra

A Pesaro c'è curiosità non minore per il confronto fra la Scavolini-battuta a Roma misura (e con qualche lagnanza di Sacco sull'arbitraggio) e la Divarese, cui Bayes chiede di sloggiare la nuova mentalità e la nuova maturità che l'hanno trasformata — pare — in una squadra magari meno grandiosa ma certo più vincente.

L'altra capolista, l'Arexons, dovrebbe avere meno problemi ospitando a Cantù la Riunite, che tuttavia è sempre una cliente prendere con le molle e ridurre alla ragione alla distanza, scoraggiarsi. Il resto del programma dovrebbe offrire la prima vittoria della Granarolo: batte la Marr a Bologna, non la rimetterà in corsa nemmeno Larry Nance, il sogno più recente (realizzabile?) di Ombe a Forlì.

g. mem.

Serie A1 — 3ª giornata (27,30): Scavolini Pe-Divarese Va, Girgi Ce-Simac Mi, Arexons Cantù-Riunite Re, Granarolo Bo-Marr Rimini, Silver Stone Bs-Benetton Tv, P Livorno-Bancoroma, Stefanel Ts-Viola Rc (ieri: Berloni To-Mulat Na 101-81) Classifica: Berloni p. 6, Simac, Divarese e Arexons 4; Scavolini, Girgi, Riunite, Marr, Bancoroma, Stefanel e Viola 2; Silver@Lore, P Livorno, Granarolo e Mulat 0.

Serie A2 — 3ª giornata (27,30): Fantoni Ud-Liberti Pt, Jolly Fo-L Livorno, Sangiorgese P, S. Giorgio-Annabella Pv, MisterDay Bl-Segafredo Go, Fermi Pg-Fabriano, Sebastiani Ri-Rivestoni Br, Pepper Mestre-Yoga Fo, Pianto Mi-Olomo Ve (ieri: Fantoni, L. Livorno, Fabriano e Sebastiani p. 4, Jolly, Sangiorgese, Rivestoni, Pianto, Yoga, Annabella, Liberti e Segafredo 2, Fermi, MisterDay, Yoga e Pepper 0.

IPPICA — Milano tiene banco un ricco week-end

Inglesi e francesi a S. Siro

Il Gran Jockey Club di galoppo, dotato di 200 milioni di lire, domina la domenica ippica nazionale. giorn.; allo start classici 2000 metri, quattro stranieri e tre italiani. Tre degli ospiti portano sulori di scuderie inglesi, Old Country, St. Hilarion e Kilfinisk). Il quarto è il francese Tryllos. La nostra difesa è riposta nei garretti di Alan Ford, Fire of Life e Reco. Purtroppo mancano relori anche nei Premi Bagutta di milioni e Dormello di 77.

Il ricchissimo meeting milanese (circa mezzo miliardo in due giorni di corse) è iniziato ieri col Premio Di Ompa di 60 milioni. Ha vinto a sorpresa Capo Nord scuderia italo-svizzera Antonio e John Balsarini. Secondo il tedesco Solarstern, terzo Rhapsodien dell'armatore greco Niarchos e quarto Siriad Junior della scuderia La Tesa. Tot.: v.te 71; p.ti 27, 14; ecc.

Galoppo anche a Vinovo tre corse sugli ostacoli e cinque riservate ai gentiluomini e alle amazzoni. Sulle «steple» Premio dei Debuttanti (40 milioni in pallo, m 3000) gareggiano 8 puledri di 3 anni alla loro prima esperienza sugli ostacoli: Elah (C. Miradola 65), Sword of Toledo (A. Berrau 65), Aghioulfa (M. Moretti), Delta Air (A. Santoni), Bogo (O. Pacifici), Buhara (P. Cadeddu 65), Alan Been (L. 65), Last Twenty Cents (M. Simondi 65) e Caporena (O. A. Collao 65).

1 (inizio 14,30): Pr Cerbido: Bejar, My Turn; Pr. Boschi Lino d'Ascagnano, Guido Guerra; Pr. S. Salvario: Dutno, One Desire; Pr. Benin: Kapriellan, Linker; Pr dei Debuttanti: Bogo, Buhara; Pr. Martini: Steelworks, Silver Stand; Pr Oaicio: Astrogolo, Tumalos; Pr Cavallo chen, Obendorf.

Ieri al trotto predominio di Ervia del Rio in 1'17"8 sul miglio del Premio Forlì di 14 milioni e il cavallo, della scuderia Cris-Olò di Borgaretto, ha battuto, nell'ordine, Eyebrow Lg, Sakimo Mis e Exodus Ri. Il vincitore era guidato Renato Ciano in sostituzione di Simone Varetto impegnato a Taranto nella finale del Palio del Proprietari (50 milioni, m 2040) in sediolo a Cromyke, giunto secondo dietro a Crucciale.

Oltre a Ervia del Rio, ieri hanno vinto Polli Lario, Distributore, Dogfish, Crucciale, Gargnano e Cocco Valle.

a. deb.

CICLISMO — A cronometro da Firenze a Pistoia

Golz, gregario di Saronni vince la corsa dei 100 anni

PISTOIA — *Sorprendendo anche* il tedesco *Rolf Golz, gregario di Saronni nella Del Tongo,* vinto «Corsa dei centenario», *la Firenze-Pistoia di km* prova a cronometro organizzata *per i cent'anni della Federciclismo è allineata una fra le due città che, disputata il 2 febbraio dovrebbe essere primo competizione ufficiale della storia del ciclismo tutto.*

Van Hevte, una staffetta *con bici in legno, impiegò 2 ore e 12 minuti, alla media del 15 orari su 33 km Golz ci ha messo, su 34 km, minuti e alla media del 49,136. E ha battuto altro tedesco, Gregor Braun, specialista del cronometro, che annunciato di voler attaccare a dicembre, il primato mondiale di Moser sull'ora.*

La Firenze-Pistoia è stata pedalata nel sole, con una grossa cornice di folla ed una scenografia l'arrivo nel centro storico la cittadina festosa. Il grande battuto — a parte il campione del mondo Zoetemelk, presente per una di firma e trasporto, quindicesimo su venti — è il francese Mottet, che pure aveva dominato questo finale di stagione, oltre il Giro del Piemonte, al Gran Premio delle Nazioni, cioè la massima prova a cronometro. Mottet è giunto soltanto terzo, a 6" da Braun e a 31" da Golz, dando peraltro oltre un minuto distacco a Moser, un fenomeno che è stato ieri il primo degli italiani.

Classifica: 1 (Germ), 34 km in 41'31", media 49,136; 2. (Germ) a 17"; 3 Mottet (Fr) a 23"; 4. Orsini a 1'28"; 5. Calcaterra a 1'39"; 6 Milani a 1'51"; 7 Colori a 1'57"; 8. Contini a 2'06"; 9. Caroli a 2'11"; 10 a 2'13"

Torneo di Tel Aviv, quarti: Gilbert-Colappo 6-2, 6-4; Perkis-Jelen 6-1, 6-4; Mates-P. Carlsson 6-1, 6-4; -Sadori-Segarceanu 7-5, 6-0.

Pallanuoto: nella seconda giornata dei quarti di finale della Coppa delle Coppe a Pescara, la Sisley Pescara ha battuto 11-6 gli jugoslavi del Partizan Belgrado e il Vasas Budapest ha superato 8-7 i del Roic Erde Hamm: Bisley e Vasas si sono già qualificate per le semifinali.

A Roma si discute sul futuro olimpico

Nebiolo: «Ormai andiamo verso la liberalizzazione»

ROMA — L'atletica si interroga sul suo futuro. Oggi si apre a Gubbio il primo convegno scientifico mondiale avente come tema l'apporto della scienza allo sport, e non soltanto all'atletica. Dalla scienza intesa come apporto positivo al doping illecito, il passo è brevissimo, e Primo Nebiolo, presidente anche della federazione internazionale, ha voluto parlare sull'argomento delle squalifiche di una decina di atleti di vertice assoluto.

«La Iaaf non vuole diventare la federazione spietata nei confronti di coloro che applicano il regolamento all'acqua di rose. Noi non guardiamo in faccia nessuno, nella speranza che la pena sia tale da funzionare come deterrente. E' anacronistico la squalifica a vita o dei resto i ricorsi vengono di regola accettati: le punizioni italiane per coloro ritenute a un paio di anni. La Andanova però ripensate per i "mondiali" di Roma nell'87 e quindi per le Olimpiadi. Più ovvio e il caso di Vajnio, una chiara che non torna anche lui, rispettando le regole, nella maratona. Sul doping è tempo che la Iaaf realizzi il grande convegno allo studio da tempo per uniformare valutazioni e anche pene».

Nebiolo ha poi confermato le voci relative al nuovo orientamento del Cio su una piena liberalizzazione nella partecipazione ai giochi olimpici. E' pressoché certa la disputa del torneo tennistico al massimo livello per Seul, dell'ammissione libera a Calgary nell'hockey, mentre prende corpo l'ipotesi di un'apertura totale anche nel basket. L'atletica ci adeguerà e fra l'altro riqualificherà l'ottagonista Nehemiah, «salpersato» di professionismo nel football americano.

g. vigl.

«La Stampa» oggi ottobre 1985 è uscita in 603.750 esemplari

LA STAMPA
Presidente
Vicepresidenti
Amministratore delegato
Direttore responsabile
Condirettori
Vicedirettori
Redattore capo centrale
Redattori capo
Redattori capo aggiunti
Direttore Generale
Direttore Centrale
Direttore Amministrativo
Consiglieri
Direttore Generale

Editrice: LA STAMPA S.p.A.
Presidente e Giovanni Agnelli
Consiglieri
Segretario
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuneo
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Maccanze
Francesco Paolo Mattioli
Direttori Alfonso Ferrero (presidente)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Direttore Generale Piero Peluchetti

Registrazione Tribunale di Torino n. 6132/1985

CERTIFICATO n. 750 del 9-12-1985

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A 20 km Torino casetta indipendente 2 camere salone cucina servizi cantina 1500 mq terreno L. 60 milioni trattabili 10 anni. Qualim 850 3053.

A.A.A. A 5 km Torino rustico 4 vani giardino cortile L. 35 milioni disponibili in 10 anni. Qualim 850 3053.

A.A.A. CANAVESE parte di casa abitabile 2 camere cucina box magazzino L. 32 milioni. Studio «N» tel. 011 591.944

A.A.A. S. GIORGIO Canavese (vicinanze) casa 4 camere soggiorno cucinino bisservizi terreno/giardino terreno L. 60 milioni. Studio «N» 011 591.944.

A.A. BEAULARD Cesanerazio 5568 recente condominio ingresso camere cucina angolo cottura bagno cantina giardino L. 52 milioni minimo anticipo.

A.A. FRONT Canavese Caldaramata 5566 rustico indipendente ristrutturabile subito 6 camere cucina bagno 3000 mq terreno L. 40 milioni minimo anticipo e dilazione 60 mesi.

A.A. PRADELATO Cesanerazio 5564 ottima posizione recente ingresso soggiorno angolo cottura bagno box L. 61 milioni minimo anticipo dilazioni.

A.A. BENZA Antico Cesanerazio 5426 cascina abitabile subito camere cucina cantina L. 14 milioni dilazionabile 36 rate mensili.

A. L. 38.000.000

di Punto Immobiliare vende dopo Carignano rustico 4 vani giardino zona pubblici, pagamento rateale. Tel. 088 235

A Galice d'Alba recente costruzione piano alto soleggiato soggiorno pranzo 2 camere servizi. Qualim 505.017.

A 8 km da Asti vendo casa ristrutturata 4 vani doppi servizi garage cantina L. 65 milioni. Tel. 011 749 0053.

AFFARE Arcange ristrutturo alloggio rustico 90 mq buone condizioni L. 18 milioni più 15 mesi rateizzabili Tel. 019 645.911

AFFARE Val Susa casa indipendente con terreno da ristrut. possibilità 7 alloggi magazzini garage. Tel. 741.2874.

AFFARONE rascomplia indipendente zona Roccaverano (Alta Langa) L. 13 milioni trattabili. Tel. 011 550.3024.

AFFARONI proprietario non acquisto di una casa al mare in località residenziali, vendita. Prezzi da L. 35 milioni + mutuo agevolatissimo 9%. Agenzia Casamare via Michelangelo 70 Lido Adriano (Ravenna) 0544 49 4206

ALMESE in villa bifamiliare alloggio libero recente 4 camere cucina biservizi cantina box giardino L. 62 milioni. Q.R. L'Immobiliare 320.524

AMPIO casamonia indipendente da ristrut. Valle Po, terreno acquis sup L. 30 milioni. Tel 0175 75 116 ore pasti

BARDONECCHIA Sca vende zona centrale casa-villa con 1500 mq giardino privato 2 alloggi 100 mq ciascuno 2 garage Per informazioni tel 0123 99.715 - 98.47.

BARDONECCHIA agenzia immobiliare affitti soleggiato attobile vende L. 20 milioni rate dilazion. Tel. 0122 99.715.

BARDONECCHIA Melezet Sca vende centro ed. ottima esposizione, alloggi più dimensioni. Tel. 0122 99.715 - 98.47.

BARDONECCHIA Sca vende zona villa Capanna nuova bi-tri-locali ottima situazione acquisto diretto da impresa. Mutuo a dilazioni di pagamento. Telefonare 0122 99.715 - 98.47.

BARDONECCHIA - Melezet fronte impianti bellissimo semi arredato bas, salone 2 camere cucina 2 servizi terrazzi giardino recente Tel. 880.8404.

BORGHETTO vicino mare 1 camera tinello cucinino riscaldamento autonomo arredato L. 60 milioni. Tel. 599.782.

CANOGLI privato vende casa 4 alloggi terreno coltivo adatto pensionanda.da sorgente propria impianto camino doppio cortile. Scrivere Publikompass 5671 - 10100 Torino.

CANAVERE vendesi rustico ristrutt 2 camere cucina bagno finestra mansarda circa 700 mq L. 34 milioni. Tel. 756.853.

CASAMERCATO A (011) 5566 compravendo rustici, casette, cascine, terre, terreni, ville in ogni zona. Preventivi confidenziali Aperto anche pomeriggio.

CASCINA strada Chieri Baldissero mq 600 coperti 6 camere stalla fienili cantina, terreno mq 4000 pianeggiante fabbricabile, L. 170 milioni. Tel. 660.5828.

CASETTA a 22 km Torino con orto indipendente su 3 lati 110 mq L. 68 milioni a 25 milioni mutuo. Tel. 383.445.

CASETTA Avigliana Vercellasse centro paese 4 camere posticaia giardino vera occasione. Tel. 011 394.491 302 027.

CASETTA indipendente (Albese) 3 camere cucina bagno giardino L. 25 milioni dilazionabili Tel. 369.231 A. Guell.

CASETTA 24 km Torino Vercellasse L. 28 milioni e 18 milioni mutuo 70 mq su 2 piani 150 mq orto. Tel. 383.445.

CERCASI casetta prima cintura di Torino Castelnuovo Pagabenecantelli Telefonare 6460.

CHALLANT S. Anselmo Valle d'Aosta vendo o permuto arredata 2 camere soggiorno cucinino cantina posto macchina con alloggio in Torino. Tel. 508.970.

CHAMPLAS Sestriere vendo alloggi soleggiato in baita ristrutturata, ottima scelta. Tel 011 890 175.

CLAVIERE soggiorno camere cucinotto servizi vuoto L. 50 milioni. Tel. Aosta 011 595.407 597.774.

COAZZE impresa vende alloggi: 1/4 camere servizi garage, giardino privato, nuova costruzione. Telefonare 901.3264.

COLLINA

sito S. Mauro privato vende civile del 700 mq 450 con cappella privata fabbr mq 600 terreno mq 110 mila con progettone edilizio. Scrivere Publikompass 321 - 10100 Torino.

CONTIGLIOLE d'Asti Vezzone S. Margherita rustico da ristrut 4 camere terreno mq 400 L. 28 milioni. Aosta 011 595.807 597.774.

C.B.I. 929 5535 S. Carlo villetta libera ampliamento 7 vani box servizi box terreno, motivazioni permute.

DIANO Marina vendesi villa o appartamenti in villa vista mare giardino garage piccolo mutuo Tel. 0183 450 413.

ERBA AT Borsalino collaboratore ristrutturato 3 vani bagno cantina garage orto giardino mq L. 26 milioni Tel 0141 354 076

ERBA Sanremo centro stabile signorile cucina 2 camere bagno 2 balconi vista mare L. 120 milioni. Tel 0141 354.076

ERBA villetta Asti indipendente composta servizi 5 vani 2 logge giardino trattabili L. 50 milioni. Tel 0141 354 076

FINALE Ligure 100 mt mare ingresso camera cucina cabinetto servizi balcone prezzo affare Tel. 019 646 617

FROSSASCO casa d'epoca centro paese 10 vani servizi garage giardino. Q.R. L'Immobiliare 320 524 (011) 62 510.

GRAVENO centrale mobi vicinissima autostrada vista alpi in costruzione imprese varie da Lire 2% Tel. 028 5464 ore pasti

GRAN Paradiso panoramico rustico 2 piani progetto e orditi pagati garantiti L. 18 milioni dilazioni Tel. 447 4841.

GRAVERE (Susa - località Valgioie) - vendesi in palazzina, ristrutturato (mq 40) con ampio cortile, bagno, terrazzo, cantina, soffitto. Prezzo trattativo anche ad eventuale permuta. Edificare tel. 648.104.

IMMOBILIARE CASA vende villetta di rustico Alpi Cozie, indipendente, terreno, 10 milioni dilazionabili. Telefonare 035 210.312.

IMMOBILIARE CASA vende villetta di rustico Alpi Cozie, indipendente, terreno, L. 10 milioni dilazionabili Telefonare 035 210.312.

IMMOBILIARE CASA vende villetta di rustico Alpi Cozie, indipendente, terreno, L. 10 milioni dilazionabili Telefonare 035 210.312.

IMMOBILIARE CASA vende Sardegna, fronte isola Caprera, unità arredate in villaggio. 25 milioni dilazionabili. Telefonare 035 210 080

IN zona d'Asti vendo villa unifamiliare con ampio parco prezzo interessante. Per informazioni tel. 011 597.049.

IMMOBILIARE bifacciale recente signorile palazzina soleggiata box auto L. 75 milioni vendo Canavese Tel. 852.

MOMBERCELLI (AT) casa indipendente 2 camere bagno garage piccolo L. 28 milioni Sabatelli telefonicamente ore pasti 855.358

MONFERRATO, panorama, vendo, a 15 km da Alessandria, villa padronale arredata 4 camere letto, salone, cucina, accessori, pavimenti, garage, terreno, giardino, frutteto (noccioli/meli) telefonare allo 011 540.378 ore ufficio.

MONTIGLIO vicino a vari paesi libera terreno mq 770 acqua luce bella posizione L. 10 milioni compresi più 22 mila mensili da L. 500 mila cadauno Tel 0141 40.505.

NAIL in VALORO 0121 7[illegible] vende villetta in parco accesso monolocale arredato con posto auto.

NOLI collina vista mare casetta cucina più giardino L. 75 milioni più 20 milioni ristrutturo. Tel. 019 646 617.

PIANEZZA (Torino Grugliasco) metratura commerciale arredata. [illegible] vendesi. Tel. 011 740 852

PRATO NEVOSO

agenzia panoramico arredamento lusso box posto interessante. Tel 901 919

RAPALLO vendesi splendido appartamento vista mare mq 120, 3 servizi, box, ascensore posto comunale L. 220 milioni. Loreto tel. 0185 52.353

RIVIERA Ligure Spotorno (9 km) ampio piano villetta recente 150 mq giardino cancello Casamercato 010 5389

RIVIERA Ligure Spotorno via Romana salone 3 camere cucina soggiorno 2 servizi su 2 piani terrazzo magazzino. Possibilità laverseria. Splendido panoramico, dilazio. Casamercato 010 5389.

RUSTICI di ogni tipo vari piani dimensioni e località da ristrutturare e manutenzioni Mutuo Casamercato 5566

RUSTICO Cervasca (Castelmagno) a vani scelta e lotto terreno L. 14 milioni dilazionabile. Tel. 340.221 A. Guell

S. FRANCESCO al Campo Sperlonga splendida villa panoramica con ampio giardino. Terreno agricolo 60.000 mq anche frazionabile. Luciana Vola 855 580

S. GIACOMO di Roburent vendesi bifacciale con caminetto a 20 mt. dalla pista, da L. 30 milioni, mutui e dilazioni fino a 36 rate. Il Quinto di Peugeot 0174 327 208.

S. LORENZO Mare (Imperia) villetta mare, nuova costruzione 60 mt mare, villa mare bifacciale ampi terrazzi da L. 48 milioni più 15 milioni mutuo. Agenzia Vesi, telefono 0184 592 111.

S. REMO Appartamenti nuovi rivestimenti, arredo vista mare da L. 40 milioni più mutuo. Casamercato 515.721.

S. REMO La Brezza sul mare villetta singola dimensione solo vista mare in ristrutturazione consegna primavera 86 L. 130 milioni. Nasi 0184 590 111.

S. REMO ripeto zona Bianchi vicino mare attico panoramico salone 2 camere cucina 2 bagni box terrazzo. Tel 530 891.

S. REMO zona Bianchi libero 2 camere cucina bagno arredato recente vicino mare posto macchina. Tel 530 891.

SANREMO Canarai vendo alloggio con ingresso privato acqua luce cucina L. 45 milioni. Tel. 0184 552.115 ore pasti

SANREMO strada Borgo vendo alloggio soleggiatissimo ascensore abitabile 2 servizi vani accessori, terrazzo 40 mq L. 85 milioni. Tel. 0184 506 127.

SANSICARIO Susa 1700 vendesi 3 edifici adiacenti parzialmente ristrutturati pagamento dilazionato. Tel. 546.725.

SANREMO Poggio continuità mare villetta soleggiatissima con giardino da L. 70 milioni più 15 milioni mutuo fondiario. Intermobiliare Immobiliare 0789 734.500

SESTRIERE Chiange [illegible] due camere soggiorno con camino cucinotto due servizi, affare. Tel. 947.857 ore ufficio.

SESTRIERE privato vende alloggio signorile centrale, fronte piste 3 camere servizi box camino tel. 011 774.614.

SESTRIERE privato vende monolocale 5 posti letto angolo cottura balcone arredato posto auto. Tel. 011 714.719

TENUTA 16 ettari vinicoli, Doc, eccezionale ubicazione dell'area 12 km piazza Canale, con impianti nuovi labbricati, impianti e dotazioni aziendali rilevazione società. Intermediari. Telefonare 011 538.337 ore ufficio.

ULZIO frazione Bevoula libero panoramico salone/cucina camera cucina servizi posto auto giardino. Finanziabili 470.0588.

VENDESI stabile ristrutturando in Chieri vari alloggi, quadro camere, doppi servizi, 4° piano con ascensore. Scrivere «Publikompass 8010 — 10100 Torino».

VENDESI cascina con 22 camere, luce, telefono, acqua, stalla e ampio cortile. Tel. 0161 319.100 dopo le ore 21.

VENDESI monolocale mansardato mq 50 San Lorenzo Mare (Imperia) affarone. Tel. pasti 0141 - 84.712.

VENDESI o affitasi villa in Brichetto, posizione panoramica, 3500 mq terreno, 4 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, garage. Tel. 0121 502.477

VENDESI vicinanze La Morra in zona panoramica vigna indipendente Telefonare 0172 421.137.

VILLA bifamiliare mai abitata con 2000 mq terreno a Nizza Canavese privato vende. Tel. 262.252 ore serali.

VILLARETTO Chisone (Bettolina) casetta 2 alloggi giardino vendesi anche alloggio singolo affare Tel. 011 637.149.

VILLE bifamiliari in ultimazione vendesi Vaie (Valle Susa), km 30 Torino, comoda Autost. Permuta Telefonare 964 0065.

VILLE di ogni tipo prezzo dimenticato in tutto il Piemonte Adui Gestioni permute e compravendita.

VALLETTA indipendente e signorile in palazzina Pompone posto climatico 6 km Acqui Terme adatti prima/seconda casa vendesi direttamente impresa, prezzo convenientissimo Tel 010 297.597 ufficio; 0185 67.800 festivi, serali.

ZONA Costigliole d'Asti privato vende bella casa indipendente, 240 mq in due piani. Piano terreno: ingresso, cucinone, ampio soggiorno con caminetto, sala da pranzo, bagno; 1° piano: 5 camere, ufficio, due servizi, ampio terrazzo, lavoro centrale, garage doppio, cantina attrezzata, giardino, vigna, frutteto coltivo. Telefonare 0141 966.226 ore pasti.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Borghetto alloggio mobilato soleggiato terzo piano vicino mare negozi. Libero zona transitoria. Tel. 011/383.264

AFFITASI Varigotti in prestigiosa posizione con giardino appartamento indipendente: 4 camere; doppi servizi, box a referenziati non residenti. Telefonare 0323 502.992.

COURMAYEUR Lesette tipo chalet stupendo bilocale tutti confort settimane. Tel. 080/31.92.17.

ECCEZIONALE opportunità vicinanze sestriere Valsusa, appartamenti diverse metrature, 300 mila mq. Tel. 02 349.2085.

PORTO Cervo Marina di Isola, 120 mq centrissima posizione, arredati nuovi servizi a 5/6 persone. 0790/650.843.

RIECO affittasi 6 vani arredato nuovo 8 posti letto superpanoramico giardino parcheggio. Tel. 0143 879 139.

SESTRIERE centro, bellissimo alloggio, box, affittasi dicembre e gennaio solo a adulti. Tel. 834 705.

47 Alberghi, pensioni residence

SOGGIORNO per anziani, pensioni brevi e duraturi, assistenza. Istituto Canavese tel. 0124.501.018 - 501.276.

UNA vacanza invernale: Alpe di Teggia appartamenti in residence interpellasci. Tel. 011 351.758.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini contratti infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.004 - 558 682.

50 Smarrimenti

LAURA marrone pelo corto lucido con collare anubolici di nome Pollo. Tel ore pasti al 296.678 (zona S. Rita)

51 Occasioni

OCCASIONE vendesi tavolo con lastre e quattro sedie nuove L. 250 mila. Telefonare 472.128 dopo ore 17.

PELLICCERIA abbigliamento evenze furto per chiusura attività Telefonare 547.155

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra ora argento monete gioielli Pirelli massimi. Corso Peschiera 181, tel. 304.832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argentiera orologeria pagamento vecchia antica valutando massimo Tel. 076 327 via Maestri 27.

A.A. ACQUISTO

ord. argento, gioielli, monete preziose per contanti valutando massimo. Via Raimondo 47, telefono 606.0361.

ACQUISTIAMO mobili antichi ed anche solo singoli arredamenti completi di negozi valutando il massimo. Immediato pagamento. Telefonare 821.2270

DA Nino compro vendo mobili oggetti usati e antichi svuoto locali grande deposito Fossano 2, tel. 232.417.

PER un inglese realizzo di argenteria, oro, e gioielli, c'è Vitti Palmonte lavoro veloce. Tel. 011 445 536 - 483.823.

STOCK biancheria maglierie tessili piatti, tovaglie confezioni, coperte/lini, stupendi matrimoniali singoli, etc. Tel. 0121 73.942 ore negozio (no lunedì).

Alta qualità nei materiali.
Alta qualità nelle finizioni.

Avanguardia, nello studio [illegible] nella scelta dei materiali, nella progettazione, nella costruzione. E una puntigliosa attenzione ad ogni particolare, ad ogni finizione. Dagli originali tessuti, ai raffinati rivestimenti in alcantara, tutto [illegible] prezioso sulla Y10 fire.

L'unica in Europa con [illegible] posteriori elettrici.

Per la prima volta in una 1000, lo stile e l'eleganza esclusiva di una grande vettura di élite. Alzacristalli elettrici, riscaldamento con servocomandi elettrici, chiusura centralizzata, control-system, trip computer, strumentazione solid-state; naturalmente, cambio a 5 marce. E, per la prima volta in Europa, deflettori posteriori elettrici.

L'eccezionale motore [illegible]

Il computer lo ha progettato, i robot lo hanno costruito. Per questo il FIRE [illegible] un motore diverso dagli altri. Più affidabile, perché costruito con un numero di componenti nettamente inferiore agli altri motori. Più prestazionale ed elastico perché in grado di esprimere [illegible] elevatissimo valore di coppia che, fatto del tutto unico, si mantiene pressochè costante dai 2200 ai 5500 giri.

100.000 km [illegible] problemi.

Il FIRE 1000 è il primo motore di una nuova generazione. La generazione del 2000. Un propulsore eccezionalmente affidabile, costruito per non creare mai problemi. In città o in viaggio. A 1000, come a 100.000 chilometri.

[illegible] con [illegible] pieno.

24 km con un litro, a 90 km/h; 15 km con un litro nel ciclo urbano. Da Milano a Napoli senza doversi fermare a far benzina. Grazie al FIRE 1000. E grazie al coefficiente di penetrazione, in assoluto il migliore della categoria: Cx 0,31.

Il futuro [illegible] versioni
Y10 fire, 999 cm³, 145 km/h
Y10 touring, 1049 cm³, 155 km/h
Y10 turbo, 1049 cm³, [illegible] km/h

Y10 FIRE

AUTOBIANCHI Y10.
AUTOBIANCHI È UNA FIRMA LANCIA.

DUE VOLTE AVANTI

Le vetture Autobianchi possono essere acquistate anche con prestito Istituto Sava e Sava Leasing.

LA COMUNICAZIONE DI SERVIZIO PUBBLICO

IAA INTERNATIONAL ADVERTISING ASSOCIATION - PUBLITALIA '80/GRUPPO FININVEST

La International Advertising Association e Publitalia '80 organizzano la mostra-convegno LA COMUNICAZIONE DI SERVIZIO PUBBLICO.

La manifestazione si articola in tre parti.
- [illegible] mostra che presenta campagne pubblicitarie realizzate in 33 Paesi,
- un convegno sulla situazione italiana organizzato in collaborazione con la Federazione Italiana Editori Giornali.
- la presentazione di campagne pubblicitarie nazionali e internazionali realizzate da Agenzie aderenti [illegible] ASSAP e dall'OTEP.

La mostra sarà inaugurata martedì 29 ottobre 1985 alle ore 10 e continuerà [illegible] i seguenti orari:
martedì 29 ottobre 11-20
mercoledì 30 ottobre 14-20
giovedì 31 ottobre 10-20

Il convegno si svolgerà mercoledì 30 ottobre dalle [illegible] 9.30 alle ore 13

Le presentazioni delle campagne pubblicitarie avranno luogo:
martedì 29 ottobre 11-14 - 15-20
mercoledì 30 ottobre 15-20
giovedì 31 ottobre 10-14 - 15-20

Per informazioni e per confermare la partecipazione:
Segreteria Organizzativa
Via dell'Oca, 35 - 00186 ROMA
Tel. 06/3619321-3612617
Telecopier 06/3600840

ROMA - 29-30-31 ottobre 1985
Residenza [illegible] Ripetta - Sala Bernini
Via di Ripetta, [illegible]

Oggi i cittadini alle urne con due anni di anticipo

Valenza, voto e suspense

Pronostici aperti dopo le vicende che hanno portato a queste elezioni

VALENZA — Alle 7 di stamane si sono aperti i 30 seggi elettorali per questa consultazione amministrativa che arriva con due anni di anticipo sul normale scioglimento del Consiglio comunale, a seguito di una grave crisi amministrativa provocata ancora una volta da un violento scontro tra comunisti e socialisti, da sempre alleati molto litigiosi nella giunta valenzana. Le conseguenze furono la costituzione di una coalizione pentapartitica che poteva però contare 16 voti su 30, e fu pertanto ben presto messa in difficoltà, e l'isolamento del pci all'opposizione, dopo cinque anni di guida della città dell'oro.

Sono 17.893 gli elettori e fare delle previsioni appare assolutamente impossibile mentre i partiti attesi con certo anche dai partiti, rappresentando le elezioni di Valenza un piccolo test nazionale, proprio in un momento di pentapartito a livello

Le liste presentate sono sei. Il pci che nell'80 ottenne il 40,2 per cento, e 14 consiglieri, la dc (25,8 per cento e 8 consiglieri), il psi (3,7 per cento e 1 seggio), e la Lista civica, non presenti nell'83, e il polo laico-socialista: nell'83 il psi, da solo, ebbe il 12 per cento e tre seggi eri), i laici (psdi-pri-pli) uniti il per e 4 consiglieri.

In quelle elezioni il pci perse la maggioranza assoluta che prima aveva in Consiglio comunale, nelle regionali del maggio scorso è ancora di oltre 6 punti, fermandosi al 39,7 per cento. Nelle stesse regionali la dc guadagnò un punto circa (25,8 per cento). Il psi rimase sui 12 per cento. Il msi aumentò di tre punti (5,8 per cento). Pri (3,6), pli (2,4) e psdi (2,4), presentatisi separatamente, subirono una flessione, complessivamente, di quasi il 4 per cento.

Pare, comunque, dai confronti tra il voto regionale del maggio scorso e la consultazione odierna è abbastanza difficile per le presenze di dieci liste — Piemonte e Lista civica — chiaramente di disturbo, considerato tra l'altro che nella Lista civica alcuni che qualche mese fa, dopo il 6 maggio, vennero espulsi dal partito e che potrebbero quindi riuscire a catturare voti socialisti.

Incertezza sui risultati di questo rende più interessante l'attesa del voto, tutti sanno infatti che il potrebbe rischiare di rendere nuovamente ingovernabile Valenza se il laico-socialista e la non avessero forza a costituire una maggioranza pentapartitica e se il pci dovesse trovare difficoltà a ristabilire rapporti di alleanza con gli alleati socialisti. Il pci, dal canto suo, è impegnato per mantenere almeno i 14 seggi conquistati nell'83, per rimanere partito indispensabile a formare una maggioranza, tenuto conto che il mai almeno un seggio dovrebbe ottenerlo e nessuno è disposto ad accettare il suo voto.

Si vota oggi, ricordiamo, e anche domani mattina, dalle 8 alle 14. Subito dopo inizierà lo spoglio delle schede, si prevedono i risultati per la tarda pomeriggio.

Ricordiamo che per votare ogni valenzano dovrà presentarsi al seggio con il certificato elettorale e un documento di identità. Per chi avesse smarrito il certificato, o non l'avesse ricevuto, gli uffici comunali restano aperti per tutto il tempo della consultazione.

Franco Marchiaro

Castelnuovo: arriva il sindaco socialista

CASTELNUOVO SCRIVIA — *Pier Luigi Luisi, democristiano, è da ieri sera il nuovo sindaco; sostituisce Osvaldo Muzio, comunista, non per una crisi della giunta di sinistra che governa l'importante centro commerciale e agricolo della bassa Valle Scrivia ma per un accordo stabilito fra i due partiti di maggioranza al momento di dare vita alla giunta. L'elezione è avvenuta sabato nella Palazzo Centurioni, a conclusione della seduta consiliare.*

«L'accordo prevedeva infatti un'alternanza alla carica di primo cittadino: trenta mesi ciascuno. In questi giorni scade il periodo di del partito comunista cui inizia quello dei socialisti», spiegano alla segreteria dei due partiti.

Pier Luigi Luisi, dipendente della Provincia, con la carica di sindaco ricoprirà anche quella di assessore allo Sport. «Un incarico di cui mi nella precedente legislatura, e che ho seguito con molto interesse e passione per otto anni», dice il neo eletto.

Vicesindaco invece è stato nominato Osvaldo Muzio che contemporaneamente ricoprirà anche quella di assessore all'Urbanistica e del Personale. La giunta castelnovese è completata dagli assessori comunisti Aldo Casasco (Lavori pubblici, Patrimonio, Economato), Bruno Brunetti (Beni culturali, Ambiente, Istruzione), Giovanni Cirgni (Bilancio), Gianfranco Della (Agricoltura, Artigianato, Commercio e Lavoro) e dal socialista Celso Chiodi (Sanità, Assistenza, Ecolo, ecc. p. r.

Operazione del Nas a Novi Ligure e a Bricco di S. Michele nel Tortonese

Vino sofisticato: 3 arresti

In carcere anche per associazione a delinquere - Scoperta un'altra banda specializzata in contraffazioni

Due interventi contro la sofisticazione del vino sono stati messi a segno dai carabinieri del Nas (nucleo antisofisticazione) di Torino in collaborazione con i collegi di Tortona e Novi.

Tre persone sono finite in carcere, su ordine di cattura della Procura della Repubblica di Tortona, e una cantina specializzata per la preparazione di vino senza utilizzare l'uva è stata scoperta e posta sotto sequestro nel Novese.

Gli arrestati sono Giacomo Grisone, 62 anni, agricoltore, Gianfranco Coda di 51 e Vincenzo Marudelli di 36, idraulico; tutti abitano a Ligure, rispettivamente in via Giacometti, in strada Castellone 5 e in strada Fogarzara, cascina Curiona. Per tutti le accuse contestate dal magistrato tortonese sono di associazione per delinquere, adulterazione e sofisticazione di sostanze alimentari.

Sull'attività dei tre novesi finiti in carcere i carabinieri forniscono pochissimi particolari.

Gli inquirenti ritengono comunque di aver scoperto una banda specializzata nella sofisticazione del vino con l'utilizzo di sostanze proibite dalla legge e additivi chimici. Avrebbero anche falsificato i sigilli e i documenti per poter vendere il vino.

La seconda operazione è avvenuta nel Tortonese, con un'irruzione dei carabinieri in grosse depositi in località Bricco Michele, una cantina predisposta per la sofisticazione del vino.

C'erano vasche per la preparazione delle soluzioni zuccherine utilizzate poi, con l'aiuto di speciali macchinari, per la preparazione del vino senza impiego dell'uva.

Nel deposito i carabinieri hanno sequestrato circa ettolitri di vino conservato in cemento, pronto per essere imbottigliato e avviato, sembra, ai mercati del Piemonte, Lombardia e della Liguria. L'operazione è ancora in svolgimento, nessun nome sui responsabili della sofisticazione è trapelato

f. m.

«Affumicato» negozio di Alessandria

— Attimi di panico ieri pomeriggio, le 17,30, il negozio «Melchionni casa», nella centralissima via dei Martiri: denso fumo aprigionatosi da una caldaia ha completamente invaso il seminterrato, dove era esposta in vendita molta merce, dai tappeti ai piumoni.

Pare che l'incidente sia accaduto al momento della riaccensione dell'impianto di riscaldamento.

(p. b.)

E' morta la donna investita

CAPRIATA D'ORBA — Angela Maria Verri, pensionata di 69 anni, il giorno dopo essere investita da un'auto. L'incidente è avvenuto sulla strada provinciale Ovada-Novi all'altezza della frazione Pratalborato. La donna stava attraversando la strada; è stata investita da un'«Alfa Romeo» alla cui guida era Graziano Bigoni, 25 anni, rappresentante di commercio, abitante a Bibiana. *(l. u.)*

L'autunno offre vino e castagne

Le manifestazioni in provincia

Alla montagna, il «classico» frutto di stagione, sono dedicate oggi sagre e manifestazioni, anche folcloristiche, nell'Alessandrino, mentre a Casale si fa festa al colechino e a Montemarzino si ricorda la Madonna del Rosario.

Quintali e quintali di castagne sono pronte a per essere in piazza oggi pomeriggio e distribuite a tutti accompagnate dall'ottimo dolcetto della zona. In castagne si abbrustoliscano, alle 14,30, sulla piazza del piccolo centro, per iniziativa della Pro loco, si terrà festa campagnola con la partecipazione del cabarettista piemontese Lattanzio e i «Paiditivi». Ieri sera, intanto, paese si è svolto il concorso enologico del «dolcetto tipico di Morbello» riservato ai produttori locali.

Gran festa castagne a Garbagna: se ne potrà mangiare a volontà, ovviamente accompagnate da un bicchiere di vino, e nello stesso tempo visitare i tanti negozi artigianato (legno, ferro battuto, ricami) e dei prodotti tipici della zona. Anche speciale formaggio ai salumi. Gruppi folcloristici si esibiranno sulla piazza del mentre una giuria proclamerà i vincitori del concorso per il migliore dolce confezionato con castagne.

Analoga sagra in programma oggi alla frazione Selvapiana di Fabbrica Curone e questa manifestazione riferiamo in altra pagina del giornale.

Dalla tarda mattinata fino a sera a Casale in piazza Mazzini si svolge la colechino. Verranno offerti a tutti, gratuitamente, colechini caldi e potrà ascoltare buona musica. La manifestazione è organizzata dalla Pro casalese, Aniec e Famija Casalesa due settimane fa avevano dato vita una colossale spaghettata.

Si festeggia infine, sempre oggi, a Montemarzino, la Madonna Rosario; il 15 la Cantoria di Bergamasco eseguirà canti sacri, farà seguito una messa processata. Poi, canti popolari, rinfresco, e, dalle 20,30, danze (ingresso gratuito) e lotteri:

La Pro loco di Malvicino organizza per oggi la tradizionale «Festa delle rustie». Si inizia alle 15 con una serie di giochi e una caccia al ro. Dalle 16 le castagne, fatte arrostire sulla piazza del paese, saranno distribuite accompagnate da buon vino e tanta musica.

Da Carlosio parte stamane alle 9 — l'arrivo è alle 17 — il primo «Raid motociclistico aleramico», un'iniziativa Moto Club di Acqui, libera tutti gli appassionati percorsi fuori strada.

e. c.

Ilsiola — Quarto concorso di pittura estemporanea a tema libero oggi per iniziativa del Circolo culturale e del Comune. Si intitola «La rosa d'oro». Le opere saranno esposte nel parco comunale.

Operazione dei carabinieri in città

Acqui, 5 arrestati spacciavano droga

Nascondevano cocaina nel portabagagli dell'auto

ACQUI TERME — Cinque arresti in due giorni (con due distinte operazioni) confermano come ormai anche la città termale sia entrata in pieno nel roondo della droga e degli spacciatori. I carabinieri continuano a fermare e perquisire le persone sospette: bastera per bloccare il fenomeno?

I primi tre arresti risalgono all'altro giorno, tutti e tre giovanissimi: due milanesi, Enrico Alessandro Acerbi, 23 anni (via D'Agata 19), e Flavio Delfini di 21, (via Bisagno 9), e un alessandrino, Giuseppe Barberis di 30, via Gioberti 59.

I tre viaggiavano su una «Fiat»; i carabinieri hanno notato l'auto parcheggiata in strada, in zona Bagni. Dopo il rituale controllo dei documenti è iniziata la perquisizione, un'operazione molto visto anche l'ingegnoso nascondiglio utilizzato dai tre.

Infatti bustine sottilissime sono state trovate abilmente dissimulate nel portabollo «Fiat»; invece alcuni grammi di marijuana erano stati nascosti in un contenitore per rullini fotografici. I tre sono stati fermati ed il magistrato ha confermato l'arresto, concedendo poi loro la libertà provvisoria.

Altri due arresti, l'altra sera, le in via Alessandria. A bordo di «Citroen Visa» i hanno fermato Angelo Sciamarca, 31 anni, abitante in via Santa Caterina 23 ma domiciliato di fatto in piazza Bollente 8, e la sua convivente Maria Rosa Dapino, 30 anni.

Il nome di Angelo Sciamarca, uscito dal carcere poco più di un mese fa, ha insospettito i militari che hanno proceduto alla perquisizione dell'auto. Questa volta nessun nascondiglio artigianale: la cocaina era riposta nel vano portaoggetti dell'auto.

Angelo Sciamarca e Rosa Dapino sono stati condotti in carcere.

e. r.

Proclamato lo stato di agitazione in tutta la provincia

A Ponzone i forestali continuano la protesta

I lavoratori chiedono anche il pagamento salari arretrati

ALESSANDRIA — Prosegue l'assemblea permanente nella sede di Ponzone della Comunità montana alta Valle Orba e Valli Erro e Bormida di Spigno «occupata» da 60 lavoratori forestali mentre è stato proclamato lo stato di agitazione di tutti i forestali provincia. Essi rivendicano dicono alla segreteria Fisba-Cisl, il pagamento dei salari (anche cinque mensilità arretrate) e lamentano la mancata preparazione dei piani di forestazione per il prossimo anno. Martedì prossimo si svolgerà un incontro in Regione.

Questa l'attuale situazione nelle quattro Comunità montane: mentre i forestali della Val Lemme proseguono l'attività (nei prossimi giorni saranno pagati i salari di giugno e luglio), quelli della Val Borbera hanno iniziato a lavorare nei cantieri di piantagioni e forestazione. Per i colleghi Val Curone aperti nei prossimi giorni i cantieri della Comunità montana per attuare le piantagioni e i miglioramenti relativi al programma «Piemonte 2». In assemblea permanente, invece, i forestali Valle Erro.

Il prossimo ottobre alla Regione Piemonte riunirà la Commissione paritetica per esaminare il passaggio a tempo indeterminato gli operai risultano in possesso dei requisiti richiesti e il metodo di calcolo per il conguaglio corrispondere ai forestali a tempo indeterminato dal primo gennaio 1981 al 31 luglio scorso.

Da rilevare infine che i forestali della Valle dopo la prima giornata di assemblea permanente, a seguito di ripetuti incontri con i rappresentanti della Comunità montana, hanno concordato di non chiudere i cantieri forestazione. Si sono poi definiti addirittura per la disponibilità della stessa Comunità a sostenere in Regione le richieste dei lavoratori.

Dicono i responsabili della Fisba-Cisl che i problemi, praticatutte quelli relativi ai programmi di lavoro per il 1985 e pagamento dei cinque di stipendio arretrati (ma ve ne anche altri). «Richiediamo una precisa volontà della Regione Piemonte per la relativa soluzione». Ecco perché prosegue in lotta intrapresa nei giorni scorsi.

e. c.

E' morto don Alberto Zambarbieri

TORTONA — E' morto per infarto nel cimitero di Arquata Scrivia don Alberto Zambarbieri, addetto al santuario della Madonna della Guardia di San Bernardino. Il religioso, che aveva 69 anni, fratello di don Giuseppe Zambarbieri, continuatore dell'opera di carità iniziata da Don Orione Alberto Zambarbieri un decennio era a Tortona; era a Pecorara, un piccolo centro in provincia di Piacenza, dove sarà sepolto. I funerali domani, alle 10,30.

(p. r.)

Si vantato con un di cella

Detenuto per altri reati è incriminato per rapina

Riconosciuto da testimone - Il processo martedì

ALESSANDRIA — Un detenuto che carcere si è vantato di alcune rapine di cui fallita, Alessandria. incriminato dal sostituto procuratore Repubblica Bruno Rapetti e martedì sarà processato per direttissima. Risponde tentata rapina, lesioni, violazione di domicilio, porto e detenzione d'arma.

E' Paolo Colombo, 30 anni, Torino (via Jungodora Agrigento 77). Avrebbe parlato del «colpo» con il compagno di cella ha riferito e vanterie ai magistrato. Paolo Colombo, interrogato, ha negato ma è stato riconosciuto da un testimone, un alessandrino che, transitando nella zona della mancata rapina, chiese proprio al torinese, faceva il palo, cosa stesse succedendo. «Niente, niente», rispose il giovane.

Il «colpo» andato a vuoto risale al mattino 24 novembre '84 quando due giovani fun ragazzo e una si presentarono nel laboratorio di oreficeria di Giuseppe Balsone, anni, via Torino, per rapinarlo dei gioielli. L'uomo reagì, fu colpito al capo con il calcio di una pistola e ferito. In quel momento arrivò un cliente e i banditi fuggirono. La ragazza, Sabina Schiraldi, anni, fu arrestata qualche giorno dalla polizia, il complice Francesco Cordisco di 27 (entrambi abitanti a Torino) fuggì.

Il tribunale lo scorso gennaio condannò il giovane a anni e mezzo di reclusione, pena confermata in appello; Sabina Chiraldi furono inflitti 26 mesi, ridotti in secondo grado a 20 con la condizionale per cui la donna è stata scarcerata. Francesco Cordisco, chiamato causa dalla ragazza («Era lui il mio complice») è in e costituito durante processo. Il terzo complice sarebbe appunto Paolo Colombo, arrestato in seguito per altri reati e rinchiuso nel carcere di Cuneo dove avrebbe fatto la confessione che lo ha messo nei guai.

e. c.

HOBBY

Kaki: un frutto dorato nel giardino d'inverno

Un lettore da Nizza ci chiede informazioni sul kaki. Poiché è un frutto di stagione lo accontentiamo, anche se già ne siamo occupati in passato.

È un albero da frutto originario della Cina, molto esotico. La piantagione si può fare in autunno o in primavera, si teme un inverno molto

Bisognerà preparare la pianta per l'interramento, se le radici nel vivaio panc terra: si deve recidere parzialmente il fittone e le radici laterali rotte o lacerate; l'astone si taglia all'altezza prestabilita per l'impalcatura.

Sarà anche bene disinfettare le radici immergendole una decina di minuti in poltiglia cuprocalcica preparata con il 2 per cento di sol- di e con altrettanto calce, fino a ottenere reazione leggermente ma.

Per favorire l'attecchimento, specie in terreni asciutti come spesso si possono trovare dopo questa lunghissima estate, conviene innaffiarle le radici con l'*Unigrowth di S. Flacre* (per chi lo conoscesse, si prepara così: due terzi di argilla, un terzo di bovino, aggiungendo poi fino a che la massa abbia raggiunto una consistenza melmosa). Naturalmente, ci sono in commercio sostanze già pronte, ormoniche.

Per la piantagione, dopo aver scavato la buca, si infigge prima il palo, quindi sul fondo si spargono i concimi (letame maturo, qualche fosfatico e un pizzico potassico). I concimi si ricoprono con terra.

Attenzione all'interramento del piantone: va sistemato nella buca in modo che il colletto si trovi livello superficie. Poi aggiunge sciolta, assestandola affinché la pianta sia ben fissa al terreno. Si distribuisce infine il solfato ammonico (50 grammi per pianta) e si completa il riempimento fino a raggiungere livello di 7-10 centimetri sopra la superficie del terreno.

L. b.

Il kaki, mattura d'inverno

La musica come gioco dai quattro anni in su

ALESSANDRIA — L'Accademia strumentale di musica, che è in piazza Garibaldi 35, aperto le iscrizioni e un di orientamento per capire «come è fatta la musica» e come insegnare ai bambini ad ascoltarla e praticarla. Un'iniziativa e organica diretta esperti insegnanti che intendono avviare i bambini dai 4 agli otto anni all'esperienza musicale facendoli «giocare» la musica e affrontando sistematicamente tutti i vari tori: suoni, canto, strumenti.

Dicono i responsabili dell'Accademia: «Riteniamo che tutti possano suonare uno strumento anche solo per una soddisfazione personale. Lo possono bambini, giovani e anziani». L'Accademia, d'altro canto, è frequentata anche ultrasessantenni che seguono con estremo interesse le varie lezioni.

r. sc.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: L'occhio del gatto.
AMBRA: Il testimone.
COMUNALE: Alamo bay.
CORSO: Mad Max.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Passaggio in India.
MODERNO: Dietro la maschera.

TERME

ARISTON: L'occhio del gatto. La gabbia.
ITALIA: Uno sceriffo a New York.

CASALE

MODERNO: Buona disposizione. Max. La miglior difesa è la fuga.

CASTELCERIOLO

MACALLE': I due carabinieri.

GAVI LIGURE

IL La purpurea del Cairo.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy.
Carosello mobile.
ITALIA: Perfect.
MODERNO: Il codice del silenzio.

OVADA

LUX: La gabbia.
MODERNO: Breack
TORRIELLI: Schiave bianche.

SERRAVALLE SCRIVIA

Pop corn e patatine.

TORTONA

MODERNO: 007 Carosello mobile.
SOCIALE: Legend.
VERDI: L'ultimo drago.

VALENZA PO

SOCIALE: Scuola di polizia n. 2.

ARLECCHINO: L'occhio del gatto.
GALVANI: 007 carosello mobile.
ROMA: L'amore e il sangue.
SOCIALE: La rivincita.

FARMACIE

Alessandria: Fossa, via Medaglie d'Oro, notturna Brusa, p
Acqui: Albertini, corso Italia
Casale: Cavagnino, v. Duomo
Bajardi, v. Girardengo
Moderna, Carroli
Tortona: Comunale 2, via Emilia.
Valenza: Bellingeri, via Garibaldi.
Voghera: Gandini, v. Emilia

GUARDIA MEDICA

telefonici per chiamate urgenti Alessandria: 42.241, Acqui: 57.775; Casale: 78.361; Novi 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.661; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanze: 213.038)
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 (308 interno)

MUSEI

di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.832.

CIMITERO

Dalle 15 alle 19. 6. Maggio 9,45

BENZINAI

Esso, v. G. Bruno; Fisa, v. Pavia; Chevron, p. Gobetti; Total, largo Vicenza; Mobil, Lungotanaro Solferino; Ip, Spalto Marengo; Api, Spalto Gamondio; Total, Spalto Gamondio; Tessaro, v. Marengo; Tamoil, str. Valle San Bartolomeo; Agip, v. G. Bruno; Esso, v.le Tivoli; Ip, Casermette. Agip, Spalto Borgoglio 3

LA

Uffici di corrispondenza Alessandria, via Cavour 5, tel 56.303, 443.347; Casale 0142-54.792; Tortona 812.351; Valenza 55.419; Acqui 0144-25.29, 0144-54.597; Novi Ligure 0143-75.755; Ovada 0143-80.392; Serravalle 0143-65.065

Alessandria — Nell'ambito della «Missione cittadina» domani sera alle 21 al Teatro Arnaldi il rettore dell'Università di Milano, prof. Paolo Mantegazza, parlerà sul tema: «Progresso della medicina e dell'uomo».

Società livello nazionale cerca per la provincia di Alessandria

2 AGENTI IN ESCLUSIVA

anche prima esperienza. Richiedesi 21-35 anni, attitudine all'organizzazione, propria, disponibilità immediata.

Offresi L. 1.000.000 mensili più provvigioni, possibilità di avanzamento professionale in funzione delle proprie capacità individuali.

Gli interessati dovranno presentarsi martedì 22/10 dalle 14,00 alle 17,00 presso l'Hotel «Garden» viale Monlebello n. 1, Casale Monferrato.

Società di informatica operante Software-house mini e personal computer

ASSUME PERSONA

che conosca i linguaggi di programmazione Basic e altri evoluti per personal computer.

La sede di lavoro è in provincia di Alessandria.

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 309 — 10100 TORINO

BOTTERO S.p.A.
Via Genova 82 - Cuneo
ricerca
OFFICINE ARTIGIANE
in grado di eseguire lavorazioni di tornio a controllo numerico con piccole fresature ed eventuali termici e rettifiche.
Telefonare (0171) 401.611 equipaggiati

Industria MOTTA assume per la provincia di Alessandria
per propria espansione commerciale
Richiedesi minimo 2 anni di esperienza nel campo della rappresentanza. Si offre grossa possibilità di carriera. Guadagni medi mensili iniziali di L. 2.500.000 più vari incentivi.
Presentarsi domani presso Hotel Bayal, corso Carlo Marx 18, Alessandria, ore 16,30-18

LA STAMPA
ogni mercoledì
Tutto scienze
dà di più

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI
aido

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

SERIE C2 - Una prova severa fra le capolista, un duro impegno per Derthona dopo le brucianti sconfitte

L'Alessandria va a La Spezia per un gol atteso da 42 anni

Dal 1943 la squadra non riesce a segnare nella cittadina - Arriva Gregucci?

ALESSANDRIA — Severo impegno Calcio di scena oggi pomeriggio (ore 14,30) sul dello Spezia.

Le due squadre sono in vetta e puntano concrete di promozione anche se i tecnici grigi preferiscono mantenersi prudenti.

«Troppo lungo e ricco di [illegible] è il campionato — dichiara mister Antonio Co[illegible] — per sprecarci in inutili proclami».

«E' importante — [illegible] giunto — mantenere [illegible] saldi i piedi per terra e disputare ogni domenica incontri al massimo della concentrazione. Affrontiamo Spezia con l'obiettivo di ottenere almeno un punto: possiamo farcela se tutti giocheranno con umiltà e spirito di sacrificio».

Per il 21° confronto fra le formazioni, Colombo e Tagnin sono orientati a confermare gli atleti che hanno sconfitto domenica scorsa il Carbonia.

Ancora assente Gigi Manueli e recuperato, con opportune cure mediche, Carlo Marchetti anche se non al meglio del rendimento i tecnici dei grigi sperano di opporre «qualiotti» di Sergio Carpanesi pagine omogenee in ogni settore. In grado di chiudere a metà campo i varchi alle prevedibili offensive avversarie.

«La Spezia negli ultimi due tornei — ricorda — ha ottenuto di fronte al proprio pubblico altrettante vittorie nei nostri confronti 1-0. Speriamo che la fortuna ci aiuti ad uscire senza danni dalla trasferta perché ciò costituirebbe un'autentica iniezione di fiducia in prospettiva futura».

Fra l'altro l'Alessandria non vince «Picco» dal lontano maggio 1943 ed ha sempre trovato accoglienze particolarmente «calorose». Il fatto non intimorisce Carmelo e compagni decisi a [illegible] strare una accortezza tattica le iniziative dei bianchi nella cui [illegible] militano due [illegible]: Battiston e Pilon.

In settimana i grigi hanno sostenuto un'adeguata preparazione culminata giovedì nella partita amichevole [illegible] Alba.

Contro i langaroli, [illegible] in Interregionale, l'Alessandria [illegible] è imposta per 3-2 (reti di Torti, Lorenzo e Valeri) evidenziando condizione [illegible] più che apprezzabile.

In extremis [illegible] comitiva potrebbe aggiungersi anche Angelo Gregucci in servizio militare presso la Compagnia atleti: difficile ipotizzare l'utilizzazione dello stopper anche perché l'attuale difesa mentre di [illegible] rivista innanzi ad [illegible] efficace come si preannuncia quella dello Spezia.

Intanto lunedì mattina si aprono le liste suppletive che dovrebbero registrare qualche acquisto da parte del neoamministratore unico, Massimo Stiel.

r. g.

Spezia: Marchisio, Colombo, Dubiese, Brilli, Borgo, Boggio, Carmassi, Pilon, Pittino, Ferretti, Telesio.

Alessandria: Beccari, Moro, Sgarbossa, Magagnini, Lorenzo, Sciaia, Marchetti O.G., Torti, Mocellin, Quarnese, Valeri.

«Sono il nuovo amministratore [illegible] per adesso non dico nulla»

ALESSANDRIA — *Massimo Stiel, 28 anni, il neo amministratore unico della società a responsabilità limitata Alessandria Calcio, [illegible] per conto di una finanziaria [illegible] sede a Migliarino Pisano (Pisa) [illegible] cui è interessato Domenico Bertaneri, presidente della Massese, che, in C2, milita nello stesso girone A dei grigi. E' l'unica notizia che abbiamo potuto trovare [illegible] «misterioso» personaggio che è stato nominato alla guida amministrativa dell'Alessandria. Notizia proveniente [illegible] dalla società o dall'interessato, che come vedremo rifiuta di rispondere al cronista, ma dalla madre e dal suocero di Massimo Stiel, che siamo riusciti fortunosamente a raggiungere telefonicamente.*

A madre [illegible] abbiamo anche chiesto [illegible] in passato, il giovane si fosse interessato di calcio. «Da ragazzo [illegible] divertimento, giocava [illegible] pallone», *risponde la madre, dicendo di [illegible] sapere [illegible] il figlio ha ricoperto qualche incarico in [illegible] calcistiche.* «Non so niente, non [illegible] risulta nulla, [illegible] so[illegible]», *si limita a dire il [illegible].*

E veniamo al tentativo di colloquio, sempre telefonico, [illegible] lui, l'oggetto misterioso, il neo amministratore unico Massimo Stiel. Lo riportiamo [illegible] come è avvenuto nella [illegible] serata [illegible] venerdì.

Lei è il [illegible] amministratore unico dell'Alessandria Calcio?

«Chi le ha dato il mio numero telefonico?».

Nessuno. l'ho cercato sulla guida dopo aver faticato [illegible] poco per scoprire il suo nome.

«Senta, è vero, sono l'amministratore [illegible], ma dovremo risentirci tra un paio di giorni».

Perché?

«Penso sia giusto che sia la società a fare un comunicato».

[illegible] *la società è lei, [illegible] l'amministratore unico!!!*

«Dicevo la società nel [illegible] complesso, ci sentiamo tra un paio di giorni».

Lei prima si è già interessato di calcio, a questa domanda almeno vuole rispondere?

«No, mi deve scusare, ma non posso. Ci risentiamo tra un paio di giorni. Buonasera».

Il colloquio è finito, l'oggetto misterioso non si è scoperto.

r. m.

Tamburello in lotta per il posto d'onore

CASTELFERRO — [illegible] concludono [illegible] i «play-off» del campionato di tamburello a squadra veronese del [illegible] lenago si è già assicurata [illegible] tricolore 1985. Ultima giornata con i veronesi impegnati al «Donegri» di Castelferro, una partita che potrebbe essere l'occasione per un grosso incontro.

Per il Castelferro di Bonanato e compagni potrebbe essere [illegible] giornata gli[illegible] per toglierci la [illegible] di battere lo squadrone di Remo Tommasi, in [illegible] caso gli alessandrini conquisterebbero il [illegible] posto nella classifica finale del campionati, sempre [illegible] nell'altro incontro del «play-off» il Italo riesca a superare il Bonate Sotto.

Il Bussolengo arriverà a Castelferro per nulla disponibile a vendere la pelle a buon prezzo; quindi oggi c'è da prevedere grossa battaglia.

r. bo.

Savona, [illegible] duro per i leoncelli ma Lombardi invita alla calma

L'allenatore: «Finora [illegible] perso per sfortuna. Nella squadra l'intesa [illegible] perfetta»

TORTONA — Il Derthona, ferito nel morale per [illegible] sconfitte [illegible] contro la matricola Entella e domenica [illegible] contro la Lucchese[illegible] oggi pomeriggio affronta al «Fausto Coppi», con [illegible] alle 14,30, i cugini del Savona.

La gara, che per tradizione è sempre stata molto combattuta, [illegible] ha qualche motivo in più per [illegible] nell'agonismo. In campo, tra i liguri, due ex leoncelli come Gabbana, nel settore difensivo, e Quaglianoli in attacco; [illegible] centravanti quest'ultimo opportunista che militò con buoni risultati tra i [illegible] per due stagioni consecutive.

Il Derthona affronterà questo impegno senza il suo gioiello Maurizio Pertusi. Il giocatore domenica scorsa, dopo soli sei minuti di gara, è [illegible] costretto ad abbandonare il terreno di gioco per [illegible] infortunio. In settimana, dopo essere stato sottoposto a visita [illegible] ingessato per stiramento dei legamenti del ginocchio [illegible].

«Ne avrà per una ventina di giorni prima di poter ritornare [illegible] allenarsi», affermano nella sede bianconera di piazza Roma. Fortunatamente la Lega non ha squalificato i due bianconeri espulsi nell'incontro Lucchese-Derthona, Torri e Genzi.

Mister Adriano Lombardi parla con la solita tranquillità della partita di oggi: «*Abbiamo perso due confronti ma l'importante è che [illegible] squadra nel suo complesso ha sempre giocato un calcio piacevole ed ha dimostrato nei diversi reparti molta intesa. Abbiamo perso in gran parte per sfortuna [illegible] anche perché in fase di conclusione abbiamo [illegible] ceto di precisione*».

Lombardi conferma che se non [illegible] mutamenti dell'ultima ora il posto di Pertusi sarà coperto da Paolo [illegible]. «*In questo modo — precisa il tecnico — sarà possibile assegnare uno portiere già avanzato a Genzi, che in settimana è una spanna più [illegible] ta, e dare invece a Rossi un compito di maggiore copertura sulla retrovia*».

Per il resto il Derthona in campo schiererà la solita formazione che nelle prime [illegible] stagione così bene [illegible] è comportata assicurandosi due meritate vittorie. Lombardi conclude: «*La gara di oggi non è certamente facile, perché il Savona è squadra che adotta un gioco piuttosto pratico, lasciando poco spazio all'avversario*».

g. r.

Derthona: Cannarozzi, Signoroni, Londi, Andreoni, Gabetta, Torri, Saporito, Rossi, Picco, Genzi, Rizzardi.

Savona: Conti M., Piacentini, Pampaloni, Gabbana, Barlassina, Baldi, Jocolano, Vignati, Quaglianoli, De Luca, Martinelli.

Paolo Rossi

Ivano Rizzardi

La Vogherese [illegible] Cairo punta almeno sul pari

VOGHERA — *A mezzogiorno da via [illegible] Patris partirà il pullman di tifosi organizzati dal «Club Amici [illegible] Voghe». Circa [illegible] centinaio di persone partiranno per Cairo Montenotte, dove prenderanno posto sugli spalti del Comunale dei rossoneri.*

«Una trasferta che, se [illegible] un po' di prudenza, potrebbe portare grossi frutti alla formazione allenata da [illegible] do», *il commento dei tifosi.*

In settimana Carletto Soldo ha continuato tranquillamente la [illegible] preparazione provando ripetutamente Zanotti, l'autore [illegible] rete della vittoria domenica scorsa, costretto poi ad abbandonare [illegible] campo per [illegible] distorsione.

Il mister afferma: «Il giocatore sembra tenga sufficientemente bene alla distanza. Sul [illegible] impiego definitivo [illegible] deciderò però oggi».

Sono [illegible] molti a credere [illegible] sarebbe positivo l'impiego [illegible] Zanotti, ormai sbloccato e più fiducioso nei suoi mezzi per andare a rete. Comunque Soldo [illegible] anche la possibilità [illegible] mandare in campo Frara che sembra in ripresa.

Commenta ancora Soldo: «La Cairese è una neo-promossa per cui è una formazione [illegible] da scoprire. Con tutto questo se i ragazzi sapranno attenersi ai miei suggerimenti non dovrebbe [illegible] difficile assicurarsi almeno un pareggio [illegible] che consentirebbe di restare in una buona posizione».

e. r.

Cairese: *Bourini, Bretto, Sacchi, Bignotti, Tolomi, Bertone, Di Stefano, Castellazzi, Ripamonti, Loda, Altovino.*

Vogherese: *Tramblin, Corradi, Trotter, Tamellini, Sepesi, Macchieraldo, Bellotti, Rolando, Sandino, [illegible]*

Sidecar-cross [illegible] San Salvatore Monferrato

VALENZA — Chiusura [illegible] stagione all'insegna dello spettacolo, oggi, al crossodromo [illegible] «Terzio Demichelis», in regione Zuccotto a San Sal[illegible] Monferrato. Il [illegible] Club «Corzico», infatti, ha organizzato un'esibizione di sidecar-cross, cui parteciperanno i migliori [illegible] Italiani (si attende anche l'equipaggio avizzero campione d'Europa, ma la sua presenza è ancora in forse).

[illegible] di [illegible] sarà l'ultima prova [illegible] campionato provinciale «Cadetti». [illegible] cross, classe 125 cc. Al mattino sono in programma le prove; nel pomeriggio, [illegible] 14, il via alle gare [illegible] all'esibizione del sidecar-cross, una disciplina ancora [illegible] tutta da scoprire in Italia.

(p. v.)

Prima categoria

Comollo [illegible] Gaviese confronto fra «big»

ALESSANDRIA — In Pri[illegible] categoria piemontese, girone E, riflettori puntati [illegible] Comunale di Novi Ligure dove si incontrano Comollo calcio e [illegible]. «*Una partita [illegible] difficile che sfugga ad ogni pronostico*», afferma Gian [illegible] Oneto, mister del novese. «*Un punto ci farebbe sicuramente comodo*», dichiara Cesare Garbarino, [illegible] della Gaviese.

Del big-match fra due protagoniste [illegible] campionato potrà approfittarne la Bochense che riceve. [illegible] Comunale, la Sandamianese [illegible] difetto [illegible] rendimento.

Da parte sua il Monferrato, sulla strada [illegible] recupero totale, insegue il primo successo [illegible] «Luigi Cavalli» capitano [illegible] un corteggio Bassignana ancora alle prese [illegible] atleti infortunati.

Il [illegible] propone altri due incontri interessanti. [illegible] San Giuliano Nuovo i padroni [illegible] casa valuteranno [illegible] capacità del Felizzano, imbattuto da tre domeniche, ed intenzionato [illegible] migliorare [illegible] propria classifica. «*Derby della Fraschetta*», a Cascina[illegible] fra i padroni di casa, malinconicamente [illegible] quota zero anche in fatto di reti [illegible] gnate, e la Spinettese in crescita graduale.

La Balzolese, nell'equilibrato incontro con [illegible] cercherà di interrompere la serie negativa che dura ormai da due turni. Infine la Nicese riceve [illegible] Livorno Ferraris ringalluzzito [illegible] mazione di [illegible] giorni addietro [illegible] a [illegible] del Comollo.

In Prima categoria ligure, girone B, la Vignolese è di scena [illegible] mattina (ore [illegible]) [illegible] Cogolato contro la compagine locale, mentre in Prima categoria lombarda (girone I), il Pontecurone dell'accoppiata Bonarina-Ascari affronta, fra [illegible] mura amiche, il Mortara: per [illegible] l'occasione favorevole per risalire posizioni in classifica.

r. g.

ECCELLENZA - Le due squadre impegnate [illegible] il Maros St-Vincent e il Domodossola

Casale [illegible] conferme e Acqui il riscatto

I nerostellati sperano di strappare altri punti [illegible] valdostani - I termali contro i più diretti avversari

Casale lanciatissimo in [illegible] alla classifica dell'Eccellenza, mentre l'Acqui, sconfitto domenica proprio dai [illegible] lesi, non vuole perdere terreno.

Da una settimana il Casale [illegible] salito in cattedra (e da solo guida la classifica a quota sette) ed oggi vuole [illegible] ancora meglio: alle 14,30 ospi[illegible] il Maros Saint-Vincent, matricola del girone: l'imperativo è [illegible] l'intera posta.

Giocatori e dirigenti sanno che specialmente nel ruolo di capolista non ci si può concedere momenti di sosta, tanto più che i liguri dell'Imperia insegnano ad uno solo [illegible] lunghezza.

Contro il St-Vincent mister Guido Vincenzi avrà a disposizione una rosa ridotta di giocatori.

Sicuramente [illegible] non sarà Catroppa (distorsione a un ginocchio) e Lucago (ferito in un incidente stradale domenica [illegible] ma le [illegible] condizioni non [illegible] preoccupanti).

Afferma il mister: «Abbia[illegible] ciò che volevamo, conquistando il vertice [illegible] classifica nel minor tempo possibile. Ora l'impegno [illegible] questa portatone difendendolo dalle insidie di un campionato [illegible] stanzialmente equilibrato».

Casale. Due attaccanti casalesi in azione nell'area avversaria (l'ultimo a destra è Pedretti)

Casale: *Biato, Perotti, Spallanzani, Luzzaro, Pedretti, Del Favero, Melchiori, Caputo, Belz, Scarrone, Segoni.*

L'Acqui F.lli A. affronta oggi a Domodossola la matricola Juve Domo.

Un'altra prova non facile né semplice. L'avversario ha già dimostrato [illegible] saperci [illegible] orientare nel calcio Eccellenza infliggendo un netto 4-0 all'Aosta, pareggiando con Ivrea e Andora.

[illegible] *Juve Domo ha cinque punti, terza in classifica [illegible] pari dei termali.*

L'immeritata sconfitta di domenica scorsa [illegible] il Casale (gol sorpresa degli ospiti [illegible] un minuto [illegible] fine) non ha scosso [illegible] morale della formazione acquese, ben cosciente dei propri limiti, [illegible] nello stesso tempo assolutamente determinata nel voler perseguire l'obiettivo stabilito. «Una squadra — commentano i tifosi — dove all'esperienza [illegible] alla grinta di Simoniello, Sadocco, Alberti, Tacchino, Merlo, [illegible] affiancano entusiasmo e freschezza degli ultimi arrivati, Arnuzzo e Aime, cresciuti nel vivaio locale, insieme a Franzi, Arfinatti, Giovine».

Pronostico incerto [illegible] la trasferta di Domodossola, [illegible] divisione della posta potrebbe costituire un obiettivo soddisfacente.

Acqui: Giovine, Tacchino, Franzi, Alberti, Simoniello, Merlo, Sadocco, Boveri, Mobilio, Mansill, Arnuzzo.

r. a.

Informazione tecnica a cura del [illegible] Istituto Antitabacco

CENTRO ITALIANO ANTITABACCO

BASTA UN'AGRAFE D'ORO PER [illegible] IL FUMO

La droga del fumo, anche se con effetto meno appariscente ed immediato e con un processo più lento, è comunque distruttiva [illegible]e, infatti, [illegible] ipertensione, cattiva digestione, occhi arrossati, caduta [illegible] capelli, per non parlare del male del secolo [illegible] diretta conseguenza del vizio del fumo.

Tra i sistemi in atto per smettere di fumare uno tra i più efficaci è sicuramente quello del metodo [illegible]mann» che [illegible] avvicinare [illegible]'«agrafe d'oro». La [illegible] è stata applicata ad uno degli esperti [illegible] «Superflash» da un medico specializzato di [illegible] a milioni di telespettatori. Oggi l'esperto di «Superflash» è come lui le quasi totalità delle persone che si sono rivolte al Centro Italiano Antitabacco non fuma più, prova inalterata nei confronti della sigaretta e non [illegible] alcuno di quei sintomi d'ansia che accompagnano l'astinenza da fumo.

L'applicazione dell'«agrafe» ha [illegible] [illegible] trenta giorni, nel corso dei quali il soggetto elimina completamente la nicotina ed è seguito dal centro per qualsiasi problema sino [illegible] disintossicazione totale. Importante [illegible] è consapevolezza che il fumo è un problema troppo [illegible] per [illegible] affrontato con leggerezza.

IL CENTRO [illegible] ANTITABACCO [illegible] SEDI [illegible] TUTTA ITALIA
A TORINO - via San Quintino 34
Tel. 011/510.853-544.070

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA SERA ORE 22
A GRANDE RICHIESTA
CATCH [illegible]
NEL FANGO
UNO SPETTACOLO DI AGONISMO E SENSUALITA'

Felice di sentire!

amplifon

Dimostrazioni [illegible]
dei più moderni [illegible] "invisibili" apparecchi [illegible]

Alessandria, Via Modena, 15
tel. (0131) 60944

[illegible] 21 e 22 ottobre
9-12,15; 15-19

[illegible] 105 Filiali-1500 Centri Acustici

DISCOTECA PONTECHINO [illegible]
DOMENICA 20 OTTOBRE
SAMUEL
IL VENTRILOQUO
dalla trasmissione televisiva
«BUONA DOMENICA»

Il Libarna rinnova [illegible] sfida con la rivale di vecchia data

Si rinnova in Promozione ligure la sfida Ventimigliese-Libarna, una gara-spareggio che in altre occasioni è stata decisiva nella lotta per il primato.

Il Libarna guida la classifi[illegible] la Ventimigliese [illegible] ad un punto.

«*Per noi anche un pareggio andrebbe bene; dopo [illegible] vittoria [illegible] Cengio [illegible] squadra sembra ingranare [illegible] sorri[illegible] tutto fosse rovinato da [illegible] prestazione deludente*», [illegible] mister Franco Rivara. La formazione è stata confer[illegible]

Libarna: Ciuta, Gabbana, Pirra, Pellegrino, D'Ambrosio, Galardini, Versari, Talarico, Carrea, Subbrero, Contu.

L'altra squadra alessandrina di Promozione ligure, l'Ovadamobili, ospita invece la Sampierdarenese.

Gli ovadesi, galvanizzati dalla prima vittoria, devono [illegible] stare attenti a non subi[illegible] rigori (tre nelle ultime tre giornate).

Ovadamobili: Imperiale, Peace, Zanelli, Cutlica, Bistolfi, Core, Macciò, Mottini, Silvestro, Bartalone, Bancivenga.

Nel girone C di Promozione piemontese la Novese scende a Mondovì, con la Carrosoccese.

Il rientro di Traverso offre una scelta abbondante a mister Rossetti; non solo: la società sta provando anche Roberto Pagliano, 21 anni, centrocampista, già [illegible] Cairese e Derthona.

[illegible]: Manzi, Traverso, Piredda, Broglia, Scremin, Barile, Fossati, Lupone, Negri, Balguera, Astrua.

Il San Carlo va a Bommarino per vincere anche se infortuni e squalifiche lo privano ancora di Palazzetti, Vermonti e Legnaro, rientra però Grangia.

San Carlo: Biasotto, Grangia, Di Pierri, Cacciatori, De Ambrogio, La Loggia, Dafina, Ceria, Martinelli, Moreschini, Montiglio.

La Valenzana cerca con il modesto Farigliano la prima vittoria del campionato. Per mister Della Donna la squadra sta crescendo e finalmente dovrebbe essere la volta buona per il rientro di Binelli.

Valenzana: Rama, Gorani, [illegible], Mauro, Sesta, Mutti, Pivetta, Taschieri, Mogni, Porcelli, Papalia.

Infine il Quattordio ospita la forte Saviglianese cercando [illegible] fermare questa «bi» del girone e di riscattare il 1-0 subito dal Valeo.

Quattordio: Ilessia, Poggio, Cozzo, Musso, Pirrone, Brusasco, Spandonaro, Polato, Ritzi, Morcia, Gemma.

r. a.

Altri appuntamenti sportivi

Pallavolo — La Vogera, società sorta nell'ambito del Centro sportivo Orti e che dovrebbe disputare il prossimo campionato di Prima Divisione, si è accordata con Giampaolo Rossi (già giocatore del VBC Alessandria e della Dima Acqui) cui sarà affidato il settore «under 15».

Basket — Germana Delle Carine e Simona Barabino sono due nuove giocatrici dei Jeans [illegible] Melchionni, che fra una settimana inizierà il campionato di pallacanestro femminile di serie C, scendendo sul campo [illegible] Termodata Vercelli. La Delle Carine e la Barabino militavano la scorsa stagione nel Derthona Basket femminile.

Calcio — Mandrogne-Viguzzolese e Castine-Costigliole sono i due incontri più interessanti [illegible] giornata odierna del campionato di [illegible] categoria, girone [illegible] [illegible] [illegible] scontri diretti fra quattro delle sei squadre al vertice del girone: i risultati di queste sfide dovrebbero semplificare un po' la classifica.

Arti marziali — Il Nunchaku, una nuova disciplina di [illegible] orientale, che [illegible] pratica [illegible] [illegible] specie [illegible] «flagello», [illegible] oggetto di [illegible] che [illegible] mercoledì prossimo si terrà all'Accademia nazionale in via San Giovanni [illegible] 6. Il corso durerà [illegible] mesi; al termine verrà consegnato uno speciale diploma.

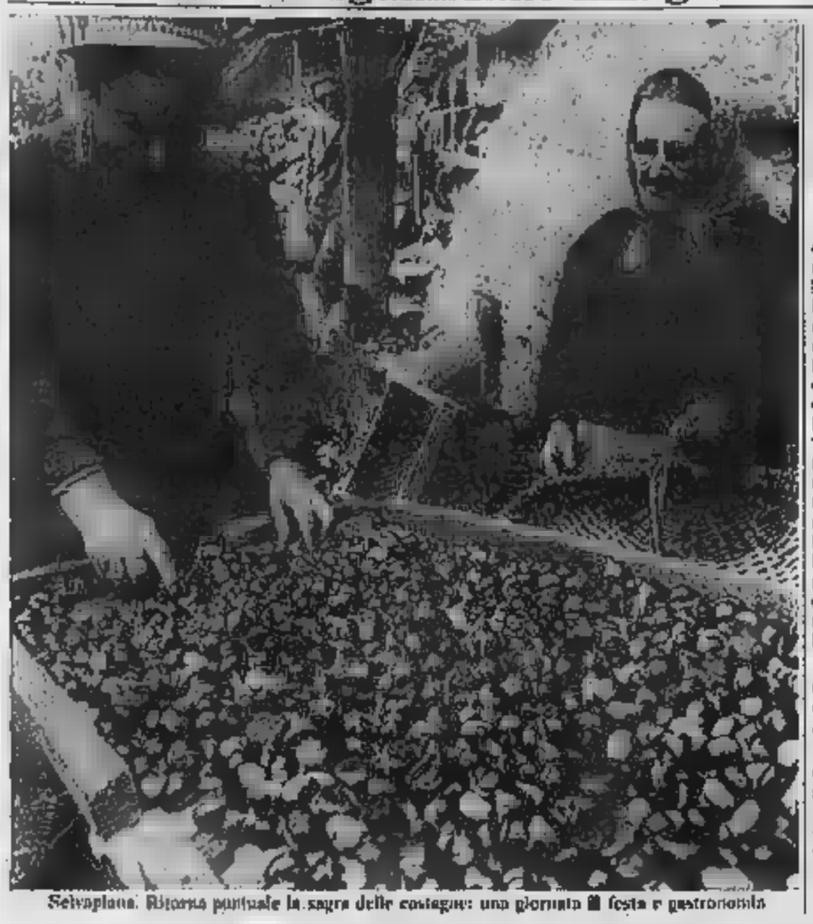
Pallacanestro — L'Alca Basket Novi, che partecipa [illegible] campionato di Promozione maschile, ha un nuovo sponsor: [illegible] l'Opelgentrycar. Lo scorso anno la squadra novese arrivò terza e la società (ai mesi scorsi si è data da fare per rinforzare un po' l'organ[illegible] e cercare di migliorare così quel piazzamento.

Calcio giovanile — [illegible] e Giovanissimi dell'Alessandria calcio saranno impegnati oggi: i primi ospiteranno alle 10,30 l'Ivrea sul campo [illegible] Castelceriolo; i secondi scenderanno sul terreno [illegible] l'Olimpia Asaia.

Torinese — Il Derthona Basket esordisce oggi pomeriggio, nel campionato di pallacanestro maschile di C2, ospi[illegible] al Palasport «Uccio Camagna», alle 17,30, il San Paolo Torino.

Gli «Amici» organizzano una giornata di divertimento nella Valle Curone

Selvapiana, caldarroste per una sagra di paese



Selvapiana. Ritorna puntuale la sagra delle castagne: una giornata di festa e gastronomia

SELVAPIANA — Frazione di Fabbrica Curone, a metri di altitudine sul livello mare, Selvapiana è fuori dubbio uno dei luoghi di mezza montagna più invidiabili dell'intero arco appenninico ligure-piemontese. A pochi chilometri da Tortona, e quindi dai caselli autostradali per Genova e Milano e per Torino e Piacenza, collegata alla provinciale della Val Curone da un tratto di strada tutto e saliscendi ma abbastanza ben percorribile, la borgata è punto incantevole per la villeggiatura estiva e autunnale, quando i frutti della natura arricchiscono con i loro colori la naturale bellezza del paesaggio.

Tra i frutti le castagne alle quali o è la festa organizzata dagli «*Amici di Selvapiana*».

La «*Sagra della castagna*», quest'anno alla quattordicesima edizione, è ormai un appuntamento tradi e ogni anno richiama una folla da grandi occasioni. Non farà certo eccezione, considerato anche il tempo favorevole, l'edizione '85.

«*Intendiamoci, nulla di ceriemoniale, nostra vuole essere ed è una festa popolare, un'occasione per raccogliersi tra amici e tra appassionati della natura, tra amanti dell'aria pura delle nostre colline*», spiegano gli «*Amici di Selvapiana*», con quella modestia di chi le cose ama farle in silenzio, senza cercare pubblici riconoscimenti.

Sicuramente però cercano la soddisfazione di poter al termine della giornata che è costata ore e ore di fatica, di fatto trascorrere qualche diversa, in allegria, a quanti arrivano dalla città.

L'appuntamento si aprirà con il pranzo a «*La Genzianella*», e i piatti genuini non deluderanno certamente chi ama la buona tavola. Poi, alle 14,30, si passerà sulla piazza paese, dove la «*Sagra*» proseguirà la distribuzione delle caldarroste. Mentre le castagne vengono gustate, si avrà l'esibizione — con inizio alle 15 — del gruppo folcloristico «*I pifferi*» che sapranno più allegra e simpatica la festa. Alle dopo aver gustato le castagne, si passerà, sempre all'aperto, alla distribuzione della polenta con i salamini, mentre i ritmi dell'orchestra «*La verde prateria*» allieteranno il ballo in piazza a cui tutti sono invitati, giovani e meno giovani. Un modo, penso qualcuno, di favorire la digestione delle castagne e della polenta, che sarà comunque opportuno accompagnare con i genuini vini Tortonese, che non temono il confronto coi gli altri prodotti enologici della provincia di Alessandria.

Un programma semplice, simpatico e la «*Sagra della castagna*» è senza dubbio qualcosa di più: un'occasione per salire a Selvapiana e scoprire questa incantevole borgata in una zona stupenda qual è la Valle Curone. Certo, avvertono gli «*Amici*», non aspettatevi di trovare l'occasione di una escursione verso cime innevate o picchi dorati dal sole. C'è però, ad esempio, dalla contabile d'acqua prendendo la stradina sulla sinistra a metà per chi sale Fortotondo, della quale ci si innamora a prima vista e della quale i selvapianesi vanno orgogliosi. La stradina è asfaltata, ma non lasciatevi tentare a percorrerla in auto: qui ci si deve muovere a piedi, è un imperativo naturale.

Proseguendo sullo sterrato, dopo la Cappelletta eretta in onore della Madonna della Guardia, con circa tre chilometri di strada si raggiunge Colla di Varzi, in provincia di Pavia, per visitare il famoso Tempio della Fratellanza. In paese, invece, non si può dimenticare la visita alla chiesetta dominata dallo slanciato campanile.

Poi, indimenticabile se ha la fortuna di arrivare in questo simpatico borgo in una bella giornata, è il paesaggio che si può ammirare. Allora, volgendo le spalle al te Boglello, è quasi incredibile vedere insieme, come in un fotomontaggio, l'arco alpino dal Monviso al Monte Rosa, e oltre ancora.

Questa è Selvapiana, con le sue bellezze naturali, la sua gente ospitale, la sua voglia di far festa, perché oltre alla «*Sagra della castagna*» le occasioni di trovarsi insieme per qualche ora di svago sono numerose.

I sapori

Forotondo

FOROTONDO — Questo fine settimana in Val Curone può anche essere, in parte, occupata partecipando ad tappa dell'«Autunno nelle Valli». Il ristorante «La Gardenina» di Forotondo di Fabbrica Curone 13 proporrà, per 22.000 lire, un pranzo ghiottoni dove i peperoni in bagna cauda serviti fritattine ai funghi e il carpaccio al tartufo. poi cotechino fagioli, risotto ai tartufi, tagliatelle al sugo di lepre, seguite tanta selvaggina.

Nel pomeriggio si può raggiungere Selvapiana per la «Sagra della castagna».

(r. c.)

Fabbrica Curone I Comuni circostanti offrono curiosità bellezze naturali

Gioielli d'arte fra i castagneti

C'è fermento ovunque per incentivare il turismo manifestazioni folcloristiche e culturali

Selvapiana. I suonatori e le danzatrici che allieteranno la manifestazione: tutto il paese è mobilitato per accogliere i visitatori

Storia, castelli, torri, boschi, panorami splendidi, possibilità di trascorrere le vacanze o anche solo i fine settimana, passeggiate, artigianato, prodotti della terra, aria buona, paesi veramente a misura d'uomo. Ecco cosa offre la Valle Curone a chi vuol conoscerla, a chi desidera soiarvi per un periodo più o meno lungo senza allontanarsi troppo dalla città. Tutta la valle, infatti, è un classico «tiro di schioppo» dai vari centri della provincia ed è facilmente raggiungibile anche da Milano, dal Voghorese, dal Piacentino e dal

Da alcuni anni in Valle Curone è in atto un notevole rilancio. Comuni e Pro loco, con l'indispensabile aiuto economico di Provincia e Regione, hanno attuato serie di opere pubbliche e di edilizia, potenziando anche le attrezzature alberghiere e i locali pubblici allo scopo di rendere il più confortevole possibile il soggiorno di turisti e villeggianti. Un'opera promozionale che ha fornito buoni risultati anche se non tutti i progetti in cantiere sono stati fino oggi realizzati.

Per incrementare il turismo «spicciolo», di fine settimana, vengono periodicamente panzerate sagre, manifestazioni folcloristiche, feste della montagna, dell'arrivederci e in questi casi a fare la cosiddetta «parte del leone» è Fabbrica Curone. Amministrazione comunale (il sindaco Eugenio Ferrari) e Pro loco (presieduta da Ernesto Ferrari) non perdono occasione per far conoscere la zona anche attraverso la buona tavola, l'arte, il folclore, lo sport attirando folle di turisti entusiasti.

E tutti possono ammirare l'antica Pieve di Santa Maria Assunta la cui costruzione dovrebbe risalire all'anno 1000, un piccolo gioiello architettonico con annesso un archivio ricco di documenti che risalgono a vari secoli tra i quali una «charta menti» del 1348, atti del XIV e XV secolo e i registri parrocchiali prescritti dal Concilio di Trento e dai Sinodi diocesani dal 1572 ai giorni nostri, insostituibili basi di studio e fonte di preziosissime notizie per la storia religiosa e civile di Fabbrica Curone.

La Pieve minacciava però crollare per l'incuria degli uomini e il trascorrere dei secoli: alcuni anni fa si iniziati lavori di restauro. Genio Civile e Sovrintendenza alle Belle arti «puntellarono». Comune e Pro loco hanno dato il loro fattivo contributo per riportare la Pieve alla sua originaria bellezza. Le opere non però ancora concluse. In paese, poi, deve essere realizzato una piazza-parcheggio indispensabile quando l'affollamento dei turisti è tale creare intasamenti alla circolazione.

La Valle Curone, dicevamo, offre passeggiate ed escursioni a Caldirola, ad esempio, 1012 metri di altitudine, la stazione turistica un tempo più frequentata e che necessita un rilancio. poi monti Gropà, Panà, Ebro, Chiappo, Boglello. Si può ritirare alle Capanne di Cosola e alle Capannette di Pej, già in provincia di Piacenza, salire sui monti Lesima e Antola, rispettivamente in provincia di Piacenza e Genova. A poco più sette chilometri c'è Varzi, con l'antico suggestivo borgo medioevale, e a tre Colla di Varzi dove sorge il Tempio della Fraternità, un singolo monumento costruito con frammenti, provenienti tutto il mondo, di chiese distrutte nelle ultime guerre e crollati con residuati e ordigni bellici.

E' poco distante Salice Terme, la più rinomata stazione termale dell'Oltrepò pavese. Bruggi, Forotondo, Corradossi, Lunassi, Montecapraro, Morigliassi, Pareto, Remenaglia, Salogni, sono tutti i piccoli centri della Valle che a loro volta offrono pace, ospitalità generosa e bellezze naturali da ammirare.

Emma Camagna

COMUNE DI FABBRICA CURONE

DOMENICA 20 OTTOBRE

14ª SAGRA DELLA CASTAGNA DI SELVAPIANA

14,30 APERTURA DELLA E DISTRIBUZIONE CALDARROSTE AGLI INTERVENUTI

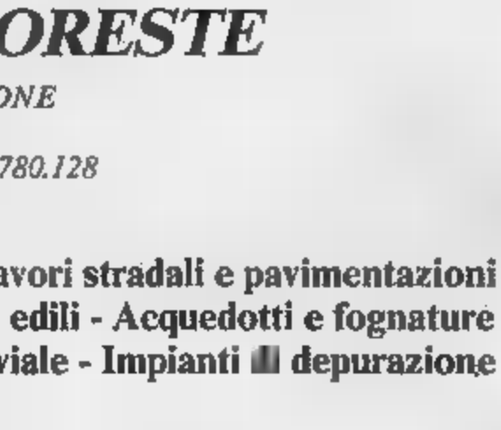
15,00 MANIFESTAZIONI FOLKLORISTICHE: GRUPPO «I DEL CANAVESE»

16,00 POLENTA SALAMINI IN CON L'ORCHESTRA «LA VERDE PRATERIA»

RISTORANTE ALBERGO
LA GENZIANELLA
SELVAPIANA - Tel. 780.135
Ricorda gli «appuntamenti autunnali» del 10 novembre

LERTA ORESTE
FABBRICA CURONE
Via Roma 1
Tel. 0131/780.127-780.128
Lavori stradali e pavimentazioni
Lavori edili - Acquedotti e fognature
Idraulica fluviale - Impianti depurazione

CAMPING VAL CURONE
LOCALITA' MORIGLIASSI
FABBRICA CURONE (ALESSANDRIA)
Tel. 0131/780.157

Cartier

Panthère de Cartier
le must de Cartier
OLIVERO
Piazza S. Secondo - ASTI

GRAPPA TENERA
RIBERA

ALBERGO - RISTORANTE «DA RICO»
Strada Montecapraro-Salogni
FABBRICA CURONE (AL)
Tel. 0131 781.118

ALBERGO - RISTORANTE «BRACCO»
MONTECAPRARO (FABBRICA CURONE)
Tel. 0131 781.127

Bar gelateria
La ginestra
di Angela e Valentina
Pizzeria
tavola calda
barbecue
FABBRICA CURONE (AL) Tel. 0131

BAR - PIZZERIA DELLA PIEVE
BAR - PIZZERIA «DELLA PIEVE»
di LOLLY & PEPPINO
Via 35 - FABBRICA CURONE (AL)
Tel. 0131 780.115
TAVOLA CALDA
PANINOTECA - SPAGHETTERIA

Bar - Ristorante «LA GIOIA»
CALDIROLA (AL)
Tel. 0131 78.912

MACELLERIA E SALUMERIA
salame di qualità superiore
Telefono 0131/780.122

ALBERGO-RISTORANTE RISORGIMENTO
cucina casalinga - vini pregiati
ampio locale per cerimonie
Ricorda gli appuntamenti dell'autunno gastronomico del 9 novembre ore 20
FABBRICA CURONE (AL)

Un progetto per migliorare la distribuzione negli stabilimenti termali

Acqui e il fango «meccanico»

Quest'anno sono aumentate del 10 per cento le presenze alle Terme - verso l'annullamento del deficit bilancio - L'impianto costerà 260 milioni, compresa vasca per la maturazione - I lavori si inizieranno a novembre - E' già stato speso un miliardo e per migliorare le strutture di cura gli alberghi

ACQUI TERME — La stagione termale 1985 sta dimostrandosi ottima. «*Quando, a metà dicembre, chiuderemo gli stabilimenti per la breve pausa invernale avremo certamente registrato un aumento almeno del 10 per cento nel numero delle cure, il che sta a dimostrare che Acqui ha ritrovato un miglialo di persone bisognose di cure termali che hanno deciso di ricominciarsi al nostro complesso*», afferma il dottor Pino Scarzola, presidente della società per azioni Terme di Acqui.

Un ricupero nelle applicazioni dei fanghi — quelli di Acqui sono universalmente riconosciuti come i migliori — e un continuo, ulteriore sviluppo dell'altra branca di attività termale, le inalazioni, le irrigazioni, la ventilazione polmonare controllata e il nuovo Centro di pneumologia. Tutta una serie di applicazioni dell'acqua termale sgorga dalla «bollente» ad oltre settanta gradi e che stanno dando risultati veramente soddisfacenti.

Parallelamente all'incremento nel numero dei curandi e delle applicazioni, conseguenza anche il passivo della stazione termale, che negli anni passati era abbastanza elevato, sta scomparendo e si avvicina l'atteso momento del pareggio e, in prospettiva, probabilmente anche dell'utile.

Un obiettivo che può essere raggiunto sarà possibile anche ridurre le spese di gestione ed in questo quadro va posto il progetto che sta per essere avviato e che per brevità viene indicato come «*meccanizzazione dei fanghi*».

Attualmente come dai tempi del quando già la fama di Acqui termale era grande, il fango che viene tolto a «*maturare*» nell'acqua della Bollente, viene lavorato tutto ed esclusivamente a mano, così manualmente vengono caricati i secchielli poi trasportati dalle «*piscine del fango*» ai reparti di cura.

«*Si tratta ora di costruire una fanghiera per la maturazione (alcuni due anni) che funzioni meccanicamente e realizzare una tubatura in acciaio speciale attraverso la quale inviare il fango pronto per le applicazioni ai vari reparti. Ciò consentirà un risparmio, indubbio, di tempo e darà comunque la massima garanzia, dimostrata dagli studi specialisti e tecnici quali abbiamo posto i vari quesiti, sulla qualità del fango che non perde nessuna delle sue attuali proprietà. Sembra anzi che acquisti qualche pregio*», spiega il presidente Scarzola.

L'impianto, per il momento, verrà realizzato nello stabilimento delle Nuove Terme, in città. Successivamente verrà quindi anche alle Antiche Terme e al Regina, nella Bagni. «*Sarà un impianto pilota per tutte le aziende termali italiane*», sottolinea il dottor Pino Scarzola. Il costo dovrebbe oscillare, per le Nuove Terme, sui 200 milioni, dalla Regione e il resto pagato dall'azienda (che, ricordiamo, è di proprietà). I lavori dovrebbero prendere il via all'inizio di novembre.

Intanto, ricorda il presidente Scarzola, milioni, grazie alle sovvenzioni nazionali e regionali, sono già stati spesi per miglioramenti alle strutture di cura e anche per migliorare la ricettività alberghiera, per fare star meglio la clientela. «*La legge finanziaria prevede miliardi, per 3 anni, a favore delle 13 aziende ex Egat (il disciolto Ente gestione aziende termali statali), e possiamo, anche Acqui potrà adeguati finanziamenti, mentre ci preoccupa la minacciata applicazione ticket. Per o 20 miliardi si rischia di danneggiare un bilancio centinaia di miliardi delle stazioni termali italiane, pubbliche e private*», commenta il presidente.

f. m.

Da secoli una «miniera» salutare

Acqui. Fin dall'antichità i fanghi venivano preparati e trasportati a mano; ora si pensa a una fanghiera e a tubature in acciaio

Sintesi della mostra archeologica dedicata all'epoca romana

Acqui. Numerose scolaresche hanno visitato finora la mostra «Navigia fundo emergunt»

Gli antichi commerci di Aquae Statiellae

ACQUI TERME — *Sono centinaia gli acquesi che, forse alla ricerca delle proprie «radici», hanno visitato la «Navigia fundo emergunt», aperta fino al 25 ottobre al Museo Archeologico del Castello Paleologo (orario 9-12 e 14-16, la domenica solo al mattino). E' una delle più interessanti esposizioni di reperti di epoca romana (vedi — come dice il titolo, una frase delle «Historiae» di Sallustio — fondo del mare. Vi raccolte vestigia di navi «onerarie» (mercantili) naufragate sulle coste liguri, ad Albenga e Marina, circa duemila anni fa.*

A quell'epoca Acqui, Aquae Statiellae, era stazione termale fra le più rinomate nel territorio italico, un centro più e più importante quanto oggi. su un'importante strada consolare, l'Aemilia Scauri, che mare si addentrava oltre i gioghi appenninici, meta solo di di anche di intensi traffici.

«*Non è forse un che alcune delle anfore recuperate al largo della costa ligure e esposte in questa mostra, assomiglino moltissimo ad esemplari ritrovati durante gli scavi compiuti nella nostra città*», *afferma il dottor Luigi Mora, conservatore del Archeologico uno dei promotori dell'esposizione, patrocinata dall'assessorato comunale Cultura.*

Nonostante gli esperti escludano che il carico delle due navi su cui fosse destinato proprio ad Acqui (la prima, naufragata verso il 100 a.C. di fronte Albenga, pare fosse diretta in Spagna e nelle Gallie; la seconda, che affondò quasi due secoli dopo, davanti a Diano Marina, portava vino dalla Spagna a Roma, seguendo una rotta di piccolo cabotaggio), il parallelismo contribuisce certo a rafforzare i legami di amicizia fra archeologi liguri e acquesi.

La stessa amministrazione comunale di Albenga ha voluto presenziare, con una delegazione guidata dal sindaco, all'inaugurazione di «Navigia fundo emergunt», una mostra già organizzata due anni fa a Genova ed oggi riproposta in una versione ancora più ampia e curata.

Attraversando le sale del Museo ci si può rendere conto, fin nei minimi particolari, dell'attività commerciale di duemila anni fa, della vita a bordo delle navi, degli ingegnosi metodi di stivaggio del carico. Una ricerca che da 35 anni il Centro sperimentale di Archeologia sottomarina (la cui sede è proprio in Liguria) va compiendo con tenacia ammirabile, combattendo lentezze burocratiche e ladri d'antichità.

Al centro dell'esposizione, ovviamente, i recipienti in terracotta — dalle anfore ai grandi «dolia vinaria», veri contenitori dell'antichità — ma anche oggetti di uso comune o prettamente marinaro, come una misteriosa «ruota di manovra» in piombo (sul suo utilizzo esistono almeno nove teorie diverse), un anello d'oro con incastonato un magnifico granato tagliato a «cabochon», o ancora delle pedine da gioco di pasta vitrea (i «calculi» o «latrunculi» che servivano forse ad ammazzare la noia durante la navigazione). La mostra, per il suo carattere didattico, è stata meta anche di numerose scolaresche.

p. b.

MENO COMBUSTIBILE
CON LE CONTROFINESTRE E CONTROPORTE ISOLANDIA
NIENTE INSETTI
CON LE ZANZARIERE A SALISCENDI, SCORREVOLI E PORTATILI ZANZA
PIÙ SPAZIO
CON LE VERANDE FISSE E PIEGHEVOLI
Alfa Lum
Repubblica di San Marino
Assistenza e preventivi gratuiti, contattando:
M. G. D.
di DAVIO geom. MASSIMO C
Via Bruno Buzzi 43
ALESSANDRIA
Tel. 0131/65408-444076

Presso
M. B. D.
oltre serramenti in alluminio potete trovare anche altri interessanti articoli per la
COPERTURE FLESSIBILI COLORATE IN TEGOLA CANADESE CON SUPPORTI ISOLANTI ED MEABILIZZANTI
ZIMES
SCALE A CHIOCCIOLA, SCALE A GIO IN LEGNO ED IN ACCIAIO
SCALE
FINESTRE PER
PORTE BLINDATE
VALECO
Nuova esposizione a
MONFERRATO
Corso Acqui
Tel. 0141 762.444

..... dal 1876
mobili in legno massiccio
antiquariato
tappeti orientali
lampade
Via Nizza
Tel. 0144 52.577
ACQUI TERME
Mobilificio Bruno

DARODA PINUCCIO
CONCESSIONARIA MOTO
HONDA
APRILIA
GILERA
Circonvallazione - ACQUI (AL) - Tel. 0144 56.755

CAPRA FIEMINO
Parchetti di ogni tipo
Ristrutturazioni di vecchi pavimenti in legno
Moquette - Sughero - Gomma - PVC - Rivestimenti
Via Fleming 24 - 15011 TERME (AL) - Tel. 0144

BAR RISTORANTE
Vallerana
Acqui Terme
Domenica ottobre - Sabato 26 ottobre - Domenica 27
Ballo
I CIAO CIAO
Giovedì 31 ottobre
TODARELLO
e la sua orchestra
15010 ALICE BEL COLLE (AL) REGIONE VALLERANA - TEL. 0144 74 130

ARREDAMENTI
GRILLO CARLO
GRILLO CARLO
Mobili Arredamenti
di BELLE' FABRIZIO
Piazza San Guido 13 - 15011 ACQUI TERME (AL)
Tel. 0144 53.867

RI... ASSICURAZIONI
...TERME (AL)

Assicurazioni in tutti i rami e in tutti i settori
AGRICOLTURA - INDUSTRIA COMMERCIO - CIVILE-AUTO
PIANI ASSICURATIVI DI INVESTIMENTO E PREVIDENZA
FORME PENSIONI «VALUTA REALE»
AGENZIA PRINCIPALE DI:
ACQUI TERME - corso Dante 16 - Tel. 0144 52.408
NIZZA M.TO - via Tripoli 50 - Tel. 0141 726.495
Agenti Capo Procuratori
PASTORINO ANDREA
RICCI CARLO

DISTRIBUTORI ESCLUSIVI
Pirelli
UNIROYAL
acqui
Anni di esperienza garantiscono alla nostra clientela la più approfondita specializzazione
La migliore garanzia per affrontare sicurezza i problemi dell'inverno A
Vi attendiamo presso i nostri punti di assistenza
— Via Cassarogna - (AL) - Tel. 0144/2802
— Regione Barbato 21 - TERME (AL) - Tel. 0144/54.940

ZORZAN
via Salvo d'Acquisto (Due Fontane)
ACQUI • Tel. (0144)
TV Color
e stereo
Elettrodomestici
Lampadari
per cucire
Assistenza diretta
PIONEER seleco REVENS

FIN.A LEASING
TERME (AL)
FINANZIARIA ASSICURAZIONI
FINASS

In [redacted] l'ex presidente Andrione, commissari, controllori

La Corte dei conti discute sui fuori-busta del casinò

L'accusa riguarda 606 milioni percepiti in più di quanto spettava - Controdeduzioni

SAINT-VINCENT — I magistrati torinesi che si occupano dell'istruttoria sul casinò di Saint-Vincent hanno alzato l'impenetrabile barriera del segreto istruttorio sull'ultima accusa di frode e evasione fiscale a carico di Bruno Masi, Franco Chamonal e Paolo Giovannini.

Per adesso due sole le contenute: l'interrogatorio di Chamonal nella caserma della [redacted] Guardia di Finanza di Torino e il collegamento (ma potrebbe non essere l'unico) [redacted] questo nuovo risvolto [redacted] la sottrazione di 18 miliardi dagli [redacted] della Saint, che all'erario è costata oltre un miliardo e mezzo.

[redacted] mandato di cattura per evasione [redacted] sarebbe la logica conseguenza dell'analogo provvedimento che i giudici presero nei confronti dei tre ex dirigenti Sitav nel dicembre dell'84 per appropriazione indebita aggravata e continuata. E'ignora, fino a questo momento, il ruolo che potrebbe aver assunto nella vicenda l'azionista di minoranza della Saint, l'ex amministratore delegato della [redacted] cietà Luigi Vegezzi.

[redacted] già accadde nel 1984 anche quest'anno l'«affaire casino» è tornato a far parlare di sè in autunno inoltrato e la settimana entrante è destinata a rendere ancora [redacted] corposo il già pesante fascicolo.

Martedì [redacted] 10, [redacted] Corte [redacted] Conti esaminerà la questione [redacted] «tributaria» percepiti dal commissario, dai suoi vice e [redacted] controllori regionali al casinò, verificando in proposito la responsabilità dell'ex presidente della giunta Mario Andrione.

Mario Andrione

Per la Procura generale della Corte, che si è basata sugli accertamenti della Guardia [redacted] Finanza, i controllori, dal 1979 al 19 dicembre 1983, hanno percepito [redacted] milioni e 391.000 lire in più di quanto sarebbe spettato loro. I giudici ritengono che ogni dipendente si [redacted] portato a casa [redacted] lire mensili non dovute, procurando [redacted] Regione, ogni anno, un danno finanziario di 9 milioni e 220 mila lire.

Sono ritenuti responsabili dell'indebita appropriazione l'ex commissario al casinò [redacted] Mangiatone (per quasi [redacted] 17 milioni), i vicecommissari Enrico Chellion e Carlo Ferina (16 milioni ciascuno) e 23 controllori, per somme che oscillano, a seconda del periodo d'impiego, [redacted] 4 [redacted] 31 milioni.

Mario Andrione, sulla base [redacted] dati emersi secondo l'accusa [redacted] indagini penali, [redacted] rebbe il principale responsabile [redacted] danno [redacted] della Regione, poichè fu lui a consentire, nel 1978 «l'elevamento del compenso senza [redacted] modifica legislativa»; l'ex presidente della giunta deve rispondere in [redacted] dei [redacted] milioni pagati in più.

Su ordine dei giudici l'amministrazione regionale trattiene, [redacted] di aprile, l'indennità [redacted] consigliere spettante a Andrione e un quinto dello stipendio ai controllori. Il sequestro conservativo è motivato [redacted] mandati di cattura che gravano su Andrione, sempre latitante, e [redacted] dipendenti regionali per [redacted] sociazione a delinquere, peculato, malversazione e falsità.

Martedì i controllori [redacted] no rappresentati dall'avvocato [redacted] validostano Italo Foguier, mentre il legale di Andrione è il torinese Giovanni Lageard. Sarà a Roma anche Raimondo Barmaverain, in qualità di delegato sindacale [redacted] dipendenti addetti [redacted] servizio [redacted] controllo nella casa da gioco. Ha detto Barmaverain: «*Il 2 ottobre abbiamo depositato alla Corte dei Conti le nostre memorie e controdeduzioni*».

I controllori hanno contestato le [redacted] riferite [redacted] giudici, [redacted] sostenendo che dal [redacted] al 1983 gli impiegati più anziani avrebbero percepito soltanto dodici milioni e [redacted] in più, non i 31 addebitati nell'atto [redacted] citazione della Corte.

E' facile prevedere che [redacted] sola udienza (quella [redacted] martedì) non potrà bastare per giungere alla sentenza, sulla quale nessuno azzarda previsioni. La Corte dei Conti potrebbe convalidare il sequestro conservativo, prendersi [redacted] naturale [redacted] restituzione delle indennità ricevute dai controllori, e confermare le accuse già rivolte ad Andrione [redacted] in sede penale, [redacted] limitatamente al danno finanziario arrecato [redacted] Regione [redacted] «luviborista».

Due giorni dopo, giovedì, dovrebbe essere discussa [redacted] Tributarie amministrativo di Aosta (Tar) la revoca della convenzione alla Saint, ma è probabile che il dibattimento venga rinviato.

La società che gestisce i giochi [redacted] americani al casinò ha presentato un ricorso nel quale si [redacted] l'annullamento di due delibere del Consiglio regionale: quella del 28 giugno 1985, che le ha tolto la gestione dei giochi Usa e quella del 4 luglio, che ne ha affidato l'esercizio provvisorio alla Blaer, una consorella della Bitas che detiene la proprietà del capitale sociale.

La Saint è rappresentata dagli avvocati Marco Weigmann di Torino e Daniele Parini di Aosta. Ricorso analogo è stato depositato [redacted] Siat, [redacted] società che fa capo a Luigi Vegezzi e che possiede una quota azionaria della Saint di Masi, Chamonal e Giovannini.

Dario Crestodina

E' terminato il «voltino»

AOSTA — [redacted] collegamento viario tra via [redacted] navalité e il quartiere [redacted], denominato «voltino» è ormai percorribile.

L'opera, per la quale sono stati stanziati [redacted] milioni, favorisce agli abitanti del quartiere Dora il raggiungimento del centro cittadino.

Con la nuova strada il Comune ha provveduto alla realizzazione di un parcheggio e di una zona alberata.

La Regione discute l'acquisto

Un autoporto troppo caro?

Mercoledì il dibattito in Consiglio

AOSTA — Domani alle 9,30, in Regione, [redacted] Commissioni affari generali e sviluppo economico incontreranno i responsabili della società dell'autoporto Valle d'Aosta. La legge che prevede l'acquisto da parte della Regione del 20 per cento del capitale sociale verrà affrontata mercoledì dal Consiglio.

Durante [redacted] riunioni di Commissione i responsabili delle [redacted] spedizione hanno detto che attualmente l'autoporto [redacted] Pollein è fuori mercato, si sono dichiarati favorevoli all'intervento regionale ma hanno [redacted] presentato alcune richieste che, a loro parere, se saranno accolte potranno rilanciare la struttura autoportuale valdostana.

Si propone il pedaggio gratuito, quindi l'eliminazione delle tariffe per l'ing[redacted] all'autoporto che attualmente, a seconda della merce trasportata, variano [redacted] 12 alle 30.000 lire. Le case di spedizione chiedono poi che il costo delle garanzie fideiussorie sia a carico della Regione, che dovrebbe diventare l'unico loro interlocutore, per qualsiasi problema degli spedizionieri. L'argomento sarà ripreso domattina, sulla base delle [redacted] indicazioni fornite anche dall'ultima riunione delle forze di maggioranza.

Su questo tema è intervenuto Valerio Benefort, presidente della Commissione per gli affari generali: «*Va individuato con chiarezza il ruolo che la Regione deve svolgere in questa importante operazione. L'ente pubblico, infatti, non può delegare ai privati [redacted] maggiore rappresentatività all'interno dell'autoporto, dal momento che si tratta di gestire una attività che deve garantire una entrata [redacted] centinaia di miliardi*».

Ha proseguito Benefort: «*La decisione [redacted] prendere riguarda l'importo da investire, ma ancor più il senso di questo investimento, visto che la Regione, più o meno [redacted] gli stessi miliardi, potrebbe costruire [redacted] autoporto [redacted] e essere proprietaria [redacted] cento per cento delle azioni, anzichè del 33 per cento*».

Il dibattito, dunque, pare destinato a proseguire. Conclude il presidente della commissione [redacted] gli affari generali: «*C'è poi un altro problema che dovrà essere affrontato con grande attenzione e riguarda il costo dei passaggi [redacted] trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo, nonchè i prezzi praticati [redacted] ditte di spedizione ai loro clienti. Un loro aumento incontrollato potrebbe annullare l'intervento che l'amministrazione regionale sta per decidere*».

r. m.

Un gesto che ha provocato parecchie ipotesi

Bich, le dimissioni «scelta autonoma»

Lo dicono i dirigenti del suo partito - I diversi motivi

AOSTA — Il gesto del sindaco d'Aosta Edoardo Bich (dimissioni sulla [redacted] sui suoi collaboratori di giunta) ha spiazzato le altre forze della maggioranza comunale (dc, uv, adp, pri, psi), ha sorpreso l'opposizione, prima [redacted] tutti i comunisti, e, in un certo senso, ha preso un poco alla sprovvista gli stessi socialisti.

C'è subito una cosa da dire. Il giro d'orizzonte compiuto ieri mattina sembra poter escludere intese sottobanco, corteggiate politiche ai democristiani che rientreranno con tre assessori nell'esecutivo del Comune di Aosta o «contrappesi» [redacted] pour-parler tra il psi e l'union valdôtaine [redacted] un sempre più probabile contributo socialista [redacted] maggioranza regionale. Su questo tema sia [redacted] presidente Rollandin sia i [redacted] del psi valdostano vanno ripetendo [redacted] tempo che i due «tavoli» restano separati.

La scelta di Bich, tuttavia, desta stupore perchè [redacted] traddice il documento [redacted] concordato un mese fa [redacted] «ritrovato» forse [redacted] maggioranza comunale. Psi, union, dc, adp, pri e [redacted] allora che gli assessori della giunta «del [redacted] avrebbero rassegnato le dimissioni, ma che il sindaco sarebbe rimasto [redacted] posto almeno per due buoni motivi: era stato eletto anche con i voti del gruppo democristiano (cosa che non era accaduta [redacted] gli altri componenti dell'esecutivo) e durante le complesse operazioni per il «rimpasto» il [redacted] none non era mai stato messo [redacted] discussione. Tutti erano d'accordo. «*Bich resta sindaco*».

L'intesa [redacted] valida [redacted] Ecco perchè la [redacted] di Bich ha fatto tanto discutere e ha impedito al co-segretario del psi Bruno Milanesio di darle [redacted] interpretazione diversa.

Edoardo Bich

L'intesa [redacted] valida [redacted] Ecco perchè la [redacted] di Bich ha fatto tanto discutere e ha impedito al co-segretario del psi Bruno Milanesio di darle [redacted] interpretazione diversa dalla seguente: «*E' stata semplicemente [redacted] questione [redacted] stile, [redacted] un atto di contenuto politico, e credo che visto in questo senso debba essere apprezzata, anche se le sue dimissioni non erano state richieste [redacted] concordate con gli altri partiti della maggioranza*».

Edoardo Bich non è nuovo a questi «beaux gestes», ma dopo [redacted] sua decisione è stato tutto un fiorire di ipotesi che hanno vivacizzato la scena politica aostana. Prima [redacted] ufficializzare le sue dimissioni il sindaco ha informato il partito, dichiarandosi [redacted] vinto sull'opportunità del gesto. Dice Milanesio: «*E' stata una [redacted] scelta autonoma, coraggiosa, che non potevamo non rispettare*».

C'è però un altro interrogativo. Perchè ha aspettato il giorno successivo [redacted] Consiglio per allineare [redacted] [redacted] colleghi dell'esecutivo? Risponde an[redacted] Milanesio: «*Se Bich [redacted] fosse stato in assemblea dicendo mi dimetto anch'io si sarebbe rischiata una discussione di tre ore, ricche polemiche sulla forma e sulla procedura. La sua decisione mi è parsa saggia*».

Il Consiglio torna a riunirsi giovedì pomeriggio per ridare una guida alla città. Si ricomincia da capo ma [redacted] ricorrendo [redacted] (le questa volta saranno mantenuti) sono stati già presi. Il [redacted] sarà [redacted] Bich. [redacted] dc avrà l'Urbanistica (Antonino Ciliofalo), lo Sport (Graziano Dominidiato) e il Commercio (Serafino Pallu), l'union [redacted] occuperà dei Lavori Pubblici (Fidèle Borre) e della Cultura (Guy Grimod), gli adp conserveranno la Sanità (Egidio Lanivi) e i repubblicani [redacted] le Finanze (Piercarlo Ruscl).

Resta al [redacted] l'assessorato [redacted] Personale, [redacted] il quale il nome del candidato sarà deciso martedì sera dal Comitato direttivo regionale del partito. Il gli sarà sui banchi della maggioranza. **d. cr.**

Il «Gen verde» oggi al Giacosa

Canti e danze di 20 ragazze

AOSTA — Dopo quasi dieci anni dal loro primo incontro con la Valle d'Aosta, ritornano oggi al Teatro Giacosa (ore 16) le ragazze del «Gen Verde», per presentare la classic-rock-opera dal titolo «Nelle strade di Kiev».

Graziano Grosso, del gruppo famiglie cattoliche valdostane, uno dei promotori dell'iniziativa dice: «*Non è un semplice concerto e neppure uno spettacolo teatrale; è piuttosto un musical [redacted] tipo americano con un preciso messaggio da trasmettere agli spettatori. Il contenuto musicale, le danze e la scenografia, [redacted] sul ragazze sono autrici, [redacted] soltanto strumenti per raggiungere questo scopo*».

Le musiche, di ispirazione molto [redacted], tendono [redacted] armonizzare gli elementi del folclore dei paesi di origine delle [redacted] ragazze del gruppo. Dice Grosso: «*E' un folk-rock che sposa [redacted] brani melodici richiamanti le tradizioni friulane per arpe celtiche, flauti e voce, a più moderni pezzi rock usati per sottolineare, nel contesto dello spettacolo, le angosce dell'uomo moderno. Come intermezzo vi sono alcune pause percussionistiche e molti brani [redacted] tono orientale*».

Ma che cos'è il «Gen Verde»? Risponde [redacted] Graziano: «*Tutto cominciò quando un gruppo di ragazze a Loppiano, vicino a Firenze, ricevette in regalo una batteria [redacted] colore verde. [redacted] qui il loro nome assieme alla sigla Gen che significa nuova generazione. Il Gen Verde è una delle molteplici espressioni del Movimento dei Focolari fondato da Chiara Lubich a Trento nel 1943*».

Loppiano, costruita nel 1965, è abitata oggi [redacted] diverse famiglie, specialmente giovani: «*Tutti lavorano [redacted] il desiderio comune di dimostrare al mondo che è ancora possibile vivere nell'amore e nella fiducia reciproca. In questo ambiente na[redacted] le musiche e i progetti del Gen Verde che poi diventano canzoni, danze e mimi*», spiega Grosso.

e. b.

Oggi la grande giornata degli allevatori di bovine nell'arena della Croix Noire

La sfida finale tra le «regine»

Alle 13 l'inizio della bataille - Tre categorie in lizza - Monte premi di 70 milioni - Attesi 7000 spettatori

AOSTA — Questo pomeriggio alla finale della «bataille des reines» alla Croix Noire (alle porte della città, dietro la [redacted] commerciale) assisteranno almeno 7000 spettatori. E' una [redacted] previsione che si basa sugli ingressi dello scorso anno.

Il biglietto costa cinquemila lire; i combattimenti, ai quali prendono parte le bovine selezionate su [redacted] candidature, cominciano [redacted] 13 per concludersi verso [redacted] 17,30. E' in palio un montepremi di circa 70 milioni che [redacted] diviso fra tutti [redacted] allevatori partecipanti, a seconda del piazzamento dei propri animali. Le vincitrici nelle tre categorie riceveranno 600.000 lire ciascuna.

Oggi [redacted] ventottesimo concorso regionale della «bataille [redacted] reines». [redacted] conclude sul campo, laureando le tre regine, ma l'attività degli [redacted] vizzatori continua. Il 3 [redacted] vembre si chiuderanno i [redacted] ti della stagione e il 17 vi sarà [redacted] consegna dei premi in denaro e dei campanacci appositamente commissionati a una ditta del Bergamasco per le «reines» del 1985. Quel giorno sarà festa grande [redacted] gli allevatori che [redacted] ritroveranno all'albergo Villa del Fiori di Sarre. L'8 dicembre, infine, l'«Association amis bataille des reines» si rinnoverà, dopo quattro anni di mandato. Alla guida del [redacted] rettivo dovrebbe essere confermato Augustin Mochettaz, ormai un'istituzione.

Agostino Mochettaz, presidente della «bataille des reines»

Ma torniamo [redacted] finalissima di oggi, esaminando una per una le [redacted] categorie. Nella prima si daranno battaglia [redacted] bovine che pesano più di 550 [redacted] Il 90 per cento degli esperti è pronto a scommettere su una riconferma della campionessa in carica, «Ardita», di Benjamino Volget, residente a Brissogne. E' una vacca nera come [redacted] notte che supera i 700 chili: possente, ma [redacted] tozza, «bassa» sullo zoccolo anteriore, cosa che costituisce un vantaggio nella bataille. [redacted] una lottatrice di carattere, favorita notevolmente dalla stazza. L'anno scorso [redacted] è aggiudicata il titolo in scioltezza, superando ogni avversaria in meno di [redacted] secondi.

Le potrebbe [redacted] il passo «Couria» dei fratelli Vierin di Pollein, un animale che sembra essere in gran forma. Due le possibili [redacted] che vantano le maggiori credenziali: «Bimba» [redacted] Remo Lucianaz, allevatore di Charvensod, e «Motella» di Adolfo Clos, residente a Jovençan.

Nella seconda categoria (da [redacted] a [redacted] chili) la concorrente da battere è «Morianne», di Emanuele Quendoz (Jovençan), che lo scorso anno [redacted] però [redacted] molto impegnativi, ma potrebbero [redacted] incoronare altre otto o nove «reines». Fra queste «Belville» di Eddy Vierin (Charvensod) e «Mitra» [redacted] Luciano Cuc (Aymavilles).

Nella terza categoria (fino a 600 chili) vi sono dubbi sulla partecipazione della regina in carica, l'elegante «Bataillon» [redacted] Luciano Cuc, che sembra avere qualche problema di salute.

In questa categoria i pronostici sono difficili, se non impossibili, perchè accade spesso che variazioni di peso acombinino all'ultimo [redacted] mento la classificazione delle vacche. Nelle eliminatorie è piaciuta [redacted] «Friuna» di Luciano Daudry (Quart), che sembra avere le carte in regola per una grande finalissima.

Gli occhi di tutti, naturalmente, seguiranno passo passo le gesta di «Ardita», il peso massimo che cerca [redacted] difendere il titolo conquistato lo scorso anno e di entrare così nella storia [redacted] «bataille». [redacted] affiancherebbe a «Guer[redacted] Louis Donzel che vinse nel '73, '74, '75 e '76. «Montbellion» di Frédéric Rosset che [redacted] aggiudicò il «bosquet» dal 1959 [redacted] 1961, «Manda» di Emile Betrol che fu prima nell'81 e nell'82 e «Ardita», di Damien Pont, che conquistò il [redacted] primo successo nel 1971 e [redacted] bissò nel '77.

d. cr.

Chiedetelo assieme [redacted] La Stampa

In regalo l'adesivo «Bataille de reines»

Come vuole la tradizione, anche quest'anno con «La Stampa» viene consegnato ai lettori l'adesivo che ricorda la «bataille des reines», [redacted] finalissima alla Croix Noire.

[redacted] il quarto adesivo dedicato a questa particolare festa degli allevatori e dei valdostani tutti. La lotta incruenta tra le bovine rinnova ogni anno lo spirito agro-pastorale, che ha radici lontane nel tempo ed [redacted] la base della civiltà valdostana.

Le bovine che lottano per il «bosquet», una corona regale di rami, fiori, nastri (quindi [redacted] orpelli di oro o argento, una corona contadina), devono [redacted] grandi produttrici di latte e in attesa del vitello, segno di fertilità [redacted] di continuità della vita nei campi.

Chiedete quindi alla vostra edicola l'adesivo della «bataille».

Le scadenze degli esami di francese per docenti

AOSTA — L'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione ha deciso di prolungare i termini della sessione autunnale delle prove [redacted] conoscenza di lingua francese che devono superare gli insegnanti candidati alla nomina di supplenti temporanei.

La proroga riguarda due categorie di professori:

1) I residenti in Valle che hanno ottenuto il diploma di abilitazione all'insegnamento [redacted] data successiva alla proroga [redacted] presentazione delle domande per essere inclusi nelle graduatorie delle scuole.

2) I residenti in Valle che hanno ottenuto la maturità in scuole fuori Valle.

Per queste due categorie gli esami si svolgeranno [redacted] 11 e 12 novembre nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale, in piazza Deffeyes a Aosta, dalle ore 9. I candidati dovranno presentarsi con i documenti d'identità.

Le domande di ammissione all'esame, su carta semplice, dovranno essere inviate all'assessorato all'Istruzione Pubblica entro [redacted] ottobre.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV DELLA VALLE

AOSTA

CORSO. Porky's III, [redacted], regia di [redacted] Komack, con D. Monahan, K. Hunter, C. Mitchell (Usa 1985). — *Le solite allegrissime peripezie degli studenti di Angel Beach, impegnati a salvare questa volta dalle grinfie di «Porky». Il loro alleatore di bassi!*

GIACOSA: 007 bersaglio mobile, regia di John Glen, con R. Moore, [redacted] Roberts, G. Jones (Usa 1985) — *Sono contro organizzazione che vuole impadronirsi dei segreti di Silicon Valley e dominare il mondo dell'informatica. [redacted] donne e grandi «stunmen»*.

ITALIA: Mad Max oltre la sfera del tuono, regia di [redacted] Miller, con M. Gibson, T. Turner (Usa 1985) — *Il guerriero solitario [redacted] dopo-bomba giunge a Bartertown, un'eterogenea città dominata da una regina nera, storia seria, scenografie interessanti*.

IDEAL: Intorno in diretta, regia di Ruggero Deodato [redacted] R. Lynch (Usa 1985) — *Fra avventure e horror nella foresta amazzonica*.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin
Giovedì: Nône, Gressoney-Saint-[redacted], Brusson, Saint-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arnad
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 755.027.
Buxasse: S.S. [redacted] tel. (0125) 300.150
Châtillon: via Chambave 189, tel. (0166) 61 907
Courmayeur: Supermarket Traforo Monte Bianco 25 (0165) [redacted]
[redacted] Circonvallazione 16 (0165) [redacted]
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031
Saint-Pierre: Regione [redacted] (0165) 93 068
Valtournenche: fraz. Cou (0166) 92.191
Verrès: S.S. 26 Loc [redacted] (0125) 92.91.62

BENZINAI

[redacted] notturno [redacted] dalle 20 alle 7,30)
Aosta: «Texaco» di via Chambery, «Agip» di corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «Ip» sulla Statale 26
Morgex: «Total» in località Marais

Corsi sportivi per i ragazzi

AOSTA — [redacted] Centro comunale [redacted] formazione fisica e avviamento allo sport di Aosta propone anche quest'anno un programma di attività sportive, per l'anno scolastico 1985-86, riservato agli alunni della scuola dell'obbligo. Le attività proposte sono sedici: [redacted] gli sport all'aperto e quelli in palestra.

Le iscrizioni ai corsi saranno aperte da lunedì 21 ottobre alla fine del mese. [redacted] interessati potranno ritirare gli appositi moduli nell'Ufficio Sport [redacted] Comune di Aosta.

A carico delle famiglie verrà collegiata una quota di partecipazione differenziata a seconda della specialità sportiva prescelta.

[redacted]
Aosta: Distregliache, piazza [redacted] naux (chiusura [redacted] 22 [redacted] chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino [redacted] 13 di [redacted] sereno o poco nuvoloso
Temperature di ieri: min. [redacted] max. [redacted]
Umidità 47 per cento
Vento: calmo
(Servizio a [redacted] della Stazione meteorologica [redacted] Regione)

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
Marumessi Pubblicità: 10 rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951

[redacted]
14 — Heidi [redacted], telefilm a cura della Redazione della Valle [redacted] la Vallée

RAITRE

16.10 Tg 3 Regionale
19.30 Tg 3 Sport Regione

RETE 37-VINCENT

17 — [redacted] animati
19.30 Telegiornale
22.30 Telegiornale
22.50 Film

RADIO VALLE D'AOSTA

[redacted]
7,10 Dai giornali del mattino
8 — Musica e chiacchiere
[redacted] — La domenica in Italia
10 — Incontri psichedrel
[redacted] Ricordi di ieri ridesumi nel presente
12 — Buon appetito
13.30 Folk [redacted]
14,30 Buona domenica
18 — Notturno

SECONDA [redacted]

8,05 Dischi
10,30 News notizie
15 — Superpomeriggio
16 — New notizie
17 — Supermix

[redacted] AOSTA REPORTER

9.02 Notizie
9,32 Gli auguri
11 — [redacted] service
14 — Invenia un disco...
14,05 Aosta [redacted] musica
15.25 Un action
16,38 Il giardino
18 — Intermezzi
18.55 Un disco da ricordare

RADIO [redacted]

9.14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
11,30 Piccoli annunci economici
19 — Gamma notizie

RADIO MT BLANC

8,30 Buongiorno
9,15 Piccola pubblicità
10,15 Superdisco
10,30 Discoveggio
14,30 Hit-Mania Bianco
17 — Top Italia
18 — Veglia di note

ANTENNE 2

13,20 Tout le monde le sait
14,30 Les enquêtes de Remington Steele
15,20 L'école des fans
16,15 La bisque à musique
17,30 Disney channel
[redacted] Magyr
19 — Stade 2
20,— Le journal
20,35 Musique au coeur
23,35 Edition de la nuit

TV SUISSE

[redacted] Disney Channel
13,05 Téléjournal
13,25 Robin des Bois
14,20 Kentcherjunge
15,05 Fame
16,10 Escapades
17,05 Disney Channel
18,20 Voyageurs
19,30 Téléjournal
20 — Les maîtres du jeu
20,55 Dis-moi ce que tu ma...
21,50 Le temps détruit
23 — Téléjournal

[redacted] al
ATTIVITA'
[redacted]
In regione America (Quart) con licenza merceologica n. XIV oggetti in marmo e affini, articoli sacri e funerari, ferramenta, articoli vari da regalo
Telefonare 0165 765.428

Azienda primaria importanza nazionale
seleziona
n. 2 ambosessi culturalmente preparati con predisposizione ai contatti umani [redacted] qualificante attività, reali possibilità [redacted] guadagno e [redacted] carriera
Presentarsi
T.V.A. Chesallet - SARRE
lunedì 21 c.m., ore 18-19

Prenotatevi adesso
BELLISSIMI
CRISANTEMI IN VASO
[redacted] PREZZO DI PRODUZIONE
ERICA - PIANTE VERDI E FIORITE
Floricoltura
[redacted] FORMENTO ST-PIERRE (AO) (zona Prierple)
TUTTI I GIORNI 8-12; 14-18

NUOVA FIESTA 50
CAVALLI AL GALOPPO, CONSUMI DOMATI, PREZZI HURRÀ.
La nostra Concessionaria Vi invita alla presentazione della Nuova Fiesta 50. Per l'occasione aperta Sabato 19 [redacted] Domenica 20
IN PROVA SUBITO DA [redacted]
CASA DELL'AUTO
LOCALITA' AMERIQUE, 125 - [redacted] QUART (AO)
TEL. 0165/76.51.22
Ford

MaLlich chiede la prima vittoria casalinga

L'Aosta rinnovata affronta l'Andora

In campo Esposito e Vascimmino insieme con gli ex cairesi

AOSTA — Da oggi (quinta d'andata, ore 14.30 al Puchoz contro l'Andora) Gianni Mialich potrà «scegliere», nel senso che non si troverà più con undici uomini contati. «E' un vantaggio; le scelte sono del campo ho adesso alcune alternative».

Rispetto all'importante partita di domenica scorsa a Moncalieri l'allenatore dell'Aosta dispone di Esposito e Vascimmino in più: il primo ha scontato la squalifica e potrebbe giocare al posto di Valera se il capitano rientrerà ancora di allenamento; il secondo si è liberato degli strascichi di una fastidiosa influenza e torna in campo a tempo pieno per far coppia a centrocampo con Bando, l'ex cairese autore del primo gol rossonero del campionato.

In attacco ci sarà un triangolo al vertice capovolto. Sulle due ali agiranno Servaille, a destra, e Marazzi, a sinistra, mentre al centro, ma partendo da lontano, si inserirà Saltolo A Mialich ha affidato compiti particolari: «Deve diventare un giocatore importante di questa squadra, ma deve imparare a muoversi con maggiore naturalezza e toglierci dalla testa di fare di punta vera. Davanti abbiamo già due "panzer". Saltolo partirà da dietro per sfruttare la sua progressione e il colpo di testa».

Il tecnico, negli allenamenti, sta provando diversi schemi tattici che dovrebbero consentire l'utilizzo delle linee esterne. In questo ruolo (il terzino di fascia) deve trovare l'uomo giusto. E' un compito che potrebbe essere svolto bene da Telesforo, una ex ala riscoperta terzino, ma il dilemma è un po' frenato giovane età e dalla paura di sbagliare. Mialich però crede nelle sue doti e su di lui insisterà.

Il mister dice avere alcuni dubbi sulla formazione che oggi affronterà l'Andora (tre punti in classifica messi insieme con altrettanti pareggi), perplessità legate a un possibile inserimento Anile in mediana, con Priori unico terzino sulla destra. Da queste indicazioni si comprende che l'Aosta insegue questo pomeriggio la seconda vittoria.

Dice Mialich: «I due punti alla nostra portata, anche se dovremo risolvere certi piccoli problemi. Confido nella buona volontà dei giocatori e soprattutto nell'efficace apporto del rientrante Vascimmino. Possiamo ancora migliorare, la nostra forza attuale dovrebbe consentire di ottenere il primo successo casalingo. I nuovi si stanno integrando bene, soltanto Marazzi è un po' preoccupato per una vescica sotto il piede sinistro».

d. er.

Giorgio Puia confida «nello spirito di corpo»

Oggi il Maros scende a Casale senza timori

Tra i pali rientra Fessia - Signetto sconta la squalifica

SAINT-VINCENT — In settimana il presidente Lodovico Chappellotti, l'amministratore delegato Elso Orétier, altri dirigenti, i tifosi e persino amministratori comunali, con in testa il sindaco Renato Ferré, hanno voluto confermare all'allenatore Giorgio Puia e ai giocatori del Maros St. Vincent che i risultati fino oggi ottenuti dalla squadra hanno soddisfatto tutti.

E' logico supporre che né Puia né i suoi ragazzi avessero bisogno di dimostrazioni di solidarietà. Il Maros in campo si impegna e soffre e questo gli è sempre stato riconosciuto. Altro discorso riguarda il gioco: se va lodato quando esprime trame piacevoli e efficaci, va anche criticato (senza animosità) quando chi sta in tribuna vede qualcosa che, a parere, non ingrana l'abituale sincronismo.

Oggi il Maros Saint Vincent affronta il difficile bratteria di Casale e ha il diritto di andare a recar visita alla prima classe con l'animo sereno. Ecco perché Giorgio Puia ha voluto riesaminare a mente fredda lo 0-0 casalingo con il Pinerolo: «In ho visto brutticina partita, un incontro agonisticamente vibrante. Con questo voglio nascondermi i problemi. Ci è mancato soltanto il gol e sono sicuro che se avessimo segnato saremmo stati giudicati con maggiore benevolenza».

Enrico Saccavino

Puia parla con calma, spiega i suoi concetti con chiarezza di linguaggio. E' sereno: «Non ho mai cercato attenuanti, non è nel mio stile, e non le cercherò neppure più avanti, quando il campionato sarà ancora più difficile. Voglio soltanto ricordare che tra mezz Stretto andrà soldato e che in difesa ho Muzio e Saccavino, due ragazzi molto bravi, ma pur sempre inesperti per un torneo così lungo e impegnativo».

Puia parla anche a ricriminare per il pareggio senza reti di domenica scorsa, ma alla fine del Pinerolo. «formazione che aspira alla promozione» e nega che la squadra abbia a un certo punto rinunciato a cercare la vittoria: «Ho sostituito Bonglovanni soltanto a tanti minuti dal termine, nonostante non stesse bene, perché ho sperato fino ad allora che proprio lui potesse trovare il guizzo improvviso del gol. l'intenzione che è nelle possibilità di un giocatore».

A questo punto l'allenatore del biancocelesti volta pagina e trova il Casale di Guido Vincenzi, favorito d'obbligo di ritorno in C2, dopo il fallimento dello scorso anno. Sette punti in quattro partite, sette gol realizzati e uno incassato: questa l'impressionante tabella di marcia dei nerostellati che, se sono finora apparsi discontinui fuori casa, hanno dimostrato d'essere irrealizzabili in Natal Pal. Con un paio d'aggiustamenti fa fra questi l'inserimento dell'ex terzino nero Stefano Luxoro) Vincenzi continua a far affidamento sul trinio tattico dell'anno.

Il Maros va a Casale senza avere complessi d'inferiorità. «Giocheremo senza paura, appellandoci al nostro spirito di corpo» dice Puia, che ricupera Fessia tra i pali, ma non Signetto e centrocampo (Ello sconta l'ultima giornata di squalifica). L'allenatore sembra voler confermare la formazione di domenica scorsa, sempreché Bonglovanni possa essere della partita. Nel ruolo di libero al rivedrà dunque Saccavino e non Pela, che fino all'anno scorso era stato proprio alla «corte» di Vincenzi.

d. cr.

La squadra gioca a Crescentino

Esame difficile per il Sant'Orso

AOSTA — Il quinto turno di andata del campionato di calcio di Promozione propone oggi due incontri in grado di dare una prima verifica ai valori finora espressi nell'alta classifica.

Il Borgo Uricia Rivoli (al comando assieme al Sant'Orso Eridas della classifica nel girone B) gioca a Torino sul campo Aguelli contro il Nizza Millefonti, che segue staccato di un solo punto in coppia di testa.

Il Sant'Orso Eridas rende visita al Crescentino: nonostante la sua classifica (una sconfitta e quattro punti colti) è l'avversario più agguerrito che l'undici di Soltier affronterà finora in campionato.

Gli ospitanti hanno preparato con cura questa trasferta e durante la settimana Soltier ha illustrato ad ogni reparto posizioni e marcature da applicare per avere ragione anche di Boarolo e compagni.

Dice il tecnico: «Devo ancora decidere quale sarà lo schieramento difensivo della mia squadra, un reparto che dovrà lavorare parecchio e bene per imbrigliare le azioni dei vari Boarolo, Mocca e Bignato. Per ora posso dire che giocherà Mario Zarino, ma non domandatemi al posto di chi. Non l'ho ancora deciso. Non sarà comunque una esclusione, ma un semplice avvicendamento in un reparto che ha dimostrato di essere solido e ordinato».

In avanti il Sant'Orso Eridas ripresenta Giulio Mesturini anche l'attaccante lamenta una fastidiosa contrattura al quadricipite della gamba destra. Un po' acciaccati sono anche Azati e Ramirez, tutti però sono decisi a battersi per la vittoria.

Nunzio Santoro (ex mister del Maros e dell'Aosta) conosce bene il Crescentino e segue stampata il cammino del Sant'Orso: «La squadra di Soltier dovrà stare attenta al pressing dei padroni di casa soprattutto nelle fasi iniziali dell'incontro. Giocano in modo aggressivo ed hanno punte veloci».

C. G.

L'undici di Chasseur affronta in casa il Romagnano

Il Fenisnus è deciso a ritornare in corsa

AOSTA — Il quinto turno di andata del campionato di Prima categoria (incontri cominciano alle 14.30) presenta due impegni quasi decisivi per il Fenisnus e il Sarre Simea. La squadra allenata da Nando Chasseur riceve la capolista Romagnano e per Lanaz e compagni, reduci dalla sconfitta di Saluzzola, un'altra eventuale battuta d'arresto complicherebbe in maniera seria le aspirazioni di successo finale.

Il Sarre Chesallet Simea gioca sul terreno di Gressan il suo secondo derby della stagione, ospitando l'Arpi Elter presidente Ernesto Guglielminotti. I padroni di casa «soffrendo» il salto di categoria e malgrado l'impegno hanno conquistato finora solo punto in classifica.

Sarre Simea-Arpi Elter. Nonostante la scomoda posizione in classifica, i padroni di casa sono all'ultimo posto assieme allo Spollini) la squadra di Enrico Edifizi mantiene intatta la serenità e la fiducia in un prossimo recupero. «La partita odierna è difficile e per è indispensabile muovere la classifica», dice Edifizi.

I giocatori impegnano sempre generosità, trascinati dall'esempio di Andrea Lombardini e di Mario Scalise, però la sfortuna e molte ingenuità consentono a Valtot e compagni di ottenere risultati positivi.

Fenisnus-Romagnano. Il tecnico dei padroni di casa, Nando Chasseur, attende dalla sua squadra una prova di carattere e chiede ai ragazzi di conquistare due punti contro la compagine avversaria. «Dobbiamo stare molto attenti agli ospiti che l'anno scorso hanno fallito di poco, nel girone nouarese, il passaggio in Promozione. Dopo la sconfitta di Saluzzola non possiamo permetterci un'altra prova negativa, salvo dire addio anzitempo alle possibilità di lottare per il successo finale». Mancherà Celestino Dalla Zanna squalificato per un turno.

Ernesto Guglielminotti

Dufour-St. Christophe. L'allenatore Daniell schiera la squadra che ha vinto domenica scorsa contro il Valdengo in porta Panchina Raffaele Massa, che ha scontato la squalifica. Il mister è fiducioso.

Carlo Gobbo

Esame difficile per il Sant'Orso

AOSTA — Il quinto turno di andata del campionato di calcio di Promozione propone oggi due incontri in grado di dare una prima verifica ai valori finora espressi nell'alta classifica.

Il Borgo Uricia Rivoli (al comando assieme al Sant'Orso Eridas della classifica nel girone B) gioca a Torino sul campo Aguelli contro il Nizza Millefonti, che segue staccato di un solo punto in coppia di testa.

Il Sant'Orso Eridas rende visita al Crescentino: nonostante la sua classifica (una sconfitta e quattro punti colti) è l'avversario più agguerrito che l'undici di Soltier affronterà finora in campionato.

Gli ospitanti hanno preparato con cura questa trasferta e durante la settimana Soltier ha illustrato ad ogni reparto posizioni e marcature da applicare per avere ragione anche di Boarolo e compagni.

Dice il tecnico: «Devo ancora decidere quale sarà lo schieramento difensivo della mia squadra, un reparto che dovrà lavorare parecchio e bene per imbrigliare le azioni dei vari Boarolo, Mocca e Bignato. Per ora posso dire che giocherà Mario Zarino, ma non domandatemi al posto di chi. Non l'ho ancora deciso. Non sarà comunque una esclusione, ma un semplice avvicendamento in un reparto che ha dimostrato di essere solido e ordinato».

In avanti il Sant'Orso Eridas ripresenta Giulio Mesturini anche l'attaccante lamenta una fastidiosa contrattura al quadricipite della gamba destra. Un po' acciaccati sono anche Azati e Ramirez, tutti però sono decisi a battersi per la vittoria.

Nunzio Santoro (ex mister del Maros e dell'Aosta) conosce bene il Crescentino e segue stampata il cammino del Sant'Orso: «La squadra di Soltier dovrà stare attenta al pressing dei padroni di casa soprattutto nelle fasi iniziali dell'incontro. Giocano in modo aggressivo ed hanno punte veloci».

C. G.

Oggi alle 17,30 alla palestra Dora è atteso il Giornalino d'Alba

La Gagliardi cerca lo schema per ritrovare il suo bel gioco

AOSTA — Questa sera alle 17.30 alla palestra del quartiere Dora il quintetto della Gagliardi basket riceve il Giornalino di Alba nel terzo turno di andata del campionato di C1. Un incontro ricco di interesse per la presenza nelle due squadre degli ex di turno.

Nella Gagliardi è infatti arrivato Francesco Carucci, che è stato per parecchie stagioni il vessillo degli mentre nella cuneese milita in questa stagione Andrea Schiavi, a sua volta protagonista delle ultime esaltanti stagioni della squadra giallonera.

Il ruolo ricoperto da questi due giocatori nelle rispettive squadre e la situazione tecnica che le stesse compagini stanno cercando di risolvere in questo periodo non contribuiranno, crediamo, di dare «duello» a distanza l'importanza che di solito hanno situazioni simili.

Gli albesi dopo due giornate del campionato sono ancora a zero punti e stanno cercando di ricomporre all'interno quintetto base un tattico che è stato penalizzato fortemente dalle partenze di Carucci e Colucci.

La Gagliardi, dopo la sconfitta incredibile subita a Cremona domenica scorsa, dovrà riscattarsi con una prestazione convincente e soprattutto dimostrare di avere risolto ogni problema tecnico. Dice a questo proposito l'allenatore Luigi Frosini: «Abbiamo esaminato durante la settimana le ragioni che hanno determinato nostra sconfitta di Cremona e ritengo che la valutazione globale sia molto obiettiva».

Sottolineata la necessità per Luca Venzon e Walter Tournoud di acquistare una maggiore resistenza in modo da avere fiato sufficiente per giocare tutti i 40' dell'incontro, il tecnico ha esaminato la prestazione di Gianfranco Zanata, il cui apporto è stato a Cremona molto modesto.

Dal giovane pivot Gagliardi si attende sempre realizzazione di punti importanti e quando ciò è possibile per particolari impostazioni tattiche delle partite. Zanata deve dare un aiuto considerevole sotto i tabelloni al capitano Roberto Padovani per catturare il maggior numero possibile.

Purtroppo il giocatore non sa esprimersi su livelli discreti, per cui Zanata è stato tolto quintetto base e Frosini ha minacciato di escludere il giocatore squadra se il rendimento in partita sarà pari all'impegno dimostrato in allenamento.

Un altro problema importante da risolvere per Frosini di psicologico. «Il nostro gioco è sempre stato veloce e spumeggiante con manovre che nascono subito dopo cattura rimbalzo e che portano diverse aperture Venzon le all'Oro invece ci si appoggia troppo presto a Carucci e ciò rallenta le nostre azioni d'attacco, facendo diventare anche prevedibile la conclusione del nostro schema. Bisogna che i ragazzi si rendano conto che il nostro gioco non è cambiato e che solo in fase di conclusione possiamo contare sull'apporto quel tiratore formidabile che è Carucci», conclude Frosini.

C. G.

Si incontrano prima e terza squadra della sezione

Tsan, l'incontro più atteso ha diviso in due Châtillon

AOSTA — Dopo aver concluso l'attività autunnale il (ialet ha già premiato domenica scorsa le squadre migliori, mentre la rebatta da appuntamento agli appassionati per domenica 10 novembre a Pollein per la consegna dei premi di tutta l'attività annuale.

Lo tsan continua invece a giocare e proprio ora entra nella fase più interessante per le squadre di serie A e B impegnate nel primo raggruppamento. Oggi l'attenzione è rivolta soprattutto a Châtillon per la partita tra la prima e la terza squadra della sezione, la matricola ha eliminato Nus nella fase di qualificazione.

Il calendario purtroppo ha messo di fronte le due formazioni già ai quarti di finale, ma l'intero paese è curioso di vedere se i giovani (tra i più esperti c'è sofamente Italo Ravicchio presidente della sezione e ex della prima squadra) del Châtillon III in grado di battere i «senatori» del Châtillon I.

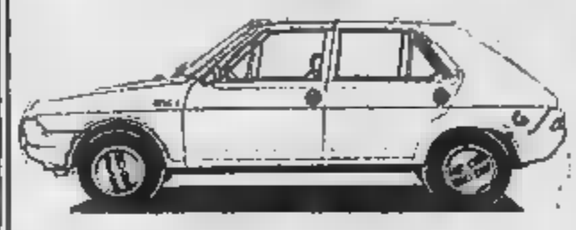
Altra partita: St-Vincent I - St-Christophe I con poche speranze per i termali, anche se giocano sul terreno amico. Degli altri due incontri in programma conoscevano soltanto e avversarie Verrayes I e Roisan I, le due qualificate del girone A. Infatti la partita St-Denis-Châtillon II rinviata la settimana scorsa per l'oscurità è stata disputata soltanto ieri nel tardo pomeriggio. L'incontro è decisivo per il passaggio al turno successivo delle due formazioni del girone B.

In caso di vittoria di Châtillon II (evento considerato più probabile) quest'ultima l'avversaria di Roisan I, mentre Montjovet I giocherà contro Verrayes I. Se invece fra vinto St-Denis I, contro Roisan I andrà Montjovet e contro Verrayes proprio St-Denis.

Il secondo gruppo disputa invece le semifinali: il Quart IV (unica squadra di rimasta in gara) ospita il St-Vincent II, mentre il Torgnon I riceve i campioni primaverili serie C, il Nus IV.

Il terzo gruppo (la serie e juniores giunti alla finale ed entrambi gli incontri sono stati programmati sul campo di St-Christophe. Per E si affronteranno Emarese II-Pollein IV e, i giovani. Il Montjovet darà l'attacco ai campioni primaverili del Verrayes.

c. ro.

AUTO ALPINA dei F.lli Nale S.r.l.
LA CONCESSIONARIA FIAT
Via Mazzini 16/18 - 11100 AOSTA
Telefono (0165) 362.366 - 40.963
FINO AL 31 OTTOBRE 1985
IL TUO USATO VALE ALMENO
1.300.000
a fronte acquisto delle UNO DS 3 p. - UNO DS 5 p. - [illegible] L 5 p. - REGATA DS presenti nella Concessionaria.
NON CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI

NUOVE VENDITE RATEAZIONI ASSISTENZA
RATEAZIONI SAVA FINO A 48 MESI SENZA CAMBIALI
VENTICINQUE ANNI DI ESPERIENZA AL TUO SERVIZIO
[illegible] CON [illegible] SISTEMA USATO SICURO
EFF. COM. LEGGE 97

PRIVATO VENDE
[illegible] M 60
anno 1981
gommata nuova, unico proprietario
Km 77.000 - Condizioni ottime
Telefonare ore pasti
(0165) 34[illegible]

NUOVO VIVAIO - Piante ornamentali
Alberature — Siepi
Conifere — Piante da frutto
Arbusti da fiore — Rossi
Preparazione giardini
Vivai St-Pierre
Di Formento - Jordaney
sulla Strada Statale - Tel. 0165 - 93.085

Silt Costruzioni
V.le G. S. Bernardo 10, AO - 0165 361.841/42
Vendesi [illegible] panoramica Aosta
— Appartamento 2 camere, soggiorno, cucina, servizi, terrazzi, box, cantina.
— Appartamento 1 camera, soggiorno, cucina abitabile, balcone, cantina
St-Pierre
— In rustico parzialmente ristrutturato vendesi appartamento mq. 85 e mansarda mq. 90 Prezzo interessante.
Permuta
Appartamento a Pila con appartamento anche da ristrutturare in Aosta
Vendesi
Zona Mille Luci villa a schiera
Vendesi al Borgo del Ponte Romano
Locali commerciali ottimamente rifiniti.
Mutui - Pagamenti personalizzati - Permute - Consulenza commerciale

fratelli MAGNIN &c. MOBILI
CENTRO ARREDAMENTO CUCINE
SOLUZIONI INEDITE E FUNZIONALI
[illegible] LA VOSTRA CASA
Saint-Christophe - Regione Aeroporto - Tel. 43.824
Aosta - Via Festaz 5 - Tel. 32.321
Aosta - Via S. Anselmo 41 - Tel. 44.168

AGENZIA NARBONNE GNC
Piazza Narbonne 12 - Aosta
Tel. (0165) 44.494
ACQUISTA
con pagamento in contanti alloggio in zona corso Battaglione Aosta - via Festaz

[illegible] A
DIPENDENTI DI AZIENDE PUBBLICHE O PRIVATE
CASALINGHE
COMMERCIANTI
ARTIGIANI
Via Festaz [illegible] - AOSTA
Tel. 0165 45.278

MORAMARCO OTTICI
CONTROLLO [illegible] DELLA VISTA
DA MORAMARCO LENTI ASSICURATE
MORAMARCO OTTICI, ASSICURA GRATUITAMENTE LE LENTI DEI VOSTRI NUOVI OCCHIALI
AOSTA - Piazza [illegible] - Telef. [illegible] - 841.798

AGENZIA GIMMI
AOSTA Regione Biblan vendesi [illegible] libero mq 18. L. 15.000.000
AYMAVILLES alloggio mq 95 giardino + cantina + garage. Pronta consegna. Iva 2%. L. 98.000.000. Possibilità mutuo.
TORGNON alloggio mq 65 + tavernetta. Pronta consegna lire [illegible].000.000.
4, Rue Croix de Ville
11100 AOSTA
Tel. 0165/362.131

FINVAL
finanziamenti fiduciari ipotecari leasing cessione massima riservatezza. Tel. 0165 [illegible]
Per appuntamento visite anche a domicilio.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI [illegible] INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, [illegible]
Telefoni 511.024 - [illegible]

SEAT FURA

La supereconomicissima
scattante, comoda, piena sprint nelle versioni L 4 MARCE, GL 5 MARCE, GL 5 MARCE 5 PORTE
in prova insieme alla
MALAGA
La grande tre volumi SEAT
presso la:
SOVAUTO di Lillaz-Vial
Concessionaria esclusiva per la Valle d'Aosta SEAT, MITSUBISHI, LADA NIVA
ST-CHRISTOPHE - LOC. GRAND CHEMIN - Tel. 40.450
Punti di vendita:
AUTORIPARAZIONI INTERNAZIONALE - MAEN (VAL-TOURNENCHE)
AUTOROSSI - ST-VINCENT
OFFICINA ANSELMO - ARNAD

Allarme a Isola lungo il Tanaro: grande accusato il torrente Bragna e i suoi veleni

Quintali di pesci morti in uno stagno a causa degli scarichi del rio-fogna

La vita in una zona di cava naturale dove un tempo operava una draga è stata distrutta

Vallegandona: ultimatum Lega ambiente al Comune di Asti

DAL NOSTRO INVIATO

ISOLA d'ASTI — L'inquinamento si fa sentire da lontano. Un odore forte e insistente circonda un tratto lungo Tanaro, nella zona di Isola.

La sorgente è l'acqua del rio Bragna che scende dalle colline di Costigliole. Il ragagnolo, in pratica una fogna a cielo aperto, raccoglie gli scarichi di case, aziende: ci sono depuratori e nel torrente finisce di tutto: acque nere, rifiuti, residui di cantine.

Da anni in quelle acque non c'è più vita. «*Un tempo* - ricordano i pescatori - *lungo il Bragna rinvenivano perfino le anguille del Tanaro*».

Il rio-fogna segue un percorso tortuoso nella pianura tra Isola e Motta di Costigliole prima di finire nel Tanaro. Un piccolo affluente che porta morte. E quanto siano mortali le acque di questo torrentello è dimostrato da un episodio di questi giorni. Il rio costeggia un laghetto artificiale creato una decina di anni fa da una draga. Anche terminata l'opera di escavazione era rimasta una grande buca che si è trasformata in uno stagno di qualche migliaio di metri quadri.

L'area compresa nella riserva di caccia Gianotti era diventata con il tempo una sorta di oasi naturale. Vi nidificavano anatre, gallinelle d'acqua, germani reali e altri uccelli acquatici. La piccola palude era zona di sosta per molti volatili di passo. Anche qualche airone cenerino era un visitatore abituale. Il guardacaccia Guido Ferraro vi aveva creato dei camminamenti.

Il laghetto, sebbene di proprietà privata è diventato punto d'incontro per molti pescatori che vi avevano immesso varie specie di pesci.

Ma qualche giorno fa il diaframma di terra che separava il rio dal laghetto si è però rotto e l'acqua del Bragna è entrata nello stagno. E' stato un disastro: le piante acquatiche sono rinsecchite e migliaia di pesci sono morti avvelenati.

I pesci morti ancora galleggiano nello stagno di Isola accanto al Tanaro. Il rio Bragna trasformato in fogna a cielo aperto

Una squadra di guardapesca della Provincia è intervenuta e ha raccolto quintali di pesci sotterrandoli in una buca non lontano dal laghetto. Nell'acqua grigia e maleodorante galleggiano a pancia all'aria cavedani, carpe, tinche. E' stato trovato anche un grosso luccio: il voracissimo predatore non ha trovato scampo.

La palude-oasi è morta. Tutt'attorno l'odore nauseante del pesce marcio. Sugli alberi cominciano a perdere le prime foglie non è più estate.

Per decidere iniziative a tutela del patrimonio naturale della zona c'è già stata una riunione al municipio di Isola.

Il fronte della lotta ecologica si muove anche ad Asti. La Lega per l'ambiente ha infatti inviato al sindaco Galvagno una diffida in merito alla discarica di Valleandona. E' una sorta di ultimatum.

L'organizzazione ecologista ha annunciato che alla diffida seguirà la denuncia dell'Amministrazione comunale se entro 15 giorni il Comune non interverrà per adeguare la discarica (raccoglie i rifiuti di Asti e una decina di altri comuni) alle norme di legge.

La zona di Valleandona, ricca di reperti fossili, è stata deturpata dalla creazione della discarica. I rifiuti vengono giornalmente sotterrati, esistono seri problemi per i liquami che trasudano dalla «montagna» formatasi in questi anni. I pozzi della zona hanno già subito seri danni.

Sergio Miravalle

Dopo la raccolta delle uve si sta muovendo il mercato vinicolo

I bilanci del dopo vendemmia vino moscato doc a quota 1245

C'è interesse anche per i «rossi» - Il consorzio dell'Arengo pagato il prodotto lire il litro

— E' stata una migliori vendemmie degli ultimi .

Nelle cantine le operazioni di vinificazione sono ormai in pieno svolgimento e i tecnici sono fiduciosi: le presentavano qualità organolettiche equilibrate, in particolare le barbere.

Terminata la raccolta, tentiamo un primo bilancio e qualche previsione sul mercato.

Il fatto nuovo è la predeterminazione di alcuni prezzi: oltre al moscato, per il quale un accordo interprofessionale, c'è l'Arengo, il vino piemontese prodotto dall'associazione della Cantina Sociale «Viticoltori Monferrato» e imbottigliato e distribuito in .

Renzo Alberti, presidente enologo della cantina sociale di Canelli, una delle tre che imbottiglia Asti Spumante, afferma: «*Quest'anno il vino è eccezionale:* *ha graduato tra i 10,5 e gli 11; il prezzo del vino base sarà di 1245 lire al chilo circa; attendiamo nei prossimi giorni la riunione della commissione paritetica tra produttori e industriali per la ripartizione dei conferimenti delle cantine alle ditte: sarà quella l'occasione per verificare l'andamento del mercato*».

Fino a qualche settimana fa, lo scandalo del vino all'anidride faceva temere delle ripercussioni sulle importazioni di vino italiano in Germania: uno dei maggiori mercati per l'«Asti Spumante». Anzi, qualche ditta si era vista annullare delle ordinazioni. Ora però la situazione sembra in via di soluzione.

Per quanto riguarda l'Arengo invece, il Consorzio ha fissato il prezzo di acquisto del vino in 650 lire al litro per 11 gradi e mezzo.

In generale è comunque ottimismo: oltre alla miglior qualità e la quantità, c'è l'assoluta mancanza di giacenze che favorirà gli acquisti.

Francesco Prete, enotecnico della Cantina Sociale di Nizza, commenta: «*Il mercato è in movimento: per non si sono ancora concluse vere trattative, ma c'è interesse soprattutto dalle altre regioni per il nostro vino. Bisognerà stare attenti a prezzi, trovando il giusto equilibrio.*

f. ta.

Proteste e polemiche dei sindacati

Inquilini morosi? La casa al fradicio

ASTI — L'Italgas e alcune società petrolifere hanno annunciato che sospenderanno i rifornimenti, l'Enel ha minacciato provvedimenti analoghi non verranno pagate le spettanze: «*Casi alcuni palazzi in città rischiano di rimanere senza gas e luce: è questo un aspetto nuovo e allarmante del problema. Il diffonderti degli affittuari, cioè superiori alle cifre fissate dall'equo canone, stringe molte famiglie, con un solo reddito, a diventare morose nei confronti delle società erogatrici di questi servizi*».

La denuncia è stata fatta ieri mattina degli inquilini Sicet e Uil-casa) durante una conferenza stampa in concomitanza con la giornata nazionale di lotta sul problema casa: alla conferenza stampa hanno partecipato i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil.

L'occasione ha dato lo spunto per ribadire i temi sui quali il sindacato inquilini da tempo si batte in Asti. «*Da pensare sono gli sfratti eseguiti, ma questa cifra non dà il quadro completo della situazione: sono infatti aumentate le coabitazioni, i ricoveri in case di riposo di anziani che non le sole pensioni sociali e grado di pagarsi gli affitti e il recupero di chi fuguri, nel centro cittadino, da tempo abbandonato*» ha detto Luciana Ghidella della Uil-casa.

I lamentano che finora sono mancati interventi incisivi: anzi, la nuova legge regionale che determina i fitti per le abitazioni realizzate con finanziamento pubblico, penalizza gravemente la provincia di Asti, a favore di Torino e Novara: «*Ora l'affitto di un alloggio in una casa popolare costa 13 alle 20 mila in più di un uguale alloggio affittato da un privato*», ha rilevato Anna Gambetta Sicet.

A fronte di questa situazione c'è il mancato inserimento di Asti nelle città ad alta tensione abitativa, i progetti di sempre, ma finora mai concretizzati, del recupero del Casermone e del Michelerio, la costituzione di un consorzio tra Enti e recuperare e costruire case.

Ha detto Alberto Galizia, della Camera del Lavoro: «*Ma il problema è anche un altro: mancano dati certi sui quali poter iniziare qualsiasi progetto. L'ufficio del Comune non è in grado, a causa della scarsità di mezzi di cui dispone, di poter iniziare un'indagine conoscitiva del problema. In questo momento non è la certezza di quanti gli alloggi sfitti, quanti quelli di proprietà del Comune, quanti i soldi che si possono impegnare in questa direzione*».

f. ta.

Proteste (delibera Consiglio) per l'impostazione del programma Rai sul Maresciallo

Grazzano difende il «suo» Badoglio

GRAZZANO BADOGLIO — «*Siamo indignati per il modo con cui hanno trattato Pietro Badoglio e per questo protesteremo con la Rai e l'autore del programma*». Grazzano, paese nel quale lo Maresciallo d'Italia e Vicerè d'Etiopia, dal 1870, si è levato un coro di proteste dopo la conclusione della trasmissione televisiva a puntate della Seconda rete «*I giorni della storia: Badoglio*», curata dallo storico Arrigo Petacco.

La giunta comunale, presieduta dal sindaco Piero Monti, liberale, 32 anni, si è riunita nei giorni scorsi per esaminare il «caso».

E' stato deciso che verrà inserita nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale di giovedì una delibera per stigmatizzare l'accaduto. Una copia verrà inviata anche alla Rai.

Gli episodi «incriminati» del programma, a detta dei , sono molti. Aggiunge : «*Sono evidenziate soprattutto le sconfitte di Badoglio, come quella di Caporetto, quando fu comandante il corpo d'armata travolto dagli austro-tedeschi, oppure la fuga a Brindisi, nel 1943. E della guerra d'Africa vittoriosa del 1936, culminata con la conquista dell'Etiopia (Badoglio principale artefice) si è parlato quasi non per dire che furono impiegati i gas*».

Badoglio a Grazzano nel '31

Un aspetto controverso messo in luce trasmissione riguarda, condo Provino Pracchia, 80 anni, presidente della fondazione intitolata a Badoglio (gestisce un asilo e riposo), la dirittura morale «Maresciallo».

Pracchia: «*Hanno voluto far credere che il fosse messo in carcere chissà quali cifre. Ma io che ero presente all'apertura del testamento, dopo la morte nulla nel 1956, ho potuto stabilire che Badoglio non ricchissimo: 14 milioni destinò alla Fondazione a pochi altri eredità*».

In paese, dunque, anche se non rimasti eredi, la moglie Bella e giovanissima, così pure i figli Mario e Paolo, ufficiale aviazione caduto in combattimento Africa '41 (mentre si hanno notizie da tempo dell'unica figlia). Il buon ricordo del generale è tuttora vivissimo, come dimostrano le proteste dei grazzanesi.

Franco Binello

Arrestato per furto

ASTI — Di nuovo in carcere Mario Grosso, 41 anni, residente in Pietro Micca 3. I carabinieri l'hanno sorpreso, venerdì sera, nei pressi del campo sportivo mentre cercava di rubare alcuni oggetti da un'automobile in sosta, la «Fiat 131» Raimondo Marolo, anni, di Perrere.

Mario Grosso aveva già spaccato il vetro del finestrino quando sono arrivati i carabinieri. Inutile il tentativo dell'ex tipografo di nascondersi. E' finito in carcere con l'imputazione tentato aggravato.

(l. b.)

Il «galletti» oggi in campo al Comunale (ore 14,30) il difensore Neri, squalificato

Arriva l'Entella (matricola sorpresa) l'Asti vuole la prima vittoria in casa

Loffredo, oggi in campo

ASTI — Il primo posto in classifica dell'Entella Chiavari (a pari punti Spezia e Alessandria), ospite oggi Comunale (ore 14,30), conferma l'inedito andamento questa prima parte campionato di C2, tende a privilegiare le formazioni di rincalzo (vedi il caso dello Spezia), rispetto ad altre quotate come Massese, Lucchese, Torres e Pistoiese.

Probabilmente la fuga dell'Entella prima o poi si esaurirà, toglie che al attuale l'Asti ha di fronte a sé un cliente scomodo, imbattuto, in difesa, con una rodata e pericoloso attacco.

Afferma Mulesan, tecnico «galletti»: «*Per essere una neopromossa, l'Entella facendo ottime cose anche in trasferta. E' un avversario che può dare fastidio a chiunque. Sarà senza dubbio una partita molto difficile per noi*».

Il test Entella ad settimana esatta dal primo successo stagionale dell'Asti a Sorso che ha po' respiro alla graduatoria un pizzico di fiducia in più. L'Asti vuole ora la sua prima vittoria in . Oggi i protagonisti della trasferta in Sardegna marcheranno il difensore Neri, squalificato per un .

Il suo sostituto naturale è il giovane Loffredo, destinato a fare coppia Prevedini, con Cacciola difesa astigiana dovrà prendere consegna due avversari che stanno attraversando un momento di forma Antonucci e l' (turno Vincenzo D'Agostino, il «D'Ago gol» delle stagioni felici della Torretta. Con D'Agostino in campo anche un'altra vecchia conoscenza del pubblico astigiano, Nello Scarpa (tre anni fa nell'Asti), che continua imperterrito a calcare i campi di gioco nonostante le trentaprimavere.

Il anticipa di solo venticinque'ore la riapertura del calcio mercato per trattative d'autunno. Come si muoverà società astigiana? Dopo derby l'Alessandria, alcune dichiarazioni avevano lasciato intendere che si sarebbe proceduto a qualche ulteriore cessione (Cassano e Marchese), ma poi la società si è trincerata dietro una cortina riserbo.

un paio di elementi pregiati la squadra. E' probabile l'arrivo di qualche giovane in prestito. Se ne saprà di più a metà settimana, quando l'Entella la società spera di finalmente la sentenza del giudice sportivo in merito al reclamo presentato dopo gara con lo Spezia.

formazione: Cattaneo; Loffredo, Prevedini; Galeazzi, Cacciola, Castagna; Marchese, Bellacosmo, Padovano, Cassano, Trontano.

La quinta giornata oltre ad Asti-Entella presenta scontro molto interessante fra le altre due capolista, Spezia ed Alessandria; meno per quanto riguarda il fondo classifica il Pontedera affronta non facile trasferta a Montevarchi, il ospita il Civitavecchia. Infine la Cairese, che ha tre l'Asti, attende sul proprio terreno l'arrivo di una Vogherese per nulla trascendentale. Il programma della giornata è completato da Carbonia-Torres, Derthona-Savona, Lodigiani-Massese (giocata ieri) e Pistoiese-Lucchese.

f. c.

Gli altri appuntamenti sportivi

Il Canelli-Gancia vola ad Orbassano

In extremis il Canelli-Gancia ha completato sua squadra acquistando la punta che gli mancava: dal Chieraco è arrivato Renzo Scarrabelotto, classe 1960, cresciuto nelle giovanili del Torino. Il giocatore già da qualche giorno si allenava con gli azzurri di Cuneo: lo scorso anno quando giocava in Promozione, segnò gol.

Quasi certamente andrà in campo oggi contro : trasferta che si presenta nuovamente per gli azzurri che devono improvvisare difesa: sicuramente assente Faria, Moretti è sofferente ad un ginocchio per un vecchio infortunio e Corda non si è ancora ristabilito, ma Cussotti potrebbe decidere di rischiarlo.

La squadra nell'ultima partita vittoriosa sulla Fossanese ha dimostrato di essere sulla strada della forma migliore. Questa la probabile : D'Urso; F. Nosenzo, Oddone; Molinari, Marello, Corda; Scardellato, Gola, Chevallaro, Minato, Baldi.

(f. la.)

Nel campionato di Prima categoria la Nicese dopo sconfitta domenica scorsa la prima sconfitta a Spinetta Marengo, ospita oggi (14,30) Livorno Ferraris. Molto arduo il compito della Sandamianese impegnata in trasferta sul terreno occupa con la Cavrese il primo posto in classifica.

Nel torneo di Seconda categoria capolista Rocchetta Tanaro, tutt'ora imbattuta, giocherà oggi in trasferta contro la Possalese. Fuori casa anche l'Astisport favorito dal pronostico in casa del Castellazzo. Più impegnativa l'uscita del Costigliole di scena a Quattordio, un campo molto ostico. Infine il Don Bosco che è ancora a caccia dei primi punti della stagione. Stamane (ore 10,30) incontra sul proprio campo il Frassinetese. Nel girone I infine confronto interno per l'Alpiast Tigliole opposta al La Loggia, secondo in graduatoria.

Esordisce oggi nel campionato di serie C2 l'Asti Rugby. Gli appassionati di questa disciplina potranno seguirlo sul campo di Lungotanaro (ore 14,30) contro il Lunigiana di La Spezia.

Giornata conclusiva per la Coppa Asti Spumante di bocce. Si gioca a partire dalle ore 9 alla Way Assauto al Circolo Morando e al Circolo Dipendenti Comunali nel tardo pomeriggio luogo finale.

(f. c.)

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: Colpo di (comico), J. Caan.
POLITEAMA: Mad Max (avventura), M. Gibson, T. Turner.
: Passaggio in India (avventura), di D. Lean, con P. Ashcroft, J. Fox
SPLENDOR: Nanna D, la ragazza del Park (erotico).
: Colpo di spugna (drammatico), di B. Tavernier, con P. Noiret, I. Huppert
DON BOSCO: parlò (commedia), di L. De Crescenzo (due spettacoli ore 14 e ore 18)
Phenomena (giallo), di D. Argento

NIZZA

ore 14,30: venture Puffi (cartoni animali), ore 20,30: Baldi, e le 120 giornate di Sodoma (drammatico), di P. P. Pasolini
LUX: Anna Ebe (drammatico), di C. Lizzani, con S. Sandrelli.
L'ultimo drago (avventura).
VERDI: Pop e patatine (commedia), D'Angelo
La leggenda del rubino malese (avventura), di A. Dawson.
L'ultimo drago (avventura)
SPLENDOR: chiuso.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna, Liprandi, piazza Statuto 7; notturna: San Pietro, Alfieri 1.
Canelli: Bocca, via Alfieri
Mancalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

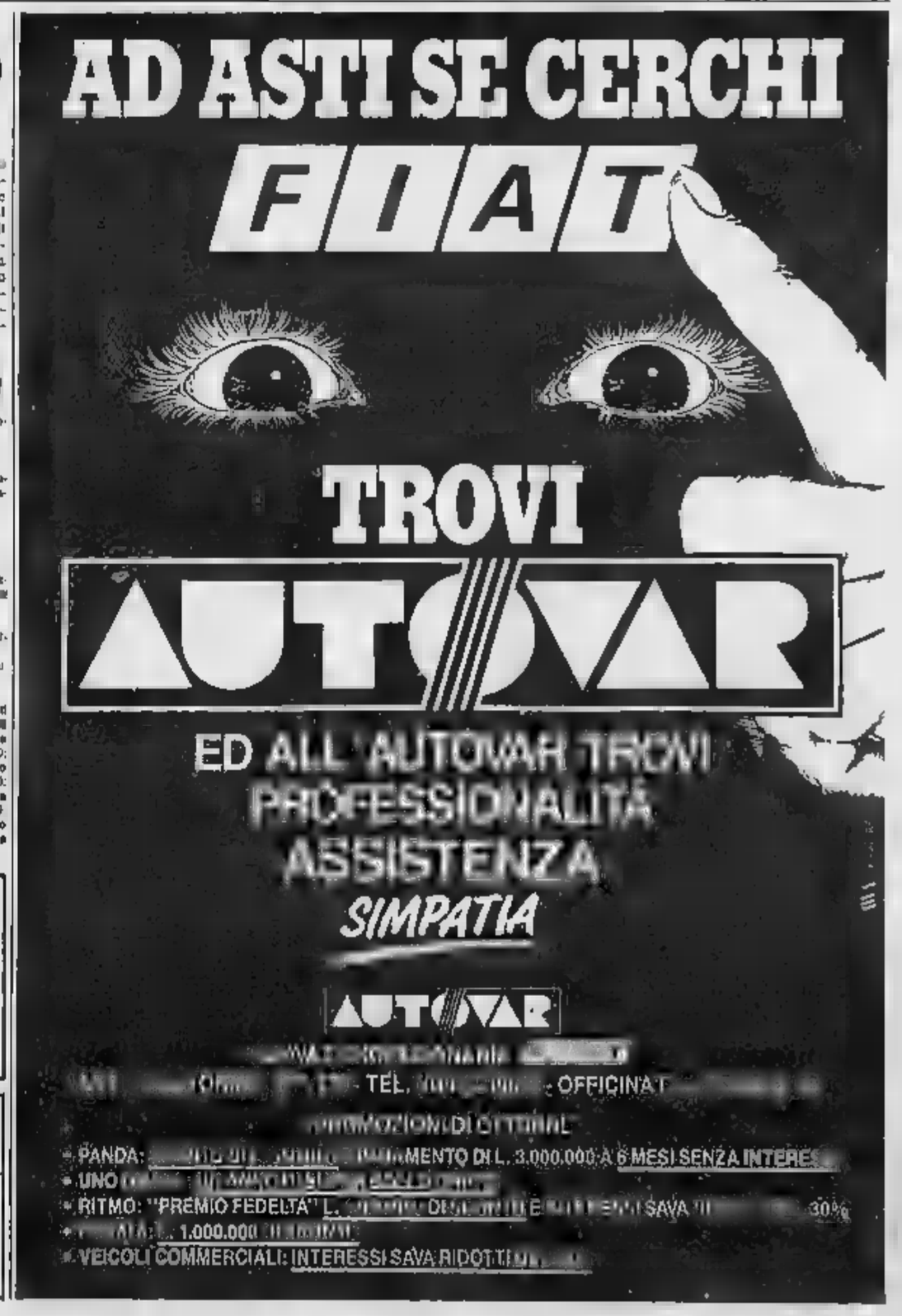
GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558, Nizza 721.971; 832.525; Monastero Bormida 68.946; Rocca d'Arazzo 608.150; Calliano 628.444; Montechiaro 408.188; San Damiano 0; Costigliole 966.779; Villafranca 823.644; Cocconato 485.059; Montemagno 63.283; Castelnuovo Don Bosco ; Villanova 94.555

BOTTERO S.p.A.
Via Genova - Cuneo
ricerca
OFFICINE ATTREZZATE
in grado di eseguire lavorazioni su tornio a controllo numerico con piccole fresature ed eventuali trattamenti termici e rettifiche.
Telefonare (0171) 401.811 ufficio acquisti

ASTI
Tel. 0141/55.606

SFIM
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 42 Tel. 0171 64.087
ALBA - Via Paolo 2 Tel. 30.837



il [illegible] e del Monferrato»

Oggi a Mombercelli una festa profumata

Mercatino e colazione [illegible] tartufaio - Menù speciali nei ristoranti

MOMBERCELLI — S'inizierà oggi alle 9 con l'apertura del mercato dei tartufi, la giornata dedicata al «diamante grigio». L'iniziativa è promossa da Camera di commercio, Pro loco e Comune.

Sulla piazza del Municipio si ritroveranno i trifulau della Val Tiglione: quest'anno la stagione è piuttosto avara, la prolungata siccità ha limitato fortemente la produzione, ma per le centinaia di curiosi, che in comitive provenienti dalla Liguria e dalla Lombardia arriveranno a Mombercelli, ci sarà ugualmente l'occasione di portarsi a casa un profumato e, quanto mai prezioso «souvenir».

Insieme al [illegible] tartufo si svolgerà quel[illegible] dei prodotti locali: su bancarelle [illegible] esposti [illegible]ura, vini, grappe, dolci, [illegible] in mattinata la Pro loco curerà una distribuzione di due tipiche colazioni monferrine la *cassa d'aj* e *spun e bagnin*.

Allieterà il tutto la banda musicale del paese che si alternerà [illegible] il gruppo folcloristico «Scianchetassi» [illegible] Campo Rosso.

Tra le manifestazioni di contorno l'appuntamento denominato «sui sentieri del tartufo»: un raduno di fuoristrada organizzato dalla scuderia «Draghi rossi» di Asti.

Poi il momento più impor[illegible]e è cioè l'incontro, a tavola, con il tartufo: la Pro loco propone la colazione del trifulau (insalata di funghi e tartufi, peperoni con acciughe, tomino tartufato, acciughe tartufate, ceci alla contadina, grigliata mista, [illegible] fritto con ravioli, frutta, dolce, grappa e vini) [illegible] prezzo di 18 [illegible] lire. L'appuntamento è per mezzogiorno nel palazzo e nel cortile delle ex scuole medie.

Anche tre ristoranti della zona proporranno menù al profumo di tartufo: sono il «Fons salutis» di Agliano (prezzo 32 mila); il «Bersagliere» di Montegrosso (36 mila) e «Stazione» di Montegrosso (30 mila).

f. la.

Altri appuntamenti

Il cartellone delle manifestazioni in provincia «profuma» di «trifole». Oltre all'appuntamento di Mombercelli si apre infatti, sempre oggi a Moncalvo, [illegible] trentunesima edizione della [illegible] Fiera dedicata ai tartufi del Monferrato.

Per rimanere tra i prodotti dell'autunno, a Serole, il comune più a sud della provincia, è in programma la Sagra delle caldarroste: nel pomeriggio, prima della distribuzione, gare sportive, discoteca in piazza e paninoteca.

Sempre in Langa, oggi a mezzogiorno, terzo appuntamento con gli «inviti a pranzo», rassegna gastronomica organizzata dalla Comunità Montana e dalla Provincia: e di scena il ri[illegible] «Al Mulino» di Vesime; menù a base di specialità langarole: prezzo promozionale lire 20 mila.

Nei locali del Dopolavoro Ferroviario di Asti (strada al Molino) è allestita una mostra ornitologica regionale. Saranno esposte centinaia di uccelli delle più svariate specie: l'ingresso è libero dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

A Nizza, sotto i portici si tiene il mercatino dell'antiquariato.

(f. la.)

I tartufi coltivati ormai sono realtà

Secondo gli esperti una piantagione di alberi micorrizati può produrre oltre un quintale [illegible] trifole per ettaro - I problemi del rapporto domanda-offerta

Una notizia diffusa dalle agenzie nei giorni scorsi ha stupito coloro che si interessano di tartufi.

«*Per poter tenere la tradizionale fiera* — ha scritto l'Ansa — *la pro loco di Dovadola, il centro del forlivese considerato la capitale del tartufo romagnolo, sarà costretta a rifornirsi in Piemonte: ad Alba e nel Monferrato. Per il 20 ottobre, giorno fissato per la fiera, ne saranno acquistati due quintali. In Romagna e in particolare sull'Appennino forlivese, la siccità ha impedito la nascita e la maturazione dei tartufi, mandando a vuoto i tentativi dei circa tremila cercatori che ogni anno richiedono alla provincia di Forlì il tesserino che autorizza la raccolta. Anche i prezzi naturalmente sono alle stelle* — conclude l'agenzia — *Sempre [illegible]ndo la pro loco di Dovadola, il tartufo romagnolo arriverà a costare un milione al chilo*».

Non sappiamo se gli inviati di Dovadola siano arrivati in Pie[illegible]te in questi giorni di fiera, ma certamente visti i prezzi delle trifole bianche avranno dovuto rivedere i loro calcoli.

La siccità non ha risparmiato neppure la Langa e il Monferrato. La produzione ne ha pesantemente risentito e i prezzi sono subito saliti attorno a quota [illegible] mila, cioè, venti milioni al quintale, oltre il doppio delle quotazioni di Dovadola.

Difficile quindi che [illegible] mercati del Centro Italia si possano far arrivare tartufi piemontesi. Caso mai è accaduto [illegible] il contrario.

Il fenomeno è naturalmente legato [illegible] alla domanda e dell'offerta. Il mito della trifola d'Alba affiancata in questi ultimi anni dal tartufo del Monferrato, è andato sempre più rafforzandosi e le richieste sono in crescita anche all'estero.

Ma fino a quando la produzione sarà legata ai soli «capricci» della natura non si potranno evitare sbalzi di prezzo e tensioni sul mercato.

La soluzione, oltre ad un miglior controllo sulla raccolta e l'origine dei tartufi, potrebbe venire dallo sviluppo della «coltivazione» in tartufaie.

L'argomento, da anni dibattuto, ha visto interessanti sviluppi tecnici proprio in questi ultimi anni. La tartuficoltura del «bianco» ha ottenuto un importante risultato nel giorno di San Martino del 1983 quando venne portato alla luce il primo tartufo bianco (Tuber Magnatum Pico) prodotto da una pianta con radici micorizzate, cioè «inseminate» con la spora del tartufo.

All'esperimento, condotto in un'azienda di Aramengo nel Nord dell'Astigiano dall'equipe del professor Giusto Giovannetti, micologo e ricercatore botanico torinese, ne sono seguiti altri, con risultati sempre più apprezzabili.

«*Siamo partiti dall'esperienza dei francesi che nel Périgord hanno innestato decine di tartufaie dei loro "neri"* — ha spiegato Giovannetti — *per arrivare alla produzione dei più pregiati bianchi*».

Una pianta tartufigena è in grado di fornire almeno 3 o 4 etti di tartufi ogni [illegible]. Un ettaro di terra trasformato in tartufaia con circa 400 piante micorrizzate potrà quindi produrre oltre [illegible] quintale di trifole.

Anche [illegible] un a[illegible] [illegible] prezzi il reddito fornito [illegible] comunque piuttosto alto (le zone del Périgord francese hanno avuto uno sviluppo intenso proprio grazie ai tartufi).

La lavorazione della tartufaia si limita al passaggio della fresatrice due volte l'anno e all'irrigazione nei primi anni di vita delle piante.

La zona di Alba e il Monferrato sono particolarmente adatte per questa produzione. «*Siamo riusciti a portare l'80 per cento delle radici micorrizate a produzione* — ha spiegato Giovannetti — *abbiamo studi sulle varietà più opportune. I migliori risultati sembra forniti [illegible] pioppo bianco. Speriamo di arrivare presto ad una produzione accettabile. Se vengono impiantate oggi le tartufaie sono [illegible] grado di produrre in pieno nel giro di [illegible] o 5 anni*».

Proprio a Mombercelli opera da tempo una delle prime tartufaie del Piemonte.

s. mir.

A [illegible] convivono agricoltura, artigianato e alcune piccole industrie

Il paese è la capitale della Valtiglione

MOMBERCELLI — Al di là di qualsiasi campanilismo, Mombercelli si può veramente definire la «capitale della Valtiglione»: sono la sua stessa storia e l'attuale situazione a conferirle questa [illegible]rica».

Centro industriale (vi hanno sede due grosse falegnamerie, l'Arespan e la Fratelli Maletti, un panificio industriale, una distilleria e alcune case vinicole) e agricolo (la Cantina sociale con i suoi 500 soci circa è tra le maggiori della provincia) Mombercelli è riuscita tutto sommato a limitare la spinta centrifuga che negli anni del «boom» portava i giovani ad abbandonare il paese.

D'altra parte, anche indietro nel tempo, Mombercelli è [illegible] stato un punto [illegible] riferimento, un centro quasi obbligato di passaggio: sotto i Savoia divenne sede di pretura e mandamento e ufficio del Registro. Era soprattutto un centro commerciale e non a caso all'inizio del secolo si contavano tre alberghi e tredici tra bar e osterie e sullo stemma comunale il motto è un invito amichevole: «*Hospes veniat*».

Il richiamo della città si è fatto comunque [illegible] ri-

Mombercelli. Uno scorcio del paese, capitale della Valtiglione, che conta oggi 2250 abitanti

spetto l'inizio del secolo la popolazione è quasi dimezzata. Afferma il sindaco Renato Canapero, 34 anni, alla sua seconda esperienza come primo cittadino (il primo incarico lo ricoprì nella legislatura 1975-80): «*Il paese ha un'economia mista e questo caratterizza [illegible] rappresentato [illegible] cora fortuna: molti giovani sono impiegati nelle ditte del paese e al termine dell'orario di lavoro aiutano i genitori nella conduzione delle cascine. Negli ultimi 10-15 anni il paese ha avuto un notevole sviluppo soprattutto urbanistico*».

Composte [illegible] divisioni campanilistiche che in passato contrapponevano gli [illegible] Piana, dove la Mombercelli nuova, con quelli del concentrico, ora si punta allo sviluppo del paese.

[illegible] punto di vista [illegible] in-

La scheda di Mombercelli

Abitanti: 2250.
Altezza: 234 m.
Distanza da Asti: km 29.
Da vedere: i resti del castello medioevale, la chiesa [illegible] confraternita del Bath.
Amministrazione comunale: Renato Canapero, 34 anni, sindaco; Emilio Ottone, 32 anni, vicesindaco; assessori: Walter Iguera, 24 anni; Mario Alaffi, 58 anni; Sergio Guercio, 23 anni.

terventi, l'amministrazione comunale sta portando a termine alcune opere già iniziate e mettendone [illegible] cantiere delle [illegible] sono arrivati 105 milioni per il completamento dell'illuminazione pubblica, si costruirà il tronco fognario in località Piana, si stanno effettuando alcuni lavori di sostegno e rifacimento alle strade che portano alle frazioni. Inoltre si è concluso un accordo con i comuni di Agliano, Vinchio, Castelnuovo Calcea e Vaglio, per realizzare in zona un metanodotto: tutte le pratiche sono ormai state definite, presto inizieranno i lavori. Stanno anche terminando i lavori di sistemazione delle ex carceri, che saranno trasformate in una pinacoteca e centro culturale. Il Comune infatti dispone [illegible] un ingente patrimonio artistico, soprattutto quadri, custoditi ora nei forzieri [illegible] una [illegible] e che si vuole riportare alla luce.

C'è un altro progetto per il futuro e lo illustrano [illegible]pero e il vicesindaco Emilio Ottone, 32 anni: «*Un'esigenza sentita dalla popolazione è quella di avere una struttura a servizio degli anziani. Stiamo verificando la possibilità di costruire una Casa di riposo che potrebbe essere ospitata nell'edificio delle ex scuole medie. Occorrono però [illegible] soldi finanziamenti che il Comune [illegible] ha*».

Un servizio [illegible] più per [illegible] paese su cui gravitano già naturalmente Vinchio e Belveglio. A limitare le possibilità di un deciso sviluppo del paese, c'è il problema dei collegamenti: l'unica strada percorribile dal traffico di mezzi pesanti è la provinciale della Valtiglione, [illegible] è comunque inadeguata. La Provincia aveva iniziato qualche [illegible] fa [illegible] lavori di potenziamento che si sono fermati però in un primo tratto tra il confine con la provincia di Alessandria e Belveglio.

Fulvio Lavina

ARESPAN S. p. A.
IMB. PANNELLATI
COMPENSATI
PLACCATI
IMBALLAGGI
MOMBERCELLI (AT)
Piazza 1° Maggio 1
Tel. 0141/955.523 (4 linee) - Telex 211090 ARESPA I

OFFICINA AUTORIZZATA
[illegible] PICCOLA UGO
1924-1984
Sessant'anni di esperienza
PUNTO IP carburanti autoriparazioni
Corso Asti 4
Tel. 0141 [illegible]
[illegible] MOMBERCELLI

TORO ASSICURAZIONI
TUTTI I RAMI ASSICURATIVI
AGENTI GENERALI
MORTARA & TORTA
ASTI - CORSO DANTE, 8
TEL. (0141) 52.907

RIVESTIMENTI IN LEGNO
PERLINATI IN PINO DI SVEZIA
BATTISCOPA [illegible] CORNICI IN LEGNO
COLORI - SMALTI - VERNICI
FERRAMENTA [illegible] STUFE
da BAGEN... c'è
[illegible] Alfieri 22
MOMBERCELLI
Telefono abitazione: 955.312 - Negozio: [illegible]82

CASA VINICOLA
F.lli ARESCA [illegible]
VINI PREGIATI
A
DENOMINAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA
ARESCA
[illegible] - [illegible]
V. Pontetto 4 - Tel. 0141/955.128

Y10 ti aspetta da:
M. Testa
Concessionaria
AUTOBIANCHI
Via S. Evasio 16/A
ASTI - Tel. 55.265 - [illegible]
e [illegible]
Vendita e officina autorizzata
SOSSO P. LUIGI & Virgilio
Corso Alessandria [illegible]
Telefono 955.196

Segheria Ratti
[illegible] RATTI ARMANDO & C. S.n.c.
Imballaggi - Pallets - Semilavorati
14040 BELVEGLIO (AT) - Via Garibaldi 7 - Tel. 955.854 - [illegible]

PANIFICIO
VALTIGLIONE
da 9 anni
«il pane nella tua casa»
A TORINO
ALESSANDRIA
ASTI
trovi il
PANIFICIO
VALTIGLIONE
Sede: MOMBERCELLI
Corso Asti 12 - Tel. 955.571

Sfilata di carri allegorici ed elezione della «Bela trifolera»

Tartufi da 130 a 220 mila l'etto ad Alba ultimo giorno di Fiera

Ospite d'onore Giuliana De Sio, che oggi arriverà in piazza Duomo in carrozza d'epoca

ALBA — Il tartufo bianco d'Alba, il profumatissimo «Tuber Magnatum Pico», sarà anche oggi primo attore della giornata conclusiva della «55ª Fiera Nazionale». Pur essendo la stagione tartuficola compromessa dalla lunga siccità, le trifole sono attualmente un po' più abbondanti dei giorni scorsi, come si è potuto vedere stamattina al mercato Galleria della Maddalena. I prezzi si mantengono alti e oscillano dalle 150 mila lire l'ettogrammo per punte di 200-220 mila per gli esemplari migliori. Stamane, alla Maddalena, si terrà una mostra-concorso durante la quale saranno assegnati il «Tartufo d'oro» al trifolau che porterà la miglior partita di trifole e il «Trofeo Giacomo Morra» (il ricordo è scomparso promotore della Fiera di Alba nata nel lontano 1928) al trifolau che esporrà l'esemplare più grande.

Le manifestazioni conclusive della Fiera hanno come ospite d'onore l'attrice Giuliana De Sio, che sarà presente nel primo pomeriggio in piazza Duomo dove giungerà una carrozza d'epoca. A partire dalle ore 14,30 spazio al folclore nel centro storico con una grande sfilata di carri allegorici dell'Albese (vi partecipano numerosi Comuni tra i quali Dogliani, Treiso, Sinio, Enomondo, Orinzane Cavour, Castiglione Falletto, Canale, La Morra, Verzza, le frazioni Mussotto e San Stefano d'Elvio di Alba. Il Consiliato Enotria della delegazione enologica).

Come vuole consolidata tradizione, sui carri prenderanno posto le candidate al titolo di «Bela Trifolera». La sfilata è abbinata, per la prima volta quest'anno, ad una lotteria denominata appunto «Bela Trifolera» che mette in palio un monteprezzi di prodotti eno-gastronomici del valore di quattro milioni (il biglietto costa appena 500 lire). Questa sera, mentre con uno spettacolo pirotecnico presso l'area verde della Scuola enologica in Langhe darà l'addio Fiera nel palazzo Maddalena in terra l'ultimo incontro enogastronomico. Dopo cucine ligure, lombarda, veneta emiliana, di turno quella piemontese presentata dall'Associazione cuochi della provincia Cuneo. Per tutta la giornata e fino alle 23,30 sarà possibile visitare i padiglioni fieristici: enogastronomico nel cortile Maddalena e la rassegna commerciale.

Gianfranco Fiori

Dodici Consigli comunali riuniti per la Ceva-Ormea

ORMEA — Dodici Consigli comunali riuniscono stamane per discutere soppressione della Ceva-Garessio-Ormea, considerata un «ramo secco» e inserita tagli previsti per le Ferrovie dello nel Cuneese.

I rappresentanti di Ceva, Nucetto, Perlo, Bagnasco, Massimino, Battifollo, Priola, Garessio, Ormea, Alto, Caprauna e Briga Alta, insieme al Consiglio della Comunità montana Alta Val Tanaro, Mongia e Cevetta, dovranno prendere decisioni sulla proposta di soppressione.

Si legge in un documento — a conclusione di un incontro tenuto nei giorni scorsi a Garessio — con il quale si è indetta l'assemblea di oggi: «La linea ferroviaria è un mezzo di trasporto indispensabile per i valligiani; il servizio su gomma è inadatto a questa zona di montagna con grandi precipitazioni nevose; la statale 28 è tortuosa e ha un intenso nella stagione estiva».

g. gr.

Boom di adesioni alla centrale idroelettrica, acqua color Coca Cola

Ceva. Un'immagine della schiuma che si raccoglie al bacino di carico della centrale idroelettrica

Tanaro inquinato «Adesso basta»

Da Ceva un esposto alla procura della Repubblica di Mondovì - Scomparsi i pesci

Grido d'allarme per il Tanaro inquinato: metri schiuma bacino di carico della centrale idroelettrica Il fiume «imbiancato» nell'alta valle.

«Adesso basta», esordisce Aldo consigliere comunale Lista civica, che fatto dei ecologici del suoi «cavalli di battaglia». «Ho inviato un esposto procura Repubblica di Mondovì: chiediamo un intervento almeno per salvare il salvabile».

«Da anni questo degrado, ma negli ultimi sei mesi situazione precipitata — dice in sostanza lettera-denuncia del consigliere —. La conferma di fatto che le analisi eseguite dall'Unità sanitaria di Ceva ed elaborate dall'Ufficio provinciale Igiene di Cuneo hanno accertato un altissimo tasso inquinamento, che rischia di estendersi alle campagne e ai pozzi degli acquedotti comunali».

Tanaro arriva a dopo aver percorso una trentina chilometri, dai monti Ormea — dove nasce — attraverso Garessio, Priola, Bagnasco e Nucetto. In questo tratto raccoglie decine di richi agricoli, civili e industriali.

«Il fenomeno dell'inquinamento è stato accentuato dall'eccezionale siccità estiva, che ha ridotto la portata del fiume minimi storici — spiega Beppe Raviola, addetto alla centrale idroelettrica —. tempo nessuno fa i bagni nel Tanaro, mentre i pesci sono scomparsi».

L'acqua per centrale è captata una diga «a pelo libero» e arriva a Ceva attraverso un canale della portata di duemila secondo. «Per quattro mesi all'anno, dal 15 maggio al 15 settembre, mille litri destinati all'irrigazione, il alla produzione energia elettrica», dice ancora Beppe Raviola.

L'acqua del Tanaro ha colore rossiccio, definito tecnici «color Coca Cola». Nell'alta valle, i contadini lamentano danni alle colture — in particolare i fagioli — «bruciate» dal liquido impuro.

«Stiamo mette più discussione l'inquinamento del fiume — prosegue Aldo Viora — ma noi vogliamo sapere che cosa provoca il degrado e individuare, con l'intervento della magistratura, le responsabilità. Proponiamo anche un incontro fra amministrazioni comunali, industrie, associazioni ecologiche e pescatori sportivi del Valle del Tanaro, per cercare insieme una soluzione al problema».

Giuseppe

L'elenco inviato dal servizio Affari tributari dell'Aci

«Tassa di proprietà» sull'auto 2 mila evasori nel Fossanese?

Il locale del registro incaricato della riscossione - Polemiche

— Stupore e irritazione ha suscitato in città la notizia che oltre duemila (2231 per la precisione) non avrebbero pagato, o avrebbero solo pagato in parte per il 1983, la «tassa di proprietà» per la loro vettura.

Eppure l'elenco degli automobilistici è giunto al locale Ufficio del registro (che sovrintende, oltrechè a Fossano anche a Bene Vagienna, Trinità, Sant'Albano Stura, Lequio Tanaro, Vottignasco, Centallo e Salmour) direttamente dal servizio Affari tributari dell'Aci Roma, accompagnato dall'invito all'organo finanziario provvedere alla riscossione entro il 31 dicembre di quest'anno.

Inoltre automobilisti in questione dovranno non solo pagare la tassa ma anche una sopratassa e gli interessi di mora. Sulla vicenda è intervenuto anche il sindaco di Fossano, Angelo Mana, con una lettera al direttore dell'Ufficio del registro, mentre il parlamentare democristiano Natale Carlotto ha presentato un'interpellanza al Ministro delle Finanze in quanto elenchi di questo tipo sono pervenuti anche agli altri uffici finanziari della provincia (oltre 7 mila sarebbero gli automobilisti del comprensorio di Cuneo tra poco dovrebbero essere raggiunti ingiunzioni dell'Ufficio del Registro del capoluogo).

Il consigliere della lista verde civica, Luciano Chiaffredo, ha inviato una lettera di richiesta di spiegazione all'Aci di Cuneo.

L'elenco «cattivi» giunto al locale Ufficio del registro il primo ottobre. Il direttore, Giuseppe Vignola, decide di inviare agli oltre duemila automobilisti invito a provvedere pagamento, anziché la classica ingiunzione che avrebbe provocato un ulteriore aggravio di spese al proprietario della vettura.

Nell'ufficio di piazza Diaz è così cominciata la processione. Fino a questo momento circa un migliaio hanno provveduto pagamento richiesto, alcuni ammettendo che si era trattato una dimenticanza, ma la maggior parte protestando vivacemente in quanto afferma di aver pagato a tempo debito ma di non aver conservato la ricevuta che, a quanto pare, avrebbe dovuto essere conservata per tre anni, e cioè fino fine del

In alcuni casi, inoltre, vi sono stati errori nella compilazione del modulo.

a. c.

«Fate bollire la potabile»

CHIUSA PESIO — L'acqua potabile è inquinata: da venerdì una ordinanza firmata dal Antonino Percio invita la popolazione a farla bollire prima dell'uso.

L'inquinamento, di tipo organico per la presenza di coliibatteri, è stato scoperto durante le analisi svolte a fine settembre dall'Usl di Borgo San Dalmazzo ma solo da due giorni la notizia è stata diffusa in parte manifesti che riportano l'ordinanza.

Il sindaco Antonino Percio spiega: «Per legge le analisi dell'acqua devono eseguite ogni

Domani un convegno sul restauro dei beni artistici

Saluzzo: come si tutela il bel borgo medioevale

I lavori nella chiesa di San Giovanni - Un volume su Casa Cavassa

SALUZZO — La città vanta uno dei centri storici più interessanti della Pianura Padana: un borgo medioevale rinchiuso fra le mura secolari e sovrastato dall'imponente mastio della Castiglia, un tempo castello-corte dei marchesi di Saluzzo e ora sede di carcere.

Come usare questo grande patrimonio che è senz'altro storico e artistico, ma che è anche testimonianza importante della comunità cittadina nella sua vita attraverso i secoli? «Beni storici tra restauro e tutela» è dedicato un convegno di studi, organizzato dall'assessorato comunale alla Cultura, che si terrà domani mattina nel cinema Politeama Civico con la partecipazione degli studenti che, quotidianamente, vivono nel centro storico poichè qui hanno sede le scuole medie superiori.

Patrocinato dalla Regione e dalla Soprintendenza ai beni architettonici, il convegno aperto dall'assessore prof. Marco Piccat che parlerà su «La ricerca tra documenti e proposte: ragioni un incontro». Quindi lo storico prof. Aldo Alessandro Mola («Saluzzo una storia interrotta»), l'arch Giorgio («Casa Cavassa: un problema di restauro»), l'arch Pino Carità (iconografica, storica della città), la prof.ssa Elena Ragusa della Soprintendenza beni storici e artistici («Tutela e conservazione») e il professor Piero Stella, artista: «Conoscenza e operatività per il centro storico».

Durante l'incontro verrà presentato il film realizzato su trecentesca chiesa di San Giovanni (dove, da tempo, sono in corso importanti lavori di restauro) e si discuterà dei restauri del museo civico di Casa Cavassa al quale è stato dedicato un volume in occasione del suo primo secolo di attività.

Spiega Piccat: «Con questo convegno vogliamo aprire un programma di studi e interventi sul centro storico e sul grande patrimonio storico della città che deve essere pochi ma un bene per tutti e alla portata tutti anche per capire meglio la nostra storia cittadini».

g. ge.

Il «buco» alla Cassa di Risparmio

Domani in Appello l'ammanco di Bra

Processo a Torino - Gli imputati sono sette

ALBA — Si torna a parlare della clamorosa vicenda Cassa Risparmio di Bra (buco di oltre due miliardi negli anni '74-'77) che tanto scalpore suscitò nell'Albese e nel Braidese. Domani inizia presso la corte d'appello a Torino (terza sezione penale) il processo in appello sette persone implicate con posizioni diverse nel: case furono tutte condannate, in primo grado, tribunale Alba con sentenza maggio 1984.

Francesco Rosso, 56 anni, nativo di Sommariva Perno e abitante a Bra in via dei Molini 4, commerciante di bestiame fallito, fu condannato a dieci di reclusione cui tre condonati. Fu l'autore di «dissolvenze» operazioni su corrente «non affidato», alla moglie, ma sul quale egli poteva operare, aperto presso la filiale di Sommariva Perno. Il Rosso un grandissimo mero assegni a vuoto che furono però regolarmente pagati dalla banca pagò il grosso ammanco.

Gli altri imputati sono: l'ex direttore generale Cassa di Bra, dott. Giancarlo Burdese, 46 anni, condannato a quattro anni e dieci mesi di reclusione; l'ex presidente della Banca, avvocato Carlo Sandri, 59 anni, abitante a Bra, condannato a tre anni e dieci mesi di reclusione (quattro mesi condonati); il rag. Lorenzo Ruffino, 51 anni, all'epoca reggente della filiale di Sommariva Perno condannato a due anni e tre mesi; il rag. Carlo Cugnolio, 59 anni, cassiere contabile in pensione della Cassa di Bra, anni e sei mesi. Inoltre il rag. Carlo Dutto, 50 anni, impiegato nella Cassa di Bra condannato a un anno e otto mesi e Franco Vidali, 45 anni, ex messo comunale di Bra, un anno e sei mesi di reclusione.

g. f.

Un concerto

FOSSANO — La banda musicale Brigata Cremona e scuola di musica «Arrigo» Fossano eseguiranno domani sera alle 20,30 nel cortile del castello Acaja un concerto.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: L'occhio del gatto.
FIAMMA: Mad Max, oltre la sfera del tuono.
ITALIA: Marina, vedova viziosa.

ALBA
CORSO: Notte di Follia E.
EDEN: La gabbia.

BARGE
COMUNALE: Il codice del piacere.

BORGO SAN DALMAZZO
DON BOSCO: Innamorarsi.

BRA
IMPERO: Yor e il signore degli abissi.
VITTORIA: 007 bersaglio mobile.

CARAGLIO
SPLENDOR: Il cavaliere pallido.

CEVA
DORIA: Lo sfidante in rosso.

CHERASCO
GALATERI:

DRONERO
IRIS: Lui è peggio di me.

FOSSANO
POLITEAMA: La rosa purpurea del Cairo.

MONDOVI'
SERTOLA: Amadeus.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: Phenomena.

SALUZZO
CIVICO: 007 bersaglio mobile.
ITALIA: Mad Max, oltre la sfera del tuono.

SAVIGLIANO
AURORA: L'ultimo drago.
RITZ: Star lovers.

FARMACIE
Cuneo: Della Valle, piazza Galimberti 5
Alba: De Giacomi, via Vitt. Emanuele 16.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour 5
Ceva: Boeri, via Mameli 51.
Fossano: Bernocco, via Regina Elena 15
Mondovì: Gallo, via S. Agostino
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento 30.
Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11

Finanziamenti

per artigiani commercianti dipendenti in 24 ore
S.FIN.GE.
corso G. Santarosa 26 - CUNEO
tel. 0171 66.316 - 67.357
TORINO - tel. 011 538.704 - 538.447

Azienda di Confezioni

cerca

Modellisti Studi modellistici

per preparazione campionari taglia base 44 su figurino fornito dall'azienda. Desideriamo contattare persone realmente capaci preparate una propria organizzazione autonoma.

Scrivere a:
Publikompass 317
10100 Torino

RIZZOLI SERA
cerca:
VENDITORI per ALBA
Inquadramento Enasarco, in esclusiva, elevate provvigioni
Presentarsi a CUNEO in Via Quintino Sella
Lunedì 21 ottobre, ore 10-11 / 17-18

CAMACO
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN
Oggi pomeriggio CAMACO video novità
Questa sera moderno DISCOTECA
Nella sala del liscio LISCIOTECA
Giovedì 24 ottobre CASTELLINA PASI.
Venerdì 25 ottobre I NOMADI IN CONCERTO
La domenica al ballo gratis pomeriggio e sera

QUESTA
ballo liscio
HALL
Continua la
D.J. DEIMOS
QUESTA SERA
PIANO
continua il
TOMBOLONE

SERVATO AI RISPARMIATORI RISERVATO AI RISPARMIATORI RISERVATO AI RISPARMIATORI RISERVATO AI RISPARMIATORI

APERTO DOMENICA E FESTIVI

TELEGRAMMA
FARS - CINZANO
UNA FAVOREVOLE OPERAZIONE
IN MEDIO ORIENTE - VI METTE
IN CONDIZIONE DI ACQUISTARE
PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA
SENZA INTERMEDIARI !!!

TAPPETI ORIENTALI AI PREZZI d'ORIGINE
con certificato di garanzia

Alcuni esempi		PANDERMAN an.	£ 235.000 m²
BUKARA PAK	£ 135.000 m²	TABRIZ - persia	£ 380.000 m²
SAMARKANDA	£ 145.000 m²	KIRMAN - persia	£ 490.000 m²
AGRA - INDIA	£ 180.000 m²	NAIN con seta	£ 1.500.000 m²
SUPER KASHMIR	£ 220.000 m²		

fars
IMPORTAZIONE DIRETTA TAPPETI ORIENTALI
PER - CUSTODIE
RE - LAVAGGI
CINZANO — S.S. BRA-ALBA n. 56
TEL. (0172) 47.461

Finanziamenti

Prestiti RAPIDI A BASSISSIMI interessi a
Dipendenti - Artigiani Commercianti Padroncini
Tel. 0171/65.609
0171/56.897

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45
Tel. 0171 64.067
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 30.837

Cedesi avviato negozio

calzature e pelletterie vicinanze Cuneo
Scrivere a:
Publikompass 1001
10100 Torino

IMPORTANTE SOCIETA' NAZIONALE SELEZIONA
FIELD TRAINER
per uffici
Si richiede:
personalità dinamica, capacità contatti umani
offre:
interessante retribuzione mensile integrata da premi e incentivi
I candidati selezionati seguiranno un corso di inserimento presso i nostri uffici direzionali.
Si garantisce massima riservatezza
Telefonare al (02) 509.5347
Lunedì 21 e martedì 22, ore 9-12 / 14-17

Christ
dancing discoteca
MONDOVI'
tel. 43.557
QUESTA SERA
(AL MODERNO) ORCHESTRA
(AL LISCIO) ORCHESTRA

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari 24 - mutui
Rate concordabili per entità e durata.
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 512.009
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/65.247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22 212

SIETE SOLI?

Desiderate risolvere i vostri problemi affettivi?
Rivolgetevi con fiducia all'Istituto di Psicologia della Solitudine
«E' AMORE...»
Saluzzo, 11 -
Tel. (0171) 66.651 orario d'ufficio su appuntamento

Successo del rally cuneese

Limone sogna il Montecarlo

DAL NOSTRO INVIATO

LIMONE — E' calato ieri sul [illegible] il sipario [illegible] della edizione del Rally di Limone-Trofeo Alpitour e gli organizzatori guardano al futuro con ottimismo. Il bi[illegible] è complessivamente positivo, anche se il periodo in cui si è svolta la gara [illegible] è dati più favorevoli. Alberghi ancora chiusi e campionato italiano già [illegible] in altre parole una corsa interessante, ma senza pepe, senza mordente.

Questo inconveniente verrà superato con la prossima edizione: «*Il Limone sarà* [illegible] *calendario a luglio, quando la campionato* [illegible] *classifiche saranno ancora tutte aperte*». Quindi presenza dei «big» del volante e alberghi già affollati di villeggianti. Limone però [illegible] ferma a questo successo. In pentola stanno bollendo altre cose, novità che [illegible] organizzatori definiscono «molto interessanti». Ad iniziare [illegible] voci [illegible] un Montecarlo tutto italiano per finire a qualche prova importante [illegible] Coppa [illegible] mondo [illegible] sci.

Amedeo Olivero, «patron» del Circo del Rally Limone, esclude che [illegible] gara romagnola [illegible] venire «rubata» dal Cuneese, però ammette che «*ci sono contatti con l'Automobile Club di Monaco per scambi* [illegible] *villeggianti*». Alla Ge.a.t. (il consorzio che gestisce le attività turistiche di Limone) c'è anche chi parla [illegible] «*soggiorni organizzati in collaborazione* [illegible] *Montecarlo per i grandi piloti del rally e della Formula Uno*», e anche di «*gare di allenamento su strada e su ghiaccio*».

Fiorenzo Panero

Giangregorio Carnevale al rally [illegible] Faraoni

Il colonnello di Bra corre fra le piramidi

Guida [illegible] dei due camion di soccorso - Quasi 3800 chilometri in 9 giorni - Nell'87 raid da Torino [illegible] Città [illegible] Capo

BRA — Quasi [illegible] chilometri in nove giorni [illegible] [illegible] 2857 di gara vera e propria nel deserto, fuori pista, tra sabbia e piramidi: ma il colonnello Giangregorio Carnevale (Gianni per parenti e amici) [illegible] il suo navigatore francese finiscono per percorrerne di più. [illegible] colonnello, braidese di adozione, dal matrimonio con [illegible] signora Angiolina Fissore, gli organizzatori del rally [illegible] Faraoni, che si svolge in questi giorni, hanno [illegible] l'impegnativa missione di guidare uno dei due camion di soccorso: un'impresa assai più [illegible] [illegible] di molto maggiore responsabilità di quella già massacrante cui si sottopongono i concorrenti, perché il tratto non solo [illegible] arrivare al traguardo [illegible] [illegible] arrivarci «raccattando» [illegible] via gli ardimentosi bloccati da ogni possibile difficoltà.

Il colonnello Carnevale al rally africani ormai [illegible] ha preso gusto, tanto che [illegible] un gruppo [illegible] amici «fuoristradisti» sta organizzando un raid Torino-Città [illegible] Capo. La [illegible] automobilistica — pensata per puro divertimento, senza la minima concessione all'agonismo — è in programma per la primavera [illegible].

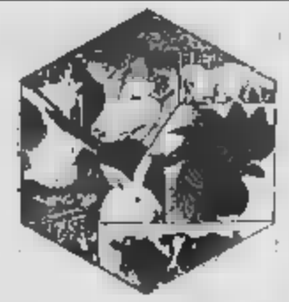
I galloni [illegible] [illegible] dell'equipaggio e di pilota Carnevale se li è guadagnati per [illegible] [illegible] esperienza professionale nel settore mezzi di [illegible] sporto al ministero della Difesa ma soprattutto per [illegible] sua partecipazione al prestigioso rally Parigi-Dakar nel gennaio scorso.

«*Ho accettato con entusiasmo la proposta che, devo confessare, mi ha molto lusingato: vedersi offrire* [illegible] *guida del camion* [illegible] *si a un rally* [illegible] *importante è un po' sentirsi dichiarare laureato in fuoristrada africano*», dice Carnevale, al quale la fortunata esperienza nella Parigi-Dakar è già valsa, quest'estate, l'invito — anch'esso accolto e assolto nel modo migliore — a accompagnare i giornalisti al seguito [illegible] rally [illegible] Sardegna. Arrivato in [illegible] [illegible] Cairo, dove ha incontrato il [illegible] compagno [illegible] viaggio francese [illegible] ritirato [illegible] camion giunto via mare a [illegible] Alessandria d'Egitto, il colonnello [illegible] partito mercoledì 10 [illegible] [illegible] ai concorrenti per il primo trasferimento: [illegible] chilometri, una passeggiata rispetto ai 335 del giorno successivo, [illegible] meta Baharia [illegible] pieno deserto, e rispetto soprattutto alle tappe epiteliali degli altri giorni, che hanno toccato [illegible] l'altro l'oasi [illegible] Siwa e Assuan, dove sorge la famosa diga.

Il camion [illegible] soccorso è [illegible] [illegible] variante [illegible] che [illegible] impiego soprattutto per scopi [illegible].

Grazia Novellini

CASTELLO DI BAROLO
(Marchesa Giulia Falletti - Colbert)
ASTA ANTIQUARIATO
all'incanto:
[illegible] d'epoca - ribalte - credenze - trumeau intarsiato piemontese - specchiere - libriere - scrittoi - cassettoni Luigi XVI - guéridon francesi - divani - poltrone Luigi Filippo - mobilio liberty - porcellane in Sèvres - Dresda [illegible] Capodimonte - Argenti da collezione - Sheffield inglesi - bronzi - stampe - dipinti di antichi maestri pittori - importante collezione [illegible] tappeti [illegible]entali e persiani
ASTA:
ultime due importanti vendite
sabato 19 ottobre con inizio ore 15,30
domenica 20 ottobre con inizio ore 15,30
ESPOSIZIONE E VENDITE presso CASTELLO DI BAROLO
segreteria ed informazioni:
tel. 011/54.11.50 - 0173/56.277
L'eccezionale realizzazione è curata dalla LOUIS ROBERT ITALIA
Itinerario:
[illegible] Torino: Alba - Barolo
[illegible] Milano: Alessandria - Asti - Alba - Barolo


TECNOFEED
di VAIRA PIER GIUSEPPE e C. s.n.c.
PREMISCELE E [illegible] PER REDDITO
Sede e stabilimento:
via Ciocchini n. [illegible] - NOVELLO
Tel. 0173 731.101

INTERREGIONALE [illegible]

Albese attenta all'Ivrea Cuneo, 3 [illegible] a Biella

Azzurri al S. Cassiano - Biancorossi privi [illegible] Formato, Nasta e forse Turini

ALBA — A una [illegible] dall'impegno casalingo con l'Albenga, l'Albese Cassa Rurale [illegible] Gallo gioca di [illegible] al San Cassiano [illegible] [illegible] 14.30 ospitando l'Ivrea nella quinta giornata di andata del campionato interregionale.

La formazione eporediese, sconfitta in [illegible] nell'ultimo turno dall'Imperia, [illegible] avuto [illegible] partenza [illegible] decisa che l'aveva portata al vertice della classifica per tre giornate.

«*E' una gara* [illegible] *affrontare con molta attenzione*», dice il direttore sportivo Carlo Romano, «*poiché noi non siamo ancora al meglio della forma, mentre i nostri avversari, nonostante la sconfitta dell'ultima giornata, hanno avuto* [illegible] *avvio molto perentorio. Tutto sommato, però, in classifica hanno un punto [illegible] in più di noi, quindi dovremo cercare di scendere in campo senza eccessive* [illegible]».

In settimana, intanto, i dirigenti azzurri dovevano concludere gli ultimi acquisti sul mercato [illegible] ottobre. Nell'amichevole disputata giovedì contro l'Alessandria è persa per 3 a 2 Pandolfi [illegible] [illegible] esordire in maglia [illegible] il portiere Piergianni Morone, [illegible] anni, proveniente dalla Biellese e il [illegible] Gianni Pichera, 19 anni, di proprietà dell'Alessandria.

Con Morone l'ingaggio è stato definito martedì. (a. a.)

CUNEO — A Biella, in una delle partite più delicate [illegible] campionato, confronto diretto tra due formazioni [illegible] grandi ambizioni, il Cuneo Alpitour deve «concedere» alla Biellese Formato, Nasta e, quasi certamente, Turini.

Formato toglierà il [illegible] al ginocchio sinistro giovedì prossimo; Nasta lamenta una fastidiosa contrattura, mentre Turini [illegible] stato liberato soltanto giovedì [illegible] dallo stivaletto gessato di protezione. Privo di tre titolari, il Cuneo va a Biella con un compito difficile, ma senza timori esagerati.

Osserva Enrico Bonomelli: «*I bianconeri vengono da una sconfitta esterna a Borgaticino e non saranno troppo tranquilli, dovendo vincere a tutti i costi davanti [illegible] pubblico [illegible] casa. Psicologicamente hanno forse più problemi loro [illegible] noi*».

Intanto, il Cuneo [illegible] quasi definito l'ingaggio di Sergio Di Stefano, diciannovenne centrocampista in forza lo scorso anno all'Albese. I biancorossi stanno pure pro[illegible] [illegible] «punta» [illegible] Barba, diciottenne della Pro Patria.

(gl. f.)

PRIMA CATEGORIA - Moretta-Barge

La [illegible] Clavesanese tenta di bloccare il [illegible]

CUNEO — Tocca alla [illegible] Clavesanese tentare di bloccare la marcia [illegible] capolista [illegible]. L'undici monregalese — che dopo la bella vittoria nell'esordio con il Feresa ha rimediato due sconfitte e un pareggio — corsa contro i granata [illegible] Damiano un risultato [illegible] prestigio, che lo ritanci in classifica. Il Saluzzo, intanto, vuole conquistare la terza [illegible] consecutiva per [illegible] il primato.

In un passo falso della capolista sperano il Busca, che gioca per la seconda volta in casa, contro il Feresa e il [illegible] di Fossano che, dopo la [illegible] vittoria [illegible] Santena, cerca [illegible] due punti nel derby [illegible] il Barge. Ma se per il Busca non dovrebbe [illegible] difficile ottenere i due punti, l'impresa [illegible] presenta [illegible]mente più impegnativa per l'undici di Panero che si [illegible] vara di fronte un Barge carico dalla prima vittoria stagionale.

La terza immediata inseguitrice [illegible] Saluzzo, il Piobesi, [illegible] di scena a Savigliano, [illegible] una formazione che si presenterà in campo rinforzata dagli acquisti [illegible] metà settimana (Cavallo, Cavaliere e Porcari) e decisa quindi a conquistare un risultato positivo dopo tre sconfitte.

E' derby anche al Roccia di Cherasco, dove è di scena la Pro Dronero. I padroni di casa sono reduci dalla tennistica [illegible] anche [illegible] provista] sconfitta di Saluzzo, fondici di Respini dalla positiva trasferta sull'insidioso campo del Piobesi.

p. p. l.

PROMOZIONE Le gare

La Valeo cercherà il quinto [illegible]

Bra e Saviglianese impegnate in trasferta

La Valeo cercherà [illegible] la quinta vittoria consecutiva del campionato di Promozione sul campo [illegible] neopromossa Vinova. La formazione aziendale vuole mantenere il primo posto in [illegible] approfittando [illegible] partite facili, almeno nelle pre[illegible] per arrivare a [illegible] con [illegible] altre pretendenti [illegible] promozione con un buon bagaglio di punti.

Bruno Cavallo sostiene: «*Scenderò in campo* [illegible] *formazione che* [illegible] *giocato sino* [illegible] *oggi. Nella ripresa farò* [illegible] *il necessario. Grangiglio che già dalla prossima settimana potrebbe* [illegible] *posto da titolare*». (g. m.)

[illegible] un incontro proibitivo [illegible] la Carassonese che capita [illegible] Mondovì la Novese. L'allenatore dei grigiorossi, Sergio Menegatti, sostiene: «*Il calendario* [illegible] *riservato per l'inizio della stagione le partite che, sulla carta, sono più difficili. Dopo Saviglianese e Bra dobbiamo vedercela con la Novese*».

La contestata sconfitta [illegible] Bra è costata [illegible] alla Carassonese che [illegible] dovrà fare a meno del portiere Bertola, di Mattiello e Pedron squalificati, [illegible] [illegible] rispettivamente [illegible] sostituiti da Mascioli, Monticone e Frara.

Anche se non molto ben piazzata in classifica tre punti contro [illegible]ette del giallorossi, la Carmagnolese, che oggi ospiterà il Bra, è squadra aggressiva e tenace, [illegible] grado [illegible] impensierire qualsiasi avversaria.

Giuliano Giravegna e gli altri dirigenti affrontano [illegible] trasferta [illegible] una [illegible] d'animo di fiducia, certi che fuori casa i [illegible] uomini daranno il meglio.

Non è una trasferta facile, ma la Saviglianese vuole tornare dal [illegible] [illegible] Quattordio con i due punti. Un successo d'altronde [illegible] alla portata dell'undici di Pinacci che, dopo il pareggio sul difficile [illegible] di Valenza nella prima giornata, ha sempre vinto.

L'allenatore deve rinunciare a Cioia, squalificato [illegible] un turno [illegible] giudice sportivo.

Con una formazione ancora in alto mare, [illegible] Farigliano si presenta sul campo della Valenzana. E' un incontro tra due squadre finora deluse: i padroni [illegible] [illegible] favoriti [illegible] vigilia, secondo gli ultimi risultati [illegible] [illegible] crisi, il Farigliano [illegible] ha ripetuto la bella partenza [illegible] scorso anno e, dopo quattro turni, ha racimolato appena tre punti.

La Sommariva, che non ha [illegible] conquistato punti sul proprio terreno, è [illegible] a farsi valere [illegible] partita [illegible] oggi contro la formazione alessandrina [illegible] San Carlo.

Bravo molto probabilmente riconfermerà la formazione di domenica scorsa.

Ancora a digiuno [illegible] punti, la Fossanese ritorna al Comunale per affrontare il Chieri. Un altro impegno difficile per gli azzurri che, però, non [illegible] più rimediare un'ulteriore sconfitta, che li farebbe rimanere a quota zero.

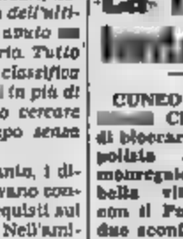
Kawasaki
Dal 1° ottobre [illegible] 31 dicembre
[illegible]
KLH 600
Avviamento
Elettrico
Presso [illegible] rivenditori autorizzati compri ora e paghi nel 1988 a prezzo bloccato [illegible] L. 6.850.000 chiavi in mano, [illegible] minimo anticipo [illegible] rate a partire [illegible] L. 210.000.
MOTORCYCLE di Cugnolio - BRA 0172 412.745
MOTO GAMBERANI [illegible] Giachino - ALBA 0173 33.433
[illegible] PIER SERGIO FOSSANO 0172 60.737
[illegible] COSTANZO S. MICHELE MONDOVI' 0174 322.057
MARSENGO MOTO SAVIGLIANO 0172 35.473
Kawasaki motor italia ha scelto: [illegible]
SILP — LA [illegible] AL [illegible] SERVIZIO

[illegible]
Vendesi per motivi familiari
AVVIATISSIMA ATTIVITA' COMMERCIALE
in CEVA ampliamente
Arredamento e macchinari L. [illegible]
Licenza e avviamento L. 70.000.000
Scorte vive (merce al [illegible] di acquisto) L. 175.000.000
TOTALE L. [illegible]
SVENDE a L. [illegible]
(trattabili)
Comodo pagamento con finanziamenti tramite:
Cassa Artigiana
Banco di [illegible]o S. Azzoaglio
Tel. [illegible]

[illegible]
[illegible] anche [illegible] cambiali
[illegible] FINO a 1 [illegible]
ai tassi più bassi SENZA FORMALITA'
Se hai un qualsiasi immobile anche al mare o in montagna
Telefona subito (0175) 41.609
[illegible] FINANZIARIA [illegible]

UN NUOVO INDIRIZZO PER [illegible]
IL GUARDAROBA
SURPLUS DI PRODUZIONE E STOCK DI FINE SERIE
DI CAPI DI ABBIGLIAMENTO FIRMATI
Orario:
dal lunedì [illegible] venerdì 15,30-19,30
[illegible] 9,30-12,30 - 15,30-19,30
Piazza del Popolo 47 - SAVIGLIANO

SIPAV SPA [illegible] ITALY
Soc. italiana [illegible] nel set[illegible] dell'attrezzatura e [illegible] materiale di consumo per la vulcanizzazione, [illegible] per [illegible] vendita esterna:
n. 1 [illegible] VENDITORE
per la provincia [illegible] CUNEO e IMPERIA
Offre: inserimento aziendale (dopo breve corso teorico pratico in affiancamento), [illegible] in esclusiva, consistente portafoglio clienti, inquadramento Enasarco, provvigioni, incentivi, premi.
[illegible] buona cultura generale, disponibilità auto, residenza in zona, moralità e serietà ineccepibili, entusiasmo e buona [illegible].
Non [illegible] [illegible] esperienza [illegible] settore.
E' [illegible] [illegible] iscrizione C.C.I.A. ruolo agenti [illegible] [illegible] mercio o [illegible] di studio ed indirizzo economico commerciale.
Gli int[illegible] [illegible] telefonare alla ns. sede:
S.I.P.A.V. S.p.A. - Tel. 0522 58.521 | pg. 21 e 22 ottobre dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18.

dimostrazione gratuita di nuovi sistemi per
UDIRE MEGLIO
[illegible] luogo a Cuneo
[illegible] 21 [illegible] 22 ottobre

SE NON SIETE SORDI, ma [illegible] sempre capite ogni parola nelle conversazioni o alla TV, venite a scoprire come è [illegible] udire di nuovo chiaramente persino i bisbigli. Potreste farlo anche voi grazie ai nuovi dispositivi elettronici creati per coloro che non vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico [illegible]. GRATIS e senza impegno, alla interessante dimostrazione [illegible] che terrà il consulente di Amplifon, potrete provare le novità Amplifon, ideate per udire più chiaramente e più facilmente con:
[illegible] niente nelle orecchie, [illegible] il ricevitore, e nessun cordino con gli speciali occhiali acustici;
[illegible] tutto nell'orecchio;
[illegible] entrambe le [illegible] in [illegible] da [illegible] una facile comprensione grazie all'ascolto stereofonico [illegible] facilità.
NORBERTO PEREGO, CONSULENTE GENERALE DI AMPLIFON
Come ricordo Amplifon vi offrirà in REGALO un libro riservato esclusivamente al [illegible] d'udito.
NON PERDETE QUESTA OCCASIONE!
Approfittate della dimostrazione gratuita [illegible] avrà luogo soltanto nei giorni indicati sopra, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.
CUNEO
FILIALE AMPLIFON
Via Vittorio Amedeo II, 5 / telefono 66280
[illegible]
La più importante orga[illegible]ria d'Europa per vincere la sordità.

Albergo Ristorante Discoteca Nella Tanaro (Cn)
QUESTA [illegible]
serratissima con l'orchestra spettacolo
[illegible] GILIANA GILIAN

evoluzione d'interni
CLOU casa
CUNEO
Cso Nizza 84
Tel. 54878
PERSONALITA' IN EVIDENZA

CRAZY BOY
Questa sera
DISCO • DANCE
con
[illegible] RAFFAELLA [illegible]
e la [illegible] sfila del liscio
[illegible]
AL CRAZY BOY...
MODERNO GRATIS
[illegible]
...ECCEZIONALMENTE!

CLUB L'ALTRO [illegible]
ALBA
QUESTA SERA
[illegible] SPETTACOLO
con
AUGUSTO RIGHETTI
•
[illegible] BRAVO

LE CUPOLE
Lo sapevate che [illegible] domenica sera a
LE CUPOLE
è [illegible] festa più grande del Piemonte
QUESTA [illegible]
[illegible] I LICE
D.J. [illegible]
[illegible] luci [illegible]
all'asciutto [illegible] ELEGANT
[illegible]
[illegible]

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Mondovì Alpi (Cn) - Tel. 0174 68.112
[illegible]
(al MODERNO)
[illegible] DISCOTECA
D.J. FLAVIO
(al LISCIO)
orchestra
[illegible] GLI [illegible]

BOTTA & B MODA UOMO
CUNEO C.NIZZA UNO

650
INNOCENTI
la piccola grande italiana
SUPER ECONOMICA!!!
[illegible] L. 5.990.000 [illegible]
[illegible] CARELLI [illegible]
[illegible] 0171/ [illegible] CUNEO
LA 5ª MARCIA IN OMAGGIO

UNA TRADIZIONE AUTUNNALE CHE SI RIPETE DA ANNI

Festa con le castagne a Roccavione

Era l'albero del pane

Le «ricette nonna» avevano nella castagna ottimo ingrediente

Un tempo, e nemmeno tanto remoto, il castagno costituiva un importante mezzo di sostentamento alimentare, come ha ben ricordato il cantore della Val- Mairo, Piero Raina, nel suo intitolato significativamente *L'albero* pane. In effetti la castagna presta ad essere cucinata in vari modi, che vengono ricordati da Giovanni Romolo Bignami e Attilio Salsotto nel bel volume *La civiltà castagno* edito da L'Arciere.

Lasciando in disparte ricette sofisticate e piatti di gala, ricordano piatti poveri e semplici che pure non sono affatto scevri nella sapidità. Le stesse umilissime castagne lesse nell'acqua salata, quale si aggiungeva qualche di finocchio selvatico, una loro attrattiva gastronomica, come pure le *pelate*. Erano *«castagne sbucciate* che cuocciono a *vapore fuori del contatto con l'acqua;* poi *facendo* zuppa *con il latte appena munto»*. E ancora si ricordano le *castagne*, ottenute *«con una passata* una di acqua bollente, *preceduta da* *mineralizzazione e da una successiva asciugatura; così trattate si conservano per periodi molto lunghi, la buccia si raggrinza e il frutto assume un aspetto* e un *sapore caramellato»*.

Ancora oggi si consumano (e c'è chi vende nelle città agli angoli delle strade) le *caldarroste*, chiamate nelle varie del Piemonte *mondà, mondej, rustie, brusatà, plin-e*, Si preparano sulla padella forata, praticando un taglio sulla buccia perché non «scoppino». Come ricordano Bignami e Salsotto, le caldarroste erano quasi d'obbligo in occasione festività dei defunti.

Un piatto tipico dell'in- la minestra riso e castagne. Si faceva con castagne secche rotte, in poca acqua che si lasciava consumare; si schiacciavano per ottenere una purea che si aggiungeva a latte, e . Si lasciava bollire finché minestra non raggiungeva una notevole densità. In altre località «*la minestra si confezionava aggiungendo alle castagne gli scarti della lavorazione del maiale, cotiche, ossa, campini*».

La fantasia mancava nelle cucine, nemmeno nelle più povere. Si aggiungevano castagne al brodo burro e verdure, cucinavano in una sorta di polenta (il biellese *pol*) anche in forma di gnocchi detti *trofie*.

Opportunamente Bignami e Salsotto ricordano alcuni versi di Nino Costa, che alla modesta cucina a base castagne si ispirato: «*Castagne robbie* (morbide), *gloria dla montagna / an-e dosse, côtle* (morbide), *e savarie, / se con la sal e 'l finoj* su condije / *fè pa 'nt el mond paluparia compagna*. / *Na siela* (piatto) *'d lait e 'n biceret ed* / *e 'n bel piat dë castagne un mez dla taula: / la vita nòstra a l'è parei 'd na fiaba / e a basta chërdie per voreje bin*».

Leonardo

Concerti e sfilate, concorso con piatti tipici, elezione della reginetta - «Il mercato è in declino, ma resta il simbolo»

ROCCAVIONE — Per paese una tradizione che dura da 23 anni. «*Far festa con le castagne e i marroni, il frutto più tipico dell'autunno delle nostre montagne piacevole consuetudine, che tempo non ha scalfito. Anzi, con il passare degli anni la nostra sagra diventata più bella e interessante, ricca tanti spunti e attrattive*», dichiara Gianmario Baccolla, assessore comunale di vione.

La «Sagra del marrone», per il centro della Val Vermenagna, molti significati: innanzitutto offrire un richiamo turistico, far conoscere sempre di più il paese; poi un significato morale: ricordare uno dei prodotti più tipici del paese, una coltura, quella dei marroni, che un tempo offriva un notevole reddito economico e che sembra passata secondo piano.

E' una manifestazione che ha sempre richiamato a Roccavione migliaia di persone e che è organizzata dal Comune in collaborazione il Comitato festeggiamenti. Oggi la festa «esplode», con un ricco «calendario» di appuntamenti, concerti alle dalla gran baldoria all'elezione della reginetta della Sagra organizzata da Dino Rossetti del «Gioiello».

Ma la festa ha già offerto ieri ottimi spunti: nei padiglione di piazza Europa, esempio, si svolto un con- gastronomico piatti a base di funghi e castagne e sono stati premiati i vincitori del vetrine, sul tema «L'autunno e le castagne». «*Un tema che ha ottenuto molti consensi: tante le vetrine dei negozi di Roccavione che in questi giorni mettono in mostra il frutto più bello del paese*», dichiara ancora l'assessore Baccolla.

E spiega: «*Un tempo la stagna era una notevole fonte di reddito per molti abitanti di Roccavione. C'era un mercato molto fiorente, una risorsa nostro economia. Poi c'è stato un lento, naturale declino, continua ancora, certo, a raccogliere castagne e i marroni, ma fanno parte ormai un'economia marginale. Inoltre molti castagneti sono stati abbandonati, per le malattie*».

Per il paese, comunque, la castagna è rimasta un simbolo, la mostra in questi giorni di festa, richiamare i sempre. Ecco allora la festa: stata questa mattina, alle 10, da via Repubblica, la partenza di una gara internazionale di «ski-roll», organizzata dallo club di Roccavione: una disciplina sportiva abbastanza nuova (lo sci nevi) che conta molti appassionati in valle. Alle 15, nel padiglione piazza Europa è previsa la premiazione dei vincitori.

Alle 10,30 l'apertura ufficiale della Sagra con esposizioni di prodotti artigianali, macchinari agricoli, attrezzature per il bosco, prodotti gastronomici. Il marrone sarà dunque in primo piano: i visitatori potranno conoscere più da vicino tutte le attrezzature necessarie per la coltivazione e la raccolta oltre a degustarne i prodotti.

Contemporaneamente sarà inaugurate alcune rassegne: pittura nell'asilo infantile; di fotografia municipio; arti figurative (riservata agli alunni delle scuole) e ornitologia alla scuola elementare. Inoltre lungo via Repubblica aperto un mercatino dell'usato.

Nel pomeriggio la festa trionfa: alle 14,30 in piazza don Chesta ecco la «Cran baldoria del mondaj», con distribuzione di caldarroste e vino piemontese; un'ulteriore avvicinarsi a questo prodotto, assaggiarlo, degustarlo. Sempre nel pomeriggio oggi, in piazza don Chesta è in programma uno spettacolo comprende folk locale, di banda ed imitazioni.

Si con il folclore del «Tajagorge», collaudato e conosciuto gruppo di San Dalmazzo, che sta portando alla ribalta le più antiche tradizioni locali; poi l'imitatore Antonello Cravero (25 anni, di Possano, ha già partecipato a spettacoli Mike Bongiorno, è specializzato nell'imitazione dei più conosciuti cantanti e presentatori); infine il concerto della banda musicale «Reg. Eva» che eseguirà i pezzi più classici del repertorio bandistico.

Sempre nel pomeriggio è programma a cura della ditta Immagine di Cuneo) sfilata di pellicce e la sera un appuntamento che incuriosirà tutti i roccavionesi: alle 21, infatti, nel corso un veglione danzante, sarà eletta la «Reginetta della Sagra del Marrone», concorso di bellezza patrocinato dalla ditta «Il gioiello» di Dino Rossetti che offrirà un dono, ed al quale tutte le ragazze di Roccavione possono iscriversi.

La «Sagra del propone altri due appuntamenti: martedì 22, nel padiglione piazza Europa, musicale ingresso con il gruppo folk «Oli artezin» e la sera successiva, sempre alle 21, nel padiglione piazza Europa, proiezione di diapositive realizzate «Foto Renata».

Luigi Sugliano

Roccavione, per la sua posizione geografica, non conosce lo spopolamento

Un paese che si sta espandendo

Roccavione, centro paese, capitale delle castagne, Vermenagna (fedino)

ROCCAVIONE — *E' l'unico Comune della Valle Vermenagna che non risente del demografico, anzi, nel confronto tra i degli ultimi due censimenti popolazione ha registrato incremento dell'11 per cento e oggi Roccavione sfiora i tremila abitanti.*

Un fenomeno che spiega la particolare posizione del Comune: all'imbocco della val e Vermenagna, Roccavione si trova al centro di un ideale asse che congiunge le industrie Borgo San Dalmazzo con quelle della valle di Limone ed quindi scelto da molti dipendenti di queste aziende come luogo residenza.

Ma alla crescita del paese hanno indubbiamente contribuito le fortune della «Cartiera Pirinoli» che, aperta nel lontano 1671, oltre esser la più antica industria del paese anche più importante. Non toccata dalla crisi che ha investito un po' tutto il settore, l'azienda, specializzata nella produzione di cartoncino multistrato confezioni alimentari, farmaceutiche e di giocattoli, dà lavoro a 180 dipendenti e, in pratica, a una famiglia su quattro.

Ma non basta: l'istituzione dei turni di lavoro consentito a molti dipendenti della «Cartiera» occuparsi part-time dell'attività agricola. Così, pur essendo ormai soltanto una ventina le famiglie che hanno fatto della coltivazione della terra l'unica professione, Roccavione uno dei più importanti centri della provincia per la produzione del fagiolo, delle castagne (il frutto tipico del paese) e delle patate.

«Un risultato che si può spiegare con la forte meccanizzazione dell'attività agricola: qui, proprio perché la terra la lavora soltanto part-time, trattori e altri mezzi agricoli hanno trovato un largo impiego, consentendo produrre di più in meno tempo e con minore », *spiega il sindaco del paese Fulvio Sordello, ex dipendente della prefettura.*

L'amministrazione comunale guarda all'agricoltura con progetto l'agriturismo. Ancora il sindaco: «Ci nei boschi del paese Irasioni come Tetto Massa che tempo avevano mille abitanti e adesso sono un cimitero abbandonate. Noi vorremmo favorire il recupero queste masòire per aprirci a questa nuova forma di turismo agreste. Riteniamo avere tutte le te in regola per riuscirvi: dal clima salubre all'acqua leggerissima, grandi boschi e pinete per magnifiche escursioni».

E poi c'è la con Limone e Vernante, che costituiscono un polo turistico invernale tutto rispetto e con Valle Gesso e il parco dell'Argentera. Roccavione, insomma, se saprà sfruttare bene le sue carte che vuol dire, innanzitutto, potenziare struttura ricettiva, attualmente carente) potrà riscoprirsi meta di turisti, come periodi antecedenti guerra, quando dalla Costa Azzurra molti francesi, stufi della vita mare, sceglievano il paese per periodo di riposo.

discorso che, l'assessore Gianmario Baccolla, può esser avviato soltanto la realizzazione della tanto sospirata variante. E i tempi dovrebbero esser finalmente maturi: l'Anas dovrebbe aprire il cantiere entro la prossima estate e quindi nello spazio due anni il centro Roccavione dovrebbe esser finalmente decongestionato dall'intenso traffico, in particolare dei mezzi pesanti.

Ma nuova giunta — che si maggio ha inaugurato nuovo corso scalzando per la prima volta maggioranza di sinistra che per 25 anni ha amministrato il Comune — guarda attenzione che alla sfera sociale e ricreativa. «Stiamo completando il campo sportivo in regione Chiabolle, un'area di circa 30 metri quadrati interamente destinati a strutture sportive (è prevista la costruzione in tempi successivi impianti per il tennis e piscina per il pattinaggio) e ad area verde attrezzata per rispondere adeguatamente a un fiorire di iniziative. In particolare nel mondo sportivo» aggiungono Sordello e Baccolla.

Anche per questo nella nuova scuola elementare, costruzione è stata avviata dalla precedente giunta, è prevista una palestra che possa esser utilizzata anche per manifestazioni sportive.

Con l'inaugurazione del nuovo edificio, prevista per l'inizio del prossimo anno scolastico, concluderà una vicenda che ha visto per anni Roccavione combattere inutilmente contro una gradualoria statale che lo voleva sempre ultimo nella scala dei finanziamenti per costruzione di nuovi edifici scolastici.

Per ultimo metano. Tra qualche giorno s'inizieranno i lavori da parte della Sopigas per l'allacciamento del Comune alla rete di distribuzione del gas, secondo un progetto coordinato dalla Comunità montana Valli Gesso-Pesio e Vermenagna.

Pier Paolo Luciano

Cassa rurale e artigiana di Robilante

"DALLE TUE PARTI" la tua consulente su misura

... e arrivi dove vuoi!

ROBILANTE

Opere in via continuativa nei Comuni di: Robilante, Borgo S. Dalmazzo, Roccavione, Vernante, Limone, Roaschia.

Dal frutto dei nostri boschi... il dolce più delizioso e goloso: i GLACES di

CUBA

che vi ricorda inoltre tutte le delizie di CIOCCOLATO I LEGGENDARI RHUM - NOCCIOLATI E CIOCCOLATO

Negozio: piazza Europa 14 - CUNEO, telefono 0171 39.68
Stabilimento e Uffici: via VIII Agosto - ROCCAVIONE (Cuneo) telefoni 0171 767.153 - 767.404

MICHEL MARKET ALIMENTARI salumi formaggi

Aperto anche la domenica mattina

Via della Repubblica - ROCCAVIONE

IL PAPIRO

cartoleria - cancelleria libreria - pelletteria giocattoli - edicola

via della Repubblica 15/3 (accanto all'ufficio postale) telefono 0171 ROCCAVIONE

merceria abbigliamento profumeria biancheria tendaggi

Marilena

piazza S. Magno 5, tel. 0171 767.280 - ROCCAVIONE

alta profumeria Marie Josee cosmesi

Qui troverai la tua nuova personalità

via Roma 34 ROCCAVIONE

calzature pelletterie ARNAUDO GIORGIO

La giusta scarpa per i tuoi piedi

via Roma 37, tel. 0171 767.207 - ROCCAVIONE

lane PINGOUIN

Merceria e filati
Biancheria intima,
Vasto assortimento bottoni
della Repubblica 16/A
(vicino Ufficio Postale)
tel. 0171 757.635 -

WOOD STOCK PUB

a ROCCAVIONE
Via Repubblica 18/C
tel. 0171 767.485

...un panino e una birra o... un gelato? ...sediamoci comunque al...

GHILLIE-DHU!

a ROCCAVIONE, via VIII Agosto 11 telefono 0171 757.587

(CHIUSURA IL LUNEDI')

OCCHIO ALLE NUOVE OFFERTE

FOTO CINE VIDEO

Yashica FX-3
Nikon FG
... e cento combinazioni

ROCCAVIONE, tel. 0171 767.126

Minolta 7000
Yashica FX-D

Olympus 10
Video Movie

ora anche a FOSSANO al tel. 0172 60.368

albergo CROCE BIANCA di Terzuolo

F.lli Giordanengo 31
telefono 0171 767.148
ROCCAVIONE

decorazioni restauri tappezzerie F.lli CHIAUDO

Provinciale di Roaschia
telefono 0171 767.355
12018 ROCCAVIONE

AGENZIA PRATICHE AUTO di Decarlini Piera

Via XXV Aprile
telefono 0171 767.490

lane e maglierie ROSANNA

vi offre le migliori marche italiane ed estere, vasto assortimento in maglieria interna ed est
Via Roma 14
ROCCAVIONE

pizzeria AMALFI

vi offre specialità di tutti i tipi di pizze
Piazza Biagioni 12
ROCCAVIONE

il Gioiello by DINO ROSSETTI

Via F.lli Giordanengo 1
telefono 0171 757.847
ROCCAVIONE

Allarme a Isola lungo il Tanaro: grande accusato il torrente Bragna e i suoi veleni

Quintali di pesci morti in uno stagno a causa degli scarichi del rio-fogna

La vita in una sorta di oasi naturale nata dove un tempo operava una draga è stata distrutta

Valleandona: ultimatum Lega ambiente al Comune di Asti

DAL NOSTRO INVIATO

ISOLA D'ASTI — L'inquinamento si fa sentire da lontano. Un fetore forte e insistente circonda un vasto tratto lungo Tanaro, nella zona di Isola.

La causa è l'acqua del rio Bragna che scende dalle colline di Castiglione. Il ruscello, in pratica una fogna a cielo aperto, raccoglie gli scarichi di una vasta zona: non ci sono depuratori e nel torrente finisce di tutto: acque nere, rifiuti, scarichi di cantina.

Anni fa quelle acque non c'era più vita. «*Un tempo* - ricordano con amarezza i pescatori - *lungo il Bragna rischiavano perfino le anguille dal Tanaro*».

Il rio-fogna segue un percorso tortuoso nella pianura tra Isola e Motta di Costigliole prima di finire nel Tanaro. Un piccolo affluente che porta morte. E quanto siano mortali le acque di questo torrentello è dimostrato da un episodio di questi giorni. Il rio costeggia una laghetto artificiale creato una decina di anni fa da una draga. Terminata l'opera di escavazione era rimasta una grande buca che si è trasformata in uno stagno di qualche migliaio di metri quadri.

L'area compresa nella riserva di caccia Olanotti era diventata con il tempo una sorta di oasi naturale. Vi nidificavano anitre, gallinelle d'acqua, germani reali e altri uccelli acquatici. La piccola palude era zona di sosta per migliaia volatili di passo. Anche qualche airone cenerino era un visitatore abituale. Il guardiacaccia Guido Ferrero vi aveva creato dei catrameamenti.

Il laghetto, sebbene di proprietà privata era diventato punto d'incontro per molti pescatori che vi avevano immesso varie specie di pesci.

Ma qualche giorno fa il diaframma di terra che separava il rio dal laghetto si è però rotto e l'acqua del Bragna è entrata nello stagno. E' stato un disastro: le piante acquatiche rinsecchite e migliaia di pesci morti avvelenati.

Una squadra di guardapesca della Provincia è intervenuta e ha raccolto alcuni quintali di pesci sotterrandoli in una buca non lontana dal laghetto. Ma nell'acqua grigia e maleodorante galleggiano ancora a pancia all'aria decine di cavedani, carpe, tinche. E' stato trovato anche un grosso luccio: il vorace predone non ha trovato scampo.

La palude-oasi è morta. Tutt'attorno l'odore nauseante del pesce marcio. Sugli alberi che stanno perdendo le prime foglie non si vedono più uccelli.

Per decidere iniziative a tutela del patrimonio naturale della zona c'è una riunione al municipio di Isola.

Il fronte della lotta ecologista si muove anche ad Asti. La Lega per l'ambiente ha infatti inviato al sindaco Galvagno una diffida in merito alla discarica di Valleandona. E' una sorta di ultimatum.

L'organizzazione ecologista ha annunciato alla diffida seguirà la denuncia dell'Amministrazione comunale se entro 15 giorni il Comune non interverrà per adeguare la discarica (raccoglie i rifiuti di Asti e di una decina di altri comuni) alle norme di legge.

La zona di Valleandona, ricca di reperti fossili, è stata deturpata dalla creazione della discarica. I rifiuti vengono giornalmente sotterrati, ma esistono problemi: i liquami che trasudano «montagna» formatasi questi anni. I pozzi della zona hanno già subito seri danni.

Sergio Miravalle

I pesci morti ancora galleggiano nello stagno di Isola accanto al Tanaro. Il rio Bragna trasformato in una fogna a cielo aperto

Dopo la raccolta delle uve sta muovendo il mercato vinicolo

I bilanci del dopo vendemmia vino moscato doc a quota 1245

C'è interesse anche per i rossi - Il consorzio dell'Arengo ha pagato il prodotto 650 lire il litro

CANELLI — E' stata una delle migliori vendemmie degli ultimi vent'anni.

Nelle cantine le operazioni di vinificazione sono ormai in pieno svolgimento e i tecnici sono fiduciosi: le uve presentavano qualità organolettiche equilibrate, in particolare le barbere.

Terminata la raccolta, tentiamo un primo bilancio e qualche previsione sul mercato.

Il fatto nuovo è la predeterminazione di alcuni prezzi: oltre al moscato, per il quale c'è un accordo interprofessionale, c'è l'Arengo, il nuovo vino piemontese prodotto dall'unione delle Cantine Sociali «Viticoltori Piemonte» e imbottigliato e distribuito da 16 aziende.

Renzo Alberti, presidente dell'enologo della cantina sociale di Canelli, una delle tre che imbottiglia Asti Spumante, afferma: «*Quest'anno il vino è eccezionale: il moscato ha gradato tra i 10,5 e gli 11; il prezzo del base sarà di 1245 lire al chilo circa; attendiamo nei prossimi giorni la riunione della commissione paritetica tra produttori e industriali per la ripartizione dei conferimenti delle cantine alle ditte: sarà quella l'occasione per perfezionare l'andamento del mercato*».

Fino a qualche settimana fa, lo scandalo del vino all'antigelo aveva temere delle ripercussioni sulle importazioni di vino italiano in Germania: uno dei maggiori mercati per l'«Asti Spumante». Anzi, qualche ditta si era vista disdire delle ordinazioni. Ora però la situazione sembra in via di soluzione.

Per quanto riguarda l'Arengo invece, il Consorzio ha fissato il prezzo di acquisto del vino in 650 lire al litro per 11 gradi e mezzo.

In generale c'è comunque ottimismo: oltre alla miglior qualità e la minor quantità, c'è la assoluta mancanza di giacenze che favorirà gli acquisti.

Francesco Prete, enotecnico della Cantina Sociale di Canelli, commenta: «*Il mercato è in movimento: per ora non si è ancora conclusa vere trattative, ma c'è interesse soprattutto dalle altre regioni per il nostro vino. Bisognerà stare attenti ai prezzi, trovando il giusto equilibrio.*

f. la.

Proteste e polemiche dei sindacati

Inquilini morosi? Le case al freddo

ASTI — L'Italgas e alcune società petrolifere hanno annunciato che sospenderanno i rifornimenti, l'Enel ha minacciato provvedimenti analoghi se non verranno pagate le spettanze: «*Così alcuni palazzi in città rischiano di rimanere senza gas e luce: è questo un aspetto nuovo e allarmante del problema casa. Il diffondersi degli affittuari, cioè superiori alle cifre fissate dall'equo canone, costringe molte famiglie, con un solo reddito, a diventare morose nei confronti delle società erogatrici di questi servizi*».

E denuncia è stata fatta ieri mattina dai dirigenti degli inquilini (Sunia, Sicet e Uil-casa) durante una conferenza stampa in concomitanza con la giornata nazionale di lotta sul problema casa: alla conferenza stampa hanno partecipato i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil.

L'occasione ha dato lo spunto per ribadire i temi sui quali il sindacato inquilini da tempo si batte ad Asti. «*Nel pennaio sono 160 gli sfratti eseguiti, ma questa cifra non dà il quadro completo della situazione: sono infatti aumentate le coabitazioni, i ricoveri in case di riposo di persone che con le sole pensioni non erano in grado di pagarsi gli affitti o il recupero di vecchi tuguri, nel centro cittadino, da tempo abbandonati*» ha detto Luciana Ghidella della Uil-casa.

I sindacati lamentano che finora sono mancati interventi incisivi: la nuova legge regionale che determina i tetti per le abitazioni realizzate con finanziamento pubblico, penalizza gravemente la provincia di Asti, a favore di Torino e Novara: «*Un affitto di un alloggio in una casa popolare costa dalle 13 alle 20 mila lire in più di un uguale alloggio affittato da un privato*», ha rilevato Anna Gambetta del Sicet.

A fronte di questa situazione c'è il mancato inserimento di Asti nelle città ad alta tensione abitativa, i progetti di sempre, ma finora mai concretizzati, del recupero del Casermone e del Michelerio, la costituzione di un consorzio tra Enti locali per recuperare e costruire nuove case.

Secondo Alberto Galizia, della Camera del Lavoro: «*Ma il problema è anche un altro: mancano dati su cui poter iniziare qualsiasi progetto. L'ufficio casa del Comune non è messo in grado, a causa della scarsità di mezzi di cui dispone, di poter iniziare un'indagine conoscitiva sul problema. In questo momento non si ha la certezza di quanti sono gli alloggi sfitti, quanti quelli di proprietà del Comune, quanti i soldi che si possono impegnare in questa direzione*».

f. la.

Arrestato per furto

ASTI — Di nuovo in carcere Mario Grosso, 41 anni, residente in via Pietro Micca 3. I carabinieri l'hanno sorpreso, venerdì sera, nei pressi del campo sportivo mentre cercava di rubare alcuni oggetti da un'automobile in sosta, la «Fiat 131» di Raimondo Marolo, 21 anni, di Ferrere.

Mario Grosso aveva appena spaccato il finestrino quando sono arrivati i carabinieri. Inutile il tentativo dell'ex tipografo di scappare. E' finito in carcere con l'imputazione di tentato furto aggravato.

(l. b.)

Proteste (delibera Consiglio) l'impostazione del programma Rai sul Maresciallo

Grazzano difende il «suo» Badoglio

GRAZZANO BADOGLIO — «*Siamo indignati per il modo con cui hanno trattato Pietro Badoglio e per questa protesteremo con la Rai e l'autore del programma*». A Grazzano, paese nel quale lo scomparso Maresciallo d'Italia e Vicerè d'Etiopia, nacque nel 1870, si è levato un coro di proteste dopo la conclusione della trasmissione televisiva a puntate della Seconda rete «*I giorni della storia: Badoglio*», dello storico Artigliere.

La giunta comunale, presieduta dal sindaco Piero Monti, liberale, 32 anni, si è riunita nei giorni scorsi per esaminare il «caso».

E' stato deciso che verrà inserita nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale di giovedì una delibera per stigmatizzare l'accaduto. Una copia verrà inviata anche alla Rai.

Gli episodi «incriminati» del programma, a detta grazzanesi, sono molti. Aggiunge Monti: «*Sono state evidenziate soprattutto le sconfitte militari di Badoglio, come quella di Caporetto, quando lui comandava il corpo d'armata degli austro-tedeschi, oppure la fuga a Brindisi, nel 1943. E della guerra d'Africa vittoriosa del 1936, culminata con la conquista dell'Etiopia (Badoglio principale artefice) non si è parlato quasi se non per dire che furono impiegati i gas*».

Badoglio a Grazzano nel '51

Un altro aspetto messo in luce dalla trasmissione riguarda, secondo Provino Fracchia, 20 anni, presidente della fondazione intitolata a Badoglio (gestisce un asilo e la casa di riposo), la dirittura morale del «Maresciallo».

Rivela Fracchia: «*Hanno voluto far credere che si fosse messo in tasca chissà quali cifre, che era presente all'apertura del testamento, dopo la sua morte avvenuta nel 1956, ho potuto constatare che Badoglio non era ricchissimo: 14 milioni li destinò alla Fondazione e pochi altri alla servitù*».

In paese, dunque, anche se non sono rimasti eredi, la moglie Sofia è morta giovanissima, così pure i figli Mario e Paolo, ufficiale di aviazione caduto in combattimento in Africa nel '41 (mentre non si hanno notizie da tempo dell'unica figlia, Maria), il buon ricordo del generale è tuttora vivissimo, come dimostrano le proteste dei grazzanesi.

Franco Binello

I «galletti» oggi in campo al Comunale (ore 14,30) il difensore Neri, squalificato

Arriva l'Entella (matricola a sorpresa) l'Asti vuole la prima vittoria in casa

Lolfredo, oggi in campo

ASTI — Il primo posto in classifica dell'Entella di Chiavari (a pari punti con Spezia e Alessandria), capita oggi al Comunale (ore 14,30), conferma l'inedito andamento di questa prima parte del campionato di C2, che tende a privilegiare le formazioni di rincalzo (vedi il caso dello Spezia), rispetto ad altre più quotate come Massese, Lucchese, Torres e Pistoiese.

Probabilmente la fuga dell'Entella prima o poi si esaurirà, ma ciò non toglie che al momento attuale l'Asti ha di fronte a sé un cliente scomodo, ancora imbattuto, sicuro in difesa, con una sola rete incassata e abbastanza pericoloso in attacco.

Afferma Mulesan, tecnico degli «galletti»: «*Per essere una neopromossa, l'Entella sta facendo ottime cose anche in trasferta. E' un avversario che può dare fastidio a chiunque. Sarà senza dubbio una partita molto difficile per noi*».

Il test Entella cade una settimana esatta dal primo successo stagionale dell'Asti a Sorso che ha ridato un po' di respiro alla graduatoria e un pizzico di fiducia in più. L'Asti vuole la sua prima vittoria in casa. Oggi fra i protagonisti della trasferta in Sardegna mancherà il difensore Neri, squalificato per un turno.

Il suo sostituto naturale è il giovane Lolfredo, destinato a fare coppia con Prevedini, con Cacciola libero. La difesa astigiana dovrà prendere in consegna due ragazzi che stanno attraversando un buon momento di forma e cioè Antonucci e l'ex di turno Vincenzo D'Agostino, il «D'Ago gol» delle stagioni felici della Torretta. Con D'Agostino sarà in campo anche un'altra vecchia conoscenza del pubblico astigiano, Nello Scarpa (tre anni fa nell'Asti di Mialich), che continua imperterrito a calcare i campi di gioco nonostante le sue trentotto primavere.

Il match con l'Entella anticipo di sole ventiquattr'ore la riapertura del calcio mercato per le trattative d'autunno. Come si muoverà la società astigiana? Dopo il derby con l'Alessandria, alcune dichiarazioni avevano lasciato intendere che si sarebbe proceduto a qualche ulteriore cessione (Cassano e Marchetel, ma poi la società si è trincerata dietro una cortina di riserbo.

Se un paio di elementi pregiati dovessero lasciare la squadra, è probabile l'arrivo di qualche giovane in prestito. Se ne saprà di più a metà settimana, quando fra l'altro la società spera di conoscere finalmente la sentenza del giudice sportivo in merito al reclamo presentato per la gara con lo Spezia.

Probabile formazione: Ricciarandi; Lolfredo, Prevedini; Galeazzi, Cacciola, Castagna; Bellese, Bellaccomo, Padovano, Cassano, Tronzano.

La quinta giornata di ad Asti-Entella presenta uno scontro molto interessante fra le altre due capolista, Spezia ed Alessandria; mentre per quanto riguarda il fondo classifica il Pontedera affronta una non facile trasferta a Montevarchi, il Sorso ospita il Civitavecchia. Infine la Cairese, che ha tre punti meno dell'Asti, attende sul proprio campo l'arrivo di una Voghorese per nulla tranquilla. Il programma della giornata è completato da Carbonia-Torres, Derthona-Sangiovannese, Lodigiani-Massese (giocata ieri) e Pistoiese-Lucchese.

f. c.

Gli altri appuntamenti sportivi

Il Canelli-Gancia va ad Orbassano

In extremis il Canelli-Gancia ha completato la sua rosa, acquistando la punta che gli mancava: dal Cherasco è arrivato Scardellato, classe 1960, cresciuto nelle file del Torino. Il giocatore già da qualche giorno si allenava con gli azzurri di Cuscela: lo scorso anno quando giocava in Promozione, realizzò 14 gol.

Quasi certamente Scardellato in campo oggi contro l'Orbassano: una trasferta che si presenta estremamente difficile per gli azzurri che devono improvvisare la difesa: sicuramente assente Ferla, Moretti è sofferente ad un ginocchio per un vecchio infortunio e Corda non si è ancora ristabilito, ma Cuscela potrebbe decidere di rischiarlo.

La squadra nell'ultima partita vittoriosa sulla Fossanese ha dimostrato di essere sulla buona strada (forma migliore. Questa la probabile formazione: D'Urso; F. Nosenzo, Bianco; Molinari, Marello, Gola; Cavallaro, Minato, Baldi. **(f. la.)**

● Nel campionato di categoria la Nicese dopo aver accusato domenica scorsa la prima sconfitta a Spinetta Marengo, ospita oggi (14,30) il Livorno. Molto arduo il compito della Sandamianese impegnata in trasferta sul terreno della Boschese che occupa con la Clavese il primo posto in classifica.

● Nel torneo di categoria la capolista Rocchetta Tanaro, tutt'ora imbattuta, giocherà oggi in trasferta la Pozzolese. Fuori casa anche l'Astisport favorito dal pronostico in casa del Castellazzo. Più impegnativa l'uscita del Costigliole di scena a Cassine, un campo molto ostico. Infine il Don Bosco che è ancora a caccia dei primi punti della stagione. Stamane (ore 10,30) incontra sul proprio campo il Frescanara. Nel girone I infine confronto interno per l'Alpiast Tigliole opposta al La Loggia, secondo in graduatoria.

● Esordisce oggi nel campionato di serie C2 l'Asti Rugby. Gli appassionati di questa disciplina potranno seguirlo sul campo di Lungotanaro (ore contro il Lanigiana di Spezia.

● Giornata conclusiva per la Coppa Asti Spumante di bocce. Si gioca a partire dalle ore 9 alla Way Assauto al Circolo Morando e al Circolo Dipendenti Comunali dove nel tardo pomeriggio avrà luogo la finale. **(f. c.)**

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

Alfieri: Colpo di fulmine (comico), J. Belushi

Cinema Lux: Mad Max (avventura), M. Gibson, T. Turner

Astra: Passaggio in India (avventura), di D. Lean, con P. Ashcroft, J. Fox

Splendor: Hanna D. la ragazza del Vondel Park (erotico)

Vittoria: Colpo di spugna (drammatico), di B. Tavernier, con P. Noiret, I. Huppert

Don Bosco: Così parlò Bellavista (commedia), di L. De Crescenzo (due spettacoli ore 14 e ore 16).

CANELLI

Balbo: Pinocchio (giallo), di D. Argento

NIZZA

Aurora: ore 14,30. Le nuove avventure del Puffi (cartoni animati); ore 20,30: Amityville, e le 120 giornate di Sodoma (drammatico), di P. P. Pasolini.

Lux: Mamma Ebe (drammatico), di C. Lizzani, con S. Sandrelli.

Sociale: L'ultimo drago (avventura)

Verdi: Pop corn e patatine (commedia), N. D'Angelo

SAN DAMIANO

Ariston: La spada del rubino sanguinante (avventura), di A. Dawson.

Lux: L'ultimo drago (avventura)

Splendor: chiuso

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Lipinelli, piazza Statuto 7; notturna: San Pietro, corso Alfieri 7.

Canelli: Secco, via Alfieri 16.

Mancalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21

Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

Centralino telefonico: Asti 353.556; Nizza 721.971; Canelli 823.525; Bernezzo 68.048; Rocca d'Arazzo 609.160; Calliano 928.444; Montechiaro 406.183; San Damiano 975.910; Costigliole 966.719; Villafranca 933.844; Cocconato 485.059; Montemagno 61.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6469; Villanova 94.555

BOTTERO S.p.A.
Via Genova 82 - Cuneo
OFFICINE ARTIGIANE
in grado di eseguire lavorazioni su tornio a controllo numerico con piccole frezzature ed eventuali trattamenti termici e rettifiche.
Telefonare (0171) 401.611 ufficio acquisti

Cedesi AVVIATISSIMO STUDIO DI ESTETICA
ASTI zona centrale
Tel. 0141/55.806

SFIM FINANZIAMENTI
A TASSO AGEVOLATO !
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 49 Tel. 0171 64.087
ALBA - Via B. Paolo 2 Tel. 0173 30.637

AD ASTI SE CERCHI FIAT TROVI AUTOVAR
ED ALL'AUTOVAR TROVI PROFESSIONALITÀ ASSISTENZA SIMPATIA
AUTOVAR
CONCESSIONARIA FIAT
ASTI TORINO - TEL. (141) 219670 - OFFICINA C.so 58
PROMOZIONI DI OTTOBRE
INTERESSI
BOLLO GRATIS
INTERESSI SVALUTATI DEL 30
INTERESSI RIDOTTI 35%

Una presenza talvolta inquietante che sfugge a un'analisi precisa

Arabi e nordafricani a Genova il misterioso popolo del porto

Soltanto Napoli può contare un [illegible] maggiore di immigrati stranieri - Le strade che portano in Italia - Una «comunità» di diecimila persone? - Abusivi nel centro storico

GENOVA — L'imbarco sul «*Achille Lauro*», nella consolidata vigilia d'una abituale crociera di massa, dei quattro palestinesi che salirono indisturbati e incontrollati [illegible] taporti e documenti falsi, ha riproposto il problema degli immigrati «*clandestini*» e dei senza patria e senza identità che fluttuano nella città vecchia.

Genova, [illegible] un dato ufficioso della Questura, dovrebbe essere la seconda c[illegible] italiana a ospitare nord africani o [illegible] arabi e berberi, dopo Napoli. E' possibile quantificare q[illegible] presenza? Si sa che la media di arabi e nord africani, sia con passaporto regolare, sia privi di documenti oscilla a Genova da un minimo di cinquemila a un massimo di diecimila unità.

Le provenienze sono disparate. C'è chi arriva dal Sud e precisamente da Palermo, via ferrovia o via traghetto. Poi ci sono quelli che vengono dalla Francia e sono originari dagli Stati francofoni: Tunisia, Algeria, Marocco. Ma non mancano i sudanesi, i neri [illegible] Centrafrica, qualche libico dissidente, qualche egiziano. Assai meno numerosi i mediorientali (siriani, sauditi, yemeniti).

Genova ha una popolazione stanziale, all'ultimo rilievo statistico del Comune, di [illegible] abitanti. Una comunità che può sfiorare il tetto dei 10 mila è una realtà non trascurabile. Genova ai gruppi etnici differenti dalla popolazione, è abituata da secoli e non è quindi una città razzista. Gli arabi sono trattati generalmente con cordialità, anche perché non [illegible] turbolenti, [illegible] creano sostanziali problemi.

[illegible] però difficile sapere [illegible] vivono e dove vivono. Coloro che lavorano ufficialmente come camerieri, baristi, uomini di fatica sono solo poche centinaia e tutti [illegible] ai loro consolati. Alcuni sono addirittura studenti che cer[illegible] di guadagnare qualcosa per potersi pagare l'Univer[illegible]. I cosiddetti venditori ambulanti per le strade e lungo le spiagge [illegible] buona stagione sono anche meno numerosi. E si arriva quindi a contare circa un migliaio [illegible] persone. E gli altri?

[illegible] altri, per la Questura e per i Carabinieri, sono una sorta di fiume sotterraneo che appare a sconsare incappano nei controlli notturni e vengono espulsi a piacecompagnati [illegible] frontiera [illegible] provenienza (sempre che non abbiano passato il confine abusivamente sui monti [illegible] Ventimiglia). Spesso gli agenti, nel giro [illegible] qualche mese, [illegible] trovano dinanzi [illegible] medesimo facce stanche o ranegnate, [illegible] incuranti, degli indesiderabili appena espulsi.

C'è un fattore sociologico e ambientale che gioca a loro favore: il centro storico si sta definitivamente spopolando. Nella città medievale si contano ormai oltre ottomila appartamenti vuoti. Si tratta, soveste, di case prive di [illegible] vizi e in condizioni d'inabitabilità. Arabi e altri emigrati africani si rifugiano in queste abitazioni. E' difficile sapere quanti sono gli alloggi abusivi, anche perché i proprietari, per motivi fiscali a volte [illegible] li denunciano neppure.

Ecco perché non dev'essere stato difficile, per un'organizzazione collaudata [illegible] efficiente, come quella terroristica dei quattro palestinesi, [illegible] trovare basi, appoggi, complicità (anche inconsapevoli, in[illegible] occasionali a persino retribuite con somme modeste) nei giorni precedenti all'imbarco sull'«Achille Lauro». Esiste un mercato fiorente [illegible] passaporti e documenti falsi; ci sono i piccoli contrabbandieri e gli spacciatori «al dettaglio» d'ogni sorta di stupefacenti. E' quindi facile cambiare valuta pregiata e soprattutto valuta d'ogni Paese. [illegible] possono trovare alloggi insospettabili e rifugi che nessuno scoprirà mai.

Genova s'accorge della pre[illegible] inarrestabile degli arabi e del nord africani, al di là dell'indifferenza stavica degli abitanti del più gran porto d'Italia? In parte sì, ma in parte no, a causa della ghettizzazione della zona d'operazioni. Sarà interessante, nel giro di una decina d'anni, verificare se questi gruppi etnici infiltrati (avvenne già per gli slavi, i tunisini, i marsi[illegible] resteranno insediati nel centro storico, anche quando s'abbatterà la cinta daziaria portuale e porto e città si compenetreranno come nel Medioevo (quando nella Darsena venne consentita [illegible] costruzione d'una moschea per rispetto dei prigionieri musulmani, in [illegible] di cospicui riscatti).

Paolo Lingua

Savona: morto il giornalista Vittorio Preve

SAVONA — E' morto ieri mattina all'ospedale San Paolo il giornalista Vittorio Preve. Aveva 54 anni.

Nativo [illegible] Albenga, iniziò la carriera nella «Provincia Pavese», collaborò al «Corriere del Popolo» e alla «Gazzetta del Lunedì». Passò poi a «Tuttosport» e [illegible] «Stampa Sera». Fu a [illegible] Stampa» dal 1970 al 1978, periodo nel quale ricoprì fra l'altro la carica di capo servizio di Cronache della Liguria. Dopo essere stato direttore [illegible] «Ponente» di Sanremo divenne collaboratore del «Secolo XIX».

I funerali si svolgeranno stamani alle 10,30, partendo dall'obitorio del San Paolo per il cimitero [illegible] Zinola. Vittorio Preve lascia la moglie Georgetta, i figli Alain e Marco e il fratello Piero.

Rivolgiamo ai familiari, in un giorno così doloroso, le più [illegible] condoglianze dei colleghi [illegible] «La Stampa».

L'ex vicesindaco di Sanremo coinvolto nella nuova inchiesta sul casinò

Marra respinge tutte le accuse «Non mi dimetto dal Consiglio»

E' accusato a piede libero di tentata corruzione insieme [illegible] direttore dello Iacp e a due esponenti milanesi [illegible] psi - Le rivelazioni del boss Epaminonda - La posizione di Bettarini

SANREMO — Tentata corruzione, articolo 319 [illegible] codice penale. Un reato che [illegible] porta una pena che varia dai due ai cinque anni di reclusione, a seconda [illegible] attenuanti (o aggravanti) che ogni singolo episodio può richiedere.

L'accusa è stata contestata all'ex vicesindaco [illegible] Sanremo Bruno Marra (attuale consigliere comunale dissidente nel psi), al direttore dell'Istituto autonomo delle case popolari di Imperia, Mauro Bettarini (ex membro [illegible] Commissione amministratrice del Casinò) e a Cesare Berni e Antonio Natali, [illegible] esponenti del psi di Milano.

Si riferisce, come ha spiegato il giudice istruttore [illegible] Milano, Paolo Arbasino «*ad uno specifico episodio, legato all'appalto del casinò di Sanremo*». Attraverso indiscrezioni trapelate [illegible] palazzo di giustizia del capoluogo lombardo, si possono ricostruire, almeno in parte, i contorni della vicenda. [illegible] tratterebbe [illegible] un tentativo [illegible] corruzione attuato dal conte Giorgio Borletti a cavallo fra il 1981 e l'82 (prima della gara d'appalto) [illegible] il casinò di Sanremo.

La vicenda sarebbe venuta [illegible] luce dopo le rivelazioni del boss Angelo Epaminonda, detto «il Tebano», l'erede dell'impero di bische e racket lasciato da Francis Turatello. Bettarini è introvabile; Marra ha respinto le accuse: «*Sono tranquillo*» ha detto [illegible] ai cronisti subito dopo il suo rientro in città ed ha aggiunto che «*è una vicenda che mi vede completamente estraneo e per questo non intendo assolutamente dimettermi da consigliere comunale*».

Marra ha aggiunto di non aver ricevuto pressioni in questo senso dal partito.

Secondo il giudice Arbasino (conduce l'inchiesta insieme alla dottoressa Elena Riva Crugnola), l'ex vicesindaco [illegible] Sanremo sarebbe stato «*perfetta attiva in un tentativo di corruzione, insieme [illegible] altri tre personaggi, andata in fumo per una mancata intesa delle parti*».

Più difficile tentare di ricostruire il ruolo che Arbasino ha attribuito a Mauro Bettarini. All'epoca del [illegible] il direttore dello Iacp era membro [illegible] della Commissione amministratrice del casino. Non avrebbe mai avuto rapporti diretti, però, con i responsabili [illegible] della procedura [illegible] in modi [illegible] per l'appalto a privati della casa da gioco.

Stringata la cronaca di quanto è avvenuto giovedì a Sanremo e Milano. Bruno Marra è stato svegliato all'alba dai carabinieri. «C'è un mandato di accompagnamento, venga con noi» hanno detto. Erano le 7 del mattino. Fino alle [illegible] è rimasto [illegible] caserma di corso Inglesi. Poi è partito per Milano su un'auto «civetta» [illegible] carabinieri. L'attesa a Palazzo di [illegible] è protratta per al[illegible] ore. Alle 15,30 finalmente l'interrogatorio da parte della dottoressa Riva Crugnola. Tre [illegible] sotto il torchio. Poi il rientro.

Identico il trattamento riservato a Bettarini, Natali e Berni.

Gian Piero Moretti

Osvaldo Vento

Le date di uno scandalo

25 luglio [illegible] Scade il termine per la presentazione delle offerte per l'appalto del casinò. Tre i candidati: Flower's Paradise di Giorgio Borletti [illegible] Michele Merlo e Oceanic, una cooperativa [illegible] croupiers che però non è ammessa.

25 gennaio 1983. Giorno dell'appalto. Vince Borletti con una offerta [illegible] miliardi e 650 milioni. Merlo, con 21 miliardi, è fuori gioco.

30 marzo. Borletti rinuncia [illegible] casinò in cambio di sei miliardi.

4 ottobre. Il consiglio comunale vota a favore della Sit. Il sindaco Osvaldo Vento dice: «*Operazione trasparente*». [illegible] ministro Scalfaro afferma: «*Operazione mafiosa*».

11 novembre. Duemila agenti fanno irruzione nei casinò italiani. Merlo ed il [illegible] stato maggiore finiscono in carcere. Il casinò è chiuso.

25 novembre. La Procura di Milano [illegible] sindaco, assessori [illegible] d'appalto [illegible] interrogatori [illegible] stressanti. Roberto Andreaggi calcolatore del capitolato d'appalto e Stefano [illegible] assessore all'urbanistica, vengono arrestati. Andreaggi chiama in causa Manfredo Manfredi, sottosegretario al Tesoro. Manette per Sebastiano Acquaviva, «portaborse» di Michele Merlo.

[illegible] novembre. La Guardia di Finanza arresta il sindaco Osvaldo Vento, l'assessore regionale Giovanni Parodi e gli assessori Enzo Ligato e Mario Tommasini. Augusto Poletti, braccio destro di Merlo, riesce a fuggire.

6 dicembre. Ancora arresti clamorosi. Gianfranco Cavalli, Claudio Covini e Antonio Borga. Fuggono Oliveri Giuliano, Alfonso Carella e Fulvio Ballestra.

17 dicembre. Ad Imperia arrestano (concussione) Claudio Scajola.

[illegible] **aprile 1984.** Scattano [illegible] manette per il consigliere provinciale dc [illegible] Ferraro.

15 gennaio 1985. Tocca a Borletti dopo [illegible] rivelazioni del boss mafioso Epaminonda.

SALONE NAUTICO Domani ultimo giorno della rassegna

Oltre duecentomila visitatori è stata l'edizione della ripresa

Non si è riusciti però a ripetere il successo del 1983 - Majorca annuncia un nuovo record

GENOVA — Si chiude domani [illegible] 13 al 27 Salone Internazionale della Nautica. Fino a ieri, ottavo giorno della rassegna, sono entrate in Fiera oltre 210 mila persone, [illegible] un aumento del [illegible] per cento rispetto allo scorso anno. [illegible] registra invece un regresso del 7 per cento sull'edizione 1983, quella che però aveva volato con le ali di «Azzurra». In questo weekend che precede [illegible] chiusura (folla enorme fra [illegible] stands, traffico nel caos in tutto il quartiere della Foce, code anche di un'ora dall'uscita dell'autostrada alla Fiera) si sono avuti alcuni affari importanti, che riguardano però «barche» dal miliardo in su. Si conferma invece [illegible] forte crisi nel mercato degli scafi più piccoli e specializ[illegible] di quelli a vela.

Record per [illegible]jorca? — Enzo Majorca, campione della profondità, si prepara a scendere oltre i 105 metri, [illegible] lavorerà lo ha annunciato [illegible] ieri [illegible] Salone, dov'è [illegible] l'ospite d'onore. Nello stesso tentativo, che sarà compiuto [illegible] Sicilia, sua figlia Rossana scenderà per superare il limite dei 60 metri. Il record di profondità appartiene allo stesso Majorca, che lo stabilì nel 1976. Il sovrano incontrastato dei sub europei, [illegible] ieri parlato delle sue imprese.

Commendatti, unitevi — Enzo Majora ha ricordato alcune delle [illegible] esperienze sui fondali [illegible] tutti i mari: ha parlato nello stand della Axemar di Verbania, azienda leader del settore. «*Perché* — ha detto — *forse alcuni risultati non avrei potuto ottenerli senza il ruolo determinante del gommone*». La Axemar, creatrice del Mirage, esponte in Fiera, fra [illegible] altri, un modello che ha avuto un grande successo sul mercato. Il [illegible] gommone lungo metri 7,20, dotato [illegible] frigo, lavello a cucinino, carrellabile, carena in vétroresina, interno in tek. A seconda [illegible] viene allestito può servire per diporto, per pesca, per salvataggio in mare. Costa 18 milioni e [illegible] so.

Un veliero storico — Domenica nelle acque della darsena [illegible] il «Noirot», veliero da 30 tonnellate di stazza, vela, [illegible] tore Diesel, data di nascita il 1923. Un pezzo di storia della navigazione. Ci [illegible] aspetterebbe di scorgere sulla tolda [illegible] capitano Achab, pronto per la caccia [illegible] balena bianca. E invece c'è [illegible] commerciallista di Savona, Luciano Locci, quarantenne, amministratore della società «Albatros» proprietaria del veliero, il [illegible] storico» di quanti ne [illegible] esposti al Salone.

Dice Locci: «*Questa barca era esposta fra i "pezzi" di un'asta a Savona. La guardai e fu amore a primo visto*». Ora viene utilizzata per diporto (va i soci dell'azienda e, limitatamente, per viaggi charter. Ha un pedigree favoloso. Costruito in Bretagna, fu utilizzata da un miliardario per crociere nei mari del Nord. Poi fu acquistata da contrabbandieri di sigarette: solidissima, resistette agli abbordaggi della polizia.

Catamarano made in Urss — Eh ecco, per la prima volta, i sovietici al Salone. [illegible] un catamarano gigante: due scafi laterali (quelli che in gergo [illegible] chiamano gli «ativalli») di 15 metri ciascuno uniti da lamelle d'acciaio che sorreggono un'enorme rete sulla quale è possibile prendere [illegible] modamente il sole. Il catamarano si chiama «Centaurus» ed ha, globalmente, le proporzioni di un campo da tennis.

Guido Coppini

Alla Camera gli scarichi della Stoppani

ROMA — «Non è il [illegible] di intervenire [illegible] urgenza per evitare lo scarico in [illegible] dei fanghi residui della società Stoppani e avviare contemporaneamente un loro corretto smaltimento?».

Lo hanno chiesto in una interrogazione ai ministri della Marina mercantile e dell'Ecologia i deputati democristiani Tamino e Ronchi dopo che [illegible] abitanti di Cogoleto e Arenzano avevano segnalato l'inquinamento del Mar Ligure, a causa degli scarichi a mare dell'industria chimica.

Benvenuto [illegible] pretura come teste

IMPERIA — Giorgio Benvenuto, segretario nazionale [illegible]la Uil, comparirà domani in pretura a Imperia come testimone nella causa intentata contro il sindacato dall'ex segretario provinciale Romolo Carucci e da un funzionario della segreteria, Marcello Galli.

Carucci e [illegible] hanno citato la Uil perché non avrebbe corrisposto loro alcune competenze. (l. d.)

I comunisti [illegible] lo scioglimento del Consiglio comunale

Rapallo sempre senza giunta il pci chiede un commissario

RAPALLO — I comunisti di Rapallo chiederanno il proietto lo scioglimento [illegible] Consiglio comunale scaturito [illegible] elezioni [illegible] maggio e l'invio di un commissario.

«*La nostra è una richiesta di carattere politico* — precisa Rino Vaccaro, capogruppo [illegible] del pci —. *Tecnicamente è improponibile, ma vogliamo richiamare l'attenzione di tutti sulla situazione in cui si trova Rapallo da quasi sette mesi, se consideriamo anche il cosiddetto "periodo bianco" precelettorale manca un governo, si procede solo per l'ordinario amministrazione*».

La decisione di rivolgersi al prefetto viene motivata dai comunisti di Rapallo, con il fatto che, nonostante le assicurazioni di questi ultimi giorni, la situazione, a loro parere, sarebbe ancora piuttosto ingarbugliata. «*Non crediamo affatto che questa impasse si sbloccherà ai primi di novembre* — spiega Vaccaro —. *[illegible] sono segnali inequivocabili che indicano come nella dc di Rapallo [illegible] siano fortissime tensioni, fratture molto difficili da sanare. E ci stupiamo che [illegible] dc provinciale, tanto solerte per quel che riguarda Santa Margherita, non sia ancora intervenuta a Rapallo*».

Gian Nicola Amoretti, il candidato più accreditato [illegible] diventare sindaco, ribatte: «*La risposta della dc e dei suoi alleati [illegible] sta nei fatti. Dopo le due riunioni fissate per l'inizio di questa settimana [illegible] di cui verranno varati giunta ed organigramma e poi ratificati, [illegible] convocherà il Consiglio comunale [illegible] primi di novembre, è quasi certo*». Ma per i comunisti [illegible] questo ritardo [illegible] comunque dannosissimo per [illegible] città: vengono bloccati, affermano, 40 miliardi, che rappresentano l'impegno finanziario del bilancio.

«*E [illegible] c'è un altro grave problema* — aggiunge Vaccaro — *i nuovi consiglieri non hanno ancora ricevuto la convalida. Si verificano così limiti di assessori non più eletti, come il liberale Ronconelli, che continua a svolgere le proprie funzioni, mentre i nuovi eletti se ne stanno con [illegible] mani in mano*.

s. b.

All'ospedale di Nervi [illegible] nuovo laboratorio

NERVI — *Da domani, all'ospedale di Nervi entra in funzione un laboratorio diagnostico di cardiologia nella divisione medicina di cui è primario [illegible] professore Paolo Romano e aiuto il dottor Andrea [illegible]*

Nel nuovo laboratorio, che [illegible] svolge della consulenza del dottor Alberto Lucati, aiuto di cardiologia all'ospedale Galliera [illegible] Genova, [illegible] domani possono accedere i pazienti che hanno bisogno di essere sottoposti ad elettrocardiografia dinamica (-Holter-) o a prova da sforzo: due esami per i quali le liste [illegible] attesa sono lunghissime. Soprattutto per l'elettrocardiografia dinamica ci [illegible] attendere alcuni mesi o ricorrere alla medicina privata con [illegible] nell'ordine delle centinaia di migliaia di lire.

L'apparecchiatura per l'elettrografia dinamica è stata [illegible] gulatela grazie all'aiuto [illegible] Banco [illegible] Chiavari e della Riviera Ligure [illegible] tratta di tre apparecchi «Holter»: strumenti che consentono [illegible] tenere sotto controllo ecgme, per 48 ore o anche di più, il cuore [illegible] pazienti cui vengono applicati anche nel corso della loro attività quotidiana.

Le nuove apparecchiature, insieme alla «flussimetria [illegible] Doppler», cui si dedica la dottoressa D'Aiello, costituiscono un supporto diagnostico rilevante per [illegible] cura e [illegible] prevenzione [illegible] malattie cardiovascolari.

Ieri [illegible] Genova convegno regionale per discutere la legge

Anche dalle Comunità montane un secco «no» al decreto Galasso

In un documento, inviato al governo, si chiede di riesaminare il testo

GENOVA — La «più viva preoccupazione e [illegible] più profonda insoddisfazione» nei confronti della legge Galasso è stata espressa ieri a Genova al termine di un incontro svoltosi presso la Camera di Commercio della delegazione ligure dell'«Unione Nazionale [illegible] Comuni Comunità enti montani» (Uncem). La riunione aveva appunto lo scopo di esaminare la situazione e le iniziative da adottare dopo l'approvazione del «provvedimento Galasso» aspramente contestato dall'Uncem e [illegible] altre organizzazioni.

La delegazione ligure dell'Uncem raggruppa 18 comunità montane delle quali [illegible] in provincia di Genova 4 in quella [illegible] Imperia, [illegible] in quella di Savona e [illegible] in provincia della Spezia comprendono tutto il territorio montano per una superficie complessiva di 3413 chilometri quadrati, oltre l'80% della superficie [illegible] regione.

Gli argomenti all'ordine del giorno della riunione che si è conclusa con l'approvazione di un documento da inviare al governo, alla Regione e a tutti gli [illegible] interessati, [illegible] stati dibattuti a lungo con la partecipazione del presidente della delegazione ligure dell'Uncem, il consigliere regionale democristiano Giacomo Dario Casazza, dei due vicepresidenti Renato Bezzo e Virginio Rolando, e dai delegati di quasi tutte e diciannove le [illegible] montane as[illegible]te.

I delegati hanno inserito nel documento finale anche alcune richieste: la prima rivolta al governo per chiedergli di riesaminare la legge che, come è formulata hanno sostenuto gli intervenuti, non consente agli enti locali di poter portare a compimento i programmi in atto. I delegati Uncem [illegible] Liguria, pertanto, hanno invitato il governo «*ad apportare tutte quelle modifiche necessarie per una buona applicazione del provvedimento stesso*» nonché [illegible] concedere all'Unione «*un incontro per poter meglio e più ampiamente illustrare le esigenze e le necessità dei Comuni montani*» sollecitando, infine, «*l'emanazione [illegible] una circolare esplicativa della legge che consenta agli enti locali la predisposizione [illegible] una normativa organica più blanda nell'applicazione delle norme del decreto [illegible] parte delle Regioni*».

I delegati alla Regione invece hanno chiesto l'approvazione di una delibera «*che escluda dal vincolo ambientale le parti di corsi d'acqua che interessano le aree sulle quali i Comuni montani possano realizzare quelle strutture necessarie alla popolazione residente*» e contemporaneamente [illegible] provveda a predisporre con urgenza «*un piano paesistico regionale che specifichi realmente le zone da tutelare, dopo aver consultato le realtà esistenti*».

L'Uncem ligure, infine, chiede alla Regione di «*riesaminare l'intera materia e [illegible] stabilire gli orientamenti [illegible] effici e le decisioni operative per l'applicazione del decreto Galasso*».

Le richieste contenute nel documento approvato dai delegati Uncem partono dalle considerazioni secondo le quali non l'approvazione del contestatissimo «decreto Galasso» gli enti locali sarebbero impossibilitati così sostenu[illegible] ad eseguire opere pubbliche urgenti e indispensabili e che verrebbero a perdere tutti i finanziamenti concessi [illegible] ottenuti dalla Cassa Depositi e Prestiti in quanto sostengono sempre i responsabili Uncem Liguria. Il «decreto» determinerebbe il vincolo «per notevole interesse pubblico» di molte zone [illegible] territorio di numerosi Comuni.

Alberto Robello

Festeggiati i 75 anni di Cousteau

MONTECARLO — Jacques Cousteau, direttore del Museo oceanografico [illegible] Monaco, è [illegible] festeggiato [illegible] suoi collaboratori per il suo settantacinquesimo compleanno. Gli è stata consegnata [illegible] targa con l'effigie [illegible] museo [illegible] ha inaugurato il programma per i prossimi mesi dell'«Alcione» e della «Calypso». I due battelli utilizzati per le ricerche oceanografiche.

(r. m.)

Sulla piazzetta di Portofino per l'ultimo lampo d'estate

PORTOFINO — A caccia degli ultimi raggi di sole di questa estate che sembra non voler più finire, i turisti continuano a frequentare la riviera di levante. In [illegible] tratti di costa anche ieri non mancavano gruppi [illegible] bagnanti, per l'ultimo tuffo della stagione. La lunga estate favorita dal bel tempo si è collegata con l'ottimo, sempre abbastanza consistente, legato al Salone nautico di Genova. «*Negli alberghi si registra il tutto esaurito*», dicono all'Azienda di soggiorno [illegible] Rapallo.

La presenza legata [illegible] Salone è soprattutto [illegible] italiani. Non mancano però, negli alberghi della riviera, turisti provenienti dalle regioni nordiche. A Rapallo, in particolare, si segnalano gruppi di olandesi, inglesi, tedeschi.

Anche allo «Splendido», il prestigioso albergo [illegible] Portofino, si vive ancora in «alta stagione». Qui la clientela collegata alla presenza del Salone della nautica viene valutata solo intorno al 20%. [illegible] ospiti [illegible] Portofino continuano ad essere in maggioranza americani. Sono le ultime gite della stagione; ancora l'altro giorno è arrivata la «Sea Goddess».

Anche a Portofino del promontorio di Portofino, a Camogli, le presenze negli alberghi sono considerate buone, ma la valutazione sugli effetti benefici del Salone Nautico è molto diversa: «*Rispetto all'anno scorso* — dice Peppino Trebiani, presidente dell'associazione commercio e turismo — *abbiamo registrato il 30% in meno per questo tipo di clientela*».

a. pi.

SERIE C - Un traguardo in comune per Cairese e Sanremese

Inseguono vittorie-scacciaguai

I giallobiù affrontano la Voghere- e casa fortemente rimaneggiati

CAIRO MONTENOTTE — A nessuno sfugge l'importanza della partita di oggi con la Vogherese. La Cairese cerca la prima vittoria in campionato, un successo che, oltre a giovare alla classifica, farebbe molto bene al morale. E, guarda caso, siamo proprio alla vigilia della riapertura di un mercato in cui i giallobiù cercheranno di rafforzarsi. Potrebbe partire un attaccante (Pietropaolo?), arrivare una punta (Rizzola dell'Omegna?) e un centrocampista d'esperienza.

Anche i tifosi hanno capito che quest'anno dovranno soffrire, ma è chiaro che si attendono qualche soddisfazione. A proposito: Viviani e i ragazzi aspettano un buon pubblico, anche perché l'avventura in C2, pur difficile, sarà seguita con passione.

Veniamo alle difficoltà di oggi. La Cairese deve fare a meno di Maraxzi e Bignotti, infortunati, ed ecco dunque la formazione è presto fatta, perché restano undici giocatori, visto che anche Parodi, Pizzale e partito per Pinerolo e che il portiere Napoli ha chiesto (e ottenuto) di cercarsi una sistemazione. Questa è probabile Cairese odierna: Bozzini; Eretta, Pacci; Castellazzi, Viviani, Bertone; Pietropaolo, Di Stefano, Rigamonti, Loda, Altovino in panchina, i ragazzi della Berretti: il portiere Pallavicini e poi Poltero, Camau, Maschio ed Esposito.

Viviani dice: *«Insegueremo questa prima vittoria soprattutto per i tifosi e speriamo di farcela, sia che non commetteremo pazzie né sciocchezze»*. L'obiettivo resta la salvezza, vuol spiegare Viviani, ed è importante non commettere passi falsi!

La Vogherese ha 8 punti, frutto di due pareggi e della vittoria di domenica scorsa in casa sul Montevarchi (1-0, gol di Zanotti su rigore). E' alleata da Soldo e ha alcuni di spicco nel centravanti Sarnituo, nei difensori Corradi e Seveso, nel terzino Baldificante Trotter e nell'ex biancoblù Rolando. s. ch.

Quarta giornata

Calcio

Interregionale (ore 14,30): Rapallo-Sarzanese

Promozione (ore 15): Pontedecimo-Fossese (Grondona), Caperana-Levanto (Incerti), Cap San Salvatore-Fratelli Sagrami (Centro Scuola), Montebruno-Molassana, Lavagnese-Fivizzanese, Sestri-Cadimare.

Seconda categoria (ore 10,30): Sori-San Bartolomeo (Sori, 10), Casarza Ligure-Bogliasco '76 (Casarza Ligure), Old Stars-Avegno (Carasco), Camogli-Arenzano (San Rocco), Riese-Calvarese (Colmata mare), Ri Calcio-Sportlab (Caperana), Vallescrivia-Caperanese (Borzonasca, 15), Framurese-Deiva Marina (Deiva, 15).

Terza categoria - Girone A (ore 10,30): Aurora Avs-Lavagnina Juniors (Sivori B), Atletico Monleglia-Old & Boys (Recco, 15) **Girone B** (ore 10,30): Bargagli-Sammartinese (Bolloconi), Cogorno Verde Bogliasco-Sant'Ilario (Comunale). Corte '82-Cosmos (Bruzzardi B), Gattorna-Cogornese (Colombo, 15).

Giovanile regionale - Girone B (ore 15): Bavarco-Borgoratti (Balardo), Albaro-Lagaccio (Bavari Terlizzi, 16), Liguria Ortomercato-Audace Campomorone (Liguria A, 15,15). **Girone C** (ore 10,30): Sestri Levante-Fram Signani (Sivori)

Giovanissimi provinciali (ore 9,30): Caperanese-Carro (Caperana), Casarza Ligure-Casarza (Casarza Ligure), Sestri Levante-Monleglese (Sivori, 9,15), Fossese-Riva Trigoso (Riboli, 9,30), Calvarese-Entella (Calvari, 10), Sammargheritese-Lavagnese (Broccardi, 10,30), Cap San Salvatore-Pro Recco (Centro Scuola, 10,30).

Esordienti provinciali (ore 9,30): Fontanabuona-Cap San Salvatore (Colombo), Entella-Colmata (Colmata mare), Levanto-Fossese (Sivori).

Torneo di Zoagli: Opitalia-Stranieri (8,30), Bellaria-Valentia '61 (9,40), San Pietro-Hotel Paradiso (10,50)

Basket

8 femminile (ore 17,30): Pro Riva Recoaro-Basket Parte (Casa della Gioventù)

Trofeo Tullini (ore 9) a Chiavari

Movimentata vigilia per Elvio Fonta- - A Pavia decisi a invertire la rotta

SANREMO — La Sanremese gioca oggi pomeriggio a Pavia con il suo carico di guai: una classifica con i conti che non tornano, una formazione rimaneggiata per la squalifica a Stacchiotti e i su Barasso (principio di pubalgia) e su Fantinato (la caviglia non è ancora in ordine), le polemiche che hanno accompagnato la settimana che ha seguito la sconfitta casalinga contro il Prato.

A tutto si è aggiunta l'impossibilità, ieri mattina, di trovare in tutta la provincia un terreno per l'ultimo allenamento e rifinitura. Fontana, demoralizzato, ha rinunciato, mandando all'aria il piano settimanale e preparazione. Dice il tecnico: *«Quella di oggi è una partita delicata. Pavia ha pochi punti in più di noi, non può concederci nulla. E' un momento difficile anche per le troppe polemiche che ci circondano, con le tante critiche nei miei confronti, soprattutto. Si dimenticano però tutti i problemi che abbiamo: siamo in campo, per allenarci dobbiamo fare i pendolari in provincia. Ieri mattina siamo anche rimasti senza. Ma a Pavia, nonostante le assenze, vogliamo cercare di invertire la rotta. Vogliamo ricominciare a far punti»*.

I dubbi su Barasso e Fantinato condizionano la formazione. Dovrebbe restar fuori Bizzarri e, se Fantinato non ce la facesse, non è escluso che Fontana lanci per primo minuto Monelli junior. Dietro, sono ancora in ballottaggio Arecco e Conti. Questa, in linea di massima, la formazione: Bobbo; Giusto, Barasso (Arecco); Lanciotti, Olcheroo, Conti (Arecco); Ferrari, Oddone, Biangero, Fantinato (Monelli). Profumo.

L'arbitro sarà Frattin di Castelfranco Veneto. Una singolare coincidenza: lo stesso Frattin, la scorsa stagione, arbitrò la Sanremese proprio a Pavia. Scontentò un po' tutti, soprattutto nel clan biancazzurro. Non è certo un buon auspicio b. m.

PRESTITI

PROCEDURA RAPIDA

Potete mettervi in coda e aspettare pazientemente. O potete subito il vostro prestito.

Quattro tipi di prestito, ciascuno studiato per esigenze diverse. Si possono ottenere in pochissimi giorni e con minime formalità. Il meccanismo è molto semplice e l'interesse conveniente.

SPECIALPRESTITO PERSONALE

Riservato ai lavoratori dipendenti o ai pensionati. Serve all'acquisto della macchina, alla barca, dei mobili; finanzia le vacanze, le spese scolastiche dei figli e altro ancora.

Utile ai proprietari per ristrutturare o restaurare la casa, per coprire le spese condominiali e anche per finire di pagare la casa. Non è necessaria alcuna ipoteca.

SPECIALCREDITO PROFESSIONE

Consente ai professionisti di acquistare attrezzature e mobili inerenti alla loro attività. Offre interessanti possibilità di restituzione con rate mensili a scheme rigidi.

SPECIALCREDITO IMPRESE

Consente alle Aziende di investire in attrezzature, macchinari, autoveicoli e altro. Copre interamente l'investimento per un importo massimo di 300 milioni ad un tasso conveniente.

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Una banca un po' speciale

Problemi di formazione per il Savona a Tortona

Forfait anche di Quagliaroli Sacco apre le porte ai baby

SAVONA — Anche Quagliaroli è ko. La notizia, diffusasi venerdì dopo l'allenamento, durante il quale l'attaccante Savona si è infortunato, è diventata ufficiale. Così, la punta fa il paio con Gabbana, ormai fuori causa da diverso tempo, per il solito ginocchio fasullo, e anche il giovane Massara, che sarebbe insieme diventato utile nell'occasione, ma sta solo adesso recuperando la condizione dopo alcuni guai fisici.

Il Savona di oggi a Tortona diventa così ancora più alchimistico del solito Sacco, ha dieci titolari disponibili, e ogni probabilità il giovane Versari indosserà l'ultima maglia disponibile al primo minuto. In panchina col «12» Roberto Conti, tre ragazzi della Berretti, cioè Ratti, Belvedere e Sughi.

La formazione è presto fatta: Massimo Conti; Piacentini, Pampalone; Icasa, Barisasina, Baldi; Versari, Viganò, De Luca, Martinelli, Iucilano. Una punta di ruolo, come si vede, non per scelta tattica ma per necessità costringenti. *«Da domani a Milano per valutare la situazione. Nessun nome, ma la voglia di sondare con attenzione offre il mercato d'autunno»*. Ha detto il segretario biancoblù Tino Ciacci

E intanto bisogna arrangiarsi col materiale a disposizione, con un Derthona che tra le case sembra disporre anche qualche santo in Paradiso. Gli uomini di Lombardi hanno 4 punti, tanti quanti il Savona, in virtù però di due vittorie e sconfitte. Domenica hanno perso 1-0 a Lucca, tanto di espulsioni nel finale di Cenci e Torri. I due però sono stati «perdonati» dal giudice sportivo e i biancoblù li ritroveranno regolarmente sulla strada.

Il Savona cerca un punto per muovere la classifica e vedere su quali rinforzi potrà contare, in un torneo che di tutto fa fuorché esprimere autentici ammazza-campionato. Oggi i biancoblù avranno anche due «ex», il portiere Cantarozzi e la punta Pieco. r. bg.

Il centrocampista Viganò

Ventura evita le illusioni e guarda al futuro

Per l'Entella ed Asti sono punti-salvezza

CHIAVARI — «E' una partita importante: dopo verrà il trittico Spezia, Lucchese, Cairese e per affrontarlo in ultimi in classifica e morale, occorre far punti oggi». *Ventura fotografa così il trasferta di Asti, richiamando l'Entella alla massima determinazione possibile.*

La capolista biancoceleste è ancora imbattuta e vuol allungare la serie favorevole contro quella potrebbe essere decisiva concorrente per la permanenza in C2.

Per arginare l'Asti, l'Entella conferma la formazione domenica scorsa: Poggi infatti è sempre squalificato (il ricorso ha avuto esito negativo) e scendono in campo Cardinale, Guerra, Gozzi, Stabile, Mariani, Palazzotto, Spalletti, Benedetti, Antonucci, Scarpa, D'Agostino, con Castagnola, Fraia, Talarico e Capurro dirottati panchina. Sono quindici elementi in tutto. I tre infortunati (Beriolucci, Gandolfo e Costantino) faticano più del previsto a recuperare: per allargare la

Stabile, punto forza

rosa domani i dirigenti andranno al mercato autunnale?

Ventura proprio non riesce a dire di no: «Vedremo se si può reperire qualche giocatore valido che mi assicuri una seria copertura a centrocampo: ci sono giocatori di C1 dal prezzo stratosferico, preferiamo dunque gettare un occhio al riciclatissimo mercato dell'Interregionale».

Oggi nell'Asti non ci sarà lo squalificato Neri, ma i centrocampisti Bellocomo e Cassano e la punta Marchesi (quest'ultimi due corteggiati dall'Entella l'estate scorsa) autentici pezzi novanta. Venturo spia l'Asti nel match Coppa Italia contro Sanremese e la squadra piemontese gli sembrò abbastanza solida

I biancocelesti da ieri in ritiro ad Asti per ritrare bene nel clima-partita.

a. c.

INTERREGIONALE - Dopo 5 mesi riapre il Ciccione, esame-Sarzanese per gli sterili bomber bianconeri

L'Imperia attende i tifosi, il Rapallo i gol

Con il Moncalieri assente Zardi fra i nerazzurri - Debutta Pizzio, rientra Mura

IMPERIA — è infortunato Zardi, e così esordirà Pizzio, ragazzo di casa, mentre, in porta, è probabile il debutto del neo-acquisto Corona. Non sarà dunque la delle tre vittorie consecutive. l'Imperia che gioca oggi a contro il Moncalieri al «Ciccione», dopo cinque lunghi mesi di assenza. La tribuna è agibile per 1300 persone, sarà aperto solo un ingresso, quello di salita piazza d'Armi)

Zardi, bomber in gran forma, è stato bloccato nella partitella del giovedì dal riacutizzarsi di stiramento che gli era prudolo a Ivrea. Quasi certamente, non potrà neppure in panchina. Al suo posto, Baucia è intenzionato ad impiegare il giovane Pizzio. Le altre punte saranno Maraliotti ed Evangelista.

In difesa, rientra Mura, che ha scontato la squalifica, e riprende il suo abituale ruolo di libero. Romei, che lo aveva sostituito egregiamente, andrà a coprire la fascia.

Questa la possibile formazione Corona (Zenari); Benvenuti, Romei; Mura, Lesca, Benzi; Evangelista, Massalinilla, Pizzio, Chiarotto, Maraliotti. A disposizione, per eventuali cambi tattici o avvicendamenti forzati, vi anche Meneghetti, Redi e Calcia

un pomeriggio di festa? Il presidente Werner Rivaroli se lo augura: *«Lo sfida parte l'abbiamo fatta. Adesso, forza ci tifosi»*.

La Levante C Pinerolo punta al pari

GENOVA — Trasferta proibitiva, a quasi, per Levante C. Pegliese di Locatelli, che cerca un punto-salvezza sul campo del forte Pinerolo. L'allenatore avrà a disposizione tutti i titolari, e spera di ottenere col gioco («Le barricate non siamo capaci a farle», ha detto) un pareggio che sarebbe utilissimo per muovere la classifica.

Pinerolo giocano due ex cairesi, Berruti e Busolin, e da pochi giorni la squadra piemontese ha cambiato allenatore, sostituendo Di Ley con Zanino. Nei prossimi giorni potrebbe anche ottenere, ancora dalla Cairese, il mediano Pascale. (r bg)

La rilanciata Sammargheritese, al gran completo, in visita alla Cerretese - Delfino recupera Gasparotti

Il Rapallo in casa rabbia, la Sammargheritese in trasferta con prudenza: questa la domenica delle due squadre del Tigullio alla disperata ricerca di punti.

Il Rapallo ospita la Sarzanese, che finora s'è comportata molto bene, smentendo clamorosamente quanti, in estate, l'avevano indicata possibili compagini coinvolte nella lotta per la retrocessione. La compattezza e l'esperienza dei rossoneri preoccupano non poco i bianconeri di Bonaldi: in cabina di regia della Sarzanese c'è un certo Romiti, che è stato a lungo capitano nazionale dilettanti. In difesa giganteggia un «ex» molto ringiovanito, Perego, all'attacco sta mettendo in evidenza l'ottimo Quattrini

Ma il Rapallo deve vincere a tutti i costi per allontanarsi dall'ultimo posto in classifica. I giovani bianconeri inseguono i primi gol della stagione. Oggi vogliono assolutamente rompere il ghiaccio: sperano anche nell'aiuto della fortuna, che finora ha voltato loro le spalle

Bonaldi può contare su tutti i giocatori, eccezione Marocchi

La Sammargheritese gioca sul campo della Cerretese, squadra dal nobile passato e dalla discreta consistenza tecnica. I toscani finora non si espressi meglio e possono vantare solo tre pareggi: l'assoluto tu fatto di vittorie. La Samm. ovviamente, proverà tutto per far rimandare agli avversari l'appuntamento con il primo successo ad un'altra occasione. Gli ciosi sono su di giri dopo vittoria il Rosignano: i primi gol del campionato hanno ridato morale e fiducia agli uomini di Delfino che al presentarsi al Comunale Cerreto Guidi al gran completo Delfino ha recuperato anche Gasparotti, che domenica scorsa era rimasto in tribuna, bloccato un risentimento muscolare; De Zerega invece accusa i postumi di un'influenza

L'allenatore arancione dovrebbe comunque confermare la formazione vittoriosa nell'ultimo turno di campionato

Stefano Bonati

Gli anticipi di ieri i dilettanti

Vittoria del Bogliasco con un rigore di Masi

Seconda vittoria stagionale del Bogliasco, che al Comunale ha superato il Bolardo con un rigore trasformato da Masi.

Nell'altro anticipo Promozione (girone il Lagaccio ha inflitto un 2-0 ai cugini della Rivarolese: è il primo successo in campionato per la compagine di Paganetto. I gol sono stati siglati da Daneri e Martino.

In Prima categoria (girone C) Riva Trigoso ha ceduto sul campo amico di fronte al Veronesi Doria. Al Sivori i pronostici di Freccia hanno vinto per 1-0, con Cerruti al 68'. Per i rivani si tratta della prima battuta d'arresto, mentre gli uomini di Solari hanno poco da recriminare: gli unici timidi tentativi a rete sono stati quelli di Oliva (31') e Ferrando (54'), mentre gli ospiti hanno sfruttato alla perfezione l'unica occasione a loro disposizione.

Ha detto mister Solari: «Purtroppo un'ingenuità del portiere Ricci ha favorito la rete del Veronesi Doria ma quest'episodio non basta per giustificare la nostra prova opaca: riteniamo molto di trovare la via della rete e avverrà la mancanza di un centravanti da area di rigore».

Riva Trigoso: *Ricci, Fudi (85' Mori), Sturla, Giovanni Oliveri, Ivan Oliveri, Bartolini; Oliva, Stampo, Ferrando, Cademartori, Tasso.*

Veronesi Doria: *Bancalari; Merano, Casaleggio; Brun, Bruno, Lucani, Cerruti (87' Gaimo), Morando, Paolino (65' Molinari), Carbarini, Merlini.*

a. c.

PRIMA - Il calendario sembra favorire il tentativo di fuga della capolista

Fontanabuona, Carasco, Pro Recco, Cosmos chi riuscirà a fermare il passo della Robino?

Nella quarta giornata di campionato (ore 10,30) la capolista Robino tenta di allungare il passo ma le sue inseguitrici assicurano di non demordere. Sul fronte levantino spiccano due derby che promettono scintille.

Robino (5)-Borgoratti (3). Il derby del Ca de Rissi non preoccupa troppo l'equipe di Cappanera che punta con decisione all'intera posta: il Robino è superiore sotto il profilo tecnico-tattico e al Borgoratti (forma Liberti) non resta che affidarsi alla determinazione agonistica.

Fontanabuona (4)-Nuova San Fruttuoso (3). I fontanini di Arata vogliono dimostrare che l'impasse Recco (0-1) è stata solamente un fatto occasionale battendo l'ambiziosa Nuova San Fruttuoso sul terreno amico del Colombo: i padroni di casa sono costretti a rinunciare a Bottazzi, mentre mister Magliani non dovrebbe avere problemi.

Cavese (2)-Carasco (4). Confronto molto interessante di Riboli (ore 10,15) tra due rivieraschi che hanno avuto un avvio di stagione differente: gli esperti giallobiù di Pattaro non hanno ancora innestato la marcia giusta, i neopromossi arancioni di Olivolli invece si sono subito adattati alla nuova categoria inanellando serie di risultati favorevoli

Il pronostico è incerto e bisogna seguire in maniera particolare la prestazione di Oneto: in estate il bomber della Cavese è stato lungamente corteggiato da Carasco decidendo infine di rimanere in dipendenze di mister Pattaro.

Rapinarese (1)-Monegliese (2). Derby delicato a Carasco (ore 15) tra due levantine che non hanno avuto una brillante partenza restando invischiate nei bassifondi della graduatoria: i biancorossi di Bertoni e i biancocelesti di Roncone all'asciutto di vittorie e vorrebbero rompere il ghiaccio proprio nel confronto diretto

Ligorna Ortomercato (3)-Albaro (3). I padroni di casa sembrano favoriti dal pronostico ma l'Albaro mette sul piatto della bilancia la rabbia e i presagisti in- di classifica.

Aldo Costa

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Una banca un po' speciale

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 30 - Tel. 565.339) Teatro Ottobre dell'Opera di Genova. Stagione sinfonica 1985. Prezzi 13.000. Ore 16 Concerto in programma: Ouverture da Egmont e concerto n. 1 op. 15 per pianoforte e orchestra di L. Van Beethoven. Casi parti Zarathustra di Strauss. Orchestra del Carlo di Genova. Dir. Gabor Otvos. Piano Maria Tipo. Vendita abbonamenti. Orario stesso 10-12.30; 15.30-18

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio - tel. 883.548) Teatro Stabile Stagione di prosa 85-86. Prezzi 30.000 - 11.000. Ore 16 Repubblica indipendente, di Antonio Porta, regia Carlo Cecchi. Vendita abbonamenti. Prenotazioni per «Un appuntamento con Sonia», con Angela Tibi, Debora Lapadula e Mino Bono. Orario stesso 15-18

SALA E. DUSE (via N. Barabino - Telefono 873.430) - Teatro di Genova stagione di prosa 85-86. Prezzi 16.000-8000. Ore 16 Addio, di Alessandro Gatti, regia Marco Sciaccaluga. Compagnia stabile del Teatro di Genova. Vendita abbonamenti. Orario casse 10-12, 15-20

TEATRINO ALCIONE (via Canevari 47 tel. 813.238 / 868.584) Teatro della Tosse. Stagione 1985-86. Prezzi 15.000. Ore 16. «Barbablù» - da «Le Vieil Homme et l'Enfant» di Claude Berri - di Carmelo Bene, Bruno Cavagnola, Gabriella Piccoli, Vanni Viviani - Compagnia Teatro della Tosse. Domani ore 21. Film di sperimentazione - Fare di sperimentazione oggi con «Le Théâtre de M. et Mme Nobili» e «Concert de M. et Mme Nobili». Orario casse 9.30-13 15.30-19

GALA CARBONARO (viale Vito Cuoco 3 rosso - Telefono 640 533) Circolo Ricreativo Cappello. Stagione teatrale 85-86. Prezzi 8000-6000. Ore 16. I racconti per piccoli su Gigio e Nando Bongiorno - R. Vita Elio Petrucci. Vendita abbonamenti. Orario casse 15-16

SANTA MARIA DI CASTELLO (adiacenze Santa Maria di Castello). Gruppo Orchestra Giovanile Musica e Liturgia. Venerdì ore 21 Johann Sebastian Bach, musica di J. S. Bach, Preludio corale Meine Seele, musica di H. Schütz ed The Ireland Evangelist

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 543.341): Bambino addio. Vist. 14 L. 6000

ARISTON (corso Buenos Aires 7, tel. 561.613): Mad Max Ol. 16.30-18.40-20.50-22.50 L. 6000

CHIAMARESA (via Chiamarese, tel. 261.346): Amore top model.

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 580.418): Cose Cosa Kid.

DORIA (via Cavalieri 11, tel. 588.886): Le dolci inibizioni di Josephine. Vist. 18

GRATTACIELO (p. Dante): Scuola di polizia n. 3

IDEAL (corso Montegrappa, tel. 585.362): L'uomo del gallo. Ol. 16 16.10-20.20; 22.30

LUX (via XX Settembre): Colpo di fulmine con J. Cole.

MIGNON (corso Buenos Aires 30, tel. 268.798): Cercasi Susan disperatamente.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 587.415): Passaggio per l'India.

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Domani.

PALAZZO (galleria E. Cataldo, tel. 585.512): Quel giardino di animali dell'in cielo.

SAMPIERDARENA (via Cantore 7, tel. 909.746): Nuove viste di mia moglie. Vist. 18.

SUPERIMPERIA (via Cantore 9, tel. 883.132): Colpo grosso pollo pollo.

UNIVERSALE (via XX Settembre 5758, tel. 543.217): 007, Bersaglio mobile. Ol. 16.30; 18; 20.30; 22.30

VERDI (via XX Settembre 30, tel. 565.137): Miranda. Ore: 15: 16.30; 18.50; 20.45; 22.40. L. 6000

SECONDE VISIONI

LUBRINO (via Vivaldi 15): Pelle Tenera.

CLUB CHIAMARELA: L'amore e il sangue.

NUOVO FILM STORY: The love boat.

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA: (via Peschiera 18): Urla del silenzio.

A.S.C.I. Voltaire in America - Rivoluzione interna

ASTORIA: Mission Blu.

ELDORADO: Indian angel.

SPLENDOR: Amadeus spa.

HOLIDAY (c. Porta Pila 4): CHIAVARI

ASTOR: Missing in action.

CANTERO: Scuola di polizia n. 3.

SIRENA: Rambo Rambo.

NUOVO: Un corpo d'amore.

SAPALLO

GRIFONE (via Mameli 42, tel. 90.791): Chi più spende più guadagna.

ITALIA: Legend.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Cassa negli in profondità.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: 007 Bersaglio mobile (Moore)

DIANA: Carnal Crimes (Superpornofilm)

ELDORADO: Scuola di polizia n. 3.

JOLLY: Miss erotica

ARIS: Portami.

FILMSTUDIO: I racconti della luna.

ALASSIO

COLOMBO: Chi più spende più guadagna.

NITZ: Il cavaliere pallido.

ALBENGA

ASTOR: Scuola di polizia n. 3.

AMBRA: La galatea (Giorgio Sapor ghi in 3D)

CRISTALLO: Domani

ALTARE

VALLECHIARA: Il Gioco della gheppia

CAIRO MONTENOTTE

ARENA: Salvatore non lavora. (Doriano Mendone dell'amore)

FINALE LIGURE

DIANA: Mamma Ebe (Carmen Russo grande attrice)

LOANO

PERLA: Scuola di polizia n. 3.

MILLESIMO

ITALIA: Scuola guida (Comico spinto)

LUX: Tutto in una notte.

VALLEBORMIDA

VALLERIDA: Scuola di polizia. (Comico spinto)

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: La donna della metropoli. (Comico spinto)

DANTE: Scuola di polizia prima missione.

BOLCEACQUA

CRISTALLO: Conan il distruttore. (Comico spinto)

ARMA DI TAGGIA

EMPOLI: Nightmare: dal profondo della notte.

CERVO: Giulia Fanciulla.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Top e il ritorno degli ubriaconi (Comico, top e topa spinto)

NUOVA LIGURIA

L'ultimatum del gallone

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 28, tel. 71.071): ore Concerto orchestra sinfonica di Sanremo con il soprano Katia Ricciarelli. (Concerto). L

CENTRALE (via Matteotti): Passaggio in India. Orario: 15.30, 18.45, 22.15

CRISTALLO (c.so Matuzia 169, tel. 82.333): Film a luci rosse

NITZ (via Matteotti): Cercasi Susan disperatamente

La leggenda del ritorno

Il concerto della pianista nella stagione del Margherita, dirigeva Oetvos

Limpido Beethoven per Maria Tipo

Domani appuntamento con la Gog: nel convento di Santa Maria di Castello la musica del «The Hilliard Ensemble»

Maria Tipo in sconato al Margherita Il Concerto n. 1 di Beethoven

GENOVA — La pianista Tipo e il direttore Oetvos sono i protagonisti del concerto sinfonico dell'altra sera al Margherita.

Tipo ha proposto una limpida esecuzione del Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra di Beethoven. Padrona della tastiera, elegante nel suono e nel fraseggio, la pianista ha offerto una lettura distesa, piacevole soprattutto Rondò conclusivo che ha esaltato le parte migliore della partitura.

Oetvos ha accompagnato con sicurezza la solista, ben seguito dall'orchestra.

In apertura il direttore ha suscitato impressioni particolarmente positive con «Egmont» - ricolto un po' troppo frettolosamente.

Diverso il giudizio nell'ultimo lavoro in programma, «Così parlò Zarathustra», poderoso poema sinfonico di Richard Strauss. L'opera, omaggio a Nietzsche e alla sua teoria del superuomo, è una straordinaria esplosione di idee, di soluzioni coloristiche e timbriche, con un esasperato virtuosismo strumentale che mette a dura prova l'intera orchestra.

Venerdì, purtroppo, qua e là si sono avvertite imperfezioni e indecisioni; ma, nel complesso, l'esito è stato positivo il primo violino Mario Trabucco in evidenza nei lunghi e suggestivi assoli. Oetvos ha avuto il merito di saper tenere compatta l'orchestra, assicurando una esecuzione tesa e ricca di emozioni.

Applausi calorosi. Oggi pomeriggio ci sarà la replica.

Domani, per il consueto appuntamento settimanale del lunedì, la Giovine Orchestra si sposterà nel Convento di Maria Castello per ospitare «The Hilliard Ensemble».

Il programma, particolarmente interessante, prevede l'esecuzione del BWV «Jesu Meine Freude» di Johann Sebastian Bach e la Passione secondo Matteo di Heinrich Schutz.

Tedesco, nato quattrocento anni fa, allievo di Giovanni Gabrieli, Schutz è fra i predecessori più interessanti di

In lui si ritrovano, perfettamente equilibrate, diverse esperienze dell'epoca (scuola tedesca e scuola veneziana), filtrate attraverso una personalità notevolmente viva e risolte in un particolare fervore religioso. Schutz, infatti, condusse una esistenza spesso appartata, chiuso in se stesso, alla ricerca di una serenità perduta per un avverso destino: non va dimenticato che in pochi anni perse la moglie, le due figlie e il fratello.

Fra le composizioni più interessanti di Schutz vi sono sei oratori o passioni. Spicca l'Oratorio di Natale, ma anche secondo S. Matteo significativa e densa di profondità emotive.

Il concerto avrà alle 21. A causa capienza della chiesa, verrà concesso l'ingresso prima agli abbonati e in un secondo tempo, sulla base dei posti ancora liberi, al pubblico non abbonato. p. l.

SESTRI PONENTE — Magia, cabaret e moda al teatro Verdi. Venerdì 25 alle Franco Diogene e Didi presentano Mister Genius in «Follia di una notte d'estate», con il Magic Show.

Napoli, con la Kabaivanska

Al San Carlo arriva Falstaff

Raina Kabaivanska

NAPOLI — Il Falstaff di Verdi verrà inaugurata il dicembre la stagione lirica del San Carlo. Il programma, presentato sovrintendente Francesco Canessa, dal direttore artistico Roberto De Simone e dal vicepresidente Pasquale Del Vecchio, propone quest'anno, oltre ai tradizionali appuntamenti con l'opera, anche una serie di concerti di musica sinfonica e da camera con la partecipazione della Philarmonica di Londra diretta da Giuseppe Sinopoli e del pianista Michele Campanella che, nel centenario della morte di Franz Liszt, proporrà, in una serie di quattro concerti, un panorama delle composizioni pianistiche dei musicisti ungheresi.

Lo spettacolo inaugurale avrà sul podio Daniel Oren, la regia di Roberto De Simone, le scene di Mauro Carosi ed i costumi di Odette Nicoletti. In palcoscenico Raina Kabaivanska, Sesto Bruscantini, Alida Ferrarini, Martha Sutcliffe, Don Chisciotte di Massenet sarà protagonista Ruggero Raimondi, regia, scene e di Pierre Foppioni, direzione di Jean-Pascal Tortelier ricco, nel 250° anniversario della morte di Perpolesi, Stabat che, l'allestimento e la regia di Roberto De Simone, sarà una sacra rappresentazione in forma scenica su testi di Jacopone da Todi, con la partecipazione, quale voce recitante, di Irene Papas.

Completano il cartellone, il Barbiere di Siviglia, diretto da Bruno Bartoletti con la regia di De Simone, nello stesso allestimento coprodotto dal teatro napoletano con il festival di Aix-en-Provence, ed il balletto Romeo e Giulietta Carla Fracci e George Iancu, oltre i tradizionali appuntamenti del lunedì con i protagonisti del bel canto.

«Va sottolineata soprattutto la presenza internazionale del San Carlo — ha dichiarato il sovrintendente Canessa —. Quest'anno le nostre produzioni saranno rappresentate nei maggiori teatri europei.

E' stata anticipata anche la notizia dell'opera che inaugurerà la stagione '86-'87, il 4 dicembre, appunto, 1986. Sarà Carmen di Bizet, con il debutto di Lucia Valentini Terrani nel ruolo di Carmen, affiancata da Luis Lima, Justino Diaz e Alida Ferrarini. Direttore Daniel Oren, regia di Lina Wertmuller. (Ansa)

Katia Ricciarelli a Sanremo, dirige Pidò

SANREMO — Finalmente Ricciarelli. Dopo una lunga attesa e qualche rinvio (il concerto di giovedì era saltato in per un'indisposizione dell'artista) oggi pomeriggio il soprano, una delle voci più prestigiose lirica internazionale dei nostri giorni, sarà protagonista del concerto in programma al teatro Ariston alle 18.45. Un'ora piuttosto insolita per un appuntamento lirico, ma il botteghino denuncia già il quasi tutto esaurito.

La Ricciarelli presenterà oggi una panoramica dei suoi cavalli di battaglia come l'ouverture del *Don Pasquale* e l'aria «Al dolce guidami» da *Saffo* (Donizetti). Il Preludio al terzo atto da *La Traviata* (Verdi), il «Bel raggio lusinghier» da *Semiramide* (Rossini), il preludio quarto atto «Io l'umile ancella» da *Adriana Lecouvreur* (Cilea). Intermezzo da *Manon Lescaut* e «Tu di sei cinta» da *Turandot* (Puccini). Preludio al terzo atto «Ebben ne andrò lontano» da *La Wally* (Catalani) e «O mio babbino caro» da *Gianni Schicchi* (Puccini).

Dirigerà l'orchestra sinfonica di Sanremo Evelino Pidò, torinese, direttore principale del «Gruppo Cameristico» della Scala ed ex assistente di Claudio Abbado con l'orchestra filarmonica dello stesso teatro milanese.

SAN SALVATORE — Nella Basilica dei Fieschi, stasera alle 21, si esibirà il «Concerto Barocco», un gruppo di giovani musicisti diretti Giorgio Pacchioni del conservatorio di Bologna. In repertorio musiche di Haendel, Telemann, Vivaldi e Bach.

SAVONA — L'Atelier Duetiese, Iris Garroni, ha organizzato un corso di teatro (dizione, recitazione, improvvisazione) si avvierà nella sede di via Garroni 15, nel quartiere di Lavagnola. I corsi si sono iniziati ieri e proseguiranno sino a primavera. Gli uffici dell'Atelier sono aperti per informazioni dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 21.

GENOVA — Domani sera il cineclub Chaplin riprende la sua attività. Nella sala cinematografica è stato installato un nuovo impianto sonoro la riproduzione del film in dolby stereo. Con questa nuova il cineclub Chaplin intende rilanciare la programmazione del film in lingua originale inglese (ogni e martedì). Inoltre verrà proposta rassegna di opere cinematografiche il cui successo è legato alla colonna sonora. Anche quest'anno la tessera sociale del cineclub Chaplin agli altri cineclub, che riprenderanno la pubblicazione bimestrale del «Many Movies».

GENOVA — Oggi e domani al Club Instabile di via Cecchi, per la rassegna di film in inglese, verrà proiettato «Greystoke, the legend of Tarzan of the Apes» di Hugh Hudson. Lo spettacolo comincia oggi alle 9.30, 17 e alle 21.

GENOVA — Oggi alle 15 e alle 17 al cinema della Consolazione, a cura dell'associazione culturale Amici del cinema, verrà proiettato il cartone animato «Il gatto con gli stivali».

GENOVA — Oggi al cinema parrocchiale di Albaro, in piazza Leopardi 5 rosso, verrà proiettato il film «Il migliore» con Robert Redford

Le tv private in Liguria oggi

TELECITTA'

UHF 52, 54 — Ore Quello sul fiume, telefilm; 18,45 Dopo partita a Marconi; 19 Obiettivo Europa, sceneggiato; 20,30 Un alunno a Scotland Yard, sceneggiato; 21,30 I grandi 22 Gran Premio Italiano per gran racconti italiani; 23,10 Tribuna Sport, calcio.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9 Il magico mondo di Gigi, cartoni; 9,25 Pinocchio, cartoni; 9,50 Lustri in quanti piatti, film (1948), (comico); 11,15 Prima visione; 11,20 Magà, cartoni; 11,50 Starzinger, cartoni; 12,10 Radiazione; 12,30 Pinocchio, cartoni; 12,50 Ruvo la pista, tutti i personaggi del mistrionio sportivo; 13,15 Goldorake, cartoni; 13,50 Radiazione; 14 Diretta radio; 16,30 L'uomo invisibile, telefilm; 17,20 Starzinger, cartoni; 17,40 Radiazione; 17,50 Natale mattina; 18 Radiazione; 18,30 Intervista sugli spogliatoi di Marassi; 19,45 Il magico mondo di Gigi, cartoni; 20,20 Speciale sportivissimo; 20,26 Io il salvati, film (1945) (giallo); 22,15 Fabrizio (1937) (dramm.); 0,15 Fabrizio, film.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 8,30 Speciale Andrea del Sarto; 9,30 Vendita promozionale; 10 L'amore in bicicletta, telefilm; 14 Chips, telefilm; 15 Speciale Andrea del Sarto; 16 Pallaglia sveltina, film; 17,30 Vendita promozionale; 18,30 Dal redazione, rubrica sportiva; 19,30 Julia, telefilm; 20 Bonanza, western; 20,30 Chips, telefilm; 21,30 Hagen, telefilm; 22,30 Boxing, 4 magici del pugilato mondiale; 23,30 La tortura delle vergini, film; 1,30 Tre Fabiano e il potere, telenovela - Segue non stop

PRIMOCANALE

UHF 43, 33, 28, 27 — Ore 8 Gandhi, cartoni; 9,30 Dan Chuck Story, cartoni; 10 Le tele e il professore, telefilm; 10,30 Vidal shop, proposta d'acquisto; 11 Antenna le spese, telefilm; 12 Superbrocollino show, rassegna musicale; 13 Bar sport, intermezzo settimanale; 14,30 Inferno al cinema Ultimo tramonto sulla terra del Wolfmaster, film western; 16,30 Derby Betting, telefilm; 17,30 Quellips, cartoni; 18 Dan Chuck story, cartoni; 18,30 Yattaman, cartoni; 19 Le tele e il professore, telefilm; 19,30 Maugins, samurai settimo, telefilm; 20,30 L'uomo che uccise se stesso, film avv.;

Roger Moore, Primocanale

Derby Betting, telefilm; 23,30 Correva l'anno di grazia 1870, film dramma 1970

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 50 — Ore 8 Bollini con Candia 7; 12,25 I due maggiolini più matti del mondo, film comm. 1972; 14 Gran bazar, rubrica di vendita; 16 Il mercante di Venezia, film; 17 Cavaliere solitario, telefilm; 17,30 Cartoni; 18,30 Film; 19,50 Cronache del cinema, rubrica; 20 Adolescenza inquieta, telenovela; 20,45 Gli esploratori, telenovela; 21,30 Gli investigatori, telefilm; 22,30 Radio America, telefilm; 22,55 Week end, rubrica cinematografica; 23 sexy shop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 13 La pattuglia sulle Alpi marittime; 13,35 Robotline, cartoni; 14 Lucio; 15,30 I figli di nessuno, film; 17 Gli spericolati, film; 19 Nottiate sportive; 20 L'assassino lascia la traccia, film; 22 Due Elfi, telefilm; 23 Notturno 24 Due ore da ridire; 1 Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 15,30 Aladino; Speciale Gli Gli... sei, telefilm; I figli di Ringo, (1967); 22,30 Telefilm; 23,30 Film giustiziere.

UHF 23, 32, 37, 50, 61, 57, 63 — Ore 17,30 Rapporto Fuller, bene Stacchino; 18,30 La principessa del Nilo, film; 20,15 Spazio sportivo; 20,30 Paese di Londra, film; 22 Chiodi gli occhi e guarda le stelle, film; 23,30 su un'isola apparentemente..., film; 1 L'ambasciatore, film.

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 72 — Ore 20 Ruote reali, cartoni; 20,30 Superbocciofilo show; 21,20 La vita storna a noi, documentario; 21,50 Salvaggio West, telefilm; 22,50 Film.

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 Supermouse, Help, cartoni; 8,40 Il figlio nella, film grammi.; 10 Il selvaggio mondo degli animali; Alla ricerca dei pesci documentario; 10,30 I misteriosi; «L'epopea di Re Dodino», sceneggi. puntata); 11,15 Due americane scatenate Fantasmi a Chelsea Bay, telefilm; 12 Amanti perduti (Les enfants du Paradis), film autore; 13,30 Cyborg, cartone; 14 Assassinati alla mia età, film sentimentale; 16,30 Supergattiger, Supermouse, Help, cartoni; 16,30 Bat Impala Cobra, film western; 18 Il selvaggio mondo degli animali; Il linguaggio degli animali, documentario; 18,30 Due americane scatenate; L'amico di Ghenis, telefilm; 19,30 Cyborg, cartoni; 20 I misteriosi Quando il giorno muore, sceneggi. (8° puntata); 20,45 La spada e la croce, film storico; 22,15 La lunga lama, film autore; 23,30 Mevin 'on: «Il prezzo dell'avorio», telefilm; 0,30 Killer sulle piste di sleggia, film noire

Le tv private in Liguria domani

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14,40 Prego cortisa comiche; 15 Medico e paziente; 16,45 Tricolore show musicale; 16,30 Cartoni; 17,30 Telemeno sport; 18 Medico e bambino rubrica; 19 Dal mondo del lavoro; 19,30 Gran premio; 19,50 I guai della domenica; 20,30 Lunedì sport; 21 Sport spettacolo; 21,35 Reflamoni sera; 21,40 Calcio Sampdoria-Atalanta; 23,20 Cosa succede Genova; 23,30 Rassegna del settimanale; 23,45 Gran premio hockey.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9 Leonia, telefilm; 9,40 Attualità del cinema; 9,45 Buongiorno amico; 11,15 Prima visione; 11,50 Ape Magà, cartoni; 12,30 Pinocchio cartoni; 12,50 Ruvo il pista, tutti i personaggi del mistrionio sportivo; 13,15 Goldorake, cartoni; 13,50 Radiazione; 14 Diretta radio; 16,30 L'uomo invisibile, telefilm; 17,20 Starzinger, cartoni; 17,40 Radiazione; 17,50 Natale mattina; 18,30 Intervista sugli spogliatoi di Marassi; 19,45 Il magico mondo di Gigi, cartoni; 20,20 Speciale sportivissimo; 20,26 Io il salvati, film (1945) (giallo); 22,15 Fabrizio (1937) (dramm.); 0,15 Fabrizio, film.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 I dieci magnifici soci, cartoni; 7,25 Ugo il re del judo; 7,50 Gelateria; 8 10 Tre l'amore e il potere; 8,35 Penpen Clara, telenovela; 9,30 Vendita promozionale; 10,15 I dieci giorni di Andrea, telenovela; 10,45 Gadget al prezzo, vendita; 11,45 Bellezza Andrea, telenovela; 13 Gir. Baseball, cartone; 13,30 Gempei reggiseno pesantissimo, cartoni; 14 Vi viene, telenovela; 14,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 15,30 Skyway, sceneggiato; 16 Il portiere è il mio mestiere, telefilm; 18,30 Vita, spazio tv per i ragazzi di cartoni i dieci magnifici soci; Ugo il re del judo; Bambini reggiseno pesantissimo; 19 Bellezza, telefilm; 19,30 Bellezza Andrea, telenovela; 19,30 Chips, telefilm; 20,30 Penpen Clara, telenovela; 21,30 Cowboy in Africa, film; 23,30 Vendita promozionale; 1,30 Tre l'amore e il potere, telenovela - Segue non stop.

PRIMOCANALE

UHF 43, 33, 28, 27 — Ore 9 Gandhi, cartoni; 9,30 Dan Chuck Story, cartoni; 10 I dieci a Parigi, film; 11,30 Vidal shop, proposta d'acquisto; 12 Le tele e il professore, telefilm; 12,30 Antenna le spese, telefilm; Mamma Linda, telenovela; 14,30 Portobello Road, vendita; 17,30 Gordian, cartoni; 18 Dan Chuck Story, cartoni; 18,30 Le tele e il professore, telefilm; 19 Primopiano, cronaca, sport, spettacolo; 19,05 Geol. del lunedì; 19,35 Mamma Linda, telefilm; 20,30 Fantasmi a Roma, film (commedia) Italia 1961. 22,30 Goal, replica; 23 Auto tv, mercato d'usato d'occasione; 24 La vesare dei girali, film (avventura)

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 50 — Ore 12 Bem, cartoni; 12,30 Fantasilia tour, cartoni; 13 Beverly Hillbillies, telefilm; 13,30 Radio America, telefilm; 14 Buono nello smoke, film (commedia musicale) Usa 1973; 15,30 Il cavallo cavalli blu, film; 16,30 Il cavaliere pallido, telefilm; 17 Bem, cartoni; 17,30 Fantasilia tour, cartoni; 18 Beverly Hillbillies, telefilm; 18,30 Radio America, telefilm; 19 Brillante il Gaggia, film; 19,50 Cronache del cinema, rubrica; 20 Adolescenza inquieta, telenovela; 20,45 Gli esploratori, telenovela; 21,30 Le avventure di Sherlock Holmes, film; 22,30 Video Clips, rubrica musicale; 23 Storia d'amore, telenovela; 23,50 Andiamo al cinema, rubrica.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 14 Il ritorno di Gorgo, film; 17,40 Musicale; 18,15 Cartoni; 20,30 Abbandoibbro, (1952) film; 22 L'ispettore Sharp, telefilm; 23 Il cattivo di Roma, film; 0,30 Follia.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 15 Maria Antonietta, film (1938); 16,30 Appuntamento di domani, sceneggiato; 17 Buck Rogers, telefilm; 18 Isola perduta, telefilm; La spia che venne dal mare, film - Zoom Tg pomeriggi; 20 Appuntamento di domani, sceneggiato; Follia!... colf, telefilm; 21,30 Le tentazioni quotidiane, 23,30 Wanna Marchi.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 61, 57, 63 — Ore 13,30 Incidente al mago d'Italia, 14,30 Bruce Lee terrorizza ancora l'Occidente film, 16 Telefilm; 17 Cartoni; 18 Tre volte donna 19 Bordering 19,30 Speciale sportivissimo; 20 TG Tele; 20,30 Documentario; 21 La spiaggia della morte, film.

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 72 — Ore 20 Ruote reali, cartoni; 20,30 Superbocciofilo show; 21,20 La vita storna a noi, documentario; 21,50 Salvaggio West, telefilm; 22,50 Film.

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 Supermouse, Help, cartoni; 8,40 Ray Rogers: «La preda in giro», telefilm; 9 La volpe dell'anello d'oro, sceneggiato (3° puntata); 9,30 La più bella favola del mondo, cartoni; 10 Il selvaggio mondo degli animali; «Il linguaggio degli animali», documentario; 10,30 Superbocciofilo, cartoni; 10,55 Boys & girls, telefilm regazzi; 11,20 La schiava bianca, telenovela (11° puntata) 12,10 Hello Larry, telefilm comedy 12,35 Le brigate del tigre: «Il caso Valentini», telefilm, 13,30 Cyborg, cartoni 14 La spada e la croce, film, 16,30 La volpe dell'anello d'oro, sceneggiato (4° puntata),18,30 La più bella favola del mondo, cartoni, 18,10 Happy, il delfino «La scoglera dorata», telefilm, 18,30 Supergattiger, cartoni, 17 Boys & girls, telefilm regazzi, 17,20 Supermouse, Gianni e Pinotto, cartoni, 18,10 Il selvaggio mondo degli animali: «Fra le mucche», documentario 18,35 Le brigate del tigre: «Un avvoltoio», telefilm 19,30 Cyborg, cartoni, 20 La schiava bianca, telenovela; 20,45 Il mostro dell'abisso, film (horror) 22,15 Una signora in giallo, situation comedy, 22,40 Il selvaggio West, «A Sud-Ovest della Hatway», telefilm, 23,30 Mister: «Il selvaggio», telefilm, 0,30 Il tesoro di Rommel, film

Alla SS. Annunziata

per organo oggi a Imperia

— La storica organo della Chiesa della Santissima Annunziata di Montegrazie, costruito nel 1883 dagli organari Lingiardi di Pavia, a cominciare, oggi pomeriggio, per un concerto di musiche barocche, organizzato dall'assessorato alle attività culturali del Comune di Imperia.

Con inizio alle 16,30, Roberto Maria Cucinotta all'organo e Luciano Marcenaro alla tromba presenteranno un programma che comprende musiche di Gabrielli, Pasquini, Loeillet, Couperin, Clark, Cleramboult, Baldassare Frescobaldi. I due interpreteranno la sonata «La Bernardina», mentre il solo Cucinotta eseguirà il concerto n. 5, opera 6, in si bemolle maggiore.

Luciano Marcenaro, diplomato in tromba al conservatorio Nicolini di Piacenza, si è dedicato alle musiche rinascimentali e barocche, come strumentista in complesso di ottoni e in formazioni orchestrali. Ha collaborato con l'orchestra sinfonica della Rai e la Camera Sinfonietta di Milano, l'orchestra dei Pomeriggi Musicali, e l'orchestra del festival pianistico internazionale di Bergamo e Brescia.

Roberto Cucinotta, diplomato in e composizione organistica al conservatorio di Verona, si è successivamente perfezionato all'accademia di musica organistica e insegna teoria, solfeggio e dettato musicale al liceo Appiani di Monza. E' organista della Collegiata S. Ambrogio di Alassio e della chiesa S. Miche di Monza.

A Montecarlo Chmura e Roger

MONTECARLO — Oggi alle 18, al Centro congressi di Monaco, concerto dell'Orchestra filarmonica di Montecarlo diretta dal tedesco eseguirà la sinfonia di Debussy-Ansermet e la Settima in re minore, opera 70, di Dvorak.

Il giovane pianista Pascal Roger interpreterà un concerto in fa maggiore, opera 103, di

Premiati a Camogli per i film in 16 mm e superotto

Un olandese e un austriaco vincono il festival subacqueo

— Henry Hoogenoud con «Still Water», premiato al festival di Antibes nel 1984, e l'austriaco Helmut Schubert, autore di «Wo Leben Sich Das Leben Freut» sono i vincitori della seconda edizione del festival internazionale del film subacqueo di Camogli, rispettivamente per le sezioni 16 e 8. La giuria, presieduta da Andrea Pittiruti, responsabile per le riprese subacquee della Rai, è composta da Victor De Sanctis, Filippo Maggi, Enzo Marchi e Lino Chiumarulo, ha voluto privilegiare nella scelta le opere più «cinematografiche» rispetto a quelle con immagini suggestive, ma carenti sviluppo del soggetto o nel montaggio.

I due vincitori si sono aggiudicati la medaglia in cui è riprodotto il «Cristo degli abissi» di San Fruttuoso. Nella sezione super 8, il secondo posto è stato attribuito al triestino, genovese d'adozione, Sergio Loppel, con «Pesci allo specchio», ricerca sul comportamento di alcune specie di pesci messe di fronte alla propria immagine riflessa. Terzo classificato, «Diving Paradise», dello Paolo De Pasquale

Per i 16 mm, la seconda piazza è stata attribuita al tedesco occidentale Xaver Waidelich-fer. Già premiato lo scorso anno a Camogli, il cineasta l'anno ha rivisitato dopo vent'anni, in questa sua nuova opera con commento in lingua italiana, il villaggio di Cousteau nel Mar Rosso. La terza delle opere più meritevoli è completata «Le chaland d'arnal», dei francesi Louis Dandieu e Gilles Trabaud, che hanno filmato le gruppo di pescatori sorpresi in un rettile

La seconda edizione della manifestazione organizzata dall'Azienda di soggiorno di Camogli al cinema Odeon e al Teatro sociale (per le diapositive), si conclude oggi. Alle in programma la premiazione, mentre le proiezioni delle opere (alcune fuori concorso) proseguiranno nel pomeriggio e in serata. Nell'ambito delle manifestazioni collaterali, venerdì notte si è svolta a San Fruttuoso la cerimonia di gemellaggio tra Camogli e Cousteau, isola mediterranea nel cui mare si trova un «Cristo» in bronzo

Erano presenti il console del a Genova e il vicepresidente della Regione, Valenziano. E' stato osservato un minuto di raccoglimento in ricordo delle vittime del terremoto che ha colpito recentemente il Messico. Ieri pomeriggio si è tenuto un convegno di medicina iperbarica, mentre questo pomeriggio è in programma un'esibizione subacquea dell'assessorato degli specialisti della nazionale italiana.

a. pi.

Applaudito spettacolo alla Carignano

Per i cent'anni di Govi «Manezzi» in fotocopia

GENOVA — *Per festeggiare il centenario della nascita di Gilberto Govi, il circolo Mario Capello ha allestito uno spettacolo «fotocopia» della commedia che è stata uno dei cavalli di battaglia del popolare attore: I manezzi per maja na figgia di Nicolò Bacigalupo. Lo sala Carignano ha inteso così realizzare un omaggio alla memoria di Govi.*

Lo spettacolo ha debuttato l'altra sera in una sala non affollatissima, ma alla presenza del rappresentante alla Cultura, Gustavo Gamalero, sua prima ufficiale del momento passeggio delle consegne, nel giornata stasera. Dopo i discorsi di rito, i proclamazioni di fedeltà tradizione genovese, il sipario si è aperto sulla scena della commedia.

Anche la scenografia della moderna edizione dello spettacolo è realizzata così Govi i droppoggi dipinti, secondo la maniera di prospettiva, un divano e una sedia. Come allora, gli attori si fermano quando esplodono gli applausi.

Renato Ghiglione, protagonista ormai collaudato delle commedie govlane, fa del suo meglio per sembrare un perfetto erede del grande attore scomparso. Si sa che Govi, da maltalore a tuttofare, tollerava poco essere diretto da altri. In questo invece la mano della regia, assente Govi, sarebbe stata necessaria. Gli altri attori sono: Maria Vietz, parte della moglie Giggia, Anna Carenini il servetin Comba, Tiziana Pasco la figlia Mattilde, Gloria Olini, Carbini, e Fabio Cappello.

Lo spettacolo è stato applaudito calorosamente, com'è consuetudine del pubblico della Carignano. La commedia balli replicata ancora domenica 3 novembre.

d. g.

Eccezionale anteprima al
Cinema Cristallo
Albenga

....faranno dei cimiteri
le
e delle città

DARIO

Inizio ore
15,30 - 17,15 - 19 - 20,45 - 22,30

Una presenza talvolta inquietante che sfugge a un'analisi precisa

Arabi e nordafricani a Genova il misterioso popolo del porto

Soltanto Napoli può contare un numero maggiore di immigrati stranieri - Le strade che portano in Italia - Una «comunità» di diecimila persone? - Abusivi nel centro storico

GENOVA — L'imbarco sulla «Achille Lauro», nella monotona vigilia d'una abituale crociera di massa, dei quattro palestinesi che esibirono inquietanti e incontrollati passaporti e documenti falsi, ha riproposto il problema degli immigrati «clandestini» e dei senza patria e senza identità che fluttuano nella città vecchia.

Genova, da un dato ufficioso della Questura, dovrebbe essere la seconda città italiana a ospitare nordafricani o comunque arabi e berberi, dopo Napoli. E' possibile quantificare questa presenza? Si sa che la media di arabi e nordafricani, sia con passaporto regolare, sia privi di documenti, oscilla a Genova da un minimo di cinquemila a un massimo di diecimila unità.

Le provenienze sono disparate. C'è chi arriva dal Sud e precisamente da Palermo, via ferrovia o via traghetto. Poi ci sono quelli che vengono dalla Francia e sono originari degli Stati francofoni: Tunisia, Algeria, Marocco ma non mancano i sudanesi, i neri della Centrafrica, qualche libico dissidente, qualche egiziano meno numerosi i mediorientali (siriani, sauditi, yemeniti).

Genova ha una popolazione stanziale, all'ultimo rilievo statistico del Comune, di 730.000 abitanti. Una comunità che può sfiorare il tetto dei 10 mila è una realtà non trascurabile. Genova ai gruppi etnici differenti dalla popolazione, è abituata da secoli e non è quindi una città razzista. Gli arabi sono trattati generalmente con cordialità, anche perchè non sono turbolenti, nè creano sostanziali problemi.

E' però difficile sapere come vivono e dove vivono. Coloro che lavorano ufficialmente come camerieri, baristi, uomini di fatica sono solo pochecentinaia e quasi tutti i loro datori di lavoro conoscono alcuni di loro; qualcuno studia all'università. Alcuni sono addirittura studenti che cercano di guadagnare qualcosa per potersi pagare l'Università. I cosiddetti venditori ambulanti per le strade e lungo le spiagge nella buona stagione sono anche meno di quattro palestinesi, di trovare basi, appoggi, complicità (anche inconsapevoli, in occasionali e persino a contare circa un migliaio di persone. E gli altri?

Gli altri, per la Questura e per i Carabinieri, una sorta di fiume sotterraneo che appare e scompare. Incappano nei controlli notturni e vengono espulsi o riaccompagnati alla frontiera di provenienza (scrivere che non abbiano passato il confine abusivamente sui monti di Ventimiglia). Ogni tanto gli agenti, nel giro di qualche mese, si trovano dinanzi le medesime facce stanche e rassegnate spesso incuranti degli indesiderabili appena espulsi.

C'è un fattore sociologico e ambientale che gioca a loro favore: il centro storico si definitivamente spopolando. Nella città medievale si contano oltre ottomila appartamenti vuoti. Si tratta, sovente, di case prive di servizi e in condizioni d'inabitabilità. Arabi e altri emigrati africani si rifugiano in queste abitazioni. E' difficile sapere quanti sono gli alloggi abusivi, anche perchè i proprietari, per motivi fiscali, a volte non li denunciano neppure.

Ecco perchè non dev'essere stato difficile, per un'organizzazione collaudata ed efficiente, come quella terroristica, reperire (con somme modeste) nei giorni precedenti all'imbarco sull'«Achille Lauro». Esiste un mercato fiorente di passaporti e documenti falsi: ci sono i piccoli contrabbandieri e gli spacciatori «al dettaglio» d'ogni sorta di stupefacenti. E' quindi facile cambiare valuta pregiata e soprattutto valuta d'ogni Paese. Si possono trovare alloggi insospettabili e rifugi che nessuno scoprirà mai.

Genova s'accorge della presenza non trascurabile degli arabi e dei nordafricani, al di là dell'indifferenza atavica degli abitanti del più gran porto d'Italia? In parte sì, ma in parte no, a causa della ghettizzazione della zona d'operazioni. Sarà interessante, nel giro di una decina d'anni, verificare se questi gruppi etnici infiltrati (avvenne già per gli slavi, i tunisini, i marsigliesi) resteranno insediati nel centro storico, anche quando s'abbatterà la cinta daziaria e porto e città si compenetreranno come nel Medioevo (quando nella Darsena venne consentita la costruzione d'una moschea per rispetto dei prigionieri musulmani, in attesa di copiosi riscatti).

Paolo Lingua

Savona: morto il giornalista Vittorio Preve

SAVONA — E' morto ieri mattina all'ospedale San Paolo il giornalista Vittorio Preve. Aveva 55 anni.

Nativo di Albenga, iniziò la carriera nella «Provincia Pavese», collaborò al «Corriere del Popolo» e alla «Gazzetta del Lunedì». Passò poi a «Tuttosport» e successivamente a «Stampa Sera». Fu a «La Stampa» dal 1970 al 1978, periodo nel quale ricoprì fra l'altro l'incarico di capo servizio di Cronache della Liguria. Dopo essere stato direttore del «Fossato» di Sanremo divenne collaboratore del «Secolo XIX».

I funerali si svolgeranno stamani alle 10,30, partendo dall'obitorio del San Paolo per il cimitero di Zinola. Vittorio Preve lascia la moglie Georgette, i figli Alain e Marco e il fratello Piero.

Rivolgiamo ai familiari, in un giorno così doloroso, le più sentite condoglianze dei colleghi de «La Stampa».

L'ex vicesindaco di Sanremo coinvolto nella nuova inchiesta sul casinò

Marra respinge tutte le accuse «Non mi dimetto dal Consiglio»

E' accusato a piede libero di tentata corruzione insieme al direttore dello Iacp e a due esponenti della dc e del psi - Le rivelazioni del boss Epaminonda - La posizione di Bettarini

SANREMO — Tentata corruzione, articolo 319 del codice penale. Un reato che comporta una pena che varia dai due ai cinque anni di reclusione, a seconda delle (nuanti (o aggravanti) che ogni singolo episodio può richiedere.

L'accusa è stata contestata all'ex vicesindaco di Sanremo Bruno (attuale consigliere comunale dissidente nel psi); al direttore dell'Istituto autonomo delle case popolari di Imperia, Mauro Bettarini (ex membro della Commissione amministratrice del Casinò) e a Cesare Bensi e Antonio Natali, due esponenti del psi di Milano.

Si riferisce, come ha spiegato il giudice Milanese, Paolo Arbasino «ad uno specifico episodio, legato all'appalto del casinò di Sanremo». Attraverso indiscrezioni trapelate dal palazzo di giustizia del capoluogo lombardo, si possono ricostruire, almeno in parte, i contorni della vicenda: si tratterebbe di un tentativo di corruzione attuato dal conte Giorgio Borletti a cavallo fra il 1981 e l'82 (prima della gara d'appalto) per avere il casinò di Sanremo.

La vicenda sarebbe venuta alla luce dopo le rivelazioni del boss Angelo Epaminonda, detto «il Tebano», l'erede dell'impero di biische e racket lasciato da Francis Turatello. Bettarini è introvabile. Marra ha respinto le accuse. «Sono tranquillo» ha detto ieri ai cronisti subito dopo il suo rientro in città ed ha aggiunto che «è una vicenda che mi vede completamente estraneo e per questo non intendo assolutamente dimettermi da consigliere comunale».

Marra ha aggiunto di non avere ricevuto pressioni in questo senso dal partito.

Il giudice Arbasino (conduce l'inchiesta insieme alla dottoressa Elena Riva Crugnola), l'ex vicesindaco di Sanremo stato «per-

Osvaldo Vento

le affibbia un ipotetico corruzione, insieme ad altri tre personaggi, andato fumo per una mancata intesa delle parti».

Più difficile tentare di ricostruire il ruolo che Arbasino ha attribuito a Mauro Bettarini. All'epoca dei fatti il direttore dello Iacp, era membro della Commissione amministratrice del casinò non avrebbe mai avuto rapporti diretti, però, con i responsabili della procedura messa in moto per l'appalto a privati della casa da gioco.

Stringata la cronaca di quanto è avvenuto giovedì a Sanremo e Milano. Bruno Marra è stato svegliato all'alba «C'è un mandato di accompagnamento, venga con noi» hanno detto. Erano le 8 mattino. Fino alle 10 è rimasto nella caserma di corso Inglesi. Poi è partito per Milano su un'auto «civetta» dei carabinieri. L'attesa a Palazzo di giustizia si è protratta per altre 15,30, finalmente l'interrogatorio da parte della dottoressa Riva Crugnola. Tre ore sotto il torchio. Poi il rientro.

Identico il trattamento riservato a Bettarini, e

Gian Piero Moretti

Lo dice di uno scandalo

luglio 1982. Scade il termine per la presentazione delle offerte per l'appalto del casinò. Tre i candidati: Flower's Paradise di Giorgio Borletti, Sit di Michele Merlo e Oecam, una cooperativa di croupiers che però non è ammessa.

25 gennaio 1983. Giorno dell'appalto. Vince Borletti con una offerta di 10 miliardi e 650 milioni. Merlo, con 8 miliardi, è fuori gioco.

30 marzo. Borletti rinuncia al casinò in cambio di sei miliardi.

6 ottobre. Il consiglio comunale vota a favore della Sit. Il sindaco Osvaldo Vento dice: «*Operazione trasparente*». Il ministro Scalfaro afferma: «*Operazione mafiosa*».

11 novembre. Duemila agenti fanno irruzione nel casinò italiani. Merlo ed il suo stato maggiore finiscono in carcere. Il casinò è chiuso.

25 novembre. La Procura di Milano convoca sindaco, assessori e commissione d'appalto. Gli interrogatori sono stressanti. Roberto Andreaggi estensore del capitolato d'appalto e Stefano Accinelli, assessore all'urbanistica, vengono arrestati. Andreaggi chiama in causa Manfredo Manfredi, sottosegretario al Tesoro. Manette per Sebastiano Acquaviva, «portaborse» di Michele Merlo

29 novembre. Guardia di Finanza arresta il sindaco Osvaldo Vento, l'assessore regionale Giovanni Parodi e gli Enzo Ligato e Mario Tommasini. Augusto Poletti, braccio destro di Merlo, riesce a fuggire

8 dicembre. Ancora arresti clamorosi: Gianfranco Cavalli, Claudio Covini e Antonio Borga. Puggono Gianni Giuliano, Alfonso Carella e Fulvio Ballarini.

12 dicembre. Ad Imperia arrestano (concussione) Claudio Scajola.

30 maggio 1984. Scattano le manette per il consigliere provinciale dc Aldo Ferraro.

18 gennaio 1985. Tocca a Borletti dopo le rivelazioni del boss mafioso Epaminonda.

SALONE NAUTICO Domani ultimo giorno della rassegna

Oltre duecentomila visitatori è stata l'edizione della ripresa

Non si è riusciti però a ripetere il 1983 - Majorca annuncia un nuovo record

GENOVA — Si chiude domani alle 13 il 25° Salone Internazionale della Nautica. Fino a ieri, ottavo giorno della rassegna, sono entrate in Fiera oltre 210 mila persone, con un aumento del 10 per cento rispetto allo scorso anno. Si registra invece un regresso del 7 per cento sull'edizione 1983, quella che però aveva volato con le ali di «Azzurra». In questo weekend che precede la chiusura folla enorme fra gli stands, traffico nel caos in tutto il quartiere della Foce, code anche di un'ora dall'uscita dell'autostrada alla Fiera) si sono avuti alcuni affari importanti, che riguardano però «barche» dal miliardo in su. Si conferma invece una forte crisi nel mercato degli scafi più piccoli, e specialmente di quelli a vela.

Record per Majorca? — Enzo Majorca, campione della profondità si prepara a oltre i 105 metri, sfida: lo ha annunciato ieri al Salone, dov'è stato l'ospite d'onore. Nello stesso tentativo, che sarà compiuto in Sicilia, la figlia Rossana scenderà per superare il limite dei 60 metri. Il record di profondità appartiene allo stesso Majorca, che lo stabilì nel nell'isola di Capo Palinuro. Majorca, che è stato del sub europei, ha ieri parlato delle sue imprese:

Commercianti, unitevi! — Enzo Majora ha ricordato alcune delle sue esperienze sui fondali di tutti i mari; ha parlato nello stand della Azemar di Verbania, azienda leader del settore. «*Perché* — ha detto — *forse alcuni risultati non avrei potuto ottenerli senza il ruolo determinante del gommone*». La Azemar, creatrice del Mirage, espone in Fiera. Ira gli altri, un modello che ha avuto un grande successo sul mercato: è un gommone lungo metri 7,20, dotato di frigo, lavello e cucinino, carrellabile, carena in vetroresina, interno in tek. A seconda di come viene attrezzato può servire per diporto, per pesca, per salvataggio in mare. Costa 18 milioni e mezzo.

Un veliero storico — Dondola nelle acque della darsena il «Nolrot», veliero da 30 tonnellate di stazza, vele, motore Diesel, data di nascita il 1922. Un pezzo di storia della navigazione. Ci si aspetterebbe di scorgere sul ponte di poppa il capitano Achab, pronto per la caccia alla balena. E invece c'è un commercialista di Savona, Luciano Locci, quarantenne, amministratore della società «Albatros» proprietaria del veliero, il più «storico» di quanti ne siano esposti al Salone.

Dice Locci: «*Questa barca* [illegible] *un asta a Savona. La guardai e fu amore a prima vista*». Ora viene utilizzata per diporto tra i soci dell'azienda e, limitatamente, per viaggi charter. Ha un pedigree favoloso. Costruita in Bretagna, è utilizzata da un miliardario per nei mari del Nord. Poi fu acquistata da contrabbandieri di sigarette: solidissima agli abbordaggi della polizia.

Catamarano made in Usa — Ed ecco, per la prima volta, i sovietici al Salone, con un catamarano gigante: due scafi laterali (quelli che in si chiamano gli «stivali») di 15 metri ciascuno uniti da lamelle d'acciaio che sorreggono un'enorme rete sulla quale è possibile prendere comodamente il sole. Il catamarano si chiama «Centaurus» ed ha, giobalmente, le proporzioni di un campo da tennis.

Guido Coppini

Alla Camera gli scarichi della Stoppani

ROMA — «Non è il caso di intervenire con urgenza per lo scarico in mare dei fanghi rossi della società Stoppani a avviare contemporaneamente un loro corretto smaltimento?».

Lo hanno chiesto in una interrogazione al ministri Marina mercantile e dell'Ecologia i deputati democristiani Tamino e Bonchi dopo che gli abitanti di Cogoleto e Arenzano avevano segnalato l'inquinamento del Mar Ligure, a causa degli scarichi a mare dell'industria chimica.

Ieri a Genova convegno regionale per discutere la legge

Anche dalle Comunità montane un secco «no» al decreto Galasso

In un documento, inviato al governo, si chiede di riesaminare il testo

GENOVA — La «più viva preoccupazione» e la «più profonda insoddisfazione» nei confronti della legge Galasso è stata espressa ieri a Genova in un convegno di tutti gli enti interessati, sono stati dibattuti a lungo con la partecipazione del presidente della delegazione ligure dell'Unem, il consigliere regionale democristiano Giacomo Dario Canepa, dei due vicepresidenti della Giunta regionale Virginio Rolando, e dai delegati di quasi tutte e diciannove le comunità montane associate.

I delegati hanno inserito nel documento anche alcune richieste: la prima rivolta al governo per chiedergli di riesaminare la legge che, come è formulata, hanno sostenuto gli intervenuti, non consente agli enti locali il poter portare a compimento i programmi in atto. I delegati Unem della Liguria, pertanto, hanno invitato il governo «*ad apportare tutte quelle modifiche necessarie per una buona applicazione del provvedimento stesso*» nonché di concedere all'Unione «*un incontro per poter meglio e più ampiamente illustrare le esigenze e le necessità dei Comuni montani*». sollecitando, infine, «*l'emanazione di una circolare esplicativa della legge che consenta agli enti locali la predisposizione di una normativa organica che sblocchi nell'applicazione delle norme del decreto da parte delle Regioni*».

I delegati hanno anche chiesto l'approvazione di una delibera «che escluda dal vincolo ambientale le parti di corsi d'acqua che interessano le aree sulle quali i Comuni montani possono realizzare quelle strutture necessarie alla popolazione residente» e contemporaneamente provveda a predisporre con urgenza «*un piano paesistico regionale che specifichi realmente le zone da tutelare, dopo aver consultato le realtà locali*».

L'Unem infine, chiede alla Regione di «*riesaminare l'intera materia e di stabilire gli orientamenti specifici e le decisioni operative per l'applicazione del decreto Galasso*».

Le richieste contenute nel documento approvato dai delegati Unem partono dalle considerazioni secondo i quali con l'approvazione del contestatissimo «decreto Galasso» locali sarebbero impossibilitati, essi sostengono, ad eseguire opere pubbliche urgenti e indispensabili e che verrebbero a perdere tutti i finanziamenti concessi ed ottenuti dalla Cassa Depositi e Prestiti in quanto, sostengono sempre i responsabili Unem Liguria, il «decreto» determinerebbe il vincolo «per notevole interesse pubblico» di molte zone del territorio di numerosi Comuni.

Alberto Bobello

Festeggiati i 75 anni di Cousteau

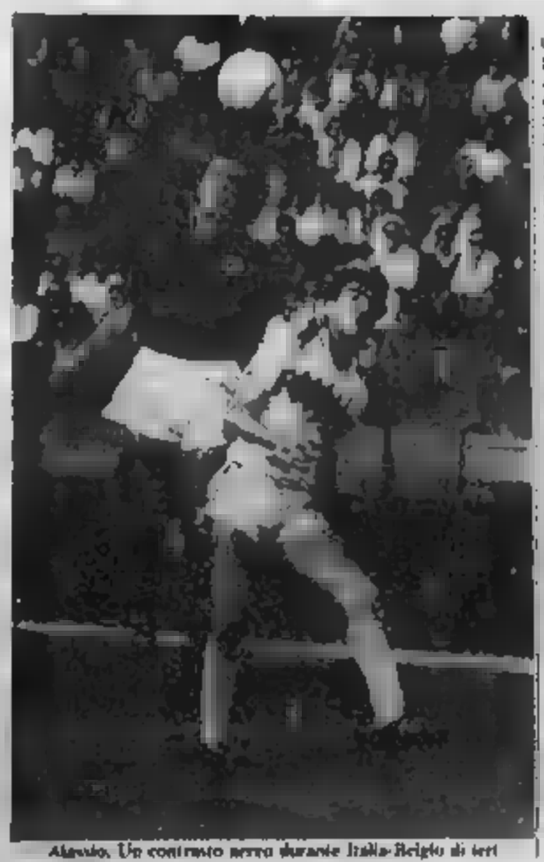
MONTECARLO — Jacques Cousteau, direttore del Museo oceanografico di Monaco, è stato festeggiato dai suoi per il settantacinquesimo compleanno. Gli è stata consegnata una targa con l'effigie del Cousteau ha annunciato il programma per i prossimi mesi dell'«Alcione» e della «Calypso». I due battelli utilizzati per le ricerche oceanografiche.

fi. m.]

Si diffonde l'immagine turistica della città sull'onda del internazionale del «4 Nazioni»

Alassio azzurra: una settimana intorno al mondo

I motivi esposizione della coppa del Mundial - il cantiere un nuovo torneo giovanile con le più prestigiose nazionali straniere



Alassio. Un contrasto aereo durante Italia-Belgio di ieri

ALASSIO — pieno organizzativo e di pubblico al è concluso l'Alassio 8 Torneo calcistico giovanile «4 Nazioni» con le rappresentative juniores di Belgio, Italia, Scozia e Olanda. Un avvenimento di notevole rilievo nel mondo dello sport e di vantaggiosa «promozione» per la città «Muretto» che si mantiene nel giro degli azzurri.

L'occasione poteva esserne più solenne e l'eco più profonda se sugli spalti del Sandro Ferrando avesse potuto campeggiare la Coppa del Mondo vinta dagli azzurri al Mundial di Spagna. Carlo Tomagnini, che ha portato ad Alassio il «4 Nazioni», ha fatto l'impossibile per avere il trofeo, contattando persino l'avvocato Bordillo, ma il presidente della Federcalcio, pur riconoscendo che l'occasione meritava una sia pur fugace apparizione della Coppa ad Alassio, non ha potuto fare concessioni non previste.

«*Gli sarebbero piovute* — dice Tomagnini — *centinaia di altre richieste senza la possibilità di soddisfarle. Non poteva creare il precedente e smentire i molti dinieghi già fatti ad altre città. Non è detto però che la Coppa, prima della partenza per il Messico, non faccia una tappa ad Alassio*».

Anche il clima contribuito, prolungando l'estate, al successo del torneo e sicuramente Alassio, tutta la Riviera di Ponente, hanno avuto nel bel tempo l'alleato più convincente per i contenuti pubblicitari della manifestazione. Scozzesi, belgi, racconteranno in patria aver fatto il bagno in mare a ottobre come in agosto. Soddisfatti, per questi aspetti oltre che per il significato strettamente agonistico, tecnico e sportivo, Comune e Azienda di soggiorno.

Gli economici riconoscono che «*manifestazioni a livello europeo hanno la loro resa promozionale. Arrivano inviati di giornali italiani e stranieri, si raggiungono le reti televisive dei maggiori Paesi europei e si riesce ad offrire alla potenziale clientela nazionale ed estera, un'immagine significativa del nostro ambiente. Altro aspetto positivo* — soggiungono — *è il mantenimento di un rapporto ottimale con i vertici del calcio nazionale, che, grazie all'enorme popolarità, è un ulteriore e prezioso veicolo pubblicitario*».

Il torneo «4 Nazioni» nei prossimi anni si sposterà in Belgio e Scozia, le due nazioni che ancora non lo hanno ospitato, ma ad Alassio si pensa già ad un'altra manifestazione di alto livello e richiamo. Se ne vuole fare una all'anno, sempre in collaborazione con la Federazione, che pare ben disposta ad accontentare gli alassini, memore del cordiale soggiorno del ritiro prima del Mundial '82.

Carlo Tomagnini ha già prospettato alla Federcalcio ed all'amministrazione comunale alassina un altro torneo internazionale giovanile di grande livello. Dovrebbe trattarsi di un piccolo Mundial, rappresentative delle Americhe, dell'Africa, e delle formazioni europee che fanno scuola come Russia, Germania, Inghilterra.

Il piano tecnico e sportivo il «4 Nazioni» ha suscitato notevole interesse richiamando tecnici ed osservatori. E' infatti passerella per gli epigoni della Nazionale di Bearzot.

Giuseppe Marchio

Ancora a segno Lerda con il Belgio: 4-1

E' inutile la vittoria italiana trionfo finale della Scozia

ALASSIO — La Scozia, battendo 1-0 l'Olanda, ha vinto il torneo calcistico internazionale «4 Nazioni» per juniores, conclusosi ieri sera, ed ha reso vano il largo successo (4-1) dell'Italia sul Belgio.

Gli azzurri sono stati costretti ad inseguire il risultato per essersi trovati in svantaggio al 29'. Il portiere Canisio atterra Wuite e l'arbitro Casarin decreta il rigore dallo stesso interno belga. La riscossa sulla ripresa, con gli azzurrini che dilagano: pareggia Baiano al 57', sfruttando un lungo servizio del centrocampo; dopo un minuto, secondo gol con Lerda imbeccato da Baiano, che segna il terzo punto al 75', di testa, su cross dall'estrema: all'82' arrotonda Fiorentini con azione personale.

La Scozia, opposta agli olandesi, va in vantaggio al 34' con Redpath, su corner, poi si difende dall'assedio avversario, in 10 per l'espulsione di Wright, Secretato da Fiori, per fallo di reazione su Van Poiman. Gli olandesi premono, mancando però qualche occasione favorevole, ed il portiere accanese Fridge si erge a vero baluardo con alcuni applauditi interventi.

g. m.

«Su tutti i modelli OPEL»

6.000.000 per 2 anni SENZA INTERESSI
SENZA CAMBIALI
SENZA IPOTECA

OPPURE FINO A 1.500.000 di sconto

PRESSO LE CONCESSIONARIE:

IMPERIA: AUTOIMPERIA - via T. Schiva 65 - Tel. 0183 24.333
SAVONA: AUTOQUADRIFOGLIO S.n.C. - via Nizza 186 Tel. 019 881.126
ALBENGA: AUTOALBENGA di COLOMBO EMANUELE e C. S.n.C. Reg. Stanchiare - Tel. 0182 50.290

Soluzione provvisoria in attesa delle decisioni del psi

Provincia: sì dei comunisti via libera per il monocolore

Dovrebbe essere guidata da Varaldo - Socialisti, psdi e pri dovrebbero assicurare l'appoggio esterno - Lavori pubblici in Consiglio comunale a Savona

SAVONA — Il pci è disponibile a reggere da solo le sorti della giunta a Palazzo [illegible] a questa è novità emersa nel corso dell'ultima riunione fra i dirigenti della Federazione i motivi ufficiali sono quelli di assicurare il governo della Provincia, ormai vacante da cinque mesi. Ed allora via libera al monocolore comunista, guidato, secondo indiscrezioni, da Elvio Varaldo, il più autorevole candidato alla presidenza.

Sarà un governo di carattere provvisorio, che ricorda da vicino la giunta [illegible] che ha retto a [illegible] Palazzo Sisto IV all'indomani [illegible] scandalo Teardo. Sarebbe dovuta essere una maggioranza provvisoria ma restò in carica dall'ottobre [illegible] al settembre [illegible]

La soluzione comunista di rebus della Provincia serve a «congelare» la situazione politica in attesa che il psi risolva i [illegible] problemi interni, sempre più intricati. L'occasione di chiarire le profonde divisioni interne (i riformisti sono divisi in due fazioni, la sinistra è compatta ma ancora minoritaria) verrà dal congresso straordinario che si celebrerà entro la fine dell'anno.

Solo alla conclusione dei lavori, i socialisti scioglieranno le riserve ed entreranno nella giunta. I socialisti appoggeranno dunque dall'esterno la giunta, con tutta probabilità seguiti dal pri e dal psdi. Restano da sciogliere le ultime riserve di questi due schieramenti.

E' pronto addirittura il programma, firmato dal [illegible] psi, dal psdi e dalla sinistra indipendente.

La maggioranza di sinistra però non è scontata. La dc [illegible] ancora delle frecce da scoccare contro le scelte dei laici e della sinistra, [illegible] avvenire un colpo di scena all'ultimo momento, e cioè la formazione di una coalizione dc, psi, pri, psdi più il comunisti rimarrebbero così fra i banchi dell'opposizione. La presidenza, in questo caso, sarebbe affidata ad esponenti socialisti, tra l'quali domina il segretario provinciale del partito Guido Bonino.

Infine una polemica fra la sinistra indipendente e il movimento politico per l'alternativa. Sino ad oggi i due schieramenti hanno marciato a fianco a fianco. Ora sembra vi sia qualche incrinatura, per le massicce dimissioni di Giovanni Burzio (da lui annunciate e poi ritirate su «pressante invito» [illegible] del gruppo).

Massimo Numa

Umberto Scardaoni

SAVONA — *Proseguo domani il Consiglio comunale, convocato d'urgenza dalla nuova giunta socialcomunista. E' il secondo appuntamento (il primo la scorsa settimana). Poi, a tamburo battente, ne è stato indetto un altro, questa volta in sessione ordinaria, per venerdì [illegible] ottobre (inizio alle 20).*

Le pratiche all'ordine del giorno [illegible] delle importanti e spesso [illegible] riprese dell'attività amministrativa, rimaste paralizzate per mesi in seguito alle laboriose trattative politiche per la formazione della maggioranza.

Si parte dalla pratica numero 31 per arrivare (almeno si spera) alla 115. Quindici i «altro gruppo [illegible] «, ratificare (126). Una mole di lavoro enorme che gli amministratori contano comunque [illegible] sbrigare nel breve tempo.

Le più importanti: la sistemazione di via Fontanassa, la costruzione [illegible] un campo da calcio nell'area [illegible] Bacigalupo a Legino; i problemi relativi all'appalto di case popolari nella zona di Lavagnola e di Legino; l'allargamento di via La Rocca, di via Chiarle, via Forni, vico Arcivolto del Brandale (centro storico), via Risorio.

Quindi l'affidamento alla ditta Tecnitex Srl di Milano per il restauro della Torretta, il progetto per le aree verdi in località Cadibona. Tra il cumulo di pratiche [illegible] fuori il progetto della stazione dell'autostrada Genova-Savona, che dovrà [illegible] costruita ex novo a Zinola, [illegible] seguito alla scomparsa delle barriere.

Di particolare interesse il ricorso al Tar del Lazio proposto [illegible] comuni di Savona, Albisola Marina e Superiore, Spotorno, Carcare, Cengio, Millesimo e Mioglia contro [illegible] decreto del ministro per i Beni culturali che [illegible] dichiarato di «notevole interesse pubblico» il vincolato il complesso paesistico del passo del Cadibona.

All'azione legale si è associata anche l'Azienda Municipale della Nettezza Urbana che dovrebbe rinunciare [illegible] una delle poche discariche autorizzate del comune che si trova nel cuore dell'area protetta.

Venerdì [illegible] i programma saranno rispettati) altri 30 punti all'ordine del giorno. All'esame della giunta guidata da Umberto Scardaoni, il piano di urbanizzazione del quartiere popolare di Legino, da tempo in discussione e l'inquadramento del personale. Tra l'altro il comune chiederà l'autorizzazione a «resistere» contro il ricorso al Tar presentato [illegible] quattro dipendenti per [illegible] vicenda delle promozioni. Sarebbero stati beneficiari solo alcuni funzionari, altri invece sono rimasti esclusi. Da qui il ricorso al Tribunale amministrativo regionale.

Nel prossimo futuro dovranno [illegible] affrontati importanti temi economici, rimasti «congelati» in attesa che i politici risolvessero [illegible] alchimie della [illegible] maggioranza.

L'appuntamento più importante sarà con la formazione di una società di gestione del terminal multiuso [illegible] Vado, in collaborazione con gli altri comuni del comprensorio interessati al progetto [illegible] enti economici. Infine la ormai annosa questione degli uffici finanziari che dovrebbero trovare posto nell'edificio dell'ospedale S. Paolo. **m. nu.**

Dal 1980 cinque feroci omicidi rimasti senza colpevole

Delitti in cerca d'autore

Commerciante sgozzata a Cairo: rapina o interesse? - Il corpo mutilato di una ballerina trovato a Spotorno - Giovane ucciso in casa a Savona - Il pizzaiolo giustiziato nel negozio - Cadavere [illegible] nome a Toirano

SAVONA — Dieci febbraio del 1980, una facoltosa commerciante di Cairo Montenotte Pierina Gallo, 57 anni, viene sgozzata nel suo alloggio di Piazza Italiani 6/1, nel centro storico della città. E' l'inizio [illegible] una catena di omicidi rimasti insoluti ed [illegible] come prologo il macabro ritrovamento, l'anno precedente sull'altopiano delle Manie (Finale Ligure) del cadavere tagliato a pezzi, di una donna rimasta senza [illegible] identità nonostante le indagini di polizia e carabinieri.

Per l'omicidio [illegible] Pierina [illegible] coltellate, di cui quattro al collo, inferte alla vittima, [illegible] inquirenti non [illegible] andati oltre l'arresto per favoreggiamento di una parente. Il movente? Restano aperte varie ipotesi: delitto per motivi di interesse (la donna, proprietaria di un commestibile, avrebbe prestato denaro) rapina o rapina di un folle [illegible] certo vi è che [illegible] vittima conoscesse bene l'assassino. Nell'appartamento, teatro dell'omicidio non vi erano tracce [illegible] colluttazione e la porta [illegible] ingresso non era stata forzata.

Nella vicenda è comparso [illegible] possibile autore del delitto anche un giovane, biondo di capelli, che Pierina Gallo avrebbe conosciuto ad Albissola, [illegible] è rimasto un'ombra [illegible] nome.

Isabella Nunez, 31 anni, soubrette argentina finita, dal paleoantenici [illegible] mezzo mondo in cui era stata stella applaudita, in sordidi nights di periferia [illegible] entraîneuse, è stata assassinata nell'agosto del 1981. Il suo corpo mutilato venne trovato nei pressi del cimitero di Spotorno il giorno 28. Era già in putrefazione ed una gamba era stata trovata qualche [illegible] metri lontana dal corpo, trascinata, forse, da qualche animale vicino alla piazzola dove la donna era stata colpita, per la prima volta, dall'assassino con un martello che le aveva spaccato il cranio.

Qualche giorno prima [illegible] morte, terrorizzata, si [illegible] rifugiata [illegible] di un'amica, ad Albissola. E' in questa città che fu vista salire, a tarda sera, su una «Mercedes» forse l'auto del suo assassino.

A monte [illegible] delitto, un giallo che si snoda fra Roma e Milano. La Nunez fuggì dalla capitale e si munì di un nuovo passaporto. Il [illegible]o, dove la donna si era trasferita, fu trovato il cadavere di una ballerina a cui le indagini attribuirono le generalità della vittima. Poi, [illegible] Nunez, cercò [illegible] scrollarsi dalle spalle sfruttatori e l'etichetta [illegible] entraîneuse e fuggì. Sembra che fosse a conoscenza [illegible] segreti scottanti sul traffico internazionale di stupefacenti.

Avrebbe offerto il suo silenzio in cambio [illegible] libertà [illegible] assassini o l'assassino non si fidò.

Giuseppe Monteleone [illegible] anni, Savona, via Chiappino 10/1, venne trovato cadavere in camera da letto, che divideva con il fratello Nicola, dell'appartamento dove abitava con i genitori. Il corpo della vittima fu trovato, supino, dal padre. L'assassino lo [illegible] finito con un colpo [illegible] pistola alla [illegible] e un altro al torace. Altre cinque pallottole si erano conficcate nella mano [illegible] nel polso del braccio sollevato in un estremo tentativo di difesa. Otto colpi, in tutto, esplosi da una calibro [illegible] senza che qualcuno abbia avvertito il rumore degli spari [illegible] dei tanti [illegible] di questo delitto sul quale si è addensata anche l'ombra [illegible] una possibile partita di droga [illegible] pagata.

Un'arma delle [illegible] calibro ha ucciso Domenico Astorino, [illegible] anni, titolare della pizzeria «La Ruota», in corso Mazzini, abitante a Savona in via Chiodo 10/6, alla vigilia del capodanno del 1983. Il killer, o i killers, esplosero contro la vittima 4 colpi. Tre colpirono [illegible] torace il pizzaiolo, un emigrato calabrese [illegible]

Secondo [illegible] perizie e qualche testimonianza, l'assassinio sarebbe avvenuto poco dopo l'una del mattino. Astorino aveva già abbassato le serrande della pizzeria. Poi [illegible] riaprì a qualcuno la cui voce gli era sicuramente familiare: l'assassino che le rivolse dopo avere premuto ripetutamente il grilletto [illegible] 7,65 di cui [illegible] arrivato.

Domenico Astorino venne trovato in una pozza di sangue sul pavimento della pizzeria, vicino alla porta di ingresso (forse aveva tentato di strappare l'arma dalla mano omicida) dal padre Carmine. Anche l'autore e il movente di questo delitto restano ignoti.

Poi, lo scorso anno, l'ultimo assassinio rimasto insoluto. Anche qui [illegible] l'identità [illegible] vittima. Il [illegible] cadavere è stato trovato in [illegible] al dirupo del «Salto del Lupo», a [illegible] strada fra Toirano e [illegible]ro, sulla provinciale [illegible] Bardineto. Gli inquirenti hanno appurato soltanto che si trattava [illegible] un omosessuale e che ad un orgia era stata applicata una protesi. E' ancora soltanto un'ipotesi: il delitto sarebbe maturato fra la malavita di Torino.

Bruno Balbo

Un uomo aggredito a Genova?

SAVONA — Francesco Miraglia, [illegible] anni, Borghetto S. Spirito, via Milano, è [illegible] medicato con 4 giorni [illegible] prognosi [illegible] seguito ad un misterioso incidente avvenuto, sembra, a Genova.

L'uomo, sanguinante ed in stato confusionale si era fatto [illegible] accompagnare a casa in taxi. All'altezza di Albisola Marina il tassista genovese ha chiesto aiuto [illegible] una pattuglia della Guardia di Finanza. I finanzieri hanno provveduto a chiamare una ambulanza della Croce Verde che ha trasportato il ferito [illegible] al pronto soccorso del S. Paolo. **(m. nu.)**

Dieci ore a Consiglio a Finale

FINALE LIGURE — Dopo due lunghe sedute, durate complessivamente oltre 10 ore, il Consiglio comunale di Finale Ligure è riuscito ad esaurire tutta la lunga lista delle delibere in discussione.

Venerdì sera non ci sono state quelle accese polemiche che avevano caratterizzato la riunione della serata precedente (un consigliere comunista si era allontanato dalla sala in segno di protesta). Sono state aumentate le tariffe della nettezza urbana e dell'imposta di soggiorno ed eletti i componenti delle varie commissioni comunali, tra [illegible] quella edilizia. **(m. m.)**

Tesori del mare

ALASSIO — Pesca eccezionale nelle acque limpide di quest'inizio d'autunno. Piero Fenili (gestore del ristorante del circolo nautico) e suo genero (nella foto con le loro prede) hanno [illegible] proprio attivo, nel giro di pochi giorni, con la pesca dei palamiti, due [illegible] del peso di 4,2 e 3,5 chili e tre branzini (in dialetto conosciuti come «lupetti») del peso complessivo di 5,5 chili che si possono vedere nella [illegible] di Aldo Campagnolo. **(f. ac.)**

Albenga, esposto di «Italia Nostra» al pretore

Prelievi di ghiaia dal Centa «E' [illegible] pericolo per il fiume»

Vicino alla frazione di Lusignano - Falle negli argini e frane

ALBENGA — Il dissesto geologico ed i rischi di inquinamento del fiume Centa e dei suoi principali affluenti Arroscia, Neva e Lerrone, problemi annosi e sempre d'attualità, sono [illegible] segnalati al pretore di Albenga dott. Filippo Maffeo dalla sezione ingauna di Italia Nostra.

L'intervento dell'associazione protezionistica si riallaccia al recente «decreto Galasso» che vieta ogni mutamento territoriale in un raggio di 150 metri dalle rive [illegible] corsi d'acqua mentre nell'Albenganese «si continuano [illegible] aprire falle negli argini, ove esistono, e non costruire quelli mancanti, a preferire ghiaia per gli usi più disparati, scaricando nei greti e sulle sponde immondizie di ogni natura».

Scrive ancora Italia Nostra: «*Il 16 ottobre scorso, alle 18, nei pressi della frazione Lusignano [illegible] Albenga, autocarri hanno asportato ghiaia fuori dell'alveo del fiume attraversando uno dei varchi esistenti nell'argine [illegible] greto è arato [illegible] più punti per i cantieri prelievi. Conseguenze immediate sono l'impoverimento del litorale, la caduta di muri per l'erosione lungo le sponde, il franamento della strada provinciale Albenga-Villanova con danni enormi che la finanza pubblica deve sostenere*».

[illegible] Nostra non condivide neppure i criteri con cui sono stati fatti gli [illegible]si con mire di calcestruzzo in prossimità del centro abitato di Albenga. Negli anni [illegible] accese polemiche [illegible] sorte anche per prelievi regolarmente autorizzati. Si ipotizzava che le imprese titolari delle concessioni [illegible] rispettassero i limiti d'imposti dal Genio civile; superando quantitativi di materiale pietroso maggiori di quelli consentiti, scavando profonde buche che potevano facilitare l'inquinamento.

L'iniziativa dell'associazione, già altre volte intervenuta sul problema dei prelievi indiscriminati nel fiume e nei torrenti della zona, oltre che a denunciare il dissesto idrogeologico ed i rischi di inquinamento, già possibile per l'uso di certi prodotti chimici in agricoltura, [illegible] il magistrato a porre fine a questi interventi «addossando a chi [illegible] la propria responsabilità diretta o di mancato controllo, oltre che far pagare le responsabilità le spese sostenute dagli enti pubblici per porre rimedio ai dissesti».

Il documento di Italia Nostra è stato inviato, oltre che al magistrato che regge la pretura anche all'assessore regionale all'Ambiente ed al sindaco di Albenga. **g. m.**

«E' esplosa [illegible] bombola» Falso allarme a Calizzano

CALIZZANO — **Una scherzo ha mobilitato i vigili del fuoco di Albenga, Cairo e Savona. Qualcuno alle 21,00 ha telefonato ai vigili di Savona dicendo che in località Bosco, al numero civico 7 era esplosa una bombola di Gpl. In realtà un'auto in piccola fiamme che si trova tra Calizzano e Bardineto è stata raggiunta. Della bombola nessuna traccia.** **g. m.**

In molti casi l'erosione fa arretrare la battigia

Da Varazze a Vado spiagge in pericolo

Colpito anche il litorale di Savona - Gli interventi del Comune

SAVONA — Tutte le spiagge, da Varazze a Vado Ligure, [illegible] risalire dall'oltre, sia pure in misura diversa, di gravi [illegible] ci sono quelle che [illegible] profondità [illegible] volta in depositi di polvere perché non più lavate dal mare, altre che, invece, stanno lentamente scomparendo.

Anche quelle di Savona non sfuggono a questo male. In una recentissima delibera della giunta comunale si legge che «*il lento processo di erosione marina provoca l'arretramento della linea di battigia*», che «*il fenomeno è grave*» e che «*il ripercuote [illegible] sul deperimento dell'area balneare che nella minaccia sempre più consistente alle infrastrutture pubbliche e agli insediamenti civili ubicati [illegible] fregio all'arenile*».

Interventi, sia pure sporadici, per la difesa della spiaggia sono stati eseguiti in passato. Ultimo tra questi la costruzione di un pennello sulla sponda destra alla foce del torrente Letimbro, e nel medesimo tempo la discarica [illegible] materiale adatto a «rimpolpare» la spiaggia. Qualche risultato apprezzabile [illegible] è già ottenuto.

Ora l'amministrazione comunale provvederà alla costruzione della prima parte [illegible] un secondo pennello all'inizio della scogliera dell'Italsider sotto la passeggiata Trento e Trieste.

La gara d'appalto ha avuto luogo nei giorni scorsi ed il lavoro è stato assegnato ad una impresa [illegible] Finale Ligure che ha praticato un ribasso del 36,63% sul prezzo a base d'asta. [illegible] stata prevista una spesa di 500 milioni e ne ne spenderanno circa [illegible] Un bel risparmio.

Al momento verrà costruito un tratto di [illegible] metri ma è già previsto il prolungamento del pennello sino a 200 metri.

La spiaggia [illegible] Savona è una tra le maggiori [illegible] provincia. Tra Zinola e la [illegible] del torrente c'è un arco ininterrotto di arenile lungo 2 km e [illegible] metri al quale ne seguirà poi un altro, quello del prolungamento a mare, di 700 metri.

La conservazione di questo patrimonio è indispensabile allo sviluppo del [illegible] savonese, dell'attività balneare e commerciale di tutta la zona [illegible] potente. **m. n.**

Un [illegible] ecologico provinciale

SAVONA — Venerdì, alle 21, avrà luogo nella sede della Lipu in via Untoria 6, [illegible] incontro fra tutti i rappresentanti [illegible] associazioni ecologiche e protezionistiche della provincia. [illegible] scopo è quello di creare un organismo in grado di agire in modo unitario per quanto riguarda gli aspetti della [illegible] ambientale: caccia, bracconaggio, inquinamento, speculazioni edilizie, incendi.

Al Comitato ecologico provinciale dovrebbero aderire, oltre alla Lipu, il WWF, Pro Natura, [illegible] Nostra ed altre associazioni disseminate sul territorio e che svolgono un importante ruolo di collegamento ed informazione con le organizzazioni meglio strutturate. **(m. nu.)**

Portati alla luce due interessanti pavimenti, forse del tredicesimo secolo

Dagli scavi al Priamar nuove scoperte

Cotto [illegible] ceramica al centro delle due antiche sale - Le ipotesi sulla loro funzione - Forse facevano parte dell'antico Vescovado

SAVONA — Aumenta il numero dei pavimenti portati [illegible] luce dagli archeologi durante gli scavi sul Priamar nel [illegible] locale a piano [illegible] del palazzo detto «*Castello Nuovo*» dietro la grande, suggestiva loggia da cui popolarmente prende il nome.

E [illegible] i pavimenti aumentano anche il «*mistero*». Nei giorni scorsi, nella sala era stato rinvenuto [illegible] stupendo pavimento in mattoni sistemati a lisca [illegible] pesce (che sarà conservato nella sua interezza) con a lato, investato, un catino in terracotta smaltata di verde; ora poco di[illegible] con un ulteriore scavo [illegible] è [illegible] un altro pavimento con al [illegible] un altro catino [illegible] ceramica araldica, savonese, smaltata a [illegible] verdi, neri e di altri colori.

Secondo [illegible] esperti i due catini risalirebbero al 1200, cioè a due secoli prima della costruzione del [illegible] ultimato nel 1417. Tra il materiale di scavo è stata anche rinvenuta una piastrella con dipinto il grifone [illegible] stemma di Savona.

Ma, ed [illegible] il mistero da decifrare, a [illegible] servirano, che funzioni avevano quei [illegible] Certo, qualcuno [illegible] dell'unoriamo sul loro [illegible]uso, ma per gli studiosi si tratta di un interrogativo affascinante la cui risposta sarebbe fondamentale per chiarire pagine ancora oscure della storia di Savona.

Si sa che sull'acropoli savonese aveva sede, a quell'epoca, il Vescovado, che c'erano chiese ed oratori ma per alcune di [illegible] strutture non esistono documenti, informazioni, sulla loro [illegible] collocazione.

Ecco quindi fare sempre più consistente l'ipotesi che gli scavi abbiano riportato [illegible] luce strutture che in tempi lontani facevano parte della sede dei poteri vescovili. [illegible] ultimi due pavimenti potrebbero essere quelli di una Chiesa [illegible] la navata costruita su due livelli mentre i catini potrebbero essere serviti per funzioni liturgiche allora assai seguite come la «*lavanda [illegible] piedi*».

Intanto mentre gli archeologi pensano al passato del Priamar, amministratori pubblici e tecnici pensano al suo futuro. Proprio in questi giorni è stata ultimata la laboriosa sistemazione [illegible] una enorme [illegible] alla quale [illegible] mezzi che [illegible] piazzale sottostante [illegible] fortezza al [illegible] col [illegible] lungo braccio sul cuore del complesso monumentale: la Piazza d'Armi del Maschio.

Con l'allestimento [illegible] gruppo finalmente cominciare i lavori di restauro programmati dal Comune e che riguardano il Palazzo [illegible] Loggia del [illegible] Nuovo, il Palazzo degli Ufficiali, la Cortina dell'Angelo e la piazza stessa. La spesa supera i 3 miliardi.

Il progetto, redatto dagli architetti Edoardo Detti e Pasquale Gabbaria Mistrangelo, prevede la liberazione degli edifici da strutture non originarie, [illegible] demolizione [illegible] un bunker tedesco, la ricostruzione di tutte l'interne del Palazzo [illegible] Ufficiali oggi totalmente sventrato, la sistemazione dei [illegible] locali, l'installazione di due [illegible]sori per collegare [illegible] Mazzini alla parte più alta del complesso fortificato, la ricostruzione di rampe, la formazione [illegible] giochi e di percorsi diversi e la creazione di un teatro all'aperto.

Questo, della capienza di circa mille posti, verrà realizzato [illegible] Piazza d'Armi e i locali a piano terra [illegible] Palazzo degli ufficiali e [illegible] Loggia [illegible] Castello Nuovo saranno destinati, rispettivamente, a spogliatoi e servizi per il teatro e a locali di rappresentanza. Tra questi ultimi: una [illegible] riunioni, bar e ristoro, servizi igienici, foyer [illegible] atrio d'arrivo [illegible] ascensori.

[illegible] quanto riguarda gli altri usi futuri dei due palazzi, il progetto prevede la destinazione del primo piano del Castello Nuovo a sede di congressi e mostre temporanee. Per quanto riguarda il Palazzo degli Ufficiali il primo piano servirà [illegible] il teatro mentre il secondo ed il terzo verranno trasformati in uffici per enti ed associazioni culturali.

Nicola Siri

In Val Bormida una ricerca sui «cartulari» [illegible] 1600

Un secolo nello studio del notaio

CAIRO — Come si viveva in Val Bormida nel 1600? Fino [illegible] ora [illegible] notizie storiche [illegible] molto scarse. Ora uno studioso, Lorenzo Chiarlone, ha [illegible] il modo di conoscere meglio quel periodo. Dati più precisi e dettagliati [illegible] racchiusi in [illegible] serie [illegible] documenti trovati nei giorni scorsi all'Archivio di Stato [illegible] Savona. Sono venuti alla luce i «cartulari» di 12 notai [illegible] che hanno esercitato ad Altare, Mallare, Dego e Rocchetta.

Racconta Chiarlone: «*Speriamo che [illegible] fine del [illegible] a Rocchetta [illegible] Cairo la maggior parte degli atti siano stati stilati da due notai di nome Rosso e Rossi*».

Dopo una serie di ricerche all'archivio [illegible] Stato di Alessandria, [illegible] alcuni mesi fa trovò gli atti di Francesco Rossi (1587-1662) che si occupava proprio di questioni legali a Rocchetta di Cairo. Il quadro è stato completato con le scoperte recenti. A Savona ci sono le rogatorie di Marcantonio Rossi, figlio di Francesco.

Quale è l'importanza [illegible] questi reperti? Risponde Chiarlone: «*Sono indispensabili per chi vuole studiare la microsociologia e [illegible] toponomastica della nostra zona*».

E' l'inizio di una serie di studi che terranno impegnati i giovani del «Orfil». Il Gruppo di ricerche sul folklore locale che [illegible] anni sta raccogliendo documenti e reperti sulla storia della [illegible] Bormida.

Dice Chiarlone: «*Il nostro obiettivo è quello di ricostruire la storia valbormidese. Da alcuni anni abbiamo iniziato [illegible] ricostruire [illegible] dialetto della zona. Attraverso le testimonianze degli anziani siamo riusciti a mettere assieme un dizionario di termini che altrimenti sarebbero andati irrimediabilmente perduti*».

g. b. c.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Il lavoro chiude allarme a Savona

SAVONA — La Cisal, il sindacato autonomo, in un comunicato della [illegible] avvenire [illegible] denunciato la presenza di gravi episodi di lavoro nero in provincia. Il segretario provinciale Umberto Macrì ha lanciato un allarme: «*C'è un continuo dilagare di lavoratori abusivi. Fanno concorrenza sleale alle aziende che pagano le tasse. Gli abusivi sottraggono posti di lavoro al disoccupati*». **(m. nu.)**

Non [illegible] soldi per i ciechi

SAVONA — Secondo l'Unione italiana ciechi alcune persone, non ancora identificate, si sarebbero presentate in molti quartieri della città per «assistere» i non vedenti in cambio di denaro. L'Unione precisa che presso la sede di piazza del Popolo 2/2 l'assistenza viene prestata gratuitamente, anche per quanto riguarda atti d'ufficio. **(m. nu.)**

Il «birdwatching» a Savona

SAVONA — Giovedì 14, alle 21 nella sala di proiezione di via Untoria 6, nella sede della Lipu saranno mostrate le diapositive migliori scattate dai soci savonesi nel corso dell'estate. Gli amanti del «birdwatching» hanno battuto le [illegible] dell'entroterra e [illegible] aree protette della regione.

Nozze d'oro a Savona

SAVONA — Questa mattina alle 11 nel piccolo Santuario di Nostra Signora del Monte suonerà la marcia nuziale Battista Sacttone, 78 anni, accompagnerà [illegible] vanente all'altare, dopo 50 anni di matrimonio, la sua Concetta Oliato.

Le nozze d'oro del pensionato saranno celebrate dal parroco di Zinola, don Curione. Accanto agli «sposini» i due figli Adolfo e Maria, e tre nipoti. La chiesa della Madonna del Monte è quasi sempre chiusa. Il tempio viene aperto solo nelle feste solenni. Per i coniugi Sacttone è stata fatta un'eccezione in quanto il loro figlio gestisce da anni, con la moglie Andreina, la trattoria che si trova a pochi passi dalla chiesa. Dopo la cerimonia gli sposi verranno festeggiati in un ristorante [illegible] menù è stato preparato [illegible] nipote Marco, 18 anni, studente dell'Istituto alberghiero di Finale e promettente «chef». **(g. p. c.)**

J [illegible] REGGIO E. ITALY

Soc. italiana leader nel [illegible] dell'attrezzatura e del [illegible] terreno di [illegible] per la vulcanizzazione, cerca per la vendita esterna

n. 1 [illegible]

per la provincia di CUNEO e IMPERIA

Offre: Inserimento aziendale (dopo breve corso teorico pratico in affiancamento), zona di esclusiva, consistente portafoglio clienti, inquadramento Enasarpo, provvigioni, incentivi, premi

[illegible]: buona cultura generale, disponibilità auto, residenza in zona, moralità e serietà ineccepibili, entusiasmo e buona volontà

Non è [illegible] esperienza nel settore.

E' indispensabile [illegible] C.C.I.A. ruolo agente di commercio o [illegible] studio [illegible] indirizzo economico commerciale.

Gli interessati dovranno telefonare alla ns. sede.

S.I.P.A.V. S.p.A. - Tel. 0922 53.521 i gg. 21 e 22 ottobre dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18.

VII [illegible] LOCALE LIGURE

«del Savonese»

Presso la VII U.S.L. Ligure «del Savonese» sono indetti concorsi pubblici — [illegible] riservati ad interni — a

- n. 8 posti di assistente medico — area funzionale di [illegible] disciplina — per attività di pediatria e psichiatria;
- n. 6 posti di psicologo collaboratore;
- n. 3 posti di farmacista coadiutore;
- n. 1 posto di capo tecnico di radiologia;
- n. 1 posto di ingegnere [illegible] indirizzo elettronico;
- n. 2 posti di assistente sociale collaboratore.

Le domande di ammissione, da redigersi su carta legale e corredate delle prescritte documentazioni, vanno indirizzate al legale Presidente della VII U.S.L. «del Savonese» via Colombo 13 Savona, e devono essere spedite a mezzo lettera raccomandata A.R. ovvero essere presentate presso l'U.O. Concorsi localizzata presso il Padiglione Vigiola sito in via Genova loc. Valloria (Savona).

Il termine ultimo di presentazione scade alle ore 12 del 18-11-1985.

Ulteriori informazioni saranno fornite, su richiesta della predetta Unità Operativa tel. 8312-295 e 296 prefisso 019 per chi chiama da di fuori del distretto di Savona.

IL PRESIDENTE
(Rosanna Borgo)

Anche la maggioranza non esclude un futuro allargamento

Ventimiglia: i repubblicani restano fuori dalla giunta

La posizione del pri sarà resa nota nel prossimo Consiglio - Il dc Caudano: «Ora l'ingresso non è opportuno» - Che cosa avrebbe cambiato l'arrivo di un altro alleato

NOSTRO CORRISPONDENTE

VENTIMIGLIA — Venerdì sera, le delegazioni dei partiti della coalizione di maggioranza dc, psi e psdi, si sono incontrate con i repubblicani. In questa occasione, secondo il comunicato reso noto dal pri, il tripartito ha dichiarato che non ci sono le condizioni per l'ingresso dei repubblicani nell'attuale maggioranza.

Il capogruppo consiliare pri, Romano Maccario, ha spiegato: «*Non abbiamo avuto da aggiungere a ciò che è scritto nel documento. Durante il Consiglio comunale di mercoledì prossimo daremo delle spiegazioni più dettagliate affinché l'intera cittadinanza e il pubblico sappiano come sono andate le cose*».

Il sindaco Mario Bianco all'incontro non c'era e non ha rilasciato dichiarazioni in merito. Era presente invece il segretario del comitato cittadino della dc Marco Caudano che ha detto: «*Con i tre partiti costituisce il pieno concordato che non è opportuno per ora l'ingresso nella maggioranza della compagine repubblicana, non per motivi politici ma per non turbare gli equilibri interni*».

«*E' prematuro parlarne ora — ha aggiunto — ma è chiaro che una simile politica porterà più scontri si concreti l'intesa*».

L'attuale maggioranza conta 20 consiglieri su 30: 11 dc, 8 psi e 1 psdi; quindi l'aggiunta dei due dei pri consentirebbe un'ulteriore rafforzamento. Si era prospettato di incaricare i due consiglieri del pri di seguire il settore dei giovani e di gestire la promozione di un'immagine della città creando attraverso un «*difensore civico*» un rapporto tra cittadini e amministratori.

Questi alcuni dei punti che dovevano essere appannaggio del partito edera. Intanto è stato comunicato che altri argomenti saranno aggiunti al nutrito ordine del giorno del Consiglio comunale. Oltre alla presentazione del programma e a 180 delibere di giunta da rettificare, la nomina revisori dei conti per il bilancio 1984, la nomina di alcuni membri a varie commissioni, si dovrebbero anche esaminare le nomine dei rappresentanti nella Comunità montana e nell'Azienda autonoma di soggiorno di Ventimiglia.

Il sindaco Mario Bianco

Romano Maccario

E' ovvio che un così nutrito programma non potrà essere rispettato, quindi un altro Consiglio comunale dovrà essere convocato entro breve.

Imperia: attacco della Cisl per le carenze delle strutture

«L'ospedale non funziona»

Chieste le dimissioni dell'Usl: «Manca la programmazione, i disservizi li pagano assistiti e dipendenti» Le accuse: carenza di personale, pronto soccorso inadeguato - Il presidente: «Assunzioni bloccate»

IMPERIA — «*Chiediamo le dimissioni dell'intero comitato di gestione dell'Usl n. 3 imperiese, una delle più grosse aziende della provincia, sia in termini finanziari che per numero di dipendenti, il gestito è condotto in modo anacronistico e senza alcuna programmazione*»: a formulare la richiesta è stata la segreteria del sindacato provinciale (federazione italiana sindacati operatori sanità), con una lettera inviata anche al presidente della n. 3 Ivo De Michelis, al sindaco di Imperia Giovanni Barbagallo, ai comitati di gestione e alle segreterie dei partiti politici in esso rappresentati.

Le proteste della Fisos-Cisl riguardano sia i problemi del personale che le condizioni di alcuni reparti: si sollecitano la sistemazione dell'emodialisi e l'attivazione della rianimazione. Particolare attenzione è stata dedicata poi al servizio di pronto soccorso.

Spiegano Osvaldo Provasio, responsabile della Cisl medici, e Francesco Abbo, segretario della Fisos-Cisl: «*E' necessario far conoscere lo stato di degrado in cui versa il servizio sanitario imperiese: una situazione insostenibile le cui conseguenze ricadono su utenti e dipendenti. Manca completamente la programmazione: tutto è lasciato al buon senso e al sacrificio dei dipendenti. Il Comitato di gestione in questi mesi si è limitato per assenteismo o lo stesso vale per le varie commissioni. Non sono bastati continui solleciti e denunce pubbliche per fare in modo che i problemi fossero affrontati e risolti. Perciò chiediamo le dimissioni dell'intero comitato*».

Proseguono i rappresentanti sindacali: «*La situazione dipendentiale non è certamente più confortante: le nomine dei capi servizio si trascinano da lungo tempo. Per quanto riguarda i dipendenti chiediamo il rispetto delle leggi e dei contratti. Vogliamo la piena applicazione del contratto di lavoro scaduto a giugno e la revisione della pianta organica. Sollecitiamo poi la ristrutturazione dei servizi, per una migliore utilizzazione del personale e delle risorse disponibili. Fra i servizi è necessario iniziare dal pronto soccorso, attualmente inadeguato nonostante i meriti di quanti vi lavorano*».

Concludono: «*Lavorando giornalmente a contatto di coloro che hanno bisogno di cure e assistenza comprendiamo i disagi che certe forme di protesta potrebbero comportare: è soltanto per questa ragione che non vogliamo inasprire la situazione con scioperi che sarebbero sacrosanti. Non siamo però più disposti a credere a promesse mai mantenute*».

Il sindacato ha chiesto l'impegno di completare l'assunzione del personale medico, infermieristico, tecnico e amministrativo: oltre posti di lavoro.

Per quanto riguarda lo specifico problema del pronto soccorso, a conclusione della recente riunione del comitato di gestione, il presidente Ivo De Michelis aveva spiegato: «*Il vero problema è la carenza di personale, dovuta alle imposizioni della normativa. L'Usl imperiese sta lavorando ad una serie di proposte da sottoporre alla Regione, per un consistente miglioramento del servizio. In particolare vorremmo una separazione netta nell'attività di guardia medica interna e di pronto soccorso, ora coperte, in certi orari, dalla medesima persona*».

Daniele

Ivo De Michelis

L'Osservatorio collegato con il Meteosat

Con i dati meteorologici Imperia in tutto il mondo

IMPERIA — *Da circa una settimana i dati meteorologici di Imperia possono essere captati in tutto il mondo: è infatti entrato in funzione il collegamento dell'Osservatorio con il satellite Meteosat e con il centro di Darmstadt, Germania Occidentale, e da qui con tutto il mondo.*

Lo spiega l'assessore Gerolamo Saglietto: «L'impianto è finora costato al Comune circa 60 milioni, ma riteniamo che il risultato conseguito giustifichi ampiamente tale impegno. In collaborazione con la Provincia ed altri Enti stiamo anche studiando la realizzazione di una rete provinciale di rilevazione dei fenomeni sismici».

C'è anche una «curiosità» nel nuovo sistema di dati meteorologici, interamente computerizzato: per garantire l'assoluta obiettività, infatti, si è reso necessario realizzare, sul terrazzo superiore dell'Osservatorio di piazza Roma, un prato erboso di circa quindici metri quadrati che deve essere sempre mantenuto verde.

Osserva il direttore Bino: «Data la eccezionalità della sistemazione questo prato, in fase sperimentale, ha dovuto essere rifatto tre volte: ora speriamo che sia stato trovato il tipo di pianta adatto a resistere: il prato inglese si è dimostrato inadatto».

b. v.

Apparteneva all'ex dc del Loano

S. Lorenzo, [illegible] fatale è un incubo ricorrente

SAN — Misterioso episodio, nella notte, a San Lorenzo: un incendio, che gli inquirenti ritengono di sicura origine dolosa, ha distrutto l'auto di Filippo Papone, 34 anni, in via Graziana.

Il fatto si è verificato intorno alle due, distante all'abitazione dell'uomo, non molto distante dal centro cittadino. Ignoti hanno distrutto la Renault «Supercinque» di Papone, acquistata da pochi mesi, senza provocare danni ad altre vetture. Sul posto è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco di Imperia per domare l'incendio ha lavorato circa mezz'ora.

I primi accertamenti non hanno ancora consentito di stabilire con esattezza come sia stato appiccato il fuoco.

Le indagini per risalire al movente sono condotte dalla squadra mobile della questura di Imperia. Al vaglio una numerosa ipotesi: sono considerate le piste dell'estorsione o del movente politico.

Filippo Papone è molto conosciuto a Imperia, anche per aver lavorato a lungo radio e televisioni private della zona, e per aver ricoperto la carica di direttore sportivo della squadra di calcio di Loano.

f. d.

Presentate molte domande, organici insufficienti

E per il condono c'è l'emergenza

VENTIMIGLIA — Interpellanza del pci al sindaco. Il consigliere Pietro Raschiotti chiede come verrà fronteggiata negli uffici comunali la presentazione di numerose domande relative al condono edilizio. Nel documento si evidenzia la carenza cronica di organico nell'apparato amministrativo comunale e le difficoltà in cui si dibatte l'ufficio dell'edilizia privata dove sono giacenti più di mille pratiche. Nell'interpellanza si suggerisce anche di istituire un ufficio che si occupi del condono.

Il capogruppo Mario Bianco spiega: «*E' vero che una notevole mole di lavoro potrebbe mettere in crisi gli uffici. Attualmente funzionano due commissioni per istruire le pratiche; abbiamo dato disposizione che vengano riunite in un'unica che lavori però tutti i giorni dalle 8 alle 14 ininterrottamente*».

«*I problemi non saranno completamente risolti, ma senz'altro si riuscirà ad evadere un numero notevole di pratiche*», ha concluso il sindaco. Di una mole notevole di lavoro che i componenti della Commissione sobbarcheranno, non è l'unica strada da seguire, anche che l'organico del personale non può essere rinforzato.

Intanto i vigili urbani di Ventimiglia continuano i loro sopralluoghi per accertare le irregolarità edilizie che sono presenti in città. La necessità che venga redatta una mappa della situazione edilizia nell'intera area comunale è un supporto indispensabile per le decisioni tecnico-politiche che dovranno essere adottate per l'ormai prossima stesura del piano regolatore generale.

L. m.

Due giovani, pistole in pugno, hanno assalito la ricevitoria di piazza Nota

Sanremo, rapina al banco del Lotto

[illegible] — Rapina a mano armata, venerdì sera, nella ricevitoria del Lotto e del Totocalcio in piazza Nota. A due passi dalla porta della città vecchia: due giovani, che forse speravano in un buon colpo vista la continua presenza dei «24» e le consistenti giocate degli appassionati, con il volto coperto da un passamontagna hanno fatto irruzione nel locale, protetti da un terzo complice che era rimasto da «palo», e hanno costretto la titolare a consegnare l'incasso.

Il bottino è stato misero, neppure un milione. I tre sono poi fuggiti, dopo che è esploso un colpo di pistola a scopo intimidatorio, verso la «Pigna». Fino a sera le ricerche di polizia e carabinieri non avevano dato alcun risultato.

L'assalto pochi minuti prima dell'orario di chiusura. Nella ricevitoria c'erano soltanto la titolare, Anita Botalla, 48 anni, via Dante Alighieri 6, e il figlio Massimo Nespolo, 24 anni, impiegato nello stesso ufficio.

Racconta la donna: «*I rapinatori sono entrati impugnando ciascuno una pistola. Avevano il volto coperto da un passamontagna beige, ed hanno gridato "Non muovetevi, è una rapina". D'istinto mi sono messa a urlare*».

La reazione dei malviventi è stata violenta: hanno superato il bancone, immobilizzato Anita Botalla e colpito con due schiaffi il ragazzo, intimandogli di consegnare i soldi.

Nella cassa c'era però una somma piuttosto modesta, e questo particolare ha innervosito ancora di più i banditi. «*Non volevamo credere che il denaro fosse così poco, ci hanno minacciato chiedendo dove fosse la cassaforte, che invece non possediamo*», spiega la titolare.

I due rapinatori avevano appena fatto in tempo ad arraffare neppure un milione, quando il loro complice all'esterno, anch'egli mascherato e armato, ha esploso un colpo di pistola in aria per spaventare un giovane che si stava casualmente avvicinando in Vespa.

I tre sconosciuti si sono dati alla precipitosa fuga, in direzione della galleria, riparando poi nella vicina probabilità nella città vecchia. Massimo Nespolo ha dato l'allarme, subito scattate le ricerche di polizia e carabinieri.

Gli agenti del commissariato hanno setacciato la «Pigna» sino alle due di notte, ma

Racconta ancora Anita Botalla: «*Già otto anni fa fummo vittime di una rapina. E pensare che non abbiamo ingenti somme, l'incasso viene versato in banca anche due volte al giorno, i grossi giocatori pagano con assegni*».

c. d.

Sanremo. L'impiegato Massimo Nespolo e l'interno della ricevitoria, con alcuni giocatori, assalita dai banditi venerdì sera

Dopo le proteste degli studenti progetto per riunire i vari istituti

Tutte le superiori a «Mor di Bue» soluzione per il problema scuola?

Presentato dal pci - Il vicesindaco: «Trattiamo con la Provincia per un nuovo edificio»

SANREMO — Concentrazione di tutte le scuole superiori statali della città in un'unica area e migliore utilizzo dei vecchi edifici vuoti: questo il piano presentato cinque anni fa dal pci di Sanremo e riproposto in questi giorni, dopo le proteste e gli scioperi degli studenti presi dai problemi che si ripetono ormai da troppo tempo.

Il progetto, presentato ieri in una conferenza stampa dai responsabili della Commissione del pci, dovrebbe venire discusso in occasione del prossimo Consiglio comunale. Prevede l'accentramento dei liceo classico, dello scientifico, della ragioneria, dei geometri e dell'istituto per il commercio in un'unica area di 45 mila metri quadrati in località Mor di Bue, fra via Zeffiro Massa e Baragallo.

Spiega l'architetto Gianni Balesi, estensore del progetto: «*Il Piano regolatore generale prevede quella destinazione a verde pubblico, come scuole, ospedali, mercati. Un utilizzo che concede maggiori chances alla nostra proposta*».

I costi, secondo il pci, non sono proibitivi. «*Complessivamente — aggiunge — il nuovo centro scolastico prevederebbe una volumetria di circa 42 mila metri cubi, pari ad una spesa di un miliardo e 600 milioni. A questi vanno aggiunti altrettanti per le opere di urbanizzazione e circa un miliardo per le infrastrutture. In tutto meno di cinque miliardi. Una cifra diluita nell'arco di anni. Se nel 1980, quando lo presentammo in Comune, fosse stato approvato, oggi saremmo a metà strada*».

I costi, secondo il pci, dovrebbero essere interamente a carico dell'amministrazione provinciale, competente per quanto riguarda l'edilizia scolastica delle «superiori». La replica della maggioranza è arrivata immediatamente per bocca del vice sindaco Raffaele Canessa, repubblicano: «*Quello del pci è un progetto vecchio di anni che non conosco. In giunta abbiamo discusso più occasioni di edilizia scolastica. L'intenzione è di tentare di costruire almeno un edificio per le scuole medie superiori. Per il momento non abbiamo ancora individuato alcuna. Comunque stiamo trattando con la Provincia*».

Sanremo, secondo gli amministratori di Palazzo Bellevue, dovrebbe avere una sola priorità: «*L'impegno della Provincia su Ventimiglia, dove è quasi terminato. La scuola è stata completata. Ora tocca a Sanremo*».

La realizzazione del progetto comunista consentirebbe l'utilizzo di numerosi edifici: l'ufficio anagrafe si trasferirebbe nell'ex Hotel Excelsior (ora sede dei licei, classico e scientifico); la scuola media De Amicis (tuttora senza una sede decorosa) andrebbe ad occupare le sale della ragioneria, la media Pascoli di corso Cavallotti potrebbe allargarsi su più piani, sfruttando anche i locali dell'istituto professionale di Stato per il commercio.

g. p. m.

Scivola dal treno tranciate le dita di un piede

IMPERIA — Sale il treno in movimento, scivola e le ruote gli tranciano le dita del piede destro: protagonista dell'episodio, che avrebbe potuto avere conseguenze più gravi, è stato Tito Masetti, 67 anni, di Vittorio Veneto. I sanitari dell'ospedale di Bellino giudicato guaribile in 60 giorni e ne hanno disposto il ricovero.

L'incidente è accaduto ieri pomeriggio alle 15 alla stazione di Oneglia. Il ferroviario ha riportato qualche minuto di ritardo. Masetti è stato soccorso dai militi della Croce rossa.

(f. c.)

Motociclista di Arma ferito in un incidente

ARMA DI TAGGIA — Un volontario della Croce Verde di Arma è rimasto vittima di un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio sull'Aurelia, a Aregai di Ospedaletti.

Il giovane, Ermanno Oggero, 20 anni, via San Francesco, ha perso il controllo della sua moto. E' ricoverato all'ospedale di Bussana, con alcune fratture, ma le condizioni non sono gravi.

E' stato soccorso da un'ambulanza della stessa Croce Verde, il cui autista, che era solo, è stato aiutato da un volontario della Croce

(c. d.)

Distribuiti a Sanremo alla popolazione «a rischio»

Cinquemila vaccini gratuiti per combattere l'influenza

SANREMO — Due miliardi di danni, è quanto deve sopportare in provincia di Imperia, ogni anno, quando imperversa quella che ormai è diventata la malattia sociale per eccellenza: l'influenza.

Sono dati ricavati nell'84 dagli Uffici tecnici di tre città della provincia. Sono approssimativi, poiché i danni economici provocati dalle giornate lavorative perdute, le spese per le medicine, i ricoveri e gli accertamenti sanitari, sono di difficile precisazione.

Il locale Ufficio igiene del Comune di Sanremo ha distribuito alla popolazione considerata «a rischio», circa 5000 vaccini antinfluenzali gratuiti. Le dosi devono far fronte alle esigenze di tutti gli Uffici igiene del comprensorio: Taggia, la Valle Argentina e Ospedaletti.

Le persone «a rischio» sono gli anziani, i cardiopatici, i pneumopatici, i soggetti defedati (indeboliti per qualsiasi causa), i bambini, reduci da altra malattia ed alcune intere comunità. Tutti trovano nella vaccinazione preventiva uno scudo di sicura efficacia.

Per porre in rilievo la campagna di vaccinazione antinfluenzale in corso in questi giorni anche nella provincia di Imperia, va detto che tutti possono provvedere all'azione preventiva mediante una iniezione antinfluenzale, il cui siero è possibile reperire in farmacia. Purtroppo si tratta di un farmaco non compreso nell'apposito elenco mutualistico.

Lo scorso anno si è ammalato di influenza un italiano su tre: una media di poco superiore a quella registrata in provincia.

Il vaccino di quest'anno combatte tre virus individuati. Il più temuto è quello definito «svizzero». Dopo l'«asiatica», che tutti ricordano, e la «filippina», la novità di quest'anno è dunque un virus che arriverebbe d'Oltralpe. E' una influenza improvvisa, contagiosissima e di lunga guarigione.

«*Per fortuna è pericolosa*», affermano all'Istituto di igiene dell'Università di Genova. Ma ce n'è abbastanza per procedere subito alla vaccinazione preventiva.

r. o.

Una festa per il Cai di Sanremo

SANREMO — La sezione del Club alpino italiano festeggia oggi i di vita.

E' in programma una gita a Monte Bignone: sul belvedere della vetta sistemata una tavola orientativa con la panoramica e le indicazioni per individuare tutte le montagne circostanti, ad uso turistico.

Alla cerimonia, oltre al presidente Pier Carlo Roggerro, è presente il consigliere centrale Francesco Balesi.

(r. d.)

Da Sanremo una voce per chi vive e lavora nelle zone protette

No a troppi divieti nei parchi

Va rivista la normativa in base alle reali esigenze dell'economia locale

SANREMO — «*I parchi non vogliono essere un inferno di vincoli e divieti, ma un autentico servizio per la collettività e per le popolazioni interessate. Favoriscono sempre ambiti precisi l'agricoltura e le attività con essa compatibili, il turismo soprattutto escursionistico, culturale e sociale, non quello di possesso e lottizzazione*».

E' uno dei passi della relazione di Francesco Secondo Cesarini, esperto di pianificazione territoriale e direttore del notiziario culturale «A Campanassa» di Savona, al convegno svoltosi ieri a Villa Nobel sul tema «*Per una corretta gestione dei parchi in Liguria*».

La manifestazione, organizzata dalla Consulta ligure per la cultura, le arti, le tradizioni e la difesa dell'ambiente, ha preso in esame i diversi aspetti del problema, tenendo presenti i concetti di fondo: da un lato, la necessità di difesa del patrimonio naturale regionale, dall'altro, le esigenze di quanti nei territori soggetti a leggi protezionistiche svolgono le loro attività, in particolare i contadini.

Tutti gli interventi hanno parlato tra gli altri il maggiore comandante dei vigili del fuoco di Savona, e l'ingegnere Antonino Fresia, per la Comunità montana Valle Arroscia) hanno seguito questo filo conduttore.

La questione è da tempo al centro di discussioni e aspre polemiche, frutto anche di disinformazione e di strumentalizzazioni. Con la legge-quadro n. 40 del 12 settembre la Regione ha individuato in Liguria quindici parchi: a distanza di otto anni, ne sono stati costituiti solo due, quelli del Bracco Mesco (La Spezia) e del Beigua (Savona). Un risultato modesto, a dimostrazione di quanto siano forti gli ostacoli.

«*Purtroppo — spiega Cesarini — nella popolazione è formata un'immagine negativa dei parchi, in parte legata al passato, ma in parte anche a leggi che non sempre hanno tenuto conto delle giuste esigenze degli abitanti*».

E' stato appunto citato il caso dei parchi del Bracco Mesco e del Beigua, gestiti da un Comitato tecnico-scientifico sentito dai Comuni interessati e un organo che penalizza le autonomie locali, con diritto di supervisione sui piani regolatori e piani di sviluppo delle Comunità montane.

Per superare questi problemi, il convegno ha proposto che le amministrazioni comunali vengano rappresentate all'interno del Comitato solo dai sindaci, e da più consiglieri, anche di minoranza, in modo da far meglio le diverse necessità dei residenti.

Aggiunge Cesarini: «*La normativa va quindi rivista e, nei limiti del possibile, modificata, in base alle reali esigenze dell'economia locale: taglio del bosco, raccolta dei foglame, rimboschimento, pastorizia*».

c. d.

Sempre grave l'investito da ambulanza

IMPERIA — Sono stazionarie le condizioni di Maurizio Mattioli, il tredicenne imperiese investito giovedì mattina a Porto Maurizio da un'ambulanza della Croce Verde di Ventimiglia.

Il ragazzo che nel drammatico incidente ha riportato un grave trauma cranico e contusioni in varie parti del corpo, è ricoverato alla sala rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova.

(f. d.)

SERIE C - Un traguardo in [illegible] per Cairese e Sanremese

Inseguono vittorie-scacciaguai

I gialloblù affrontano la Voghere- [illegible] in casa fortemente rimaneggiati

CAIRO MONTENOTTE — A nessuno sfugge l'importanza della partita di oggi con la Voghorese. La Cairese [illegible] prima vittoria in campionato. [illegible] successo che, oltre a giovare alla classifica, farebbe molto bene al morale. E, guarda caso, siamo proprio alla vigilia della riapertura di [illegible] mercato in cui i gialloblù cercheranno di rafforzarsi. Potrebbe partire un attaccante (Pietropaolo?), arrivare una punta (Rizzola dell'Omegna?) e [illegible] centrocampista d'esperienza.

Anche i tifosi hanno capito che quest'anno dovranno soffrire, ma è chiaro che si attendano qualche soddisfazione. A proposito: Viviani e i ragazzi rispettano [illegible] pubblico, anche perché l'avventura in C2, pur difficile, va seguita [illegible] passione.

Veniamo alle difficoltà di oggi. La Cairese deve fare a meno di [illegible] e Bignotti, infortunati, ed ecco dunque che la formazione è presto fatta, perché restano [illegible] giocatori, visto che anche Pasquale è partito per Pinerolo e che il portiere Napoli ha chiesto (e ottenuto) di cercarsi una sistemazione. Questa la probabile Cairese odierna: Bozzini; Eretta, Facchi; Castellazzi, Talami, Berione; Pietropaolo, [illegible] Stefano, Rigamonti, Loda, Altovino. In panchina, i ragazzi della Berretti: il portiere Pallavicini e poi Poliero, Caruso, Maschio ed Esposito.

Viviani dice: *«Insegniamo questa prima vittoria soprattutto per i tifosi e speriamo di farcela, ma sia chiaro che non commetteremo pazzie né sciocchezze»*. L'obiettivo resta la salvezza, vuol spiegare Viviani, ed è importante non commettere passi falsi.

La Voghorese ha 4 punti, frutto [illegible] due pareggi e della vittoria di domenica scorsa [illegible] casa sul Montevarchi (1-0, gol di Zanotti su rigore). E' allenata da Soldo e ha gli uomini di spicco nel centravanti Sannino, nei difensori Corradi e Seveso, nel terzino fluidificante Tretter e nell'ex biancoblù Rolando. s. ch.

Questa domenica

Calcio

Serie C 2 (ore 14,30): Cairese-Voghorese.

Interregionale: Albenga-Borgoticino (14,30); Imperia-Moncalieri (15).

Promozione (ore 15): Ovada-Sampierdarenese; Ceriale-Carcarese; Sestrese-Taggese (Borzoli, 10,30); Ventimiglia-Libarna; Cengio-Dianese (14,30); Argentina Arma-Varazze; Sanremo 80-Audace Campomorone; Veloce-Vado (Bacigalupo).

Prima categoria (ore 15): Mallare-Calizzano (14,30); Finale L.-Bragno; Bastia-San Filippo (Villanova); Bordighera-Millesimo; Pietra L.-S. Bartolomeo; Albisola-Borghetto; Loanesi-Finalborghese; Boys Vado-Altarese (Quiliano).

Seconda categoria (ore 15) - Girone A: Carlin's Boys-S. Ampelio (Pian di Poma); S. Stefano-Leca (Taggia); Camporosso-Valecrosia; Pontelungo-Laigueglia (S. Giorgio); Riviera Fiori-S. Lorenzo (Pianimperia, 10,30); Alassio-[illegible]; Vecchia Laigueglia-S. Giorgio Girone B: Zinola-Lavagnola 76 (Valleggia Dagnino, 13,15); Alba Docilia-Borgio (Albissola, 10,30); Sciarborasca-Fornaci (Cogoleto); Partenope-Portovado (Leca); Nolese-Spotornese; Legino-Pietra Sport (10,30); Celle-Don Bosco. Girone C: Villapiana-S. Cecilia (Santuario, 10,30); Letimbro-Rocchettese (Santuario); Camerana Balicetio-Villetta (14,30); Cosseria-Priamar (14,30); S. Nazario Varazze-Dego; Cadibona-Quiliano (Quiliano, 10,30); Sabazia-Ferrania Valleggia (Dagnino).

Terza categoria: Arma 85-U. Nuragne (Arma, 10,30); Valleggia-S. Francesco (10,...); Borghetto 84-S. Felicie; Pallare-Baleatrinese (14,30); Ospedaletti-Calicese (Taggia 10,30); Bergeggi-S. Michele (Spotorno, 15).

Hockey prato

Serie B maschile: Finalborgo ore 11 campo Viola: [illegible]vona Avis-Real Genova.

Movimentata vigilia per Elvio Fontana - A Pavia decisi a invertire la rotta

SANREMO — La Sanremese gioca oggi pomeriggio a Pavia con il suo carico di guai: una classifica con i conti che [illegible] tornano, [illegible] formazione rimaneggiata per la squalifica a Stacchiotti e i dubbi su Bresso (principio di pubalgia) e su Paritinato (la caviglia non è ancora in ordine), le polemiche che hanno accompagnato la settimana che ha seguito la sconfitta casalinga contro il Prato.

Al tutto si è aggiunta l'impossibilità, ieri mattina, di trovare [illegible] tutta la provincia un terreno per l'ultimo allenamento di rifinitura Mister Fontana, demoralizzato, ci ha rinunciato, mandando all'aria il piano settimanale di preparazione. Dice il tecnico: *«Quella di oggi è una partita delicata. Il Pavia ha pochi punti in più di noi, non può concederci nulla. E' un momento difficile anche per le troppe polemiche che [illegible] circondano, con le tante critiche dette [illegible] miei confronti, soprattutto. Si dimenticano però tutti i problemi che abbiamo: siamo senza campo, per allenarci dobbiamo fare i pendolari [illegible] tutta la provincia, ieri mattina siamo anche rimasti [illegible] campo. Ma a Pavia, nonostante le assenze, vogliamo cercare di invertire la rotta. Vogliamo ricominciare a far punti»*.

I [illegible] su Bresso e Paritinato condizionano la formazione. Dovrebbe restar fuori Bizzarri e, se Paritinato non ce la facesse, non è escluso che Fontana lanci dal primo minuto Monelli junior. Dietro, sono ancora in ballottaggio Arecco e Conti. Questa, in linea di massima, la formazione: Bobbo; Giusto, Bresso (Arecco); Lancetti, Cichero, Conti (Arecco); Ferrari, Oddone, Biangero, Paritinato (Monelli). Profumo.

L'arbitro sarà Frattini di Castelfranco Veneto. Una singolare coincidenza: lo stesso Frattini, [illegible] scorsa stagione, arbitrò lo [illegible] proprio a Pavia. Scontento un po' tutti, soprattutto [illegible] cian bianeazzurro. Non è certo un buon auspicio. b. m.

Problemi di formazione per il Savona [illegible] Tortona

Forfait anche di Quagliaroli Sacco apre le porte ai baby

SAVONA — Anche Quagliaroli [illegible] ko. La notizia, già diffusasi venerdì dopo l'allenamento, durante il quale l'attaccante del Savona si [illegible] infortunato, è diventata ufficiale. Così, la punta fa il paio con Gabbana, ormai fuori causa da diverso tempo, per il solito ginocchio fasullo, e anche col giovane Massara, che sarebbe magari diventato utile nell'occasione, [illegible] sta solo adesso recuperando la condizione dopo alcuni guai fisici.

Il centrocampista Vignati...

Il Savona di oggi a Tortona diventa così ancora più misterioso. Sacco ha dieci titolari disponibili, [illegible] sarà [illegible] ogni probabilità il giovane Versari [illegible] l'ultima maglia disponibile dal primo minuto. In panchina, col «13» Roberto Conti, tre ragazzi della Berretti, cioè Raiti, Belvedere e Sughi.

La formazione è presto fatta: Massimo Conti; Piacentini, Pampaloni; Ipsa, Battistina, Baldi; Versari, Vignali, De Luca, Martinelli, Iuculano. Una sola punta [illegible] ruolo, come si vede, non per scelta tattica ma per [illegible] contingenti. «Da domani saremo a Milano per valutare la situazione. Nessun nome, ma la voglia di sondare con attenzione cosa offre il mercato d'autunno», ha detto il segretario biancoblù Tino Ciacci.

E intanto bisogna arrangiarsi col materiale a disposizione, con un Derthona che fra le altre cose sembra disporre anche di qualche santo in Paradiso. Gli uomini di Lombardi hanno 4 punti, [illegible] quanti il [illegible], in virtù però di due vittorie e due sconfitte. Domenica hanno perso 1-0 a Lucca, con tanto di espulsioni nel finale [illegible] Oneri e Torri. I [illegible] però sono stati «perdonati» dal giudice sportivo e i biancoblù se li ritroveranno regolarmente sulla strada.

[illegible] Savona cerca un punto per muovere la classifica e vedere su quali rinforzi potrà contare, in un torneo che [illegible] sta facendo fuorché esprimere autentici ammazza-campionato. Oggi i biancoblù avranno contro anche due «ex». Il portiere Cannarozzi e la punta Picco. r. bg.

Ventura evita le illusioni [illegible] guarda al futuro

Per l'Entella ad Asti sono punti-salvezza

CHIAVARI — «E' una partita importante: dopo verrà il difficile trittico con Spezia, Lucchese, Cairese e per [illegible] trasferta [illegible] condizioni [illegible] mali di classifica e morale, occorre far punti oggi». *Ventura fotografa così la trasferta [illegible] Asti, richiamando l'Entella alla massima determinazione possibile.*

La capolista biancoceleste è [illegible] imbattuta [illegible] vuol allungare la serie favorevole contro quella che potrebbe essere una diretta concorrente per la permanenza in C2.

Per ordinare l'Asti, l'Entella conferma la formazione di domenica [illegible]: Poggi [illegible] [illegible] squalificato [illegible] [illegible] avuto esito negativo] e scendono in campo Cardinale; Guerra, Gozzi, Stabile, Mariani, Palazzotto, Spalletti, Benedetti, Antonucci, Scarpa, D'Agostino, [illegible] Castagnola, Di Fraia, Talarico e Capurro dirottati in panchina. [illegible] Sono quindici elementi in tutto. I tre infortunati (Bertolucci, Gandolfo e Costantino) faticano più del previsto a recuperare: per allargare la rosa, domani i dirigenti andranno al mercato autunnale?

Ventura proprio [illegible] riesce a dire di [illegible] «Vedremo se [illegible] può reperire qualche giocatore valido che mi assicuri una certa copertura a centrocampo: ci sono giocatori di C1 dal prezzo stratosferico, preferiamo dunque gettare un occhio al ricchissimo mercato dell'Interregionale».

Oggi nell'Asti non ci [illegible] lo squalificato Neri, [illegible] i centrocampisti Bellocomo e Cassano e la punta Marchesi (questi ultimi due corteggiati dall'Entella l'estate scorsa) sono autentici pezzi [illegible] novanta. Ventura spiò l'Asti nel match [illegible] Coppa Italia contro [illegible] Sanremese e la squadra piemontese gli sembrò abbastanza solida.

I biancoceleati sono da ieri in ritiro ad Asti per entrare bene nell'clima-partita.

a. c.

Anche [illegible] [illegible] al torneo a sei [illegible] Albisola

ALBISSOLA M. — «Oran Bar Minerva» di Albissola Mare sta allestendo, presso il campo di calcio a sei giocatori dell'Us Albissola, un torneo in notturna riservato ai [illegible] giocatori abituali del locale, nota ritrovo di sportivi di tutta la provincia.

Particolare curioso, una squadra è interamente composta da giocatori della Rari Nantes Savona di pallanuoto, che tra l'altro si stanno comportando molto bene anche con le scarpe bullonate. Le partite sono in programma tutti i lunedì e giovedì con inizio alle 20,30. (m. mi.)

INTERREGIONALE - Dopo [illegible] mesi riapre il Ciccione, esame-Sarzanese per gli sterili bomber bianconeri

L'Imperia attende i tifosi, il Rapallo i gol

Con il Moncalieri assente Zardi fra i nerazzurri - Debutta Pizzio, rientra Mura

IMPERIA — Si è infortunato Zardi, e così esordirà Pizzio, ragazzo [illegible] casa, mentre, in porta, è probabile il debutto [illegible] neo-acquisto Corona. Non sarà dunque la stessa delle tre vittorie consecutive, l'Imperia che gioca oggi alle 15 contro il Moncalieri al «Ciccione», dopo cinque lunghi mesi [illegible] assenza (la tribuna è agibile per 1200 persone, sarà aperto solo un ingresso, quello di [illegible] piazza d'Armi).

Zardi, bomber in gran forma, [illegible] stato bloccato nella partitella del giovedì [illegible] riaccusarsi di [illegible] che si era prodotto a Ivrea. Quasi certamente, non potrà essere [illegible] [illegible] panchina. Al suo posto, Baucia è intenzionato ad impiegare il giovane Pizzio. Le altre punte saranno Marafiotti ed Evangelista.

In difesa, rientra Mura, che [illegible] scontato la squalifica, e riprende il suo abituale ruolo di libero. Romei, che lo aveva sostituito egregiamente, andrà a coprire la fascia.

Questa la possibile formazione nerazzurra: Corona (Zenari); Benvedutti, Romei; Mura, Lecca; Benei, Evangelista, Massajuolla, Pizzio, Chiarotto, Marafiotti. A disposizione, per eventuali cambi tattici o avvicendamenti forzati, vi [illegible] anche Meneghetti, Redi e Calzia.

Sarà un pomeriggio di festa! Il presidente Werner Rivaroli se lo augura: *«La nostra parte l'abbiamo fatta. Adesso, tocca ai tifosi»*. s. d.

La Levante C a Pinerolo punta al pari

GENOVA — Trasferta proibitiva, o quasi, per la Levante C Pegliese di Locatelli, che cerca un punto-salvezza sul campo del forte Pinerolo. L'allenatore avrà a disposizione tutti i titolari, e spera di ottenere col gioco («Le barriere non siamo capaci a farle», ha detto) un pareggio che sarebbe utilissimo per muovere la classifica.

Col Pinerolo giocano due ex cairesi, Berruti e Busolin, e da pochi giorni la squadra piemontese ha cambiato allenatore, sostituendo Di Ley con Zanino. Nei prossimi giorni potrebbe anche ottenere, ancora dalla Cairese, il mediano Pascale. (r. bg.)

La rilanciata Sammargheritese, al gran completo, fa visita alla Cerretese - Delfino recupera Gasparotti

Il Rapallo in casa con rabbia, la Sammargheritese in trasferta con prudenza: questa la domenica delle due squadre del Tigullio alla disperata ricerca di punti.

[illegible] Rapallo capita [illegible] Sarzanese, che finora s'è comportata molto bene, smentendo clamorosamente quanti, in estate, l'avevano indicata come una delle possibili compagini coinvolte nella [illegible] per la [illegible]. La competenza e l'esperienza dei ragionieri preoccupano non poco i bianconeri di Bonaldi: in cabina [illegible] regia della Sarzanese c'è un certo Romiti, che è stato a lungo capitano della nazionale dilettanti. In difesa giganteggia un «ex» molto rimpianto, Perego, all'attacco si sta mettendo in evidenza l'ottimo Quattrini.

Ma il Rapallo deve vincere a tutti i costi per allontanarsi dall'ultimo posto in classifica. I giovani bianconeri inseguono i primi gol della stagione. Oggi vogliono assolutamente rompere il ghiaccio: sperano anche nell'aiuto della fortuna, che finora ha voltato loro le spalle.

Bonaldi può contare su tutti i giocatori, [illegible] eccezione di Marocchi.

La Sammargheritese gioca sul campo della Cerretese, squadra dal nobile passato, e dalla discreta consistenza tecnica. I tostani [illegible] si sono espressi al meglio e possono vantare [illegible] tre pareggi: sono ancora all'asciutto in fatto di vittorie. La Samm, ovviamente, proverà di tutto per far rimandare agli avversari l'appuntamento [illegible] il primo [illegible] ad un'altra occasione. Gli arancioni sono [illegible] di giri dopo la vittoria con il Rosignano. I primi gol del campionato hanno ridato morale e fiducia agli uomini di Delfino che si presentano al Comunale di Cerreto Guidi al gran completo. Delfino ha recuperato anche Gasparotti, che domenica scorsa era rimasto in tribuna, bloccato da un risentimento muscolare: De Zerega invece scioglie i postumi di un'influ[illegible].

L'allenatore arancione dovrebbe comunque confermare la formazione vittoriosa nell'ultimo turno di campionato.

Stefano Bonati

Con il Borgoticino [illegible] trasferta a Aosta

Albenga con l'oriundo L'Andora da inventare

Ci saranno novità nelle formazioni dell'Albenga che riceve fiore 14,30) il Borgoticino e terza il primo [illegible] in campionato e dell'Andora che [illegible]appia in Val d'Aosta per affrontare i rossoneri [illegible] Mihalic.

Nell'Albenga sono possibili due debutti: l'oriundo argentino Lo Ré, per il quale [illegible] è definito il tesseramento, e Giulio Marchetti che, pur avendo ripreso la preparazione da una settimana, potrebbe essere utilizzato part-time; è disponibile anche Cantore, dopo un turno di squalifica, mentre [illegible] motivi diversi [illegible] fermi [illegible]hi (squalifica), Nardini e Bottero (infortunio), Basso, influenzato, non ha seguito interamente la preparazione settimanale.

Per la formazione da mandare in campo l'allenatore Tino Interlieri deve compiere scelte tecnico-tattiche. Ferma la difesa con Ancona, Badò, Fontana e Barastero ed il quasi certo rientro di Cantore, i dubbi riguardano centrali o centrocampo l'alternativa Marchetti-Revello-Barone a fianco di Di Napoli, Sarti Magi e Rapera [illegible] in attacco l'impiego o meno di Lo Ré, che da tempo i tifosi attendono alla prova.

L'Andora va ad [illegible] nel momento in cui i valligiani, rinforzatisi, danno segni di risveglio. L'allenatore Carlo Spigno deve anche rinunciare a due, forse tre pedine importanti: il libero Ghirardi, infortunato, l'attaccante Sasso, squalificato per intemperanze nel dopopartita con la Juve Domo. Per Spisso, che ha un ginocchio in disordine, ci sarà un provino. g. m.

PROMOZIONE - La capolista rischia, inseguitrici pronte a approfittarne

Il Ventimiglia all'assalto del Libarna Cengio e Dianese spareggio tra star

Grande scontro al Peglia di Ventimiglia tra i [illegible] e il Libarna, poi tante importanti verifiche, da Veloce-Vado a Cengio-Dianese, da Argentina-Varazze a Ceriale-Carcarese. Ecco cosa offre il panorama della quarta giornata.

Ventimiglia (4)-Libarna (5). I piemontesi hanno appena conquistato il primato, sia pure in coabitazione col Varazze, e già rischiano [illegible] perdere la leadership del girone. Il Ventimiglia che li attende oggi è quanto mai caricato e deciso a far dimenticare che, lo scorso anno, la promozione non arrivò proprio a causa dei risultati negli scontri diretti con Libarna e Levante.

Veloce (3)-Vado (4). Derby d'altri tempi al Valerio Bacigalupo, che stavolta potrebbe anche riempirsi come purtroppo raramente accade quando gioca in Veloce. Il Vado è finora una grande incompiuta, nel senso che possiede giocatori di grande valore e macina gioco, ma poi in [illegible] gol latita. La Veloce novità di Mino Damonte è compagine brillante e manovriera, che nell'occasione forse non sarà avvantaggiata dalle dimensioni del campo.

Ottonello e le sue punizioni possono risolvere il duello, ma c'è chi giura che il Vado sta cercando una punta d'area di rigore per non perdere la sfida delle rivali nella [illegible] per il titolo.

Cengio (4)-Dianese (4). Esame di laurea per le più [illegible] realtà dell'avvio [illegible] stagione. I granata per la verità sono scivolati di brutto a Serravalle Scrivia, mentre gli ospiti sono ancora imbattuti e vantano risultati probanti contro Ventimiglia e Sestrese. I locali sono ancora privi di Pizzorno e Fadda, ma recuperano Poggio e forse De Stefanis. La Dianese [illegible] è vista squalificare (due turni) il bomber Bonetti, [illegible] [illegible] per questo parte battuta.

Argentina (3)-Varazze (5). I nerazzurri ancora contro formazioni del Ponente per confermare di poter stare a galla. Dopo il Ventimiglia al Ferro, la non meno temibile gara di Arma. [illegible] tra una formazione imbattuta e apparentemente specialista in pareggi.

Ceriale (3)-Carcarese (0). I locali non hanno ancora vinto ma neppure persoli spalti sono reduci da [illegible] inizio disa[illegible]. La caratura della Carcarese non è certo quella che direbbe la classifica, e il Ceriale, pur decisamente alla caccia [illegible] primo «pieno» non può sottovalutare i ragazzi di Vasconi.

Sanremo [illegible] (1)-Audace (1). La sfida tra matuziani e genovesi anticipa già [illegible] duello [illegible] la salvezza che potrebbe protrarsi per lunghi mesi. Le due compagini obiettivamente sembrano tra le maggiori indiziate nella sofferta [illegible] per non retrocedere.

Sestrese (4)-Taggese (1). I genovesi hanno una buona occasione per tornare a vincere e scrollarsi dopo il ko di Diano. La matricola ospite spera nel pareggio.

Ovada (3)-Sampierdarenese (3). Cercano la salvezza entrambe e la possono raggiungere senza troppi patemi a patto di evitare sciveloni. E finora i due team hanno espresso valori talmente simili da far ritenere il pareggio il risultato più probabile. r. bg.

PRESTITI

PROCEDURA RAPIDA

Potete mettervi [illegible] coda
e aspettare pazientemente.
O potete ottenere subito
il vostro prestito.

Quattro tipi di prestito, ciascuno studiato [illegible] esigenze diverse. Si possono ottenere in sorprendenti giorni e con minime formalità. Il meccanismo è molto semplice e l'interesse conveniente.

SPECIALPRESTITO PERSONALE

Riservato ai favoritori dipendenti o [illegible] pensionati. Serve all'acquisto della macchina, della barca, dei mobili; finanzia le vacanze, le spese scolastiche dei figli e altro ancora.

SPECIALPRESTITO IMMOBILI

Utile ai proprietari per ristrutturare o restaurare la casa, per coprire le spese condominiali e anche per finire di pagare la casa. Non è necessaria alcuna ipoteca.

SPECIALPRESTITO PROFESSIONISTI

Consente ai professionisti di acquistare attrezzature e mobili inerenti alla loro attività. Offre interessanti possibilità di restituzione non vincolate a schemi rigidi.

SPECIALCREDITO IMPRESE

Consente alle Aziende di investire [illegible] attrezzature, macchinari, autoveicoli e altro. Copre interamente l'investimento per [illegible] importo massimo [illegible] 300 milioni ad un tasso conveniente.

Cassa [illegible] Risparmio di Genova e Imperia

Una banca un po' speciale

Per ricostituire la maggioranza

Spiraglio in Provincia s'incontrano i 5 partiti

Nei prossimi giorni la riunione - Sulle nomine nelle Casse di Risparmio il candidato democristiano ha presentato un esposto al Coreco

NOVARA — Sono due le novità per la crisi dell'Amministrazione provinciale. La prossima settimana, torneranno a incontrarsi (per la prima volta dopo la rottura) i cinque partiti della coalizione, (dc, psi, psdi, pri e pli). Il candidato democristiano per la Carità, Roberto Negri, la cui bocciatura in favore di Giorgio Marinone (proposto dal psdi) portò alla crisi della maggioranza, ha inviato un esposto al Coreco (l'organo di controllo), ponendo una serie di interrogativi sulla legittimità della nomina di Marinone. In questo fine settimana, si sono riunite le direzioni provinciali dei diversi partiti per valutare la situazione, dopo una serie di incontri prima fra psi e psdi eppoi fra dc, psi, pri e pli.

Con la mediazione di socialisti e liberali è stato lanciato, da parte dei quattro, un segnale ai socialdemocratici. Si vuole riprendere il dialogo nella consapevolezza che l'unica via d'uscita per questa crisi passi attraverso la ricostituzione di una maggioranza a cinque.

I socialdemocratici dovranno però dichiararsi disponibili «ad azzerare la situazione». Questo per far sì che tutte le nomine qualificanti per la maggioranza scaturiscano dalla stessa, e non ricercando convergenze esterne.

In parole povere si chiederà le dimissioni di Giorgio Marinone. E' difficile prevedere, oggi, se questa condizione potrà essere accettata dai psdi.

Non si può dimenticare poi la disponibilità manifestata a suo tempo dal ministro Nicolazzi che dichiarò: «*Siamo ancora pronti a discutere anche di questa nomina qualora si vogliano riconsiderare situazioni che sembrano precostituite*». Si apre insomma qualche spiraglio anche dopo la crisi di governo, che si temeva dovesse invece rallentare anche la soluzione dei problemi novaresi.

L'alternativa al pentapartito, scartata dai socialisti la proposta comunista per una maggioranza di sinistra, resta un'alleanza a quattro. Questa potrebbe contare però su 16 voti. Come dire che il rappresentante repubblicano (o quello liberale) senza tener conto dei franchi tiratori sarebbe determinante. Anche da queste considerazioni scaturisce la necessità di ricucire la vecchia alleanza.

Roberto Negri, democristiano di Oleggio e docente universitario alla «Bocconi», ha chiesto che siano verificati alcuni aspetti procedurali. Si richiama ad una precedente delibera del Consiglio provinciale che fissava i criteri e le modalità per l'accettazione delle candidature nei diversi enti. Un preciso riferimento a quale fosse stato fatto, invano, dai comunisti prima della famosa votazione.

In secondo luogo, Negri, che è assistito da insigni colleghi esperti in diritto amministrativo, sostiene che proprio nel luglio scorso è entrata in vigore un decreto che accoglie le direttive Cee per le nomine nel settore bancario.

Renato Ambiel

Grido d'allarme per la situazione occupazionale

La Valdossola è la capitale dei cassintegrati in Piemonte

La percentuale supera anche l'area torinese - Il sindaco di Villadossola lancia un appello: «Sempre meno posti e sul fenomeno del subentrando una pericolosa rassegnazione»

VILLADOSSOLA — Il nuovo sindaco del centro industriale ossolano, Plinio Pirazzi Maffiola, lancia un appello per l'occupazione nell'Ossola che è la zona con il maggior percentuale di cassintegrati del Piemonte, Torino compresa. Il primo cittadino di Villadossola «*l'emergenza occupazionale è tutt'altro che finita. Il passare del tempo, le possibilità di tornare al lavoro per i cassintegrati si affievoliscono. Migliaia di lavoratori di tutta la zona vedono svanire ogni giorno prospettive di tornare nel produttivo. Continua anzi l'erosione di posti lavoro in quasi tutte le fabbriche. I concorsi per un posto di dipendente comunale vi partecipano centinaia di candidati*».

«*Purtroppo — aggiunge Pirazzi — al questo fenomeno sta subentrando una sorta di pericolosa rassegnazione, si diffonde la convinzione che non ci sia più niente da fare, che tutte le iniziative siano destinate a cadere nel vuoto. Occorre invece riprendere un'azione vigorosa per cercare tutte le occasioni, anche minime, di incentivo per creare nuovi posti di lavoro, sfruttando le attività economiche. Dei tre poli dell'Alto Novarese, l'Ossola è stato finora la più penalizzata dal punto di vista occupazionale. Le uniche iniziative di segno contrario sono state la realizzazione dell'area artigianale di Piedimulera, l'individuazione della zona per la lavorazione della pietra di Trontano. Non sono certo sufficienti per cerare un fenomeno di proporzioni così drammatiche come il dilagare della cassa integrazione ma rappresentano comunque una base sulla quale enti locali possono innestare ulteriori iniziative*».

Pirazzi è convinto che un'azione che scuota la generale apatia debba partire proprio dagli amministratori locali.

L'amministrazione comunale di Villadossola intende giocare un ruolo propulsore nel riproporre all'attenzione generale il dramma dell'occupazione nell'Ossola. Fra le altre proposte c'è quella di una riunione plenaria di tutti i sindaci, i presidenti delle Comunità montane, gli amministratori ossolani per chiedere interventi straordinari. Una prima indicazione è venuta da un documento approvato recentemente dal Consiglio della Villadossola. Si parla espressamente del reinserimento dei cassintegrati nel mondo produttivo «*verificando quali siano le possibilità di un loro impiego nel settore pubblico*» in base alla recente legge Gaspari che consente anche l'apertura di cantieri di lavoro per opere di forestazione o di interesse generale.

Si auspica inoltre il rapido superamento delle difficoltà che ancora impediscono l'avvio a pieno regime dei lavori per le grandi opere infrastrutturali (scalo, superstrada) già appaltate. Per i giovani, si pone soprattutto l'accento alla necessità di potenziare in seno d'Ossola l'istruzione professionale nei settori turistico-alberghiero, agro-forestale, della lavorazione della pietra o nel campo dell'elettronica e informatica.

a. v.

Gialle a Pettenasco

OMEGNA — Fiamme Gialle della sezione Cusio-Verbano dell'Associazione Finanzieri d'Italia si riuniscono questa mattina a Pettenasco per [illegible] a sociale e [illegible] vessillo sonale dedicato alla memoria di Romano Castelli.

Saranno presenti il gen. Antonio Corda, comandante zona Piemonte, e il gen. Arturo Dell'Isola, presidente nazionale.

(a. m.)

Una coltivatrice di 58 anni

Briga: muore per il tetano

Due mesi fa subì un [illegible] nella stalla

Pierina Zanetti

[illegible] — Una donna di anni, Pierina Zanetti, è morta in via Borgomanero 125, di tetano all'ospedale Maggiore di Novara. I funerali si sono svolti ieri a Briga, dove la donna è sepolta in una del cimitero.

La Zanetti, originaria della frazione Vergano di Borgomanero e moglie dell'agricoltore Giuliano Creola, di 68 anni, avrebbe contratto l'infezione all'inizio di scorso mese di agosto.

Pare che una mucca le abbia calpestato un piede: la donna, abituata a lavorare nella stalla, non avrebbe dato alla cosa molta importanza.

Il male intanto aveva subito il suo periodo di incubazione, che solitamente è di circa tre settimane, poi manifestarsi con dolori lancinanti in tutte le parti del corpo e in particolare alla faccia dove avveniva il cosiddetto «trisma», cioè la spasmodica contrazione dei muscoli mascellari, per cui non si apre più la bocca e stridono i denti. La mattina del 24 agosto veniva chiamato il medico di famiglia, che ordinava l'immediato ricovero all'ospedale dell'Usl 54 di Borgomanero.

Da qui, la malata veniva trasferita a Novara, e nel frattempo arrivava la diagnosi di tetano: l'infezione aveva purtroppo colpito i centri nervosi vitali.

f. b.

Il contratto fu firmato tra Mondadori e Disney a Meina

«Topolino» nacque 50 anni fa in una villa sul Lago Maggiore

Arnoldo Mondadori

MEINA — «Topolino» italiano compie mezzo secolo. Il popolarissimo fumetto americano di Walt Disney venne tenuto a battesimo sul Lago Maggiore. Il contratto tra il «cartoonist» americano e Arnoldo Mondadori fu firmato infatti a Meina, nel giardino della villa dell'editore «*al termine di un lungo colloquio in un incantevole pomeriggio*», come ricorda una cronaca dell'epoca.

Topolino aveva allora solo otto pagine e il formato era molto più grande dell'attuale, era un giornale tabloid. Una copia costava venti centesimi e l'abbonamento annuo dieci lire.

La sua pubblicazione rappresentava l'inizio del periodici di Mondadori che nel piccolo e simpatico personaggio hanno trovato un record di vitalità e di popolarità tra i lettori.

Tra i molti avvenimenti legati alla villa

Mondadori di Meina, la nascita italiana di Topolino occupa certamente un posto prominente. Nel soggiorno verbanese dell'editore sono passati alcuni tra i più famosi della letteratura italiana di questo

t. v.

Aldo Smorgoni, colto infarto durante una battuta

L'ex presidente dell'Omegna muore in una riserva di caccia

OMEGNA — Cordoglio in città per l'improvvisa morte dell'industriale Aldo Smorgoni, 52 anni, ex presidente dell'Omegna calcio, figura nota e stimata in città oltre che per la sua attività di serio imprenditore, per la disponibilità in numerose iniziative sociali e sportive.

Smorgoni è morto in una riserva di caccia nei pressi di Arborio, in provincia di Vercelli, dove ieri mattina si trovava insieme al figlio, Attilio, 23 anni, suo collaboratore nell'azienda, e alcuni amici.

Verso le 10,30 è stato colto da malore, trasportato d'urgenza all'ospedale di Gattinara, vi è giunto cadavere. Lascia la moglie Emilia Siragiotti e quattro figli: Laura, coniugata, Attilio, Giulia di 17 anni e Alessio di 16.

L'industriale era già stato colpito da infarto e stava per essere sottoposto a un by-pass. Le sue condizioni tuttavia non facevano prevedere una fine così repentina: proprio venerdì pomeriggio aveva confidato a un amico che degli ultimi controlli l'intervento appariva particolarmente urgente.

Smorgoni arrivato a Omegna da Chiari, in provincia di Brescia, ancora ragazzo, ospite dei nonni Caccini, una famiglia in vista della città. Dopo le scuole medie, lavorò nella ditta Fratelli fino per diventare meccanico specializzato, di lì in proprio, nel settore del rastrellingo molto affermata, in particolare sui mercati esteri. Ancora recentemente, in una riunione con i suoi collaboratori, faceva progetti di ulteriore ampliamento della fabbrica.

Aldo Smorgoni

Smorgoni era impegnato in attività a favore degli enti assistenziali cittadini; era anche presidente dell'asilo dell'Istituto cittadino delle suore Orsoline e un appassionato sportivo. Dell'Omegna, di cui era stato per anni dirigente e poi presidente, non perdeva un incontro. Si era avvicinato alla società rossoblù fin dagli anni condotti da Mimmo Cane, rientrando sempre nella cerchia dei dirigenti. Dopo il passaggio dell'Omegna in serie C assunse anche la carica di presidente.

a. m.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è improvvisamente mancato all'affetto dei

Smorgoni

di anni 52

Lo piangono con profondo cordoglio la moglie Emilia, i figli Laura con marito Alberto, Attilio, Giulia e [illegible], la cognata Lina, la suocera Giulia, il nipote Sergio e famiglia, zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Omegna alle ore 15 di lunedì 21 corrente.

— Omegna, 19 ottobre 1985.

Partecipano al lutto [illegible] Nandino e famiglia, famiglia Luigi Penna con Eugenio Penna e numerosi amici Vittoria, Carla, Orsola, Anna e Gianni con le famiglie.

Chiusa la statale del Sempione per riparare la Rocca di Arona

ARONA — La strada nazionale del Sempione sarà chiusa al traffico ad Arona da domani fino a tutto sabato prossimo; il provvedimento è stato preso dalla direzione compartimentale viabilità Piemonte, per consentire l'esecuzione dei lavori di bonifica di massi pericolanti dallo strapiombo Rocca Borromea. Il divieto sarà in vigore ogni giorno tra le 8 e le 17. I mezzi pesanti al di sopra dei 35 quintali saranno dirottati su Borgomanero e quindi a Gravellona Toce sulla Statale del Lago d'Orta; i veicoli di portata inferiore raggiungeranno S. Mario e quindi la provinciale del Vergante: analogamente avverrà per il traffico in senso discendente.

L'assessore alla Polizia Urbana di Arona, Aldo Gelfo, ha reso noto che istituito un senso obbligatorio di svolta a sinistra al termine di Corso Berrini.

Il provvedimento segue di qualche giorno la notizia della comunicazioni giudiziarie emesse dalla Magistratura relativamente alla frana di Formazza dello scorso agosto. Ma al di là della coincidenza, si tratta di un intervento ormai improcrastinabile considerando oltretutto che ci si sta avviando verso la stagione delle piogge, e proprio le infiltrazioni d'acqua, il gelo insieme con le radici della vegetazione che ha invaso la parete, sono la causa prima del degrado e dello sgretolamento della roccia.

Tutto è stato messo in luce [illegible] uno studio commissionato dal Comune di Arona ad una ditta specializzata, la Eirock. Conosciuta la situazione, il sindaco Pancilla aveva emesso una serie di ordinanze di sgombero.

m. b.

Azienda leader nel settore Corsetteria, Biancheria intima e Costumi da bagno operante con Marchi affermati nella fascia alta del mercato,

cerca

AGENTE DI VENDITA

per le seguenti province:

VERCELLI - NOVARA
ALESSANDRIA - PAVIA
VARESE

È previsto l'inquadramento come plurimandatario e la retribuzione a provvigioni oltre ad interessanti incentivi.
Le persone interessate dovranno inviare la propria richiesta a:

Casella Postale 10035 - 20100 MILANO

EVEREST

NOVARA vicinanze Stazione affittasi appartamento arredato composto da 3 locali più servizi, cantina e box.

NOVARA [illegible] libera villa su 2 piani composta da: piano terreno 2 locali più servizi, cantina; piano 1° 3 locali più servizi, giardino.

[illegible] 45.80.85

ABBIGLIAMENTO MODA
FUORI PAESE
GRAVELLONA TOCE
Esclusiva:
valentino
V
Jeans

AUSTIN ROVER

NUOVA ROVER SERIE 200

concessionaria **AUTONOVA srl**
Vendita assistenza ricambi

RANGE ROVER

LAND ROVER

Novara - Veveri - strada per Arona (vicino Dancing Jambo) Tel. 472277

MOMENTO GIULIETTA

DA 13 MILIONI*

SOLO FINO AL 16/11/85

* IVA esclusa f.co conc./Versione 1,8 - ESPOSIZIONE [illegible] IL SABATO [illegible]

È UN'OFFERTA ESCLUSIVA DELLA CONCESSIONARIA ALFA ROMEO:

VAR NOVARA C.so Milano 17/F - Tel. 0321/392802/3

[illegible] Il momento difficile delle due [illegible]

Il Novara cerca una vittoria Omegna, appello al sindaco

Gli azzurri ospitano il Venezia senza Balacich - Non ancora decisa la sostituzione

Matteo Paladin

NOVARA — Ancora alla ri[illegible] del primo [illegible] stagionale. [illegible] azzurri capitano oggi il Venezia (inizio ore 14.30) con una formazione incompleta per la squalifica di Balacich, l'infortunio [illegible] Scorbrizi che potrà esordire solamente sabato prossimo [illegible] Ospitaletto.

Il Venezia [illegible] società [illegible] nata e ambiziosa [illegible] non ha badato a spese, l'estate scorsa, per allestire [illegible] squadra da primato. I lagunari però, come il Novara del resto, hanno iniziato male [illegible] stagione, con due sconfitte. Adesso [illegible] però in decisa ripresa avendo ottenuto [illegible] vittorie con Panfulla e Pro Patria. [illegible] la difesa non pare [illegible] avendo incassato [illegible] reti in quattro partite, l'attacco è tra i più prolifici del girone potendo [illegible] su una coppia formidabile qual è quella costituita da Bandri e Capuzzo. A centro[illegible] poi i nuroverdi annoverano elementi d'esperienza [illegible] Gallina, Trevisanello e Soldati

Una squadra insomma destinata a sostenere un ruolo di primo piano in questa stagione. Un valido banco [illegible] prova per il Novara nuovamente costretto a soluzioni di ripiego per far fronte alle importanti assenze.

[illegible] non [illegible] ancora deciso, per esempio, chi dovrà sostituire Balacich, il fulcro [illegible] gioco novarese in mezzo al [illegible] Nell'amichevole con l'Inter ha provato Paladin ma il giovane talento offre oggi maggiori garanzie [illegible] ruolo di «libero» perché dimostra di non aver più [illegible] passo del centrocampista.

Il tecnico poi non intende rivoluzionare troppo la squa[illegible] che, almeno in difesa, sta assumendo [illegible] assetto definitivo proprio [illegible] Paladin. Le alternative per il centrocampo sono divise a seconda [illegible] ti ai nomi di Luoni, Zironi e Zardi, posto che Serami sarà schierato [illegible] mediana.

[illegible] tratta [illegible] una scelta non facile perché legata anche alle condizioni fisiche e [illegible] forma di qualche elemento oltre che [illegible] caratteristiche di gioco specifiche.

Per [illegible] fronte alla situazione contingente forse [illegible] imposterà oggi una gara di contenimento più che [illegible] attacco. D'altra parte in assenza di Balacich [illegible] può vestire i panni del regista? E' uno dei limiti di questa squadra, al quale [illegible] cercherà di porre rimedio nel mercato bis della prossima settimana. Anche in questa prospettiva, si fa sempre più concreta la possibilità dell'arrivo [illegible] Domenicali che comporterebbe la cessione di Zardi [illegible] da [illegible] possibilità a questo giovane [illegible] disputare un intero campionato.

Questa la probabile formazione: Santucci; Picielli, Merendi; Paladin, Majerna, Serami; Vecchetti, [illegible] Marzio, De Riggi, Zardi, Catena. 11' De Giorgi 13' Luoni 14' Zironi 15' Stanzù 16' Tacca.

r. amb.

Il primo cittadino chiede [illegible] agli sponsor per rilanciare i rossoneri

Alberto Buzio

OMEGNA — L'Omegna affronta oggi la trasferta di Crema nell'incertezza più assoluta e con il lutto al braccio [illegible] l'improvvisa scomparsa dell'ex presidente Aldo Emorgoni, figura [illegible] sportivi e dai giocatori [illegible] lo hanno conosciuto in vent'anni di collaborazione con la società rossonera, prima come dirigente e poi, nella stagione '83-'84, come presidente. Pur lasciando l'Omegna [illegible] Alberganti, Emorgoni era sempre rimasto vicino alla società, promuovendo varie iniziative per sostenerla, fra cui [illegible] [illegible] compagnia a deposito. Emorgoni [illegible] dunque [illegible] grande uomo [illegible] prima [illegible] uomo [illegible] poi come ex dirigente di una [illegible] che fra l'altro [illegible] cri[illegible] profonda.

Venerdì [illegible] [illegible] incontrati in [illegible] presidente Gianni Penna, l'amministratore unico Alberganti ed il sindaco Alberto Buzio [illegible] alcuni assessori.

In merito alla riunione Bu[illegible] ha detto: abbiamo chiesto alla società [illegible] settimana di tempo per convocare alcuni [illegible] dirigenti e [illegible] avvicinare i rappresentanti [illegible] maggiori [illegible] ditte locali che già [illegible] passati avevano [illegible] un aiuto all'Omegna Calcio. Faremo insomma quanto ci sarà possibile per risolvere questa crisi dirigenziale che è sostanzialmente una crisi finanziaria».

Da domani però si apre a [illegible] Fiori il calcio-mercato, come si comporterà l'Omegna? «*Ci è stato garantito che verranno ceduti solo quei giocatori già destinati a lasciare l'Omegna, mentre potrebbero arrivare anche alcuni rinforzi*», [illegible] concluso Alberto Buzio.

Questa promessa a ogni modo [illegible] lascia però perplessi. In settimana i responsabili rossoneri dovranno comunque agire sul mercato senza indugiare. I casi sono due: o da [illegible] [illegible] la cessione [illegible] pezzi migliori [illegible] miglior offerente, e [illegible] significa che non c'è stata alcuna apertura positiva [illegible] problemi rossoneri, oppure, ed è quello che gli sportivi si augurano, [illegible] penseranno effettivamente [illegible] rafforzare della squadra ed allora significa che qualche nota positiva esiste.

L'Omegna giocherà oggi a Crema priva di Brunetti (menisco), con [illegible] e Foti in precarie condizioni.

a. m.

Basket serie D Parte il [illegible]

BORGOMANERO — Quat[illegible] squadre novaresi militano [illegible] campionato piemontese di [illegible] D di pallacanestro, [illegible] [illegible] inizio oggi. Sono il Novara-Basket e l'Univer Borgomanero, la ripescata Fulgor Omegna e il [illegible] promosso Invorio. [illegible] locale Univer, retrocessa [illegible] anni fa dalla C2, dopo aver sfiorato la promozione nello scorso campionato, punta anche quest'anno alla categoria superiore. (r. a.)

LA PROMOZIONE

Dura prova per l'Oleggio in Valsesia

I novaresi puntano al [illegible] pieno

NOVARA — Per la quinta tappa del girone novarese del campionato di Promozione il calendario propone grossi impegni in trasferta [illegible] le formazioni che guidano la classifica ad eccezione dello Stresa che ospiterà il Villadossola [illegible] alla ricerca del rendimento migliore.

La capolista Oleggio [illegible] chiamata a sostenere [illegible] al[illegible] impegnativo «esame» a Borgosesia e sulla [illegible] dovrebbe mantenere almeno l'imbattibilità anche [illegible] gli arancioni punteranno al successo pieno visto che i bestiani [illegible] a questo momento hanno fatto ben poco.

Più difficile [illegible] compito [illegible] la Sunese sul terreno del Castelletto, una formazione quest'ultima che si trova a ridosso del [illegible] di testa ed [illegible] [illegible] grado [illegible] tentare l'aggancio. I [illegible] [illegible] reduci [illegible] [illegible] belle vittorie e puntieranno al «tris» mentre [illegible] ospiti si accontenterebbero di un prezioso pareggio.

Che dire del «giovane» Trec[illegible] imbattuto [illegible] pronto a difendersi a Gravellona dall'assalto dei padroni di [illegible] Anche qui una gara aperta a tutti i [illegible] visto che il Gravellona [illegible] Dalan punterà tutto sull'attacco mentre il Trecate cercherà di mantenere l'imbattibilità.

Infine [illegible] derby tra Mezzomerico e Borgomanero sempre carico di ricordi e novità. La squ[illegible] di Bacchin sembra aver trovato il ritmo giusto e tenterà il «colpaccio» su un [illegible] sin qui piuttosto avaro nei confronti [illegible] ospiti. La squadra di Pozzi tenterà l'aggancio e quindi le emozioni non mancheranno a conferma della vitalità di un campionato che si annuncia [illegible] più difficili ed equilibrati.

La serie degli incontri è completata da Carisio-Verbania con i locali in leggero vantaggio; Cerano-Grignasco con la possibilità [illegible] «sorpasso» per i padroni di casa; Castlnaro-Cossatese, un derby che potrebbe [illegible] scattare la prima vittoria interna per i vigneioli.

L. I.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A progettisti lavorabili anticipiamo 20% fino valore su incarico di vendita. Studio Casa Novara 0321 20.755.

6 Domande lavoro e impiego

[illegible], patente C/E 36 anni, esperto autoveicoli ed autocarrozzerii, offresi a ditta seria. Telefonare 0321 97.003.

DIPLOMATA liceo artistico specializzazione arredamento e architettura, esperienza triennale studio architetti, cerca impiego adeguato anche part-time zona Vercelli-Cuneo-Casale. T. 0384 51.150

7 Offerte lavoro e impiego

CERCANSI operai qualificati meccanico-montaggio impianti elettrici industriali e civili, [illegible]ienza nel settore, zona Novara inviare curriculum a «Pubblicomedia 72/P — 20123 Milano».

800.000 mila base mensili più provvigioni per attività immobiliare Pentasio Cerrina Doti preferenziali provenienti dal settore Auto, propria Studio Casa Novara 0321 20.755

19 Vendita alloggi

A. NOVARA corso della Vittoria adiacente nuovo mq 114 circa ristrutturato, cucina abitabile, 2 camere, servizi, ripostiglio, cantina, recentemente ristrutturato, ottima rendita, L. 72 milioni 500 mila. Tel. 0321 27.018

A. NOVARA via Boggiani locale uso mq 100 circa ingresso, cucina abitabile, sala, 3 camere, bagno, ripostiglio, cantina e box, box mq 30, L. 48 milioni. Tel. 0321 34.303.

A. NOVARA via Gnifetti 16bis mq 120 circa cucina abitabile, sala, 3 camere, bagno, cantina, L. 55 milioni Tel. 0321 27.018

A. NOVARA via Fiume recente mq 110 [illegible] ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, box, come nuovo, L. 68 milioni. Tel. 0321 34.303.

A. NOVARA via Monviso libero mq 80 circa, cucina abitabile, sala, 2 camere, bagno, terrazzo, cantina, L. 50 milioni Tel. 0321 27.810

CENTRO signorile libero in casa d'epoca ristrutturata appartamento composto da 4 locali più servizi con riscaldamento autonomo e ampia mansarda abitabile con ampia finestra, L. 20 milioni in contanti più rateazioni Studio Casa [illegible] 0321 20.755.

NORD di Novara a 15 km ristrutturato indipendente su due piani con giardino e terreno da 500 mq L. 10 milioni contanti più 30 milioni dilazionabili Studio Casa Novara 0321 20.755.

PERCHE' vendere il vostro immobile? Vi aiutiamo a 20% del valore e vi impegniamo a venderlo per voi. Per appuntamento telefonare 0323 61.313

Via Cervi 6 Agrate libero appartamento composto da: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, balconi e cantina, L. 15 milioni contanti più 30 milioni dilazionabili. Studio Casa Novara 0321 20.755.

21 Offerte affitto

AFFITTO perché? Con minimo contatto e rate come affitto può acquistare la sua casa! Tel. 0321 20.755 - 0323 61.313

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CRODO adeguatissimo indipendente chalet di cucina, soggiorno, 3 letto, doppi servizi, cantina, posto auto mq 850 circa Studio Casa Omegna 0323 61.313

LAGO d'Orta Madonna del Sasso casa abitabile di 4 ampi locali, adatta mansarda, cantina e giardino, L. 20 milioni più dilazioni Studio Casa Omegna 0323 61.313

LAGO Maggiore colmaro splendida villa lago villetta nuova indipendente, ingresso, cucina, soggiorno con camino, 3 camere letto, bagno, terrazzo mansarda, terreno circostante di mq 1000 circa Studio Casa Omegna 0323 61.313.

OMEGNA in costruzione palazzina appartamento termoautonomo, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, balconi, cantina, box Studio Casa Omegna 0323 61.313

OMEGNA centrale appartamento di mq 80 circa con cantina, L. 15 milioni dilazionabili. Studio Casa Omegna 0323 61.313

ORTA fronte lago appartamento indipendente termoautonomo, cucina, ampia soggiorno, camera, bagno, terrazzo, posto auto, L. 25 milioni più dilazioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

VERBANIA 78 milioni semindipendente casa di 7 locali più doppi servizi, cantina, box, corte e giardino. Studio Casa Omegna 0323 61.313

Il tappeto giusto nel posto giusto...

M.T.B. TAPPETI

BORGOSESIA
VIALE VARALLO 147
Tel. 0163 22.289

GIUSTO ANCHE [illegible] PREZZO!

ECCO ALCUNI ESEMPI:

DIS. BIDJAR 170x240 pura lana vergine — L. 140.000
DIS. [illegible] 125x180 pura lana vergine — L. 150.000
DIS. [illegible] pura lana vergine — L. 350.000
PARURE DIS. ORIENTALE (tre pezzi) — L. 85.000
PARURE DIS. ORIENTALE pura lana vergine (3 pezzi) — L. 160.000

... e dall'Oriente misterioso,

TAPPETI AUTENTICI ANNODATI A MANO

a prezzi che solo l'importazione diretta può dare.

Dal lunedì al venerdì 8-12 - 14-19
Sabato 8-12 - 15-19,30

Associazione di categoria esamina assunzione

COLLABORATORE

con maturata esperienza nel settore fiscale-tributario, per la propria sede di Novara.

Per appuntamento telefonare [illegible] ufficio al n. 0321 33.388.

Associazione [illegible] categoria cerca:

[illegible] (RAGIONIERE)

CON MATURATA ESPERIENZA PER LA PROPRIA [illegible] DI [illegible]O

Per appuntamento telefonare ore ufficio al n. 0321 33.388

MUSIC HALL **Jambo** Tel. [illegible] 320

SABATO SERA e DOMENICA [illegible]

VIDEODISCOTECA

DOMENICA [illegible] OTTOBRE

BALLO LISCIO CON

FRANCO BAGUTTI

ECCELLENZA - Borgoticino a Albenga

Juve Domo-Acqui incontro della verità

DOMODOSSOLA — La Juve Domo ospita oggi [illegible] «Curotti» l'Acqui, una formazione arcigna e indisciosa che ha [illegible] stessi punti in classifica degli ossolani. Un altro match-verità per la squadra di [illegible] Balsarini [illegible] finora non ha [illegible] perso in gare ufficiali [illegible] Campionato o Coppa. In effetti, [illegible] può dire quanta strada potrà fare la Juve Domo in Eccellenza: l'unica [illegible] certa [illegible] che finora la squadra ossolana non ha sicuramente sofferto del complesso della ma[illegible] e ha giocato da pari a pari pertino sul proibitivo campo del [illegible].

«*Giocheremo per* [illegible] — [illegible] Balsarini — *ma sappiamo già che ci troveremo* [illegible] *fronte* [illegible] *squadra accorta e guardinga, disposta a ricorrere alle barricate pur di strappare* [illegible] *punto. Sarà ancora un battaglia dura. Anche perché l'Acqui* [illegible] *una compagine ancora più esperta dell'anno, che* [illegible] *disdegna il gioco pesante pur* [illegible] *fare risultato*». (s. o.)

[illegible] — Trasferta ad Albenga per l'Iris Borgoticino, in casa [illegible] un avversario, a giudicare dalla classifica, [illegible] irresistibile: «*Non illudiamoci troppo;* [illegible] *partite facili non* [illegible] *ne sono più*».

Nella circostanza anche la mentalità vincente di [illegible] Zanetti lascia spazio alla prudenza. Effettivamente, conquistare punti in Liguria non sarà agevole anche perché i locali [illegible] hanno bisogno [illegible] loro volta, navigando essi stessi in acque basse. Vero [illegible] che i liguri soffrono un po' in fase offensiva: [illegible] solo gol segnato in quattro domeniche [illegible] davvero un po' [illegible] per impensierire [illegible] difesa ticinese; ma vi è anche l'elemento dell'imponderabile ed a questo proposito propelo il Borgo no sa qualcosa.

Le disavventure dell'avvio (svarioni e disinvolture difensive) paiono comunque messe da una parte dopo la prova maiuscola con la Biellese, e l'Iris va in trasferta proprio con quello [illegible] d'animo, con quella determinazione che le ha consentito di battere la capolista.

VIGEVANO — Dopo la lo[illegible] vittoria contro la Romanese, il Vigevano cercherà quest'oggi di [illegible] qualcosa di buono anche in trasferta, impegnato sul sempre difficile campo della Ca[illegible].

I lomellini, che si erano candidati per un campionato di vertice, [illegible] avvio di stagione si [illegible] ritrovati sull'orlo della crisi, avendo collezionato nelle prime [illegible] partite un sol punto. Fortunatamente la squadra ha saputo reagire e domenica i progressi, anche sotto il profilo [illegible] gioco, sono stati evidenti.

A questo punto si tratta di vedere [illegible] i biancocelesti riusciranno [illegible] acquistare fiducia anche fuori dalle [illegible] casa, dove finora hanno [illegible] lealonato due sonore sconfitte, precisamente [illegible] [illegible] capolista Pro Sesto e nel derby con l'Abbiategrasso. (a. s.)

Assemblea per il punto della situazione

A Novara 70 società si occupano di sport

NOVARA — Successo di partecipazione alla prima «Conferenza sullo sport [illegible] organizzata ieri pomeriggio [illegible] «Borsa» del Comune di Novara e dalla Consulta Sportiva Comunale. Dirigenti [illegible] società, tecnici, atleti non hanno voluto perdere l'occasione [illegible] [illegible] s[illegible] che per la prima volta faceva il punto della situazione su tutto quanto è sport.

Dopo le parole di apertura [illegible] sindaco, Armando Rivie[illegible]ra, anche nella sua veste [illegible] presidente [illegible] «Consulta», che [illegible] voluto ricordare «*la dimensione dei problemi* [illegible] *caratterizzano questa conferenza che dovrà fare il punto sulla condizione dell'attività sportiva novarese*», [illegible] seguite [illegible] varie relazioni sulle quali è stato incentrato [illegible] tutto il largo dibattito.

I temi in discussione [illegible] [illegible] molti e hanno spaziato sulle relazioni del Coni e [illegible] federazioni, sugli [illegible] promozione, sulla [illegible] sportiva, sull'informazione, gli impianti, i quartieri e lo sport nella scuola.

In particolare ha suscitato interesse il [illegible] relativo agli impianti sportivi, illustrato dal geometra Federico Fortis. In questa relazione si è appreso che le prime associazioni sportive cominciarono a sorgere in città oltre un secolo [illegible] con impianti [illegible] fortuna, [illegible] la chiesa sconsacrata di S.Croce che sorgeva nell'area dell'ospedale Maggiore e che, per qualche tempo, ospitò la Società Ginnastica e Scherma poi diventata Pro N[illegible]. [illegible] [illegible] realizzata una pista velocipedistica e nel [illegible] sorse la vecchia piscina di via Solferino e il campo di calcio di [illegible] Dante che [illegible] [illegible] anni ospitò gli azzurri del Novara. [illegible] c'è [illegible] seguire la nascita dell'Hockey Novara che utilizzò per [illegible] partite la sala da ballo attiguale il cinema Vittoria e per gli allenamenti l'ala della cascina Sposina. [illegible] [illegible] [illegible] stadio [illegible] di via Alcarotti e nel 1937 la pista all'aperto di viale Buonarroti per l'Hockey.

Oggi esistono 70 società suddivise [illegible] ben [illegible] discipline sportive [illegible] [illegible] numero di tesserati che [illegible] 31 dicembre dello scorso [illegible] superava [illegible] 14 mila unità.

Per avere un quadro sull'impiantistica novarese questa la situazione [illegible] tra pubblico e privato: un campo di atletica leggera, 24 di calcio, uno [illegible] baseball, uno di hockey su prato, 24 da tennis, [illegible] palazzetto dello sport, [illegible] palestre, 4 piscine scoperte, due piscine coperte, un campo di hockey e pattinaggio, 70 campi da bocce e un tiro a segno.

L. I.

Cinema e taccuino

NOVARA

[illegible] [illegible] sexy [illegible].
[illegible] [illegible] Buon diavolone tenente
ELDORADO: [illegible] Max, oltre la vetta del buono.
[illegible] Sabb e le 220 giornate [illegible] Sodoma.
[illegible] La miglior difesa è [illegible] fuga.
S. CUORE: Starman.
ARALDO: I favoriti della luna.

ARONA

MODERNO: Porky's II - La rivincita.
[illegible] Colpo di fulmine.
S. CARLO: Cinderella.
[illegible]
MODERNO: Tex e il [illegible] degli abissi.
NUOVO: Perfect.

[illegible]

CORSO: 007 bersaglio mobile.
[illegible] t: Night mare.
[illegible]
ITALIA: Porky's II - La rivincita.
[illegible]
SOCIALE: Il cavaliere pallido.
ORATORIO: La rosa purpurea del Cairo.
[illegible]
VITTORIA: La bella addormentata nel bosco.
[illegible]
[illegible] Orgasmo love.
ARISTON: Stars lovers.
EIP: L'occhio del gatto.
SOCIALE (Fellanza): Perfect.
SOCIALE (Intra): [illegible] più spende più guadagna.

VIGEVANO

ARLECCHINO: 007 bersaglio mobile.
ASTORIA: [illegible]
CAGNONI: I demoni.
MARCONI: L'occhio del gatto.

FARMACIE

NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: S. Rocco, largo Cantore, dalle 8,45 alle 20,15: Agnelli, corso Cavallotti

OSPEDALI

Novara (0321) 3751; [illegible] (0321) [illegible]; Oleggio (0321) 91157; [illegible] (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Seigirate (0322) 77806; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 85210, Domodossola (0324) 48481, Omegna (0323) 642121.

Novara — [illegible] svolgerà oggi una festa altamente significativa nell'ambito delle [illegible] riazioni operanti in città: quella dei 75 anni dell'Associazione Studenti Cattolici «Giuseppe Regaldi», un gruppo di persone che via via hanno contribuito a scrivere in parte la storia della Novara 1900.

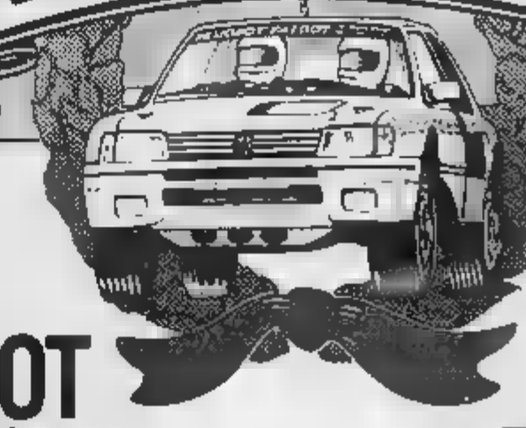
Bronchite cronica

Il dr. Carlo Buratti

riceve in Biella, Torino, [illegible]

Per appuntamento telefonare a: 015 22.515

OPERAZIONE GRAND PRIX '85



PEUGEOT 205 E 305. AFFARI DA RECORD!

RATE DA L.197.000 — OPPURE NESSUN ANTICIPO — OPPURE FINO A 7.000.000 SENZA INTERESSI IN 9 MESI

"Operazione Grand Prix": un record di affari per festeggiare le vittorie Peugeot 205 Turbo 16 ai Rally mondiali. Eccezionali condizioni di acquisto proposte dalla Peugeot Talbot Finanziaria sull'intera gamma Peugeot 205 [illegible] 305 (*). Rate da 197.000 in quarantotto mesi (**). Oppure nessun anticipo all'atto dell'acquisto. Oppure fino a 7.000.000 senza interessi in nove mesi (***). In più, tante altre speciali proposte finanziarie su misura per voi. Forza, dunque! Questa [illegible] l'occasione per fare il vostro record in affari.

PROVALA DA

PALMISANO & CARDONE SRL

Via Verbano [illegible] - NOVARA - Tel. 471.200 - 471.777

OFFERTA VALIDA FINO AL 31/10/1985

CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT

Vesti i tuoi sogni...

Indossa uno dei nuovi modelli della collezione 1985-86 di
NOVELLA PELLICCERIA:
sono capi eleganti, sportivi, classici o moderni; curatissimi nel taglio e nelle rifiniture.
Scegli la «tua» pelliccia confezionata con pelli rigorosamente selezionate all'acquisto:
NOVELLA PELLICCERIA
ti offre un marchio di autenticità su ogni singolo capo; sorprenditi del prezzo, eccezionalmente conveniente, perché
NOVELLA PELLICCERIA,
con l'acquisto di grandi quantitativi di pelli, ottiene forti sconti che vanno a vantaggio della gentile clientela.

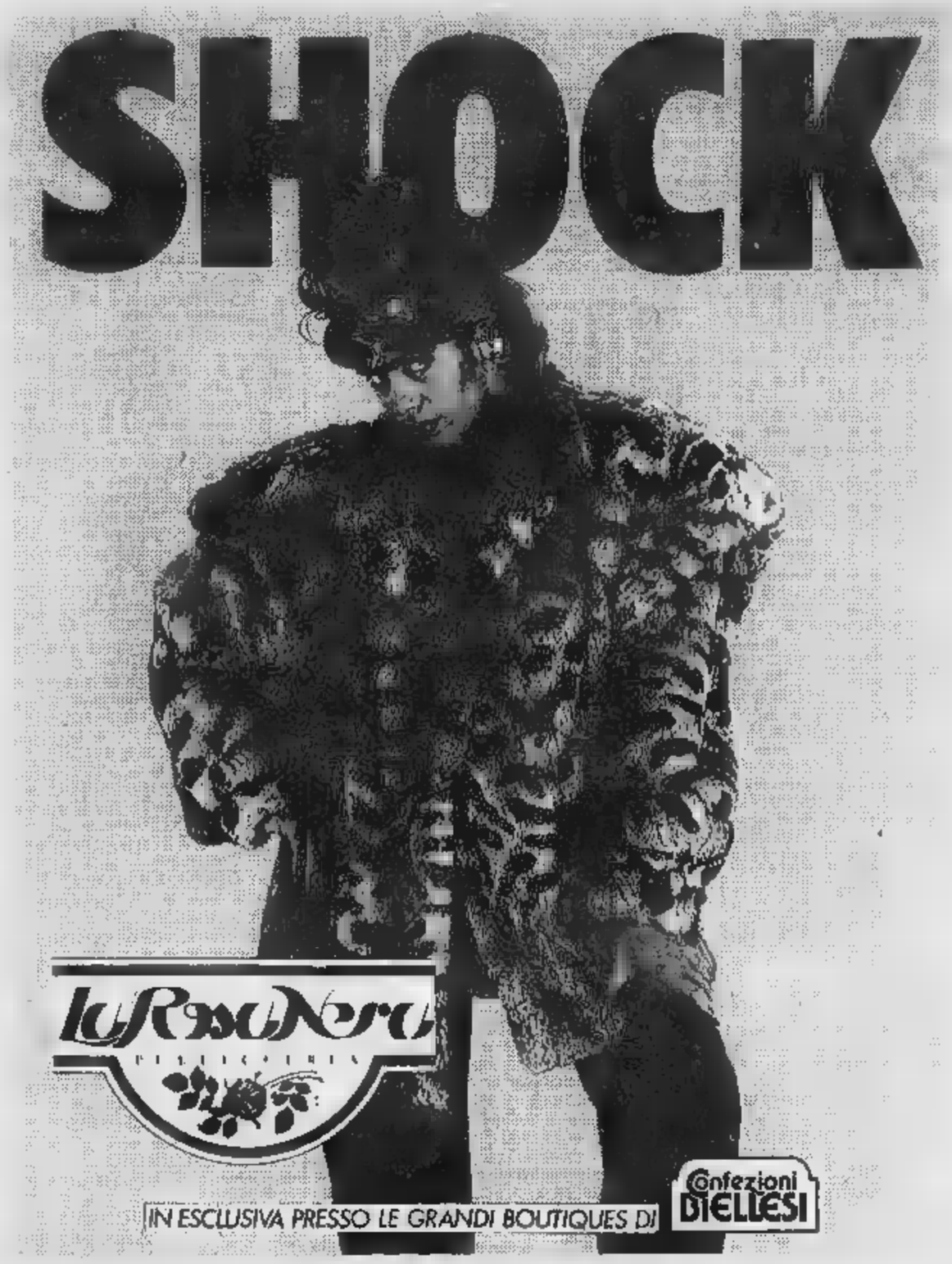
Novella PELLICCERIA

VENDITA PROMOZIONALE CON SCONTI DEL 30%

VARESE - Via Cavour, 3
MONZA - Via Italia, 50
TRIESTE - Via Palestrina, 10
COMO - Viale Masia, 61
BRESCIA - Corso Zanardelli, 24
BOLZANO - Galleria Sernesi, 10

Vendita rateale fino a 24 mesi senza cambiali

2/7/85



...E TU, CHE TIPO SEI?

LaRosaNera
PELLICCERIA

IN ESCLUSIVA PRESSO LE GRANDI BOUTIQUES DI Confezioni DIELLESI
Masserano, Caresana, Burolo, Intra, Novara ■ nella boutique "ELLE" di Vercelli.

Incontro con il sindaco Bodo

Col garofano e in bicicletta

Dopo oltre mezzo secolo, sessantaquattro anni per l'esattezza, rimpiazza a Palazzo Civico un sindaco socialista. L'ultimo, Somaglino, fu sfrattato nel 1921. Emergevano i podestà fascisti. Oggi riprende posto sulla prestigiosa, ma spinosa poltrona di primo cittadino, il signor Fulvio Bodo, che non manca di idee sul modo di amministrare Vercelli. Bisognerà vedere se i suoi compagni di cordata della Giunta gli consentiranno di realizzarle.

Fulvio Bodo è un *metalmeccanico* del partito socialista cittadino, alla vigilia delle consultazioni nessuno avrebbe scommesso sulla sua vittoria. Era reduce da furenti polemiche sull'abbattimento delle alberate lungo i viali che chiudono la città in un anello verde; invece, ebbe una valanga di preferenze, addirittura 996, che lo posero alla testa del partito. Evidentemente, gli elettori avevano dimenticato i platani abbattuti.

Ora, chiamato a guidare l'amministrazione, che cosa ha in mente, quali sono i problemi prioritari da risolvere? Fulvio Bodo ha 41 anni, ma già possiede la duttilità del politico di professione. Barba brizzolata, molto sportivo nell'abbigliamento ed in altre manifestazioni (circola in bicicletta) Fulvio Bodo non si sbilancia a innovare: «*Trovo la difficoltà che hanno affitto i miei predecessori, che Speriamo di superarle*».

Già magazziniere alla Montefibre, sindacalista, ma pure discusso, conosce i bisogni della maggioranza dei vercellesi fra i quali, fondamentale, il lavoro. «*L'insediamento della centrale nucleare a Trino creerà occupazione immediata oppure, con l'indotto, posti di lavoro permanenti. Ciò alleggerirà una situazione assai pesante dalla Montefibre ormai in ginocchio*».

Secondo problema, altrettanto angosciante, la casa. Vercelli ha bisogno urgente di 4 mila vani. «*Secondo me il problema si può risolvere con un accordo fra l'amministrazione ed i privati con capitali in comune per recuperare il centro storico*», dice il sindaco. Ma quale sarà la disposizione a collaborare degli eventuali soci del Comune nell'edilizia cittadina? Con Fulvio Bodo la conversazione procede a scossoni, specie sui problemi culturali della città. Si direbbe che egli li studi persin la notte per chiarirli a sé stesso.

Nel centro storico, ad esempio, vi sono preziosi monumenti architettonici: Piazza del Broletto, cuore antico di Vercelli ed ora Piazza del Peso, bellissima ed armoniosa, è in lento sfacelo. «*Pensiamo anche al Piccolo, dice il sindaco Bodo; le spese non irrilevanti occorse per il recupero di uno spazio che potrà ospitare ancora il mercato, ma anche altro*».

Ed il cortile del vecchio e abbandonato Ospedale Maggiore? Da quando il nosocomio è stato trasferito nella nuova sede, tutta la zona commerciale ha subito un tracollo. «*Anche quelle spese vanno in programma del Comune, e sono convinto che lo risolveremo, creando anche un mercatino pulcioso sotterraneo*». Nei programmi dell'ufficio sindaco c'è spazio per ogni problema, dalla seconda università, facoltà di ingegneria (suddivisa da Alessandria), al «*trapiantino*», totalmente scomparsa «*Non c'è da ridere, qui monumenti sono un servizio indispensabile, specie per i non più giovani*», è l'osservazione un po' risentita del sindaco Bodo.

Francesco Rosso

Fiat Ttg ed Enea Disp spiegano che cosa arriverà a Saluggia

«Nessuna scoria radioattiva solo combustibile esaurito»

E' garantito un assoluto schermaggio dalle radiazioni, non vi sono pericoli di inquinamento

SALUGGIA — La piscina del Compartimento tecnologico, di proprietà della Fiat TTG, non custodisce né custodirà scorie o reattori atomici disattivati: sta accogliendo («in parcheggio») il materiale combustibile esaurito, irraggiato nelle centrali Enel di Trino e del Garigliano.

E' quanto affermano la Fiat TTG e l'Enea-Disp dopo la pubblicazione del documento che un gruppo di consiglieri regionali (comunisti, democristiani e verdi) ha messo in discussione nella prossima seduta del consiglio di Palazzo Lascaris. Igor Giagliano, Donato Adduci, Giuseppe Reburdo, Reinaldi Ala e Gilberto Valeri hanno chiesto alla giunta di rispondere in merito al trasferimento di questo materiale combustibile dalle centrale del Garigliano al Comprensorio tecnologico di Saluggia, che viene impropriamente chiamato Sorin.

Oggi, infatti, la Società Ricerca Impianti Nucleari non esiste più: è stata totalmente inglobata dalla Fiat TTG e la Sorin biomedica S.p.A. è un'azienda all'avanguardia in Europa nel settore della bioingegneria.

Spiegano i responsabili degli impianti nucleari della Fiat TTG: «*Fin dal 1977 l'Enel ci aveva chiesto di mettere a sua disposizione un deposito per il combustibile irraggiato nell'impianto del Garigliano e a Trino All'interno del Comprensorio tecnologico di Saluggia avevamo e abbiamo la piscina che ospitava il reattore di ricerca disattivato nel 1971. Con opportune modifiche, la vasca avrebbe potuto parcheggiare, per alcuni anni, il combustibile proveniente dal Garigliano e da Trino. Quello del reattore di ricerca era già stato tolto, da tempo*».

Proseguono la Fiat TTG: «*Abbiamo così evitato tutte le pratiche necessarie per le autorizzazioni previste dalla legge e adattato per conto dell'Enel la piscina. Abbiamo sottoscritto una convenzione con il Comune di Saluggia, nell'ottobre del 1978, dopo una serie di riunioni assembleari promosse dalla municipalità stessa con gli abitanti del paese*».

A questo punto, i dirigenti del settore nucleare dell'Enea-Disp (al quale si è rivolto il senatore verdeliteo Ennio Balardi per avere chiarimenti) e della Fiat TTG ricordano che il deposito di combustibile nucleare esaurito di Saluggia (battezzato a tempo «*Avogadro*») ha ottenuto un'autorizzazione interministeriale (dicasteri dell'Industria, del Commercio, d'Intesa con quelli dell'Interno, del Lavoro e della Sanità) e che ha incominciato a funzionare nel 1969.

Il deposito ha avuto il nullaosta dell'Enea-Disp, che è sottoposto a controlli internazionali e non è sicuro al punto di non essere soggetto ad alcun piano di evacuazione.

Spiegano i responsabili del deposito della Fiat TTG: «*Nella piscina sono già stati sistemati 49 elementi di combustibile della centrale di Trino e 21 del Garigliano, su un totale di 64. Le spedizioni di questo materiale, che sono incominciate a settembre, avvengono a cura dell'Enel, su camion speciali scortati dalla polizia e protetti secondo i dettami di legge. Il ministero dei Trasporti, l'Enea, le prefetture e le Usl interessate sono al corrente di tali trasferimenti*».

«*Questi elementi di combustibile* — continua la precisazione della TTG — *non sono scorie. Le scorie, infatti, si ottengono dall'ulteriore ritrattamento di tale materiale, ne sono un sottoprodotto. Si sono non esistono in Italia impianti in grado di eseguire questo riprocessamento su scala industriale*».

«*Per questo motivo* — si afferma al Comprensorio tecnologico di Saluggia — *i cinque metri di acqua della vasca che separano la superficie degli elementi di combustibile sono più che sufficienti per garantire un assoluto schermaggio alle radiazioni. E, per gli accorgimenti che vengono presi durante gli scarichi dell'acqua, anche il pericolo di inquinamento dell'acquedotto del Monferrato è inesistente*».

Enrico De Maria

Arborio, muore l'ex presidente dell'Omegna

ARBORIO — Aldo Bracegoni, 52 anni, imprenditore ed ex presidente dell'Omegna calcio, è morto per una crisi cardiaca in una riserva di caccia nei pressi di Arborio, dove ieri mattina si trovava insieme al figlio, Attilio, 23 anni, ed alcuni amici.

Verso le 10,30 è stato colto da malore, trasportato d'urgenza all'ospedale di Gattinara, vi è giunto cadavere.

Lascia la moglie Emilia Giraglietti e quattro figli: Laura, Attilio, Maria Giulia e Alessio.

L'industriale era già stato colpito da infarto e stava per essere sottoposto ad un by-pass, comunque le sue condizioni non facevano prevedere una fine così repentina. Venerdì pomeriggio aveva detto ad un amico che gli ultimi controlli l'operazione non appariva urgente.

In occasione della rassegna risicola «Lajun»

Stroppiana prepara un museo agricolo

In mostra gli attrezzi dei campi e quelli dei vecchi mestieri

STROPPIANA — *Un angolo della vecchia Stroppiana sarà ricostruito durante il «Lajun '85». Oltre alla rassegna delle migliori qualità di riso prodotto durante la campagna in corso sarà infatti allestita una mostra che avrà per tema i vecchi mestieri. Fabbri, sellai, falegnami, «cavagnai», curtirici di un tempo celebreranno manufatti e attrezzi d'epoca. Sarà persino rifatto in un'aula delle elementari un «batajun», l'angolo della stalla dove gli anziani facevano veglia a raccontar «storia».*

Tutto questo all'ottava edizione della manifestazione che premia il più bel riso coltivato in provincia. Mino Ferraris, uno degli organizzatori, dà anticipazioni e lancia l'appello agli agricoltori: «Chi intende aderire all'iniziativa ha tempo fino al 9 di novembre per presentare i campioni di risone. Saranno premiati i prodotti dei raccolti e questa è un'innovazione) i risultati di nuove sperimentazioni. Il circolo Ricreativo Culturale Stroppianese ha avuto quest'anno l'appoggio di diversi enti ed organizzazioni del settore. I riconoscimenti agli agricoltori e il "Lajun" ad un autore di pubblicazioni specializzate, saranno assegnati durante un "riso-show" che durerà una paio di giorni, all'inizio di dicembre».

Tra le manifestazioni collaterali: esposizioni di quadri, disegni e fotografie. Oltre alla mostra «Stroppiana d'un tempo», ci sarà pure una degustazione della tipica «panissa». Il comitato organizzatore del «Lajun» (un termine dialettale che significa palude, risaia) ha tra i suoi componenti rappresentanti dell'Ufficio decentrato Agricoltura della Regione Piemonte, l'Unione agricoltori, la Coldiretti, la Confagricoltori, la Provincia, l'Ente risi, l'Acli Terra e la Camera di commercio.

Anche quest'anno il «Lajun» si terrà nella palestra delle scuole, poiché da un paio d'anni Circolo Ricreativo è stato sfrattato dai locali della parrocchia in cui aveva la sede. Nella vecchia cascinale l'edificio delle elementari verranno esposti vecchi carri agricoli, aratri e antesignane macchine trebbiatrici.

E. b.

«Rimpasto» nella giunta di Santhià

SANTHIA' — Si concluderà solamente domani sera, quando sarà ripresa la riunione del Consiglio comunale, il pronunciamento rimpasto nella giunta socialcomunista, derivato dalla decisione dell'attuale assessore alla Cultura, Leonardo Guerrieri, comunista, di rassegnare la propria delega «per sopravvenuti impegni di lavoro».

Il suo attuale incarico sarà assunto dal professor Gaetano Zuccolo, che lascerà in conseguenza la carica ora ricopre: quella di assessore all'assistenza.

Questo assessorato dovrebbe passare al comunista Pier Luigi Monti, che nel precedente quinquennio era già stato assessore ai Lavori pubblici.

Il rimpasto non è programma già per la precedente riunione, in programma l'altra sera, ma in quell'occasione gli argomenti all'ordine del giorno non erano stati sufficienti per l'abbandono dell'aula da parte della minoranza.

Democristiani, liberali, socialdemocratici e indipendenti di sinistra avevano lasciato la seduta dopo una sospensione dei lavori durata circa un'ora e mezzo.

In apertura di riunione era stato sostituito il consigliere comunista Innocente Annovazzi, dimissionario, con il primo escluso della stessa lista, Davide Ciocchetti.

La sospensione era stata originata dalla proposta del sindaco, Carla Cortissone, di anticipare la discussione del punto relativo al nuovo piano commerciale. «Il tecnico che deve illustrare il documento — aveva detto il sindaco — non può fermarsi a lungo, in un comune tempo parleremo delle dimissioni di Guerrieri».

I consiglieri di minoranza hanno letto in questa decisione «un tentativo di sottrarsi al confronto politico» e hanno chiesto la sospensione della seduta. Dopo la pausa poi è poi hanno riproposto lo slittamento dell'ordine del giorno e così la minoranza ha abbandonato l'aula facendo mancare il numero legale.

w. ca.

Accusati della morte di una giovane la proprietaria dell'alloggio e il subaffittuario

Per il crollo del balcone a carnevale 2 rinvii a giudizio per omicidio colposo

VERCELLI — Due rinvii a giudizio per la tragedia di Carnevale. Accusati di «omicidio colposo» la proprietaria dell'alloggio, Alessandra Barzano, 65 anni, titolare di un albergo cittadino, ed il subaffittuario, Loreto Casalnelli. Il dibattimento è stato fissato al 21 marzo 1986.

La disgrazia del 17 febbraio di quest'anno è ancora impressa nel ricordo di tutti i vercellesi. Erano le 16,30 di un pomeriggio freddo ma inondato di sole. Il corteo dei carri allegorici stava compiendo il tragitto di andata, lungo corso Libertà. Una folla strabocchevole (circa 30.000 persone) gli faceva ala.

Poco dopo l'incrocio con via Borgogna, quasi di fronte alla pizzeria «Partenope», un gruppo di giovani napoletani — operai in un cantiere autostradale — stavano seguendo dal balcone al primo piano la sfilata. Sotto il poggiolo

Vincenzina Incorvaia

c'era stazionato un gruppo di persone: tra loro, Vincenzina Incorvaia, 44 anni, dipendente del Consorzio agrario provinciale, ed il marito Gaetano Migliarini, 48 anni.

Era stazionato un gruppo di persone: tra loro, Vincenzina Incorvaia, 44 anni, dipendente del Consorzio agrario provinciale, ed il marito Gaetano Migliarini, 48 anni, riquadratore. Si erano sposati da otto mesi e abitavano in via Walter Manzone.

All'improvviso, il basamento del balcone è crollato e ha ucciso di colpo Vincenzina Incorvaia, sfiorando il marito. Feriti anche Enrico Casalino, 68 anni, segretario della Famiglia Varaldese, Nicolò Licata, 35 anni, e tre dei cinque napoletani che si trovavano sul balcone: Vincenzo Palmieri, 24 anni, Gennario Palmiuto, 21 anni, e Aldo Visco, 18 anni.

La sfilata dei carri era stata immediatamente sospesa e, in segno di lutto, i comitati carnevaleschi avevano spostato di ripetizione del corso mascherato da martedì grasso alla domenica successiva.

Sul luogo della sciagura erano accorsi i parenti della giovane: la madre e la sorella erano state colte da malore. In un pianto dirotto era scoppiata anche Alessandra Barzano, la proprietaria dell'appartamento.

La magistratura aveva aperto un'inchiesta affidando all'ingegnere alessandrino Carlo Pollarolo la perizia tecnica sullo stato dell'edificio.

Dopo i risultati dei sopralluoghi compiuti in quello che una volta era l'albergo della Corona, gli incartamenti passati alla magistratura che li ha esaminati rinviando a giudizio Alessandra Barzano e Loreto Casalnelli.

I due dovranno rispondere di «omicidio colposo» per non aver provveduto alle necessarie opere di ristrutturazione che avrebbero potuto evitare la disgrazia.

Ricordiamo che, secondo i tecnici, ogni incidente del genere si verifica senza alcun preavviso: a differenza del cemento armato, la pietra (ed il basamento era appunto di pietra) si spezza di colpo, senza segnali premonitori.

A otto mesi di distanza dalla sciagura, i segni sono ancora ben visibili: il basamento non è stato più ristrutturato né la facciata dell'edificio ha subito alcuna alterazione. Non va dimenticato che, per eseguire qualunque tipo di lavoro, in quella zona occorrono piani speciali perché si è in pieno centro storico.

e. d. m.

Vercelli. Un'istantanea scattata pochi minuti dopo il crollo

«Rimpasto» nella giunta di Santhià

SANTHIA' — Si concluderà solamente domani sera, quando sarà ripresa la riunione del Consiglio comunale, il pronunciamento rimpasto nella giunta socialcomunista, derivato dalla decisione dell'attuale assessore alla Cultura, Leonardo Guerrieri, comunista, di rassegnare la propria delega «per sopravvenuti impegni di lavoro».

Il suo attuale incarico sarà assunto dal professor Gaetano Zuccolo, che lascerà in conseguenza la carica ora ricopre: quella di assessore all'assistenza.

Questo assessorato dovrebbe passare al comunista Pier Luigi Monti, che nel precedente quinquennio era già stato assessore ai Lavori pubblici.

Il rimpasto non è programma già per la precedente riunione, in programma l'altra sera, ma in quell'occasione gli argomenti all'ordine del giorno non erano stati sufficienti per l'abbandono dell'aula da parte della minoranza.

Democristiani, liberali, socialdemocratici e indipendenti di sinistra avevano lasciato la seduta dopo una sospensione dei lavori durata circa un'ora e mezzo.

In apertura di riunione era stato sostituito il consigliere comunista Innocente Annovazzi, dimissionario, con il primo escluso della stessa lista, Davide Ciocchetti.

La sospensione era stata originata dalla proposta del sindaco, Carla Cortissone, di anticipare la discussione del punto relativo al nuovo piano commerciale. «Il tecnico che deve illustrare il documento — aveva detto il sindaco — non può fermarsi a lungo, in un comune tempo parleremo delle dimissioni di Guerrieri».

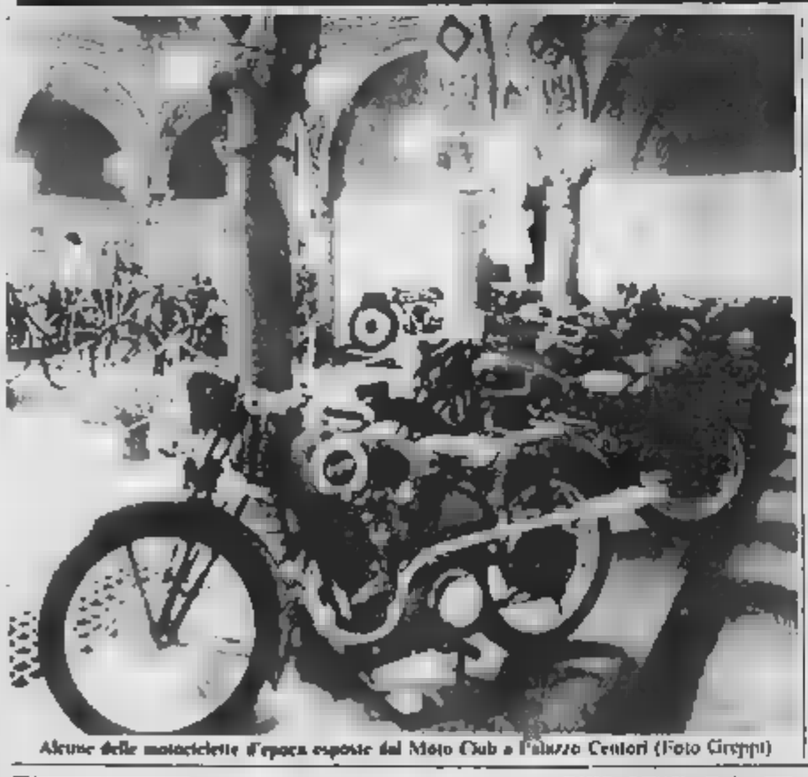
I consiglieri di minoranza hanno letto in questa decisione «un tentativo di sottrarsi al confronto politico» e hanno chiesto la sospensione della seduta. Dopo la pausa poi è poi hanno riproposto lo slittamento dell'ordine del giorno e così la minoranza ha abbandonato l'aula facendo mancare il numero legale.

w. ca.

UNA PANORAMICA SUI MODELLI PRODOTTI FRA IL 1920 ED IL 1950

Trent'anni di moto a Palazzo Centori

La rassegna si conclude oggi - Un mercatino



Alcune delle motociclette d'epoca esposte dal Moto Club a Palazzo Centori (Foto Greppi)

VERCELLI — *Solo ancora per oggi, la mostra a Palazzo Centori, le motociclette d'epoca. Una buona affluenza di pubblico, nei giorni scorsi, per ammirare finché se purtroppo sui loro cavalletti e non in movimento le nonne delle «Yamaha», «Honda» e «Suzuki». Una panoramica attraverso modelli prodotti dagli Anni Venti agli Anni Cinquanta, il merito va specialmente a due collezionisti vercellesi: Roberto Piazzano, Walter Cardano e Giancarlo Puppio, che da anni raccolgono «ferri vecchi» e li trasformano, restaurandoli e mettendoli in funzione.*

Vi sono «Bianchi», «Gilera», «Bmw», «Guzzi» e «Triumph». Tra le più apprezzate dai visitatori, una spartana «Motoscocche», 350 di cilindrata, costruita in Svizzera nel 1926 e un'autarchica «Motogrampy», fabbricata a Vercelli dal meccanico Paolo Grampi nel 1932.

Una piccola appendice è stata riservata alle «sorelle minori» della moto: velocipedi e biciclette del secolo scorso esposti anch'essi a Palazzo Centori.

Intanto rientra in scena a Vercelli il modellismo con un mercatino dell'usato, prima edizione. Sarà aperto fino alla fine del mese nella sede del Club Modellisti Vercellesi, in piazza Cavour 2, nel negozio Delfino. Anche qui i «giocattoli per adulti» stanno attirando molto pubblico.

Si commerciano i tradizionali soldatini, velieri, aerei ed elicotteri, carri armati e trenini. Un settore a parte è riservato ai congegni più sofisticati: radio-telecomandi. Per i più pigri restano sempre a disposizione le classiche scatole di montaggio.

g. b.

Promossi al Conservatorio gli allievi della «Vallotti»

VERCELLI — Buoni risultati degli allievi della scuola musicale comunale «*Vallotti*» che hanno sostenuto gli esami, in varie discipline, al Conservatori di Alessandria, Cuneo, Torino e Piacenza.

In «*teoria e solfeggio*» hanno superato la prova Martina Castagno, Lucio Massa, Gianpiero Peretti, Michele Pirozzi, Stefano Profeta, Ivan Rondario e Paolo Testa.

Angela Malinverni ha superato un buon esame in «*pianoforte complementare*», Lucia Audone e Claudia Lemaier sono state brillanti in «*storia ed estetica della musica*». La stessa Audone con Gasparini ha affrontato senza problemi la prova di «*cultura musicale generale*», mentre Vittorio Pellegrini ha svolto il «*complesso inferiore di pianoforte*»; quello di clarinetto è stato superato da Gianfranco Ardizzone e Mario Biasio.

Infine, nota di merito particolare per Enrico Cerfoglio, allievo di Vittorio Rosetta, che è arrivato (primo iscritto della nuova «*Vallotti*») al diploma di pianoforte.

d. b.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori.
NUOVO ITALIA: Dietro la maschera.
PRINCIPE: Colpo di fulmine.
VIOTTI: Mad Max: la strada del tuono.
BELVEDERE: Ghostbusters.

CIGLIANO

[illegible]: I predatori e Beverly Hills.
[illegible]
ITALIA: Indiavolati.

SANTHIA'

IDEAL: Scuola di polizia 2.
SPLENDOR: Nightmare, dal profondo della notte.

TRONZANO

LUX: La rosa purpurea del Cairo.

MUSEI

Borgogna: ore 10-12.
Leone: ore 10-12.

FARMACIE

Vercelli: Olschino, piazza Cavour, 32; Domeri Pereiria, via Ugo Foscolo 48.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050. Croce Rossa (0161) 52.977; Arborio (0161) 88.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.555; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) [illegible] Serravalli (0161) 966; Trino (0161) 829.585

BENZINAI

Turno domenicale che incomincia alle 15 di oggi: Agip, via Walter Manzone. Chieppa bivio per Mortara; Esso, piazza Mazzucchelli; Gulf, corso Dr Rega; Mobil, corso Matteotti; Ip, piazza Cugnolo; Total, corso Marcello Prestinari.
Impianti self-service, servizio diurno e notturno: Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Cureggio.

TV

PRIMANTENNA

20 — Telerotocalco sportivo della domenica, tutti i risultati in Piemonte
22 — Aste della settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Mash cose preziose
22,45 Programma presidenziale

VIDEONORD

13,30 Hockey (serie A 1), Reggiana-Novara e Amatori Vercelli-Monza
16 — Programma a cura del Melampo Alazzoni
16 — Gackson, cartoni animati
18,30 Hockey (serie A 1), Reggiana-Novara
19,45 Domenica sport, rubriche e classifiche
20 — Videopiemonte
20,30 Hockey (serie A 1), Amatori Vercelli-Monza
22 — Domenica sport
23,15 Calcio, Svizzera-Cipro

a cura del Centro Italiano Antitabacco

CENTRO ITALIANO ANTITABACCO

BASTA UN'AGRAFE D'ORO PER DIMENTICARE IL FUMO

La droga del fumo, anche se con effetto meno appariscente ed immediato e con un processo più lento, è comunque distruttiva. Asma, catarro, tosse, ipertensione, cattiva digestione, pochi arrossati, caduta dei capelli, per non parlare del male del secolo diretta conseguenza del vizio del fumo.
Tra i sistemi in atto per smettere di fumare uno tra i più efficaci è sicuramente quello del metodo «Shumstein» che consiste nell'applicazione auricolare di un'«agrafe d'oro». Lo stesso è stato applicato ad uno degli esperti di «Superflash» da un specializzato di fronte a milioni di telespettatori. Oggi l'esperto di «Superflash» è come lui la quasi totalità delle persone che si sono rivolte al Centro Italiano Antitabacco non fuma più, prova inoltre nei confronti delle sigarette e non avverte alcuna di quei sintomi d'ansia che accompagnano l'astinenza da fumo.
L'applicazione dell'«agrafe» ha una durata di circa trenta giorni, nel corso dei quali il soggetto elimina completamente la nicotina ed è seguito dal centro per qualsiasi problema sia alla disintossicazione totale importante è le consapevolezza che il fumo è un problema troppo per essere affrontato con leggerezza.

IL CENTRO ITALIANO ANTITABACCO HA IN TUTTA ITALIA
A TORINO - via San Quintino 34
Tel. 011/510.853-544.070

Venerdì apre l'Aage

Rassegna artigiana di Biella

Anche espositori stranieri

BIELLA — Il sipario sta per alzarsi venerdì nei padiglioni di Biella-fiere prende il via l'ottava edizione di Aage, tradizionale rassegna d'autunno promossa e patrocinata dall'associazione artigiani del Biellese e della Provincia in collaborazione con Studio Fr '75.

Aage è un nome diventato familiare nel calendario di manifestazioni popolari. Nato nel '78 come strumento di spinta e di rivalutazione di un patrimonio, quello artigiano, che stava attraversando un momento difficile, si è presto imposto per vivacità e freschezza.

Spiega Giuliano Ramella, uno dei promotori dell'iniziativa: «Di edizione in edizione sono state apportate modifiche all'Aage, ma fondamentalmente il discorso di base è rimasto lo stesso. Il momento promozionale è invariato anche se l'aspetto commerciale ha preso maggiormente peso. In primo luogo l'Aage rappresenta la valorizzazione di un settore, quello artigianale, che nell'economia del Biellese occupa un posto di rilievo. Rispetto ad otto anni fa, quando ebbe luogo la prima esposizione, molto è cambiato nel mondo commerciale, ma da sempre l'artigianato figura in primo piano».

Quest'anno nell'area fiere di strada Trossi, nel Comune di Gaglianico, saranno duecento gli espositori, in gran parte biellesi. Accanto a loro figurano standisti provenienti da molte regioni italiane e, novità assoluta, sarà presente un buon numero di operatori esteri.

Aggiunge Ramella: «La rassegna, proposta in quattromila metri quadrati di cui 1500 coperti, sarà suddivisa in tre settori. Nel primo padiglione il visitatore potrà trovare un po' di tutto: dall'abbigliamento ai prodotti per la casa, dalle novità per il tempo libero ai servizi per industrie ed uffici».

Il secondo padiglione sarà riservato alla gastronomia e all'enologia con salumi, vini pregiati, dolci: «L'Aage, fin dalla nascita, costituisce l'occasione ideale per chi vuol gustare un menù diverso dal solito», conclude Ramella.

Infine nel terzo settore l'Associazione artigiani del Biellese presenterà in quella che è stata definita la «bottega dell'artigianato», uno specchio delle sue attività vecchie e nuove. r. eyn.

Domani consegna degli appartamenti a Chiavazza e Pavignano

Quaranta alloggi agli sfrattati ma il problema della casa resta

A Biella le richieste di assegnazione sono 400 e fra novembre e marzo gli sfratti saranno 25

BIELLA — Gli sfratti esecutivi sono stati finora 150 ma senza casa, per il momento, non è rimasto nessuno: qualcuno è riuscito da solo a trovare un alloggio, qualcun altro si è rivolto all'amministrazione comunale che gli ha dato, magari con difficoltà, una sistemazione. Ma affittare una casa non è facile a Biella specie per chi, sfrattato, deve lasciare la sua vecchia abitazione.

Spiega l'assessore Gian Luca Susta: «*Dall'83 in poi qualcosa è cambiato; prima era un disastro. Come amministrazione stiamo adottando una serie di interventi che agendo su due linee, quella dell'edilizia economica popolare e quella dell'acquisto e ristrutturazione di vecchi stabili, sta dando frutti positivi*».

Uno dei passi più importanti su questa strada si compirà domani quando, in regione Croce a Chiavazza e a Pavignano, a quaranta famiglie biellesi verranno consegnate le chiavi di altrettanti alloggi costruiti secondo il piano di edilizia economica popolare. Aggiunge Susta: «*Si tratta di mini-appartamenti formati da una, due, tre camere più servizi oppure da quattro stanze più doppi servizi. Questa assegnazione non ha la pretesa di risolvere i problemi abitativi esistenti in città, ma almeno tampona una situazione complessa*».

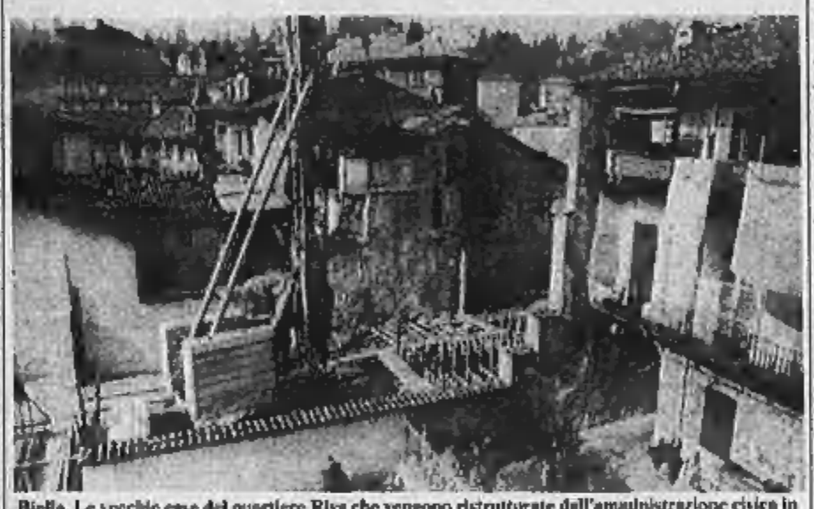
Le domande per l'assegnazione degli alloggi erano state 400, dieci volte tanto la disponibilità, segno che la carenza di abitazioni è uno degli scogli più ardui da superare.

Da novembre a marzo gli sfratti esecutivi saranno 25 e in molti casi sarà l'amministrazione a dover intervenire per trovare una sistemazione alle famiglie senza casa: cinque alloggi dovrebbero essere assegnati dal Comune, per una quindicina si è in contatto con privati, mentre in tre casi saranno gli stessi proprietari ad alloggiare altrove gli inquilini.

Per gli sfrattati «a venire» i quali però restano: Aggiunge Susta: «*Per questo motivo estate un programma di interventi per creare nuove abitazioni. L'amministrazione comunale sta ristrutturando vecchi alloggi nel quartiere Riva e al Vernato. Complessivamente nello spazio di un anno e mezzo-due dovrebbero essere pronti una quarantina di appartamenti. In prospettiva esiste la possibilità di un ulteriore acquisto di edifici al Vernato e in via Italia in modo da alzare la disponibilità ad una settantina di alloggi*».

Contemporaneamente si sta agendo nell'ambito della legge sull'edilizia economico-popolare. Una prima «tranche» di un miliardo è stata destinata a Biella dalla Regione, un'altra di due miliardi dovrebbe aversi entro pochi mesi grazie al piano decennale della casa. Con questi finanziamenti si costruiranno una quarantina di abitazioni che faranno salire, nell'arco di un paio di anni, il totale ad oltre cento case.

r. e.



Biella. Le vecchie case del quartiere Riva che vengono ristrutturate dall'amministrazione civica in questi giorni: i nuovi alloggi saranno pronti entro un paio d'anni (Foto di Federico Mosca)

Oggi pomeriggio a Grignasco

Gara di 31 poeti (in valsesiano)

La manifestazione nel ricordo di Turlo

BORGOSESIA — La vitalità della cultura popolare del Rosa sale oggi sul palcoscenico dell'ottavo incontro biennale di poesia dialettale valsesiana: ventisette artisti presentano al pubblico le opere inserite nel settimo quaderno, edito dal Comitato organizzatore della manifestazione.

Ricordi, vecchi personaggi, storie di un passato sbiadito dal tempo, sensazioni e immagini riprodotte dalla penna di poeti mossi da un profondo amore per la loro terra, alterneranno su una passerella fatta di tradizione e impegno.

Lo spirito di Pinet Turlo, il poeta calzolaio-bassovalsesiano al quale è intitolata la manifestazione, raccoglierà ancora una volta attorno a sé i protagonisti di un mondo carico di fascino e di sapore: «*Gent da qui*», «*Valsesia bela*», «*Al Mal*», «*N'amis*» sono alcuni dei titoli.

Spiega Pier Lorenzo Arpino, presidente del Centro Studi, l'associazione valsesiana che contribuisce dal 1977 all'organizzazione della rassegna: «*Quest'anno, per la prima volta, abbiamo allargato la partecipazione ad alcuni dialetti confinanti con quelli valligiani. Quattro autori arrivano infatti dai paesi che pur non essendo valsesiani gravitano nell'area d'influenza delle valle*».

Nene Uglioni, Teresio Barberis, Gianni Martinetti e Modesto Fiatini sono i rappresentanti dei centri vicini alla vallata. Ventitrè sono invece i portavoce del Rosa: tra i più affezionati, quelli che da anni danno il loro contributo all'iniziativa, ci sono Giuseppe Torri, Renato Zuccone, Primo Bertona, Gianni Bigia, Anna Lucia Buocino Renetti, Nigi Cauia, Pino Cucciola, Franco Fizzotti, Aldo Garbaccio, Ferruccio Mazzone, Gianni Monticelli, Vulatga e Francesco Porzio Bodolo.

A completare la folta schiera di poeti presentano i loro lavori Silvio Aprile, Piera Baiadda, Giancarlo Bargiotta, Michè L'Angelo, Daria Canestra, Eva Francescoli, Franco Franchi, Antonio Guarnieri, Gianni Julini e Giuseppe Putellaro.

Il programma dell'incontro, che si svolgerà dalle 14.30 nella sala riunioni della biblioteca comunale di Grignasco, prevede dopo la presentazione del presidente Roberto Bigia l'intervento dei compositori. Annunciate dal serravallese Ferruccio Mazzone, soprannominato «Mat dal Funso», sfileranno una dopo l'altra le rime recitate dagli stessi autori.

Le strofe «*Curiusè*», «*I Giudey dal Sacru Munt*», «*Vegio Cuntrà*», «*Madona d'Muncussola*», «*Al Banchet Per la Diesa dun 'Ara*», «*Dumenga*» e di decine di altre poesie si srotoleranno come in un rosario.

Gianni Perino Valga

CINEMA

BIELLA

APOLLO: film per adulti
IMPERO: Legend
MAZZINI: La miglior difesa è... la fuga
ODEON: Mad Max III oltre la sfera del tuono
SOCIALE: Paesaggio in Italia

BORGOSESIA

LUX: Scuola di polizia n. 2
SOCIALE: 007 bersaglio mobile

CANDELO

VERDI: Wilma, il testimone

COGGIOLA

ITALIA: Nightmare, dal profondo della notte
ENNIO: Pleasure sexy games
RADAR: Le stagioni del cuore

COSSATO

MICHELETTI: Il cavaliere pallido
PRIMAVERA: Isolde Marilyn, domani Francesco di una moglie

PRAY

EXCELSIOR: Perfect

BERRAVALLE

CORSO: Rue Barbare

Un biellese alla Corte d'Inghilterra

Re, principi, donne in mille avventure dell'abate Scaglia

BIELLA — Pareva essere nato per fare l'abate, il nobile biellese Filiberto Alessandro Scaglia, che nel 1603 all'età di 11 anni era già titolare dell'abbazia di Santa Maria di Staffarda a cui si aggiunsero, quando compì i vent'anni, le abbazie di San Pietro di Muleggio e Santa Maria di Mondavi nel Regno di Sicilia.

Divenne, invece, diplomatico. Seguendo in ciò le orme del padre, Filiberto Gerardo, che era stato ambasciatore del duca di Savoia a Venezia, Roma, Madrid e Parigi.

Pur trasferito nella carriera diplomatica e divenuto a sua volta ambasciatore, Filiberto Alessandro sempre aimare indicato come «l'abate Scaglia». E come «abate Scaglia» lo ritroviamo nel 1627 a Londra, ambasciatore presso la corte di re Carlo I o, meglio, dal suo potentissimo favorito il duca di Buckingham che la voce comune indicava come il vero regnante in Inghilterra. Erano quelli i tempi di gravi dissidi politici e sociali in campo pubblico e di gravi intemperanze e malcostumi in campo privato.

L'abate Scaglia si inserì con entusiasmo sia in un campo sia nell'altro. Seguendo, in questo, i consigli che il padre, Filiberto Gerardo, aveva divulgato in un volume dal titolo «*Avvertimenti sul modo di ben condursi nella vita*». In questo libro, il disinvolto ambasciatore biellese insegnava a destreggiarsi sia fra gli intrighi di palazzo sia fra quelli di alcova, utilizzando per i propri fini le belle dame di corte come i paggi o i nobili cavalieri, e giocando su entrambi i fronti (mai allo scoperto, però) tanto in una avventura popolare o in una fiorida aristocratica quanto in un adulterio o in una tresca ancillare.

Così fece l'abate Scaglia, nonostante dei consigli paterni. Prediligendo di gran lunga, però, le ingerenze nelle sfere del privato. E cosa si dice a fare in questo campo che lui si trovò ai ferri corti nientemeno che con il potentissimo duca di Buckingham.

«*Questo signor abate Scaglia*» — leggiamo nella cronaca di un altro italiano a Londra nel periodo, il lucchese Amerigo Salvetti — «*mi ha adesso nel spazio a cose come soleva fare, per alcuni disgusti passati fra il signor duca de Buckingham e lui*». In altre parole, l'abate Scaglia era stato messo in quarantena. E non avevano [illegible] i torti. Perché l'abate impiccione era andato a mettersi di mezzo proprio nelle faccende private e familiari dell'onnipotente primo ministro. Il quale avendo scoperto un adulterio in famiglia aveva deciso, questa volta, di non perderla alla leggera come era solito fare con gli adulteri di casa altrui, ma di punire la colpevole di castigo esemplare (esemplare per le altre donne di casa).

La colpevole era la viscontessa di Purbeche moglie di suo fratello (*«chiamo che paresse nella testa»* indica la cronaca) e il castigo avrebbe dovuto essere secondo le antiche usanze. L'adultera era condannata a fare pubblica penitenza *«col stare il giorno di domenica nel mezzo della chiesa, mentre tutto il popolo è quivi unito, aperta una sua lenzuola e con una bacchetta bianca in mano»*.

Essendo di tempo immemorabile che quell'usanza non veniva più praticata, fin dall'alba della domenica indicata era riunita in chiesa e davanti al palazzo della condannata una folla traboccante e ansiosa di compiere quel giorno il proprio dovere festivo. Ma vi fu un diversivo. Dal castello della casa dell'abate Scaglia, confinante con quella dell'adultera, uscì a un certo punto una carrozza senza stemmi con i finestrini non chiusi abbastanza per non lasciar intravedere al suo interno una dama velata. Rapida corse la voce che la condannata se la svignava con la protezione del suo buon vicino l'abate Scaglia. I soldati che avevano bussando alla porta della viscontessa si precipitarono all'inseguimento della carrozza seguiti dal popolo a metà deluso e metà ancor più eccitato per lo inaspettato risvolto. Ma il risvolto era più sorprendente ancora. Perché, raggiunta la carrozza e fattosi gli sportelli, si scoprì che la dama velata non era che un paggio dell'abate Scaglia, travestito. Intanto la vera adultera aveva preso il volo.

Il re, a un certo punto, condannò l'abate Scaglia. Ma il duca di Buckingham non glielo perdonò più. Il quando a Capodanno l'abate gli mandò *«un bel presente di due quadri di pittura ad augurare per il novello anno»* il duca si ricordò i quadri, ma rifiutò gli auguri.

Pier F. Gasparetto

La perdurante siccità costringe Biella a diminuire ancora i suoi consumi idrici

Acqua razionata anche di giorno

Finora l'erogazione veniva sospesa durante la notte; da domani rubinetti asciutti fra le 15 e le 17 - Eppure quest'anno (come rivelano le statistiche) non è stato uno dei più secchi

BIELLA — La crisi idrica incomincia a farsi pesante. Dopo quasi tre mesi senza precipitazioni atmosferiche di rilievo, la portata delle sorgenti cala a vista d'occhio e le scorte d'acqua degli acquedotti non riescono più a far fronte ai consumi.

La situazione è preoccupante soprattutto a Biella dove già l'erogazione dell'acqua viene sospesa tutti i giorni dalle 21 alle 7 del mattino per dare modo ai serbatoi di riempirsi. La portata delle sorgenti è però scesa sotto i duecento litri al secondo e la giunta ha deciso di ridurre ulteriormente l'erogazione dell'acqua. Da domani, lunedì, o al più tardi martedì, i rubinetti resteranno all'asciutto anche dalle 15 alle 17.

Ma questa siccità che a tutti sembra eccezionale, in realtà è un fenomeno ricorrente nel Biellese. La fama di essere una delle zone più piovose d'Italia, alla luce dei dati delle stazioni di rilevamento dell'ufficio idrografico del Po, sembra immeritata.

Intanto va detto subito una cosa. Questi centri, dai quali si misuravano le precipitazioni e le temperature, nell'immediato dopoguerra erano numerosi. Nel Biellese ce ne contavano 19, ed erano una fonte importantissima per lo studio del microclima. La maggior parte, poi, sono andate in disuso intorno agli Anni 60 e attualmente sul territorio sono operanti soltanto Oropa, Piedicavallo, Sostegno, Coggiola, Biella, Salussola, Camandona, Tollegno.

«*Ed è un vero peccato che questa rete di rilevazione si sia così impoverita col trascorrere degli anni*» dice il geometra Gian Paolo De Toni, direttore del Consorzio Biellese per le fonti energetiche e le ricerche: «*Lo studio del microclima è una delle componenti tecniche essenziali per una infinità di attività: dall'agricoltura alla individuazione e sfruttamento di fonti energetiche. Una conoscenza di questi dati poi è importante soprattutto nel Biellese che ha caratteristiche climatiche diverse da vallata a vallata*».

Il geometra De Toni ha così immagazzinato nella memoria di un computer tutti i dati disponibili relativi alla piovosità nel Biellese, e ne sono venute fuori delle elaborazioni interessanti. La prima considerazione: dal 1930 ad oggi, si sono registrati periodi di siccità più o meno lunghi due o tre volte ogni dieci anni. Quest'anno il periodo asciutto è iniziato a giugno. Finora su 141 giorni solo in 20 si sono registrate delle precipitazioni, per un totale di poco più di 292 millimetri di pioggia. E tanto per avere un paragone, lo scorso anno, nello stesso periodo, ci furono 50 giorni di pioggia con più di mille millimetri.

Ora tutti si chiedono quanto durerà questa siccità. E' difficile fare previsioni perché se è possibile che novembre metta tutto a posto, è altrettanto probabile che si ripeta una annata come quella del 1931, quando piovve pochissimo dall'ultima decade di maggio fino alla seconda decade di ottobre. Caddero successivamente 269 millimetri di acqua in 20 giorni, ma poi fu siccità fino alla fine di marzo del '32.

Maurizio Alfisi

La Biellese (con i ranghi falcidiati) incontra oggi il Cuneo

Dura prova per i bianconeri

Caligaris non può contare su Biagetti né su Dal Molin mentre Brustia e Gariazzo sono ancora fermi

Giorgio Biagetti

BIELLA — La quinta giornata del campionato interregionale chiama la Biellese-Ormezzano ad una prova di carattere. Avversario di turno è il Cuneo, squadra di giocatori esperti come Dalmasso, Mastrangioli, Turini, Musiello. E' tutta gente con trascorsi in serie A e che quindi sa trattare la palla e imbrigliare la manovra degli avversari. Non sarà facile, quindi, per i bianconeri imporre il proprio gioco, anche perché quasi certamente scenderanno in campo in formazione rimaneggiata.

Sono in dubbio, infatti, Biagetti e Dal Molin. Biagetti ha accusato una contrattura muscolare alla coscia destra. E' un infortunio da non sottovalutare perché «Biagio» anni fa aveva accusato un malanno del genere, sfociato poi in uno strappo muscolare che lo aveva costretto ad un forzato riposo di varie settimane.

Biagetti, quindi, oggi non giocherà. Dice Caligaris: «*La decisione finale spetterà al giocatore. Sarà lui che mi dovrà dire se se la sente di scendere in campo*». E Biagetti risponde: «*Ho una voglia matta di rischiare, ma devo essere prudente. Mi sto curando e spero ardentemente di poter prendere il mio posto. Se non mi sentirò al massimo, però, starò in panchina, perché oltre al pericolo di rimanere fermo poi per mesi, sarei anche di peso alla squadra*».

Dal Molin, invece, durante l'ultimo allenamento ha messo un piede in un avvallamento del terreno e ha riportato una distorsione alla caviglia. Andrà in panchina, ma se l'arto non gli si sgonfierà, farà solo numero.

Con Brustia e Gariazzo fermi da due mesi, Biagetti e Dal Molin indisponibili al 50 per cento, Caligaris vede falcidiata la sua «rosa» di titolari. Ed è in ripresa che la Biellese ha una «panchina corta» e che, se vuole puntare davvero in alto, ha bisogno ancora di rinforzi.

Per oggi «Caliga» dovrà quasi certamente rivedere gli schemi di gioco. Senza Biagetti verrà a mancare una delle armi vincenti della Biellese: senza le sue veloci incursioni sulla fascia sinistra, non arriveranno i cross a rientrare per la testa di Martini. L'unico che potrebbe svolgere un gioco simile è Scaramuzzi, ma essendo l'unico mediano incontrista a centro campo, difficilmente Caligaris rischierà di sguarnire il reparto.

Probabilmente l'allenatore bianconero farà giocare Duò come marcatore e avanzerà Fiorano sulle tre quarti, dirà a Saporito di giocare più in fascia per fare posto a Vogliotti. Così De Frais, in cabina di regia, potrà suggerire azioni con triangolazioni veloci sfruttabili dall'esperto Cavagnetto.

Conclude Caligaris: «*Mi aspetto dai giocatori una prova di carattere. E' in questi frangenti che si vede se una squadra può puntare in alto, e io ho chiesto ai ragazzi di tirare fuori tutta la grinta di cui sono capaci*». ns. al.

Il temuto Oleggio arriva oggi sul campo dei granata

Un Borgo affamato di punti aspetta al varco la capolista

Gattinara-Cossatese, derby che vale doppio - Gli altri incontri

BIELLA — Quinto turno di grande interesse per le quattro squadre di Promozione.

Borgosesia (2)-Oleggio (7). Arriva la capolista sul campo dei granata guidati dagli ex Giancarlo Airaldo e Gian Mario Bonini e la partita si annuncia avvincente. Il Borgo salumi Portalupi rinfrancato dal pareggio esterno nel derby con il Grignasco punta a continuare la serie positiva, ma sulla sua strada trova un Oleggio in gran forma.

I valsesiani che probabilmente schiereranno l'undici di domenica scorsa (Mancin; Alessandro Gallina, Rodighiero; Vendramiello, Treviani, Marola; Enrico Gallina, Camporini, Giorsoe, Sacchi, Barbetta) dovranno stare attenti al contropiede degli ospiti ed eventualmente accontentarsi del pari.

Gattinara (6)-Cossatese (3). E' un derby che vale doppio quello in programma oggi al Comunale di regione Mulino. I bianchi sponsorizzati da Armani arredamenti stanno attraversando un periodo non molto felice e sono reduci dalla sconfitta di Trecate, mentre la Cossatese autogestione San Maurizio si trova, a dispetto delle belle prove messe in trasferta, con l'acqua alla gola.

Gli assenti di Silvano Lobia vorranno sicuramente cancellare la beffa subita al Pila ad opera della Biresa, ma il Gattinara, a sua volta, non può concedere nulla ai rivali.

Incerte sono le due formazioni. Podestà può optare su due soluzioni: l'inserimento contemporaneo di Scaleon e Pietrobon a centrocampo a sostegno di Pellerey, oppure il trio formato da Pietrobon (Scaleon), Dino Patriarca e Pellerey. Lobia, invece, dovrà fare a meno di Franzi.

Carisio (1)-Verbania (4). Incamerare i due punti in palio è l'imperativo categorico per la matricola che al Pila affronta il Verbania. Se i grigiorossi, sponsorizzati Same, privi dello squalificato Barcellari, non fanno bottino pieno la situazione in classifica si farà critica. Ma il Verbania è un osso duro e aggiudicarsi il match non sarà facile per Baruffa e compagni. r. eyn.

RADUNO
Coscritti-coscritte di Biella, Biellese e dintorni

CLASSE **1951**

Sabato 26 ottobre ore 19,30 cena al

RISTORANTE JACULIN
nuova gestione
Via Roma 15 - MUZZANO - Graglia
Telefoni 015 63.192 - 63.527

Eccezionale menù - Quota ***L. 22.000***

Iscrizioni, entro **venerdì 25 c.m.**, presso il ristorante stesso; coscritto **ANGELO.**

Se alla buona cucina Il vuol accostare, da JACULIN devi andare!

Azienda leader nel settore Corsetteria, Biancheria intima e Costumi da bagno operante con Marchi affermati nella fascia alta del mercato,

cerca

AGENTE DI VENDITA

per le seguenti province:
VERCELLI - NOVARA
ALESSANDRIA - PAVIA
VARESE

È previsto l'inquadramento come plurimandatario e la retribuzione a provvigioni oltre ad interessanti incentivi.
Le persone interessate dovranno inviare la propria richiesta a:

Casella Postale 10035 - 20100 MILANO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 811.024 - 838.682

• CERRONE SI RINNOVA • CERRONE SI RINNOVA •

non succedeva dal 1939...

GRANDE VENDITA

di tutta la merce

CERRONE

sconti

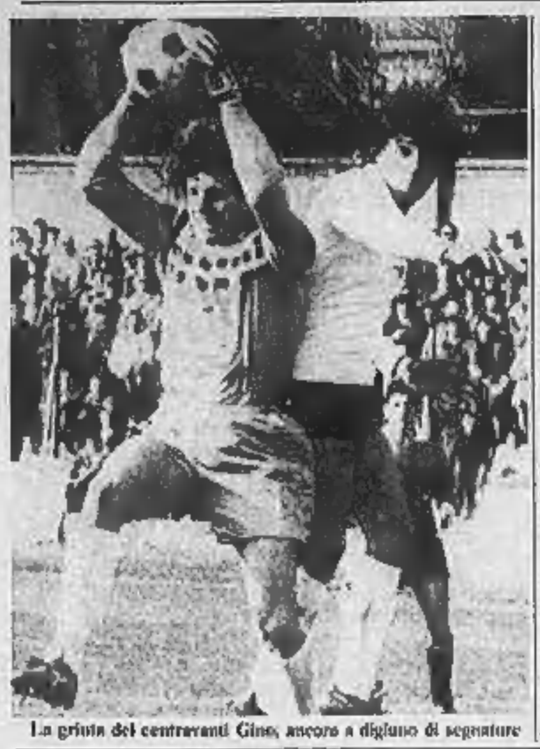
dal 20% al 60%

TAPPETI ORIENTALI	TENDAGGI
TAPPETI CLASSICI	TESSUTI
TAPPETI MODERNI	TELERIE
MOQUETTES	COPERTE

• CERRONE P.zza S. Marta 2 - Biella •

• CERRONE SI RINNOVA • CERRONE SI RINNOVA • CERRONE SI RINNOVA • CERRONE SI RINNOVA • CERRONE SI RINNOVA • CERRONE SI RINNOVA • CERRONE SI RINNOVA • CERRONE SI RINNOVA • CERRONE SI RINNOVA • CERRONE SI RINNOVA • CERRONE SI RINNOVA • CERRONE SI RINNOVA •

SERIE C2 - Dopo il deludente avvio di campionato, i bianchi cercano la riscossa



La grinta del centravanti Gino, ancora a digiuno di segnature

La Pro a Orzinuovi cerca gioco e punti

Fossati: «Dobbiamo ripetere la stessa gara di Coppa Italia»

VERCELLI — E' una Pro alla disperata ricerca di punti quella che oggi va a bussare alla porta dell'Orceana di Orzinuovi. Le bianche casacche, che contavano di incamerare domenica scorsa il primo successo pieno in casa con il Mestre, si sono dovute accontentare di un secondo pareggio interno che, abbinato alla due sconfitte patite sinora in trasferta (Mantova e Crema), le ha relegate all'ultimo posto in classifica.

Non era certo nelle previsioni dei tifosi un inizio di torneo così traumatico. Dopo le eccellenti prestazioni fornite in Coppa Italia, la Pro veniva infatti inserita nel ristretto novero delle candidate alla C1.

Invece, Barbero e compagni hanno sinora raccolto la miseria di due punticini interni ed il loro «score» è avvilente: un gol all'attivo (quello di Guidetti contro il Mestre) e ben sette al passivo.

Oggi, dunque, l'obiettivo è di centrare il primo bersaglio in trasferta. La Pro ha già incontrato l'Orceana ad Orzinuovi, in Coppa Italia, e ne risultò uno zero a zero tutt'altro che noioso. Nel match di ritorno, la Pro si impose 2 a 1, ma con molta fatica.

Per oggi, Natalino Fossati appare abbastanza sereno, pur sapendo che dalle due trasferte consecutive che la Pro si appresta a sostenere può decidersi il suo futuro. Dice: «*Dobbiamo ripetere la stessa gara di Coppa Italia, sfruttando le occasioni che ci saranno costruiti*». L'osservazione del «*mister*» chiama direttamente in causa le punte che non sono ancora riuscite (non per esclusivo demerito loro) a rompere il ghiaccio.

Eppure alla vigilia del campionato, l'attacco Gino-Ferla-Solimeno aveva entusiasmato. Ora, invece, appare spuntato, ma Fossati ha molta fiducia nelle sue punte ed è convinto che, quando saranno ben assecondate dal centrocampo, riusciranno a sfondare.

Il problema nevralgico è dunque nell'impostazione del gioco che anche con il Mestre è parso farraginoso.

Tocca agli uomini-cardine del centrocampo (a Guidetti, soprattutto) correre di rifornire non maggior assiduità gli attaccanti. A proposito di questi ultimi, il solo Gino è sembrato sinora vivace da pecche, mentre Solimeno, ad esempio, ha deluso domenica scorsa. Ma il giovane bomber napoletano è desideroso di riscattarsi e fin da oggi potrebbe esplodere a suon di gol.

Fossati anticipa poco sulla formazione che non dovrebbe comunque discostarsi troppo da quella che ha impattato con il Mestre. Frigerio è stato operato martedì scorso a Pavia (per il meniscoo) dall'équipe del professor Bozzi: l'esito dell'intervento è stato positivo e Fossati conta di riavere a disposizione il regionatore della squadra per la fine di novembre, forse anche prima.

E' dunque probabile, per oggi, la riproposta di Leone (il migliore con il Mestre) a centrocampo. Sulla fascia destra dovrebbe partire dall'inizio Piccini, che a poco a poco sta ritrovando la forma migliore, mentre potrebbe rientrare Olivieri o non è neppure escluso l'impiego (magari a mezzo servizio) di Re.

Azzardiamo questo possibile schieramento: Passarella; Tumolero, Olivieri (Riberto) Modonutti, Barbero, Ricci; Piccini, Leone, Gino, Guidetti, Solimeno (Ferla).

Francesco Leale

Mario Guidetti: è suo l'unico gol segnato finora dalla Pro

I risultati della competizione

Gare «celesti» per l'Aeroclub

Riservate a piloti, modellisti e paracadutisti

VERCELLI — *Grande successo tecnico, spettacolare e di partecipazione, alla gara aeronautica organizzata dall'Aero Club Marilla Ripaldo.*

Dice Claudio Balocco addetto stampa dell'Aero Club: «Abbiamo inteso coinvolgere i nostri soci in una manifestazione complessa, ma bellissima per quanto riguarda il tipo di gare in programma. Ed i risultati sono stati lusinghieri, tanto che l'anno venturo ci ripeteremo magari con innovazioni. Siamo rimasti comunque molto soddisfatti».

La competizione riguardava tre specialità contemporaneamente: volo a motore, paracadutismo, aeromodellismo, che sono poi le principali attività dell'Aero Club.

Con un sorteggio i 51 concorrenti sono stati divisi in 17 terne, formate da un pilota che doveva effettuare un percorso di regolarità di 25 chilometri, su tre vertici stabiliti; da un paracadutista che in due lanci da mille metri doveva centrare un bersaglio di 3 centimetri e da un aeromodellista che doveva effettuare una prova di durata e precisione nell'atterraggio di un modello.

Le classifiche sono state individuali e per terne. In quella del volo a motore individuale ha vinto l'equipaggio formato da Franco Guilla e Roberto Sarlo che ha preceduto di un solo secondo quello di Claudio Balocco e Livia Besate. Terzi i fratelli Tonino e Riccardo Greppi.

Silvia Guerreschi, autentico asso del paracadutismo giovanile internazionale, ha vinto la gara di paracadutismo. Nei due salti in complessivi ha accusato un solo centimetro di scarto.

Tra gli aeromodellisti vittoria di Sergio Fabbris, che si è preso la soddisfazione di superare il campione d'Italia della specialità Luca Zanetti e ha preceduto anche Pier Angelo Nicola.

Nelle terne, affermazione brillantissima di Angelo Gudenzi, Lorenzo De Palma e Luca Zanetti che si è preso in questo modo la rivincita della sconfitta patita precedentemente nell'individuale.

La premiazione è stata effettuata sul campo d'aviazione, presenti i partecipanti alla competizione e un foltissimo pubblico che aveva seguito, appassionandosi e anche facendo il tifo, le serie di gare. Ha parlato brevemente il presidente dell'Aero Club Gigi Borando, uno degli animatori.

Sono stati assegnati alcuni premi speciali, uno dei quali è andato alla pilota meglio classificata, la novarese Rina Draghi, finita al sesto posto nel volo a motore in coppia con Marcello Ugo. Perfetta l'organizzazione. Merito in particolare del giovane Carlo Siangellino.

f. l.

L'AVVERSARIO - I bresciani quarti in classifica

L'Orceana, una matricola che viaggia a cento l'ora

VERCELLI — *L'Orceana è una piccola società dal passato illustre nel gioco del calcio, sorta oltre settant'anni fa. E' la squadra di Orzinuovi, un centro industriale fra Brescia e Crema, dalla caratteristiche simili (come estensione e popolazione) a Trino e Santhià. Per raggiungere Orzinuovi in auto bisogna percorrere la Milano-Venezia ed uscire al casello prima di Brescia: Rovato.*

Conquistata la promozione lo scorso anno a spese dell'Oltrepò, l'Orceana si pone oggi all'attenzione del girone B della C2 per i risultati conquistati dall'inizio del torneo: ha cinque punti all'attivo, tre in più dei vercellesi.

I bianchi conoscono bene la formazione di Luigi Maifredi, il neo allenatore dei bresciani. L'hanno affrontata in Coppa Italia e sanno quanto sia ostica, lealmente dura e battagliera, soprattutto in casa. Punto di forza della squadra bresciana è il terzino e capitano Villa: un giocatore che sa trasformarsi in centravanti. Nel match di Coppa ad Orzinuovi, Tumolero (che non è certo l'ultimo arrivato come stopper) sudò le proverbiali sette camicie per contenerlo. Nel ritorno, al «Robbiano», fu proprio Villa l'autore del gol del momentaneo pareggio.

Oltre al terzino-cannoniere (9 reti lo scorso anno), i bresciani mettono in vetrina un eccellente mediano di spinta qual è Intropido, i centrocampisti Sarasini, Savoldi e l'ex rhodigino Grigis.

La probabile formazione: Spalla; Ballini, Villa; Amoni, Gervasi, Intropido; Borra, Savoldi, Scolti, Sarasini, Grigis (Bocchio).

f. l.

Un pugile vercellese ai campionati italiani

VERCELLI — Un giovanissimo pugile vercellese, Ivan Urcioli, 14 anni, prende parte oggi a Verona alla fase interregionale dei campionati italiani della categoria «cangurо» di pugilato.

Urcioli, che gareggia per la Vercelli Boxe, è allenato da Antonio Spagna, un medio di buon valore che è stato sparring di Nino Benvenuti, venti anni fa.

Il giovanissimo vercellese ha la possibilità di ben figurare in questa importante rassegna nazionale. In ogni caso, la finale interregionale costituisce già un eccellente traguardo. (f. l.)

PROMOZIONE - Granata in casa col Sant'Orso, azzurri in trasferta

Crescentino sogna già il primato Trino, l'importante è non perdere

CRESCENTINO — *E' l'occasione propizia per rientrare immediatamente nel giro delle pretendenti all'Eccellenza. Oggi i granata del Comunale (ore 14,30) affrontano il Sant'Orso, matricola terribile in testa alla graduatoria. Gli uomini di Gigi Limberti dopo il tonificante successo con il Trino non vogliono sprecare l'occasione di sconfiggere la formazione valdostana. Quest'ultima è una compagine molto solida in difesa e può vantare giocatori come Menabreaz provenienti dal Saint-Vincent. Sarà dunque un avversario ostico da prendere con le molle ed affrontare con criterio. Essenziale sarà un buon filtro a centrocampo che tuteli la difesa dai contropiedi degli ospiti per evitare di ripetere l'esperienza con il Gassino.*

Nonostante i quattro punti che separano attualmente il Crescentino Allora Arredamenti dal vertice della classifica, molte sono ancora le possibilità di recupero. D'altronde Gigi Limberti non è ancora riuscito per mancanza di tempo a far esprimere completamente il potenziale tecnico di tutta la squadra.

Giovani come Binotto e Passera, se potranno giocare in serenità, daranno senz'altro delle soddisfazioni. Inoltre tutti aspettano il rientro a tempo pieno di Ceria che, lontano da Crescentino per il servizio militare, è ora ritornato a far parte della truppa granata. Dirigenti e tifosi si attendono da lui nuovamente dei grappoli di gol.

Probabile formazione: Mola; Facelli (Puppato), Anselmino; Polon, Bignato, Tomasoni; Triora, De Rose, Boarolo, Mocca e Vittone.

l. p.

TRINO — Domenica difficile per il Trino, atteso questo pomeriggio a Torino per incontrare il Bacigalupo.

L'incontro di oggi ha assunto per la società limi da «ultima spiaggia». I dirigenti, che non si aspettavano di certo che dopo quattro giornate il Trino occupasse l'ultima posizione in classifica, in settimana hanno richiamato all'ordine i giocatori e l'allenatore, invitandoli a risalire prontamente la china sin dalla gara di oggi. Non è affatto escluso, in caso di una nuova prestazione negativa, che il consiglio direttivo del Trino decida di adottare alcuni clamorosi provvedimenti.

Walter Lucchini, allenatore del Trino, dopo la delusione della sconfitta nel derby con il Crescentino, si attende una pronta risposta da parte dei suoi ragazzi.

«Quella di oggi — spiega — rappresenta per il Trino una partita molto importante. Perderla significherebbe infatti vedere aumentare il distacco che ci separa dalle altre compagini che lotteranno per non retrocedere. Una buona prestazione ci consentirebbe di ottenere lo spirito giusto per affrontare le prossime gare, che ci vedono per molte domeniche impegnati contro squadre al nostro livello».

A rendere più difficile una gara già non delicata intervengono anche problemi di formazione. La forzata assenza di Guglielmotti, squalificato a causa dell'espulsione di domenica, costringe il mister a reinventare il centrocampo.

Probabile formazione: Gallo; Fracassi, Scomparin; Lavazza, Davanzo; Porta; Zora, Ospeng, Primizia, Piccinini, Larocca.

g. g.

MOCA S.p.A.

Ferri • Ferramenta
Elettrodomestici
Metalli • Radio-TV • Hi-Fi

NUOVO MAGAZZINO FERRAMENTA

FERRAMENTA 015-3592337 • ARTICOLI TECNICI 015-3592338 • UTENSILERIA 015-3592339

GAGLIANICO - Fraz. Savagnasco Via Giordano Bruno (ang. strada Trossi) Tel. (015) 359263

ORARI DA LUNEDÍ A VENERDÍ 8,30/12 • 14,30/17,30 SABATO CHIUSO

Venerdì apre l'Aage

Rassegna artigiana di Biella

Anche espositori stranieri

BIELLA — Il sipario sta per alzarsi: venerdì nei padiglioni di Biella-fiere prende il via l'ottava edizione di Aage, tradizionale rassegna d'autunno promossa e patrocinata dall'associazione artigiani del Biellese e della Provincia in collaborazione con Studio Pr '75.

Aage è un nome diventato familiare nel calendario di manifestazioni popolari. Nato nel '78 come strumento di spinta e di rivalutazione di un patrimonio, quello artigiano, che stava attraversando un momento difficile, si è presto imposto per vivacità e freschezza.

Spiega Giuliano Ramella, uno dei promotori dell'iniziativa: «Di edizione in edizione sono state apportate modifiche all'Aage, ma fondamentalmente il discorso di base è rimasto lo stesso. Il momento promozionale è invariato anche se l'aspetto commerciale ha preso maggiormente peso. In primo luogo l'Aage rappresenta la valorizzazione di un settore, quello artigianale, che nell'economia del Biellese occupa un posto di rilievo. Rispetto ad otto anni fa, quando ebbe luogo la prima esposizione, molto è cambiato nel mondo commerciale, ma da sempre l'artigianato figura in primo piano».

Quest'anno nell'area fiere di strada Trossi, nel Comune di Gaglianico, saranno duecento gli espositori, in gran parte biellesi. Accanto a loro figureranno standisti provenienti da molte regioni italiane e, novità assoluta, sarà presente un buon numero di operatori esteri.

Aggiunge Ramella: «La rassegna, proposta in quattromila metri quadrati di cui 1800 coperti, sarà suddivisa in tre settori. Nel primo padiglione il visitatore potrà trovare un po' di tutto: dall'abbigliamento ai prodotti per la casa, dalle novità per il tempo libero ai servizi per industrie ed uffici».

Il secondo padiglione sarà riservato alla gastronomia e all'enologia con salumi, vini pregiati, dolci: «L'Aage, fin dalla nascita, costituisce l'occasione ideale per chi vuol gustare un menù diverso dal solito», conclude Ramella.

Infine nel terzo settore l'Associazione artigiani del Biellese presenterà in quella che è stata definita la «boutique dell'artigianato», uno spaccato delle sue attività vecchie e nuove. r. eyn.

Domani consegna degli appartamenti a Chiavazza e Pavignano

Quaranta alloggi agli sfrattati ma il problema della casa resta

A Biella le richieste di assegnazione sono 400 e fra novembre e marzo gli sfratti saranno 25

BIELLA — Gli sfratti esecutivi sono stati finora 180 ma senza casa, per il momento, non è rimasto nessuno: qualcuno è riuscito da solo a trovare un alloggio, qualcun altro si è rivolto all'amministrazione comunale che gli ha dato, magari non difficoltà, una sistemazione. Ma affittare una casa non è facile a Biella specie per chi, sfrattato, deve lasciare la sua vecchia abitazione.

Spiega l'assessore Gian Luca Busta: *«Dall'83 in poi qualcosa è cambiato: prima era un disastro. Come amministrazione stiamo adottando una serie di interventi che agendo su due linee, quella dell'edilizia economica popolare e quella dell'acquisto e ristrutturazione di vecchi stabili, sta dando frutti positivi».*

Uno dei passi più importanti su questa strada si compirà domani quando, in regione Croce a Chiavazza e a Pavignano, a quaranta famiglie biellesi verranno consegnate le chiavi di altrettanti alloggi costruiti secondo il piano di edilizia economica popolare. Aggiunge Busta: *«Si tratta di mini-appartamenti formati da una, due, tre camere più servizi oppure da quattro stanze più doppi servizi. Questa assegnazione non ha la pretesa di risolvere i problemi abitativi esistenti in città, ma almeno tamponiamo una situazione complessa».*

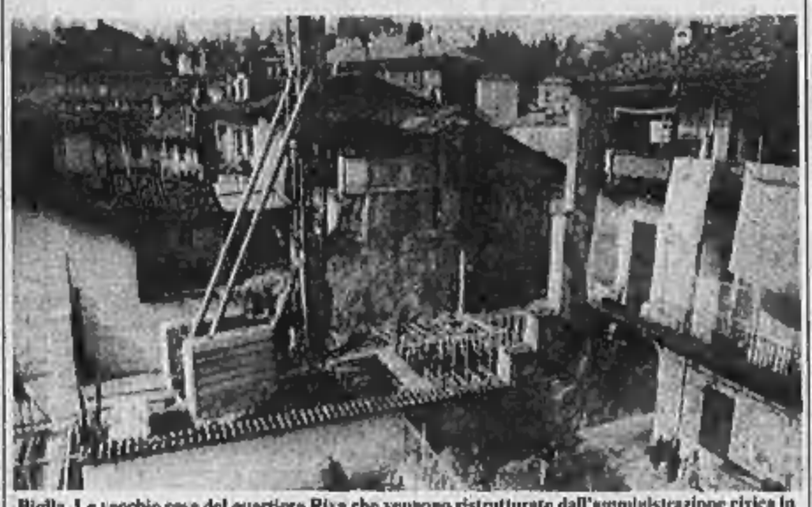
Le domande per l'assegnazione degli alloggi erano state 420, dieci volte tanto la disponibilità, segno che la carenza di abitazioni è uno degli scogli più ardui da superare.

Da novembre a marzo gli sfratti esecutivi saranno 25 e in molti casi sarà l'amministrazione a dover intervenire per trovare una sistemazione alle famiglie senza casa: cinque alloggi dovrebbero essere assegnati dal Comune, per una quindicina si è in contatto con privati, mentre in tre casi saranno gli stessi proprietari ad alloggiare altrove gli inquilini.

Per gli sfrattati in vendita i quali però restano. Aggiunge Busta: *«Per questo motivo esiste un programma di interventi per creare nuove abitazioni. L'amministrazione comunale sta ristrutturando vecchi alloggi nel quartiere Riva e al Vernato. Complessivamente nello spazio di un anno e mezzo-due dovrebbero essere pronti una quarantina di appartamenti. In prospettiva esiste la possibilità di un ulteriore acquisto di edifici al Vernato e in via Italia in modo da alzare la disponibilità ad una settantina di alloggi».*

Contemporaneamente si sta agendo nell'ambito della legge sull'edilizia economico-popolare. Una prima «tranche» di un miliardo e mezzo è stata destinata a Biella dalla Regione, un'altra di due miliardi dovrebbe aversi entro pochi mesi grazie al piano decennale della casa. Con questi finanziamenti si costruiranno una quarantina di abitazioni che saranno salire, nell'arco di un paio di anni, il totale ad oltre cento case.

r. e.



Biella. Le vecchie case del quartiere Riva che vengono ristrutturate dall'amministrazione civica in questi giorni: i nuovi alloggi saranno pronti entro un paio d'anni (Foto di Federico Mosca)

Oggi pomeriggio a Grignasco

Gara di 31 poeti (in valsesiano)

La manifestazione nel ricordo di Turlo

BORGOSESIA — La vitalità della cultura popolare del Rosa sale oggi sul palcoscenico dell'ottavo incontro biennale di poesia dialettale valsesiana: ventisette artisti presentano al pubblico le opere inserite nel settimo quaderno, edito dal Comitato organizzatore della manifestazione.

Ricordi, vecchi personaggi, storie di un passato sbiadito dal tempo, sensazioni e immagini riprodotte dalla penna di poeti mossi da un profondo amore per la loro terra, allieranno su una passerella fatta di tradizione e impegno.

Lo spirito di Pinet Turlo, il poeta calzolaio bassovalsesiano al quale è intitolata la manifestazione, raccoglierà ancora una volta attorno a sé i protagonisti di un mondo carico di fascino e di sapore: «Gent dà qui», «Valserie bele», «Al Mut», «N'omia» sono alcuni dei titoli.

Spiega Pier Lorenzo Arpino, presidente del Centro Studi, l'associazione valsesiana che contribuisce dal 1971 all'organizzazione della rassegna: *«Quest'anno, per la prima volta, abbiamo allargato la partecipazione ad alcuni dialetti confinanti con quelli valligiani. Quattro autori arrivano infatti dai paesi che pur non essendo valsesiani gravitano nell'area d'influenza della valle».*

Nene Ughoni, Teresio Barberis, Gianni Martinetti e Modesto Platini sono i rappresentanti dei centri vicini alla vallata. Ventitrè sono invece i portavoce del Rosa: tra i più affezionati, quelli che da anni danno il loro contributo all'iniziativa, ci sono Giuseppe Torri, Renato Zuccone, Primo Bertona, Gianni Bigia, Anna Lucia Buccino Benetti, Nigi Caula, Pino Cucciola, Franco Fizzotti, Aldo Garbaccio, Ferruccio Mazzone, Gianni Monticelli, Vulaga e Francesco Porzio Bodolo.

A completare la folta schiera di poeti presentano i loro lavori Silvio Aprile, Piera Baladda, Giancarlo Bargiotta, Michè L'Angelo, Daria Canestra, Eva Francescoli, Franco Franchi, Antonio Guarneri, Gianni Julini e Giuseppe Putellaro.

Il programma dell'incontro, che si svolgerà dalle 16,30 nella sala riunioni della biblioteca comunale di Grignasco, prevede dopo la presentazione del presidente Roberto Bigia l'intervento dei compositori. Annunciate dal serravallese Ferruccio Mazzone, soprannominato «Mat dal Funso», alterneranno una dopo l'altra le rime recitate dagli stessi autori.

Le strofe «Curiosé», «I Giudey dal Sacru Munt», «Vegia Cuntrà», «Madona d' Muncazola», «Al Banchet Par la Gleza don 'Ara», «Dumengo» e di decine di altre poesie, si agraneranno come in un rosario.

Gianni Perino Valga

CINEMA

BIELLA

APOLLO: film per adulti
IMPERO: Legend
MAZZINI: La miglior difesa è... la fuga
ODEON: Mad Max III oltre la sfera del tuono
SOCIALE: Passaggio in India

BORGOSESIA

LUX: Scuola di polizia n. 2
SOCIALE: 007 bersaglio mobile

CANDELO

VERDI: Witness, il testimone

COGGIOLA

ITALIA: Nightmare, dal profondo della notte
ENNIO: Pleasure sexy games
RADAR: Le stagioni del cuore

COSSATO

MICHELETTI: Il cavaliere pallido
PRIMAVERA: Invito Marilyn, domani Francesco di una moglie

PRAY

EXCELSIOR: Perfect

SERRAVALLE

CORSO: Rue Barbare

Un biellese alla Corte d'Inghilterra

Re, principi, donne in mille avventure dell'abate Scaglia

BIELLA — Pareva essere nato per fare l'abate, il nobile biellese Filiberto Alessandro Scaglia, che nel 1603 all'età di 11 anni era già titolare dell'abbazia di Santa Maria di Staffarda a cui si aggiunsero, quando compì i vent'anni, le abbazie di San Pietro di Muleggio e Santa Maria di Monclavà nel Regno di Sicilia.

Divenne, invece, diplomatico. Seguendo in ciò le orme del padre, Filiberto Gerardo, che era stato ambasciatore del duca di Savoia a Venezia, Roma, Madrid e Parigi.

Per trasferito nella carriera diplomatica e divenuto a sua volta ambasciatore, Filiberto Alessandro sempre rimase indicato come «l'abate Scaglia». E come «abate Scaglia» lo ritroviamo nel 1627 a Londra, ambasciatore presso la corte di re Carlo I o, meglio, del suo potentissimo favorito il duca di Buckingham che la voce comune indicava come il vero regnante in Inghilterra. Erano quelli i tempi di gravi disordi politici e sociali in campo pubblico e di gravi intemperanze e malcostumi in campo privato.

L'abate Scaglia si inserì con entusiasmo su in un campo sia nell'altro. Seguendo, in questo, i consigli che il padre, Filiberto Gerardo, aveva divulgato in un volume dal titolo *«Avvertimenti sul modo di ben condurre nelle corte»*. In questo libro, il diplomatico ambasciatore biellese insegnava a destreggiarsi sia fra gli intrighi di palazzo sia fra quelli di alcova, utilizzando per i propri fini le belle dame di corte come i paggi o i nobili cavalieri, e giocando su entrambi i fronti (mai allo scoperto, però) tanto in una sommossa popolare o in una fronda aristocratica quanto in un adulterio o in una cerca ancillare.

Così fece l'abate Scaglia, [illegible] dei consigli paterni. Prediligendo di gran lunga, però, le ingerenze nelle sfere del privato. Il tanto si diede a fare in questo campo che presto si trovò al ferri corti nientemeno che con il potentissimo duca di Buckingham.

«Questo signor abate Scaglia» — leggiamo nella cronaca di un altro italiano a Londra nel periodo, il lucchese Amerigo Salvetti — *«non era adusato così spesso a corte come soleva fare, per alcuni disgusti passati fra il signor duca di Buckingham e lui»*. In altre parole, l'abate Scaglia era stato messo in quarantena. E non avevano avuto torti i torti. Perché l'abate impiccione era andato a mettersi di mezzo proprio nelle faccende private e familiari dell'onnipotente primo ministro. Il quale avendo scoperto un adulterio in famiglia aveva deciso, questa volta, di non prenderla alla leggera come era solito fare con gli adulteri di casa altrui, ma di punire la colpevole di castigo esemplare (esemplare per le altre donne di casa).

La colpevole era la viscontessa di Purbeche moglie di suo fratello (*«dumme che patisse nulla lesion»* indica la cronaca) e il castigo avrebbe dovuto essere secondo le antiche usanze. L'adultera era condannata a fare pubblica penitenza *«col stare il giorno di domenica nel mezzo della chiesa, mentre tutto il popolo è quivi ausserto, esposta sur un banchetto bianco in mano»*.

Essendo di troppo immemorabile che quell'usanza non veniva più praticata, fin dall'alba della domenica indicata una ressa di curiosi si radunò in chiesa e davanti al palazzo della condannata una folla traboccheviole e ansiosa di compiere quel giorno il proprio dovere festivo. Ma si fu un divertissement. Dal comile della casa dell'abate Scaglia, confinante con quella dell'adultera, uscì a un certo punto una carrozza senza stemmi con i finestrini non chiusi abbastanza per non lasciar intravedere al suo interno una dama velata. Rapida [illegible] la voce che la condannata e la sagnava con la protezione del suo buon vicino l'abate Scaglia. I soldati che stavano bussando alla porta della viscontessa si precipitarono all'inseguimento della carrozza seguiti dal popolo a metà deluso e metà ancor più eccitato per lo stuzzicante risvolto. Ma il risvolto era più stuzzicante ancora. Perché, raggiunta la carrozza e forzati gli sportelli, si scoprì che la dama velata non era che un paggio dell'abate Scaglia travestito. Intanto la vera adultera aveva preso il volo.

Il re, a un certo punto, condannò l'abate Scaglia. Ma il duca di Buckingham non glielo perdonò più. E quando a Capodanno l'abate gli mandò *«un bel presente di due quadri di pittura ad augurare per il novello anno»* il duca accettò i quadri, ma rifiutò gli auguri.

Pier F. Gasparetto

La perdurante siccità costringe Biella a diminuire ancora i suoi consumi idrici

Acqua razionata anche di giorno

Finora l'erogazione veniva sospesa durante la notte; da domani rubinetti asciutti fra le 15 e le 17 - Eppure quest'anno (come rivelano le statistiche) non è stato uno dei più secchi

BIELLA — La crisi idrica incomincia a farsi pesante. Dopo quasi tre mesi senza precipitazioni atmosferiche di rilievo, la portata delle sorgenti cala a vista d'occhio e le scorte d'acqua degli acquedotti non riescono più a far fronte ai consumi.

La situazione è preoccupante soprattutto a Biella dove già l'erogazione dell'acqua viene sospesa tutti i giorni dalle 21 alle 7 del mattino per dare modo ai serbatoi di riempirsi. La portata delle sorgenti è però scesa sotto i duecento litri al secondo e la giunta ha deciso di ridurre ulteriormente l'erogazione dell'acqua. Da domani, lunedì, o al più tardi martedì, i rubinetti resteranno all'asciutto anche dalle 15 alle 17.

Ma questa siccità che a tutti sembra eccezionale, in realtà è un fenomeno ricorrente nel Biellese. La fama di essere una delle zone più piovose d'Italia, alla luce dei dati delle stazioni di rilevamento dell'ufficio idrografico del Po, sembra immeritata.

Intanto va detto subito una cosa. Questi centri, nei quali si registrano le precipitazioni e le temperature, nell'immediato dopoguerra erano numerosi. Nel Biellese se ne contavano 19, ed erano una fonte importantissima per lo studio del microclima. La maggior parte, poi, sono andate in disuso intorno agli Anni 60 e attualmente sul territorio sono operanti soltanto Oropa, Piedicavallo, Sostegno, Coggiola, Biella, Balsuola, Camandona, Tollegno.

«Ed è un vero peccato che questa rete di rilevazione si sia così impoverita col trascorrere degli anni» dice il geometra Gian Paolo De Toni, direttore del Consorzio Biellese per le fonti energetiche e le ricerche: *«Lo studio del microclima è una delle componenti tecniche essenziali per una infinità di attività: dall'agricoltura alla individuazione e sfruttamento di fonti energetiche. Una conoscenza di questi dati poi è importante soprattutto nel Biellese che ha caratteristiche climatiche diverse da vallata a vallata».*

Il geometra De Toni ha così immagazzinato nella memoria di un computer tutti i dati disponibili relativi alla piovosità nel Biellese, e ne sono venute fuori delle elaborazioni interessanti. La prima considerazione: dal 1930 ad oggi, si sono registrati periodi di siccità più o meno lunghi due o tre volte ogni dieci anni. Quest'anno il periodo asciutto è iniziato a giugno. Finora su 142 giorni solo in 35 si sono registrate delle precipitazioni, per un totale di poco più di 293 millimetri di pioggia. E, tanto per avere un paragone, lo scorso anno, nello stesso periodo, ci furono 50 giorni di pioggia con più di mille millimetri.

Ora tutti si chiedono quanto durerà questa siccità. E' difficile fare previsioni perché se è possibile che novembre metta tutto a posto, è altrettanto probabile che si ripeta una annata come quella del 1931, quando piovve pochissimo dall'ultima decade di maggio fino alla seconda decade di ottobre. Caddero successivamente 240 millimetri di acqua in 22 giorni, ma poi fu siccità fino alla fine di marzo del '32.

Maurizio Alfisi

La Biellese (con i ranghi falcidiati) incontra oggi il Cuneo

Dura prova per i bianconeri

Caligaris non può contare su Biagetti né su Dal Molin mentre Brustia e Gariazzo sono ancora fermi

Giorgio Biagetti

BIELLA — La quinta giornata del campionato interregionale chiama la Biellese-Orinezzano ad una prova di carattere. Avversario di turno è il Cuneo, squadra di giocatori esperti come Dalmasso, Mastrangioli, Turini, Musiello. E' tutta gente con trascorsi in serie A e che quindi sa trattare la palla e imbrigliare la manovra degli avversari. Non sarà facile, quindi, per i bianconeri imporre il proprio gioco, anche perché quasi certamente scenderanno in campo in formazione rimaneggiata.

Sono in dubbio, infatti, Biagetti e Dal Molin. Biagetti ha accusato una contrattura muscolare alla coscia destra. E' un infortunio da non sottovalutare perché «Biagio» alcuni anni fa aveva accusato un malanno del genere, sfociato poi in uno strappo muscolare che lo aveva costretto ad un forzato riposo di varie settimane.

Biagetti, quindi, oggi non giocherà. Dice Caligaris: *«La decisione finale spetterà al giocatore. Sarà lui che mi dovrà dire se se la sente di scendere in campo»*. E Biagetti risponde: *«Ho una voglia matta di rischiare, ma devo essere prudente. Mi sto curando e spero ardentemente di poter prendere il suo posto. Se non mi sentirò al massimo, però, starò in panchina, perché oltre al pericolo di rimanere fermo poi per mesi, sarei anche di peso alla squadra»*.

Dal Molin, invece, durante l'ultimo allenamento ha messo un piede in un avvallamento del terreno e ha riportato una distorsione alla caviglia. Andrà in panchina, ma se l'arto non gli si sgonfierà, farà solo numero.

Con Brustia e Gariazzo fermi da due mesi, Biagetti e Dal Molin indisponibili al 25 per cento, Caligaris vede falcidiata la sua «rosa» di titolari. Ed è la riprova che la Biellese ha una «panchina corta» e che, se vuole puntare davvero in alto, ha bisogno ancora di rinforzi.

Per oggi «Caliga» dovrà quasi certamente rivedere gli schemi di gioco. Senza Biagetti verrà a mancare una delle armi vincenti della Biellese: senza le sue veloci incursioni sulla fascia sinistra, non arriveranno i cross a rientrare per la testa di Martini. L'unico che potrebbe avvolgere un gioco simile è Scaramuzzi, ma essendo l'unico mediano incontrista a centro campo, difficilmente Caligaris rischierà di sguarnire il reparto.

Probabilmente l'allenatore bianconero farà giocare Dessì come mediano e avanzerà Fiorano sulla tre quarti, dirà a Saporito di giocare più in fascia per fare posto a Voglietti. Con De Fraia, in cabina di regia, potrà suggerire azioni con triangolazioni veloci sfruttabili dall'esperto Cavagnetto.

Conclude Caligaris: *«Mi aspetto dai giocatori una prova di carattere. E' in questi frangenti che si vede se una squadra può puntare in alto, e io ho chiesto ai ragazzi di fare fuori tutta la grinta di cui sono capaci»*.

m. al.

Il temuto Oleggio arriva oggi sul campo del granata

Un Borgo affamato di punti aspetta al varco la capolista

Gattinara-Cossatese, derby che vale doppio - Gli altri incontri

BIELLA — Quinto turno di grande interesse per le quattro squadre di Promozione.

Borgosesia (2)-Oleggio (7). Arriva la capolista sul campo del granata guidata dagli ex Giancarlo Amadeo e Gian Mario Bonini e la partita si annuncia avvincente. Il Borgo assunti Portaluppi rinfrancato dal pareggio esterno nel derby con il Origliasco punta a continuare la serie positiva, ma sulla sua strada trova un Oleggio in gran forma.

I valsesiani che probabilmente schiereranno l'undici di domenica scorsa (Mancini; Alessandro Gallina, Rodighiero; Vendramin-netto, Trevisani, Marola; Enrico Gallina, Camporini, Biorace, Bacchi, Barbetta) dovranno stare attenti al contropiede degli ospiti ed eventualmente accontentarsi del pari.

Gattinara (4)-Cossatese (2). E' un derby che vale doppio quello in programma oggi al Comunale di regione Mulino. I bianchi sponsorizzati da Armani arredamenti stanno attraversando un periodo non molto felice e sono reduci dalla sconfitta di Trecate, mentre la Cossatese autogestione San Maurizio si trova a doppietta delle belle prove sostenute in trasferta, con l'acqua alla gola.

Gli azzurri di Silvano Lobia vorranno sicuramente cancellare la beffa subita al Pila ad opera dello Stresa, ma il Gattinara, a sua volta, non può concedere nulla ai rivali.

Incerte sono le due formazioni. Podestà può optare su due soluzioni: l'inserimento contemporaneo di Scaicon e Pietrobon a centrocampo a sostegno di Pellerey, oppure il trio formato da Pietrobon (Scaicon), Dino Patriarca e Pellerey. Lobia, invece, dovrà fare a meno di Franzi.

Carisio (1)-Verbania (4). Incamerare i due punti in palio è l'imperativo categorico per la matricola che al Pila affronta il Verbania. Se i grigiorossi, sponsorizzati Sano, privi dello squalificato Barcellari, non fanno bottino pieno la situazione in classifica si farà critica. Ma il Verbania è un osso duro e aggiudicarsi il match non sarà facile per Baruffa e compagni.

r. eyn.

RADUNO
Coscritti-coscritte di Biella, Biellese e dintorni

CLASSE 1951

Sabato 26 ottobre ore 19,30 cena al

***RISTORANTE* JACULIN**
nuova gestione
Via Roma 15 - MUZZANO - Graglia
Telefoni 015 63.192 - 63.527

Eccezionale menù - Quota **L. 22.000**

Iscrizioni, entro **venerdì 25 c.m.**, presso il ristorante stesso; coscritto **ANGELO.**

Se alla buona cucina ti vuoi accostare, da JACULIN devi andare!

Azienda leader nel settore Confezioni, Biancheria intima e Costumi da bagno operante con Marchi affermati nella fascia alta del mercato.

cerca

AGENTE DI VENDITA

per le seguenti province:
VERCELLI - NOVARA
ALESSANDRIA - PAVIA
VARESE

È previsto l'inquadramento come plurimandatario e la retribuzione a provvigioni oltre ad interessanti incentivi.
Le persone interessate dovranno inviare la propria richiesta a:

Casella Postale 10035 - 20100 MILANO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' -ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 538.652

CERRONE SI RINNOVA • CERRONE SI RINNOVA • CERRONE SI RINNOVA •

ESSELUNGA RINGRAZIA

Nell'imminenza dell'apertura del supermarket di Quaregna, Esselunga desidera esprimere il suo ringraziamento alle Autorità, ai Professionisti, alla Cittadinanza per la buona accoglienza ricevuta nella realizzazione della sua iniziativa, e si augura che il servizio che si accinge a prestare possa rispondere alle necessità dell'operosa popolazione biellese.

Milano, Ottobre 1985

Supermarket
ESSELUNGA®